REGIONE PIEMONTE

Relazione sulla performance 2025

Strutture del ruolo della Giunta regionale



Indice generale

0. Premessa. Ciclo della Performance 2025-2027 – Fase di rendicontazione....2
1. Contesto esterno e interno....2
2. Gli obiettivi di performance 2025....3
3. Le misure organizzative attuate a supporto della performance 2025....5
3.1 L'organizzazione....5
3.2 La formazione....5
3.3 Rischio corruttivo e Trasparenza....7
4. Il monitoraggio 2025: *outcome* e impatti....7
5. La misurazione e la valutazione della performance 2025....7
6 Il sistema dei controlli interni....10
7. Prospettive di sviluppo....10
8. Allineamento tra programmazione strategica, economico-finanziaria e performance – Quadro sinottico....11
9. Sezione 1....28
Il PNRR. La performance 2025 dell'Ente....28
10. Sezione 2....38
Gli obiettivi 2025-27 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale. I risultati 2025....38

La redazione del presente documento è il risultato di un processo integrato gestito dagli uffici della Direzione della Giunta regionale.

0. Premessa. Ciclo della Performance 2025-2027 – Fase di rendicontazione.

La presente Relazione sulla performance per l'anno 2025 è predisposta ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e in conformità alle disposizioni del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Regione Piemonte.

La Relazione costituisce lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione illustra i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio di riferimento, a livello organizzativo e individuale, rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse assegnate, garantendo trasparenza e rendicontazione nei confronti degli stakeholder interni ed esterni.

Il quadro consolidato dei risultati conseguiti consente inoltre di evidenziare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati e di individuarne le cause, fornendo elementi utili per l'adozione di misure correttive e per il miglioramento continuo dei processi di programmazione e gestione.

A partire dal 2022, il Piano della performance è confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), quale strumento unitario di programmazione e governance volto a favorire la semplificazione amministrativa, l'integrazione dei processi programmatori e una maggiore qualità e trasparenza dell'azione pubblica.

Anche per il triennio 2025-2027, la Giunta regionale ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, individuando nella sezione "Valore Pubblico" gli obiettivi strategici e prioritari dell'Amministrazione, in coerenza con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS). Tali obiettivi sono stati successivamente declinati nell'ambito del sistema della performance mediante l'assegnazione degli obiettivi ai Direttori regionali e, a cascata, al restante personale dirigenziale e del comparto.

La presente Relazione restituisce pertanto il quadro complessivo degli andamenti gestionali registrati nel corso del 2025 e rappresenta il risultato del processo di monitoraggio e valutazione delle attività programmate, dando evidenza del grado di conseguimento degli obiettivi assegnati e dei risultati effettivamente raggiunti. Il documento è redatto nel rispetto dei principi di veridicità, verificabilità, trasparenza, intelligibilità dei contenuti e coerenza interna ed esterna che caratterizzano il ciclo della performance.

1. Contesto esterno e interno

L'attuazione degli obiettivi assegnati alle strutture regionali nel corso del 2025 si è sviluppata in un contesto caratterizzato dal progressivo consolidamento della ripresa economica, dalla prosecuzione degli investimenti collegati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dall'accelerazione dei processi di transizione digitale ed ecologica che interessano l'intero sistema delle pubbliche amministrazioni.

Sul versante esterno, il contesto socio-economico regionale ha evidenziato segnali di crescita dell'occupazione e di rafforzamento di alcuni comparti innovativi e ad alta specializzazione, pur permanendo elementi di incertezza connessi all'andamento dei mercati internazionali, alle trasformazioni del sistema produttivo e alle criticità ambientali e climatiche che interessano il territorio regionale. Particolare rilievo hanno assunto le attività connesse all'attuazione del PNRR e dei programmi finanziati con risorse europee e nazionali, che hanno richiesto un significativo impegno delle strutture regionali in termini di programmazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo.

Sul versante interno, l'Amministrazione regionale ha proseguito il percorso di consolidamento degli strumenti di programmazione integrata introdotti con il PIAO, rafforzando il raccordo tra obiettivi strategici, programmazione operativa, monitoraggio e sistemi di valutazione della performance. Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le iniziative finalizzate alla digitalizzazione dei processi amministrativi, al rafforzamento della sicurezza informatica, alla semplificazione delle procedure e al miglioramento dell'efficienza organizzativa.

Un elemento di particolare rilevanza è stato rappresentato dall'intervento di riorganizzazione approvato con D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025, che ha ridefinito l'assetto organizzativo delle strutture del ruolo della Giunta regionale, determinando un conseguente riallineamento delle competenze e delle responsabilità attribuite alle Direzioni e ai Settori regionali.

Nello stesso contesto si collocano le iniziative volte al rafforzamento della resilienza cibernetica dell'Ente e alla prosecuzione del percorso di trasformazione digitale del sistema informativo regionale, anche in attuazione delle disposizioni introdotte dalla normativa nazionale ed europea in materia di cybersicurezza e servizi digitali.

Box informativo

Il PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Unione europea (UE), al fine di arginare le conseguenze della crisi economica e sociale creata dalla pandemia da Covid-19, ha approvato – nell'alveo del programma Next Generation EU – il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241. Il Dispositivo di Ripresa e Resilienza, quale principale strumento finanziario a sostegno del suddetto programma, prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori e sviluppare una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale, al fine di creare un'Europa post Covid-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.

L'articolo 17 del suddetto Regolamento prevedeva che i singoli Stati membri elaborassero un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR" o "Piano"), da trasmettere alla Commissione europea entro il 30 aprile 2021. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato dall'Italia il 30 aprile 2021 e definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE il 13 luglio 2021, è strutturato in sei Missioni (a loro volta suddivise in Componenti, per un totale di 16):

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute.

L'Allegato 1 alla summenzionata decisione del Consiglio dell'UE prevede specifici target, milestone, obiettivi e scadenze con riferimento a ogni singola misura contenuta nel Piano. In data 22 dicembre 2021 è stato sottoscritto il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia.

Con la sottoscrizione del citato documento, in data 22 dicembre 2021, all'Italia sono state attribuite risorse pari a 191,50 miliardi di euro; a tali risorse si aggiungono, ai sensi del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, quelle previste dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), pari a 30,62 miliardi di euro. Il PNC complementare al PNRR è destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR. Il PNRR richiama espressamente l'obiettivo della propria integrazione con il PNC, da realizzare con la messa in opera di strumenti attuativi comuni e di un sistema di monitoraggio unitario. Si rimanda alla sezione 1 del presente documento per una esauriente illustrazione delle misure del PNRR che vedono impegnata la Regione Piemonte.
Inoltre, in data 27 febbraio 2023, l'approvazione del cosiddetto Regolamento "RePowerEU" (la strategia per ridurre la dipendenza dell'Unione dai combustibili fossili e garantire a tutti i Paesi un adeguato approvvigionamento energetico) ha portato la Struttura di Missione PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad avviare un confronto con la Commissione Europea, con le Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR e con gli altri soggetti riuniti all'interno della Cabina di Regia centrale per il PNRR, con l'obiettivo di predisporre un apposito "Capitolo REPowerEU" da integrare all'interno del Piano che consentisse, anche, di rimediare alle difficoltà riscontrate nell'attuazione di alcuni investimenti.
Il risultato di tali azioni è rappresentato dalla proposta di revisione presentata dal Governo italiano in data 24 novembre 2023 e adottata dal Consiglio dell'Unione (Consiglio Affari Economici e Finanziari – c.d. Ecofin) in data 8 dicembre 2023. A seguito della revisione, alla data del 31 dicembre 2024, l'importo totale delle risorse PNRR destinate all'Italia ammonta a 194,4 miliardi.
Per la rappresentazione di dettaglio delle attività e dei risultati conseguiti nell'ambito del PNRR nel corso del 2025, si rinvia alla Sezione 1 della presente Relazione.

2. Gli obiettivi di performance 2025

Nel ciclo della performance 2025, la programmazione degli obiettivi assegnati alle strutture regionali è stata sviluppata in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione e con gli obiettivi individuati nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027, favorendo il raccordo tra programmazione strategica, programmazione economico-finanziaria e programmazione gestionale.

In tale prospettiva, gli obiettivi assegnati alle Direzioni regionali e ai Settori risultano rappresentati in relazione ai Programmi di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ai relativi obiettivi strategici del DEFR, al fine di evidenziare il contributo delle diverse strutture organizzative al perseguimento delle priorità regionali e alla creazione di valore pubblico.

La Tabella 1 della presente Relazione riporta il quadro sinottico degli obiettivi gestionali assegnati nel 2025 alle strutture organizzative della Giunta regionale e il relativo collegamento con gli obiettivi strategici del DEFR 2025-2027, consentendo una lettura integrata dei diversi livelli della programmazione e una più immediata comprensione del contributo assicurato dalle strutture regionali all'attuazione delle politiche dell'Ente.

In una logica di continuità tra programmazione, monitoraggio e rendicontazione, la Relazione riporta altresì, nella successiva Sezione 2, le schede di dettaglio relative ai 54 obiettivi assegnati ai Direttori regionali per l'annualità 2025, contenenti gli esiti della misurazione e valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione e gli elementi istruttori posti a fondamento dei risultati conseguiti. Tale rappresentazione consente di apprezzare non solo la coerenza tra gli obiettivi assegnati e le priorità strategiche dell'Amministrazione, ma anche il livello di attuazione delle azioni programmate e il contributo effettivamente assicurato dalle Direzioni regionali al perseguimento degli obiettivi dell'Ente.

La rappresentazione evidenzia altresì gli obiettivi di carattere trasversale e quelli aventi funzione abilitante, che, pur non essendo direttamente riconducibili a specifici ambiti di policy, risultano essenziali per il funzionamento dell'organizzazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la sostenibilità della gestione finanziaria, la trasformazione digitale e il miglioramento continuo dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati.

Tale impostazione consente di valorizzare, accanto agli obiettivi direttamente collegati alle politiche regionali, anche il contributo assicurato dalle strutture preposte alle funzioni di supporto, coordinamento e governo dell'Ente, il cui apporto costituisce un presupposto necessario per il conseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Box informativo

Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Nell'ambito dei cicli di performance 2024–26 e 2025–27, l'Amministrazione ha confermato il rilievo strategico attribuito all'obiettivo relativo al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutte le Direzioni e articolato anche a livello dirigenziale, con una pesatura pari al 30%, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Tale impostazione si inserisce in un percorso già avviato nei cicli precedenti, nel quale era stato introdotto, per il ciclo 2023–25, un obiettivo interdirezionale specifico finalizzato al rafforzamento della tempestività dei pagamenti e alla progressiva riduzione dello stock di debito commerciale. Le assegnazioni degli obiettivi sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente", secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'insieme delle misure adottate ha orientato in modo strutturale l'azione amministrativa verso un monitoraggio costante dei processi di liquidazione e pagamento delle fatture, anche in coerenza con le indicazioni fornite dagli organi di controllo e con i chiarimenti di cui alla Circolare n. 1 del 3 gennaio 2024.

Con riferimento ai risultati conseguiti, nel 2025 l'Amministrazione ha confermato il pieno rispetto degli indicatori di tempestività dei pagamenti, evidenziando un andamento complessivamente positivo, con un tempo medio pari a –13,48 giorni sull'intero bilancio regionale.

Particolarmente significativo risulta il dato riferito alla sola gestione sanitaria, che registra un tempo medio di pagamento pari a –15,76 giorni. Il valore negativo dell'indicatore è da interpretarsi come anticipazione dei pagamenti rispetto alla scadenza delle fatture: nel caso specifico, le fatture della gestione sanitaria risultano liquidate mediamente con 15,76 giorni di anticipo rispetto ai termini contrattuali.

Anche la componente non sanitaria evidenzia un risultato positivo, con un tempo medio pari a –13,18 giorni, confermando una performance omogenea e strutturalmente anticipata rispetto ai termini di pagamento.

Nel complesso, i dati 2024–2025 confermano il consolidamento di una capacità amministrativa orientata alla tempestività dei pagamenti e alla riduzione del rischio di formazione di debito commerciale, con effetti positivi anche in termini di esclusione dell'applicazione delle misure sanzionatorie previste dalla normativa vigente.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla rendicontazione dell'obiettivo A11_5_25 e quanto evidenziato nella sezione di Amministrazione Trasparente: https://trasparenza.regione.piemonte.it/media/27019/download?inline

3. Le misure organizzative attuate a supporto della performance 2025

3.1 L'organizzazione

Per quanto attiene all'ultima approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) contenuto nel rispettivo PIAO 2025/2027, si fa riferimento alle DD.G.R. n. 11-739 del 31/01/2025 e n. 38-1162 del 26/05/2025 per la relativa programmazione.

Sotto il profilo operativo:

- le procedure assunzionali di cui al PTFP 2025-2027 risultano attivate nella misura pari al 100%;
- la conclusione delle procedure concorsuali ha portato all'assunzione di 109 unità.

Il contingente di 750 unità (2022-2025) sarà ulteriormente integrato di 52 unità di personale, di cui:

- n. 1 dirigente la cui modalità assuntiva è in corso di individuazione;
- n. 34 unità relative a procedure di mobilità esterna già attivate nel 2025 e non concluse entro l'anno con la relativa assunzione (di cui n. 2 Dirigenti, n. 23 Funzionari ed EQ e n. 9 Istruttori);
- n. 17 unità riferite a concorsi attivati nel 2025 o ad aperture di graduatorie di concorsi già conclusi nel 2025 con le rispettive assunzioni e, precisamente:
- n. 1 unità a completamento delle 10 assunzioni previste dal bando n. 212 profilo "Servizi digitali", Istruttore, effettuate per n. 9 unità nel secondo semestre 2025;
- n. 15 unità riferite al concorso bando 221 per profilo Amministrativo-contabile/Accrual, Istruttori;
- n. 1 unità da apertura di graduatoria del bando n. 211 profilo Autista, operatore esperto.

La Direzione della Giunta ha coordinato le procedure assunzionali e gestionali delle Risorse Umane, riuscendo ad effettuare tutte le attività ascritte alla competenza, con particolare riferimento:

- agli incarichi dirigenziali;
- alle procedure di mobilità esterna;
- alle procedure concorsuali e all'assegnazione del personale vincitore/idoneo delle procedure concorsuali concluse;
- alla riallocazione di personale interno all'ente.

3.2 La formazione

I dati relativi alle attività formative realizzate nel triennio 2023-2025 , raccolti e sistematizzati dal Settore Sviluppo e Capitale Umano, restituiscono una fotografia quantitativa e qualitativa dell'impegno formativo dell'Ente nel periodo considerato, evidenziandone i principali ambiti tematici e i trend di crescita.

Tra il 2023 e il 2025 il numero di corsi è raddoppiato rispetto agli anni precedenti, passando da circa 60 a oltre 120 iniziative, mentre la partecipazione ha registrato un incremento ancora più significativo, superando le 27.000 presenze complessive.

Nel complesso, l'andamento triennale documenta un'evoluzione verso un modello di formazione permanente, orientato alla crescita del capitale umano e al rafforzamento delle competenze necessarie alla produzione di Valore Pubblico, in coerenza con le linee strategiche nazionali in materia di valorizzazione delle persone e di sviluppo delle competenze nella pubblica amministrazione.

L'Area Innovazione Digitale e ICT risulta nettamente predominante, con il 21% del totale dei corsi, a conferma dell'importanza crescente delle competenze digitali e tecnologiche nei processi di modernizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi regionali. Subito dopo si collocano l'Area Gestione Patrimonio, Sicurezza Interna, Logistica e Benessere organizzativo con il 14%, che riflette l'attenzione verso l'efficienza operativa e la sicurezza degli ambienti di lavoro, e l'Area Agricoltura e Sviluppo Rurale, che con il 13% testimonia il peso strategico del settore primario nel contesto piemontese.

Seguono l'Area Infrastrutture e Opere Pubbliche con il 12%, indice di un impegno costante verso lo sviluppo e la manutenzione del territorio, e l'Area Risorse Umane e Organizzazione, che raccoglie il 10% dei corsi, segnalando la centralità della formazione del personale e della valorizzazione delle competenze interne. L'Area Ambiente ed Energia (8%) e l'Area Cultura, Sport, Turismo e Promozione del Territorio (7%) contribuiscono ulteriormente a delineare un'offerta formativa ampia e diversificata, orientata sia alla sostenibilità ambientale sia alla promozione del patrimonio culturale e turistico regionale.

Inoltre, La Regione Piemonte ha promosso un ampio ventaglio di corsi dedicati allo sviluppo delle Soft Skills, con l'obiettivo di potenziare le competenze trasversali del personale e favorire una cultura organizzativa basata sulla collaborazione, la comunicazione efficace e la leadership.

Nel 2025 la Regione Piemonte ha pertanto consolidato e ampliato l'offerta formativa rivolta a dirigenti e dipendenti, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze manageriali, digitali e specialistiche. Per il personale dirigente sono proseguiti, in collaborazione con la SNA, percorsi di coaching, laboratori sulla comunicazione e sulla negoziazione, affiancati da iniziative su leadership, intelligenza artificiale, digitalizzazione, contratti pubblici e valutazione delle politiche. È stata inoltre rafforzata la formazione su privacy, gestione documentale, anticorruzione e valore pubblico. Per il personale neoassunto sono stati realizzati percorsi di onboarding e formazione obbligatoria in materia di sicurezza. Sono proseguite le attività sulle competenze digitali tramite la piattaforma Syllabus, i percorsi sul nuovo Codice dei contratti e sul BIM, nonché le iniziative dedicate ad antiriciclaggio, trasparenza e prevenzione della corruzione. Nell'ambito del PNRR si sono conclusi interventi su accessibilità digitale e cybersecurity. Sono stati inoltre sviluppati percorsi sulla contabilità Accrual, sul progetto Valore PA e sulla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, confermando l'impegno dell'Ente nella crescita professionale e nell'innovazione della pubblica amministrazione.

Monitoraggio

In accordo con i principi espressi dalle Direttive emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione in materia di formazione del personale in ambito pubblico, al fine di valorizzare lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze del capitale umano, l'Amministrazione regionale intende confermare, anche per il 2026, la previsione di un obiettivo individuale assegnato a tutti i dipendenti e relativo alla frequentazione di almeno ventiquattro ore annue di formazione, ribadendo la responsabilità del dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il raggiungimento del numero di ore di formazione pro-capite.

L'analisi dei fabbisogni formativi ha messo in evidenza alcune priorità strategiche sulle quali la Regione Piemonte dovrà concentrare la propria azione nei prossimi anni.

In primo luogo, emerge la necessità di rafforzare le competenze amministrative e gestionali, orientando la formazione verso una maggiore efficienza dei processi, la semplificazione delle procedure e la loro digitalizzazione. Parallelamente, si rende indispensabile un aggiornamento delle competenze economico-finanziarie, per garantire una gestione più efficace, trasparente e responsabile delle risorse pubbliche.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda lo sviluppo delle competenze giuridiche e normative, essenziali per assicurare una corretta interpretazione, applicazione e produzione di norme e atti amministrativi. A questo si affianca l'impegno verso l'innovazione digitale e la trasformazione tecnologica, con particolare attenzione ai sistemi informativi, alla sicurezza informatica e alla gestione dei dati.

In tale ambito, la Regione Piemonte conferma il proprio impegno nel rafforzamento delle competenze in materia di cybersecurity, quale elemento essenziale per la sicurezza e la continuità dei servizi digitali e la protezione del patrimonio informativo dell'Ente. In coerenza con il quadro normativo europeo e nazionale, e principalmente con la Direttiva NIS2, il Settore Sistema informativo regionale, in collaborazione con il Settore Sviluppo e Capitale umano ha definito un piano formativo strutturato e differenziato per ruoli, finalizzato a promuovere una diffusa cultura della sicurezza informatica e a rafforzare le capacità decisionali, operative e di governance dei diversi livelli organizzativi.

Il piano prevede percorsi formativi specifici rivolti ai soggetti apicali, ai ruoli specializzati con responsabilità tecniche e organizzative in ambito ICT e sicurezza, nonché a tutto il personale regionale.

Per i soggetti apicali, la formazione è orientata al rafforzamento delle competenze di indirizzo e supervisione, con particolare riferimento alla comprensione del rischio cyber, alle responsabilità degli organi di vertice, alla governance della sicurezza e alla capacità di assumere decisioni informate in situazioni di crisi. I ruoli specializzati sono destinatari di un percorso mirato allo sviluppo delle competenze necessarie alla gestione operativa della sicurezza informatica, alla prevenzione e risposta agli incidenti e al presidio dei processi di continuità operativa e gestione delle vulnerabilità. La formazione rivolta all'insieme dei dipendenti mira invece a consolidare il livello di consapevolezza diffusa, riducendo il rischio legato al fattore umano e favorendo comportamenti corretti nell'utilizzo degli strumenti digitali e nella gestione delle informazioni. Tale articolazione consente di calibrare gli obiettivi formativi in funzione delle responsabilità attribuite, favorendo la consapevolezza dei rischi cyber, la conoscenza degli obblighi normativi e l'adozione di comportamenti coerenti con le politiche di sicurezza dell'Ente.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di trasformazione digitale dell'Ente e contribuisce a sostenere l'evoluzione dei modelli organizzativi e tecnologici, assicurando un progressivo innalzamento del livello di maturità dell'Amministrazione in materia di cybersicurezza.

3.3 Rischio corruttivo e Trasparenza

E' stato effettuato il monitoraggio costante delle pubblicazioni secondo il nuovo regime della trasparenza, che ha trovato applicazione a far data dal 1 gennaio 2024, e secondo quanto disposto dal nuovo codice dei contratti pubblici adottato con il D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, poiché ANAC ha approvato, a luglio 2024, un "Vademecum Informativo" al fine di fornire chiarimenti alle stazioni appaltanti e agli operatori economici in materia di affidamenti diretti per lavori, servizi e forniture sotto soglia, nel corso del 2025, è stata emanata apposita direttiva per le strutture della Giunta regionale avente ad oggetto: "Modalità per la verifica a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà nell'ambito degli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)".

La direttiva reca puntuali istruzioni circa le modalità di verifica da svolgersi con cadenza quadrimestrale su un campione estratto dalla banca dati open data ANAC, a cura dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici della Regione Piemonte, considerando un campionamento del 5% del totale dei CIG di ogni singola Direzione, del valore compreso tra 5.000 euro e 40.000 euro.

Nel 2025 è proseguita l'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione previste nel Piao 2025-2027 secondo le specifiche previsioni di cui all'Appendice A.3 recante "Le misure generali e speciali di trattamento del rischio"

E' proseguita, inoltre, l'attività formativa rivolta al tema dell'antiriciclaggio, della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

4. Il monitoraggio 2025: *outcome* e impatti

Nel corso del 2025 la Regione Piemonte ha avviato un percorso sperimentale finalizzato alla definizione di un sistema di monitoraggio delle Strategie di Valore Pubblico del PIAO 2026-2028.

A tale scopo è stato realizzato un Atelier dedicato all'individuazione di un set condiviso di indicatori in grado di misurare i cambiamenti attesi e rendere maggiormente visibile il contributo delle politiche regionali allo sviluppo del territorio. L'iniziativa, articolata in due incontri laboratoriale-formativi (7 e 23 ottobre 2025) e in una successiva fase di confronto interno alle Direzioni regionali, ha coinvolto circa sessanta tra dirigenti e funzionari regionali.

Il percorso ha consentito di elaborare e validare un primo cruscotto di indicatori associato alle dieci Strategie di Valore Pubblico del PIAO 2026-2028, costruito sulla base dei principali framework nazionali ed europei di monitoraggio e integrato dai contributi delle Direzioni regionali. La proposta è stata presentata al Comitato dei Direttori l'11 novembre 2025 e definitivamente validata nella seduta del 25 novembre 2025.

5. La misurazione e la valutazione della performance 2025

Gli obiettivi assegnati alle Direzioni regionali per l'anno 2025 sono stati definiti nell'ambito del ciclo della performance e successivamente monitorati nel corso dell'esercizio secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Nel corso dell'anno, la riorganizzazione delle strutture regionali approvata con D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025 ha reso necessario un intervento di aggiornamento di alcuni obiettivi e dei relativi partenariati, formalizzato con D.G.R. n. 32-1925/2025/XII nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 150/2009. L'adeguamento ha riguardato il riallineamento delle responsabilità e delle pesature conseguenti al trasferimento di competenze tra Direzioni regionali, assicurando la coerenza tra il nuovo assetto organizzativo e il sistema degli obiettivi.
Per quanto concerne gli obiettivi assegnati ai dirigenti regionali, la riorganizzazione ha comportato un'attività di aggiornamento e riallineamento dei Piani di lavoro alle nuove strutture organizzative e ai conseguenti ambiti di responsabilità, garantendo la continuità del ciclo di gestione della performance.

In applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dei Direttori, il Nucleo di Valutazione ha concluso l'attività di verifica tecnica relativa ai 54 obiettivi assegnati dalla Giunta regionale per l'annualità 2025. All'esito dell'istruttoria svolta, il grado complessivo di conseguimento degli obiettivi si è attestato al 100%.

Il prospetto seguente rappresenta la distribuzione degli obiettivi assegnati ai Direttori regionali in relazione al ruolo ricoperto nell'ambito dei partenariati previsti dal sistema di misurazione e valutazione (coordinatore, partner o responsabile esclusivo). Gli obiettivi hanno coinvolto complessivamente tutte le Direzioni regionali, sviluppandosi attraverso partenariati interdirezionali e obiettivi a responsabilità esclusiva, a conferma della crescente integrazione delle politiche regionali e della trasversalità delle azioni programmate.

Tipologia di obiettivo direttoriale (di cui all'appendice 1 al PIAO 2025-27)	Codici delle Direzioni regionali e nr. di obiettivi assegnati												
	A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22		TOT
Specifico della Direttore regionale	1	3	5	3	1	2	4	1	3	1	2		**26**
Coordinati dal Direttore in qualità di CapoFila	4	2	0	2	5	2	1	3	3	3	3		**28**
Partecipati dal Direttore in qualità di *partner*	5	10	10	13	11	10	10	10	9	9	9		**106**
Totali obiettivi complessivamente assegnati	**10**	**15**	**15**	**18**	**17**	**14**	**15**	**14**	**15**	**13**	**14**		**160**

Nella Sezione 1 della presente Relazione sono riportate, per ciascuna Direzione regionale, le schede di dettaglio contenenti gli esiti della misurazione e valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione, con l'indicazione del livello di conseguimento dei risultati e delle motivazioni poste a fondamento di eventuali scostamenti rispetto ai target originariamente definiti nell'Appendice A1 del PIAO 2025-2027.

Si è inoltre concluso il processo di misurazione e valutazione delle prestazioni dirigenziali, effettuato dai Direttori competenti nell'ambito delle diverse dimensioni della performance previste dal Sistema (performance individuale, performance organizzativa e qualità della prestazione), con riferimento agli obiettivi e agli indicatori definiti nell'Appendice A2 del PIAO 2025-2027.

Il prospetto seguente riporta la tipologia e la numerosità degli obiettivi assegnati ai dirigenti nelle diverse Direzioni regionali e successivamente rendicontati ai fini valutativi.

Tipologia di obiettivo dirigenziale (di cui all'appendice 2 al PIAO 2025-27)	Codici delle Direzioni regionali e nr. di obiettivi dirigenziali assegnati												
	A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22	SA01	TOT
Imperniato su un obiettivo strategico interdirezionale (assegnato a più direttori)	5	9	2	10	18	14	5	5	26	6	3	4	**107**
Imperniato su un obiettivo strategico del direttore di riferimento	9	6	11	22	17	16	27	13	19	12	6		**158**
Strategico della struttura	3	14	14	9	15	20	16	10	1	1	4		**107**
Funzionamento (generale efficientamento degli uffici)	55	14	39	28	31	16	42	44	23	18	14	1	**325**
Trasparenza e Anticorruzione			2						1		5	8	**16**
Totali obiettivi complessivamente assegnati	**72**	**43**	**68**	**69**	**81**	**66**	**90**	**72**	**70**	**37**	**32**	**13**	**713**

Assumendo il PIAO quale quadro unitario della programmazione dell'Ente, si evidenzia infine la consistenza degli obiettivi dirigenziali direttamente collegati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e del Fondo/Piano Sviluppo e Coesione (FSC/PSC), al fine di rappresentare il contributo del sistema della performance al conseguimento delle principali politiche di sviluppo e investimento.

Numerosità degli obiettivi dirigenziali Connessi a: PNRR, fondi europei e statali	Codici delle Direzioni regionali e nr. di obiettivi dirigenziali assegnati												
	A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22	SA01	TOT
PNRR	10	7	5	12	18	10	17	10	14	12	5		**120**
FESR					6		1	10	1	2			**20**
FSE+			1	4							1		**6**
PSR-PSP					11	12							**23**
FSC-PSC					4	9							**13**
Totali obiettivi complessivamente assegnati	**10**	**7**	**6**	**16**	**39**	**31**	**18**	**20**	**15**	**14**	**6**	**0**	**182**

I prospetti seguenti sono invece rappresentativi della numerosità dei Dirigenti coinvolti nel processo valutativo di ciascuna Direzione e l'attestazione del livello di performance declinata nelle due dimensioni (organizzativa e individuale).

	Performance organizzativa		
Direzione	nr. dirigenti valutati	nr. obiettivi organizzativi assegnati	grado di raggiungimento %
Direzione della Giunta Regionale	10	35	100
Risorse Finanziarie e Patrimonio	8	17	100
Sanità	10	31	100
Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione lavoro	10	32	100
Ambiente, Energia e Territorio	17	64	100
Agricoltura e Cibo	13	26	100
Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	18	46	100
Competitività del Sistema Regionale	10	39	100
Cultura, Turismo,Sport e Commercio	9	37	100
Coordinamento politiche e Fondi Europei	6	19	100
Welfare	5	16	100
Trasparenza e Anticorruzione	1	4	100
Totali obiettivi complessivamente assegnati	**117**	**366**	

	Performance individuale		
Direzione	nr. dirigenti valutati	nr. obiettivi individuali assegnati	grado di raggiungimento %
Direzione della Giunta Regionale	10	33	100
Risorse Finanziarie e Patrimonio	8	26	100
Sanità	10	36	100
Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione lavoro	10	36	100
Ambiente, Energia e Territorio	17	42	100
Agricoltura e Cibo	13	26	100
Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	18	43	100
Competitività del Sistema Regionale	10	33	100
Cultura, Turismo,Sport e Commercio	9	31	100
Coordinamento politiche e Fondi Europei	6	21	100
Welfare	5	15	100
Trasparenza e Anticorruzione	1	5	100
Totali obiettivi complessivamente assegnati	**117**	**347**	

Con riferimento alle figure dei Dirigenti di settore, si rappresenta di seguito la qualità della prestazione valutata dai Direttori di riferimento, attraverso l'attribuzione di un punteggio (0, 1, 2, 3, 4) a dodici fattori di valutazione (suddivisi in quattro aree di competenza) e la conseguente determinazione di un valore massimo pari a 48, come previsto dal Sistema di Valutazione dei Dirigenti.

	Qualità della performance					
Direzione	nr. dirigenti valutati	P.ti 44	P.ti 45	P.ti 46	P.ti 47	P.ti 48
Direzione della Giunta Regionale + Trasparenza e Anticorruzione	10	2		2	2	5
Risorse Finanziarie e Patrimonio	8			1	5	2
Sanità	10					10
Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione lavoro	10		1			9
Ambiente, Energia e Territorio	17	1	1	3	3	9
Agricoltura e Cibo	13				1	12
Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	18				8	10
Competitività del Sistema Regionale	10			1	3	6
Cultura, Turismo,Sport e Commercio	9				1	8
Coordinamento politiche e Fondi Europei	6				1	5
Welfare	5					5

6 Il sistema dei controlli interni

Con legge regionale n. 27/2021, è stato istituito l'Organismo regionale di controllo collaborativo (ORECOL) a cui il legi - slatore regionale ha affidato importanti compiti di indirizzo, supporto e coordinamento finalizzati anche alla promozione di modelli virtuosi di azione tra i diversi soggetti del sistema regionale che, nel perseguimento dei fini istituzionali, assicurino al contempo efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.

Le funzioni di cui all'art. 3 della legge regionale di riferimento sono svolte secondo il Piano annuale delle attività, "redatto in coerenza con le previsioni del PTPCT e anche sulla base degli indirizzi forniti dalla commissione consiliare competente in materia di legalità derivanti, in particolare, dalle informazioni contenute nelle relazioni annuali di cui al comma 5" del medesimo articolo.

Nel corso del 2025 sono state svolte, quindi, le attività programmate a fine 2024 e, in particolare, fornendo specifici indirizzi in merito allo svolgimento di:

1. Controllo successivo amministrativo
2. Controllo strategico
3. Controllo di gestione
4. Controllo sulle società partecipate e controllo analogo
5. Audit interno.

In relazione a tali controlli, svolti a cura dei competenti uffici nell'annualità scorsa, si dà atto di alcuni elementi di sintesi.

In riferimento al controllo successivo amministrativo, non c'è evidenza di casistiche di irregolarità sostanziali tali da generare interventi in autotutela dei provvedimenti adottati benchè siano stati formulati suggerimenti e azioni di miglioramento.

Il controllo strategico dell'Ente si è sviluppato in stretta integrazione con il monitoraggio delle Strategie di Valore Pubblico - individuate nell'ambito del Piano di Attività e Organizzazione - con l'obiettivo di verificare la coerenza tra azioni attuate, risultati conseguiti e impatti attesi per il territorio regionale: nel corso del 2025 sono stati individuati i primi indicatori che costituiranno punto di riferimento per il monitoraggio nel medio-lungo periodo.

In riferimento al controllo di gestione è stata sviluppata e applicata la riclassificazione della spesa regionale in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, quale strumento di supporto al controllo strategico e alla valutazione delle politiche pubbliche.

Le attività di controllo svolte sulle società partecipate hanno riguardato l'analisi puntuale dei documenti di programmazione economico finanziaria, degli statuti e dei patti parasociali, di regolamenti, convenzioni quadro e di tutti gli atti di gestione delle società su cui la Regione debba esercitare una funzione propulsiva o di controllo; come previsto dal PIAO regionale, sono stati sottoposti ad esame l'assetto organizzativo, i provvedimenti interni e i siti istituzionali delle società partecipate al fine di verificarne la conformità con le disposizioni normative e le circolari applicative in materia di trasparenza e anticorruzione; è stato inoltre approvato, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016, il piano di razionalizzazione 2025, contenente l'analisi periodica delle partecipazioni societarie detenute direttamente o indirettamente dalla Regione Piemonte e l'attribuzione degli obiettivi alle società partecipate per l'esercizio 2026.

Per quanto riguarda infine l'attività di internal audit, benchè stia stato necessario prevedere una fase di follow up al fine di verificare la corretta attuazione degli adempimenti richiesti, l'esito complessivo del controllo è stato positivo e le azioni di miglioramento proposte hanno contribuito a rendere più strutturato e omogeneo il sistema dei controlli PNRR adottato dalle Direzioni, promuovendo una gestione ordinata e tracciabile della documentazione, funzionale anche alla pronta risposta a eventuali verifiche esterne.

7. Prospettive di sviluppo

I risultati conseguiti nel corso del 2025 confermano la progressiva maturazione del sistema regionale di programmazione, monitoraggio e valutazione della performance e costituiscono la base per le ulteriori evoluzioni previste nel triennio successivo.

In tale contesto, l'Amministrazione regionale proseguirà il percorso di integrazione tra programmazione strategica, programmazione economico-finanziaria e programmazione della performance, rafforzando il raccordo tra le Strategie di Valore Pubblico del PIAO, gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e gli obiettivi assegnati alle strutture organizzative.

Particolare rilievo assumerà il consolidamento del sistema di monitoraggio delle Strategie di Valore Pubblico avviato nel 2025, attraverso l'utilizzo del set di indicatori sviluppato nell'ambito dell'Atelier regionale e la progressiva implementazione di strumenti di analisi in grado di misurare non soltanto il grado di realizzazione delle attività programmate, ma anche gli effetti prodotti dalle politiche regionali sul territorio e sulla collettività.

Parallelamente, proseguirà il percorso di evoluzione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, finalizzato a rafforzare l'orientamento ai risultati, la valorizzazione delle competenze e la qualità delle prestazioni organizzative e individuali, anche mediante una più efficace integrazione con i processi di programmazione e gestione delle risorse umane.

Sul piano organizzativo, l'Ente continuerà a investire nello sviluppo del capitale umano, nella formazione continua, nella diffusione delle competenze digitali e manageriali e nel rafforzamento della cultura della sicurezza informatica, quale fattore abilitante per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione e per la tutela del patrimonio informativo regionale.

In tale ambito, assumono particolare rilevanza le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale e dagli strumenti di automazione dei processi amministrativi, il cui utilizzo sarà progressivamente sviluppato in coerenza con il quadro normativo nazionale ed europeo, al fine di migliorare l'efficienza operativa, supportare le attività decisionali e accrescere la qualità dei servizi resi a cittadini, imprese ed enti del territorio.

L'azione amministrativa continuerà infine ad essere orientata al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, alla piena attuazione degli investimenti finanziati dal PNRR e dai fondi europei, nonché al rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente, nella consapevolezza che la creazione di valore pubblico rappresenta il principale criterio di riferimento per la programmazione e la valutazione delle politiche regionali.

8. **Allineamento tra programmazione strategica, economico-finanziaria e performance** – Quadro sinottico

La rappresentazione di cui alla tabella 1 seguente evidenzia la filiera programmatoria che collega gli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli obiettivi assegnati alle Direzioni regionali e, per il loro tramite, agli obiettivi gestionali delle strutture dirigenziali, offrendo una visione unitaria del contributo assicurato dalle diverse articolazioni organizzative al perseguimento delle priorità regionali.

L'analisi consente inoltre di distinguere gli obiettivi direttamente riconducibili agli ambiti di policy e alle strategie di sviluppo regionale dagli obiettivi di governance e da quelli aventi funzione trasversale o abilitante che, pur non essendo associabili a uno specifico programma di intervento, risultano essenziali per garantire l'efficace funzionamento dell'Ente, il rafforzamento della capacità amministrativa, il presidio dei processi di innovazione, la sostenibilità della gestione finanziaria e il miglioramento continuo delle prestazioni organizzative.

La lettura che ne deriva consente pertanto di cogliere in modo immediato le relazioni esistenti tra programmazione strategica, allocazione delle risorse e attività gestionale, offrendo una chiave interpretativa integrata dell'azione amministrativa regionale e del valore pubblico generato dalle strutture organizzative nel corso dell'esercizio.

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)

Macro Aree Strategiche SrSvS							Ambiti Trasversali	Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali											SA01	codice obiettivo direttoriale	Decl	Codice obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7	AT			A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22			
1								**Statistica e sistemi informativi**	OB0108.1: Favorire la diffusione dei servizi digitali della PA verso il cittadino, migliorando esperienza e accessibilità e valorizzare il patrimonio informativo pubblico nel rispetto dei principi DIGITAL FIRST e ONCE ONLY. OB0108.2: Migliorare la governance del sistema informativo mediante il monitoraggio di processi, procedimenti e gestione documentale digitale. OB0108.3: Incrementare la diffusione delle piattaforme digitali nazionali e regionali e del paradigma Cloud e con esso la qualità dei servizi digitali e la Cybersicurezza. OB0108.4: Semplificazione e armonizzazione dei servizi pubblici della Regione rivolti a imprese, professionisti e cittadini e la digitalizzazione dei procedimenti negli ambiti del governo del territorio, dell'urbanistica, dell'edilizia, dell'istruzione (in particolare negli ambiti dell'edilizia scolastica e dell'anagrafe degli edifici), dell'energia e dell'ambiente. OB0108.5: Sviluppo e gestione della informazione geografica ufficiale della Regione Piemonte attraverso l'implementazione capillare dell'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica e la creazione di una base di conoscenze cartografiche e ambientali condivisa e strutturata, a disposizione della PA piemontese, delle imprese e del cittadino.	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	**A19_1 A19_5**		O12405AM02 O09643SG05 O10137CM05 O12883MC05 O15600FM04 O15734RA09 O12128DM01 O11330GM05 O12770DT05
1								**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	OB0701.1: Favorire lo sviluppo, il potenziamento, la qualificazione dell'offerta turistica piemontese e dei servizi offerti, nonché la messa in sicurezza delle strutture ricettive e di infrastrutture turistiche, al fine di consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato nazionale e internazionale. OB0701.2: Promuovere l'immagine del Piemonte attraverso l'organizzazione di grandi eventi nazionali e internazionali e di iniziative di interesse turistico orientate alla sostenibilità al fine di aumentare i flussi e le presenze turistiche. OB0701.3: Delocalizzare la domanda turistica indirizzandola verso offerte coerenti con gli obiettivi di sostenibilità anche per preservare gli ecosistemi dei territori montani e delle aree interne. OB0701.4: Accrescere la reputazione del Piemonte come destinazione sostenibile e inclusiva favorendo la transizione da un modello turistico di tipo tradizionale a un modello innovativo. OB0701.5: Ampliare l'offerta turistica con particolare attenzione allo sviluppo di un turismo sostenibile..									*	*			**A21_3**		O10128AL01 O11349FA02 O11349FA04 O11349FA05 O12580BD02 O14400GD04
1								**Rifiuti**	OB0903.1: Prevenire la produzione dei rifiuti. OB0903.2: Incrementare la preparazione al riutilizzo ed il riciclaggio, ossia il recupero di materia. OB0903.3: Promuovere il recupero energetico per le frazioni di rifiuti per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia al fine di ridurne il conferimento in discarica (conferimento in forma diretta o indiretta, a seguito di trattamento). OB0903.4: Minimizzare il ricorso allo smaltimento in discarica. OB0903.5: Favorire la realizzazione di un sistema impiantistico territoriale che consenta di ottemperare al principio di prossimità, garantendo la sostenibilità ambientale ed economica del ciclo dei rifiuti.					*										O09945MP05
1								**Industria, PMI e Artigianato**	OB1401.1: Favorire l'innovazione tecnologica, produttiva, commerciale e organizzativa, gestionale del settore produttivo e artigianale in ambito imprenditoriale. OB1401.2: Attrarre e accompagnare nuovi investimenti produttivi verso il territorio regionale piemontese rafforzando anche il processo di internazionalizzazione del sistema produttivo e agevolando i processi di ampliamento, ristrutturazione, riconversione e riattivazione delle imprese. OB1401.3: Sviluppare ed efficientare la base produttiva, la costituzione di nuove imprese per favorire la transizione verde, tecnologica e digitale e la competitività mediante l'accesso al credito e azioni di sostegno e attrazione agli investimenti produttivi, con particolare riguardo alle PMI e alle imprese artigiane. OB1401.4: Rafforzare i canali di comunicazione web per ampliare la platea dei beneficiari delle misure di programmazione regionale, digitalizzando i procedimenti amministrativi regionali per la facilitazione e semplificazione dei rapporti tra imprese artigiane e PA. OB1401.5: Rafforzare il sistema produttivo artigiano piemontese attraverso la presenza delle imprese artigiane sui mercati, il miglioramento delle competenze, il passaggio generazionale e la capacità auto-imprenditoriale, anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali e delle associazioni di categoria rappresentative degli artigiani nella programmazione di interventi di promozione delle imprese artigiane sul territorio, valorizzando anche eccellenze imprenditoriali artigiane.								*							O10160QP06

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)

Macro Aree Strategiche SrSvS							Ambiti Trasversali	Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali											SA01	codice obiettivo direttoriale	Decl	Codice obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7	AT			A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22			
1								**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	OB1402.1: Proseguire la valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata e di ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani. OB1402.2: Attuare il nuovo sistema di verifica della regolarità amministrativa, previdenziale, assistenziale e fiscale delle imprese del commercio su area pubblica, ai fini del superamento dell'assetto legislativo apparso, nel contesto dell'esperienza applicativa, macchinoso e scarsamente efficace, adattando alla realtà piemontese soluzioni già in uso in altre regioni limitrofe. OB1402.3: Attuazione della normativa del commercio riguardanti i caffè e i mercati storici e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti in conformità al nuovo Regolamento UE che fissa la diffusione obbligatoria di infrastrutture di ricarica elettrica e di rifornimento di idrogeno nel settore stradale. OB1402.4: Sostenere gli investimenti per l'innovazione e l'accesso al credito delle imprese del terziario commerciale per il superamento della crisi economica e la qualificazione del tessuto economico prevalentemente urbano. OB1402.5: Garantire un servizio di informazione e assistenza per la tutela dei diritti riconosciuti al cittadino-consumatore attraverso la presenza, sul territorio regionale, di centri di assistenza al cittadino qualificati.								*				A20_4		O12883MC08 O12883MC07
1								**Ricerca e innovazione**	OB1403.1: Rafforzamento tecnologico, organizzativo e dimensionale delle imprese, con particolare attenzione alle MPMI, attraverso la promozione delle aggregazioni/reti di imprese e delle filiere, con orientamento all'innovazione di prodotto/servizio anche nell'ottica di supportare il sistema produttivo nell'affrontare le sfide della transizione ecologica e di coglierne le opportunità. OB1403.2: Sostegno e accelerazione della trasformazione dei risultati delle attività di R&S in valore industriale ed economico anche nell'ottica di supportare il sistema produttivo nell'affrontare le sfide della transizione ecologica e di coglierne le opportunità. OB1403.3: Sostegno alla diversificazione delle specializzazioni produttive anche nell'ottica di supportare il sistema produttivo nell'affrontare le sfide della transizione ecologica e di coglierne le opportunità. OB1403.4: Sostegno alla prima crescita delle start up innovative. OB1403.5: Promozione dei percorsi di reskilling/upskilling e/o di inserimento di nuovo personale qualificato negli organici aziendali connessi al conseguimento degli obiettivi della S3.									*	*	*			A19_2		O13589AG04 O10704FE06
1								**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità**	OB1006.1: Disponibilità delle reti: completare e potenziare secondo un approccio gerarchico le infrastrutture lineari (strade, ferrovie, metropolitane), le infrastrutture tecnologiche (ITS) e i nodi (centri urbani ma anche nodi di interscambio per passeggeri e per le merci e la logistica). OB1006.2: Accessibilità alle informazioni: garantire informazioni chiare, univoche ed esaurienti, universalmente e tempestivamente disponibili utilizzando le tecnologie innovative del settore dei trasporti (veicoli, infrastrutture, servizi, ITS) al fine di contribuire all'efficacia del sistema e alla gestione dell'integrazione. OB1006.3: Integrazione dei sistemi: connettere e coordinare l'insieme di reti, servizi, prezzi e informazioni per dare risposte adeguate alle esigenze di mobilità. OB1006.4: Uso razionale del suolo: attenzione al contenimento del consumo di suolo destinato a nuove infrastrutture e alle attività produttive connesse al settore, favorendo le aree già compromesse o facilmente raggiungibili. OB1006.5: Limitazione delle emissioni: migliorare la qualità dell'aria e contenere la produzione di rumore.									*							O17368ZA08 O17368ZA04 O17368ZA03

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)

Macro Aree Strategiche SrSvS							Ambiti Trasversali	Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali											SA01	codice obiettivo direttoriale	Decl	Codice obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7	AT			A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22			
1								**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	OB1601.1: Migliorare l'orientamento al mercato, aumentare la competitività delle aziende agricole e la posizione degli agricoltori nella catena del valore, sostenere i giovani agricoltori facilitando lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali. OB1601.2: Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche, aumentare il sequestro del carbonio e migliorare la gestione dei reflui zootecnici al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra e mitigare i cambiamenti climatici. OB1601.3: Migliorare la gestione della risorsa idrica attraverso lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture irrigue aziendali ed extra-aziendali. OB1601.4: Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità mediante la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura anche nell'ottica di adattamento al cambiamento climatico, nonché prevenire i danni da avversità biotiche e abiotiche, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat legati all'agricoltura. OB1601.5: Migliorare la risposta dell'agricoltura alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche, garantendo la tutela dei diritti fondamentali dei consumatori e dei produttori.						*							**A17_2**		O16678VA04 O12544GC01 O13926MV03 O13926MV02 O10231BV02 O10980BG01
1								**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**	OB1603.1: Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo al fine di rafforzare la sicurezza alimentare e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola. OB1603.2: Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiarne l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.					*	*							**A17_1 A17_2**		O10704FE03 O14591CJ01 O10549LG02 O10228RL01 O12544GC03 O14368AV03 O14368AV01 O13926MV01 O10980BG02 O10544CP03 O10544CP01 O13035CD01 O16678VA03 O14075AP01 O10980BG03
	2							**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	OB0908.1: Rientrare nei valori limite nel più breve tempo possibile in riferimento agli inquinanti che ad oggi superano i valori limite su tutto il territorio regionale o in alcune zone/agglomerati attraverso l'attuazione delle misure regolamentari ed economiche previste nel Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria (art. 6 legge regionale 43/2000) nei settori trasporti, energia, agricoltura e industria, in sinergia con la pianificazione regionale e le politiche sovraregionali (accordi di bacino padano) e nazionali. B0908.2: Preservare la qualità dell'aria nelle zone e nell'agglomerato in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto di tali valori limite, mantenendo e/o riducendo ulteriormente le concentrazioni degli inquinanti stabilizzando le emissioni relative a tutti gli inquinanti in tutti i settori attraverso la regolamentazione (esempio adozione delle autorizzazioni in via generale, art. 272 del d.lgs 152/2006), la pianificazione dei controlli e il coordinamento del SRRQA (Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria). OB0908.3: Prevenzione del rischio industriale e protezione dall'esposizione agli agenti fisici (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rumore).						*									O11109LA05 O10704FE06 O11109LA01

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)

Macro Aree Strategiche SrSvS							Ambiti Trasversali	Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali											SA01	codice obiettivo direttoriale	Decl	Codice obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7	AT			A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22			
	2							**Trasporto ferroviario**	OB1001.1: Riqualificazione energetica: modificare il modello di mobilità verso la multimodalità (offerta di modi più sostenibili e che utilizzano fonti di energia rinnovabile). OB1001.2: Limitazione delle emissioni: migliorare la qualità dell'aria e contenere la produzione di rumore, determinata dal maggiore utilizzo dei servizi di trasporto collettivo, la diffusione di progetti e iniziative di mobilità sostenibile e i rinnovo tecnologico dei veicoli (declinato in particolare nella riduzione dell'età media del parco e miglioramento della sua qualità anche ambientale). OB1001.3: Qualità dell'offerta: integrazione dei sistemi (connessione e coordinamento dei servizi e massima intermodalità), fruibilità dei servizi (soddisfacimento della domanda di trasporto in modo efficace; affidabilità (corretto funzionamento e tempi di viaggio certi e accettabili); sicurezza (manutenzione e controlli); comfort (trasbordi agevoli, assistenza, pulizia); informazioni adeguate (chiare e tempestivamente disponibili). OB1001.4: Disponibilità delle reti e sicurezza: completare e potenziare, secondo un approccio gerarchico, le infrastrutture lineari (ferrovie, metropolitane), le infrastrutture tecnologiche e i nodi, con riguardo alla sicurezza e alla ridurre le vittime ("safety"), morti e feriti, agendo sulle diverse componenti che ne sono possibile causa (passaggi a livello, stazioni...). OB1001.5: Accompagnamento dei cantieri della nuova linea ferroviaria Torino-Lione sui territori interessati, attraverso il finanziamento di interventi di interesse locale.							*						A18_4	┐	O11464DP03 O11401MM01 O13593CD01 O11464DP01 O11464DP02 O11401MM02 O13593CD02
	2							**Trasporto pubblico locale**	OB1002.1: Riqualificazione energetica: modificare il modello di mobilità verso la multimodalità (offerta di modi più sostenibili e che utilizzano fonti di energia rinnovabile). OB1002.2: Limitazione delle emissioni: migliorare la qualità dell'aria e contenere la produzione di rumore, determinato dal maggiore utilizzo dei servizi di trasporto collettivo, la diffusione di progetti e iniziative di mobilità sostenibile e il rinnovo tecnologico dei veicoli (declinato in particolare nella riduzione dell'età media del parco e miglioramento della sua qualità anche ambientale). OB1002.3: Fruibilità dei servizi: significa rispondere alle esigenze di cittadini con un sistema efficace in grado di utilizzare in modo "complementare" tutte le opportunità offerte e garantire tempi di viaggio accettabili e affidabili per tutti i modi; tra i servizi anche le modalità alternative (aree a domanda debole e aree urbane). OB1002.4: Integrazione dei sistemi: connettere e coordinare servizi, prezzi (tariffe) e informazioni per dare risposte adeguate alle esigenze di mobilità; miglioramento e maggiore operatività dei collegamenti intermodali. OB1002.5: Qualità dell'offerta: affidabilità (funzionamento e tempi di viaggio certi e accettabili); sicurezza (manutenzione e controlli); comfort (trasbordi agevoli, assistenza, pulizia); informazioni (adeguate, chiare e tempestivamente disponibili).							*						A18_8	┐	O11464DP05 O16717BE05 O17198IR02
	2							**Viabilità e infrastrutture stradali**	OB1005.1: Protezione - migliorare la sicurezza degli utenti delle infrastrutture, di passeggeri e merci ("security") e consentire spostamenti in un contesto protetto e sorvegliato. OB1005.2: Incolumità - ridurre le vittime ("safety"), morti e feriti, agendo sulle diverse componenti che ne sono possibile causa: infrastrutture (progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del traffico attraverso ITS), uomo (educazione e formazione). OB1005.3: Disponibilità delle reti - completare e potenziare (secondo un approccio gerarchico) ma soprattutto manutenere le infrastrutture stradali. OB1005.4: Uso razionale del suolo - porre attenzione al contenimento del consumo di suolo destinato a nuove infrastrutture favorendo le aree già compromesse o facilmente raggiungibili; pianificare sulla base dell'accessibilità esistente e verso una mobilità a basso impatto. OB1005.5 : Competitività - supportare l'attuale sistema delle imprese offrendo un'adeguata accessibilità ai grandi nodi (sicurezza e tempi affidabili nelle diverse fasi del trasporto).							*						A18_4	┐	O11359RS04 O11464DP02 O11401MM02 O11401MM04 O13593CD02 O16717BE01

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)

Macro Aree Strategiche SrSvS							Ambiti Trasversali	Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali											SA01	codice obiettivo direttoriale	Decl	Codice obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7	AT			A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22			
	2							**Fonti energetiche**	OB1701.1: Favorire lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili minimizzando l'impiego delle fonti fossili. promuovendo anche forme di autoconsumo collettivo e comunità energetiche; OB1701.2: Ridurre i consumi energetici negli usi finali. OB1701.3: Favorire il potenziamento in chiave sostenibile delle infrastrutture energetiche ricorrendo anche alla creazione di "hydrogen valleys", facendo leva in particolare su aree con siti industriali dismessi. OB1701.4: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale. OB1701.5: Sviluppo e sostegno della ricerca e innovazione per lo sviluppo tecnologico in campo energetico.					*							A16_4		O11162PG05 O12405AM01 O14076GE01 O14076GE05 O14076GE06 O15884MA05 O16262SC05 O16516BB02 O16685FP02 O16685FP04
	2							**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti Energetiche**	OB1702.1: Promuovere le misure di efficienza energetica per strutture e infrastrutture, comprese le reti di teleriscaldamento e l'illuminazione pubblica, perseguendo elevati standard di sostenibilità energetico-ambientale. OB1702.2: Promuovere l'uso di energie rinnovabili. OB1702.3: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale. OB1702.4: Sostenere la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo tecnologico in campo energetico. OB1702.5: Promuovere la diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e i sistemi di autoconsumo collettivo.					*									O16496PF05 O11162PG03 O12405AM01
		3						**Edilizia scolastica**	OB0403.1: Rilevazione dei fabbisogni e dello stato degli edifici scolastici di Comuni, Province e Città Metropolitana di Torino, mediante apposito sistema informativo (ARES 2.O/ReReFES), al fine di orientare e definire la programmazione regionale in materia di edilizia scolastica. OB0403.2: Promozione, sviluppo e attivazione di misure per il mantenimento/adeguamento del patrimonio edilizio scolastico regionale alle norme in materia di idoneità strutturale e sicurezza (es. sismico, antincendio, rimozione amianto ecc.), in materia di eco -sostenibillità ambientale (es. risparmio energetico, prevenzione rischio idrogeologico ecc...) nonché promozione e sostegno di progetti tesi a razionalizzare la rete scolastica mediante l'ottimizzazione degli edifici e di progetti di edilizia scolastica a carattere innovativo (punto di vista sia delle tecnologie di costruzione che dell'utilizzo degli spazi sia dell'evolversi delle metodologie didattiche). OB0403.3: Attivazione di misure a sostegno di interventi resi necessari a seguito di eventi che hanno compromesso l'agibilità dei locali scolastici (per esempio noleggi o affitti per consentire la ricollocazione temporanea degli alunni in caso di situazioni di emergenza, piccoli interventi urgenti imprevisti e imprevedibili o interventi su scuole inagibili).				*										O17020RG02
		3						**Valorizzazione dei beni di interesse storico**	OB0501.1: Attuare la legge regionale n. 11/2018, attraverso la redazione del documento programmatico di ambito (Programma Triennale della Cultura 2025-2027), con la definizione delle linee di intervento e l'avanzamento della transizione su piattaforme digitali. OB0501.2: Sviluppare programmi di supporto, indirizzo e formazione, destinati agli operatori culturali e ad Enti e Associazioni, per un miglioramento delle loro capacità gestionali e progettuali, anche in termini di imprenditorialità e di fundraising. OB0501.3: Favorire l'efficientamento energetico del patrimonio e dei luoghi della cultura e le pari opportunità di accesso ai beni e alle attività culturali, sia da un punto di vista fisico, sia da un punto di vista economico, incentivando inoltre nuove modalità di fruizione e di sviluppo di contenuti culturali attraverso l'utilizzo del digitale. OB0501.4: Attuare gli indirizzi strategici volti alla definizione degli interventi di completamento, mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali.								*						A20_2 A20_3		O15881BS07 O15600FM05 O15600FM08

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)

Macro Aree Strategiche SrSvS							Ambiti Trasversali	Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali											SA01	codice obiettivo direttoriale	Decl	Codice obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7	AT			A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22			
		3						**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	OB0501.1: Attuare la legge regionale n. 11/2018, attraverso la redazione del documento programmatico di ambito (Programma Triennale della Cultura 2025-2027), con la definizione delle linee di intervento e l'avanzamento della transizione su piattaforme digitali. OB0501.2: Sviluppare programmi di supporto, indirizzo e formazione, destinati agli operatori culturali e ad Enti e Associazioni, per un miglioramento delle loro capacità gestionali e progettuali, anche in termini di imprenditorialità e di fundraising. OB0501.3: Favorire l'efficientamento energetico del patrimonio e dei luoghi della cultura e le pari opportunità di accesso ai beni e alle attività culturali, sia da un punto di vista fisico, sia da un punto di vista economico, incentivando inoltre nuove modalità di fruizione e di sviluppo di contenuti culturali attraverso l'utilizzo del digitale. OB0501.4: Attuare gli indirizzi strategici volti alla definizione degli interventi di completamento, mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali.								*						**A20_1 A20_2 A20_3**		O16712VB08 O15600FM07 O10137CM06
		3						**Urbanistica e assetto del territorio**	OB0801.1: Rinnovamento del sistema di governo del territorio regionale in chiave di efficacia e semplificazione. OB0801.2: Sviluppo socio-economico e ambientale del sistema Piemonte in chiave sostenibile. OB0801.3: Tutela e valorizzazione del territorio regionale e del suo patrimonio ambientale e paesaggistico. OB0801.4: Riqualificazione territoriale. OB0801.5: Dematerializzazione e digitalizzazione dei procedimenti negli ambiti di governo del territorio, urbanistica, edilizia, energia e ambiente.					*										O11162PG04 O13268BP01 O16262SC01
		3						**Difesa del suolo**	OB0901.1: Riduzione del rischio idrogeologico mediante la pianificazione e, laddove possibile, l'eliminazione dalle aree a rischio molto elevato degli elementi esposti (persone e edifici) mediante la concessione di contributo ai proprietari. OB0019.2: Riduzione del rischio idrogeologico mediante la programmazione di opere di difesa passive contro i fenomeni naturali di allagamenti ed erosioni lungo i corsi d'acqua, frane, conoidi, ecc. La realizzazione di tali opere consente di ridurre la vulnerabilità dei beni esposti nelle aree di influenza delle opere stesse. OB0901.3: Incremento del livello di conoscenza, attraverso la produzione di dati di elevata qualità e uniformi su tutto il territorio, assicurando una costante azione di promozione e diffusione delle carte geologiche e dei modelli 3D finalizzata anche alla riduzione del rischio idrogeologico. OB0901.4: Riduzione del rischio sismico attraverso il miglioramento delle conoscenze sulla pericolosità sismica locale, da realizzarsi mediante studi di microzonazione sismica utilizzabili nella pianificazione territoriale e la raccolta, l'organizzazione e la messa in rete di informazioni sul sottosuolo. OB0901.5: Riduzione del rischio degli sbarramenti artificiali per accumulo idrico per ipotetico collasso, attraverso il controllo di una corretta gestione. Previsione di una serie coordinata di azioni volte a consentire un consumo idrico sostenibile, tra cui anche la programmazione di nuove capacità di invaso.					*		*						**A16_6 A18_6**		O12405AM05 O11190CR06 O11243CG03 O13593CD01 O15870SM06 O17073MD06
								Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	OB0902.1: Bonifica dei siti contaminati c.d. "orfani". OB0902.2: Bonifica dei manufatti contenenti amianto. Ambito Sviluppo sostenibile OB0902.3: Dotare la Regione di strutture e strumenti per sostenere la transizione del Piemonte verso lo sviluppo sostenibile attraverso la costruzione di politiche coerenti, con il coinvolgimento di tutti gli attori locali. OB0902.4: Dotare la Regione di strutture e strumenti per sostenere la transizione verso la neutralità climatica e l'adattamento dei terrori agli effetti del cambiamento climatico, orientando gli obiettivi e le azioni di atti, pianificazioni, programmazioni e progetti regionali – Centro Regionale per il cambiamento climatico.							*								O13186MP01 O12329SS03 O09643SG06 O15881BS02 O10137CM05 O15600FM04 O16476GA02 O09945MP01 O16712VB02

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)

Macro Aree Strategiche SrSvS							Ambiti Trasversali	Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali											SA01	codice obiettivo direttoriale	Decl	Codice obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7	AT			A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22			
		3						**Servizio idrico integrato**	OB0904.1: Estensione, potenziamento ed adeguamento funzionale dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in funzione di una loro maggiore efficienza, efficacia ed economicità. OB0904.2: Aumento della resilienza dei suddetti servizi agli effetti dei cambiamenti climatici, soprattutto in termini di sicurezza dell'approvvigionamento potabile. OB0904.3: Aggregazione delle gestioni del SII in funzione di una gestione unica a scala di ogni singolo ATO. OB0904.4: Riorganizzazione e potenziamento della filiera di riutilizzo e smaltimento dei fanghi di depurazione nonché aggiornamento della pianificazione regionale in materia. OB0904.5: Tutela del territorio montano e delle sue risorse naturali attraverso una quota della tariffa del SII che annualmente viene a tal fine destinata dagli Enti di governo d'Ambito.					*								A16_8		O13186MP01
		3						**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale**	OB0905.1: Attuazione della Rete ecologica con individuazione di strumenti gestionali per tutti gli elementi della Rete. OB0905.2: Valorizzazione del Sistema delle Aree naturali protette e dei Sacri Monti piemontesi con la programmazione, il coordinamento e l'attuazione di iniziative cofinanziate da fondi europei, nazionali e regionali. OB0905.3: Rinnovamento del sistema della pianificazione territoriale dei Parchi naturali. Ambito Foreste OB0905.4: Promozione della gestione forestale sostenibile e della multifunzionalità delle foreste, attraverso la pianificazione e la programmazione di settore e la crescita delle imprese forestali, nonché identificazione e tutela degli alberi monumentali. OB0905.5: Valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale e sostegno alla filiera, attraverso la conservazione del patrimonio arboreo tartufigeno, la ricerca e il recupero delle tartufaie, il sostegno alle fiere di settore, la promozione del patrimonio. Ambito Operai forestali OB0905.6: Manutenzione in alveo e lungo le sponde dei corsi d'acqua consistenti principalmente nella gestione della vegetazione riparia con l'obiettivo della prevenzione del rischio idrogeologico.					*		*						A16_2 A16_7		O14591CJ02 O15466BF05
		3						**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	OB0906.1: Dare attuazione al Programma di misure previsto nella pianificazione di tutela delle acque distrettuale (PdG Po) e regionale (PTA), anche attraverso lo strumento partecipativo e negoziale dei Contratti di Fiume, di Lago e di Zona umida. Azioni per l'adattamento e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento ai fenomeni di criticità idrica. OB0906.2: Miglioramento e tutela dello stato di qualità e quantità delle acque superficiali e sotterranee e degli ecosistemi ad esse connessi: riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola. OB0906.3: Miglioramento dell'ambiente acquatico, perifluviale e perilacuale in un'ottica conservativa per la mitigazione di pressioni e impatti sugli aspetti idrologici e idromorfologici correlati ai diversi usi presenti sui corsi d'acqua. OB0906.4: Miglioramento del livello di conoscenza dello stato della risorsa, nonché delle pressioni e impatti che su questa insistono soprattutto in relazione agli inquinanti che determinato criticità e ai microinquinanti emergenti. OB0906.5: Attuazione della L 26/2020 "Assegnazione delle grandi concessioni a uso idroelettrico": realizzazione della gestione sostenibile della disponibilità idrica e tutela ambientale dei corpi idrici interessati					*								A16_8		O13186MP01

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)

Macro Aree Strategiche SrSvS							Ambiti Trasversali	Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali											SA01	codice obiettivo direttoriale	Decl	Codice obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7	AT			A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22			
		3						**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni**	OB0907.1: Sviluppo delle infrastrutture montane e recupero del patrimonio architettonico, paesaggistico e culturale, per promuovere e valorizzare le risorse della montagna in campo agrosilvo-pastorale, turistico-ricreativo, recupero e riqualificazione di borghi e centri storici. OB0907.2: Sviluppo socio-economico delle zone montane attraverso specifiche azioni volte a garantire i livelli essenziali dei servizi pubblici, ripopolare le zone marginali, contrastare la desertificazione commerciale, riequilibrare i redditi delle aziende operanti in zone con caratteristiche che ne riducono la redditività. OB0907.3: Promozione della tutela ambientale e paesaggistica, favorendo la gestione associata di piccole proprietà terriere secondo le buone pratiche agricole al fine di consentire la valorizzazione del patrimonio dei rispettivi proprietari. OB0907.4: Valorizzazione dell'offerta connessa alla frequentazione estiva della montagna, integrando maggiormente l'offerta estiva con quella invernale tenendo in debita considerazione i potenziali effetti negativi dei cambiamenti climatici, potenziando la rete fruitiva sia dal lato infrastrutturale (itinerari ciclo escursionistici, cicloturistici, turistici etc.) che strutturale (ricettività di servizio), e creando un brand per diffondere e promuovere l'outdoor piemontese. OB0907.5: Valorizzazione delle aggregazioni territoriali ai fini di attuare strategie locali di sviluppo volte allo sviluppo sostenibile energetico, ambientale, economico e sociale delle aree montane (green communities e GAL).					*								A16_3		O16510MC01 O16510MC02 O16510MC05 O16510MC03
		3						**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del Territorio e dell'ambiente**	OB0909.1: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (RSO 2.6 del PR FESR 21_27). OB0909.2: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici (RSO 2.4 del PR FESR 21_27). OB0909.3: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (RSO 2.7 del PR FESR 21_27).					*										O10704FE06 O09945MP04
		3						**Interventi a seguito di calamità naturali**	OB1102.1: Sostenere gli enti locali nelle attività di gestione e governo del territorio, delle infrastrutture e delle opere pubbliche. OB1102.2: Supportare i territori nella gestione degli eventi calamitosi, attraverso il coordinamento e il finanziamento degli interventi di ripristino anche dei privati. OB1102.3: Prevenire e contrastare i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori con particolare attenzione ai territori più fragili.							*						A17_2		O12544GC03
		3						**Sistema di protezione civile**	OB1103.1: Salvaguardia della vita umana e animale. OB1103.2: Salvaguardia del patrimonio boschivo. OB1103.3: Salvaguardia dei beni, degli insediamenti e delle infrastrutture.							*						A18_3		O09981DA01 O11359RS03 O11243CG03 O11648DF01 O11648DF04
		3						**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**	OB1405.1: Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione e sostenere la transizione verde del sistema produttivo. OB1405.2: Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività del sistema produttivo regionale , con particolare attenzione alle PMI, anche grazie all'incentivo e all'attrazione di nuovi investimenti e al consolidamento di nuove start up produttive. OB1405.3: Assicurare l'attuazione delle misure di internazionalizzazione nell'ambito del PR FESR 2021-2027. OB1405.4: Creare nuove possibilità di reddito, con il sostegno del PR FESR 2021-2027, attraverso la riqualificazione urbana, la tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, culturale, turistico e naturale, il miglioramento dell'utilizzo e della qualità delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) delle aree urbane. OB1405.5: Creare nuove possibilità di reddito e assicurare agli abitanti l'accessibilità ai servizi essenziali (sanità, istruzione e trasporti) per contrastare i processi di marginalizzazione, con il sostegno del PR FESR 2021-2027, delle aree interne.									*				A15_3 A19_1		O15885BL05 O11330GM06 O12128DM01 O12128DM05 O12128DM07 O12532CC06 O12770DT05

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)

Macro Aree Strategiche SrSvS							Ambiti Trasversali	Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali											SA01	codice obiettivo direttoriale	Decl	Codice obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7	AT			A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22			
		3						**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**	Attuazione PNRR		*	*	*	*			*	*				**A14_1 A14_3 A15_1 A15_2 A15_4 A16_1 A19_1 A20_1**		O16497SV01 O16497SV03 O16497SV06 O16497SV04 O16497SV05 O15206PE02 O15206PE03 O11403CN01 O15594EE01 O15594EE02 O15594EE04 O15594EE05 O17020RG01 O17020RG02 O15885BL01 O15885BL02 O09643SG02 O09643SG07 O09643SG08 O09643SG09 O09643SG10 O15881BS08 O15881BS09 O16712VB04 O16712VB05 O16712VB06 O16712VB07 O16712VB08 O16712VB09 O11330GM03 O11330GM04 O15899CG05 O14583CL05 O12770DT03 O12770DT04 O12770DT01 O12128DM04
		3						**Caccia e pesca**	OB1602.1: Salvaguardia, tutela e recupero naturalistico degli ecosistemi regionali connessi alla caccia, alla pesca e all'acquacoltura, eliminando o riducendo i fattori di disequilibrio e di degrado ambientale, dando attuazione alle disposizioni UE e nazionali relative alla conservazione degli habitat acquatici naturali e seminaturali, coinvolgendo i principali portatori di interessi e responsabilizzando i cittadini. OB1602.2: Disciplina dell'attività venatoria nel rispetto della conservazione e della gestione della fauna selvatica, salvaguardando gli interessi e le attività della popolazione che possono essere compromessi dall'esercizio venatorio e dotando il territorio regionale di strutture atte alla protezione e al potenziamento qualitativo e quantitativo delle specie faunistiche autoctone, promozione e gestione dell'attività alieutica in quanto fenomeno ricreativo e sociale garantendone la compatibilità ambientale, anche mediante il coinvolgimento dei cittadini, in forma singola o associata. OB1602.3: Salvaguardia delle colture agricole e della biodiversità attraverso il coordinamento e la disciplina dell'attività venatoria e la realizzazione di progetti di sviluppo, in particolare nelle aree collinari e montane e la promozione della conoscenza e del monitoraggio del patrimonio faunistico anche attraverso il coinvolgimento delle componenti agricole, di protezione ambientale e venatorie, degli Enti locali e l'istituzione di supporti tecnico-scientifici. OB1602.4: Promozione dell'acquacoltura sostenibile, finalizzata alla crescita e alla competitività a livello europeo del settore favorendo metodi di produzione ecocompatibili e rispetto delle normative in materia di qualità, salute e sicurezza, affrontando tre sfide fondamentali per il futuro: trasformazione verde, transizione digitale e resilienza.							*							**A17_5**		O11340BA02 O11340BA01 O11340BA04
			4					**Formazione professionale**	OB1502.1: Realizzazione del Sistema delle Accademie di filiera. OB1502.2: Nuova programmazione offerta formativa per i disoccupati in integrazione con le politiche del lavoro (GOL).				*									**A15_1 A15_3 A15_4**		O15206PE02 O17368ZA01

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)

Macro Aree Strategiche SrSvS							Ambiti Trasversali	Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali											SA01	codice obiettivo direttoriale	Decl	Codice obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7	AT			A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22				
			4					**Sostegno all'occupazione**	OB1503.1: sostenere la creazione di impresa e le start up innovative, per favorire la competitività del tessuto produttivo. OB1503.2: favorire lo sviluppo e la promozione della cooperazione; il credito alle cooperative a mutualità prevalente finalizzate all'aumento dell'occupazione e il sostegno ai lavoratori (workers buyout) che acquistano la loro ex azienda in crisi costituendo una società cooperativa. OB1503.3: favorire i soggetti disoccupati, inoccupati, lavoratori provenienti da aziende in crisi ad avviare un'attività di impresa o di lavoro autonomo. OB1503.4: riconoscere il ruolo delle società cooperative che operano nell'interesse della comunità, contrastando i fenomeni di spopolamento, di declino economico o di degrado sociale o urbanistico.				*								A15_1		O15885BL02 O15885BL01 O15885BL05
			4					**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**	OB1504.1: Sostenere un insieme di misure volte a promuovere il reinserimento lavorativo, l'aggiornamento di competenze up-skilling, la riqualificazione re-skilling, il lavoro e l'inclusione, attraverso un mix di possibili interventi di orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, tirocini, avviamento alla formazione, progetti di pubblica utilità, percorsi per soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà e supporto al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria. OB1504.2: Consolidamento e sviluppo delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo e il rafforzamento dell'occupabilità, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali per sostenere l'inserimento lavorativo o promuovere l'acquisizione di ulteriori competenze. OB1504.3: Contrasto della dispersione scolastica e delle disuguaglianze, fronteggiamento del fenomeno dei Neet, sviluppo di competenze orientative e per l'occupabilità, supporto alle scelte e alle transizioni tra i sistemi, qualificazione e innovazione del sistema regionale di orientamento. OB1504.4: rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di inclusione sociale di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, sostenendo le famiglie svantaggiate nell'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale attraverso l'erogazione di contributi, sotto forma di voucher alla persona, finalizzati a favorire l'accesso a servizi sociosanitari per persone non autosufficienti. OB1504.5: potenziare il sistema dei servizi di accompagnamento alle famiglie vulnerabili seguite attraverso i progetti educativi famigliari, attraverso interventi a sostegno della genitorialità anche a carattere preventivo rispetto agli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine in attuazione della LR 17/2022, assicurando anche l'attivazione di opportunità ricreative, sportive e culturali per i minori delle famiglia seguite attraverso i PEF.				*								A15_2 A22_2		O15885BL02 O16509MO02 O11299CA03
				5				**Diritto allo studio**	OB1: Rendere effettivo il diritto allo studio ed all'istruzione e formazione per tutti gli allievi delle scuole statali, paritarie e dei corsi di formazione e professionale organizzati da Agenzie formative accreditate. OB2: Favorire la libera scelta educativa. OB3: Garantire il diritto allo studio ed all'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. OB4: Garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa.				*						*		A15_4		O16497SV04
				5				**Politica Regionale Unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio**	OB0408.1: Favorire un'articolazione efficace, efficiente e stabile nel medio-lungo periodo delle istituzioni scolastiche e dei plessi nel territorio regionale. OB0408.2: Ridurre il numero di istituzioni scolastiche in reggenza. OB0408.3: Mantenimento delle scuole nelle aree montane e marginali, geograficamente ed economicamente svantaggiate, a supporto del contrasto dello spopolamento. OB0408.4: Innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa, in rapporto alle risorse disponibili e alla vocazione del territorio, per migliorare le competenze degli studenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in evoluzione.				*								A15_4		O11403CN01 O17020RG01

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)

Macro Aree Strategiche SrSvS							Ambiti Trasversali	Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali											SA01	codice obiettivo direttoriale	Decl	Codice obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7	AT			A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22			
				5				**Sport e tempo libero**	OB1: Definire la programmazione triennale strategica in materia di sport, per la promozione e diffusione delle attività sportive e fisico-motorie e per la riqualificazione del sistema impiantistico presente sul territorio regionale. OB2: Valorizzare i grandi eventi sportivi e l'immagine del Piemonte. OB3: Incentivare le attività sportive invernali ed estive in territorio montano anche al fine dell'incremento delle ricadute turistiche. OB4: Garantire la funzionalità e fruibilità degli impianti sportivi. OB5: Diffondere stili di vita sani tra i cittadini di tutte le età									*				A20_6		O13608DM03 O16688GG02 O16688GG05
				5				**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	OB0802.1: Mantenere in efficienza il patrimonio di alloggi di edilizia sociale da destinare alle famiglie in disagio abitativo, con particolare riferimento all'edilizia sovvenzionata, attraverso la tempestiva programmazione delle risorse disponibili; favorire l'incremento del patrimonio di alloggi sociali privilegiando gli interventi di recupero e rigenerazione urbana, e di efficentamento energetico. OB0802.2: Monitorare la attuazione degli interventi edilizi programmati e gestire la consuntivazione degli interventi di edilizia sovvenzionata e agevolata finanziati con risorse statali pregresse, anche al fine di verificare l'entità delle economie e il loro utilizzo. OB0802.3: Aggiornare periodicamente i requisiti di accesso alle diverse misure di sostegno all'abitare, al fine di una loro omogeneizzazione, per quanto concerne le modalità di calcolo dei requisiti reddituali delle famiglie, e di una loro maggiore integrazione. OB0802.4: Programmare misure destinate a sostenere la domanda di casa delle famiglie attraverso una gestione efficiente delle risorse destinate alle Agenzie sociali per la locazione (ASLo), introducendo criteri di premialità nella ripartizione dei fondi a vantaggio degli Enti con maggiore capacità di spesa, al Fondo sociale e, su rifinanziamento ministeriale, al Fondo sostegno locazioni e al Fondo inquilini morosi incolpevoli. OB0802.5: Efficentare il sistema di gestione ERP: definizione di adeguati indirizzi e obiettivi per i Consigli di Amministrazione delle tre Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte.										*			A22_4		O16343PA02 O16343PA04
				5				**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	OB1201.1: Consolidare la rete dei servizi educativi per l'infanzia, in un'ottica di sostegno alla genitorialità e contrasto alla denatalità. OB1201.2: Sostenere azioni di formazione del personale educativo e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali per implementare la qualità dei servizi. OB1201.3: Migliorare ed ampliare la qualità dell'offerta educativa dei servizi per l'infanzia a titolarità comunale a vantaggio delle famiglie e del lavoro femminile. OB1201.4: Consolidare l'operatività del Servizio regionale per le Adozioni Internazionali ed estenderla in nuovi paesi stranieri per rendere possibile la permanenza dei minori nell'ambito della famiglia biologica o comunque nel loro Paese d'origine, contrastando il fenomeno dell'abbandono e contribuendo al miglioramento delle condizioni dell'infanzia nel rispetto del principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale, sostenendo i minori e le famiglie adottive in tutto il percorso adottivo. OB1201.5: Implementare la rete dei Comuni piemontesi amici delle famiglie e orientati alla promozione e attuazione di buone pratiche in materia di politiche familiari che contribuiscono ad accrescere il benessere, la coesione sociale e la competitività socio economica territoriale, promuovendo stili di vita sani.										*			A22_3		O11299CA04
				5				**Interventi per la disabilità**	OB1202.1: L'obiettivo principale è garantire i livelli essenziali nell'ambito delle prestazioni domiciliari e di educativa territoriale, riconoscendo il diritto al benessere psico fisico della persona disabile e favorendone la piena integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale, per garantire una qualità di vita dignitosa.										*			A22_1		O15885BL02 O11299CA04
				5				**Interventi per gli anziani**	OB1203.1: L'obiettivo principale è incrementare il numero di persone anziane prese in carico dai servizi. OB1203.2: Sviluppare nuove modalità di offerta dei servizi coinvolgendo le comunità territoriali e le RSA del territorio. OB1203.3: Realizzazione dei PUA previsti dal Piano Nazionale per la non Autosufficienza 2022-2024.										*			A15_		O15885BL02

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)

Macro Aree Strategiche SrSvS							Ambiti Trasversali	Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali											SA01	codice obiettivo direttoriale	Decl	Codice obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7	AT			A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22				
				5				**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	OB1204.1: Rafforzamento della rete dei soggetti operanti nell'ascolto e trattamento degli uomini autori e potenziali autori di maltrattamento e violenza, per favorire il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere al fine di limitarne la recidiva, favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, in attuazione della DGR 13-6759 del 22.4.2024 è stato costituito il tavolo di coordinamento regionale dei Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza. OB1204.2: Supportare e monitorare l'andamento delle attività messe in campo dagli Ambiti Territoriali, con particolare attenzione al raggiungimento dei LEPS e degli obiettivi di servizio prefissati dal Piano povertà. OB1204.3: Promuovere una visione complessiva e personalizzata della presa in carico unitaria che, partendo dalle condizioni di disagio e recuperando potenzialità residue, anche della rete di appartenenza, avvii un processo di miglioramento verso l'autonomia e il reinserimento. OB1204.4: Consolidamento e promozione della Rete regionale contro le Discriminazioni in Piemonte. L'azione del Centro regionale sarà diretta soprattutto nella direzione di: a) potenziare i Nodi territoriali nell'accogliere, orientare e sostenere le vittime di discriminazione, anche in collegamento con altri servizi e associazioni del territorio; b) sviluppare le capacità di elaborare interventi di prevenzione, comunicazione e formazione sul territorio di riferimento; c) consolidare le Reti territoriali afferenti a ciascun Nodo, promuovendo l'adesione alla stessa e potenziando la loro capacità di segnalare casi di potenziale discriminazione e la capacità di intervenire nei propri ambiti di attività secondo i principi di non discriminazione e la LR 5/2016.									*				O15811TL04 O11299CA03
				5				**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	OB1207.1: Il Fondo integrato dei Servizi socio-assistenziali a destinazione indistinta ed i Fondi regionali e statali vincolati rappresentano il contributo regionale agli Enti gestori dei servizi socioassistenziali per l'erogazione delle prestazioni e dei servizi essenziali, per assicurare risposte adeguate alle finalità di cui all'art. 18 della LR 1/2004 identificabili, tenendo conto anche delle diverse esigenze delle aree urbane e rurali, nelle prestazioni essenziali previste in tale articolo.									*				O11034MM04
				5				**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia**	OB1210.1: Contrastare tutte le varie forme di spreco grazie anche a contestuali forme di educazione diffusa. OB1210.2: Promuovere l'adozione dei provvedimenti amministrativi che consentano ai Senza Dimora di poter fruire dei nuovi Leps così come definiti dal D.lgs 147/2007 e dal DL 4 maggio 2023, n. 48, recante «Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro», convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85. OB1210.3: Inclusione lavorativa e contrasto allo sfruttamento lavorativo.									*				O16723RA01
					6			**Istruzione universitaria**	OB0404.1: Programmare le misure di sostegno volte a favorire l'accesso agli studi universitari agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, in attuazione dell'articolo 34 della Costituzione Italiana. OB0404.2: Programmare gli interventi volti a incrementare e migliorare la disponibilità di servizi e strutture ricettive per gli studenti universitari.								*						O16510MC03
					6			**Servizi ausiliari all'istruzione**	OB0406.1: Promuovere e sostenere, in ambito educativo/scolastico, progetti per concorrere alla formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado nonché interventi per/con studenti, per garantire una costante offerta di proposte formative e didattiche/educative sul tema del contrasto e della prevenzione dei bullismi e dei disagi socio relazionali, promuovendo in ogni scuola un modello di presa in carico di eventuali manifestazioni di tali fenomeni. OB0406.2: Promuovere conoscenze e competenze in tema di inclusione delle persone sorde, nell'ambito educativo e formativo, garantendo agli studenti sordi il pieno accesso al diritto allo studio e alla formazione dell'individuo, nonché la realizzazione di strumenti utili per l'inclusione delle persone sorde e delle persone con Bisogni educativi speciali.				*									A15_4		O15206PE01 O11403CN01 O17020RG04 O17020RG02 O17020RG01 O17368ZA07 O17368ZA02

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)

Macro Aree Strategiche SrSvS							Ambiti Trasversali	Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali											SA01	codice obiettivo direttoriale	Decl	Codice obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7	AT			A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22				
					6			**Giovani**	OB0602.1: Promuovere il benessere fisico e psicologico dei giovani promuovendo stili di vita sani anche attraverso l'attività fisica, il movimento nella natura, la socializzazione, le attività culturali e di scoperta del territorio, contrastando l'isolamento e le problematiche psicofisiche che accentuano situazioni di isolamento. OB0602.2: Mettere in campo politiche integrate (sociali, del lavoro e sviluppo economico) multiattoriali che coinvolgano tutti gli attori pubblici e la società civile, pensando alla coesione sociale come grande driver di sviluppo territoriale e alla crescita, come una sfida da realizzare attraverso la riduzione delle diseguaglianze sociali. OB0602.3: Rispondere con politiche e azioni integrate e sistemiche che garantiscano l'accesso a reti di cittadinanza attiva, per la partecipazione alla produzione e cura di beni comuni, all'educazione formale, non-formale e informale per tutta la popolazione giovanile. OB0602.4: Sostenere e promuovere la creazione di capitale sociale, ossia di reti e legami di fiducia, mutuo aiuto e partecipazione alla cosa pubblica, tra le persone.				*		*							O11403CN05 O16510MC04 O10231BV01
					6			**Interventi per le famiglie**	OB1205.1: Monitoraggio dell'allontanamento dei minori dal nucleo familiare sul territorio regionale, allo scopo di favorire la programmazione di interventi da parte dei Servizi socio sanitari di prevenzione idonei, in coerenza con quanto previsto previsto dalla Legge regionale del 28 ottobre 2022 n. 17 "Allontanamento zero. Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine"; al fine del raggiungimento dell'obiettivo con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.2 del 11.1.2024 vi è stata la nomina componenti dell'Osservatorio sull'allontanamento dei minori, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 17 del 28 ottobre 2022 e della DGR n. 14-6458 del 30 gennaio 2023 di istituzione dell'Osservatorio. OB1205.2: Sostegno dei minori adottati di età superiore ai dodici anni e/o con handicap accertato ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e le loro famiglie adottive.									*		**A22_1**		O11034MM03 O11299CA04
					6			**Cooperazione e associazionismo**	OB1208.1: Incentivare la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative sociali. OB1208.2: Valorizzare il ruolo della cooperazione sociale nelle politiche di inclusione. OB1208.3: Realizzare la "Seconda edizione"della misura Servizio Civile Regionale quale esperienza di cittadinanza attiva e solidale che concorre allo sviluppo dell'autonomia e della partecipazione alla vita sociale e politica. OB1208.4: Passaggio da un sistema regionale ad un sistema nazionale, tramite il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e concretizzazione degli obiettivi stabiliti annualmente dall'Accordo di programma firma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, promuovendo la collaborazione tra le Organizzazioni del Terzo settore e gli Enti Pubblici, al fine di favorire la sussidiarietà, la coprogettazione di interventi innovativi capaci di durare nel tempo.				*					*		**A22_3**		O11299CA02 O15885BL04 O14400GD02
					6			**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	OB1901.1: Promuovere e rafforzare la cultura della solidarietà e cooperazione internazionale nella comunità regionale per facilitare le relazioni tra le comunità partner, piemontesi e africane e migliorare la reciproca percezione dei territori, favorendo ad esempio una maggiore conoscenza delle realtà nelle quali si originano i flussi migratori. OB1901.2: Promuovere e sostenere l'azione di cooperazione internazionale e decentrata delle Autonomie Locali e dell'Associazionismo piemontese basata sullo scambio di saperi, competenze ed esperienze tra diversi soggetti, pubblici e privati del territorio piemontese e dei Paesi partner, anche per promuovere lo sviluppo locale sostenibile nei Paesi partner e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali, riducendo la povertà, le ineguaglianze e l'insicurezza alimentare. OB1901.3: Sviluppare azioni di regia regionale per rafforzare il sistema di cooperazione internazionale piemontese e armonizzare le iniziative del territorio in tema di educazione alla cittadinanza globale, solidarietà internazionale, cooperazione allo sviluppo, coerentemente con l'Agenda 2030 e le strategie di sviluppo sostenibile regionale. OB1901.4: Rinsaldare i rapporti culturali ed economici con le comunità di origine piemontese nel mondo. OB1901.5: Promuovere l'immagine produttiva e turistica del Piemonte all'estero anche attraverso la realizzazione di eventi internazionali sul territorio (in sinergia con altre realtà regionali e nazionali, quali ICE , MAECI, ecc.), e favorire l'attrattività del Piemonte all'estero						*			*				O09643SG06 O14400GD06

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)

Macro Aree Strategiche SrSvS							Ambiti Trasversali	Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali											SA01	codice obiettivo direttoriale	Decl	Codice obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7	AT			A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22				
						7		**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	OB1301.1: Incrementare il numero di posti letto della rete ospedaliera in area intensiva. OB1301.2: Incrementare ed aggiornare il numero delle tecnologie elettromedicali a livello ospedaliero. OB1301.3: Migliorare i percorsi di gestione dei pazienti in ambito ospedaliero. OB1301.4: Ottimizzare il sistema dell'acuzie di maggiore complessità in ospedale.			*											**A14_2 A14_3**	┐	O16442GB04 O16243RF04
						7		**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	OB1305.1: Incrementare il numero delle grandi attrezzature a livello ospedaliero. OB1305.2: Incrementare il numero delle strutture intermedie a livello territoriale e il numero di paz presi in carico a livello domiciliare. OB1305.3: Incrementare il numero di MMG in aggregazioni funzionali territoriali AFT in ambito di medicina generale e il numero di infermieri di comunità.			*											**A14_3 A14_4**	┐	O16243RF05 O16243RF04 O16977PS01
							AT	**Organi istituzionali**	OB0101.1: Coordinare e comunicare le politiche regionali e la programmazione dei fondi europei e nazionali in un'ottica di sviluppo sostenibile. OB0101.2: Promuovere l'immagine del Piemonte anche attraverso l'organizzazione e il coordinamento dei grandi eventi. OB0101.3: Consolidare il dialogo e il coinvolgimento di stakeholder, cittadini e imprese e i rapporti con le istituzioni nazionali e internazionali. OB0101.4: Gestire il Piano di Sviluppo e Coesione - PSC 2000-2020, il Programma Operativo Complementare - POC e il Fondo Sviluppo e Coesione - FSC 2021 – 2027. OB0101.5: Monitorare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR.				*	*				*	*	*			**A15_2 A21_1 A21_3 A21_4**	┐	O15594EE03 O09945MP07 O13186MP02 O16685FP07 O09643SG06 O16712VB05 O15600FM05 O16688GG03 O16529LM06 O16529LM04 O16529LM02 O16529LM03 O16477MC08 O16477MC07 O16477MC06 O16477MC04 O16477MC03 O16477MC02 O11299CA04 O16497SV02 O15594EE02
							AT	**Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**	OB0112.1: Accelerazione dei tempi istruttori connessi alle procedure complesse elencate. OB0112.2: Semplificazione e snellimento delle procedure complesse per consentire un'efficace, tempestiva ed efficiente realizzazione degli investimenti con priorità per quelli del P.N.R.R., del Piano nazionale per gli investimenti complementari e dei fondi strutturali. OB0112.3: Massimizzare l'impatto degli investimenti a livello territoriale. OB0112.4: Assicurazione dell'integrazione dei fondi e del loro contributo congiunto al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati all'interno del "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027", discendente dal roadshow "Piemonte cuore d'Europa", approvato con DGR 1-3488 del 9 luglio 2021 e successivamente con DCR n.159 del 13 settembre 2021. OB0112.5: Assicurazione del rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari che affiancheranno gli enti locali e potenziare la capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi.	*	*			*		*	*		*			**A10_3 A16_1**	┐	O16685FP06 O13590CF07 O13590CF04 O13590CF03 O13590CF05 O13590CF01 O13678ZF03 O13678ZF04 O13678ZF01 O13678ZF02 O11349FA03 O11349FA02
							AT	**Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*		**A10_5 A11_5 A14_5 A15_5 A16_5 A17_6 A18_5 A19_6 A20_5 A21_5 A22_5**	┐	100 Obiettivi di settore
							AT	**Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**	Efficientamento del processo di governo società *in-house*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*		**A10_5 A11_4**	┐	O09921GE08 O09643SG02 O16712VB02 O10137CM03

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento verticale dei cicli di programmazione (strategica, economico-finanziaria, performance)

Macro Aree Strategiche SrSvS							Ambiti Trasversali	Programma D.Lgs 118/2011	Sub-obiettivi strategici	Direzioni regionali										SA01	codice obiettivo direttoriale	Decl	Codice obiettivo dirigenziale
1	2	3	4	5	6	7	AT			A10A	A11	A14B	A15B	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22			
							AT	**Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**	Trasparenza e anticorruzione			*						*		*	*	A10_4	⌐	O15880BL01 O13397AM07 O12883MC01 O16343PA01 O11299CA02 O16509MO01 O11034MM01 O16723RA04 O10128AL07 O10128AL05 O10128AL04 O10128AL06 O10128AL03 O10128AL02 O10128AL01 O10128AL08 O10128AL05 O10128AL03
							AT	**Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*		—	118 Obiettivi di settore
							AT	**Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**	Obiettivi di generale funzionamento organizzativo	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	+	—	174 Obiettivi di settore

M1	Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità
M2	Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico
M3	Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori
M4	Sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile
M5	Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone
M6	Ridurre discriminazioni, diseguaglianze e illegalità
M7	Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva
AT	Ambiti trasversali

A10A	Direzione della Giunta
A11	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio
A14B	Direzione Sanità e Welfare
A15B	Direzione Istruzione, Diritto allo Studio universitario, Formazione e Lavoro
A16A	Direzione Ambiente, Energia e Territorio
A17A	Direzione Agricoltura e Cibo
A18A	Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Trasporti, Logistica e Protezione civile
A19	Direzione Competitività del Sistema regionale
A20C	Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio
A21B	Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei
A22	Direzione Welfare

AXX_X	Codice obiettivo Direttore codificato secondo il Piano Obiettivi di cui all'Appendice 1 al PIAO 2025-27
00000000	Codice obiettivo Dirigente codificato secondo il Piano di Lavoro di cui all'Appendice 2 al PIAO 2025-27
⌐	L'obiettivo del Direttore è declinato sul Piano di Lavoro del Dirigente
—	L'obiettivo del Dirigente pur non essendo basato su un obiettivo del Direttore regionale di riferimento presenta un legame diretto con gli indirizzi della programmazione triennale

9. Sezione 1

Il PNRR. La performance 2025 dell'Ente.

Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, le Regioni e gli Enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse "Missioni", dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute.

Infatti, come stabilito nel modello di governance nazionale, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, con riferimento alle specifiche competenze istituzionali, oppure altri soggetti pubblici o privati.

In forza dei Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure del PNRR, a Regione Piemonte sono state assegnate, alla data del 31 dicembre 2025, risorse per oltre 1,75 miliardi di euro, comprensive di circa 100 milioni a valere sul Piano Nazionale Complementare (PNC). Tali risorse hanno permesso di avviare complessivamente oltre 2.400 progetti, sui quali l'amministrazione regionale esercita diretta competenza in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento, monitoraggio e controllo di altri Soggetti attuatori (sia che le risorse finanziarie vengano erogate tramite la Regione Piemonte, sia che vengano erogate direttamente ai soggetti terzi dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure di cui trattasi).

Relativamente alle Missioni del Piano, le risorse PNRR/PNC assegnate a Regione Piemonte al 31 dicembre 2025 risultano così suddivise:

Missioni, Componenti, Misure	Risorse assegnate
Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	**€ 89.435.945,23**
M1C1	**€ 37.835.824,50**
M1C1I1.3.1 - Dati e interoperabilità - Piattaforma Digitale Nazionale Dati	€ 2.373.876,00
M1C1I1.4.2 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	€ 379.000,00
M1C1I1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi - Adozione piattaforma pagoPA e Adozione app IO	€ 706.146,00
M1C1I1.4.6 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - Mobility as a service for Italy	€ 2.300.000,00
M1C1I1.5 - Cybersecurity	€ 1.979.500,00
M1C1I1.7.2 - Competenze digitali di base - Rete di servizi di facilitazione digitale	€ 8.747.616,00
M1C1I2.2.1 - Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	€ 20.929.000,00
M1C1I2.2.3 - Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance - Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)	€ 420.686,50
M1C3	**€ 51.600.120,73**
M1C3I1.1.5 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale - Digitalizzazione del patrimonio culturale	€ 5.406.680,27
M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	€ 45.472.040,46
M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici - Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici	€ 601.400,00
M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici	€ 120.000,00
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	**€ 324.943.897,89**
M2C1	**€ 19.027.744,18**

M2C1I2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	€ 19.027.744,18
M2C2	**€ 73.925.609,87**
M2C2I3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)	€ 21.277.583,78
M2C2I4.1.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie turistiche	€ 7.703.886,61
M2C2I4.4.1-PNC-C.1 - Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi - Bus	€ 21.810.874,00
M2C2I4.4.2 - Rinnovo flotte bus e treni verdi - Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	€ 23.133.265,48
M2C3	**€ 85.427.077,28**
M2C3-PNC-C.13 - Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	€ 85.427.077,28
M2C4	**€ 146.563.466,56**
M2C4I2.1b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	€ 63.411.529,40
M2C4I3.4 - Bonifica dei siti orfani	€ 36.675.937,16
M2C4I4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione	€ 46.476.000,00
Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	**€ 140.500.000,00**
M3C1	**€ 140.500.000,00**
M3C1I1.10 - Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e delle linee ferroviarie regionali	€ 140.500.000,00
Missione 4 - Istruzione e ricerca	**€ 61.915.810,54**
M4C1	**€ 61.915.810,54**
M4C1I1.7 - Borse di studio per l'accesso all'università[1]	€ 61.915.810,54
Missione 5 - Inclusione e coesione	**€ 387.838.416,70**
M5C1	**€ 387.838.416,70**
M5C1I1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego (Progetti nativi PNRR)	€ 12.620.385,23
M5C1I1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego (Progetti in essere)	€ 25.240.770,47
M5C1I1.4 - Sistema duale	€ 56.065.068,00
M5C1R1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione – Programma Nazionale GOL Direttiva pluriennale Formazione per il lavoro	€ 175.428.000,00
M5C1R1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - Programma Nazionale GOL Buono Servizi Lavoro	€ 114.536.193,00
M5C1R1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - Programma Nazionale GOL Tirocini indennizzati	€ 3.948.000,00
M6 - Salute	**€ 724.376.057,42**
M6C1	**€ 438.919.737,22**

1 In riferimento alla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7: l'articolo 4, comma 4 del D.L. MUR-MEF, che ha accolto la richiesta formulata dalla Conferenza Stato-Regioni in relazione alle modalità di trasferimento delle risorse statali, stabilisce che le risorse del FIS (Fondo Integrativo Statale) sono direttamente attribuite all'ente regionale erogatore dei servizi per il diritto allo studio (EDISU); trattandosi di Ente totalmente partecipato da Regione Piemonte, le corrispondenti risorse vengono ricomprese nel totale delle assegnazioni.

M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	€ 121.794.657,55
M6C1I1.2.1 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina - Casa come primo luogo di cura (Adi)	€ 190.332.978,00
M6C1I1.2.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) - Realizzazione e messa in operatività delle COT	€ 7.442.225,00
M6C1I1.2.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) - Device	€ 4.158.796,10
M6C1I1.2.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) - Interconnessione aziendale	€ 3.056.072,71
M6C1I1.2.3 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina - Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	€ 45.701.558,29
M6C1I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	€ 66.433.449,57
M6C2	**€ 285.456.320,20**
M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	€ 96.335.809,56
M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	€ 78.999.668,72
M6C2I1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	€ 42.441.081,24
M6C2I1.3.1 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	€ 41.340.396,65
M6C2I1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK …)	€ 2.012.933,52
M6C2I2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	€ 10.577.508,00
M6C2I2.2a - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Borse aggiuntive in formazione di medicina generale	€ 6.798.200,40
M6C2I2.2b - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Corso di formazione in infezioni ospedaliere	€ 5.742.722,11
M6C2I2.2c - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Corso di formazione manageriale	€ 1.208.000,00
Missione 7 - REPowerEU	**€ 37.104.940,79**
M7C1	**€ 37.104.940,79**
M7C1I3.1 - Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	€ 19.480.000,00
M7C1I11.1 - Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	€ 17.624.940,79
Totale complessivo	**€ 1.766.115.068,57**

Completano l'azione amministrativa messa in campo da Regione Piemonte nell'attuazione del PNRR anche le attività di programmazione, di coordinamento e/o di espletamento di funzioni amministrative correlate, relative all'esecuzione di progetti che non risultano di diretta competenza regionale.

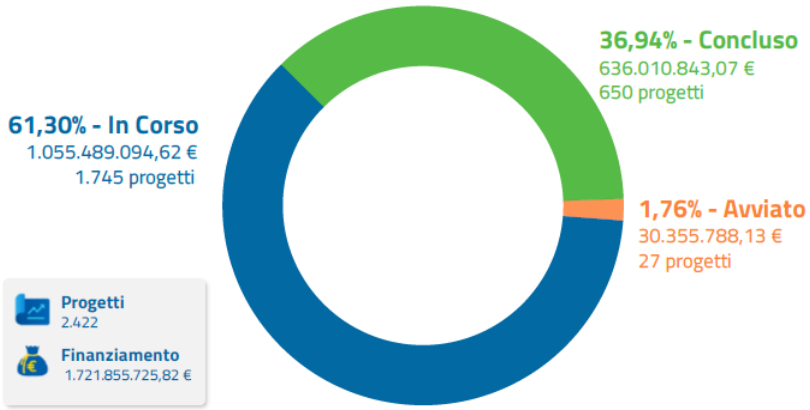
Sulla base del monitoraggio dati al 31 dicembre 2025, tutte le Misure di cui Regione Piemonte è responsabile risultano in linea con gli obiettivi generali del Piano, a conferma della performance positiva nel contributo dell'amministrazione regionale piemontese all'attuazione del PNRR.

Al fine di monitorare lo stato di avanzamento procedurale dei progetti, sono stati presi in considerazione tre stati:

- avviato, quando un progetto risulta avviato dal punto di vista amministrativo (pubblicazione di un bando, assunzione di provvedimenti di impegno, sottoscrizione di accordi/atti di adesione, convenzioni con i soggetti terzi/beneficiari);
- in corso, se i lavori sono stati consegnati, il servizio è in corso di prestazione, i beni in corso di fornitura;

- concluso, progetto rispetto al quale i lavori risultino conclusi, i servizi prestati, i beni forniti (con collaudo/verifica di conformità/regolare esecuzione laddove richiesto espressamente per il raggiungimento del Target). Sono considerati come conclusi anche i progetti che prevedono la messa in operatività, ovvero quelli riguardanti strutture/apparecchiature/sistemi gestionali della Missione 6.

A fronte di assegnazioni PNRR/PNC pari a 1.766.115.068,57 euro, al 31 dicembre 2025 risultano avviati 2.422 progetti per un totale di 1.721.855.725,82 euro, pari al 97% delle risorse assegnate. Nel dettaglio, rispetto agli stati di avanzamento, 1.745 progetti sono in corso per circa 1,05 miliardi di euro, mentre 650 progetti risultano già conclusi per poco più di 636 milioni di euro.



Venendo al dettaglio per Missione, la situazione aggiornata al 31 dicembre 2025 è la seguente:

- Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Rispetto alla totalità delle risorse PNRR assegnate a Regione Piemonte per l'attuazione delle Misure afferenti alla Missione 1, pari a 89.435.945,23 euro, risultano avviati alla data dell'aggiornamento 363 progetti per un totale di 81.222.291,33 euro, corrispondente al 90,8% delle risorse assegnate: di questi, 300 progetti sono in corso, mentre 43 risultano già conclusi.



- Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Rispetto alla totalità delle risorse PNRR/PNC assegnate a Regione Piemonte per l'attuazione delle Misure afferenti alla Missione 2, pari a 324.943.897,89 euro, risultano avviati alla data del presente aggiornamento 1.117 progetti per un totale di 322.347.631,76 euro, corrispondente al 99,2% delle risorse assegnate: di questi, 1.030 progetti sono in corso, mentre 86 risultano già conclusi.



- Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

La totalità delle risorse PNRR assegnate alla Missione 3, pari a 140.500.000,00 euro, è destinata alla realizzazione di due progetti, riguardanti importanti opere infrastrutturali, che risultano entrambi in corso.



- Missione 4 - Istruzione e ricerca

Rispetto alle risorse PNRR assegnate alla Missione 4, pari a 61.915.810,54 euro, alla data del presente Report risultano avviati nonché conclusi tre progetti per un totale pari a 51.384.408,49 euro.



- Missione 5 - Inclusione e coesione

Rispetto alla totalità delle risorse PNRR assegnate a Regione Piemonte per l'attuazione delle Misure afferenti alla Missione 5, pari a 387.838.416,70 euro, risultano avviati alla data dell'aggiornamento 452 progetti per un totale di 384.401.331,59 euro, corrispondente al 99,1% delle risorse assegnate. Di questi, 190 progetti sono in corso, mentre 261 risultano già conclusi.



- Missione 6 - Salute

Rispetto alla totalità delle risorse PNRR assegnate a Regione Piemonte per l'attuazione delle Misure afferenti alla Missione 6, pari a 724.376.0576,42 euro, alla data del presente aggiornamento risultano avviati 484 progetti che impegnano 724.375.121,86 euro, corrispondenti al 99,9% delle risorse assegnate. Di questi, 222 progetti sono in corso, mentre 257 risultano già conclusi.



- Missione 7 – RePowerEU

Per quanto riguarda la Missione 7, Regione Piemonte risulta assegnataria di risorse a valere su due Misure:

- M7C1I3.1 Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, con risorse per 19.480.000,00 euro finalizzate al finanziamento del progetto al quarto posto della graduatoria relativa al bando regionale di dicembre 2022 a valere sulla Misura M2C2I3.1. L'azienda beneficiaria ha successivamente rinunciato al contributo, pertanto ad oggi non risultano progetti avviati a valere sulla Misura;
- M7C1I11.1: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale, con una dotazione pari a 17.624.940,79 euro corrispondente a un singolo progetto che risulta in corso.



Contestualmente all'avanzamento procedurale, l'attività di monitoraggio interno regionale prende in esame anche l'avanzamento finanziario delle varie Misure, valutato sulla base del rapporto tra le spese inserite sulla piattaforma ReGiS e il finanziamento complessivo dei progetti attivi di ogni Misura, con l'esclusione delle Misure finanziate con fondi PNC (non monitorate in ReGiS), per le quali sono stati utilizzati dati di spesa provenienti dal monitoraggio effettuato dalle Direzioni regionali competenti.

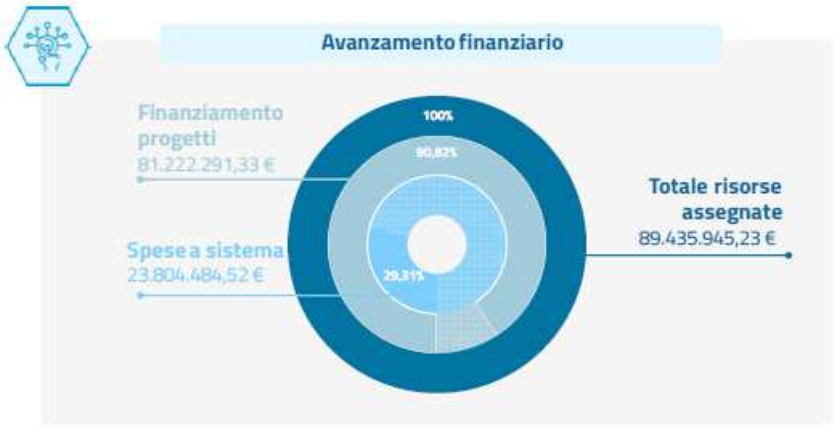
Con riferimento all'avanzamento finanziario dei progetti PNRR/PNC di cui Regione Piemonte è responsabile, alla data del 31 dicembre 2025, a fronte di un importo complessivo dei progetti attivi pari a 1.721.855.725,82 €, risultano in ReGiS (o altra piattaforma di monitoraggio) spese per 756.235.557,65 €, corrispondenti al 43,92%.



Venendo al dettaglio per Missione, la situazione aggiornata al 31 dicembre 2025 è la seguente:

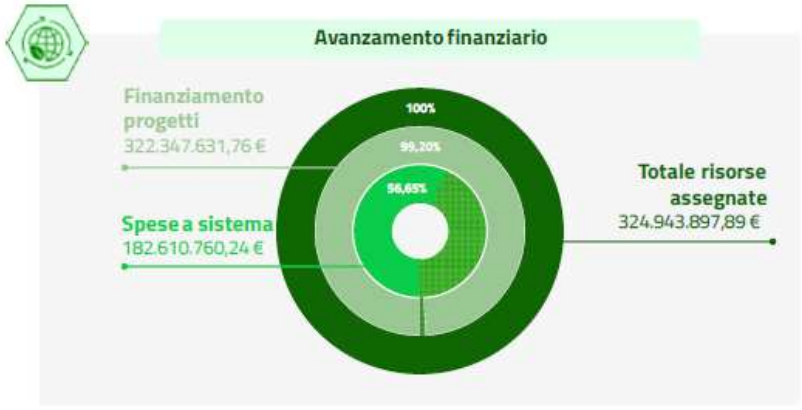
- Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Con riferimento alle risorse PNRR assegnate sulla Missione 1, pari a 89.435.945,23 euro, alla data del presente aggiornamento risultano attivi progetti il cui importo complessivo è pari a 81.222.291,33 euro. Le spese inserite su ReGiS raggiungono 23.804.484,52 euro, equivalenti al 29,31% del totale.



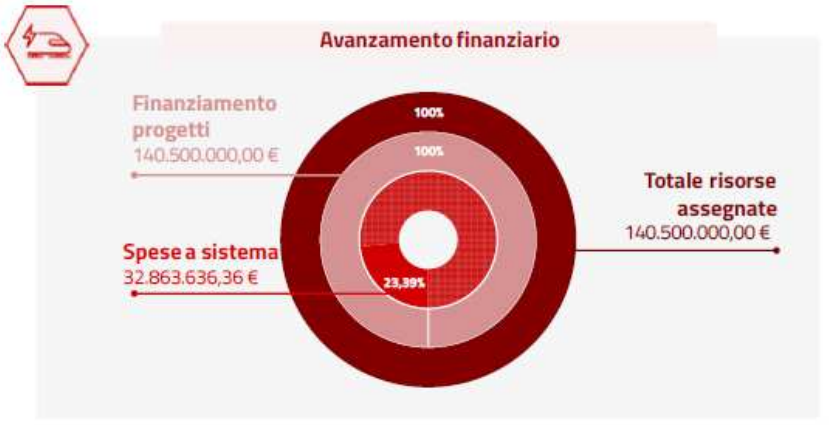
- Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Con riferimento alle risorse PNRR/PNC assegnate sulla Missione 2, pari a 324.943.897,89 euro, alla data del presente aggiornamento risultano attivi progetti il cui importo complessivo è pari a 322.347.631,76 euro. Le spese inserite a sistema raggiungono 182.610.760,24 euro, equivalenti al 56,65% del totale.



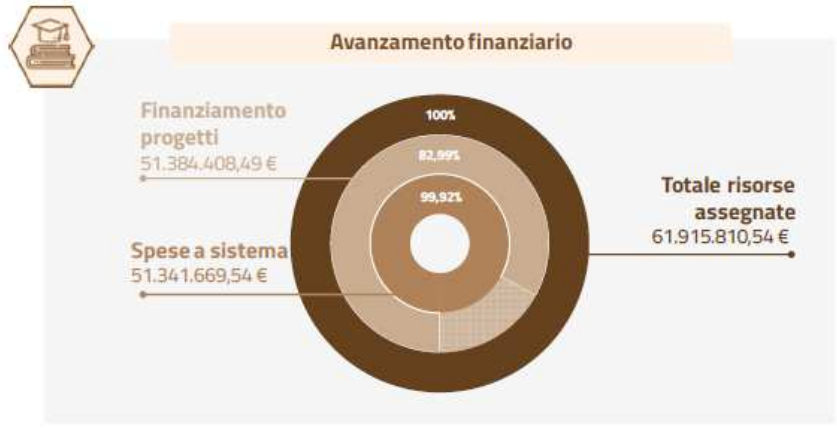
- Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Con riferimento alle risorse PNRR assegnate sulla Missione 3, pari a 140.500.000 euro, alla data del presente aggiornamento risultano attivi progetti il cui importo complessivo è pari a 140.500.000 euro. Le spese inserite su ReGiS raggiungono 32.863.636,36 euro, equivalenti al 23,39% del totale.



- Missione 4 - Istruzione e ricerca

Con riferimento alle risorse PNRR assegnate sulla Missione 4, pari a 61.915.810,54 euro, alla data del presente aggiornamento risultano attivi progetti il cui importo complessivo è pari a 51.384.408,49 euro. Le spese inserite su ReGiS raggiungono 51.341.669,54 euro, equivalenti al 99,92% del totale.



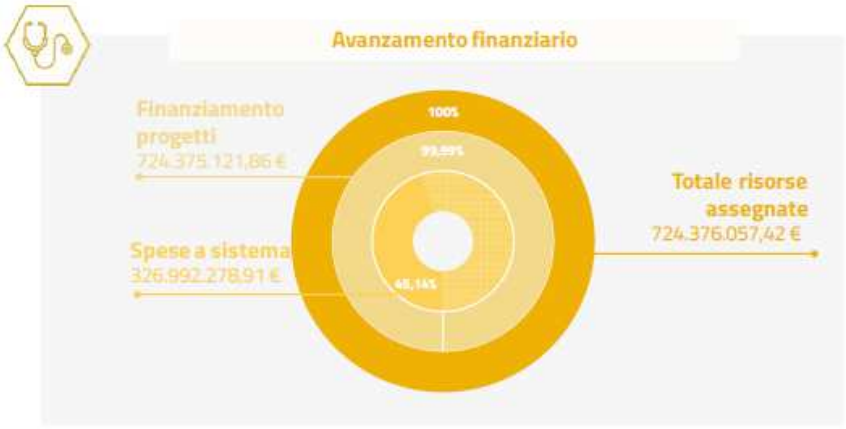
- Missione 5 - Inclusione e coesione

Con riferimento alle risorse PNRR assegnate sulla Missione 5, pari a 387.838.416,70 euro, alla data del presente aggiornamento risultano attivi progetti il cui importo complessivo è pari a 384.401.331,59 euro. Le spese inserite su ReGiS raggiungono 134.030.986,94 euro, equivalenti al 34,87% del totale.



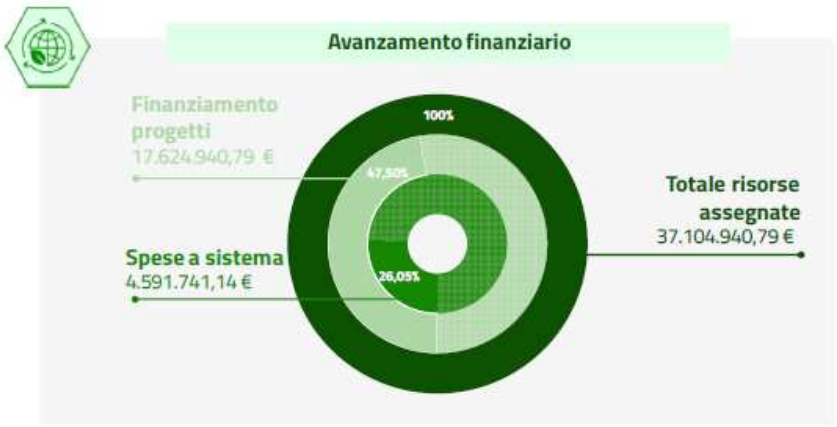
- Missione 6 - Salute

Con riferimento alle risorse PNRR assegnate sulla Missione 6, pari a 724.376.057,42 euro, alla data del presente aggiornamento risultano attivi progetti il cui importo complessivo è pari a 724.375.121,86 euro. Le spese inserite su ReGiS raggiungono 326.992.278,91 euro, equivalenti al 45,14% del totale.



- Missione 7 - REPowerEU

Con riferimento alle risorse PNRR assegnate sulla Missione 7, pari a 37.104.940,79 euro, alla data del presente aggiornamento risultano attivi progetti il cui importo complessivo è pari a 17.624.940,79 euro. Le spese inserite su ReGiS raggiungono 4.591.741,14 euro,equivalenti al 26,05% del totale.



Infine, relativamente all'avanzamento fisico, sulla base del monitoraggio al 31 dicembre 2025, si rappresenta che relativamente ai 94 obiettivi che l'ente regionale deve raggiungere complessivamente con riferimento alle Misure di competenza, al 31/12/2025 sono stati raggiunti 65 obiettivi, corrispondenti a tutti quelli in scadenza al T4 2025.

10. Sezione 2

Gli obiettivi 2025-27 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale. I risultati 2025.

Piano Obiettivi 2025-27		
	A10_A	**Direzione della Giunta**
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali
4	A10_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
5	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.
	A11	**Risorse Finanziarie e Patrimonio**
6	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale
8	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali
9	A11_4	Revisione e proposta di miglioramento nella gestione della liquidità dei Fondi istituiti presso Finpiemonte S.p.A.
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione
	A14B	**Sanità**
11	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line).
12	A14_2	Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale
13	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting
14	A14_4	Revisione e digitalizzazione dei processi relativi all'introduzione nel sistema sanitario di nuove tecnologie sanitarie
15	A14_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A15B	**Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro**
16	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → *PNRR*
17	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR
18	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese
19	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → PNRR
20	A15_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A16A	**Ambiente, Energia e Territorio**
21	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.
22	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte
23	A16_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
24	A16_6	Banca dati aree dismesse o inutilizzate
25	A16_7	Valorizzare e recuperare il capitale naturale e i servizi ecosistemici per sostenerne lo sviluppo sostenibile e la resilienza del territorio
26	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque

	A17A	**Agricoltura e Cibo**
27	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027
28	A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane
29	A17_3	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi a sostegno e rivitalizzazione delle comunità e delle economie del territorio
30	A17_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A18A	**Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica**
31	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali
32	A18_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
33	A18_6	Attuare gli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023
34	A18_7	Definire criteri per la programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta regionale in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali.
35	A18_8	Promozione della mobilità sostenibile in Piemonte: sperimentazione di agevolazioni tariffarie per gli studenti universitari
	A19	**Competitività del Sistema regionale**
36	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027
37	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte
39	A19_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A20C	**Cultura, Turismo, Sport e Commercio**
40	A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.
41	A20_2	Attuazione di attività di conservazione e di laboratori didattici presso il Museo Regionale di Scienze Naturali
42	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso
43	A20_4	Analisi e monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di partecipazione ai bandi regionali relativi ai Distretti del commercio piemontesi, revisione della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2/4/2001 recante "L.R. 12 novembre 1999 n. 28 Art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore"
44	A20_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
45	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025
	A21B	**Coordinamento Politiche e Fondi Europei**
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27
47	A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento
49	A21_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A22A	**Welfare**
50	A22_1	Adeguamento fabbisogno regionale ai fini della programmazione ex art 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. relativo ai presidi residenziali e semiresidenziali per disabili
51	A22_2	Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27
52	A22_3	Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe.
53	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale"
54	A22_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio Ambiente, Energia e Territorio

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Competitività del Sistema regionale

Coordinamento Politiche e Fondi Europei

Obiettivo

A10_3 Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi , in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Risultato concreto previsto in relazione al 2025

Il fine dell'obiettivo che nel 2023 ha coinvolto in uno sforzo corale e diffuso tutte le strutture organizzative della Regione Piemonte, consentendo il completo trasferimento del personale nella nuova sede, è orientato in particolare a efficientare gli allestimenti nei diversi ambiti della sede unica come individuati nel 2024.

L'obiettivo si inserisce nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Amministrazione che, in applicazione della legge n. 16/2012 recante "Norme di riorganizzazione della Regione Piemonte ai fini della trasparenza e della riduzione dei costi", con DGR n. 37-5377/2013, ha approvato i criteri di razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed archivi dell'Amministrazione regionale e la riduzione dei costi per le locazioni passive. La stessa disposizione è stata data anche per le società, aziende, agenzie, enti e consorzi a partecipazione Regionale.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	**Indicatori/target**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025			
Piena funzionalità dei nuovi uffici e messa in esercizio dei relativi servizi.	Indicatore: Realizzazione lavori nel rispetto degli specifici cronoprogramma	31/12/25	**31/12/25**

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

In relazione all'indicatore definito in fase di programmazione degli interventi, il risultato è stato conseguito, come dettagliatamente illustrato nella sezione successiva.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
1. Definizione del modello di gestione (interna e/o esterna) del Centro Servizi	Risorse finanziarie e Patrimonio Coordinamento Politiche e Fondi	02/01/25	**02/01/25**	30/12/25	**18/08/25**

	Europei Direzione della Giunta regionale				
2. Ottimizzazione del sistema di gestione degli accessi Allestimento hall grande vuoto e ingressi laterali: verifica e validazione progetto e avvio procedure di gara per affidamento fornitura.	Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/25	**02/01/25**	30/12/25	**24/12/25**
3. Miglioramento del sistema di gestione degli accessi Impianto di videosorveglianza: realizzazione allestimento infrastruttura, secondo il crono-programma.	Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/25	**02/01/25**	30/12/25	**30/12/25**
4. Gestione dell'emergenza Planimetrie definitive di evacuazione e segnaletica - Realizzazione fornitura e posa, secondo il crono-programma.	Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/25	**02/01/25**	30/12/25	**30/12/25**
5. Conciliazione tra attività lavorativa e vita privata: installazione di locker per l'e-commerce. Output: DD di indizione procedura di affidamento	Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/25	**02/01/25**	30/12/25	**15/09/25**
6. Miglioramento della fruibilità e della visibilità dei servizi di front office. Output: DD di indizione procedura di affidamento	Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/25	**01/09/25**	30/12/25	**13/10/25**

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

1. Definizione del modello di gestione (interna e/o esterna) del Centro Servizi

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

Il sub-obiettivo si colloca nel contesto della XII legislatura, contraddistinta da una riorganizzazione della Regione Piemonte. In tale ambito, l'Organo politico ha avviato una valutazione complessiva sul riordino delle strutture regionali, comprese le decisioni relative alla gestione interna o esterna del Centro Servizi del Grattacielo Piemonte.

A supporto di tale decisione, è stato predisposto il documento "Ipotesi operative per l'avvio e la gestione", elaborato dal gruppo di lavoro interno esteso a Torino Incontra della Camera di Commercio di Torino. Il documento ha fornito elementi concreti e dinamici per definire l'organizzazione, l'allestimento e l'utilizzo del Centro Servizi, individuando anche criteri tecnici per acquisire materiali e servizi necessari all'operatività temporanea degli spazi.

Anche sulla base di queste indicazioni, con la riorganizzazione di cui alla DGR 37-1089/2025/XII[1] del 06 maggio 2025, è stata istituita la Struttura temporanea XST040 *Palazzo Unico: gestione centro servizi ed eventi*, con durata prevista di tre anni, finalizzata a espletare le attività assegnate[2], coerentemente con l'indirizzo della Direzione *Risorse finanziarie e Patrimonio* e gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo.

Per garantire la piena operatività, con D.D. 849/A1116A/2025 del 18 agosto 2025 sono stati estesi al Centro Servizi i servizi supplementari di *facility management* e manutenzione, comprendendo la sorveglianza antincendio assegnata alla Squadra di Emergenza Avanzata (SEA) e il presidio per le attività di pulizia a supporto sia degli eventi convegnistici sia delle attività ordinarie.

Tuttavia, non risulta ancora acquisito il parere della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, organo della Prefettura competente per la valutazione di fattibilità e la verifica dell'agibilità; il Centro Servizi è assimilabile a tale tipologia qualora ospiti conferenze, congressi, convegni o presentazioni pubbliche di carattere culturale.

1 https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2025/19/attach/dgr_01089_1050_06052025.pdf

2 https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/organizzazione/direzioni-settori-regionali/a11000-risorse-finanziarie-patrimonio/xst040-palazzo-unico-gestione-centro-servizi-eventi

2. Ottimizzazione del sistema di gestione degli accessi - Allestimento hall grande vuoto e ingressi laterali: verifica e validazione progetto e avvio procedure di gara per affidamento fornitura.

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

Nel corso del 2023 sono emerse le prime criticità sugli ingressi della Torre, dovute a flussi d'aria e differenze di pressione tra ambienti climatizzati e esterni, rendendo necessario l'adeguamento dei serramenti e dei sistemi di accesso.

Gli uffici regionali hanno proceduto alla verifica del progetto redatto dalla società Manens S.p.A., trasmettendo osservazioni e richieste di revisione nel 2024 (Cfr. A10_3_24)[3] e nel 2025[4], al fine di garantirne l'appaltabilità e la piena funzionalità, considerando anche le esigenze organizzative, operative, funzionali ed economiche dell'Amministrazione.

Il progetto è stato quindi articolato in due fasi:

- prima fase: fornitura e posa dei serramenti e interventi impiantistici sugli accessi principali (piani -2, 0, 2 e 3), con monitoraggio successivo dell'efficacia dei lavori;
- seconda fase: eventuali ulteriori interventi migliorativi, da valutare in base ai risultati della prima fase.

Il quadro economico della prima fase ammonta a € 1.089.755,08, inclusi oneri sicurezza e fiscali.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1360/A1116A[5] del 24 dicembre 2025, cui si rimanda per la descrizione puntuale dei passaggi operativi, è stata approvata l'integrazione del servizio di progettazione e avviata la procedura telematica aperta sopra soglia comunitaria (ex art. 71 D.Lgs. 36/2023 s.m.i.) per l'acquisizione della fornitura e posa dei serramenti e dei lavori connessi, in un unico lotto funzionale, a garanzia di coordinamento, ottimizzazione dei tempi e responsabilità unica del soggetto affidatario.

3. Miglioramento del sistema di gestione degli accessi - Impianto di videosorveglianza: realizzazione allestimento infrastruttura, secondo il crono-programma.

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

Il progetto di realizzazione dell'impianto di videosorveglianza ha previsto la realizzazione completa dell'infrastruttura (rete dati, cablaggio, armadi *rack*, UPS, fibra ottica) e la messa in servizio di 526 telecamere eterogenee, dei sistemi conta-persone e dei sistemi di rilevazione "uomo a terra" (*man-down*) al servizio della sicurezza delle persone e del patrimonio.

Il contratto è stato formalizzato nel corso del 2025 a seguito dell'approvazione dello schema di atto aggiuntivo condiviso tra le Parti (DD n. 24/XST030 del 17/01/2025 e DD. n. 41/XST030 del 21/01/2025), autorizzato dalla Determinazione n. 1658 del 19/12/2024[6].

Il sistema integra la piattaforma VMS Milestone XProtect Corporate e la piattaforma PSIM Alesys, centralizzando videosorveglianza, antintrusione, rilevazione incendi e conta-persone, con collegamento alla Questura di Torino e con architetture ridondanti e server in failover per garantire sicurezza e resilienza.

Il nuovo sistema consente il monitoraggio centralizzato dei flussi video e dei conta-persone, il rilevamento di eventi critici (cadute o presenze anomale) e la gestione integrata della sicurezza degli edifici e delle aree esterne.

Le lavorazioni, avviate il 16 gennaio 2025, sono state completate il 30 dicembre 2025, come da crono-programma agli atti; i collaudi sono previsti nei primi mesi del 2026, a completamento delle attività di fine tuning del sistema.

Il progetto ha previsto sopralluoghi con le rappresentanze sindacali[7], al fine di garantire la conformità delle immagini e dei flussi video alle prescrizioni dell'accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 4, comma 1, Legge 300/1970: il primo incontro è avvenuto in data 12 giugno 2025 con la verifica delle installazioni di un piano tipo; successivamente è stato effettuato un secondo sopralluogo in data 18 dicembre 2025 presso la *Control Room Security* per la verifica delle immagini relative a Corte Interrata e dei sistemi di visualizzazione delle immagini.

4. Gestione dell'emergenza - Planimetrie definitive di evacuazione e segnaletica – Realizzazione fornitura e posa, secondo il crono-programma.

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

3 Relazione della Performance 2024 – Obiettivo A10_3_24.

4 Nota degli uffici regionali di proposta di articolazione in fasi distinte (Prot. n. 49765/A1116A del 21/08/25) cui è seguito il riscontro della Manens SpA in data 28/10/25 (Prot. 62600/A1116A).

5 https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2025/53/attach/dda1110001360_1080.pdf

6Con D.D. n. 1427 del 19.11.2024 si è aderito alla Convenzione Consip denominata "Reti Locali 8", avente ad oggetto la fornitura di prodotti e di servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di Reti Locali, per le Pubbliche Amministrazioni Locali (Lotto 2 – CIG master 9543706356), stipulata tra Consip s.p.a. e R.T.I. Vodafone Italia S.p.A. (mandataria), Converge S.p.A. (mandante), Studio Tecnico Ing. Umberto Lisa (mandante).Lavori eseguiti in regime di subappalto autorizzato da Consip dalla ditta Axitea S.p.A.

7 Il sistema di videosorveglianza è stato oggetto di accordo con le rappresentanze sindacali dei lavoratori, sottoscritto in data 31 luglio 2024, ai sensi dell'art.4 comma 1 Legge 300/1970.

In data 27 gennaio 2025, con nota prot. n. 5711/2025, gli uffici regionali hanno trasmesso all'appaltatore il contratto firmato per la stipula, avviando così la successiva fase esecutiva di installazione della cartellonistica, secondo le tempistiche stabilite dall'art. 4 del Capitolato Speciale di Appalto allegato al progetto principale.

Il contratto con la ditta Seberg S.r.l., sottoscritto il 18 febbraio 2025, prevede la fornitura e la posa di circa 8.000 cartelli destinati a garantire la sicurezza e l'evacuazione del complesso.

Durante l'esecuzione del contratto, su indicazione degli uffici e con approvazione del RUP, si è manifestata la necessità di redigere una modifica contrattuale per colmare alcune carenze progettuali e per garantire una migliore adesione alla norma UNI EN 7010:2023 rispetto alla UNI EN 7010:2012 originaria, armonizzando simboli e colori secondo standard internazionali e ottimizzando le modalità di installazione di alcune tipologie di cartelli1.

Il verbale di avvio del servizio è stato sottoscritto il 24/11/2025, agli atti degli uffici; a fine dicembre la fornitura era in corso di installazione nel rispetto del crono-programma, approvato con lo stesso verbale, con completamento delle prime installazioni nelle scale di emergenza nord e sud, mentre la posa restante è prevista nei mesi di marzo-aprile 2026.

5. Conciliazione tra attività lavorativa e vita privata: installazione di locker per l'e-commerce.

Output: DD di indizione procedura di affidamento → **DD 902/A1115A/2025 del 15/09/2025**[8]

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

Nel corso del 2025 sono state svolte e completate le attività finalizzate all'affidamento in concessione del servizio di fornitura, installazione, manutenzione e gestione di punti di consegna e ritiro pacchi self-service (locker) presso il complesso amministrativo regionale, a supporto delle misure di conciliazione tra attività lavorativa e vita privata.

A seguito della manifestazione di interesse pubblicata sulla piattaforma Sintel,1 in data 8 aprile 2025, e della successiva procedura negoziata, il servizio è stato aggiudicato con DD 902/A1115A/2025 del 15/09/2025 e i locker sono stati installati il 12 novembre 2025.

Il servizio è operativo dal 20 novembre 2025, consentendo al personale l'utilizzo di armadietti automatici per la consegna e il ritiro dei pacchi e-commerce.

6. Miglioramento della fruibilità e della visibilità dei servizi di front office.

Output: DD di indizione procedura di affidamento → **DD 981/A1116A/2025**[9] **del 13/10/2025**

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

È stata espletata tramite piattaforma MEPA la procedura per l'acquisizione di segnaletica esterna e fioriere (interne ed esterne) destinate agli spazi di accesso al complesso amministrativo regionale, al fine di migliorarne la fruibilità e la visibilità per l'utenza.
La procedura si è conclusa con l'adozione della Determinazione Dirigenziale di affidamento della fornitura n. 981/A1116A/2025 del 13/10/2025, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti sui passaggi operativi.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

La sede unica della Regione Piemonte è una struttura funzionale, realizzata utilizzando tecnologie moderne e sostenibili, finalizzate al benessere dei dipendenti ed alla tutela dell'ambiente. Il nuovo spazio uffici è stato pensato come un luogo dove i lavoratori possono trovare i giusti stimoli per relazionarsi lavorando in modo efficace nel massimo del comfort e del rispetto reciproco, migliorando così la qualità della vita sul luogo di lavoro.

Tra le azioni volte alla promozione del benessere organizzativo, l'installazione nei pressi del Grattacielo di locker multi operatore per la gestione dell'e-commerce costituisce un ulteriore step incrementale dei processi di conciliazione tra attività lavorativa e vita privata.

Definita la collocazione nel complesso direzionale delle differenti funzioni dell'Amministrazione, comprese quelle di maggior interazione con il pubblico, l'installazione della segnaletica di indirizzo nelle aree esterne, migliora ulteriormente la fruibilità dei servizi istituzionali per le persone che giungono al Grattacielo Piemonte con i trasporti pubblici o il mezzo privato.

Il progetto di "Modifica ingressi Torre" persegue il miglioramento della funzionalità dei varchi di accesso ai piani -2, 0 e 3 del grattacielo, anche mediante la realizzazione di aree filtro, mitigando le correnti d'aria dovute all'effetto camino.

La complessità dell'intervento, le variabili coinvolte e, soprattutto la necessità di gestire le interferenze con il transito quotidiano di circa 2000 persone tra ospiti e dipendenti, hanno richiesto la rimodulazione in due fasi del progetto.

8 https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2025/39/attach/dda1110000902_1080.pdf
9 https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2025/43/attach/dda1110000981_1080.pdf

Alla prima fase dedicata agli interventi di maggior rilevanza funzionale seguirà una verifica degli effetti indotti, preordinata alla definizione degli interventi necessari all'eliminazione delle eventuali criticità residue.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Gli obiettivi contenuti nel provvedimento deliberativo richiamato in premessa è stato tradotto in attività che hanno portato ad una maggiore funzionalità e razionalità nella distribuzione delle strutture regionali, basata sui seguenti principi:

- l'accorpamento presso uno stesso immobile, per quanto possibile, delle strutture organizzative afferenti la medesima Direzione, dislocate in precedenza sul territorio, addivenendo non solo ad un riordino funzionale all'utenza ma anche ad un risparmio dei costi organizzativi;
- la riduzione delle spese di gestione, grazie soprattutto alla diminuzione dei costi derivanti da affitti, ma anche alla possibilità di disporre di edifici meglio attrezzati sul piano del contenimento dei consumi energetici
- la possibilità di liberare immobili di proprietà regionale di elevato valore economico, così da poterli alienare sul mercato a compensazione dei costi sostenuti per le opere di ristrutturazione e la nuova costruzione della sede unica regionale.

In un'ottica di razionalizzazione, la sede unica porta con sé anche diversi vantaggi nei seguenti termini:

- consente di disporre di servizi innovativi;
- favorisce la digitalizzazione;
- consente di disporre di spazi diversificati per riunioni, conferenze, convegni e workshop.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

-

Il Direttore della Giunta
dott. Paolo Frascisco
Firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.lgs. 82/2005

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Settore Trasparenza e Anticorruzione

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

IRES PIEMONTE

Obiettivo

A10_4 PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Con il decreto legge 80/2021, convertito dalla legge 113/2021, è stato introdotto il PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, allo scopo di armonizzare i diversi strumenti di programmazione usati fino a oggi e creare un piano unico in un'ottica di massima semplificazione e chiarezza verso gli stakeholders. In questa logica è stato avviato un'importante percorso di disegno organico del sistema pianificatorio, inzialmente caratterizzato da una molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti o sovrapposti, prevedendo di porre in luce il tema fondamentale della valutazione del valore creato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare. L'obiettivo è di definire e rafforzare il filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione, consentendo all'Ente di avere una visione di insieme e di fare una programmazione su uno scenario di medio periodo.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna.

Risultati concreti annuali previsti nel 2025 *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	**Indicatori**	Target (proposta)	**Target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025					
Aver migliorato il sistema di integrazione tra le diversi dimensioni di valore pubblico, strategie, pianificazione operativa, misure a protezione del valore pubblico e indicatori e target.	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti *Leading Group* interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento validato dal CoDir	**Documento validato dal CoDir**	31/12/25	**16/12/25**
2026					
Aver migliorato il sistema di integrazione tra le diversi dimensioni di valore pubblico, strategie, pianificazione operativa, misure a protezione del valore pubblico e indicatori e target.	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti *Leading Group* interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento validato dal CoDir	-	31/12/26	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Il risultato atteso del percorso metodologico è stato raggiunto.

Il percorso ha consentito di superare la frammentazione degli strumenti, valorizzare le sinergie trasversali e incrementare la qualità complessiva del documento, nonché del processo e dei soggetti coinvolti. Permangono tuttavia alcune sezioni in fase di completamento, tra cui quella relativa al fabbisogno di personale, la cui integrazione è risultata subordinata all'asseverazione del nuovo Collegio dei Revisori in ordine all'indicatore atteso (documento validato dal Comitato di Coordinamento dei Direttori).

Si evidenzia che il contesto di riferimento è stato condizionato dall'approvazione delle Linee guida PIAO e dei relativi Manuali operativi, destinati a Ministeri, Regioni, Comuni e Province, intervenuta in data 17 dicembre 2025, quando il PIAO 2026–2028 risultava ormai in fase avanzata di consolidamento. Nonostante tale tempistica, è stato comunque possibile recepire in via parziale i contenuti delle versioni in bozza, con particolare riguardo alla sezione sullo smart working, in coerenza con gli indirizzi ministeriali.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/ risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
1. Approvazione del PIAO 25-27 che registra il miglioramento degli strumenti di integrazione Output: DGR di approvazione	*Leading Group* interdirezionale	02/01/25	**02/01/25**	31/01/25	**31/01/25**
2. Sviluppo e aggiornamento del modello con particolare riferimento al Sistema di Misurazione e Valutazione, in coerenza con i nuovi indirizzi della Giunta regionale. Output: Documento organizzativo	*Leading Group* interdirezionale Direzione della Giunta	02/01/25	**02/01/25**	15/12/25	**15/12/25**
3. Implementazione e pieno utilizzo dell'applicativo Collabora/Interacta, inteso come strumento per rafforzare l'integrazione delle diverse aree tematiche del PIAO. Output: Report intermedio (implementazione scheda obiettivo dei direttori al 30/06) e finale.	*Leading Group* interdirezionale Tutte le Direzioni Settore Trasparenza e Anticorruzione	02/01/25	**02/01/25**	31/12/25	**31/12/25**
4. Valutazione impatto sociale effettuata sulle SVP Output: Report → Sez. Monitor del PIAO 2026-27	*Leading Group* interdirezionale Tutte le Direzioni	02/01/25	**18/07/25**[1]	31/12/25	**16/12/25**[2]
4a. Prima individuazione del set indicatori per il monitoraggio	*Leading Group*	02/01/25	**18/07/25**	31/01/25	**07/10/25**[3]
4b. Revisione e aggiornamento del set indicatori	*Leading Group* interdirezionale Tutte le Direzioni	01/02/25	**07/10/25**	30/04/25	**10/11/25**[4]
4c. Produzione e analisi dei valori di riferimento per gli indicatori selezionati	*Leading Group* Tutte le Direzioni	01/04/25	**23/10/25**[5]	31/10/25	**16/12/25**[6]
5. Piena attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e correlato	Settore Trasparenza e Anticorruzione	02/01/25	**02/01/25**	15/12/25	**16/12/25**

1 I riunione PIAO 2026-28
2 Presentazione PIAO 2026-28 in CoDir
3 I riunione Atelier
4 Conclusione lavori Atelier
5 II riunione Atelier
6 Trasmissione II report al Direttore della Giunta

monitoraggio, in coerenza con le linee guida ANAC. Output: Circolari esplicative – Report di monitoraggio al 30/06 e 30/11					
6. Piena attuazione dei obblighi in materia di trasparenza concernenti i servizi erogati (art. 32 d.lgs. 33/2013). Output: Report di monitoraggio al 15/06 e 15/12.	Tutte le Direzioni Settore Trasparenza e Anticorruzione	02/01/25	**20/03/25**[7]	15/12/25	**11/12/25**[8]

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

1. Approvazione del PIAO 25-27 che registra il miglioramento degli strumenti di integrazione

Output: DGR di approvazione → **DGR n. 11-739/2025/XII del 31 gennaio 2025**[9]

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

Nel 2025, nell'ambito delle attività di coordinamento dell'Leading Group per la stesura del PIAO 2026-2028, a partire da luglio sono state organizzate cinque riunioni finalizzate alla programmazione dei lavori e alla condivisione dei contenuti principali, con particolare attenzione alla sezione dedicata alle Strategie di Valore Pubblico (SVP). A ciascun incontro è seguito un apposito verbale.

Parallelamente, a seguito di una revisione grafica e redazionale del materiale complessivo, il 16 dicembre 2025 è stata presentata ai Direttori la prima bozza del PIAO 2026-2028.

I lavori proseguiranno nel 2026 con l'obiettivo di garantire piena coerenza con le nuove linee guida approvate alla fine del 2025.

2. Sviluppo e aggiornamento del modello con particolare riferimento al Sistema di Misurazione e Valutazione, in coerenza con i nuovi indirizzi della Giunta regionale.

Output: Documento → **Allegato_1**

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

La Direzione ha avviato un percorso di revisione del sistema di valutazione della performance del personale dirigente, con l'obiettivo di aggiornare gli strumenti di misurazione in linea con l'evoluzione organizzativa e le nuove responsabilità dirigenziali. L'iniziativa ha coinvolto sia la Giunta sia il Consiglio regionale nella definizione di criteri, indicatori e procedure in grado di garantire un modello omogeneo, trasparente e orientato ai risultati, strettamente collegato agli obiettivi strategici e ai sistemi premiali.

Il lavoro si è concentrato sull'adozione di un sistema unitario di valutazione, superando le frammentazioni esistenti tra dirigenti e comparto e rafforzando la governance del capitale umano. L'intento è costruire un modello coerente e sostenibile, capace di valorizzare il contributo di tutte le componenti del personale e di integrare strumenti di valutazione, sistemi incentivanti e processi organizzativi.

La prima bozza del modello SMVP è stata presentata al Nucleo di Valutazione il 27 ottobre 2025, permettendo un confronto preliminare sugli aspetti metodologici e operativi. Nel corso del dialogo con l'organismo è stato suggerito di adottare un approccio prudente, sottolineando l'importanza di presidiare l'evoluzione del quadro normativo, con particolare riferimento al disegno di legge collegato alla legge di bilancio, la cui approvazione era prevista tra fine 2025 e inizio 2026, vista la rilevanza dei possibili riflessi sui sistemi di valutazione e l'introduzione di elementi, quali:

- valutazioni più articolate, anche a 360°, integrate con quelle gerarchiche;
- coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni;
- quote di eccellenza nei punteggi di valutazione;
- maggiore attenzione alle competenze, soprattutto dei dirigenti;
- collegamento tra formazione e capacità manageriali;
- possibilità di differenziare le valutazioni in maniera più puntuale;
- rafforzamento del legame tra obiettivi e bilancio.

Nel corso del 2025 è anche proseguita l'attività di studio e analisi per l'adozione, dal 1 gennaio 2027, di un nuovo appli-

7 I riunione 2025 GdL dedicato

8 Trasmissione del Report al Direttore della Giunta

9 https://trasparenza.regione.piemonte.it/performance/piano-performance.

cativo per la gestione del ciclo della performance, finalizzato a garantire maggiore efficacia, flessibilità, interoperabilità con altri sistemi regionali e integrazione con i processi organizzativi e di monitoraggio dell'Ente.

L'esperienza maturata con la procedura "Piani di Lavoro" ha permesso di individuare ambiti di miglioramento tecnico e organizzativo, relativi alla gestione del personale distaccato, all'estrazione e analisi dei dati e al recepimento delle riorganizzazioni intervenute.

3. Implementazione e pieno utilizzo dell'applicativo Collabora/Interacta, inteso come strumento per rafforzare l'integrazione delle diverse aree tematiche del PIAO.

Output: Report intermedio e finale. → **Report corrente.**

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

Nel 2025 è stata completata l'implementazione e avviato il pieno utilizzo dell'applicativo Collabora/Interacta, adottato dal leaging group e dai referenti di direzione competenti in materia, quale strumento di supporto per rafforzare l'integrazione delle diverse aree tematiche del PIAO.

Lo strumento è stato utilizzato sia nella fase di programmazione del PIAO sia nella fase di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi direttoriali, favorendo la condivisione delle informazioni, la tracciabilità delle azioni e il coordinamento delle attività trasversali.

Pur avendo migliorato l'efficienza dei processi, Collabora/Interacta presenta il limite di non inviare notifiche automatiche in caso di avvenuto e/o mancato caricamento dei documenti; per ovviare a tale criticità è prevista una release futura dell'applicativo che introdurrà questa funzionalità, rendendo più efficace il monitoraggio delle attività.

4. Valutazione impatto sociale effettuata sulle SVP

Output: Report → **Sez. Monitor del PIAO 2026-28**[10]

Si evidenzia un leggero scostamento rispetto alle previsioni iniziali di avvio dell'azione.

Nel 2025 è stato realizzato un Atelier dedicato alla definizione di un set condiviso di indicatori per il PIAO 2026-2028, finalizzato a rendere misurabili i cambiamenti attesi e a rendere visibile il contributo delle politiche regionali allo sviluppo del Piemonte.

L'avvio dell'iniziativa ha subito un posticipo per consentire un approfondimento sul nuovo approccio metodologico.

L'Atelier ha coinvolto circa sessanta tra dirigenti e funzionari delle Direzioni regionali e dei gruppi interdirezionali (Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, DEFR, PIAO) ed è stato articolato in due incontri laboratoriale-formativi (7 e 23 ottobre 2025) e in una fase di raccolta contributi tramite questionario intra-direzionale.

Il percorso metodologico ha prodotto: (i) un primo set di riferimento di indicatori basato sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e sui principali framework nazionali ed europei; (ii) contributi integrativi dalle Direzioni regionali, discussi e validati in sede di Atelier; (iii) una proposta condivisa di cruscotto di indicatori associato alle dieci Strategie di Valore Pubblico del PIAO 2026-2028, quale strumento operativo per il monitoraggio sistematico del valore pubblico generato. Il set è stato presentato al Comitato dei Direttori l'11 novembre 2025 e successivamente validato nella seduta del 25 novembre 2025.

Il set di indicatori è dinamico e potrà essere integrato sperimentalmente nel corso del 2025; i valori e i trend degli indicatori verranno definiti nelle future edizioni del PIAO, consentendo una valutazione preliminare dell'efficacia delle Strategie Regionali per la creazione di Valore Pubblico. L'impianto informativo sarà utilizzato prospetticamente quale strumento di supporto al controllo strategico per anticipare criticità, valutare rischi e verificare la probabilità di conseguimento dei target pluriennali.

Per ulteriori dettagli metodologici e per la visualizzazione completa del panel di indicatori, si rinvia alla sezione **Monitoraggio del PIAO 2026-2028.**

5. Piena attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e correlato monitoraggio, in coerenza con le linee guida ANAC.

Output: Circolari esplicative – Report di monitoraggio al 30/06 e 30/11 → **Report di monitoraggio al 30/06 e al 30/11 (Allegato_2)**

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

Nel 2025 il Settore Trasparenza e Anticorruzione, coordinato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della

10 https://trasparenza.regione.piemonte.it/performance/piano-performance

Trasparenza, ha effettuato il monitoraggio periodico degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Giunta regionale, in coerenza con il PIAO 2025-2027.

Sono state controllate complessivamente 23 sezioni di primo livello e 78 sezioni di secondo livello (91 sottosezioni), verificando tempi, completezza, aggiornamento e formato dei dati.

L'attività ha evidenziato un elevato grado di adempimento, con alcune criticità puntuali relative a interoperabilità dei sistemi e pubblicazioni incomplete o tardive, prontamente segnalate alle strutture competenti per le necessarie integrazioni.

I report di monitoraggio del 30 giugno e 30 novembre 2025 documentano l'operato e costituiscono output ufficiale dell'azione, con gli aggiornamenti correttivi da verificare nei successivi monitoraggi.

Per una più puntuale ricostruzione di tutti gli elementi si rinvia all'**Allegato_2**.

6. Piena attuazione dei obblighi in materia di trasparenza concernenti i servizi erogati (art. 32 d.lgs. 33/2013).

Output: Report di monitoraggio al 15/06 e 15/12 → **Report di monitoraggio al 30/06 e al 30/11 (Allegati 3, 4, 5, 6)**

Non si evidenziano scostamenti dalle previsioni.

A seguito dell'attività di controllo sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Nucleo di valutazione e conclusasi con attestazione del 15 luglio 2024, ai sensi della deliberazione ANAC n. 213/2024 e dell'atto del Presidente ANAC del 1° giugno 2024, era emersa l'esigenza di procedere ad una revisione complessiva delle Carte dei servizi, in quanto caratterizzate da elementi di disomogeneità e incompletezza.

Per far fronte alle criticità rilevate era stato costituito, il 17 settembre 2024, un gruppo di lavoro interdirezionale incaricato di definire un modello standard di Carta dei servizi e di coordinare le attività di predisposizione da parte delle Direzioni regionali, successivamente ricondotte nell'ambito del presente obiettivo.

Il gruppo di lavoro si è riunitosi in data 25 novembre 2024, 20 marzo, 27 maggio, 20 giugno e 11 luglio 2025.

Nel corso del 2025 è stata resa disponibile la piattaforma applicativa "moon" per la raccolta delle Carte dei servizi ed è stata svolta un'attività di coordinamento, verifica dei contenuti delle schede pervenute, in coerenza con il modello condivso i sede di Coordinamento dei Direttori.

All'esito delle attività risultano acquisite 77 Carte dei servizi, di cui 74 pubblicate nel catalogo regionale dei "Servizi online"[11] e 3 nella sezione "Amministrazione trasparente", rispetto alle 5 presenti prima dell'avvio dell'iniziativa.

Per una più puntuale ricostruzione di tutti gli elementi si rinvia agli **Allegati 3, 4, 5, 6.**

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il documento mira a fornire agli stakeholders (policy makers, strutture tecniche ed operative regionali e cittadini) un senso più chiaro dei principali obiettivi perseguiti nonché dei potenziali impatti ambientali, sociali ed economici delle politiche poste in essere dalla Regione Piemonte, aumentando la percezione del valore economico/sociale della stesse.

In prospettiva, l'adozione del PIAO consentirà ai cittadini:

- di avere contezza dell'agire più sostenibile della Regione;
- di evincere il modo in cui l'Ente gestisce le risorse, evidenziando l'approccio utilizzato per integrare, decisioni e azioni con risultati e impatti attesi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 , della Legge 190/2012 e del d.lgs. 33/2013.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

-

Il Direttore della Giunta
dott. Paolo Frascisco
Firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.lgs. 82/2005

11 https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/regione-utile/carta-dei-servizi

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Direzioni partecipanti:

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A10_5 Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali

Risultato concreto previsto in relazione al 2025.

L'iniziativa ha come obiettivo lo sviluppo di uno strumento informatico che consenta di raccogliere in un unico ambiente tutte le informazioni significative sugli organismi partecipati della Regione Piemonte al fine di operare una maggiore incisività nel governo e nel controllo delle partecipazioni.

La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Aggiornamento dati e informazioni significative sui soggetti rientranti nel GAP della Regione Piemonte.	Portale alimentato con aggiornamenti annuali [100% degli Organismi Partecipati]	**Portale alimentato con aggiornamenti annuali [100% degli Organismi Partecipati]**	31/12/25	**31/12/25**

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

In relazione all'indicatore definito in fase di programmazione degli interventi, il risultato è stato conseguito, come dettagliatamente illustrato nella sezione successiva.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
Analisi indicatori di performance e benchmark tra le società partecipate direttamente (annualità di riferimento: 2022-24). **Output**: Report	Direzione della Giunta	30/04/25	**30/04/25**	31/12/25	**31/12/25**

Aggiornamento dati di bilancio su organismi partecipati appartenenti al GAP (2023) **Output →**Portale aggiornato	Tutte le Direzioni	02/01/25	**02/01/25**	31/07/25	**31/12/25**
Aggiornamento dati organi societari su organismi partecipati appartenenti al GAP	Tutte le Direzioni	30/04/25	**30/04/25**	31/12/25	**31/12/25**
Aggiornamento delle relazione validate nel 2024 sull'attività svolta dagli organismi consolidati anche sulla base di eventuali aggiornamenti evidenziati dalle direzioni regionali	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio e tutte le Direzioni	02/01/25	**15/06/25**	30/09/25	**30/09/25**

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Analisi indicatori di performance e benchmark tra le società partecipate direttamente (annualità di riferimento: 2022-24).

Output: Report → **Report cfr. Infra e Analisi indicatori di situazione economica (gestione operativa) triennio 2022-2024 (Allegato_1)**

Non si evidenziano scostamenti rispetto alle previsioni.

Per mezzo del sistema informativo GOPAR (Cfr. Infra) e del relativo DWH, che consentono di memorizzare e gestire i valori contabili relativi ai bilanci d'esercizio redatti in forma civilistica ex "IV direttiva CEE", è stato possibile implementare nel corso del 2025, in analogia a quanto già effettuato nel 2024, un 'panel' d'indicatori economico-finanziari ed estrarne i valori riferiti agli esercizi del triennio 2022-2024.

Attraverso un'analisi statistica con l'uso dell'applicativo per fogli di calcolo si sono poi confrontate le performance di tutte le società partecipate direttamente dalla Regione Piemonte - non in liquidazione nè in fallimento -, ivi compresi il CSI e il Consorzio TOP-IX, allo scopo di individuare dei valori 'benchmark'. E' emersa una grande variabilità dei valori tale da ritenere poco utile sia confrontare tutte insieme dette partecipazioni sia considerare tutti gli indicatori economico-finanziari finora implementati con il DWH .

Al fine di poter confrontare le performance di detti organismi partecipati, si è quindi focalizzata l'analisi solo su alcuni indicatori di performance economica, preferendo gli indicatori attinenti alla gestione operativa, relativa ai servizi erogati e indipendente dalle gestioni finanziario-patrimoniali e fiscali che possono variare anche significativamente da un organismo all'altro.

Sono stati, in particolare, individuati tre raggruppamenti omogenei sulla base dei seguenti fattori distintivi: 1. dimensione della dotazione organica, per distinguere le società con un numero medio di dipendenti maggiore o uguale a 65 unità da quelle con meno dipendenti; 2. dimensione del fatturato caratteristico, per distinguere tra le società che hanno valori dei ricavi delle vendite e delle prestazioni inferiori o uguali a 1 milione di euro, da quelle che hanno valori dei ricavi superiori.

Per ciascun raggruppamento sono stati:

- esposti i singoli valori d'esercizio degli indicatori per ciascun organismo partecipato riferiti ai tre esercizi 2022, 2023 e 2024;
- calcolati i valori della media e della deviazione 'standard' degli indicatori con riferimento al triennio 2022-2024 per ciascun organismo partecipato;
- calcolati i valori della media e della deviazione 'standard' degli indicatori con riferimento all'intero raggruppamento.

In base all'analisi di detti valori, si ritiene di poter considerare quali 'benchmark' per gli indicatori di performance economica considerati, i valori medi triennali dei tre raggruppamenti.

Detti valori 'benchmark' potranno essere utilizzati per ogni organismo partecipato per determinare i seguenti scostamenti dei valori riferiti a un determinato esercizio.

E' disponibile per la consultazione il prospetto contenente le tabelle e i grafici con i valori analizzati, la relativa legenda e i valori di 'benchmark' calcolati come precedentemente illustrato (**Allegato_1**).

Aggiornamento dati di bilancio su organismi partecipati appartenenti al GAP (2023)

Aggiornamento dati organi societari su organismi partecipati appartenenti al GAP

Output: **Portale aggiornato**

Non si evidenziano scostamenti rispetto alle previsioni.

Tra gli adempimenti previsti dalle norme in materia di gestione delle società partecipate rientra l'aggiornamento annuale delle informazioni sui soggetti partecipati. Dal 2020, il Settore competente alimenta il portale anche per enti non societari, pubblici e privati, per un totale di 81 soggetti, raccogliendo dati su affidamenti regionali, bilanci regionali e societari, patrimonio, organi, emolumenti, tipologie di attività e altri elementi indicati annualmente dal MEF.

La gestione di un ampio patrimonio informativo ha reso necessario lo sviluppo e il mantenimento di un sistema informativo dedicato, finalizzato alla raccolta e alla storicizzazione dei dati a supporto dell'ufficio preposto al controllo sulle società partecipate. Il sistema ha altresì contribuito al censimento annuale del MEF e alla risoluzione delle criticità segnalate dalla Corte dei Conti in merito alla riconciliazione dei debiti e crediti del Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP), il cui patrimonio confluisce nel bilancio consolidato della Regione Piemonte.

Tali obiettivi sono stati confermati in sede di Coordinamento dei Direttori, dove sono state affrontate e risolte le principali criticità nella gestione dei dati, comprese quelle relative all'aggiornamento e all'interconnessione tra i diversi moduli dell'applicativo GOPAR (anagrafe, nomine e bilanci), assicurando così un processo ordinato e completo.

Acquisito nel 2021, il portale GOPAR è oggi lo strumento ordinario per la raccolta dei dati delle partecipazioni regionali e per le attività di indirizzo e controllo. Alimentato direttamente dalle società e dalle direzioni regionali interessate, consente la storicizzazione annuale delle informazioni[1] e supporta il portale nazionale del MEF, oltre alla redazione del Piano di Razionalizzazione annuale previsto dall'art. 20 del TUSP.

L'applicativo prevede come perimetro di rilevazione i seguenti ambiti:

- Anagrafica: Assetto Organizzativo, Atto Costitutivo e Statuto, Dati Generali, Organi Sociali;
- Dati di Bilancio: Consuntivo, Bilancio 118, Bilancio Consolidato, Budget, Budget Tesoreria, Infrannuale, Aging;
- Riconciliazione: Fatture da ricevere, Fatture ricevute, Posizioni creditorie, Posizioni debitorie;
- Gestione Documentale: Gestione Documentale.

Il sistema risulta aggiornato, come da report allegati, per gli anni 2020-2024, con aggiornamento dinamico dei dati 2025-2026).

Aggiornamento delle relazione validate nel 2024 sull'attività svolta dagli organismi consolidati anche sulla base di eventuali aggiornamenti evidenziati dalle direzioni regionali

Non si evidenziano scostamenti rispetto alle previsioni.

L'articolo 11 bis, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 prevede che "gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4".

In base a tale disposizione, nella relazione al bilancio consolidato, oltre agli elementi essenziali di tipo contabile, è previsto l'inserimento di una breve descrizione dell'attività svolta dagli enti/società rientranti nel perimetro di consolidamento volta ad inquadrarne il raggio di azione: si tratta di una breve descrizione generale degli ambiti operativi e delle attività svolte da tali gli enti/società.

Nel 2022 era stato chiesto alle direzioni regionali di validare le relazioni sulle attività degli organismi consolidati e da questi predisposte, al fine del relativo inserimento nella relazione al bilancio consolidato relativo all'anno 2021 della Regione Piemonte.

Quale obiettivo per gli anni successivi è stato previsto "l'aggiornamento" di tali relazioni sulla base di eventuali modifiche normative, societarie, statutarie e strutturali intervenute nel corso degli anni per il relativo inserimento nell'allegata nota integrativa al Bilancio consolidato di ciascun anno.

In relazione a quanto sopra, in sede di predisposizione del Bilancio consolidato relativo all'anno 2024, le Direzioni regionali hanno segnalato tali aggiornamenti che sono stati inseriti nell'allegato (da pagina 21 a pagina 42) alla DGR 2-1519/2025/XII del 29 agosto 2025 "D.Lgs 118/2011, articolo 68, comma 5. Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2024. Proposta di approvazione al Consiglio regionale" (**Allegato_2**).

Tale proposta di deliberazione è stata approvata con Deliberazione 30 Settembre 2025 , n. 121 - 20646 del Consiglio regionale" (**Allegato 3**).

1 Perimetro di rilevazione: Anagrafica - Assetto Organizzativo, Anagrafica - Atto Cost. e Statuto, Anagrafica - Dati Generali Anagrafica, Anagrafica - Organi Sociali, Dati di Bilancio - Consuntivo, Bilancio 118 - 118, Riconciliazione - Fatture Da Ricevere, Riconciliazione - Fatture Ricevute, Riconciliazione - Posizioni Creditorie, Riconciliazione - Posizioni Debitorie, Bilancio Consolidato - Consolidato, Dati di Bilancio - Budget, Gestione Documentale - Gestione Documentale, Dati di Bilancio - Infrannuale, Dati di Bilancio - Budget Tesoreria, Dati di Bilancio – Aging.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli e del governo delle Partecipazioni regionali, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Corte dei Conti e dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte.

Tutte le strutture regionali che a vario titolo hanno rapporti con soggetti a partecipazione regionale potranno beneficiare dell'esistenza di un unico sistema che organizza in modo omogeneo e rende stabili dati e informazioni su detti organismi.

Gli stessi organismi a partecipazione regionale potranno efficientare i processi di riscontro sulle informazioni richieste da Regione poiché non dovranno più moltiplicare le occasioni di riscontro sugli stessi dati richiesti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il progetto si inquadra nell'ambito delle iniziative del Programma triennale ICT atte a facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica. Risponde ad una esigenza delle strutture regionali di poter disporre di strumenti informatici più adeguati, integrati con le procedure in uso anche al fine di abbandonare strumenti obsoleti, convergendo in una base dati unica e integrata.

Il sistema rappresenta un vero e proprio repository di archiviazione di tutti i documenti significativi inerenti l'Organismo Partecipato, dei dati di bilancio, dei dati anagrafici e delle informazioni rilevanti sugli organi La documentazione viene resa disponibile in un unico ambiente facilitandone il reperimento e la consultazione.

La raccolta strutturata dei dati consente inoltre l'applicazione di controlli automatici che possano garantire la completezza e la correttezza dei dati gestiti.

Questo insieme di dati, archiviati su specifico database in modo strutturato è disponibile con forme di consultazione/esportazione alle strutture regionali . La realizzazione di un sistema di datawarehouse è utilizzata per successive elaborazioni di sintesi, indicatori e serie storiche. La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti/crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Il sistema consente anche una gestione automatizzata delle scadenze degli Organi finalizzata a supportare gli iter di nomina.

Il portale è alimentato direttamente dagli organismi partecipati o dalle strutture regionali controllanti con la possibilità di storicizzare e stratificare annualmente le informazioni acquisite. Questo dovrebbe consentire recuperi di efficienza nella raccolta delle informazioni salienti relative alle partecipazioni ed anche nella possibilità di fare analisi di indicatori e di benchmark

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

-

Il Direttore della Giunta
dott. Paolo Frascisco
Firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.lgs. 82/2005

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Obiettivo

A10_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno inteso fornire nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	**Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1**	31/12/25	**31/12/25**

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Con l'obiettivo relativo al pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori e dirigenti responsabili delle liquidazioni, si è inteso concentrare l'attenzione sul monitoraggio e sul conseguimento, a livello di Ente, degli indicatori trimestrali e annuali di tempestività dei pagamenti, nonché sul pieno rispetto delle disposizioni di legge.

L'attività di monitoraggio, condotta nel corso dell'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento, è stata coordinata centralmente dalla Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio* (cfr. Obiettivo A11_5_25), in sinergia con tutte le direzioni regionali. Tale coordinamento ha consentito il pieno rispetto dei correlati indicatori di tempestività dei pagamenti, sia trimestrali sia annuali.

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha inoltre evitato l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 1, commi da 859 a 873, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei termini o di mancata riduzione dello stock dei debiti.
Si riportano di seguito gli indicatori rilevati, dai quali emerge il pieno rispetto delle previsioni normative.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014),
rinvenibile al seguente link:
https://trasparenza.regione.piemonte.it/pagamenti-dellamministrazione/indicatore-tempestivita-pagamenti/2025

ANNO 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	5010	100	4910
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,48	-15,76	-13,18

I TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1106	20	1086
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,18	-18.54	-15,87

II TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1231	27	1204
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-12,17	-9,05	-12,47

III TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1063	27	1036
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,38	-13,48	-13.35

IV TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1600	26	1574
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,79	-21,18	-12,98

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/25	**01/01/25**	31/12/25	**31/12/25**

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Il coordinamento delle attività è stato realizzato con la regia della Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio*, come evidenziato in premessa, nonchè documentato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_25.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 e in ultimo della Circolare 08 novembre 2024 n. 36 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

-

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Sanità

Istruzione, Dittto allo Studio univeristario, Formazione e Lavoro

Agricoltura e Cibo

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Coordinamento Politiche e Fondi Europei

Obiettivo

A10_7 Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.

Risultato concreto previsto in relazione al 2025

Aggiornamento e revisione delle richieste regionali per il riconoscimento di ulteriori forme e condizioni di autonomia, finalizzate ad un loro adeguamento alle intervenute novità normative e giurisprudenziali limitatamente alle materie definite non LEP ex articolo 3 comma 3 della l. 86/2024. Organizzazione e gestione del processo negoziale in corso con lo Stato, finalizzato alla sottoscrizione di un documento d'intesa.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
R1. Efficientare il processo negoziale con lo Stato finalizzato alla sottoscrizione di un documento di intesa.	Indicatore: Documento organizzativo Target: 1	**Accordo preliminare** [1]	31/12/25	**19/11/25**
R2. Aggiornamento e revisione delle schede NON LEP di dettaglio *ex* DGR-14 febbraio 2020, n. 4-1000	Indicatore: Schede revisionate Target: ≥ 3	**Schede revisionate** **Target: 4**	31/12/25	**30/10/25**[2]
2026				
Aggiornamento e revisione delle schede residuali NON LEP di dettaglio *ex* DGR 14 febbraio 2020, n. 4-1000	Indicatore: Schede revisionate Target: 4	-	31/12/26	-
2027				
Aggiornamento e revisione delle schede residuali LEP e NON LEP di dettaglio *ex* DGR 14 febbraio 2020,	Indicatore: Schede revisionate Target: 4	-	31/12/27	-

[1] Accordo preliminare in merito all'Intesa prevista dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Piemonte", sottoscritto il 19 novembre 2025.

[2] Vedi Piano di azioni.

n. 4-1000				

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Con riferimento ai due risultati attesi, l'attività svolta ha condotto a esiti più avanzati rispetto agli indicatori inizialmente individuati.

Nel corso dell'esercizio, infatti, il confronto istituzionale con le amministrazioni statali competenti si è progressivamente strutturato e consolidato, fino a giungere alla sottoscrizione di un accordo preliminare tra il Ministero competente e la Regione Piemonte, volto a definire il quadro di riferimento per il successivo perfezionamento dell'intesa prevista dall'art. 116, terzo comma, della Costituzione.

Tale risultato rappresenta un avanzamento sostanziale del percorso negoziale, in quanto formalizza gli elementi di base del confronto istituzionale e costituisce un passaggio propedeutico alla definizione dell'intesa definitiva tra Stato e Regione.

Nell'ambito dello stesso percorso negoziale è stata altresì svolta l'attività di aggiornamento e revisione delle schede NON LEP di dettaglio, con particolare riferimento alle quattro schede relative alle materie individuate come prioritarie per l'avvio del confronto con lo Stato, completando così l'insieme degli strumenti tecnici a supporto del negoziato stesso.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/ risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
R1 Costituzione e gestione di un gruppo di lavoro interdirezionale per efficientare il processo negoziale in corso con lo Stato finalizzato alla sottoscrizione di un documento d'intesa	Direzione della Giunta regionale	02/01/25	**02/01/25**	31/12/25	**19/11/25**
R1 Definizione del modello di organizzazione e gestione del processo negoziale	Direzione della Giunta regionale Direzioni partner	02/01/25	**11/02/25**[3]	31/12/25	**30/10/25**[4]
R2 Riesame e revisione delle schede NON LEP di dettaglio, in sinergia con le direzioni progressivamente attivate dal Comitato di Coordinamento dei Direttori	Direzione della Giunta regionale + Direzioni interessate	02/01/25	**11/02/25**	30/12/25	**30/10/25**

Illustrare l'andamento delle singole azioni*, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Come già evidenziato in premessa, le attività realizzate nel corso dell'esercizio hanno consentito il conseguimento dei risultati attesi, con un livello di avanzamento che risulta superiore rispetto a quanto originariamente previsto dagli indicatori.

Giova evidenziare che l'obiettivo interdirezionale, nella sua formulazione iniziale, ricomprendeva gli ambiti di materia *ex* DGR 14 febbraio 2020, n. 4-1000, tra cui Rapporti internazionali e con l'Unione europea, Commercio con l'estero e Politiche transfrontaliere. Tuttavia, l'avvio effettivo del negoziato è stato guidato dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha definito l'ordine di trattazione delle materie sulla base di un'istruttoria centrale e della disponibilità dei Ministeri competenti.

Per ragioni di concreta percorribilità, il negoziato è stato avviato su un nucleo di materie prioritarie – **Protezione civile**, P**rofessioni**, **Previdenza complementare e integrativa**, **Tutela della salute e Coordinamento della finanza pubblica** – dando vita a un gruppo di lavoro operativo regionale, con un referente di Direzione[5] per ciascuna materia e con il coordinamento assegnato alla Direzione della Giunta, incaricato di gestire le interlocuzioni tecniche con le amministrazione statali.

[3] Ripresa attività tavolo congiunto Ministero per gli affari regionali e le autonomie e Rappresentanti delle Regioni richiedenti condizioni di autonomia [Fonte Accordo preliminare del 19/11/25]

[4] Trasmissione ultima nota a supporto dell'istanza avanzata dalla Regione Piemonte di cui al 7/10/25 [Fonte Accordo preliminare del 19/11/25].

[5] Direzione Opere pubbliche, Trasporti, Logistica, Protezione civile (Protezione Civile); Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio (Professioni); Direzione Welfare (Previdenza complementare e integrativa); Direzione Sanità (Tutela della salute e Coordinamento della finanza pubblica).

Nel corso del percorso negoziale sono stati inoltre elaborati strumenti metodologici innovativi, tra cui la "griglia di sussidiarietà", finalizzata a dimostrare come le funzioni oggetto di trasferimento possano essere esercitate in modo più efficace ed efficiente a livello regionale. Tale impostazione ha consentito di aggiornare e affinare le bozze di intesa inizialmente predisposte, rendendo il confronto con lo Stato progressivamente più strutturato sotto il profilo tecnico.

L'attività negoziale ha quindi condotto alla stipula del primo documento conclusivo del percorso intrapreso, l'"Accordo preliminare in merito all'Intesa prevista dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Piemonte", sottoscritto in data 19 novembre 2025 (**Allegato 1**).

Contestualmente, è stata predisposta la delibera di recepimento dell'intesa, n. 1828/2025/XII del 17 novembre 2025 (**Allegato_2**) e illustrata l'attività svolta al Consiglio regionale con nota dell'Assessore competente in materia del 14 novembre 2025 (**Allegato 3**), garantendo piena trasparenza e condivisione del processo.

Le attività concluse nel 2025, con la sottoscrizione dell'Accordo preliminare, rappresentano una prima tappa di un percorso più ampio, destinato a estendersi ad ulteriori materie. L'esperienza maturata e gli strumenti sviluppati – in particolare la griglia di sussidiarietà – costituiscono un approccio replicabile e strutturato per le future fasi del negoziato, a conferma della capacità della Regione di gestire le funzioni attribuite in modo efficace ed efficiente.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Governo centrale:

la revisione delle richieste regionali e l'organizzazione di un processo negoziale strutturato agevoleranno il confronto Stato-Regione, garantendo una maggiore chiarezza e coerenza delle richieste regionali rispetto alle novità normative e giurisprudenziali. Ciò favorirà una più rapida definizione delle intese e il rispetto dei principi costituzionali;

Cittadini e imprese piemontesi:

l'autonomia differenziata garantirà una maggiore rispondenza delle funzioni trasferite alle peculiarità del territorio piemontese, migliorando l'efficacia dei servizi pubblici e riducendo i tempi di risposta amministrativa;

Conferenza Stato-Regioni e altre Regioni italiane:

l'approccio collaborativo della Regione Piemonte contribuirà a migliorare le dinamiche di confronto interregionale e con il Governo centrale, rafforzando la coerenza complessiva del processo di autonomia differenziata a livello nazionale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali risulta, ad oggi, imprevedibile. La quantificazione delle risorse statali da trasferire è strettamente connessa all'esito dell'Intesa, cioè alle nuove competenze che saranno riconosciute alla Regione, a seguito della negoziazione con il Governo.

Si evidenzia come a seguito dell'intervento demolitorio della Corte Costituzionale sia ancora da determinare il comma 2 dell'articolo 8 della legge 86/2024 che rivestiva un ruolo essenziale nell'individuazione delle risorse finanziarie.

Considerata la varietà e la complessità delle materie oggetto del negoziato si evidenzia come l'efficientamento del processo negoziale risulta essenziale per il buon esito dello stesso dal punto di vista di tecnico. In particolare risulta necessario ricondurre le materie indicate nell'articolo 116 della Costituzione alla struttura regionale competente dato che nella prima fase del processo negoziale è emerso come non sempre vi sia corrispondenza tra i due ambiti. Occorre evitare che la riconducibilità delle materie a più strutture regionali, se non preventivamente individuata vada a rallentare il processo negoziale.

In ultima istanza. la realizzazione dell'obiettivo rafforzerà il ruolo della Regione Piemonte come interlocutore affidabile e ben strutturato nel processo di autonomia differenziata, promuovendo un equilibrio tra le esigenze locali e i principi di solidarietà e coesione nazionale. Questo risultato avrà un impatto positivo sia sulle istituzioni coinvolte sia sui cittadini, migliorando l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza del processo decisionale.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

In riferimento alle criticità ipotizzate si può ritenere in sede di bilancio che la Sentenza 192/2024 ha generato, come previsto, un incremento dell'onere motivazionale in capo alle Regioni che si è concretizzato nella predisposizione delle cosiddette griglie di sussidiarietà. Tali strumenti sono stati finalizzati a dimostrare che le richieste risultavano giustificate alla luce del principio di sussidiarietà. L'utilizzo di tali strumenti, in assenza di una metodologia consolidata di valutazione della di sussidiarietà a livello nazionale, ha preso ispirazione da modelli in uso a livello Comunitario ed ha provocato un allungamento dei tempi dell'attività istruttoria senza impedirne tuttavia la conclusione.

In relazione al possibile svolgimento della consultazione referendaria bisogna rilevare come tale condizione non si sia realizzata in quanto la Corte Costituzionale l'ha dichiarata inammissibile con la Sentenza n. 10/2025.

Il Direttore della Giunta
dott. Paolo Frascisco
Firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.lgs. 82/2005

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_1 Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo, intende verificare gli eventuali scostamenti tra Regioni e tra quanto previsto e quanto consuntivato, per rappresentare la riclassificazione del Rendiconto della Regione alla luce degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, al fine di fornire un quadro di riferimento, per una rilettura delle spese della Regione Piemonte, rappresentativo di un nuovo modello di monitoraggio e di raccordo rispetto alla pubblicazione sul posizionamento del Piemonte, nell'Agenda 2030, elaborata annualmente dalla Regione in collaborazione con Ires Piemonte e Arpa Piemonte.

L'Obiettivo intende inoltre avanzare un'ipotesi di raccordo tra gli strumenti della programmazione territoriale e quelli fissati dall'Agenda 2030 a livello locale, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Approvazione dell'Allegato al Bilancio di Previsione 2026-2028 della Riclassificazione secondo gli Obiettivi di Agenda 2030	Documento [1]	Documento [1]	Entro la data di approvazione della bozza di Bilancio finanziario 2026-2028	Il Documento è stato proposto come nota informativa al Consiglio regionale
2026				
Miglioramento della trasparenza per valutare l'impatto sugli *stakeholders*		-	Entro la data di approvazione della bozza di Bilancio finanziario 2027-2029	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Nel corso del 2025 l'obiettivo relativo al rafforzamento della lettura del bilancio regionale secondo gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 può considerarsi pienamente conseguito. Il risultato raggiunto consiste nella riclassificazione del Bilancio di previsione 2026-2028 e nella predisposizione di una relazione illustrativa che consente

di rappresentare in modo sistematico la distribuzione delle risorse regionali in relazione ai diversi ambiti della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Il lavoro svolto assume particolare rilievo anche alla luce delle indicazioni formulate dalla Corte dei Conti con la Delibera n. 5/SEZAUT/2025/INPR della Sezione delle Autonomie, che richiede ai Collegi dei revisori regionali di verificare la coerenza tra il bilancio di previsione e il sistema di rendicontazione degli SDGs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In tale prospettiva, la riclassificazione del bilancio regionale rappresenta un presidio metodologico che consente di dimostrare la coerenza tra programmazione finanziaria e obiettivi di sviluppo sostenibile, rafforzando al contempo la trasparenza e la verificabilità delle scelte di allocazione delle risorse pubbliche.

La riconduzione delle principali voci di spesa agli obiettivi dell'Agenda 2030 contribuisce inoltre a migliorare la leggibilità complessiva delle politiche pubbliche regionali e a favorire una valutazione più consapevole dell'impatto delle scelte di bilancio sugli stakeholder e sul territorio. La lettura per obiettivi secondo l'Agenda 2030 rende quindi più trasparente la distribuzione delle risorse e consente di evidenziare con maggiore chiarezza gli ambiti nei quali la Regione è chiamata a ridurre i divari ancora presenti.

La riclassificazione delle risorse del bilancio di previsione 2026-2028 permette, pertanto, una verifica più puntuale della coerenza tra il quadro finanziario regionale e le priorità territoriali, rendendo più chiara la distribuzione delle risorse tra i diversi obiettivi dell'Agenda 2030 e offrendo al contempo uno strumento utile anche in una prospettiva di valutazione ex ante delle politiche regionali. La riclassificazione è stata effettuate sul bilancio di previsione effettivamente approvato dal Consiglio regionale, in quanto il DDL approvato nel mese di settembre non risultatva avere un valore informativo adeguato e rilevante, essendo successivamente stato oggetto di numerosi emendamenti di Giunta e di Consiglio.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/ risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data fine (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
Consolidamento dei *report* da inviare alle Direzioni per verificare l'andamento della spesa evidenziando il grado di raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030.	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/05/25	01/05/25	31/05/25	22/05/25
Monitoraggio sul conseguimento degli Obiettivi contenuti in Agenda 2030 con confronto rispetto all'anno precedente.	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/09/25	22/05/25	31/05/25 1° Monitoraggio 30/09/25 2° Monitoraggio 31/12/25 3° Monitoraggio	31/12/25
Analisi dell'ultimo posizionamento del Piemonte, misurato a partire dai 43 indicatori SDGs, rispetto ad Agenda 2030; individuazione delle aree di miglioramento; delle aree critiche e delle risorse del bilancio regionale destinate a recupera i divari rispetto alle regioni simili per dimensioni demografiche ed economiche.	Risorse finanziarie e Patrimonio	30/06/25	30/06/25	31/12/25	31/12/25

Illustrare l'andamento delle singole azioni*, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Nel corso del 2025 sono state realizzate una serie di azioni finalizzate a rafforzare gli strumenti di analisi e di lettura del bilancio regionale in relazione agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, con l'obiettivo di rendere più

chiaro il collegamento tra programmazione finanziaria, andamento della spesa e contributo delle politiche regionali al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

Una prima linea di intervento ha riguardato il consolidamento della reportistica periodica destinata alle Direzioni regionali, finalizzata a fornire un quadro organico dell'andamento della spesa rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030. La sistematizzazione dei report ha consentito di rendere più stabile e strutturato il flusso informativo interno, mettendo a disposizione strumenti utili per valutare in modo più immediato il contributo delle Strutture al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

In parallelo è stato sviluppato un monitoraggio sull'andamento complessivo degli Obiettivi dell'Agenda 2030, volto a verificare l'evoluzione del contributo delle politiche regionali ai diversi ambiti della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Tale attività ha contribuito a rafforzare il quadro informativo disponibile per la lettura integrata delle dinamiche della spesa pubblica regionale e del loro impatto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Un ulteriore ambito di azione ha riguardato l'analisi del posizionamento del Piemonte rispetto agli SDGs, effettuata sulla base del set di indicatori utilizzato per la valutazione comparativa tra le regioni italiane. L'esame dei dati ha permesso di individuare con maggiore chiarezza sia gli ambiti nei quali la Regione presenta performance più consolidate sia le aree nelle quali permangono elementi di criticità o margini di miglioramento. In questa prospettiva, l'analisi è stata accompagnata da una lettura del bilancio regionale orientata a evidenziare il contributo delle risorse stanziate al rafforzamento dei settori strategici e al progressivo recupero dei divari rispetto alle regioni con caratteristiche demografiche ed economiche analoghe.

Nel loro insieme, le azioni realizzate nel 2025 hanno quindi consentito di rafforzare il sistema di supporto informativo alla programmazione e alla gestione delle politiche regionali, migliorando la capacità di collegare l'utilizzo delle risorse del bilancio regionale agli obiettivi di sostenibilità e rendendo più leggibile il contributo delle politiche pubbliche al perseguimento degli impegni assunti nell'ambito dell'Agenda 2030.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono sia interni sia esterni all'Amministrazione regionale. Sul versante interno, l'obiettivo coinvolge in primo luogo le Direzioni regionali, le strutture impegnate nella programmazione finanziaria e i decisori istituzionali, che dispongono così di un quadro più leggibile della distribuzione delle risorse rispetto ai 17 SDGs. Sul versante esterno, i principali destinatari sono cittadini, enti locali, soggetti del partenariato economico-sociale, organismi di ricerca e controllo e, più in generale, tutti i soggetti interessati a valutare la coerenza delle politiche regionali con l'Agenda 2030. L'impatto consiste soprattutto in un incremento della trasparenza e della capacità di lettura delle scelte di bilancio, trasformando la riclassificazione in uno strumento di dialogo e di responsabilizzazione pubblica.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le sezioni riunite della Corte dei conti (deliberazione N. 21/SSRRCO/INPR/19 del 20 dicembre 2019), nel definire la programmazione per il 2020 aveva già riservato particolare enfasi all'Agenda 2030.

L'attività di controllo della Corte è finalizzata ad un attento monitoraggio della rispondenza delle scelte assunte a tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche con gli impegni che il Paese ha preso con l'adesione all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La Corte dovrà verificare la coerenza delle realizzazioni con gli obiettivi disposti con norme specifiche e monitorare il complessivo procedere del ridisegno in termini di risorse allocate.

L'obiettivo costituisce inoltre un supporto alla stesura ed al coordinamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in una visione integrata con i processi di programmazione regionale.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

Nel corso dell'anno le criticità previste si sono manifestate principalmente in relazione alla dipendenza delle attività dai tempi di predisposizione dei documenti di bilancio ai fini della disponibilità dei dati necessari per la riclassificazione delle voci del bilancio regionale secondo gli Obiettivi dell'Agenda 2030. Questi elementi hanno comportato la necessità di adeguare alcune tempistiche operative delle attività di analisi e di consolidamento dei dati. Tuttavia, le criticità riscontrate non hanno impedito lo svolgimento delle attività previste.

LPRGNN64C18L781Q/LEPRI/GIOVANNI
Firmato digitalmente da LPRGNN64C18L781Q/LEPRI/GIOVANNI
ND: c=IT, o=CSI Piemonte, ou=REGIONE PIEMONTE - Giunta e Consiglio, sn=LEPRI, givenName=GIOVANNI, cn=LPRGNN64C18L781Q/LEPRI/GIOVANNI
Data: 2026.03.17 16:48:05 +01'00'

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio (A11000)

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale (A1000A)

Cultura, Turismo, Commercio e Sport (A2000C)

Welfare (A22000)

Obiettivo

A11_2 Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Collegare gli obiettivi gestionali assegnati ai Responsabili delle strutture regionali con le risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione finanziario e con le risorse umane loro assegnate al fine di rilevarne i costi gestionali. Nel corso del 2023 è stata effettuata la sperimentazione con riferimento ai settori A1102A, A1111C, A1912A e XST031; la sperimentazione è proseguita nel 2024 con rilevazioni a consuntivo dei costi gestionali 2023 riferiti ai suddetti settori e l'estensione della sperimentazione ad alcune Direzioni "pilota", quali la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, la Direzione Welfare e la Direzione Cultura e Commercio. Nell'anno 2025, in collaborazione con la Direzione Direzione della Giunta regionale, si intende procedere alla definizione dei requisiti volti all'implementazione di un apposito sistema informatico per la rilevazione, dei costi gestionali. A partire dal 2027 si prevederà la messa in funzione del citato informatico, propedeutica alla successiva estensione della rilevazione a tutte le Direzioni regionali.

Risultati concreti annuali *per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Rilevazione consuntiva costi 2024 Direzioni "pilota"	Relazione consuntiva	Relazione consuntiva	30/04/2025	30/04/2025
Definizione requisiti del software	Studio di fattibilità del sistema informatico	Studio di fattibilità del sistema informatico	31/12/2025	31/12/2025

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Nel corso del 2025 l'obiettivo diretto alla definizione di una correlazione dei costi finanziari e delle risorse umane agli obiettivi gestionali delle Strutture regionali può considerarsi sostanzialmente conseguito. Il risultato raggiunto si colloca nel quadro delle indicazioni contenute nel Questionario predisposto dalla Corte dei Conti per la Relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni, nei quali viene ribadita la necessità di sviluppare strumenti di monitoraggio degli obiettivi in termini di costi finanziari e di personale, secondo una logica coerente con il sistema del PEG o similare.

In tale prospettiva, il principale risultato conseguito nel 2025 riguarda il consolidamento del sistema sperimentale di rilevazione dei costi riferito alle Direzioni "pilota". Entro il 30 aprile 2025 è stata infatti completata la rilevazione consuntiva dei costi relativi all'annualità 2024 ed è stata predisposta la relativa relazione consuntiva, che rappresenta l'esito del processo di rilevazione e l'indicatore previsto nella scheda approvata dalla Giunta regionale. Il risultato ottenuto conferma la stabilizzazione del metodo di rilevazione avviato e consente di disporre di un quadro strutturato delle risorse finanziarie e di personale effettivamente impiegate per il conseguimento degli obiettivi delle Strutture regionali "pilota" da estendere a tutte le Strutture.

Parallelamente, è stato definito un quadro dei requisiti funzionali del futuro sistema informatico destinato a supportare la rilevazione e l'analisi dei costi. E' stata predisposta una prima base strutturata dei requisiti applicativi, frutto della ricognizione dei fabbisogni informativi e della mappatura dei principali flussi di dati necessari al funzionamento del sistema, confluita all'interno del documento "Analisi degli Scenari Realizzativi Gestione della Performance vDEF" conservato dal Settore Sviluppo e Capitale umano. Questo step ha consentito di definire le basi metodologiche e funzionali del sistema, presupposto per la definizione della componente tecnologica destinata a integrare le diverse procedure gestionali già in uso e a consentire una gestione più automatizzata e sistematica del processo di rilevazione.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/ risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
Rilevazione dei Costi consuntivi dei Settori "pilota"	Direzione A11000	01/03/2025	01/03/2025	31/03/2025	31/03/2025
Relazione consuntiva su rilevazione 2024 e sull'avvio dell'apposito sistema informatico	Direzione A11000	01/04/2025	01/04/2025	30/04/2025	30/04/2025
Rilevazione dei Costi previsionali delle Direzioni "pilota" per l'inserimento su apposito sistema informatico	Direzioni A11000 Direzione A2000B Direzione A22000	01/06/2025	01/06/2025	30/06/2025	30/06/2025
Definizione dei requisiti del prototipo informatico	Direzione A11000 Direzione A1000A	01/07/2025	01/07/2025	31/12/2025	31/12/2025
Aggiornamento o revisione dei Costi previsionali delle Direzioni "pilota" su prototipo informatico	Direzione A11000 Direzione A2000B Direzione A22000	01/10/2025	01/10/2025	31/10/2025	31/10/2025
Relazione inerente alla sperimentazione effettuata	Direzione A11000	01/11/2025	01/11/2025	31/12/2025	31/12/2025

Illustrare l'andamento delle singole azioni*, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Nel 2025 le attività programmate hanno registrato uno sviluppo complessivamente in linea con gli obiettivi fissati, contribuendo a rafforzare il percorso di sperimentazione volto alla costruzione di un sistema stabile di rilevazione dei costi collegati agli obiettivi gestionali delle strutture regionali.
Si è conclusa la rilevazione dei costi consuntivi per il 2024 dei Settori individuati come "pilota". Tale lavoro ha permesso di ricostruire in modo organico le risorse finanziarie e di personale effettivamente impiegate per il raggiungimento degli obiettivi assegnati. Gli esiti dell'attività sono stati raccolti nella relazione consuntiva che rappresenta una sintesi sistematica della sperimentazione e costituisce la base per l'evoluzione del sistema di monitoraggio.

Contestualmente è stata avviata la fase dedicata ai costi previsionali delle Direzioni "pilota", attraverso la predisposizione degli strumenti di raccolta e l'assistenza metodologica alle Strutture coinvolte. Questa attività ha consentito di delineare il quadro previsionale dei costi associati agli obiettivi gestionali, rafforzando il legame tra programmazione operativa e dimensione economico-finanziaria.

Un ulteriore avanzamento riguarda la definizione dei requisiti funzionali del prototipo informatico destinato a supportare il sistema di rilevazione. L'analisi dei fabbisogni informativi e la ricostruzione dei principali flussi di dati hanno permesso di individuare le funzionalità necessarie al futuro applicativo, ponendo le basi per la progettazione di una piattaforma in grado di integrare e coordinare le procedure gestionali già presenti nei sistemi informativi regionali.

L'attività relativa all'aggiornamento dei costi previsionali tramite il prototipo informatico ha invece subito un rallentamento rispetto alle previsioni iniziali, poiché la piattaforma non è stata resa disponibile nel corso dell'anno dal CSI Piemonte; in attesa della realizzazione del prototipo, l'aggiornamento dei dati previsionali è comunque proseguito utilizzando gli strumenti metodologici già predisposti, garantendo la continuità del processo.

L'intero percorso è stato infine ricondotto nella relazione conclusiva sulla sperimentazione, che illustra lo stato di avanzamento delle diverse attività, le principali evidenze emerse e gli elementi utili al consolidamento progressivo del sistema di monitoraggio dei costi e delle risorse umane connessi agli obiettivi gestionali delle strutture regionali.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli *stakeholders* interessati sono la Giunta regionale e le relative strutture gestionali. La realizzazione dell'obiettivo consentirà la misurazione dei costi collegati agli obiettivi gestionali, le rispettive valutazione in termini di efficienza e la messa in atto delle eventuali misure correttive.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo potrà consentire la razionalizzazione dei costi collegati agli obiettivi determinando un incremento dell'efficienza dei processi.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

Nel 2025 si sono manifestate alcune criticità già previste nelle fasi precedenti, in particolare il ritardo nello sviluppo e nella realizzazione della piattaforma informatica del CSI Piemonte, indispensabile per integrare i dati economico-finanziari e di personale e per automatizzare la reportistica. Tale criticità, di natura esterna rispetto alla Direzione responsabile dell'obiettivo, ha comportato la necessità di proseguire le attività di rilevazione con i metodi tradizionali già in uso. Nonostante il rallentamento, la Direzione ha comunque portato avanti le attività previste, contribuendo a consolidare la sperimentazione e a predisporre le condizioni per la futura piena operatività del sistema.

LPRGNN64C18L781Q/LEPRI/GIOVANNI

Firmato digitalmente da LPRGNN64C18L781Q/LEPRI/GIOVANNI
ND: c=IT, o=CSI Piemonte, ou=REGIONE PIEMONTE - Giunta e Consiglio, sn=LEPRI, givenName=GIOVANNI, cn=LPRGNN64C18L781Q/LEPRI/GIOVANNI
Data: 2026.03.17 16:48:57 +01'00'

Direzione
Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale
Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:
Istruzione, formazione e lavoro (A1500A)
Competitività del sistema regionale (A19000)
Coordinamento politiche e fondi europei (A2100B)

Obiettivo
A11_3 Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
L'iniziativa ha come obiettivo l'invio di periodiche certificazioni di spesa e relative richieste di rimborso, nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei e dei fondi di sviluppo e coesione nazionali, al fine del mantenimento di un equilibrato ed efficiente circuito finanziario.
Un equilibrato ed efficiente circuito finanziario è quello che consente di evitare tensioni di cassa e, quindi, di procedere tempestivamente ai trasferimenti e pagamenti necessari all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dei suddetti fondi. In seguito al sostenimento della spesa, il beneficiario può quindi procedere alla rendicontazione della stessa ed attivare le procedure di controllo necessarie per la redazione delle dichiarazioni di spesa da parte delle Autorità di Gestione o Organismi di Attuazione e alle conseguente trasmissione alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio che procede con le attività propedeutiche alla certificazione della spesa ed all'invio delle domande di pagamento ai competenti organi nazionali ed europei.
Rilevano ai fini del presente obiettivo i seguenti programmi attuati a livello regionale: POR FESR 2014/2020, POR FSE 2014/2020, PR FESR 2021/2027, PR FSE+ 2021/2027, POC, PSC 2000-2020, FSC 2021/2027.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Richieste di pagamento 2025 per euro 80 milioni	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno	31/12/2025	16/12/2025
2026				
Richieste di pagamento 2026 per euro 80 milioni	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno-	31/12/2026	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Alla luce dei volumi complessivi di certificazione e delle richieste di rimborso trasmesse nel corso dell'anno, il valore dell'indicatore previsto (invio di domande di pagamento per almeno 80 milioni di euro) può ritenersi ampiamente raggiunto, confermando l'efficienza del circuito finanziario regionale nella gestione dei fondi europei e nazionali.

Più in dettaglio, nel corso dell'anno 2025 sono state svolte le verifiche contabili e di conformità delle proposte di certificazione presentate dalle rispettive Autorità di Gestione dei PR, POC, FSC e l'invio delle rispettive domande di pagamento intermedio alla Commissione Europea e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale. In tale ambito, l'AfC/OdC ha verificato la spesa dichiarata con riferimento a ciascun campione di operazioni estratto dalle rispettive dichiarazioni di spesa ricevute, così dettagliate:

- un campione totale di spesa PR FSE+ verificata nel 2025 pari a € 19.478.718,02 su € 142.868.276,28 di avanzamento di spesa certificata nell'anno 2025;
- un campione totale di spesa PR FESR verificata nel 2025 pari a € 49.890.004,77 su € 153.044.629,74 di avanzamento di spesa certificata nell'anno 2025;
- un campione totale di spesa POC Piemonte verificata nel 2025 pari a € 8.027.727,07 su € 245.069.154,16 di spesa certificata nell'anno 2025;
- un campione totale di spesa FSC Piemonte verificata nel 2025 pari a € 6.589.440,00 su € 35.351.954,06 di spesa certificata nell'anno 2025.

Sulla base delle proposte di Certificazione sono state presentate le domande di pagamento alla Commissione Europea e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale così dettagliate:

dal 01/01/2025 al 31/07/2025

- PR FESR: € 8.456.967,88+€ 23.148.480,87= € 31.605.448,75 (Commissione Europea); € 8.879.816,28+€ 24.305.904,91= € 33.185.721,19 (Ministero);
- PR FSE+: € 12.358.151,04+ € 6.423.579,61= € 18.781.730,65 (Commissione Europea); € 12.976.058,60+€ 6.744.758,59= € 19.720.817,19 (Ministero);
- POC: € 11.339.118,79 (Ministero);
- FSC 2021/2027: 32.020.639,36 per pagamento intermedio ed € 4.552.344,80 a titolo di ulteriore anticipo.

dal 01/07/2025 al 31/12/2025

- PR FESR: € 25.363.372,66 (Commissione Europea); € 34.067.092,64 (Ministero)
- PR FSE+: € 27.216.072,98+€ 11.149.506,87= € 38.365.579,85 (Commissione Europea); € 28.576.876,63+€ 11.706.982,22= € 40.283.858,85 (Ministero);
- *POC: € 33.204.604,63+€ 24.948.925,39= € 58.153.530,02.*

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/ risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data fine (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
Invio di domande di pagamento per complessivi euro 40 milioni	A11000 A1500A A19000 A2100B	01/01/25	01/01/25	31/07/25	31/07/25
Invio di domande di pagamento per ulteriori euro 40 milioni	A11000 A1500A	01/07/25	01/07/25	31/12/25	31/07/25

	A19000 A2100B				

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Entrambe le azioni sono state realizzate attraverso il coordinamento tra la Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio e le altre direzioni regionali coinvolte nella gestione dei programmi (Coordinamento politiche e fondi europei, Istruzione-Formazione-Lavoro, Competitività del sistema regionale).

L'andamento operativo ha mostrato un'intensa attività di certificazione e trasmissione delle domande di pagamento lungo tutto l'arco dell'anno, con una concentrazione significativa nel secondo semestre, in linea con la fisiologica maturazione della spesa nei programmi finanziati.

Gli importi effettivamente richiesti risultano complessivamente superiori ai livelli minimi programmati, evidenziando pertanto uno scostamento positivo rispetto alle previsioni iniziali. Tale risultato è riconducibile a diversi fattori:

- progressivo consolidamento dei sistemi di controllo e certificazione della spesa;
- avanzamento significativo dei programmi operativi 2021-2027;
- necessità di garantire un flusso costante di rimborsi a favore del bilancio regionale.

Di conseguenza, l'attuazione delle azioni previste può essere considerata coerente con la programmazione e caratterizzata da una *performance* complessivamente superiore ai target minimi stabiliti.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli *stakeholders* interessati dal presente obiettivo sono i beneficiari ed i destinatari degli interventi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e dai fondi di sviluppo e coesione nazionali, imprese e fruitori di servizi pubblici in particolare. La realizzazione dell'obiettivo consentirà un maggior grado di realizzazione dei suddetti interventi con conseguente incremento delle ricadute degli stessi sul terriotorio in termini di competitività delle imprese, dei lavori e dei territori.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta una maggiore liquidità regionale ed una conseguente gestione più efficiente della stessa e maggiore capacità di spesa in termini di cassa.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

Tra le principali criticità individuate nella fase di programmazione figuravano fattori di contesto esterni che avrebbero potuto rallentare l'attuazione degli interventi e, di conseguenza, l'intero processo di certificazione della spesa. Nel corso del 2025 tali criticità non sembrano aver prodotto effetti tali da compromettere il conseguimento dell'obiettivo. L'attività di certificazione e invio delle domande di pagamento si è infatti svolta con continuità e ha consentito di superare ampiamente il target minimo previsto.

LPRGNN64C18L781Q/LEPRI/GIOVANNI

Firmato digitalmente da LPRGNN64C18L781Q/LEPRI/GIOVANNI
ND: c=IT, o=CSI Piemonte, ou=REGIONE PIEMONTE - Giunta e Consiglio, sn=LEPRI, givenName=GIOVANNI, cn=LPRGNN64C18L781Q/LEPRI/GIOVANNI
Data: 2026.03.17 16:52:04 +01'00'

Direzione
Risorse finanziarie e Patrimonio (A11000)

Direttore regionale
Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:
Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro (A1500A)

Obiettivo
A11_4 Revisione e proposta di miglioramento nella gestione della liquidità dei Fondi istituiti presso Finpiemonte S.p.A.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Nel corso degli anni Finpiemonte S.p.A. ha istituito numerosi fondi per la concessione di agevolazioni regionali, sostenendo le iniziative economiche e sociali del territorio. L'efficienza della liquidità è un aspetto fondamentale per la gestione ottimale dei fondi e per identificare le risorse non utilizzate ai fini di procedere al loro recupero. Questo processo consente di liberare risorse finanziarie che possono essere reindirizzate verso nuove iniziative o progetti, migliorando così l'efficacia complessiva delle agevolazioni regionali. Inoltre, l'aggiornamento continuo del database e dell'algoritmo di classificazione permette una gestione più dinamica e reattiva delle risorse, riducendo i tempi di inattività delle liquidità e aumentando la capacità di intervento.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Identificazione dei protocolli di validazione per il Rilevamento, la Gestione e l'Ottimizzazione della liquidità presso Finpiemonte	Creazione indicatore di giacenza e utilizzo della liquidità dei Fondi	Creazione indicatore di giacenza e utilizzo della liquidità dei Fondi	31/12/2025	31/12/2025
2026				
Garantire un miglioramento continuo della gestione delle liquidità e predisposizione di un sistema di rilevazione automatico	Consolidamento indicatore di giacenza e utilizzo della liquidità dei Fondi	-	31/12/2026	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Nel corso del 2025 l'obiettivo relativo al miglioramento delle modalità di monitoraggio e gestione della liquidità dei fondi regionali affidati a Finpiemonte S.p.A. può considerarsi pienamente raggiunto. Le attività svolte hanno infatti consentito di rafforzare in modo significativo la capacità di controllo e gestione delle disponibilità finanziarie connesse alle misure regionali, attraverso un processo strutturato di analisi delle giacenze, sistematizzazione delle informazioni finanziarie e sviluppo di strumenti di monitoraggio più evoluti.

Il risultato conseguito si caratterizza in particolare per il passaggio da una gestione prevalentemente ricognitiva delle giacenze a un sistema di monitoraggio strutturato e continuativo della liquidità, basato su report periodici e su indicatori gestionali in grado di rappresentare in modo più puntuale l'andamento delle erogazioni, il grado di utilizzo delle risorse e la dinamica dei flussi finanziari. Il sistema di reporting è stato progressivamente ampliato fino a

ricomprendere l'insieme dei fondi in gestione presso Finpiemonte, consentendo così una visione complessiva e integrata delle disponibilità finanziarie e del loro utilizzo.

L'analisi sistematica dei dati finanziari ha inoltre prodotto risultati concreti anche sotto il profilo dell'efficienza nella gestione delle risorse. In particolare, l'attività di monitoraggio delle giacenze ha consentito di individuare disponibilità non più necessarie su conti inattivi e di procedere alla restituzione al bilancio regionale di oltre 63,7 milioni di euro nel solo primo semestre 2025, rafforzando la capacità dell'amministrazione regionale di riutilizzare tempestivamente tali risorse nell'ambito della programmazione finanziaria. Parallelamente, il processo di analisi ha favorito una progressiva razionalizzazione dei conti correnti dedicati alla gestione delle misure e una maggiore tempestività delle informazioni relative ai flussi di liquidità.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/ risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data fine (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
Implementare un processo strutturato e metodico per la raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati finanziari relativi alle giacenze e all'utilizzo della liquidità nei fondi istituiti presso Finpiemonte S.p.A.	A1100A A1500B	01/01/25	01/01/25	30/06/25	30/06/25
Analisi periodica delle Giacenze e creazione di un apposito indicatore di utilizzo	A1100A A1500B	01/07/25	01/07/25	31/10/25	31/10/25
Definizione delle modalità di raccolta periodica e analisi dei dati finanziari per migliorare la tempestitività delle operazioni.	A1100A A1500B	01/07/25	01/07/25	31/12/25	31/12/25

Illustrare l'andamento delle singole azioni*, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Nel corso del 2025 le tre azioni previste si sono sviluppate in modo coerente e complementare rispetto agli obiettivi programmati, consentendo di rafforzare progressivamente il sistema di analisi, monitoraggio e gestione della liquidità dei fondi regionali affidati a Finpiemonte S.p.A. Le attività svolte hanno infatti permesso di consolidare il quadro conoscitivo sulla composizione e sull'utilizzo delle risorse, nonché di introdurre strumenti operativi più efficaci per il controllo delle giacenze e dei flussi finanziari.

Con riferimento alla prima azione, finalizzata al passaggio verso una gestione più proattiva della liquidità, nel corso dell'anno sono stati analizzati i limiti dell'attuale sistema di monitoraggio semestrale previsto dalla Convenzione Quadro ed individuati possibili strumenti di evoluzione del modello. In particolare sono state sviluppate proposte operative volte a rafforzare la capacità di analisi dei flussi finanziari e dell'utilizzo delle risorse, attraverso l'introduzione di indicatori di utilizzo dei fondi, la classificazione delle misure in base al grado di movimentazione e l'ipotesi di un monitoraggio con frequenza più ravvicinata. Tali attività hanno consentito di impostare le basi per una gestione più dinamica e anticipatoria della liquidità.

La seconda azione, relativa all'analisi della liquidità gestita da Finpiemonte e delle modalità operative adottate dalla società, ha consentito di approfondire la composizione delle risorse e i meccanismi di controllo dei flussi finanziari. L'analisi ha evidenziato una gestione caratterizzata da un sistema di monitoraggio rigoroso e da un progressivo processo di razionalizzazione operativa, con una riduzione della liquidità relativa ai fondi in affidamento conseguente alle attività di individuazione e restituzione alla Regione delle giacenze non più utilizzate. Tale attività ha fornito elementi utili per individuare ulteriori margini di efficientamento nella gestione delle risorse.

La terza azione, illustrata nell'allegato, ha riguardato il rafforzamento del sistema di monitoraggio della liquidità attraverso la strutturazione di una reportistica più articolata e l'introduzione di indicatori gestionali in grado di rappresentare in maniera più puntuale l'andamento delle erogazioni e l'utilizzo delle risorse. L'analisi sistematica dei dati finanziari ha inoltre consentito di individuare disponibilità non più necessarie su conti inattivi e di procedere alla restituzione al bilancio regionale di oltre 63,7 milioni di euro nel primo semestre 2025, risultato che conferma l'efficacia delle azioni intraprese in termini di ottimizzazione della gestione delle risorse pubbliche.

Nel complesso, l'andamento delle azioni non evidenzia scostamenti significativi rispetto alle previsioni iniziali; al contrario, le attività realizzate hanno consentito di rafforzare il sistema di monitoraggio della liquidità e di avviare un

percorso di progressivo miglioramento degli strumenti di analisi e gestione delle risorse finanziarie affidate a Finpiemonte.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I principali attori coinvolti includono i beneficiari diretti dei fondi strutturali e di investimento europei e dei fondi nazionali di sviluppo e coesione nonché dei bandi regionali; implementare strategie di ottimizzazione della liquidità non solo migliorerà l'efficienza nell'uso delle risorse finanziarie, ma permetterà anche un ritorno di liquidità alla Regione creando un percorso virtuoso e circolare.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento di questo obiettivo permetterà alla Regione di recuperare e riutilizzare le risorse non utilizzate o eccedenti, assicurando una gestione più dinamica e reattiva della liquidità nonché a Finpiemonte di disporre tempestivamente delle risorse necessarie per procedere all'erogazione delle agevolazioni gestite per conto di Regione Piemonte. Ciò comporterà non solo un aumento della disponibilità di fondi per nuove iniziative e progetti, ma anche una maggiore capacità di rispondere prontamente alle esigenze emergenti del territorio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'incertezza nella previsione dell'utilizzo dei fondi può rappresentare una significativa minaccia per il raggiungimento dell'obiettivo. Questa incertezza può derivare da vari fattori, quali la variabilità delle condizioni economiche, la tempestività e l'efficienza nella risposta dell'Ente gestore e la complessità dei bandi di finanziamento.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

Nel corso del 2025 alcune delle criticità previste si sono effettivamente manifestate, in particolare con riferimento all'incertezza nella previsione dei tempi di utilizzo dei fondi affidati a Finpiemonte. Tale elemento dipende da diversi fattori, tra cui l'andamento delle domande di agevolazione, la variabilità delle condizioni economiche e la complessità delle procedure di attuazione dei bandi.

Queste dinamiche incidono sulla prevedibilità dei flussi finanziari e possono determinare la permanenza temporanea di giacenze sui conti dedicati alle diverse misure, rendendo più complessa la programmazione dell'utilizzo delle risorse e la gestione ottimale della liquidità. Tuttavia, tali criticità non hanno impedito lo svolgimento delle attività previste né il raggiungimento dei risultati programmati, ma hanno piuttosto richiesto un maggiore impegno nelle attività di monitoraggio e analisi dei flussi finanziari.

Le attività realizzate nel corso dell'anno hanno comunque consentito di migliorare la conoscenza delle dinamiche di utilizzo dei fondi e di individuare possibili strumenti per rafforzare il monitoraggio delle giacenze e l'efficienza nella gestione della liquidità.

LPRGNN64C18L781Q/LEPRI/GIOVANNI

Firmato digitalmente da LPRGNN64C18L781Q/LEPRI/GIOVANNI
ND: c=IT, o=CSI Piemonte, ou=REGIONE PIEMONTE - Giunta e Consiglio, sn=LEPRI, givenName=GIOVANNI, cn=LPRGNN64C18L781Q/LEPRI/GIOVANNI
Data: 2026.03.17 16:52:26 +01'00'

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno inteso fornire nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	**Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1**	31/12/25	31/12/25
Risultato 2 Aver pagato le fatture nei termini di scadenza	Indicatore/target: [2]	**Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1**	31/12/25	31/12/25 con verifica MEF al 31/03/26
2026				
Risultato 1	Indicatore/target: [3]	-	31/12/26	-

1 Con l'obiettivo sul pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori/dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, si è inteso focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto dei sopra citati indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n.1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini previsti dalla richiamata Circolare.

2 Si veda la nota 1.

3 Si veda la nota 1

Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili				
Risultato 2 Aver pagato le fatture nei termini di scadenza	Indicatore/target: [4]	-	31/12/26	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Con l'obiettivo sul pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori/dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, si è inteso focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge.

Va evidenziato che l'attività di monitoraggio condotta in corso d'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento ha consentito di rispettare pienamente i correlati indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha infatti permesso di non incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Si riportano quindi gli indicatori rilevati, sulla base dei quali si riscontra il pieno rispetto delle previsioni normative

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014),

rinvenibile al seguente link:

https://trasparenza.regione.piemonte.it/pagamenti-dellamministrazione/indicatore-tempestivita-pagamenti/2025

ANNO 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	5010	100	4910
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,48	-15,76	-13,18

I TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1106	20	1086
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,18	-18.54	-15,87

II TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1231	27	1204
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-12,17	-9,05	-12,47

III TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1063	27	1036
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,38	-13,48	-13.35

4 Si veda la nota 1.

IV TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1600	26	1574
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,79	-21,18	-12,98

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	01/01/25	**01/01/25**	31/12/25	**31/12/25**
Monitoraggio della scadenza delle fatture e degli atti di liquidazione mediante lo share condiviso	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/01/25	**01/01/25**	31/12/25	**31/12/25**
In relazione al Risultato 2 Individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare la tempestiva effettuazione dei controlli di regolarità contributiva e fiscale affinché l'emissione degli ordinativi di pagamento avvenga entro la scadenza della fattura	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/01/25	**01/01/25**	31/12/25	**31/12/25**

Illustrare l'andamento delle singole azioni*, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

In relazione al risultato 1, l'attività di coordinamento di cui al piano di azioni 2025, in continuità con le azioni attivate nel 2024, è stata sviluppata mediante l'effettuazione di:

- specifici incontri per l'addestramento ovvero l'aggiornamento all'utilizzo quotidiano del portale della fatturazione elettronica del personale abilitato all'accesso per il codice IPA della Direzione di appartenenza: l'attività di coaching è stata svolta per gruppi di lavoro di ciascuna direzione affrontando tematiche omogenee relative agli adempimenti fiscali dell'Ente;
- creazione di gruppi di referenti del Settore Ragioneria disponibili ad effettuare attività di assistenza al personale delle direzioni per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL.; il gruppo di lavoro ha intensificato l'attività di assistenza ai settori per l'assunzione degli atti di liquidazione relativi a fatture pervenute durante le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui per assicurare il collegamento delle fatture agli impegni residui.

E' stata inoltre svolta un'attività di monitoraggio della scadenza delle fatture mediante:

- utilizzo della maschera di estrazione dello stato delle fatture creata nel 2024 secondo le indicazioni del Collegio dei revisori;
- l'utilizzo e l'alimentazione dello share condiviso con i referenti delle direzioni per il monitoraggio delle fatture ricevute da ciascuna Direzione in riferimento al proprio codice IPA, ed in relazione allo stato dei documenti (accettati ed importati, sospesi in pending nel sistema contabile) e successiva liquidazione e pagamento.

Tale monitoraggio dell'intero procedimento di gestione dei debiti commerciali consente di disporre dei tempi di effettivo intervento di ciascun operatore nelle diverse fasi del processo ed è finalizzato a governare il rispetto delle scadenze di cui al risultato 2.

Trattandosi di attività riferita al singolo documento ricevuto sul portale della fatturazione, le criticità riscontrate sono state affrontate puntualmente, in ragione delle diverse cause che le hanno determinate.

Complessivamente non si segnalano scostamenti temporali dalle previsioni

Inoltre, sempre con riferimento al risultato 1, l'assunzione degli atti di liquidazione da parte della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, a dispetto della complessità e della numerosità dei documenti, è da considerarsi in linea con i i tempi medi delle altre direzioni come risulta dal perimetro delle competenze tracciato nel richiamato monitoraggio .

A tal proposito si evidenzia che il valore percentuale medio dell'indicatore "fatture liquidate entro i 20 gg dalla data di ricezione" e' passato dall'81,42% del 2024 all'86,8%del 2025 consentendo il raggiungimento dell'obiettivo tempo medio di pagamento di -13,48 giorni.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 e in ultimo della Circolare 08 novembre 2024 n. 36 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto del risultato 2025 su:

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder esterni sono i fornitori della Regione che hanno beneficiato del tempestivo pagamento con riflessi positivi sull'intero sistema economico attraverso il trasferimento di liquidità

sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il rispetto degli indicatori di tempestività dei pagamenti supportato da un'efficiente ed efficace attività di collaborazione nel processo di liquidazione e di pagamento dei debiti commerciali ha consentito di non penalizzare il bilancio regionale con la sanzione dell'obbligo di costituzione del fondo di garanzia debiti commerciali.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

-

Direzione
Direzione Sanità

Direttore regionale
Antonino Sottile

Obiettivo
A14_1 Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili−gestionali (Progetto AMCO−SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line).

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Entro il 2027 si prevede l'attuazione e piena operatività dei complessi e strategici progetti regionali:

- Progetto AMCO−SIRECOM, finalizzato alla rilevazione dei fatti contabili degli Enti del SSR e del consolidato regionale del Servizio sanitario.
- Progetto Telemedicina, finalizzato a consolidare nella pratica sanitaria l'approccio innovativo volto all'erogazione di servizi e prestazioni a distanza attraverso l'uso di dispositivi digitali, internet, software e delle reti di telecomunicazione.
- Progetto FSE e Servizi on line, finalizzato a consolidare lo strumento attraverso il quale il cittadino può tracciare e consultare tutta la storia della propria vita sanitaria, condividendola in maniera sicura ed efficiente con i professionisti della medicina. Inoltre, si prevede la realizzazione dei Piani terapeutici informatizzati.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico

- Quadro normativo nazionale: D.LGS 118/2011, Decreto ministeriale 18 maggio 2022, Decreto ministeriale 20 maggio 2022, Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri − Dipartimento per la Trasformazione Digitale 8 agosto 2022, Decreto ministeriale 7 settembre 2023, Decreto 29 aprile 2022, Decreto 21 settembre 2022, Decreto 30 settembre 2022. Allegato B2, Decreto 2 novembre 2011, Decreto 25 marzo 2020, Decreto−legge sulle liste di attesa del 7 giugno 2024 n. 73.
- Quadro normativo regionale: D.G.R. n. 8−2034 del 2 ottobre 2020, D.G.R. n. 9−6437 del 23 gennaio 2023, D.G.R. n. 15−348 del 8 novembre 2024, D.G.R. n. 28−238 del 4 ottobre 2024, D.G.R. n.40−8656 del 27 maggio 2024.
- PIAO 25/2027: 10 SVP SALUTE/STARE BENE − macroambito Sanità

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
R1 Realizzazione del progetto AMCO in ulteriori 4 aziende	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in almeno 2 Aziende ulteriori	**Migrazione completata con esito positivo in 5 Aziende (su 6 pianificate); 1 Azienda ha disposto rinvio al 1.1.2027 per valutazioni organizzative interne. Target minimo ampiamente superato.**	31/12/25	31/12/25
R2 Piano dell'infrastruttura FSE 2.0 − Fase 2	Avvio degli interventi di adeguamento tecnologico finalizzati ad integrare l'EDS nazionale con l'infrastruttura regionale FSE	**Piano formalizzato e interventi di adeguamento infrastrutturale FSE 2.0 avviati e realizzati nel 2025, con predisposizione dell'integrazione al Gateway nazionale. Target raggiunto.**	31/12/25	31/12/25
R3 Piano delle competenze digitali agli operatori sanitari in materia di	Avvio del Piano delle competenze di−gitali agli Operatori sanitari delle strutture sanitarie, MMG e PLS in ma− teria di FSE 2.0	**Piano regionale avviato con completamento delle edizioni in presenza (100%), ampia**	31/12/25	31/12/25

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
FSE − Fase 2		**partecipazione degli operatori e attivazione del percorso formativo per MMG/PLS (pilota 2025, prosecuzione 2026). Target raggiunto.**		
R4 Digitalizzazione delle Esenzioni di patologia (almeno per la Rete Oncologica) e Piani terapeutici informatizzati	Digitalizzazione graduale sul rilascio delle esenzioni di patologia (almeno per la Rete Oncologica) ed avvio primi interventi volti a realizzare i Piani terapeutici informatizzati	**Piattaforma esenzioni operativa (2.444 ambulatori attivi; 2.148 esenzioni 048 online) e avvio percorso per i Piani terapeutici informatizzati (analisi ex art. 68 CAD conclusa e PTE predisposta). Target raggiunto.**	31/12/25	31/12/25
R5 Piattaforma Telemedicina	Avvio piattaforma regionale di tele−medicina e definizione di una propo−sta innovativa di almeno 2 percorsi clinici diagnostici−organizzativi attraver so il supporto di Azienda zero	**Infrastruttura regionale di telemedicina collaudata, target prestazioni telemedicina raggiunto per il 2025, e formalizzazione di 2 PCDO (Malattia Renale Cronica; BPCO/Deficit Alfa-1). Target raggiunto.**	31/12/25	31/12/25
R6 Nuovo CUP Regionale	Avvio del Nuovo CUP regionale per le prestazioni ambulatoriali e ricoveri chirurgici programmati, ed avvio atti vità di prototipizzazione di uno stru−mento atto a prevedere le prestazioni da erogare attese, al fine di poter allocare risorse in modo proattivo per minimizzare carenze e sprechi. Le attività sono realizzate anche con il supporto di Azienda zero.	**Procedura di gara NCUP aggiudicata, avvio contratto call center, avvio attività propedeutiche di migrazione e definizione del modello architetturale e prototipale per sistema predittivo integrato con PNLA (predisposizione Report di confronto tra prestazioni prescritte con prestazioni prese in carico e/o erogate). Target raggiunto.**	31/12/25	31/12/25

Risultati 2026	Indicatori/target	Data conseguimento
R1 Realizzazione del progetto AMCO in ulteriori 4 azien− de	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in ulte− riori 4 Aziende	31/12/26
R2 Piano dell'infrastruttura FSE 2.0 − Fase 2	Completamento degli interventi di adeguamento tecnologico finalizzati ad integrare l'EDS nazionale con l'infrastruttura regionale FSE	31/12/26
R3 Piano delle competenze digitali agli operatori sanitari in materia di FSE − Fase 2	Completamento del Piano delle com− petenze digitali agli Operatori sanitari delle strutture sanitarie in materia di FSE	31/12/26
R4 Digitalizzazione delle Esenzioni di patologia e Piani terapeutici informatizzati	Piena operatività del processo digitale relativo al rilascio delle esenzioni di patologia e realizzazione dei Piani terapeutici informatizzati	31/12/26
R5 Piattaforma Telemedicina	Piena operatività piattaforma regiona− le di telemedicina	31/12/26

Risultati 2026	Indicatori/target	Data conseguimento
R6 Nuovo CUP Regionale	Prototipizzazione di uno strumento atto a gestire dinamicamente agende e calendari al fine di massimizzarne l'efficienza erogativa (esempio superа− mento criticità causata da drop−out)	31/12/26

Risultati 2027	Indicatori/target	Dta conseguimento
R1 Realizzazione del progetto AMCO delle restanti aziende sanitare	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo delle restanti aziende sanitarie	31/12/27
R2 Realizzazione degli interventi FSE 2.0 e Telemedicina	Pieno utilizzo del FSE e dei servizi di telemedicina nella pratica sanitaria	31/12/27
R3 Realizzazione del Piano terapeutico informatizzato	Pieno utilizzo del Piano terapeutico informatizzato da parte degli operatori sanitari	31/12/27
R4 Realizzazione CUP e integrazione con strumenti di IA	Realizzazione di un Nuovo sistema CUP integrato con strumenti di supо− porto di IA alle fasi di prescrizione e prenotazione con l'obiettivo di ridurre gli errori e migliorare l'aderenza alle linee guida	31/12/27

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Stato di raggiungimento rispetto a indicatori/target della scheda approvata

R1 – Progetto AMCO (ulteriori Aziende)

Indicatore/Target (obiettivo): completamento procedura di migrazione con esito positivo in **almeno 2 Aziende ulteriori** entro **31/12/2025**.
Risultato conseguito: Piano definito e adottato da **6 Aziende**; migrazione/attivazione completata con esito positivo in **5 Aziende** (avvio esercizio dal 02/01/2026).
Grado di raggiungimento: raggiunto e superato (5 vs target minimo ≥2; e ≥4 nel sotto-obiettivo operativo citato nella relazione).
Elementi di attenzione: 1 Azienda (AO Santa Croce) ha disposto il rinvio dell'avvio al 1.1.2027 per valutazioni organizzative prevaleentemente interne; criticità aziendali diffuse di **qualità dati** e necessità di **change management** hanno impattato le tempistiche operative, senza compromettere il raggiungimento del target. Inoltre, si è ricorso ad approfondimenti specialistici esterni per approfondire eventuali criticità residuali di AMCO che richiedano interventi/sviluppi evolutivi.

R2 – Piano infrastruttura FSE 2.0 – Fase 2 (integrazione EDS/Gateway)

Indicatore/Target (obiettivo): avvio degli interventi di adeguamento tecnologico finalizzati a integrare **EDS nazionale** con infrastruttura regionale **FSE** entro **31/12/2025**.
Risultato conseguito: Piano formalizzato e interventi avviati/realizzati nel 2025 (rilasci funzionali e predisposizione middleware di integrazione); monitoraggio regolare e adozione atto regionale di rimodulazione risorse PNRR a supporto dell'infrastruttura.
Grado di raggiungimento: raggiunto.
Elementi di attenzione: componenti residue subordinate a **specifiche nazionali non ancora emanate** (es. consensi disgiunti; fase evolutiva deleghe) e pertanto non anticipabili nel 2025.

R3 – Piano competenze digitali FSE 2.0 – Fase 2

Indicatore/Target (obiettivo): avvio del Piano delle competenze digitali per operatori sanitari, MMG e PLS in materia di **FSE 2.0** entro **31/12/2025**.
Risultato conseguito: Piano centrale avviato e attuato con ampia erogazione formativa (edizioni in presenza completate al 100% e rilevante partecipazione); avviato percorso formativo per MMG/PLS con sperimentazione pilota.
Grado di raggiungimento: raggiunto.
Elementi di attenzione: alcune tempistiche condizionate dal **coordinamento nazionale**; completamento di parte delle edizioni online e piena diffusione MMG/PLS programmati nel 2026, senza impatto sull'avvio del Piano nel 2025.

R4 – Esenzioni di patologia (Rete Oncologica) e avvio PT informatizzati

Indicatore/Target (obiettivo): digitalizzazione graduale del rilascio esenzioni (almeno Rete Oncologica) e avvio primi interventi per **Piani Terapeutici informatizzati** entro **31/12/2025**.
Risultato conseguito: piattaforma esenzioni operativa con volumi significativi (**2.444 ambulatori attivi**, **2.148 esenzioni 048 online**); percorso PT informatizzati avviato (analisi art. 68 CAD conclusa e PTE trasmessa).
Grado di raggiungimento: raggiunto (con livelli di maturità differenziata nelle ASR).
Elementi di attenzione: è stata rilevata una diffusione **non omogenea** tra ASR, che richiederà la conclusione degli interventi ANA (prevista nel 2026); tempi di definizione approvvigionamento PT più lunghi in considerazione della complessità degli obiettivi strategici regionali e della possibilità di poter attingere a fonti di copertura europee a beneficio degli obiettivi di equilibrio del bilancio del SSR. Tuttavia, si conferma il rrispetto degli obiettivi con avvio dell'approvvigionamento di gara nel 2026.

R5 – Piattaforma regionale Telemedicina

Indicatore/Target (obiettivo): avvio piattaforma regionale di telemedicina e definizione di **almeno 2** percorsi clinico-diagnostico-organizzativi innovativi (con supporto Azienda Zero) entro **31/12/2025**.
Risultato conseguito: infrastruttura regionale di telemedicina collaudata, l'utilizzo sarà assicurato nel 2026 come da recente decreto nazionale pubblicato a dicembre 2025 (GU Serie Generale n.301 del 30-12-2025). Gli obiettivi nazionali del target 2025 sono stati assicurati come da attestazione dei ministeri competenti; definiti e approvati **2 PCDO** (MRC; BPCO/Deficit Alfa-1).
Grado di raggiungimento: raggiunto.
Elementi di attenzione: ritado di adozione del decreto nazionale finalizzato a disciplinare il trattamento dei dati personali nell'ambito della infrastruttura della Piattaforma nazionale telemedicina; la piena messa a regime operativa è prevista nel 2026.

R6 – Nuovo CUP Regionale

Indicatore/Target (obiettivo): avvio NCUP per ambulatoriale e ricoveri chirurgici programmati e avvio prototipizzazione strumento previsionale per allocazione risorse entro **31/12/2025**.
Risultato conseguito: aggiudicazione NCUP e avvio preliminari attività propedeutiche di migrazione; avvio contratto call center; completata prototipizzazione documentale e impostazione architetturale (interoperabilità PNLA e flussi, predisposizione Report di confronto tra prestazioni prescritte con prestazioni prese in carico e/o erogate).
Grado di raggiungimento: raggiunto (sotto il profilo procedurale e progettuale 2025).
Elementi di attenzione: contenzioso post-aggiudicazione (udienza 19/03/2026) potenzialmente condizionante sulle tempistiche esecutive; necessaria continuità del servizio tramite assetti transitori.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/ risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data fine (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al Risultato 1 Definizione del Piano di migrazione per almeno 5 aziende	Sanità	01/01/25	11/12/24	15/02/25	17/02/25
Adozione del Piano di migrazione da almeno 5 aziende	Sanità	15/02/25	01/01/25	30/09/25	30/10/25
Completamento della procedura di migra-	Sanità	01/06/25	01/10/25	31/12/25	31/12/25

zione con esito positivo in almeno 2 Aziende ulteriori					

In relazione al Risultato 2 Definizione del Piano degli interventi con provvedimento di giunta regionale	Sanità	01/01/25	01/01/25	15/04/25	24/02/25
Determina di affidamento degli interventi alla società in house − CSI Piemonte	Sanità	15/02/25	01/08/24	30/05/25	29/08/24
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/06/25	01/01/25	31/12/25	31/12/25
Completamento con esito positivo degli interventi programmati con DD	Sanità	01/06/25	01/06/25	31/12/25	31/12/25

In relazione al Risultato 3 Evento informativo−formativo alle direzioni strategiche aziendali	Sanità	01/01/25	21/01/25	15/02/25	25/06/25
Realizzazione del Piano delle competenze a livello centrale	Sanità	15/01/25	15/01/25	31/12/25	31/12/25
Training formativo agli MMG/PLS ed avvio alimentazione del patient summary	Sanità	01/02/25	13/12/25	31/12/25	31/12/25
Completamento con esito positivo degli interventi programmati con DD	Sanità	01/06/25	01/06/25	31/12/25	31/12/25

In relazione al Risultato 4 Completamento delle fasi per l'utilizzo della piattaforma regionale esenzione di patologia (almeno per la Rete Oncologica)	Sanità	01/01/25	01/01/25	15/02/25	31/12/25
Determina di affidamento degli interventi alla società in house − CSI Piemonte per realizzare il Piano terapeutico informatizzato	Sanità	01/01/25	01/01/25	30/03/25	31/01/25
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/01/25	01/01/25	31/12/25	31/12/25
Completamento con esito positivo degli interventi programmati con DD	Sanità	01/09/25	01/09/25	31/12/25	31/12/25
Messa in operatività e avvio di eventuali interventi di fine tuning per l'utilizzo della Piattaforma regionale di esenzione patologia	Sanità	01/05/25	01/01/25	31/12/25	31/12/25

In relazione al Risultato 6 Documento di prototipizzazione di un sistema automatizzato di prenotazione per le prescrizioni relative alle visite di controllo	Sanità	01/01/25	01/01/25	30/04/25	30/06/25
Aggiudicazione procedura di gara relativo al Nuovo CUP Regionale	Sanità	30/03/25	31/07/25	30/06/25	26/09/25
Avvio interventi per la migrazione del Nuovo CUP Regionale	Sanità	01/09/25	30/10/25	31/12/25	31/12/25
Documento di prototipizzazione di uno strumento atto a prevedere le prestazioni da erogare attese, al fine di poter allocare risorse in	Sanità	01/09/25	01/01/25	31/12/25	31/12/25

modo proattivo per minimizzare carenze e sprechi					
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/04/25	01/01/25	31/12/25	31/12/25

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Realizzazione del progetto AMCO in ulteriori 4 aziende

1. Definizione del Piano di migrazione per almeno 5 Aziende

Nel corso del mese di novembre 2024 sono stati effettuati gli incontri di kick-off con le Aziende candidate all'avvio del sistema AMCO previsto per gennaio 2026:

- AO Santa Croce – 20/11/2024
- AO Mauriziano – 12/11/2024
- AOU Novara – 14/11/2024
- AOU S. Luigi – 19/11/2024
- ASL Biella – 07/11/2024
- ASL VCO – 13/11/2024

Durante tali incontri sono stati:

- illustrati obiettivi e perimetro del progetto;
- condivisi il cronoprogramma operativo e le principali milestone;
- definite le responsabilità attuative;
- evidenziate le attività preliminari a carico delle Aziende.

Con comunicazione CSI Piemonte (prot. n. 0022348 dell'11/12/2024) è stato formalmente trasmesso alle Aziende il cronoprogramma illustrato in sede di kick-off, comprensivo delle specifiche tecniche di migrazione e integrazione necessarie per l'avvio dei lavori.

Le tempistiche e le scadenze operative sono state successivamente richiamate dalla **DGR 26-801 del 17 febbraio 2025**.

Valutazione dell'obiettivo:
Obiettivo pienamente raggiunto nei tempi previsti.

2. Adozione del Piano di migrazione da parte di almeno 5 Aziende

A partire da gennaio 2025 sono state avviate, in coerenza con il cronoprogramma condiviso, le attività operative con le sei Aziende individuate per l'avvio 2026.

Attività svolte

a) Attività preliminari

- Censimento delle integrazioni applicative
- Incontri di approfondimento con i fornitori delle Aziende

b) Test e verifiche tecniche

- Primo ciclo di test (giugno–luglio 2025)
    - Condivisione anomalie

    - Verifica dati migrati
- Secondo ciclo di test (luglio–settembre 2025)
    - Propedeutico all'avvio della formazione
    - Ulteriore verifica dati migrati

c) Formazione

Formalizzazione dei piani di formazione in data 10/09/2025 con ciascuna Azienda:

- AO Mauriziano: comunicazioni del 10/09/2025 prot. 0016115
- ASL VCO: comunicazione del 10/09/2025 prot. 0016117
- AO Santa Croce: comunicazione del 10/09/2025 prot. 0016118
- ASL Biella: comunicazione del 10/09/2025 prot. 0016120
- AOU S.Luigi: comunicazione del 10/09/2025 prot. 0016123
- AOU Novara: comunicazione del 10/09/2025 prot. 0016124

Erogazione della formazione nel periodo settembre–dicembre 2025.

Piano Formativo ASR 2025								
	CO.GE		COAN		LOG		UTEN	Totale complessivo
ASR / Numero Giornate pianificate per AREA	DA REMOTO	IN PRESENZA	DA REMOTO	IN PRESENZA	DA REMOTO	IN PRESENZA	DA REMOTO	
ASL BIELLA	1	16	4	1	3	30	1	56
AO S. CROCE E CARLE - CUNEO	1	15	4	1	2	19	1	43
AOU MAGGIORE DELLA CARITA' - NOVARA	2	16	4	1	3	26	1	53
AOU S. LUIGI - ORBASSANO	1	15	4	1	3	19	1	44
AO ORDINE MAURIZIANO - TORINO	1	15	4	1	1	18	1	41
ASL VCO	2	15	4	1	3	24	1	50
Totale complessivo	**8**	**92**	**24**	**6**	**15**	**136**	**6**	**287**

d) Configurazioni e integrazioni

- Configurazione del prodotto nei singoli contesti aziendali
- Test di integrazione secondo disponibilità dei verticali
- Attivazione canali SDI e NSO
- Pianificazione supporto all'avvio (mediamente 200 giornate per Azienda per gennaio–febbraio)

e) Migrazione dati e profilazioni

- Pianificazione ed esecuzione migrazione definitiva da inizio dicembre 2025
- Abilitazione e profilazione utenti (comunicazione 23/09/2025 prot. 0016819)
- Rilascio manutenzioni evolutive censite

f) Supporto alle Aziende

Sono state erogate giornate di supporto nei primi tre trimestri 2025 (IV trimestre in fase di consuntivazione), nonché giornate di formazione secondo piano condiviso.

Valutazione dell'obiettivo:
L'adozione del Piano è avvenuta formalmente per tutte le sei Aziende individuate.
Obiettivo raggiunto e superato rispetto al target minimo (≥5).

3. Completamento con esito positivo della procedura di migrazione in almeno 4 Aziende

Avvio del secondo gruppo (02 gennaio 2026)

Sono state attivate in esercizio cinque Aziende su sei.

Caso AO Santa Croce

Con comunicazione del 19/12/2025 (prot. 44896), l'Azienda ha richiesto il posticipo dell'avvio a gennaio 2027 per le seguenti criticità:

1. **Gestione conto deposito**
    - Manutenzioni evolutive presentate il 16/12/2025
    - Formazione pianificata il 22/12
    - Azienda ha ritenuto di non procedere, pur in presenza delle funzionalità richieste.
2. **Gestione kit verticale Digistat**
    - Ritardi nell'attivazione dei fornitori aziendali
    - Necessità emersa tardivamente (novembre 2025)
    - Pianificato sviluppo emergenziale con rilascio febbraio 2026
    - Proposta gestione transitoria gennaio 2026 tramite trattamenti settimanali dati
    - Azienda ha ritenuto di non procedere.

La mancata attivazione non è riconducibile a indisponibilità tecnica del sistema, bensì a valutazione organizzativa dell'Azienda.

Avvio delle altre cinque Aziende

Dal 02 gennaio 2026 sono state svolte:

- Attivazione canali nazionali SDI e NSO
- Invio primi ordini e gestione fatture 2026
- Attivazione integrazioni prioritarie
- Verifica e sistemazione dati migrati
- Attivazione funzioni per reparti e servizi
- Attivazione war room trasversale

Valutazione dell'obiettivo:
Obiettivo raggiunto (5 Aziende attivate a fronte di target ≥4).

4. Monitoraggio primo gruppo di Aziende (ASL CN1, CN2, NO, VC)

Avvio gennaio 2025.

Andamento assistenza

- Elevata percentuale di ticket chiusi entro 5 giorni (circa 91% complessivo)
- Incremento utilizzo assistenza strutturata da aprile 2025
- Miglioramento nella seconda metà dell'anno per ticket di manutenzione

In particolare, come previsto dal piano a gennaio 2025 sono state avviate le Aziende del primo gruppo. Nel corso del 2025 sono state erogate dal fornitore giornate di supporto all'avvio, come da successiva schematizzazione nel periodo gennaio – settembre (in corso la rilevazione del IV trimestre 2025):

Supporto all'avviamento al 30/09/25 del primo cluster e GSA - supporto "frontale"

	2023	2024	I TRIM 2025	II TRIM 2025	III TRIM 2025	TOTALE
ASL CN1		427	375	99	26	
ASL CN2			333	70	18	
ASL VC			279	80	31	
ASL NO			279	93	18	
GSA	22					
Supporto alla bonifica dati migrati			29	23	4	
Supporto alla Logistica (War Room)			241			
TOTALE GG	22	427	1536	365	97	2447

Supporto all'avviamento al 30/09/25 del primo cluster e GSA - supporto in backoffice

	ASL CN1	ASL CN2	ASL VC	ASL NO	GAS/CSI/ DICR	TOTALE
Verifiche bilancio, quadratura dati, supporto consulenziale	160	142	118	121		541
Analisi problematiche, nuove esigenze, ecc.					35	35
TOTALE GG	160	142	118	121	35	576

Durante i primi mesi di attività, le Aziende hanno di fatto beneficiato principalmente del supporto on-site e dell'assistenza da remoto (war room) per le tematiche legate alle richieste da reparto e ordini dei servizi minori. A partire da aprile 2025 gli utenti hanno invece cominciato a sfruttare sempre più anche il servizio di assistenza per tutte le tipologie di problematiche. A seguire un prospetto relativo all'andamento dei ticket aperti e chiusi in assistenza fino a settembre 2025 (in corso la rilevazione dell'ultimo trimestre).

5. Principali criticità riscontrate

5.1 Qualità migrazione dati

Ad eccezione di ASL NO, si sono rilevate criticità diffuse:

- Dati contratti e CIG incompleti/errati
- Dati partite aperte incompleti (SIOPE)
- Problemi su conto deposito (CN1-CN2)
- Errori su logistica (CN1-VC)
- Profilazioni da rettificare (soprattutto VC)

Le problematiche di qualità dati hanno inciso significativamente sulle tempistiche operative.

5.2 Manutenzioni evolutive e perfettive

- Richieste emerse a ridosso dell'avvio
- Non totale allineamento tra priorità regionali e necessità aziendali
- Necessità di sviluppi non originariamente pianificati

5.3 Accompagnamento al cambiamento

È emersa con evidenza la necessità di:

- Supporto operativo on-site
- Attività di change management
- Affiancamento organizzativo

Le giornate erogate testimoniano l'intensità di tale necessità.

6. Caso specifico ASL CN1

Segnalate criticità su:

- Liquidazione fatture
- Sotto scorta
- Conto deposito
- File F
- Richieste da reparto

Da settembre 2025 è stato avviato percorso di affiancamento dedicato (settembre–novembre), finalizzato a:

- Distinguere malfunzionamenti reali (limitati)
- Evidenziare difficoltà organizzative/formative
- Produrre relazione tecnica da parte di un terzo esperto (acquisita nel 2026)

Valutazione complessiva del Risultato 1

- Obiettivo definizione Piano: raggiunto
- Obiettivo adozione Piano: raggiunto e superato
- Obiettivo completamento migrazione: raggiunto

Il progetto ha evidenziato:

- complessità elevata in fase di migrazione dati;
- necessità di rafforzare la governance delle priorità evolutive;
- importanza strategica del change management.

In ultimo, è stato avviato con un supporto multispecialistico un approfondimento su infrastruttura AMCO al fine di valutare eventuali evoluzioni tecniche dell'applicazione per agevolare le attività degli operatori. Nel complesso, il risultato è da considerarsi **raggiunto**, con elementi di miglioramento già individuati per le successive fasi di estensione.

Piano dell'infrastruttura FSE 2.0 – Fase 2

Il Risultato 2 si colloca nell'ambito dell'attuazione del PNRR – Missione 6 Salute, Componente 2, Sub-investimento 1.3.1(b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni", finalizzato al rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, elaborazione e interoperabilità dei dati sanitari.

L'obiettivo assegnato alla Direzione Sanità per l'anno 2025 ha riguardato:

- l'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura regionale FSE al modello FSE 2.0;
- l'integrazione con il Gateway nazionale e con l'Ecosistema Dati Sanitari (EDS);
- l'allineamento ai decreti attuativi nazionali (Decreto 7 settembre 2023, DM 31 dicembre 2024, Decreto 6 febbraio 2025);
- il rispetto dei target PNRR in termini di alimentazione e interoperabilità del Fascicolo.

1. Definizione del Piano degli interventi con provvedimento di Giunta regionale

La definizione del Piano degli interventi di adeguamento tecnologico dell'infrastruttura regionale FSE 2.0 – Fase 2 è stata formalizzata con deliberazione della Giunta regionale, in coerenza con:

- l'art. 2, comma 2, del D.Lgs. 171/2016;

- l’art. 1, comma 865, della L. 145/2018;
- la **DGR 16-817 del 24 febbraio 2025**, con la quale sono stati assegnati ai Direttori Generali gli obiettivi economico-gestiona li, di salute e di funzionamento dei servizi per l’anno 2025

In particolare, l’Allegato A della DGR 16-817/2025 individua tra gli obiettivi di mandato/nomina il:

“10.N. Fascicolo Sanitario Elettronico” (peso 8 punti su 100), inserendolo nel sistema di valutazione complessivo articolato su 100 punti, con soglia minima di 60 punti per la valutazione positiva.

2. Contenuti del Piano degli interventi FSE 2.0 – Fase 2

Il Piano ha previsto:

- adeguamento dell’infrastruttura regionale al modello FSE 2.0;
- integrazione con il Gateway nazionale e l’Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità (INI);
- attuazione dell’Affinity Domain 2.5;
- sviluppo del middleware regionale;
- adeguamento ai requisiti del DM 31 dicembre 2024 (EDS);
- evoluzione dei servizi di sicurezza, log audit, oscuramento e gestione deleghe;
- sviluppo del Taccuino personale e interoperabilità dei documenti autocontribuiti.

Il Piano è stato strutturato in lotti funzionali e corredato da:

- cronoprogramma attuativo;
- quadro economico (coerente con DD 528/2024 e DD 572/2024);
- indicatori di monitoraggio;
- milestone tecniche e di collaudo.

Per l’attuazione degli interventi non è stato necessario prevedere ulteriori affidamenti al CSI Piemonte rispetto alle DD 528/2024 e DD 572/2024.

3. Coerenza con il sistema regionale di monitoraggio obiettivi

La DGR 16-817/2025 stabilisce che:

- il monitoraggio degli obiettivi avvenga attraverso incontri periodici (aprile, luglio, novembre 2025);
- la documentazione finale venga trasmessa con cadenza annuale;
- la valutazione sia effettuata sulla base di atti, flussi informativi e documentazione ufficiale.

Le attività relative al Piano FSE 2.0 – Fase 2 sono state oggetto di:

- monitoraggio trimestrale tecnico con il supporto del CSI Piemonte ed esperti specilistici del DTD nazionale;
- coordinamento con i Settori competenti della Direzione Sanità;
- verifica stato avanzamento rispetto ai requisiti nazionali;
- partecipazione ai tavoli nazionali FSE 2.0.

4. Inquadramento nel sistema di valutazione

L’obiettivo FSE rientra tra gli obiettivi di mandato/nomina con peso specifico definito nell’Allegato A della DGR 16-817/2025

Il sistema di valutazione prevede:

- punteggio complessivo pari a 100 punti;
- soglia minima di 60 punti per valutazione positiva;
- incidenza preliminare dell’obiettivo sui tempi di pagamento ai sensi dell’art. 1, comma 865 L. 145/2018;
- possibilità di rimodulazione in corso d’anno in caso di sopravvenienze normative.

L’attuazione del Piano FSE 2.0 – Fase 2 si è sviluppata in piena coerenza con tali criteri.

5. Definizione del Piano degli interventi (gennaio – aprile 2025)

Nel primo trimestre 2025 è stato predisposto il Piano operativo di adeguamento tecnologico FSE 2.0 – Fase 2, contenente:

- analisi dei gap rispetto ai requisiti nazionali;
- pianificazione degli interventi architetturali;
- cronoprogramma tecnico;
- articolazione in lotti funzionali;
- quadro economico aggiornato;
- modalità di monitoraggio e controllo.

Il Piano ha recepito gli aggiornamenti normativi intervenuti nel corso del 2024-2025, tra cui:

- DM 31 dicembre 2024 – Istituzione Ecosistema Dati Sanitari (EDS);
- Decreto 6 febbraio 2025 – nuova disciplina di riparto risorse;
- Decreto 27 giugno 2025 – contenuti informativi Profilo Sanitario Sintetico.

Obiettivo raggiunto nei termini previsti.

6. Affidamento interventi a CSI Piemonte (febbraio – maggio 2025)

A seguito dell’approvazione del Piano, sono stati realizzati gli interventi affidati a CSI Piemonte quale società in house regionale, nel rispetto del:

- perimetro tecnico degli interventi;
- milestone di sviluppo;
- modalità di rendicontazione PNRR;
- indicatori di avanzamento;
- gestione dei collaudi.

Obiettivo raggiunto nei tempi programmati.

7. Realizzazione interventi – PTE FSE 2.0 (DD 528/2024)

Le attività hanno riguardato l’attuazione del Decreto 7 settembre 2023 e dell’Affinity Domain 2.5.

Principali risultati conseguiti:

- Completamento attività relative a Screening e Servizi Deleghe;
- Sviluppo progressivo del Prodotto 1 in lotti funzionali;
- Rilascio di funzionalità prioritarie:
    - Profilo sanitario sintetico;
    - Messaggistica;
    - Oscuramento automatico prescrizioni e documenti;
    - Accesso delegato per minori e incapaci;
    - Log audit e accesso in emergenza;
    - Gestione dati sensibili;
    - Limitazione numero deleghe;
    - Taccuino personale (messa in esercizio 11 dicembre 2025);
    - Funzionalità di de-oscuramento alla fonte (12 dicembre 2025).

Sono stati completati tutti gli sviluppi correlati all’Affinity Domain 2.5.

Risultano subordinati a specifiche nazionali ancora non pubblicate:

- Lotto B "Consensi disgiunti" (art. 8 Decreto 7 settembre 2023);
- Fase III gestione deleghe (milestone prevista giugno 2026).

Inoltre, è stata sviluppata la componente Middleware regionale per l'interfacciamento con il Gateway nazionale FSE 2.0. Le attività hanno incluso:

- analisi e progettazione dettagliata;
- sviluppo e test unitari;
- test di integrazione e funzionali con Gateway e INI;
- partecipazione ai tavoli nazionali di coordinamento;
- aggiornamento linee guida HL7 e XML/SOAP.

Il Middleware consente:

- invio documentazione clinica (metadati e documenti firmati);
- controlli sui dati in ingresso;
- memorizzazione temporanea locale;
- verifica ricezione Gateway;
- tracciatura completa dei flussi;
- gestione esiti verso sistemi mittenti.

Il rilascio in esercizio è stato assicurato da gennaio 2026, in coerenza con l'attivazione del Gateway nazionale.

8. Monitoraggio trimestrale (giugno – dicembre 2025)

È stato attivato un monitoraggio strutturato con:

- SAL tecnici trimestrali;
- verifica milestone architetturali;
- controllo rispetto cronoprogramma;
- gestione scostamenti;
- coordinamento con DTD e Ministero della Salute.

Il monitoraggio è stato regolarmente effettuato nel periodo previsto.

9. Stato di avanzamento integrazione FSE

Si registra un progressivo incremento delle integrazioni verso il paradigma FSE 2.0, con coinvolgimento di:

- ASR pubbliche;
- strutture private accreditate;
- fornitori di cartelle cliniche elettroniche (CCE).

Inoltre, nel corso del 2025, con **DGR 19-1912 del 1 dicembre 2025**, la Giunta regionale ha disposto la rimodulazione delle risorse PNRR per un importo complessivo pari a € 9.355.543,00, derivanti da economie sugli interventi aziendali precedentemente programmati.

Le risorse sono state riallocate alla Direzione Sanità per il potenziamento infrastrutturale FSE 2.0 – EDS, in coerenza con il Decreto 6 febbraio 2025 che consente una diversa ripartizione tra infrastruttura e competenze digitali, garantendo la quota minima vincolata del 34,58%.

Con il medesimo provvedimento è stato formalmente recepito il modello di **Gateway centralizzato nazionale**, demandando alla Direzione Sanità la sottoscrizione degli atti relativi alla nomina di AGENAS quale Responsabile del trattamento dati ai sensi dell'art. 28 GDPR.

L'adeguamento infrastrutturale regionale risulta coerente con la scadenza nazionale di attivazione dei servizi EDS (31 marzo 2026).

10. Valutazione finale del Risultato 2

Alla luce delle attività svolte:

- Il Piano è stato definito e formalizzato;
- Gli interventi sono stati affidati nei termini;
- Il monitoraggio è stato effettuato con regolarità;
- Gli sviluppi 2025 risultano completati;
- Le componenti residue sono dipendenti da specifiche nazionali non ancora emanate;
- È stata garantita coerenza con i target PNRR e con i nuovi decreti nazionali;
- È stata consolidata la governance finanziaria mediante rimodulazione risorse.

Il Risultato 2 è pertanto da considerarsi:

raggiunto sotto il profilo tecnico, finanziario, normativo e programmatorio.

Piano delle competenze digitali agli operatori sanitari in materia di FSE - Fase 2

Il Risultato 3 si inserisce nel quadro del PNRR – Missione 6 Salute, Sub-investimento 1.3.1(b) "Adozione e utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico", che prevede, accanto al potenziamento infrastrutturale (Risultato 2), il rafforzamento delle competenze digitali degli operatori sanitari.

L'obiettivo 2025 ha riguardato:

- l'avvio del Piano regionale delle competenze digitali – FSE 2.0 (Fase 2);
- la formazione delle Direzioni strategiche aziendali;
- la realizzazione del Piano a livello centrale;
- l'avvio della formazione specifica per MMG/PLS sul Patient Summary.

1. Evento informativo-formativo alle Direzioni Strategiche Aziendali

Gli incontri con i referenti del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), finalizzati alla definizione di un calendario coordinato di eventi per tutte le Regioni, sono stati avviati in data **21 gennaio 2025**.

Per esigenze organizzative condivise a livello interregionale, la formalizzazione del calendario ha subito un ritardo rispetto alle tempistiche inizialmente ipotizzate.

In data **10 aprile 2025**, la Regione Piemonte ha ricevuto da Summeet (società incaricata dal DTD per l'organizzazione degli eventi) la proposta di calendarizzazione nazionale, con richiesta di indicazione della data regionale. La Regione Piemonte ha prontamente individuato la data del **25 giugno 2025**, in cui l'evento è stato regolarmente realizzato.

L'evento ha avuto l'obiettivo di:

- illustrare il modello FSE 2.0;
- condividere le responsabilità organizzative aziendali;
- definire il raccordo tra governance regionale e livello aziendale;
- allineare le Direzioni Strategiche rispetto alle milestone PNRR.

Nonostante il differimento temporale, l'obiettivo è stato conseguito entro l'anno di riferimento, garantendo il pieno coinvolgimento delle Aziende Sanitarie Regionali.

Obiettivo raggiunto.

2. Realizzazione del Piano delle competenze a livello centrale

Le attività per la realizzazione del Piano delle Competenze – i cui corsi sono elencati nella DGR 36-541 del 16/12/2024 – sono state strutturate in tre filoni, affidati rispettivamente a:

- **CSI Piemonte**
- **DAIRI – AOU di Alessandria**
- **Azienda Zero**

Filone di competenza CSI Piemonte

Le attività sono state avviate a inizio gennaio 2025 e hanno riguardato in parallelo:

- progettazione e realizzazione dei corsi;
- progettazione e realizzazione della reportistica per il monitoraggio della fruizione;
- alimentazione mensile del cruscotto nazionale DTD;
- progettazione degli aspetti di comunicazione e diffusione, con il coinvolgimento degli uffici formazione e comunicazione delle ASR;
- progettazione di un tutorial operativo per facilitare i medici nell'utilizzo del FSE e dei servizi correlati.

Le prime edizioni dei corsi sono state rese disponibili il **27 marzo 2025**; successivamente, in maniera progressiva, sono stati pubblicati tutti i moduli previsti, con l'ultimo corso reso disponibile a metà giugno 2025.

Stato al 31 dicembre 2025:

- 50 edizioni seminariali in presenza presso le ASR su 50 previste (100%);
- 102 edizioni online pubblicate ed erogate sulla piattaforma regionale MedMood su 195 previste (le restanti saranno completate nel 2026);
- circa 23.500 partecipazioni complessive ai corsi;
- oltre 8.200 persone formate.

Il monitoraggio è stato effettuato in modo sistematico, con alimentazione mensile del cruscotto nazionale.

Coordinamento ASR – DAIRI AOU Alessandria

Il DAIRI dell'AOU di Alessandria ha svolto attività di coordinamento tra le ASR, con:

- allineamento organizzativo periodico;
- condivisione dello stato di avanzamento FSE 2.0;
- diffusione di indicazioni operative comuni sul ruolo del FSE nei percorsi assistenziali;
- raccordo informativo con Regione Piemonte e soggetti tecnici coinvolti;
- supporto nella gestione dei flussi di monitoraggio e reporting regionale.

Stato al 31 dicembre 2025:

- 13 ASR su 18 hanno avviato e pubblicato/erogato corsi;
- 48 corsi attivati (42 completati, 6 in corso);
- 4.922 partecipazioni registrate.

3. Training formativo MMG/PLS e avvio alimentazione Patient Summary

Le attività, di competenza di Azienda Zero, hanno riguardato la formazione dei MMG/PLS sulla predisposizione e conferimento del Patient Summary nel FSE.

Attività svolte:

- contatto con tutti e cinque gli operatori economici individuati per concordare programmazione ed erogazione delle attività formative;
- definizione di standard omogenei informativi e coerenza con requisiti tecnico-normativi FSE 2.0;
- realizzazione di una progettualità pilota con le ditte contrattualizzate da Azienda zero, avvio il **13 dicembre 2025**;
- avvio della programmazione delle edizioni formative differenziate per tipologia di medico e carico assistenziale.

Le attività formative prevedono moduli FAD sincroni e asincroni con rilascio di crediti ECM, con piena attuazione nel 2026.

L'attività 2025 ha consentito l'avvio operativo del percorso formativo e la sperimentazione pilota, propedeutica alla diffusione sistematica.

4. Valutazione complessiva del Risultato 3

Alla luce delle attività svolte:

- è stato realizzato l'evento informativo regionale;
- è stato strutturato e attuato il Piano centrale delle competenze;
- è stato garantito il monitoraggio sistematico e l'alimentazione del cruscotto nazionale;
- è stato attivato il coordinamento ASR;
- è stata avviata la formazione MMG/PLS con edizione pilota;
- è stato predisposto il percorso strutturato per il 2026.

Nonostante alcune tempistiche condizionate da coordinamenti nazionali e organizzativi interregionali, l'obiettivo è stato conseguito nell'anno di riferimento, con piena attivazione del Piano e significativa partecipazione degli operatori.

Il **Risultato 3 è pertanto da considerarsi raggiunto** sotto il profilo organizzativo, formativo e programmatorio, con prosecuzione delle attività nel 2026 per il completamento delle edizioni previste.

Digitalizzazione delle Esenzioni di patologia (almeno per la Rete Oncologica) e Piani terapeutici informatizzati

Completamento delle fasi per l'utilizzo della piattaforma regionale per l'esenzione di patologia (prioritariamente per la Rete Oncologica)

1. Stato di attuazione della piattaforma regionale

Al 31 dicembre 2025 l'infrastruttura regionale è stata realizzata, mentre lo stato di avvio del sistema regionale di esenzione per patologia risulta differenziato tra le Aziende Sanitarie Regionali (ASR), con livelli di avanzamento variabili rispetto a:

- abilitazione dei profili configuratore (medico e operatore),
- invio matricole,
- integrazione con il Registro Clinico Digitale (RCD),
- attivazione del back office operatore.

Stato complessivo

- **2444 ambulatori** hanno attivato il sistema regionale Esenzioni.
- Dall'avvio della piattaforma sono state **assegnate online 6.680 esenzioni per patologia**, di cui:
    - **2.148 esenzioni codice 048 (patologia oncologica)**.

Evidenze di avanzamento

- Alcune ASL risultano **in produzione o con integrazione RCD completata** (es. ASL TO4, ASL CN2, A.O. Maggiore della Carità di Novara, AOU S. Antonio Biagio/Arrigo AL, ecc.).
- Per alcune Aziende è già attivo il **back office operatore**.
- Permangono situazioni in cui:
    - non risultano ancora abilitazioni complete dei profili,
    - non vi sono contatti formali con ASR,
    - l'integrazione con RCD non risulta avviata o pianificata.

Il quadro evidenzia quindi un livello di diffusione significativo della piattaforma, ma con un grado di maturità disomogeneo tra le Aziende in coerenza con gli obiettivi 2026 previsti.

2. Determina di affidamento per il Piano Terapeutico informatizzato

In attuazione della **DGR 10-692 del 30/12/2024**, la Regione Piemonte ha approvato l'esigenza di dotarsi di una soluzione informatica regionale per la gestione dei Piani Terapeutici. È stata pertanto effettuata e conclusa l'analisi comparativa delle modalità di approvvigionamento ai sensi dell'art. 68 del CAD (make, buy, riuso).

Esito dell'analisi

- L'indagine di mercato si è conclusa nel mese di luglio 2025.
- L'attività ha richiesto tempi superiori alle previsioni iniziali, in ragione dell'elevato numero di operatori economici che hanno risposto alla consultazione.
- Dall'analisi è emerso che la soluzione maggiormente rispondente ai criteri dell'art. 68 CAD è **l'acquisizione di una soluzione di mercato**.

Stato attuale

- La **Proposta Tecnico-Economica (PTE)** è stata trasmessa a fine settembre 2025.
- È in corso la predisposizione del capitolato per l'avvio della procedura di gara.

Le attività in oggetto sono state svolte dal CSI Piemonte in attuazione alla DD n. 49 del 31/01/2025 (Direzione Sanità): Affidamento della CTE a CSI Piemonte per i servizi IT a supporto della Direzione Sanità per l'anno 2025, finalizzato a garantire la continuità dei servizi sanitari regionali.

Gli interventi saranno finanziati nel corso del 2026, al fine di assicurare la copertura con risorse europee.

3. Messa in operatività e interventi di fine tuning

Sono in corso attività di accompagnamento e supporto con le seguenti Aziende, non ricomprese tra quelle già pienamente operative, al fine di:

- pianificare l'integrazione con il RCD;
- chiarire aspetti operativi sull'utilizzo della piattaforma;
- favorire il completamento delle abilitazioni.

Aziende coinvolte:

- ASL Biella
- ASL CN1
- ASL Vercelli
- A.O. S. Luigi

Azioni programmate

Si prevede inoltre di attivare, tramite CSI Piemonte, un'attività strutturata di contatto e sensibilizzazione delle ASR, mediante:

- sessioni informative online sull'utilizzo della piattaforma, rivolte a:
  - medici certificatori,
  - operatori di back office;
- sessioni dedicate all'integrazione con il Registro Clinico Digitale (RCD).

In ultimo sono proseguite le Attività Progetto ANA

1. Analisi, Test e Sviluppo
AURA

- Adeguamento delle entità: **Profilo**, **Esenzioni**, **Domicilio** e **Residenza** per le versioni:

  v1.21, v1.22, v1.23, v1.24, v1.25.

SCEREV

- effettuato l'adeguamento backoffice per accettazione pratica.
- Implementato il servizio **esenzioni patologie ANA**.

Servizi Realizzati

- **v1.25**: getDatiComposti (id ANA), getDatiAssistenza (id ANA)
- **v1.24 e v1.25**: postDatiComposti, postDatiAssistenza, putDatiAssistenza, putDatiComposti
- **v1.23**: getEsenzionebyIDAna (ID ANA)

Servizi di Notifica Realizzati

- **v1.22**: postNotificaAna (anagrafica), postNotificaAna (sanitaria), SANITX delegateNotificaANA (dati anagrafici e sanitari)
- **v1.23**: postNotificaAna (sanitaria), SANITX delegateNotificaANA (dati sanitari)

Batch Realizzati

- **v1.25**: Elaborazione notifiche
- **v1.24**: Procedura generazione dati massiva per estrazione iniziale, Batch recupero notifiche

RRD

- Sviluppata l'integrazione con ANA.

PLSQL realizzati per interscambio con SOGEI

- **v1.25**:
  - PCK_Estraz_ANA: Estrazione anagrafiche ed esenzioni per invio massivo a SOGEI
  - PCK_File_ANA: Gestione esiti anagrafici massivo da SOGEI
  - PCK_File_ESEN: Gestione esiti esenzioni massivo da SOGEI

2. Attività Continuative

- Fornitura massiva assistiti ed esenzioni per impianto iniziale ANA in pre-produzione e gestione scarti.
- Elaborazione notifiche e gestione eccezioni.

3. Interazioni con ASL

- Incontri tecnico per descrizione interazione **AURA-ANA** e novità introdotte.
- Predisposizione file per bonifiche dati in funzione degli scarti ricevuti da ANA.

4. Supporto al Tavolo Nazionale

- Redazione e coordinamento parte tecnica delle Regioni per documentazione a supporto del progetto ANA.
- Attività di intermediazione:
  - Con **Dipartimento** e **SOGEI** per interazione con ANPR.
  - Con **Ministero della Salute** per interazioni ARA-ANA (definizione codici tipologie assistenza).

L'obiettivo è da ritenersi raggiunto in quanto la piattaforma regionale di esenzione di patologia risulta operativa per la Rete Oncologica, con 2.148 esenzioni 048 rilasciate online e 2.444 ambulatori attivi. Permangono attività di consolidamento e omogeneizzazione dell'operatività su tutto il territorio regionale.

Avvio piattaforma regionale di telemedicina e definizione di una proposta innovativa di almeno 2 percorsi

L'obiettivo R5 si colloca nell'ambito del:

- **PNRR – Missione 6, Componente 1 – Investimento 1.2.3**
- Sub-investimento **M6C1 1.2.3.2 "Servizi di telemedicina"**
- Modello organizzativo regionale approvato con D.G.R. 6 novembre 2023, n. 20-7658

Con D.D. XST036 – 2025 è stata formalmente approvata l'integrazione strutturata della telemedicina nei percorsi assistenziali regionali per pazienti cronici attraverso due Percorsi Clinico Diagnostico–Organizzativi (PCDO):

- PCDO Malattia Renale Cronica
- PCDO BPCO e Deficit di Alfa-1 antitripsina

L'obiettivo R5 rappresenta la **traduzione operativa del modello PNRR nella rete assistenziale regionale**, con il coinvolgimento tecnico-organizzativo di Azienda Zero.

2. Avvio della Piattaforma regionale di Telemedicina

Nel corso del 2025 è stata attivata definita l'Infrastruttura Regionale di Telemedicina (IRT), ed i requisiti di integrazione con:

- CUP regionale (flusso DEMA)
- Catalogo prestazioni SSR
- Piattaforma Nazionale Telemedicina (PNT)
- Sistemi aziendali locali
- FSE (in prospettiva di integrazione strutturata)

La piattaforma consentira dal 2026 l'erogazione dei **servizi minimi di telemedicina**:

- Televisita
- Teleconsulto
- Teleassistenza
- Telemonitoraggio
- Telecontrollo

3. Definizione dei percorsi clinico-diagnostico-organizzativi innovativi

L'obiettivo prevedeva la definizione di almeno **2 percorsi innovativi** sviluppati con il supporto di Azienda Zero. Tale obiettivo è stato raggiunto mediante l'approvazione dei seguenti PCDO:

3.1 PCDO – Malattia Renale Cronica (MRC)

Il percorso integra televisita e telemonitoraggio nel PSDTA MRC, con particolare riferimento:

- ai pazienti clinicamente stabili (follow-up programmato)
- ai pazienti a rischio di progressione rapida
- alla gestione integrata ospedale–territorio

Sono definiti:

- Criteri di eleggibilità (dotazione tecnologica, consenso, stabilità clinica)
- Workflow strutturato in 5 fasi per televisita
- Workflow strutturato per telemonitoraggio/telecontrollo
- Indicatori di monitoraggio (utenti arruolati, utenti in carico, indice di costo)

Il telemonitoraggio può includere:

- Pressione arteriosa
- Glicemia
- Saturazione
- Peso
- Monitoraggio terapia e diario alimentare

3.2 PCDO – BPCO e Deficit Alfa-1 antitripsina

Il percorso integra la telemedicina nel follow-up dei pazienti BPCO, con particolare riferimento a:

- Pazienti GOLD III-IV o complessi
- Pazienti in ventilazione domiciliare
- Pazienti ad alto rischio di riacutizzazione

Sono definiti:

- Criteri di eleggibilità
- Workflow strutturato per televisita
- Workflow per telemonitoraggio/telecontrollo
- Matrice RACI delle responsabilità professionali
- Indicatori regionali di monitoraggio

Il telemonitoraggio può includere:

- Saturimetria
- Pressione arteriosa
- ECG
- Attività fisica
- Questionari clinici
- Monitoraggio ventilazione meccanica e ossigenoterapia

4. Ruolo di Azienda Zero

Come previsto dalla Determinazione di approvazione, Azienda Zero:

- Coordina la gestione delle proposte di modifica
- Raccoglie e sistematizza eventuali aggiornamenti
- Produce report di attuazione:
    - Trimestrali per il 2026
    - Semestrali dal 2027

Il modello garantisce:

- Uniformità regionale
- Integrazione con il Gruppo Regionale Telemedicina
- Allineamento ai target PNRR

5. Monitoraggio e indicatori

I PCDO prevedono indicatori omogenei a livello regionale:

- Numero utenti arruolati (≥1 prestazione in 12 mesi)
- Numero utenti in carico (ultimi 6 mesi)
- Indice di costo (costo annuo / utenti seguiti)
- Flussi informativi C e C2
- Centro di costo "Telemedicina"

Il sistema consente monitoraggio di:

- Appropriatezza
- Sostenibilità economica
- Livello di implementazione territoriale
- Impatto organizzativo

6. Risultati raggiunti al 31/12/2025

✓ Attivazione dell'infrastruttura regionale di telemedicina
✓ Integrazione nei PSDTA di due patologie croniche ad alto impatto
✓ Formalizzazione dei workflow operativi
✓ Definizione di criteri di eleggibilità standardizzati
✓ Definizione indicatori regionali omogenei
✓ Governance centralizzata tramite Azienda Zero

L'obiettivo R5 può considerarsi **raggiunto nei termini previsti**, avendo:

- Attivato la piattaforma regionale
- Formalizzato almeno 2 percorsi clinico-diagnostico-organizzativi innovativi
- Garantito coerenza con PNRR e modello organizzativo regionale

Nuovo CUP Regionale

1. Premessa e quadro strategico

Il Risultato 6 si inserisce nel percorso di attuazione del D.L. 73/2024 (L. 107/2024) e del DM 17 febbraio 2025 in materia di interoperabilità con la **Piattaforma Nazionale Liste di Attesa (PNLA)**, nonché nella strategia regionale di evoluzione verso il **Nuovo CUP Regionale (NCUP)**.

Il Piano Operativo Regionale PNLA, trasmesso ad AGENAS in data 10/11/2025 (RP_PO_PNLA), definisce:

- il modello architetturale regionale interoperabile con PNLA (standard FHIR e Web Service REST);
- il cronoprogramma attuativo 2025–2026;
- i KPI di monitoraggio;
- i prerequisiti organizzativi, tecnici e normativi.

L'obiettivo strategico è la costruzione di un ecosistema unico di prenotazione e governo dell'offerta sanitaria, superando la frammentazione dei sistemi aziendali.

2. Stato di attuazione dei singoli obiettivi

2.1 Documento di prototipizzazione del sistema automatizzato di prenotazione per prescrizioni di controllo

È stato predisposto il documento tecnico-funzionale relativo alla **prenotazione contestuale alla prescrizione** nell'ambito del sistema SIRPED. Il documento "Prescrizione con Prenotazione – Requisiti di Business", definisce:

- integrazione SAR – CUP unico regionale;
- gestione dei casi di timeout e anomalie tecniche;
- restituzione asincrona degli esiti;
- gestione annullamenti;
- regole di applicazione (priorità, tipo accesso);
- vincoli di presa in carico e SLA di risposta.

L'architettura logica prevede:

- invio ricetta da cartella clinica al SAR;
- validazione SAC;
- richiesta prenotazione al CUP unico regionale;
- restituzione esito al prescrittore.

Risultato conseguito:
✓ Documento tecnico di prototipizzazione completato
✓ Definizione scenari operativi e casi di gestione errori
✓ Predisposizione integrazione applicativa SAR–CUP

2.2 Aggiudicazione procedura di gara Nuovo CUP Regionale (NCUP)

La gara per il Nuovo CUP Regionale è stata aggiudicata con:

- Deliberazione n. 381 del 26/09/2025
- Aggiudicatario: RTI GPI S.p.A. (mandataria)
- Importo complessivo: € 7.256.946,73
- Durata: 48 mesi

Successivamente:

- è stato presentato ricorso al TAR da parte del secondo classificato (Engineering);
- udienza fissata al 19/03/2026;
- contratto esecutivo attivato con Protocollo n. 4506 del 13/02/2026.

In particolate, si precisa che il servizio CUP regionale era gestito tramite un unico contratto, avente scadenza il 19 settembre 2024, affidato a un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) composto da Rekeep Digital S.r.l. (mandataria), Engineering – Ingegneria Informatica S.p.A. e Telecom Italia S.p.A. Il RTI risultava aggiudicatario della gara n. 63-2015, espletata dalla Società di Committenza Regionale (S.C.R.) e finalizzata alla fornitura integrata della componente applicativa, dell'infrastruttura tecnologica e del servizio di contact center a supporto del CUP regionale. In prossimità della scadenza contrattuale si è resa necessaria l'attivazione dell'opzione di proroga tecnica, al fine di garantire la continuità del servizio nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara.

In ultimo si precisa che con Deliberazione 0000302/02.01/2025 del 31/07/2025 di azienda zero si provveduto all'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONTACT CENTER PER IL CENTRO UNICO PRENOTAZIONI (CUP) DELLA REGIONE PIEMONTE – CIG B30AEF5391 (gara 66-2024).

1. Procedura di gara per il servizio di Contact Center
La selezione del nuovo appaltatore è stata condotta da S.C.R. Piemonte S.p.A., sulla base dell'incarico conferito da Azienda Sanitaria Zero con Deliberazione del Direttore Generale n. 266 del 12/09/2024. Con tale atto sono stati approvati il capitolato tecnico e i documenti di gara per l'affidamento del servizio di contact center del CUP regionale.
Con Determinazione del Direttore Appalti n. 280 del 13/09/2024, S.C.R.:

- ha indetto la procedura aperta (gara 66-2024) per l'affidamento del servizio di Contact Center;
- ha nominato il RUP e il Seggio di gara;
- ha attivato la proroga tecnica della Convenzione "Servizio unico ed integrato per la gestione delle prenotazioni sanitarie" (gara 63-2015), CIG 9956554847.

La proroga è stata motivata dalla complessità organizzativa descritta nel Capitolato e dalla necessità di evitare interruzioni del servizio, che avrebbero arrecato grave danno all'interesse pubblico.

Aggiudicazione

Con Determinazione n. 212 del 07/07/2025, il servizio è stato aggiudicato all'RTI formato da:

- **Consorzio Stabile CMF** (mandataria)
- **Covisian S.p.A.** (mandante)

L'offerta è risultata la più vantaggiosa in base ai criteri del bando.
Con nota prot. 0007475 dell'08/07/2025, S.C.R. comunicava la conclusione della gara 66-2024.
Azienda Sanitaria Zero, con Deliberazione n. 302 del 31/07/2025, ha preso atto dell'aggiudicazione e ha disposto l'avvio d'urgenza del servizio. Il contratto ha durata di 48 mesi, rinnovabile per ulteriori 48 mesi.

2. Attivazione dei contratti "ponte" per componente applicativa e infrastrutturale

Parallelamente, al fine di garantire la continuità dei servizi CUP non trasferibili immediatamente al nuovo appaltatore, sono stati attivati due contratti ponte relativi alla componente applicativa e alla componente infrastrutturale.
La scelta è stata motivata dall'impossibilità di avviare per tempo una procedura ad evidenza pubblica e dall'esigenza di evitare interruzioni di servizio.

2.1 Componente applicativa – Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Le verifiche tecniche hanno evidenziato l'assenza di alternative concorrenziali, poiché:

- Engineering detiene l'unica piattaforma integrabile con gli applicativi aziendali e regionali esistenti;
- l'elevata complessità del sistema rende impossibile il subentro immediato di altri operatori.

Con Deliberazione n. 282 del 18/07/2025, Azienda Zero ha affidato a S.C.R. la procedura negoziata (gara 58-2025) invitando Engineering alla negoziazione.
S.C.R., con Determinazione n. 233 del 22/07/2025, ha indetto la procedura negoziata ex art. 76, comma 2, lett. b), n. 2, D.Lgs. 36/2023.
La gara è stata aggiudicata con provvedimento n. 252 del 30/07/2025.
Azienda Zero, con Deliberazione n. 303 del 31/07/2025, ha preso atto dell'aggiudicazione e ha avviato il servizio in urgenza dal 1° agosto 2025. La convenzione ha durata di 17 mesi, rinnovabile per ulteriori 12.

2.2 Componente infrastrutturale – Telecom Italia S.p.A.

L'infrastruttura tecnologica del CUP è risultata personalizzata e non sostituibile in tempi compatibili con la continuità del servizio.
Pertanto, Telecom Italia S.p.A. è stata individuata come unico operatore in grado di garantire il proseguimento della prestazione.
Con Deliberazione n. 281 del 18/07/2025, Azienda Zero ha autorizzato S.C.R. a procedere con la gara negoziata (gara 57-2025).
La procedura è stata indetta con Determinazione n. 232 del 22/07/2025 e aggiudicata con provvedimento n. 251 del 30/07/2025.
Con Deliberazione n. 304 del 31/07/2025, Azienda Zero ha preso atto dell'aggiudicazione e ha avviato il servizio in urgenza dal 1° agosto 2025. La convenzione ha durata di 17 mesi, rinnovabile per ulteriori 12.

3. Gara per il Nuovo CUP Regionale (NCUP)

Contestualmente alle attività precedenti, è stata avviata la procedura di gara per il nuovo sistema CUP regionale.

- Con Deliberazione n. 389 del 19/12/2024 è stato istituito il Gruppo Tecnico Regionale (GTR).
- Con Deliberazione n. 37 del 14/02/2025 è stato indetto l'Appalto Specifico relativo al Lotto 1 dell'Accordo Quadro AGID/ SIGeF ID 2365.

Dopo la fase di richiesta giustificativi agli operatori, con Deliberazione n. 381 del 26/09/2025 la gara 25-2024 è stata aggiudicata al RTI **GPI S.p.A. (mandataria)** per 48 mesi, per un importo complessivo di € 7.256.946,73.
Sono seguite richieste di accesso agli atti e in data 15 dicembre 2025 il secondo aggiudicatario (Engineering) ha presentato ricorso al TAR, la cui udienza di merito si terrà il 19 marzo 2026.
Con Protocollo n. 4506 del 13/02/2026, Azienda Sanitaria Zero ha attivato il contratto esecutivo con GPI S.p.A.

Risultato conseguito:
✓ Procedura conclusa con aggiudicazione
✓ Avvio formale contratto esecutivo
✓ Superamento fase di proroghe tecniche

Pur in presenza di contenzioso, l'obiettivo di aggiudicazione risulta formalmente conseguito.

2.3 Avvio interventi per migrazione al Nuovo CUP Regionale

Nel 2025 sono state avviate le attività propedeutiche alla migrazione, in coerenza con il cronoprogramma del Piano Operativo PNLA (RP_PO_PNLA):

- Allestimento ambienti di sviluppo, test e pre-produzione (Q4 2025);
- Definizione interfacce CUP–SAR–FSE–PNLA;
- Configurazione catalogo unico regionale e criteri RAO;
- Avvio fase sperimentale con ASR pilota in doppio regime.

Il Piano prevede una fase transitoria 2026 di coesistenza tra sistema legacy e NCUP

Risultato conseguito:
✓ Avvio attività tecniche di migrazione
✓ Definizione modello architetturale regionale
✓ Predisposizione interoperabilità PNLA

2.4 Documento di prototipizzazione strumento predittivo per allocazione risorse

Nel Piano Operativo PNLA è formalizzata l'introduzione di strumenti di:

- analisi e intelligenza artificiale per previsione domanda;
- ottimizzazione saturazione agende;
- monitoraggio in tempo reale delle liste di attesa

Il modello NCUP include:

- motore di ricerca intelligente disponibilità;
- modulo business intelligence;
- cruscotto regionale di monitoraggio.

È stato inoltre progettato il sistema di invio dati PNLA con architettura FHIR ad eventi near-realtime, prerequisito tecnico per la costruzione di modelli predittivi su dati strutturati.

In ultimo, in considerrazione dell'elevato numero di ricette prescritte in dema, è stato consolidato un report di analisi delle ricette prescritte rispetto quelle prese in carico ed erogate. **Il report accessibile con strumenti di BI rappresenta ad oggi un buon strumento preditto a livello di distretto.**

Risultato conseguito:
✓ Definizione modello concettuale e architetturale
✓ Individuazione KPI minimi di monitoraggio
✓ Integrazione dati per analisi predittiva

2.5 Monitoraggio trimestrale realizzazione interventi

Il Piano di attuazione del NCUP che sarà attuato da fine 2026 e inizio 2027, prevede un sistema regionale di monitoraggio con indicatori minimi quali:

- % prescrizioni con quesito diagnostico ≥95%
- % RAO corretto ≥90%
- % prime visite non CUP = 0%
- Tasso no-show ≤2%
- Saturazione agende ≥95%

È stata definita l'architettura di flusso giornaliero PNLA conforme a standard REST e FHIR, garantendo:

- trasmissione near-realtime;
- logging e tracciabilità;
- retry automatico in caso di errore.

Inoltre, al fine di assicurare l'attuazione degli obiettivi 2025 è stato condotto un monitoraggio almeno trimestrale con Azienda zero.

Risultato conseguito:
✓ Definizione sistema KPI regionale
✓ Attivazione flussi strutturati PNLA
✓ Avvio monitoraggio integrato Regione–Azienda Zero

Il 2025 rappresenta quindi l'anno di:

- consolidamento normativo e progettuale;
- definizione architetturale;
- aggiudicazione infrastrutturale;
- avvio trasformazione digitale del sistema CUP regionale.

Le attività strutturali di piena messa a regime proseguiranno nel 2026 secondo cronoprogramma (RP_PO_PNLA).

L'implementazione del NCUP e l'integrazione con PNLA consentiranno:

- superamento frammentazione sistemi aziendali;
- trasparenza completa delle agende;
- riduzione no-show tramite reminder automatici;
- governo proattivo della domanda;
- capacità predittiva nella pianificazione dell'offerta.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:
Aziende Sanitarie; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate; Vincoli del PNRR

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efcienza dei suoi processi:
La definizione del nuovo modello organizzativo−gestionale, nel medio lungo termine produce tra l'altro i seguenti effetti diretti e indiretti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc);
- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfac− cia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.
- Enfatizzare l'importanza dell'uso della firma digitale finalizzato ad aumentare la % di documenti firmati in formato PADES (firma digitale)
- Incrementare la raccolta del consenso alla consultazione e l'utilizzo del FSE per finalità di diagnosi e cura

- Incrementare l'uso del Fascicolo da parte degli operatori verso i cittadini
- Incrementare l'invio o l'aggiornamento di documenti nel FSE
- Raggiungere gli obiettivi di indicizzazione attesi a livello nazionale
- Incrementare l'invio o l'aggiornamento di documenti nel FSE
- Raggiungere gli obiettivi di indicizzazione attesi a livello nazionale

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Criticità da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholders coinvolti, nonché alle aziende produttrici di software per eccessive commesse nazionali (ad esempio come avvenuto per l'implementazione del nuovo nomenclatore ambulatoriale−nazionale).

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

Nel corso del 2025 le criticità previste si sono in larga parte **effettivamente manifestate**, in particolare:

- qualità e migrazione dati da parte delle Aziende sanitarie, e necessita di approfondire eventuali necessita di sviluppi applicativi della soluzione AMCO (R1);
- dipendenze normative nazionali (R2);
- disomogeneità organizzativa territoriale (R3–R4);
- complessità procedurali e contenzioso (R6).

Tuttavia, in nessun caso esse hanno determinato il mancato raggiungimento complessivo dei target previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale. L'impatto è stato prevalentemente:

- di tipo **organizzativo e temporale**,
- con necessità di rafforzamento del coordinamento e del supporto tecnico,
- ma senza compromettere il conseguimento degli obiettivi annuali 2025.

Direzione
Direzione Sanità

Direttore regionale
Antonino Sottile

Obiettivo
A14_2 Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Alla luce del nuovo quadro normativo internazionale risulta prioritaria l'esigenza di una programmazione nazionale e regionale integrata che tenga conto dei diversi ambiti di intervento delle Autorità Competenti, del loro ruolo lungo la filiera agroalimentare e delle risorse che dovranno finanziare le diverse attività di controllo.

È altresì fondamentale garantire il raccordo tra la programmazione annuale e pluriennale dei controlli ufficiali e le altre attività ufficiali ai sensi del regolamento (UE) 2017/625 e altri due importanti strumenti di programmazione, quali il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e il Patto per la Salute.

Il sistema dei controlli ufficiali è organizzato sulla base di regolamenti europei ed ha la finalità di verificare, con un approccio basato sul "risk analysis" e sulle evidenze di efficacia, il rispetto delle norme specifiche da parte degli Operatori del Settore Alimentare (OSA), degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) e da altri Operatori.

Mediante il rispetto di queste norme, gli operatori garantiscono il controllo dei determinanti di rischio, individuati a livello internazionale quali causa di zoonosi (passaggio di malattie degli animali all'uomo) e della contaminazione microbiologica, chimica o fisica degli alimenti in grado di causare effetti negativi per la salute dei consumatori.

I controlli devono riguardare tutte le fasi delle filiere produttive: dalla salute delle piante alla produzione di mangimi, all'allevamento zootecnico sino alla macellazione, alla trasformazione ed alla successiva commercializzazione o somministrazione degli alimenti. Un processo "dal campo alla tavola" che deve garantire i più elevati livelli di sicurezza alimentare per i consumatori e la possibilità, da parte degli stessi, di disporre di informazioni corrette e trasparenti, ma anche di garanzie per le imprese produttive di scambi leali sul mercato.

In tale contesto risulta fondamentale per ridurre gli impatti economici negativi sulle attività produttive e sul fondo sanitario regionale delle malattie che colpiscono le popolazioni animali e che pur non essendo in grado di infettare l'uomo richiedono sulla base dei regolamenti europei l'adozione di misure di chiusura degli allevamenti infetti e la restrizione del commercio di animali e alimenti provenienti da zone infette o di sorveglianza, mantenere un elevato livello di controlli sul settore zootecnico e di capacità di intervento nella gestione delle epidemie virali come la peste suina africana o l'influenza aviaria.

Con DGR 11-7072/2023 del 20 giugno 2023 "Recepimento Intesa Stato Regione sul Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2023-2027 Rep. Atti. n.55/CSR del 22.3.2023. Approvazione Atto di programmazione regionale denominato "Piano Regionale Integrato di sicurezza alimentare (prisa) 2023-2027" è stato approvata in accordo con quanto previsto dal piano di controllo nazionale pluriennale (PCNP) 2023-2027 la programmazione regionale con i seguenti obiettivi strategici:

- tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della salute delle piante e della sicurezza alimentare, con ulteriore attenzione verso l'e-commerce;
- contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, anche nei settori del biologico e delle Indicazioni Geografiche registrate, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse Autorità Competenti e gli organi di controllo.

Le azioni per il perseguimento degli obiettivi strategici sono le seguenti:

- la definizione di procedure e modalità di coordinamento con i diversi soggetti e livelli regionali e territoriali nella attuazione degli interventi di controllo, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni;
- la definizione di un modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze che comprenda la previsione e applicazione di misure di prevenzione e controllo delle malattie infettive trasmissibili all'uomo e delle epidemie che interessano le popolazioni animali;
- una adeguata formazione degli operatori sanitari coinvolti, al fine di migliorare la capacità di valutare il rischio, ottimizzare la conoscenza dell'organizzazione e l'aderenza alle misure di prevenzione e di gestione della salute animale e delle malattie trasmissibili all'uomo compresi gli interventi in caso di epidemia;
- la messa a punto di piani di comunicazione per la popolazione volti a migliorare la percezione dei rischi e favorire i comportamenti individuali di adesione alle misure di prevenzione dalle zoonosi e dalle malattie a trasmissione alimentare.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico

- PIAO 25/2027: 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
R1 Predisposizione del piano regionale annuale per la programmazione delle attività di controllo nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Approvazione del Piano aggiornato sulla base delle indicazioni previste dalla DGR 11-7072/2023 del 20 giugno 2023 e da eventuali aggiornamenti previsti dal Ministero della Salute target ASL (Il piano regionale è approvato con DD e rappresenta la base per la pianificazione da parte delle ASL)	DD 204/A1409D/2025 del 10/04/2025 - "Approvazione del Piano Regionale Integrato dei controlli di Sicurezza Alimentare PRISA 2025 - Manuale PRISA 2025 e Programmazione PRISA 2025. Indicazioni alle ASL per la redazione del "Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare – PAISA 2025"	31/05/25	10/04/2025
R2 Aggiornamento delle procedure per la gestione di focolai di malattie infettive negli allevamenti zootecnici	Approvazione delle procedure aggiornate per la gestione di focolai di peste suina africana o influenza aviaria negli allevamenti piemontesi target ASL. Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia veterinaria	DD 364/A1409D/2025 del 03/07/2025 DD 446/A1409D/2025 del 30/07/2025 MANUALE per le OPERAZIONI di SPOPOLAMENTO in ALLEVAMENTO Piano di azione, procedure operative e misure di biosicurezza – versione gennaio 2025.	30/06/25	30/07/2025
R3 Effettuazione di audit sulle ASL per verificare la capacità dell'organizzazione di assicurare l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli ufficiali	Predisposizione del programma annuale di audit sulle autorità competenti territoriali ed effettuazione degli audit sulle ASL target ASL	Programma di audit regionali sulle Autorità Competenti Locali inviato alle ASL CON Nota prot. Prot 5868 del 05/03/2025 Audit svolti nel 2025 come da porgramma presso ASL TO3-ASL CN1-ASL VCO (audit di settore) e ASL AL (audit di sistema).	31/12/25	14/10/2025

Risultati 2026	**Indicatori/target**	**Data conseguimento**
Aggiornamento del sistema di sorveglianza della malattie nelle popolazioni animali ed integrazione dei dati con i sistemi di sorveglianza delle arbovirosi (malattie virali degli animali che infettano l'uomo attraverso la puntura delle	Analisi dei modelli organizzativi a livello europeo e nazionale; analisi dei punti di forza e di criticità del modello organizzativo attuale; definizione di un nuovo modello organizzativo finalizzato a migliorare i livelli di efficacia ed efficienza delle sorveglianze; target Dipartimenti di Prevenzione delle ASL/laboratori analisi	31/12/2026

zanzare) e delle malattie a trasmissione alimentare		
Risultati 2027	**Indicatori/target**	**Data conseguimento**
Adozione di un nuovo modello organizzativo per i controlli ufficiali sulla sanità pubblica veterinaria e sulla sicurezza alimentare	Valutazione di nuovi modelli organizzativi con analisi di benchmarking a livello nazionale; analisi dei punti di forza e di criticità del nuovo modello organizzativo; attuazione di modifiche organizzative dei dipartimenti di prevenzione al fine di migliorare efficienza ed efficacia delle attività di prevenzione target Dipartimenti di Prevenzione delle ASL	31/12/2027

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Per l'anno 2025 i risultati ***R1, R2 e R3*** *risultano pienamente raggiunti e non sono state riscontrate criticità.*
Per il programma **R2:** sono state approvate con DD le procedure per la chiusura dei focolai di PSA e Influenza Aviaria sulla base delle attività svolte dalle ASL e dai presidi multizonali di profilassi e polizia veterinaria.
Nelle more dell'approvazione del documento nazionale, è' stato predisposto un documento tecnico interno di supporto alla gestione dei focolai di malattie infettive negli allevamenti zootecnici a cura dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria, a carattere regionale, avente ad oggetto "MANUALE per le OPERAZIONI di SPOPOLAMENTO in ALLEVAMENTO Piano di azione, procedure operative e misure di biosicurezza – versione gennaio 2025" i cui contenuti hanno trovato attuazione nelle DD 364/A1409D/2025 del 03/07/2025 e DD 446/A1409D/2025 del 30/07/2025.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/ risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data fine (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al Risultato 1 Analisi dei risultati ottenuti dalle ASL nel corso del 2024 e predisposizione del piano annuale dei controlli ufficiali *output:* documento piano regionale integrato per i controlli sulla sicurezza alimentare – anno 2025 e provvedimento regionale di approvazione (DD)	Sanità	01/02/25	10/04/25	31/05/25	10/04/25
In relazione al Risultato 2 analisi delle criticità riscontrate nella gestione dei focolai di peste suina africana negli allevamenti piemontesi nel 2024 *output:* documento interno di riepilogo delle criticità rilevate	Sanità	01/01/25	31/12/2025	01/05/25	31/12/2025
Aggiornamento delle procedure per la gestione dei focolai mediante la predisposizione di un'apposita procedura che consideri, ove necessario come nel caso dell'influenza aviaria, anche gli interventi per i soggetti venuti a contatto con animali infetti *output:* documento procedura operativa per la gestione di focolai di peste suina africana e influenza aviaria negli allevamenti e provvedimento regionale di approvazione (DD)	Sanità	01/01/25	30/07/2025	30/06/25	30/07/2025
In relazione al Risultato 3 Verifica sulla capacità dell'organizzazione di assicurare l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli ufficiali *output:* - programma annuale di audit - documenti di registrazione audit effettuati (lettera di con-	Sanità	01/03/25	05/03/25	31/12/25	14/10/25

vocazione, rapporto di audit)					
Effettuazione di un stress test sul sistema di gestione di una emergenze infettiva negli allevamenti *output:* - lettera convocazione - materiale prodotto (Slides di Presentazione dello stress test, Verifica degli esercizi di simulazione svolti, Report finale dell'attività) - elenco partecipanti	Sanità	01/04/25		31/12/25	

Illustrare l'andamento delle singole azioni*, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

In relazione al **risultato 1** è stato predisposto il documento piano regionale integrato per i controlli sulla sicurezza alimentare (PRISA 2025) approvato con DD in data 10/04/2025.

In relazione al **risultato 3** si è rispettata la programmazione prevista dal Programma di audit con l'effettuazione di un totale di 4 AUDIT presso le ASL piemontesi, 3 audit di Settore ed 1 AUDIT di Sistema. A conclusione della programmazione il Gruppo di Coordinamento regionalie di Audit ha predisposto a riguardo un documento di riesame degli audit (documento allegato).

In relazione al risultato 2 si precisa quanto segue:

Azione 1: sono state analizzate le criticità in sede di Commissioni istituite ai sensi della legge 218/1988 in occasione dei focolai di Peste Suina Africana ai fini della verifica del rispetto delle condizioni per l'indennizzo dei capi abbattuti.

Le principali criticità emerse sono legate all'espletamento delle operazioni di estinzione dei focolai entro le tempistiche previste dalla normativa e dai protocolli nazionali ed al rispetto delle misure di biosicurezza.

Non ci sono scostamenti dalle previsioni.

Azione 2: sono state approvate con DD le procedure per la chiusura dei focolai di PSA e Influenza Aviaria sulla base delle attività svolte dalle ASL e dai presidi multizonali di profilassi e polizia veterinaria.

Nelle more dell'approvazione del documento nazionale, è' stato predisposto un documento tecnico interno di supporto alla gestione dei focolai di malattie infettive negli allevamenti zootecnici a cura dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria, a carattere regionale, avente ad oggetto "MANUALE per le OPERAZIONI di SPOPOLAMENTO in ALLEVAMENTO Piano di azione, procedure operative e misure di biosicurezza – versione gennaio 2025" i cui contenuti hanno trovato attuazione nelle DD 364/A1409D/2025 del 03/07/2025 e DD 446/A1409D/2025 del 30/07/2025.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli attori coinvolti in prima persona nell'attuazione dell'insieme delle azioni di preparedness sono rappresentati da:

- Direzione Sanità – Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare
- Gli ulteriori Settori della Direzione Sanità
- Direzioni Aziendali delle ASL, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta e dell'ARPA
- Responsabili dei servizi veterinari e dei servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione delle ASL
- Responsabili dei servizi sovrazonali di profilassi e polizia veterinaria
- Responsabili dei SISP
- Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Altri attori coinvolti in differente misura nelle varie Aree di azione:

- Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne.
- Laboratori di microbiologia
- Laboratorio fitosanitari Agricoltura
- settore caccia e pesca per attività di depopolamento cinghiali ai fini del controllo della Peste Suina Africana
- Servizi di Formazione delle ASL
- Servizi qualità delle ASL

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Le attività di pianificazione e realizzazione degli interventi di controllo sulla sanità degli allevamenti, sulla sicurezza degli alimenti e sulle potenziali emergenze collegate ad eventi avversi, è essenziale anche per garantire il miglior uso delle risorse in presenza di eventi non sempre prevedibili o completamente prevedibili.

Come previsto dalle indicazioni comunitarie e nazionali, si rende quindi prioritaria/indispensabile il mantenimento di un organizzazione in grado di assicurare in modo efficace la pianificazione, l'attuazione e la rendicontazione delle attività di controllo

ufficiale sulla salute delle piante, sui mangimi, sugli allevamenti e su tutte le attività che producono, conservano e commercializzano alimenti e che, devono essere necessariamente coordinate e articolate a livello intersettoriale, interdisciplinare.

Non devono inoltre essere sottovalutare le esigenze di organizzazione, azioni e strumenti flessibili e scalabili per gestire le potenziali emergenze è uno dei principali presupposti per gestire con la massima efficienza possibile le risorse disponibili e in particolare quelle ulteriori che si rendono inevitabilmente necessarie e che possono non essere completamente prevedibili e stimabili.

Accanto a questo primario aspetto di governo e pianificazione dei processi e delle azioni richieste e necessarie, un ulteriore e importante impatto sulle risorse regionali è rappresentato dal necessario sviluppo e consolidamento degli strumenti conoscitivi necessari al tempestivo governo del sistema e alla gestione degli interventi necessari a tutti i livelli: sorveglianza, monitoraggio, flussi informativi correnti e speciali etc. In particolare, lo sviluppo/consolidamento di attività e strumenti di sorveglianza, consentono di rispondere in modo mirato e tempestivo e quindi migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività, potenziando anche le capacità del sistema di coordinare le attività e gli interventi a tutti i livelli del sistema.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- difficoltà da parte dei diversi servizi delle ASL ad operare in modo integrato nonostante la programmazione regionale e quella locale;
- possibili difficoltà legate al reclutamento del personale in particolare per quanto riguarda medici e tecnici della prevenzione;
- potenziali sovrapposizioni con altri organi di controllo (nucleo antisofisticazione dei Carabinieri (NAS) e Carabinieri Forestali);
- possibili modifiche e ritardi della programmazione da parte del Ministero della Salute.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

R2: In fase di approvazione il Piano nazionale per le Emergenze epidemiche a cura del Ministero della Salute.

Direzione
Sanità

Direttore regionale
Antonino Sottile

Obiettivo
A14_3 Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting

Risultato concreto previsto per fine legislatura

1) Sviluppo di strumenti di governance per l'analisi del contesto attuale dell'assistenza, verso un disegno di sistema che rafforzi il ruolo dell'Ospedale e del Territorio.
2) Sviluppo di un modello organizzativo evoluto, idoneo a favorire un'efficace integrazione fra Ospedale e Territorio.
3) Implementazione di percorsi di salute e diagnostici terapeutici ed assistenziali orientati ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la disabilità prematura e la riacutizzazione.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Data conseguimento (proposta)**	Indicatori/ target (risultato)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di integrazione tra ospedale e territorio e della continuità assistenziale	Definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di almeno un incontro di audit e feedback con le Aziende sanitarie per ogni Area	**31/12/2025**	-Definiti gli indicatori ai fini valutativi e trasmissione dei report alle Aziende sanitarie - Incontri di audit e feedback effettuati per Area con tutte le Aziende sanitarie	**31/12/2025**
2026				
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di percorsi di salute e diagnostici terapeutici ed assistenziali	Definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di almeno un incontro di audit e feedback con le Aziende sanitarie.	**31/12/2026**	-	-
2027				
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di erogazione ospedale e territorio e relative azioni di valutazione e di miglioramento	Governance e definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di almeno un incontro	**31/12/2027**		

	di audit e feedback con le Aziende sanitarie. Effettuazione di al,meno un corso di formazione in tema di sviluppo metodologici PSDTA			

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Per l'anno 2025 i risultati sono stati pienamente raggiunti e non sono state riscontrate criticità.

Nel caso specifico le azioni si sono sviluppate per tutti gli obiettivi in modo coente con le previsioni e nel rispetto dei tempi definiti.

Pertanto non si sono evidenziati scostamenti rispetto alle previsioni.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	**Data inizio (risultato)**	**Data fine (risultato)**
Sviluppo del Tavolo regionale di coordinamento dei Distretti: come previsto dalla DCR n. 257 - 25346 del 20.12.2022: almeno un incontro per anno. Incontri del tavolo di coordinamento dei Distretti convocato con nota prot. 27063 del 14.11.2025 allegata. Incontro effettuato in data 19.11.2025.	A1400A A1413D	01/01/2025	31/12/2025	**01/01/2025**	**31/12/2025**
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul Nuovo Sistema di Garanzia - NSG: almeno un incontro di audit-feedback regionale per anno con le Aziende Sanitarie. Report con definizione degli indicatori valutativi trasmesso alle ASR in data 22.10.2025. Incontro di audi feedback convocato con la nota prot. 26342 del 07.11.2025 allegata. Incontro di audit feed back effettuato in data 11.11.2025	A1400A A1413D	01/01/2025	31/12/2025	**01/01/2025**	**31/12/2025**
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sulle liste di attesa: almeno un incontro di audit-feedback regionale per anno con le Aziende Sanitarie. Report con definizione degli indicatori valutativi trasmessi alle ASR in data 29.07.2025 2 06.10.2025.	A1400A A1413D	01/01/2025	31/12/2025	**01/01/2025**	**31/12/2025**

Incontro di audit feedback convocato con la nota prot 24638 del 21.10.2025 allegata. Incontro di audit feed back effettuato in data 24.10.2025					
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul percorso chirurgico: almeno un incontro di audit-feedback regionale per anno con le Aziende Sanitarie Report con definizione degli indicatori valutativi trasmesso alle ASR in data 22.10.2025. Incontro di audi feedback convocato con la nota prot 26348 del 7.11.2025 allegata. Incontro di audit feed back effettuato in data 12.11.2025	A1400A A1413D	01/01/2025	31/12/2025	**01/01/2025**	**31/12/2025**
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul pronto soccorso: almeno un incontro di audit-feedback regionale per anno con le Aziende Sanitari Report con definizione degli indicatori valutativi trasmesso alle ASR in data 22.10.2025. Incontro di audi feedback convocato con la nota prot 27061 del 14.11.2025 allegata.. Incontro di audit feed back effettuato in data 21.11.2025	A1400A A1413D	01/01/2025	31/12/2025	**01/01/2025**	**31/12/2025**
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sull'appropriatezza: almeno un incontro di audit-feedback regionale per anno con le Aziende Sanitari Report con definizione degli indicatori valutativi trasmesso alle ASR in data 22.10.2025. Incontro di audi feedback convocato con la nota prot 26346 del 07.11.2025 allegata.. Incontro di audit feed back effettuato in data 11.11.2025	A1400A A1413D	01/01/2025	31/12/2025	**01/01/2025**	**31/12/2025**

Ilustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni:

<u>- Sviluppo del Tavolo regionale di coordinamento dei Distretti:</u>

Il Distretto costituisce la sede per la gestione e il coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi sanitari territoriali e dei servizi socio-sanitari a valenza sanitaria. Al Distretto, pertanto, sono ricondotte le funzioni di committenza, di erogazione e di garanzia dei LEA. Il Distretto, inoltre, assicura i servizi di assistenza primaria nonché il coordinamento delle proprie attività con quella dei dipartimenti e dei servizi aziendali inclusi i presidi ospedalieri, nella logica della integrazione socio-sanitaria e con i diversi livelli istituzionali anche attraverso gli ordinari strumenti di programmazione. Come previsto dalla DCR n. 257 - 25346 del 20.12.2022, sono previsti almeno tre incontri per anno.

Il Direttore del Distretto è il responsabile dell'attività di programmazione del Distretto, in termini di risposta integrata alle specifiche esigenze di salute della popolazione di riferimento, di disponibilità delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali. È inoltre garante del rispetto del raggiungimento degli obiettivi che gli sono stati assegnati dalla Direzione generale aziendale in materia di efficacia ed efficienza dei servizi erogati; espressione dell'orientamento alla persona, attraverso una continua attenzione agli aspetti dell'informazione, della tutela e garanzia dell'equità e della trasparenza dell'offerta, del rispetto della dignità della persona. Il Direttore del Distretto è responsabile della gestione dei percorsi assistenziali integrati di propria competenza in stretto raccordo con i servizi, professionisti del territorio e dell'ospedale.

Incontro del tavolo coordinamento Distretti convocato con nota prot. 27063 del 14.11.2025 e si è svolto in data 19.11.2025.

- Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul Nuovo Sistema di Garanzia – NSG:

Il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) è lo strumento che consente, con le numerose informazioni ad oggi disponibili sul Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), di verificare - secondo le dimensioni dell'equità, dell'efficacia, e della appropriatezza - che tutti i cittadini italiani ricevano le cure e le prestazioni rientranti nei Livelli essenziali di assistenza (LEA).

Esso rappresenta una svolta significativa nelle metodologie di monitoraggio dei LEA e aggiorna il Sistema di Garanzia avviato nel 2000. Il NSG è stato introdotto con il DM 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria", pubblicato in G.U. il 14 giugno 2019, ed è operativo dal 1° gennaio 2020.

Report con definizione degli indicatori valutativi trasmesso alle ASR in data 22.10.2025.

Incontro di audit feedback convocato con la nota prot. 26342 del 07.11.2025 ed effettuato in data 11.11.2025

- Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sulle liste di attesa:

Le liste di attesa rappresentano un fenomeno percepito dai cittadini e dai pazienti come una forte criticità dei moderni sistemi sanitari, in quanto compromette l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni da erogare.

La realizzazione di un Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) costituisce un impegno comune del Governo e delle Regioni e Province Autonome, che convengono su azioni complesse e articolate, fondate sulla promozione del principio di appropriatezza nelle sue dimensioni clinica, organizzativa e prescrittiva, a garanzia dell'equità d'accesso alle prestazioni. Il piano mira ad individuare strumenti e modi di collaborazione tra tutti gli attori del sistema, sia quelli operanti sul versante prescrittivo sia quelli di tutela del cittadino per una concreta presa in carico dei pazienti fin dal processo di definizione o approfondimento diagnostico da parte degli specialisti delle strutture, dei Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS), prevedendo anche modelli di gestione integrata dell'assistenza per pazienti cronici nell'ambito delle cure primarie, attraverso l'attuazione e la gestione programmata dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA)

Il governo delle liste di attesa è, altresì, fortemente connesso ad altri processi che, sia a livello centrale che periferico, si ripercuotono sulle modalità organizzative del rapporto domanda-offerta

Report con definizione degli indicatori valutativi trasmessi alle ASR in data 29.07.2025 e 06.10.2025.

Incontro di audit feedback convocato con la nota prot 24638 del 21.10.2025 allegata ed effettuato in data 24.10.2025.

- Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul percorso chirurgico:

La chirurgia è certamente una delle attività più complesse dal punto di vista tecnico ed organizzativo in ambito ospedaliero; costituisce elemento caratterizzante e di alto valore di una struttura sanitaria, rappresentando uno dei centri di costo e di produzione più rilevanti e con impatto anche per quanto riguarda la sicurezza per il paziente. La gestione del percorso chirurgico deve essere vista nella prospettiva del governo clinico ed assistenziale, attraverso un approccio globale alla gestione dei servizi sanitari avendo come elemento fondante il miglioramento dell'accessibilità, efficienza e sicurezza e ponendo al centro i bisogni degli utenti

Al fine di dare attuazione alle linee guida ministeriali, con D.D. 2684 del 29.12 2022 sono state definite nella Regione Piemonte le "Linee di indirizzo regionali sul Regolamento per la gestione delle liste di attesa per ricoveri programmati". Il documento oltre ad aver recepito le linee guida ministeriali per il recupero delle prestazioni sanitarie non erogate in ragione dell'epidemia da SARS-Cov-2, ha anticipato alcune delle indicazioni previste dallo schema di Accordo Stato - Regioni del 7.8.2023 "Linee di indirizzo per la gestione delle liste di attesa per ricoveri programmati nelle strutture sanitarie e corretta tenuta delle agende di prenotazione".

In tale ambito, con la nota prot. 9530 del 02.11.2023, è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie il manuale metodologi-

co sulle “Linee di indirizzo per lo sviluppo dei PSDTA”, ponendo anche le basi per le attività di formazione in tale ambito. Peraltro i Percorsi devono essere coerenti con la programmazione sanitaria e socio-sanitaria, compatibili con l’assetto strutturale e organizzativo e sostenibili per quanto riguarda le risorse e le ricadute economiche.

Repor con definizione degli indicatori valutativi trasmesso alle ASR in data 22.10.2025.

Incontro di audi feedback convocato con la nota prot 26348 del 7.11.2025 ed effettuato in data 12.11.2025.

- Sviluppo dell’attività di indirizzo e monitoraggio sul pronto soccorso:

Come noto il sovraffollamento è la situazione in cui il normale funzionamento dei Pronto Soccorso è limitato dalla sproporzione tra la domanda sanitaria (numero di pazienti in attesa e in carico) e la risposta disponibile, in ambito logistico strumentale e professionale; nella maggioranza dei casi il sovraffollamento dipende dal boarding (fenomeno che consiste nella permanenza in PS di pazienti già destinati al ricovero). Il boarding e il sovraffollamento hanno conseguenze negative su diversi aspetti del sistema sanitario: - per i pazienti: peggioramento degli esiti, ritardi di valutazione e trattamento, aumento dei tempi di degenza, rischio di nuovo ricovero a breve termine, violazione della privacy, gradimento ridotto, esposizione agli errori; - per gli operatori: mancata aderenza alle linee guida di buona pratica clinica, aumento dello stress e del burn out, aumento degli episodi di aggressione da parte degli utenti; - per l’ospedale: inefficienza del sistema, per presa in carico in PS dell’attività inappropriata di gestione dei pazienti in boarding, aumento dei tempi di degenza in ospedale, ridotta attrattività e incremento di trasferimenti/dimissioni del personale dei PS (con crisi di reclutamento e difficoltà a garantire il servizio).

Gli aspetti descritti, documentati nella letteratura scientifica da due decenni, sono stati oggetto di atti normativi nazionali (Atto 143 Conferenza Stato-Regioni del 01/08/19) e regionali (D.G.R. 16 Aprile 2021, n. 7-3088 Nuovo modello organizzativo per percorsi omogenei in Pronto Soccorso. Linee di indirizzo. Revoca DD.G.R. n. 43-15182 del 23 marzo 2005 e n. 15-12160 del 21 settembre 2009), che vincolano le aziende sanitarie a predisporre piani di gestione del sovraffollamento (PGS) e stabiliscono gli standard per lo stazionamento in PS nell’attesa del ricovero.

Report con definizione degli indicatori valutativi trasmesso alle ASR in data 22.10.2025.

Incontro di audi feedback convocato con la nota prot 27061 del 14.11.2025 ed effettuato in data 21.11.2025.

- Sviluppo dell’attività di indirizzo e monitoraggio sull’appropriatezza:

Il termine “appropriatezza” ha acquistato una rilevanza normativa con il Piano Sanitario Nazionale 1998-2000, divenendo uno dei criteri per la definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza (D.Lgs 229/99). In particolare, l’attenzione si è focalizzata sull’appropriatezza organizzativa, in primis dell’assistenza ospedaliera, di cui le liste di DRG a rischio di inappropriatezza rappresentano una delle principali traduzioni operative. L’appropriatezza clinica è oggetto di una specifica attività da parte del Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG) già Programma nazionale linee guida, previsto dal Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 e coordinato dall’Istituto Superiore di Sanità. Nei documenti legislativi e di programmazione risulta, tuttavia, particolarmente complesso rintracciare una chiara definizione di appropriatezza delle cure che ne identifichi le specificità rispetto ad altri concetti collegati, quali l’efficacia e l’efficienza. Essa è recuperabile, invece, dal Glossario a cura del Ministero della Salute.

L’appropriatezza clinica o specifica è la misura in cui un particolare intervento è sia efficace sia indicato per la persona che lo riceve. Perché un intervento sia appropriato è necessario che i benefici attesi siano superiori ai possibili effetti negativi e ai disagi eventualmente connessi alla sua messa in atto. L’appropriatezza clinica si gioca nel processo decisionale e chiama in causa dunque il giudizio clinico. L’appropriatezza organizzativa o generica è riferita al livello di effettuazione dell’intervento (es. ospedale, domicilio, ambulatorio); per appropriatezza del livello di effettuazione si intende se un intervento (che può essere più o meno appropriato dal punto di vista clinico o specifico) viene erogato al livello più gradito dall’utente e/o meno costoso

Report con definizione degli indicatori valutativi trasmesso alle ASR in data 22.10.2025.

Incontro di audi feedback convocato con la nota prot 26346 del 07.11.2025 ed effettuato in data 11.11.2025

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; Enti Locali, Consorzi socio-assistenziali e organizzazioni di terzo settore per l’integrazione socio-sanitaria e la promozione di interventi sociali e socio-assistenziali; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell’assistenza.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali è comunque da individuare nell'ambito dei finanziamenti erogati alle Regione Piemonte. L'impatto sull'efficienza dei processi è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati, con particolare riguardo ai malati cronici, in situazione emergenziale e non (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico e all'accesso alle cure.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti impatto sulla spesa sanitaria destinata ai livelli assistenziali. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi. Difficoltà di integrazione tra le diversi organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Il modello del Servizio sanitario nazionale (Ssn) costituisce uno dei momenti più importanti nella definizione degli assetti programmatori e organizzativi, cui va ascritto il merito dei risultati raggiunti in termini di prolungamento della vita e di lotta alle malattie.

Purtuttavia è stata richiamata da molte parti l'attenzione su alcune questioni e incongruenze del sistema, riassumibili nei seguenti aspetti:

- la difficoltà nel rispondere alla diffusione esponenziale delle patologie croniche;
- i carichi crescenti delle famiglie per la cura dei disabili, dei malati cronici, degli anziani non autosufficienti;
- la difficoltà a sostenere le spese di produzione dei servizi, per il costo crescente delle tecnologie e dei farmaci e per la crescita continua della domanda di prestazioni;
- i ritardi accumulati nel tentativo più volte dichiarato di spostare le risorse impegnate dalla medicina in regime di ricovero a quella del territorio e dell'assistenza domiciliare.

Direzione
Direzione Sanità

Direttore regionale
Antonino Sottile

ObieFvo
A14_4 Revisione e digitalizzazione dei processi relativi all'introduzione nel sistema sanitario di nuove tecnologie sanitarie.

Risultato concreto previsto per fine legislatura
Ridefinizione ed implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA all'interno del sistema sani-tario regionale in coordinamento con la Cabina di Regia HTA Nazionale.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico:
Quadro normativo:

- Legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1 comma 587;
- Decreto del Ministero della Salute del 9 giugno 2023 "Adozione del programma nazionale di

HTA. PIAO 2025-27 - SPV di riferimento:

- 9 SVP GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna;
- 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
R1 Analisi dei processi AS IS per il governo dei dispositivi medici e definizione degli ambiti di ottimizzazione e miglioramento	Redazione ed approvazione di un do-cumento di Analisi del processo di Programmazione, valutazione e mo-nitoraggio delle tecnologie sanitarie e servizi correlati	Redazione ed approvazione di un documento di Analisi del processo di Programmazione, valutazione e monitoraggio delle tecnologie sanitarie e servizi correlati	30/06/25	**04/07/25**
R2 Progettazione di soluzioni (TO BE) per il miglioramento dei processi per il governo dei di-spositivi medici e per Health Technology Assessment (HTA)	Redazione ed approvazione di un do-cumento di ridefinizione del pro-cesso di Programmazione, valuta-zione e monitoraggio delle tecno-logie sanitarie e servizi correlati	Redazione ed approvazione di un documento di ridefinizione del processo di Programma-zione, valutazione e monito-raggio delle tecnologie sani-tarie e servizi correlati	30/09/25	**01/10/25**
R3 Ridefinizione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per Health Techno-logy Assessment (HTA)	Atto amministrativo di revisione del sistema regionale per la valutazione delle tecnologie biomediche	Atto amministrativo di revisio-ne del sistema regionale per la valutazione delle tecnologie biomediche	31/12/25	**19/12/25**

Risultati 2026	**Indicatori/target**	**Data conseguimento**
Digitalizzazione degli stru-menti per il governo dei di-spositivi medici	Descrizione indicatore: individuazione dei Sistemi e Strumenti ICT di monitoraggio delle dotazioni e dei costi di gestione delle tecnologie biomediche	31/12/2026

Risultati 2027	Indicatori/target	Data conseguimento
Implementazione degli stru-menti ICT per il governo dei dispositivi medici	Descrizione indicatore: implementazione nel sistema sanitario regionale dei Sistemi e degli Strumenti ICT di monitoraggio delle dotazioni e dei costi di gestione delle tecnologie biomediche	31/12/2027

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Premesso che con D.G.R. 5-636 del 23 dicembre 2024 e relativo Disciplinare (Allegato A) sono state formalizzate le nuove procedure amministrative ed informatiche per la programmazione, la gestione ed il monitoraggio degli investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie, ai sensi della D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 avente ad oggetto "Approvazione del Piano integra-to di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027" si dà atto del pieno conse-guimento dei risultati (R1-R2-R3) previsti in scheda nei termini previsti.

In particolar modo si evidenzia di seguito l'inquadramento deliberativo e gli atti adottati nell'anno 2025:

- D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025: approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale per il triennio 2025-2027 e del Piano Obiettivi dei Direttori; all'interno dell'Appendice A.1 è prevista la "Ridefinizione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'Health Technology Assessment (HTA)", con l'obiettivo specifico di redigere l'atto amministrativo di revisione del sistema regionale di valutazione delle tecnologie biomediche;
- D.G.R. n. 38-1162 del 26 maggio 2025: aggiornamento del PIAO 2025-2027 ed in particolar modo dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale";
- D.G.R. n. 5-1188 del 30 maggio 2025: aggiornamento del Piano Attuativo pluriennale in ambito ICT per l'anno 2025, in coerenza con quanto previsto nella programmazione strategica approvata con D.G.R. 7-8093 del 22 gennaio 2024 ed in continuità con l'annualità precedente;
- D.D. n. 600 del 10 ottobre 2025: rettifica/integrazione della D.D. 581 del 29 agosto 2024 e approvazione/affidamento al CSI-Piemonte della PTE Realizzazione di un Sistema informativo integrato per la programmazione, gestione e il monitoraggio degli interventi di edilizia sanitaria - "Rimodulazione PTE anno 2025 – CIG B7DE9F81A7".

Il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e alle quantificazioni previste risulta pari al 100%. In particolar modo:

- R1 (AS IS): è stato aggiornato e finalizzato il documento di analisi dei processi ("Allegato 1 – Analisi dei processi AS IS e scenari di riprogettazione dei processi TO BE – Processo ID06");
- R2 (TO BE): sono stati definiti scenari di riprogettazione e soluzioni di miglioramento dei processi, coerenti con le esigenze normative, tecniche ed operative e con l'adozione della piattaforma PGMEAS;
- R3 (atto amministrativo): si precisa che l'atto amministrativo di revisione del sistema regionale per la valutazione delle tecno-logie biomediche, è stato compiutamente predisposto in dta 19/12/2025 in continuità con il completamento delle attività 2025, per mezzo del quale è stata individuata Azienda Zero quale soggetto deputato allo svolgimento delle attività prope-deutiche alla definizione della procedura di gara centralizzata per dare attuazione alle previsioni del documento stesso. Per ra-gioni connesse a sopravvenute esigenze di fine anno, legate alla predisposizione degli improrogabili atti necessari a garantire gli equilibri di bilancio della sanità l'atto è stato succesivamente perfezionato in data 14/01/2026.

In generale, la rielaborazione complessiva delle procedure inerenti alla programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti in edilizia e attrezzature sanitarie ha permesso di perseguire le seguenti finalità strategiche:

- individuazione delle aree di miglioramento organizzativo e normativo, unitamente al rafforzamento delle competenze digita-li;
- attuazione di azioni integrate volte al rinnovamento tecnologico e organizzativo del comparto;
- strutturazione ulteriore del processo di programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti in edilizia sanitaria e dell'innovazione delle tecnologie sanitarie Health Technology Assessment (HTA) mediante un programma triennale;
- consolidamento del percorso intrapreso tramite la realizzazione di una soluzione informatica unica fondamentale per supportare le procedure amministrative e consentire una più completa ed oggettiva valutazione degli interventi finanziati.
- Per le ulteriori precisazioni in merito alla tempistica di conseguimento e al consolidamento del risultato R1 si rinvia alla successiva sezione.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/ risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (proposta)	Data fine (risultato)
In relazione al Risultato 1	A1413D				

Descrizione: Analisi dei processi AS IS per il governo dei dispositivi	A1415D A1416D	01/01/25	**31/01/24**	30/06/25	**04/07/25**
medici e definizione degli ambiti di ottimizzazione e miglioramento					
Progettazione di soluzioni (TO BE) per il miglioramento dei processi per il governo dei dispositivi medici e per Health Technology Assessment (HTA)	A1413D A1415D A1416D	30/06/25	**02/08/24**	30/09/25	**01/10/25**
Ridefinizione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per Health Technology Assessment (HTA)	A1413D A1415D A1416D	01/01/25	**01/10/25**	31/12/25	**19/12/25**

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Al fine di concretizzare i risultati attesi, è stata promossa un'assidua e costante collaborazione i Settori A1415D e A1416D e il CSI-Piemonte, con il coinvolgimento progressivo dei Settori di competenza afferenti alle AA.SS.RR..

Si specificano le seguenti attività operative, riportando i relativi riferimenti istruttori:

- In data 1° agosto 2024 il Dirigente del Settore Politiche degli Investimenti ha validato, mediante posta elettronica, il documento "Allegato 1 – Analisi dei processi AS IS e scenari di riprogettazione dei processi TO BE – Processo ID06 «Programmazione, autorizzazione e monitoraggio degli investimenti e innovazione tecnologica»", attestando il completamento delle attività riconducibili al risultato R1.
- Si precisa che il risultato R1 ("Analisi dei processi AS IS per il governo dei dispositivi medici e definizione degli ambiti di ottimizzazione e miglioramento") è stato conseguito il 1° agosto 2024, in anticipo rispetto alla programmazione originaria dell'obiettivo, che ne prevedeva il raggiungimento nel corso del 2025. Tale anticipazione è riconducibile al carattere propedeutico del risultato rispetto al conseguimento del deliverable finale previsto dal piano pluriennale.
- Successivamente, nel corso delle attività di progettazione, è emersa l'esigenza di integrare il percorso attuativo con una fase di consultazione preliminare di mercato (CPM), non prevista nella pianificazione iniziale, ai sensi del Codice dei contratti pubblici. Tale attività si è resa necessaria per acquisire contributi tecnici e informazioni da operatori economici, stakeholder, esperti e altri soggetti qualificati, al fine di supportare in modo più efficace le successive fasi di riprogettazione del processo.
- Pertanto, pur essendo stato formalmente conseguito il risultato R1 nel 2024, la relativa milestone può ritenersi definitivamente consolidata soltanto a seguito dell'avvio della consultazione preliminare di mercato, concretizzatosi con la predisposizione dell'avviso in data 4 luglio 2025, come attestato dalla comunicazione del Direttore f.f. della S.C. Sistema Informativo di Azienda Zero, agli atti della Direzione.
- Si evidenzia, infine, che il risultato R1 non era ricompreso tra gli obiettivi annuali valutabili ai fini premiali per l'esercizio 2024 e, pertanto, il suo conseguimento anticipato non ha determinato alcun effetto sulla valutazione della performance riferita a tale annualità.
- 24 settembre 2025: richiesta al CSI-Piemonte di aggiornamento del documento "Allegato 1 – Analisi dei processi AS IS e sce-nari di riprogettazione dei processi TO BE Processo ID06 'Programmazione, autorizzazione e monitoraggio degli investimenti e innovazione tecnologica'", già redatto nella versione iniziale del 20 dicembre 2024;
- 1° ottobre 2025 (nota prot. n. 22756): acquisizione del documento aggiornato "Allegato 1 – Analisi dei processi AS IS e scenari di riprogettazione dei processi TO BE Processo ID06 'Programmazione, autorizzazione e monitoraggio degli investimenti e innovazione tecnologica'" (Risultato R2);
- 28 novembre 2025 (nota prot. n. 28324): ricezione del riscontro da Azienda Zero alla consultazione preliminare di mercato volta ad individuare gli operatori economici e le soluzioni che consentano una gestione informatizzata e centralizzata delle tecnologie sanitarie, nonché dei processi di programmazione e di HTA (richiesta Regione Piemonte con nota prot. n. 22071 del 23 settembre 2025);
- 15 dicembre 2025 (nota prot. n. 29783): acquisizione dell'ultima versione del documento "Allegato 1 – Analisi dei processi AS IS e scenari di riprogettazione dei processi TO BE Processo ID06 'Programmazione, autorizzazione e monitoraggio degli investimenti e innovazione tecnologica'";
- 19 dicembre 2025 predisizione testo DD per adozione Documento TO BE e relativo allegato adozione del documento "Allegato 1 – Analisi dei processi AS IS e scenari di riprogettazione dei processi TO BE Processo ID06 'Programmazione, autorizzazione e monitoraggio degli investimenti e innovazione tecnologica'" (Risultato R3).
- D.D. n. 15 del 14 gennaio 2026 di adozione finale del documento "Allegato 1 – Analisi dei processi AS IS e scenari di riprogettazione dei processi TO BE Processo ID06 'Programmazione, autorizzazione e monitoraggio degli investimenti e innovazione tecnologica'" (Risultato R3).

Si precisa inoltre che è stata data continuità al percorso di sviluppo software della piattaforma PGMEAS secondo la D.G.R. 5-636 del 23 dicembre 2024, valutando con cadenza settimanale i requisiti della piattaforma informatica aggiornati rispetto

alle attuali esigenze normative, tecniche ed operative e dettagliandoli in interfacce opportunamente ottimizzate. Sono state organizzate giornate di formazione a distanza con docenza a cura del CSI-Piemonte e dedicate sia al personale tecnico-amministrativo regionale sia a quello delle AA.SS.RR., inerenti i progressivi moduli implementati in piattaforma PGMEAS. A tal proposito sono stati redatti i seguenti atti adottanti i relativi manuali d'uso e messi a disposizione sul sito istituzionale (https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/strumenti-operativi/pgmeas-piattaforma-programmazione-gestione-monitoraggio-investimenti-edilizia-attrezzature-sanitarie):

- D.D. n. 48 del 30 gennaio 2025: "Adozione dei manuali utente per l'utilizzo della piattaforma informatica per la Programma-zione, la Gestione e il Monitoraggio degli investimenti di Edilizia e Attrezzature Sanitarie (PGMEAS) per l'operatore di Azienda Sanitaria Regionale e per l'operatore di Regione Piemonte – Fase di Programmazione.";
- D.D. n. 471 del 04 agosto 2025: "Adozione dei manuali utente per l'utilizzo della piattaforma informatica per la Programma-zione, la Gestione e il Monitoraggio degli investimenti in Edilizia e Attrezzature Sanitarie (PGMEAS) per l'operatore di Azienda Sanitaria Regionale e per l'operatore di Regione Piemonte – Fase di Gestione degli interventi finanziati – Richiesta Ammissio-ne al Finanziamento (Modulo A).";
- D.D. n. 824 del 16 dicembre 2025: "Adozione dei manuali utente per l'utilizzo della piattaforma informatica per la Programmazione, la Gestione e il Monitoraggio degli investimenti di Edilizia e Attrezzature Sanitarie (PGMEAS) per l'operatore di Azienda Sanitaria Regionale e per l'operatore di Regione Piemonte – Fase di Gestione degli interventi finanziati e Monitoraggio attuazione degli interventi finanziati – Reportistica degli interventi (PADDI), Definizione dei dati di aggiudicazione lavori/forniture degli interventi finanziati (Modulo Aggiudicazione lavori/forniture), Monitoraggio attuazione degli interventi finanziati (Modulo C).".

Nel prossimo periodo saranno adottati i manuali d'uso relativi al Modulo B (richiesta di liquidazioni), al Modulo AP (richiesta di autorizzazione per Perizie di varianti/Variazione QE), al Modulo RE (richiesta autorizzazione per utilizzo economie) e al Modulo RA (relazione acclarante la chiusura tecnico-amministrativa dell'intervento finanziato).

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obieFvo:

- Ministero della Salute - Direzione Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico;
- AGENAS in qualità di organo tecnico di coordinamento del Programma nazionale di HTA dei dispositivi medici;
- Aziende sanitarie regionali, in qualità di soggetti attuatori degli interventi;
- IRES Piemonte e CSI-Piemonte in qualità di società in-house coinvolte nel supporto alla cabina di regia regionale HTA e nella costruzione del nuovo sistema informativo;
- operatori economici e associazioni di settore in qualità di potenziali fornitori delle AA.SS.RR. di tecnologie biomediche (dispositivi biomedici, tecnologie diagnostico-terapeutiche, farmaci, percorsi diagnostico-terapeutico-riabilitativi ed assistenziali).

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Il riordino e l'implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA all'interno del sistema sanitario regionale promuovono l'utilizzo razionale dei dispositivi medici, basandosi sul principio costo-efficacia. Questo assicura un impiego ottimale delle risorse all'interno del Servizio Sanitario Regionale, garantendo piena sinergia con la rete nazionale coordinata da AGENAS.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del ri-sultato:

Nella fase iniziale del progetto erano state previste alcune potenziali criticità di contesto, riconducibili principalmente a:

- carenza di personale tecnico ed amministrativo all'interno delle AA.SS.RR. necessario per il continuo aggiornamento dei dati di monitoraggio e controllo;
- frammentazione e disomogeneità degli strumenti informatici e dei modelli di gestione e monitoraggio in dotazione alle AA.SS.RR.;
- assenza di un settore della direzione dedicato al raccordo dell'intero processo con gli altri settori, con AGENAS, IRES Piemonte e le AA.SS.RR..

Nel corso dell'anno 2025 le criticità previste si sono manifestate in forma contenuta. In particolar modo, la collaborazione fattiva con le società in-house (IRES Piemonte e CSI-Piemonte) ha consentito di assicurare il supporto tecnico necessario alla realizzazione del sistema informativo e alla ridefinizione delle procedure, riducendo il ricorso a fornitori esterni. La disponibilità di budget e il continuo confronto tra i soggetti coinvolti, sia in via informale sia formale, hanno consentito di mantenere il cronoprogramma senza rallentamenti significativi. Per le annualità successive il progressivo incremento del livello di conoscenza e di familiarità nell'utilizzo della piattaforma PGMEAS è atteso contribuire alla ulteriore riduzione delle criticità, fino alla loro completa neutralizzazione.

Direzione
Direzione Sanità

Direttore regionale
Antonino Sottile

Obiettivo
A14_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno inteso fornire nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	**Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1**	31/12/25	**31/12/25**

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Con l'obiettivo relativo al pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori e dirigenti responsabili delle liquidazioni, si è inteso concentrare l'attenzione sul monitoraggio e sul conseguimento, a livello di Ente, degli indicatori trimestrali e annuali di tempestività dei pagamenti, nonché sul pieno rispetto delle disposizioni di legge.

L'attività di monitoraggio, condotta nel corso dell'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento, è stata coordinata centralmente dalla Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio* (cfr. Obiettivo A11_5_25), in sinergia con tutte le direzioni regionali. Tale coordinamento ha consentito il pieno rispetto dei correlati indicatori di tempestività dei pagamenti, sia trimestrali sia annuali.

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha inoltre evitato l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 1, commi da 859 a 873, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei termini o di mancata riduzione dello stock dei debiti.
Si riportano di seguito gli indicatori rilevati, dai quali emerge il pieno rispetto delle previsioni normative.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014),
rinvenibile al seguente link:
https://trasparenza.regione.piemonte.it/pagamenti-dellamministrazione/indicatore-tempestivita-pagamenti/2025

ANNO 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	5010	100	4910
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,48	-15,76	-13,18

I TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1106	20	1086
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,18	-18.54	-15,87

II TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1231	27	1204
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-12,17	-9,05	-12,47

III TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1063	27	1036
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,38	-13,48	-13.35

IV TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1600	26	1574
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,79	-21,18	-12,98

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/25	**01/01/25**	31/12/25	**31/12/25**

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Il coordinamento delle attività è stato realizzato con la regia della Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio*, come evidenziato in premessa, nonchè documentato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_25.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 e in ultimo della Circolare 08 novembre 2024 n. 36 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

-

Direzione
Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro

Direttore regionale
Giovanni Bocchieri

Direzioni partecipanti
Welfare
Ente strumentale APL

Obiettivo
A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, giovani e adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari. Il risultato prioritario deve essere l'occupazione. Laddove questa non sia immediatamente perseguibile, per ragioni oggettive o soggettive, le azioni sono finalizzate alla presa in carico dei destinatari e all'incremento della loro occupabilità.
- Inclusione socio-lavorativa delle fasce più fragili attraverso interventi personalizzati in un'ottica di integrazione tra politiche sociali e politiche attive del lavoro. Il risultato atteso è favorire il potenziamento delle competenze, delle esperienze professionali e, quindi, l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
PIAO 2025-2027 – STRATEGIE DI VALORE PUBBLICO

- 5. FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6. RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità per lo sviluppo dei territori (green communities, CER, comunità sostenibili)
- 7. COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo
- 8. NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali

PNRR

- Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL):
- progetti finalizzati a realizzare la misura Buono servizi lavoro- – attuazione PAR GOL

FONDO REGIONALE LAVORO E DISABILITA'

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Risultato 1 Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): prosecuzione gestione delle misure previste nel Programma di Attuazione Regionale (PAR)	Assegnazione della terza annualità	Assegnazione della terza e quarta annualità	31/12/25	05/08/25
Risultato 2 Fondo Regionale Lavoro e disabilità 2026/2028: nuova programmazione	Proposta di Piano	Piano approvato	31/12/25	28/07/25

Risultati 2026	**Indicatori/target**	**Data conseguimento**
Attuazione nuova programmazione	Valori target da definire	31/12/2026
Risultati 2027	**Indicatori/target**	**Data conseguimento**
Prima valutazione delle misure individuate nella nuova programmazione	Valori target da definire	31/12/2027

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Risultato 1

Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): prosecuzione gestione delle misure previste nel Programma di Attuazione Regionale (PAR)

Il risultato è stato pienamente raggiunto, come meglio descritto nella successiva sezione "andamento delle azioni".

Risultato 2

Fondo Regionale Lavoro e disabilità 2026/2028: nuova programmazione

Il risultato per l'anno 2025 è stato pienamente raggiunto come meglio descritto nella successiva sezione "andamento delle azioni".

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/ risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data fine (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
Risultato 1 1.1 Partecipazione Tavolo nazionale (Comitato Direttivo GOL) in continuità con il 2024[1] Output: Convocazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro APL	01/01/25	01/01/25	31/12/25	31/12/25
1.2 Partecipazione alle Cabine di Regia e ai gruppi di lavoro relativi all'attuazione del PNRR in continuità con il 2024 Output: report richiesti dalla Cabina di Regia nell'arco dell'anno	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro APL Welfare	01/01/25	01/01/25	31/12/25	31/12/25
1.3 Monitoraggio target e milestone del Programma GOL, anche ai fini della riprogrammazione delle nuove risorse Output: Report	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro APL Welfare	01/01/25	01/01/25	31/12/25	31/12/25
1.4 Aggiornamento del PAR a seguito delle indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Output: Predisposizione Proposta di DGR	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	01/01/25	31/12/25	20/05/25
1.5 Assegnazione della III annualità Output: Predisposizione DD	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	21/05/25	31/12/25	5/08/25[2]
Risultato 2 2.1 Redazione dell'Atto di indirizzo Output: Predisposizione della proposta di DGR	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	01/01/25	31/12/25	28/07/25

[1] Le convocazioni del Comitato Direttivo avvengono a livello nazionale

[2] Assegnazione della IV annualità per i motivi elelncati nella relativa sezione

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Risultato 1

1.1 Partecipazione Tavolo nazionale (Comitato Direttivo GOL) in continuità con il 2024[3]

Output: Convocazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il Cordinamento Tecnico del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL, istituito con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21 dicembre 2021, prevede la partecipazione di due rappresentanti per ciascuna delle Regioni con competenza in materia di politiche attive del lavoro, servizi per il lavoro e formazione professionale.

La partecipazione della Direzione ha visto coinvolti i Responsabili dei Settori Politiche del Lavoro e Formazione professionale.

E' stata assicurata peraltro fattiva collaborazione e il raccordo con Agenzia Piemonte Lavoro.

Il Comitato è stato convocato nelle date:

21/01; 10/02; 14/03; 14/04; 19/05; 23/06; 8/09; 25/09;17/10; 5/11; 10\11; 3\12.

1.2 Partecipazione alle Cabine di Regia e ai gruppi di lavoro relativi all'attuazione del PNRR in continuità con il 2024

Output: report richiesti dalla Cabina di Regia nell'arco dell'anno

E' stata garantita la partecipazione continuativa agli incontri calendarizzati dalla Cabina di Regia regionale durante l'anno 2025 per il puntuale aggiornamento sulla gestione delle Misure PNNR di competenza della Direzione: nello specifico M5C1-I1.1 Piano di potenziamento CPI, M5C1-R1.1 GOL, M5C1-I1.4 DUALE e M1C3-I2.3 Giardinieri d'arte.

L'attività di monitoraggio prevede la redazione del Report di attuazione delle Misure, l'aggiornamento delle pagine del sito dedicate al PNRR con il dettaglio dei progetti avviati, in corso e conclusi e la predisposizione di slides per la condivisione con gli interlocutori interni delle altre Direzioni e con stakeholder esterni.

La documentazione prodotta, inviata trimestralmente alla Cabina di Regia (4 report per la Corte dei Conti) e costruita attraverso l'integrazione e il raffronto con i settori referenti della programmazione, della gestione amministrativa e dei controlli, mappa l'andamento degli interventi e delle risorse, le eventuali criticità, i target raggiunti e la ricaduta sulle attività delle strutture.

Si conferma la partecipazione della Direzione IDSUFL e di Agenzia Piemonte Lavoro, quest'ultima come soggetto co-attuatore per la misura specifica del Piano di potenziamento CPI .

Sono stati inoltre calendarizzati incontri di approfondimento interdirezionali, gestiti dalla Cabina di Regia, su ambiti di interesse comuni, quali la funzionalità del sistema Regis, la rendicontazione/checklist, le modalità dei sistemi di audit, la relazione con la Corte dei Conti e con i Revisori e approfondimento su nuovi Decreti attuativi.

E' stata avviata la Cabina di Coordinamento gestita dalla Prefettura come ulteriore supporto all'attuazione e raccordo con UDM.

Gli incontri sono stati organizzati in data 13/6; 3/07; 23/10; 6/11

1.3 Monitoraggio target e milestone del Programma GOL, anche ai fini della riprogrammazione delle nuove risorse

Output: Report

E' stato assicurato presidio e monitoraggio del Programma GOL - PNRR in Regione Piemonte attraverso un cruscotto interattivo le cui fonti dati sono SILP (Sistema Informativo Lavoro Piemonte) e MONVISO (Data Warehouse relativo alla formazione professionale).

Sulla base dell'analisi delle informazioni statistiche ivi contenute e dell'attività del Gruppo di Lavoro coordinato dal Settore Politiche Lavoro, che vede coinvolti il Settore Formazione professionale e Agenzia Piemonte Lavoro, è stato possibile addivenire ai provvedimenti descritti nei paragrafi seguenti.

1.4 Aggiornamento del PAR a seguito delle indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Output: Predisposizione Proposta di DGR

Con D.G.R. n. 7-1121 del 20.05.2025 avente per oggetto "PNRR. Missione 5, Componente 1, Intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione". Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (PAR GOL del Piemonte), di cui alla D.G.R. n. 16-5369 del 15 luglio 2022 ed

[3] Le convocazioni del Comitato Direttivo avvengono a livello nazionale

alla D.G.R. n. 6-7427 del 13 settembre 2023, in ottemperanza al decreto interministeriale n. 3093 del 13 febbraio 2025, ed integrazione di euro 85.736.193,00 della dotazione finanziaria della Direttiva Formazione per il lavoro anno 2025 di cui alla D.G.R. n. 12-677 del 27 dicembre 2024" si è adeguato il Piano Attuativo Regionale (PAR) già approvato dalla sopressa Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e adottato dalla Giunta Regionale. L'adeguamento 2024 e 2025 ha riguardato gli aspetti disciplinati dal Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 11 febbraio 2025 "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori GOL".

1.5 Assegnazione della III annualità
Output: Predisposizione DD

Con D.D. n. 294 del 27.05.2025 "PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione, Componente 1 "Politiche per il Lavoro". Intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione". Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL. Avviso Buono servizi al lavoro GOL: approvazione nuovo sportello e quarta assegnazione risorse. Accertamento e prenotazione di spesa sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025", si è provveduto, tra l'altro, a determinare la modalità di attribuzione della quarta annualità 2025 pari ad € 26.036.193,00 agli operatori autorizzati ad attuare le misure del Buono Servizi GOL.
Con D.D. n. 461 del 5.08.2025 è stata approvata la graduatoria relativa allo sportello 2025 per una spesa complessiva di Euro 25.164.764,00.

Per ciò che riguarda la terza annualità, la D.G.R. n. 2-73 del 2 agosto 2024 ha approvato, con riferimento alle attività previste dal suddetto PAR GOL gli indirizzi per l'immediato utilizzo delle risorse statali, pari ad euro 75.840.000,00, assegnate a titolo di anticipo con riferimento alle annualità 2024 e 2025 dal decreto interministeriale del 24 agosto 2023, rinviando a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione degli indirizzi ulteriori in recepimento del decreto ministeriale di assegnazione delle risorse per la terza annualità (2024) e la conseguente adozione dello schema del nuovo quadro finanziario del PAR GOL del Piemonte; la sopra citata D.G.R. ha ripartito le relative risorse statali in euro 50.840.000,00 per le attività di formazione professionale ed in euro 25.000.000,00 per le attività relative ai servizi al lavoro erogando la terza annualità già nel 2024 e stabilendo che la dotazione finanziaria sarebbe poi stata eventualmente integrata con quota parte delle risorse di cui allo schema di decreto interministeriale di modalità di riparto della terza e quarta quota.
Nel 2025 la Giunta ha poi stabilito di integrare le risorse finanziarie relative alla formazione per il lavoro.

Risultato 2
2.1 Redazione dell'Atto di indirizzo - Output: Predisposizione della proposta di DGR

Con Deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2025, n.2-1417 è stato approvato l'*Atto d'indirizzo 26-27-28 per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità: Risorse pari a euro 38.433.332,88 per annualità 2026-2027."*
L'atto si configura come attività ausiliaria del servizio pubblico in materia di Collocamento Mirato di cui alla Legge n. 68 del 12 marzo 1999. Il suo obiettivo è garantire l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità attraverso interventi di:
- inserimento/re-inserimento al lavoro;
- mantenimento lavorativo;
- inclusione sociale;
- raccordo con le politiche formative e dell'orientamento;
- raccordo scuola/lavoro e con il mondo universitario;
- incentivo e supporto alle imprese;
- programmazione integrata con Agenzia Piemonte Lavoro e i diversi settori regionali.

Si intendono proporre misure personalizzate e integrate volte a favorire l'inserimento lavorativo e la maggiore occupabilità, prevedendo tre priorità/ambiti di azione di politica attiva del lavoro: servizi alla persona, servizi alle imprese e azioni di sistema.
La programmazione si fonda su progettazione integrata, innovatività degli interventi, coinvolgimento delle imprese e sviluppo della rete nonché personalizzazione dei percorsi.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: Agenzia Piemonte Lavoro e le sue strutture territoriali – i Centri per l'impiego -; le parti sociali attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Sviluppo Lavoro Italia); IRES; le altre Pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti locali e le loro forme associative; le imprese e le loro Associazioni di rappresentanza ; il Terzo settore; i Consorzi Socio Assistenziali; i CPIA (i Centri provinciali Istruzione Adulti).

In relazione al Risultato 1

Al fine di innalzarne l'occupabilità (attraverso la formazione professionale) e per accompagnarli con servizi dedicati al lavoro (orientamento professionale e incontro domanda/offerta), si vogliono prioritariamente coinvolgere i percettori di:

- NASPI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego) .
- SFL (Supporto per la formazione e il lavoro), misura di attivazione al lavoro istituita a partire dal 1° settembre 2023;
- ADI (Assegno di inclusione), misura di contrasto alla povertà in vigore dal 1° gennaio 2024.

In relazione al risultato 2

Il nuovo Piano Fondo regionale Lavoro e Disabilità consentirà di avviare le misure e i bandi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per quanto riguarda il Programma GOL occorre ancora attendere il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di ripartizione e assegnazione delle risorse PNRR a tutte le Regioni previsto per l'anno 2024 e relative alla 3^ annualità.

Per quanto riguarda il Fondo regionale Lavoro e Disabilità si prevede un incasso annuale di circa 21 milioni di Euro; trattasi di risorse vincolate.

La gestione di tali risorse, pari a circa 60 milioni in tre anni, e la necessità di coordinamento del Piano impatteranno sulla sostenibilità organizzativa degli uffici.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Per quanto riguarda il Risultato 1, le tempistiche di attuazione delle attività e di redazione dei provvedimenti sono collegati all'emanazione del Decreto ministeriale.

Per quanto riguarda il Risultato 2 le difficoltà potrebbero essere di contesto, per la complessità dei bisogni del target coinvolto.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

Per quanto riguarda il **Risultato 1**, la tempestiva emanazione del Decreto interministeriale n. 3093 del 13 febbraio 2025 ha evitato il verificarsi di criticità e di impatto negativo sull'efficienza dei processi.

Assegnando a titolo definitivo alla Regione Piemonte euro 161.576.193,00, che includono quelle già assegnate come anticipazione a titolo di "prima quota" dal decreto 24 agosto 2023 pari a euro 75.840.000,00, è stato possibile adottare un nuovo schema del quadro finanziario, con le risorse riferite alla terza e alla quarta annualità (2024 e 2025) per l'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR, ripartendo, sulla base dell'analisi dei fabbisogni rilevati e alla luce dell'esatta definizione delle risorse assegnate alla Regione, l'importo reso ulteriormente disponibile dal sopracitato decreto, pari a complessivi euro 85.736.193,00.

Tra l'altro, euro 25.236.193,00 sono stati destinati per le attività relative ai servizi al lavoro ed euro 40.500.000,00 per le attività di formazione professionale previste dal Piano di attuazione regionale.

Per quanto riguarda la nuova programmazione del Fondo Regionale Lavoro e Disabilità **(Risultato 2)** le complessità relative ai bisogni del target coinvolto nonché al processo stesso non hanno ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo (anticipato rispetto alle previsioni).

Sarà possibile, infatti, avviare quanto prima le Misure previste nell'atto d'indirizzo programmatico del Fondo regionale

In riferimento al Fondo l'incasso del 2025 relativo all'annualità è stato di € 23.800.117,11 a fronte di una previsione iniziale di circa 21 milioni di Euro; trattasi di risorse vincolate.

Direzione

Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Giovanni Bocchieri

Direzioni partecipanti

Coordinamento politiche e fondi europei

Competitività del Sistema regionale

Welfare

Obiettivo

A15_2 Programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) è il principale strumento di investimento sulle persone, attraverso il quale ottenere più alti livelli di occupazione, soprattutto per giovani e donne, una più equa protezione sociale e una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale. In Piemonte, così come nelle altre regioni italiane, vengono sostenuti gli investimenti finalizzati a supporto delle competenze, dell'occupazione, della mobilità del lavoro, dell'istruzione e dell'inclusione sociale, con particolare riguardo per le persone svantaggiate ovvero in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà. Con la definizione del Programma Regionale 2021/2027 sono stati individuati i risultati attesi da conseguire con le risorse FSE+, in complementarietà con altri Programmi di livello nazionale (PNRR, PN) in coerenza con gli obiettivi comunitari (Pilastro europeo dei Diritti Sociali e Raccomandazioni Paese) e nazionali. Monitoraggio continuo, promozione delle opportunità e comunicazione dei risultati sono le attività che completano la gestione efficace dei programmi.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico:

PIAO 2025-2027 STRATEGIE DI VALORE PUBBLICO

- 5. FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6. RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità per lo sviluppo dei territori (green communities, CER, comunità sostenibili)
- 7. COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo
- 8. NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali
- 9. GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Fondi SIE

- Programma Regionale FSE plus (Fondo Sociale Europeo) 2021/2027

PNRR**:**

- Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";
- Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS - Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS).
- Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL))
- Missione 5 "Inclusione e coesione" - Componente 1 " Politiche per il Lavoro" -Investimento 1.4 "Sistema duale"
- Missione 5 - Componente 1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego".

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Risultato 1 PR FSE+ 21/27: coordinamento, attuazione, monitoraggio, valutazione e certificazione delle misure finanziate	Avanzamento spesa 2025 anche ai fini di una riprogrammazione	Avanzamento della spesa con relativa certificazione	31/12/25	31/12/25
Risultato 2 Rendicontazione e monitoraggio delle misure PNRR attuate	Rendiconti su piattaforma Regis[1]	Rendiconti caricati su piattaforma Regis	31/12/25	31/12/25

Risultati 2026	**Indicatori/target**	**Data conseguimento**
Verifica dell'attuazione del PR e del conseguimento N+3 al fine di valutare la necessità di interventi sul PR FSE+ Chiusura rendicontazione misure PNRR	Valori target da definire	31/12/2026
Risultati 2027	**Indicatori/target**	**Data conseguimento**
Rendicontazione misure PR FSE+ 21/2027	Valori target da definire	31/12/2027

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

I risultati previsti sono stati pienamente raggiunti come meglio descritto nella successiva sezione "andamento delle azioni".
Laddove previsto vi è stata una fattiva collaborazione delle altre Direzioni partecipanti all'Obiettivo, con particolare riferimento alla Direzione Welfare.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/ risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data fine (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
Risultato 1					
Azione 1.1. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi della programmazione FSE+, con particolare attenzione al target N+3 Output: report e presa d'atto in CdS	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare	02/01/25	02/01/25	31/12/25	11/12/25[2]
Azione 1.2. Riesame intermedio e sblocco importo di flessibilità (art.18 RDC) Output: relazione riesame intermedio	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare	02/01/25	02/01/25	31/03/25	24/03/25
Azione 1.3.	Istruzione, Diritto allo studio universi-	02/01/25	02/01/25	31/12/25	5/12/25[3]

[1] Per le misure ultimate entro il 31/10/2025

[2] La data indicata è quella del Comitato di Sorveglianza. Il monitoraggio viene effettuato durante tutto l'arco dell'anno con cadenzamento periodico.

Certificazione di spese a valere sul PR FSE+ 21/27 Output: proposte di certificazione	tario, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare				
Azione 1.4. Sistematizzazione della rilevazione dei fabbisogni per il confronto con le reti locali: coordinamento tavoli di lavoro	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare	02/01/25	02/01/25	31/12/25	22/12/25[4]
Azione 1.5. Assistenza tecnica e Piano della valutazione PR FSE+: coordinamento attuazione e gestione degli affidamenti Output: SAL periodici	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/02/25	01/02/25	31/12/25	31/12/25
Azione 1.6. Gestione degli obblighi legati alle Operazioni di importanza strategica (OIS) della misura Individuazione, Validazione e certificazione delle competenze (IVC) Output: iniziative di diffusione della nuova misura	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Coordinamento politiche e Fondi europei	01/02/25	01/02/25	31/12/25	18/12/25[5]
Azione 1.7. Revisione Sistema di Gestione e controllo Output: Documenti del Sigeco e modulistica aggiornati	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/02/25	01/02/25	31/12/25	23/12/25
Azione 1.8 Partecipazione al processi di revisione del sistema informativo della Direzione a supporto dei Settori competenti e proposte di sviluppo anche nel quadro degli interventi trasversali alle Direzioni Output: Affidamento sviluppi sistema informativo	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale	02/01/25	02/01/25	31/12/25	31/12/25
Risultato 2					
Azione 2.1. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi delle misure PNRR Output: Report	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	02/01/25	02/01/25	31/12/25	31/12/25
Azione 2.2. Rendicontazione PNRR misura Giardinieri d'Arte Output Rediconti su piattaforma regis	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Coordinamento politiche e Fondi europei	02/01/25	02/01/25	30/06/25	30/06/25
Azione 2.3. Rendicontazione PNRR delle misure/ Duale e GOL per le attività ultimate al 31/10/25 Output: rendiconti su piattaforma	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	02/01/25	02/01/25	31/12/25	31/12/25

[3]Data dell'invio ultima proposta 2025

[4]Data ultimo incontro del 2025

[5]Data invio nota programmazione evento di lancio IVC

regis					

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Risultato 1

1.1 Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi della programmazione FSE+, con particolare attenzione al target N+3

Output: report e presa d'atto in CdS

Nel corso del Comitato di Sorveglianza dell'11 dicembre 2025 lo stato di attuazione del PR FSE+ evidenzia un costo ammesso relativo agli interventi attivati di 658 milioni di euro rispetto a 1,3 miliardi disponibili, in linea con la programmazione. La costante attività di monitoraggio delle attività ha consentito di garantire la certificazione a dicembre 2025 di 99.980.991 di euro, quota UE, superando ampiamente il target previsto di 71.598.792 di euro.

1.2 Riesame intermedio e sblocco importo di flessibilità (art.18 RDC)

Output: relazione riesame intermedio

Da inizio 2025, attraverso incontri con i settori di programmazione delle Direzioni coinvolte nell'attuazione del PR, si è analizzato lo stato di attuazione fisica e finanziaria delle misure attivate con il PR FSE+ per verificare eventuali esigenze aggiuntive o economie determinatesi a seguito dell'attuazione degli interventi e raccogliere elementi utili per formulare ipotesi di conferma o di revisione delle azioni programmate con definizione della corretta allocazione di risorse.

L'esito dell'attività di confronto ha portato alla definizione di una proposta di conferma dell'allocazione dell'importo di flessibilità. La relazione di valutazione intermedia, redatta dall'AdG ai sensi dell'art. 18 RDC, è stata presentata al partenariato e successivamente trasmessa alla CE tramite SFC in data 24/03/2025. Con Decisione C(2025)3558 del 26 maggio 2025 la CE ha approvato l'assegnazione in via definitiva dell'importo di flessibilità sulle priorità originarie del PR.

1.3 Certificazione di spese a valere sul PR FSE+ 21/27

Output: proposte di certificazione

Nell'anno 2025 sono state predisposte 4 proposte di certificazione per un importo totale di Euro 142,868,276,28 come di seguito specificato:

- Prot. n. 00016250 del 10/04/2025 - importo complessivo euro 30.895.377,60
- Prot. n. 00028916 del 25/06/2025 - importo complessivo euro 16.058.949,03;
- Prot. n. 00086972 del 16/10/2025 - importo complessivo euro 68.040.182,46.
- Prot. n. 00094417 del 05/12/2025 - importo complessivo euro 27.873.767,18.

1.4 Sistematizzazione della rilevazione dei fabbisogni per il confronto con le reti locali: coordinamento tavoli di lavoro

Nel corso dell'anno il tavolo ha lavorato congiuntamente negli incontri del 23 gennaio, 26 febbraio e 22 dicembre 2025. In particolare nei primi due incontri si è lavorato sia sul linguaggio da utilizzare in relazione ai fabbisogni sia alla costruzione di una matrice degli ambiti di competenza dei diversi soggetti coinvolti per condividere il perimetro di intervento dei diversi soggetti e i tanti prodotti realizzati. Al fine di allineare terminologie e linguaggi da adottare, IRES Piemonte ha predisposto un documento denominato *"ANALISI DEI FABBISOGNI: COSA SONO, COME SI FANNO. Una prima revisione della letteratura*" che è stato messo a disposizione del gruppo di lavoro.

1.5 Assistenza tecnica e Piano della valutazione PR FSE+: coordinamento attuazione e gestione degli affidamenti

Output: SAL periodici

Ad aprile 2025 è stato avviato il nuovo contratto di assistenza tecnica del PR FSE+ 21/27 a seguito della conclusione a marzo del precedente affidamento. Le attività rendicontate per entrambe le gare sono state oggetto di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione grazie al costante coordinamento effettuato. Costante è stata anche l'accompagnamento all'attuazione e la verifica sulle attività svolte da IRES Piemonte in relazione all'affidamento delle azioni di valutazione delle misure avviate a valere sul PR FSE+ e sul PNRR così come delle analisi di fabbisogni richiesti dai settori di programmazione. Complessivamente sono stati analizzati 6 stati ai attuazione delle attività in relazione ai tre affidamenti richiamati.

1.6 Gestione degli obblighi legati alle Operazioni di importanza strategica (OIS) della misura Individuazione, Validazione e certificazione delle competenze (IVC)
Output: iniziative di diffusione della nuova misura

La comunicazione è un elemento fondamentale per l'aumento della consapevolezza delle potenzialità del servizio IVC presso la cittadinanza e non solo. Nel corso del 2025 sono stati realizzati eventi di divulgazione e di informazione su richiesta degli stakeholder del territorio interessati al sistema IVC (associazioni di volontariato, aziende, CPI). Si evidenziano le partecipazioni del settore agli eventi di divulgazione a livello nazionale, quali Fiera Didacta 2025 e convegno del RUIAP all'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Importante il contributo e l'investimento a livello internazionale in due iniziative: presentazione del sistema piemontese di certificazione delle competenze su richiesta di delegazioni di professionisti del settore della formazione dell'Armenia (progetto IMPROVET); su richiesta dell'ETF effettuata una presentazione sul sistema piemontese degli standard formativi e sulla certificazione delle competenze formale, non formale e informale nell'ambito di una visita di scambio con l'ASIA CENTRALE (Kazakistan, Kirghizistan, Turkmenistan, Uzbekistan) con ospiti. Il risultato è importante e evidenzia come il sistema piemontese sia una buona prassi non solo a livello italiano ma anche extra europeo.

E' stato altresì programmato un evento di lancio della misura IVC. Con Nota alla CE prot. n. 95974/2025, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, tenendo conto delle rilevanza strategica dei progetti che saranno avviati presumibilmente a fine gennaio 2026, ha comunicato l'intenzione di organizzare un evento di presentazione della misura nella primavera 2026 e prevede, altresì, di realizzare una campagna di comunicazione ombrello per la diffusione sul territorio regionale dei nuovi servizi.

1.7 Revisione Sistema di Gestione e controllo
Output: Documenti del Sigeco e modulistica aggiornati

Con determinazione dirigenziale n. 830 del 23/12/2025 sono state approvate le modifiche al Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR FSE+ 21/27 per migliorare aspetti procedurali e di controllo del Sistema, recepire le modifiche organizzative della Direzione e nonché per dar corso alle indicazioni formulate dall'Ada in occasione di audit su operazioni e sistema.

1.8 Partecipazione al processi di revisione del sistema informativo della Direzione a supporto dei Settori competenti e proposte di sviluppo anche nel quadro degli interventi trasversali alle Direzioni
Output: Affidamento sviluppi sistema informativo

In coerenza con gli sviluppi e le richiese di adeguamento dei sistemi informativi della Direzione da parte dei vari Settori, sono state affidate sette Proposte Tecniche Economiche di Iniziativa per un importo complessivo di euro 2.167.000 circa, oltre alla configurazione tecnica annuale che garantisce il funzionamento del sistema informativo e gli interventi di assistenza ordinari.
Nell'ambito del Piano Attuativo di Trasformazione Digitale è stata approvata la PTE di iniziativa " Migrazione al cloud Direzione A1500B" per un importo di Euro 340.000,00 crca finanziata grazie alla partecipazione a un bando indetto dalla Direzione Competitività e finanziato con fondi FESR. Ulteriori sviluppi nell'ambito del Piano di trasformazione digitale riguardano le evoluzioni previste dei sistemi dedicati alla Gestione dei Bandi, oggetto di elaborazione insieme alle Direzioni Agricoltura, Competitività, e il rifacimento della pila tecnologica afferente alla Formazione Professionale.

Risultato 2
2.1 Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi delle misure PNRR
Output: Report

Nel corso dell'anno, a decorrere e in attuazione delle indicazioni ricevute dall'Unità di Missione del Ministero del Lavoro, sono stati trasmessi mensilmente il Cronoprogramma (contenente i dati aggregati di avanzamento fisico del programma GOL) e le Relevant certification di Beneficiari e Formati, costituenti il target GOL.
Il tracciato relevant formati GOL e la relativa check list al 31/12/2025 è stata trasmessa al Ministero nel previsto termine di metà gennaio 2026.
Per quanto attiene alla misura Duale, conclusa con la fine dell'anno didattico 2024-25 - la rendicontazione finale del target è stata trasmessa all'unità di Missione con nota prot. 95346 del 15/12/2025.

2.2 Rendicontazione PNRR misura Giardinieri d'Arte
Output: Rediconti su piattaforma regis

La rendicontazione è stata completata, nei tempi previsti (30/06/2025), per 6 progetti su 8, poiché l'Amministrazione titolare ha invitato ad attendere il feed back sui progetti già rendicontati (non pervenuto al 31/12/2025) prima di procedere con quelli nuovi. E' stato invece interamente trasferito su regis l'importo pagato per tutti i progetti finanziati. Il target della misura risulta, pertanto, conseguito.

2.3 Rendicontazione PNRR delle misure/ Duale e GOL per le attività ultimate al 31/10/25
Output: rendiconti su piattaforma regis

La rendicontazione della misura GOL non segue l'ultimazione delle attività poiché per le attività di GOL lavoro i cup iniziali vengono progressivamente rifinanziati, per cui le attività risultano aperte fino alla fine del programma; la rendicontazione viene pertanto organizzata per periodi variabili anche in base alla maturazione della spesa. Al 31/12/2025 risultano rendicontati con attestazione di procedura 99 Cup su 100 (con esclusione del cup tirocini, in attesa di concordarne le modalità con l'Amministrazione titolare in considerazione dele relative particolarità). Sono caricate 109 attestazioni di spesa relative a periodi diversi di tutti i cup richiamati.

Per le attività di Gol Formazione sono rendicontate con attestazione di procedura il 100% delle attività afferenti alle annualità 22/23 e 23/24 e circa il 90% delle attività afferenti all'annualità 24-25, che tuttavia non rileva, non essendo ultimata al 31/10/2025, in pendenza dei controlli di primo livello. Le attestazioni di spesa raggiungono il 90% per la prima annualità mentre la seconda non è risultata attestabile in mancanza della definizione dell'utilizzo delle economie. L'importo complessivo di spesa trasmesso a regis (non distinguibile fra attività ultimate o in corso al 31/10/2025) è pari a 94.208.138,89 su Euro 132.198.693,81 quietanzati. Occorre tenere presente che le spese di formazione professionale possono essere trasferite a regis solo una volta completata l'attività di controllo; per l'annualità 24/25 i controlli al 31/10/2025 non erano ultimati. Si precisa che l'importo ad oggi incassato dal Ministero per la misura Gol ammonta a Euro 187.358.400,00, largamente superiore all'importo quietanzato.

Per la misura Duale i tre anni formativi sono rendicontati in regis con attestazione di procedura; le prime due annualità sono rendicontate al 100% con attestazione di spesa; per la terza annualità al 31/10/2025 non erano terminati i controlli di primo livello e di conseguenza non erano compilabili le check list di attestazione di spesa. La percentuale di trasferimento dell'importo di spesa è pari al 100% per la prima annualità, al 99,3% per la seconda annualità. Per l'ultima annualità, entro il 31/12 non è stato possibile procedere alla trasmissione dei dati di spesa in quanto solo parzialmente quietanzata.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali ed altri organismi pubblici, Associazioni no profit, sistema camerale, Rappresentanze della società civile, delle persone disabili e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, Istituzioni scolastiche e formative, Ambiti Territoriali Sociali (ATS), Atenei, Ministero del Lavoro/SLI, Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione europea, IRES, APL.

Il coordinamento dell'attuazione delle misure previste nel PR consentiranno il raggiungimento degli obiettivi concordati con il partenariato in fase di definizione della strategia regionale per la politica di coesione.In particolare consentirà di intervenire sulle criticità individuate per quanto riguarda, nello specifico, il supporto alle categorie più svantaggiate e il rafforzamento delle competenze, al fine di rispondere ai fabbisogni professionali delle imprese nonché favorire l'integrazione con le misure promosse a livello nazionale con il PNRR.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse del PR Piemonte FSE+ ammontano a euro 1.317.917.248, di cui euro 527.166.899 di contributo UE (40%) ed euro 790.750.349 di contributo nazionale e regionale, pari al 60%.

Le risorse del PNRR assegnate ad oggi ammontano complessivamente ad Euro 201.619.917,23.Di seguito le ripartizione per le diverse Misure di competenza:

-M5C1-R1.1 Politiche attive del lavoro e formazione - Programma Nazionale garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è stata stanziata la somma di Euro 132.336.000

- M5C1-I1.4 Sistema duale è stata stanziata la somma di Euro 56.065.068

- M5C1-I1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) è stata stanziata la somma di Euro 12.620.385,23

- M1C3-I2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", ha esaurito il budget a disposizione con un importo pari a Euro 598.464,00. Le attività di formazione specialistiche autorizzate si sono concluse e la misura nel 2025 verrà rendicontata.

L'attuazione del PNRR impatta direttamente sulla Direzione, con personale non esclusivamente dedicato, ma con carichi di lavoro in quota parte.

Le Misure PNRR si vanno ad intrecciare con altre misure già avviate e consolidate, che debbono essere necessariamente riviste per consentire la coerenza complessiva, la non sovrapposizione degli interventi e il conseguimento di target molto ambiziosi, con tempi contingentati.

Le modalità rendicontative differenti tra le diverse fonti di finanziamento sia sotto il profilo contenutistico sia sotto il profilo informatico oltre che un diverso ruolo dell'ente (AdG o soggetto Attuatore) determinano processi non interamente sovrapponibili pur in presenza di misure simili, impattando notevolmente sui tempi dedicati dalle risorse umane alle attività strumentali rispetto alla realizzazione degli interventi.

Le nuove misure FSE di inclusione sociale richiedono un raccordo stretto fra le Direzioni Istruzione, Formazione e Lavoro e Welfare al fine di accompagnare soggetti meni avvezzi all'utilizzo del Fondo sociale nelle attività di corretta spesa e rendicontazione (Consorzi, Associazioni del terzo Settore ecc). Tale attività comporta un ulteriore carico su risorse umane già dedite alle attività tradizionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Riguardo alle misure PNRR la disciplina della rendicontazione e l'utilizzo della piattaforma REGIS sono in evoluzione. L'avanzamento delle misure in termini di target e impiego delle risorse non è proporzionato alle reali possibilità di rendicontazione, con conseguenti prevedibili tensioni sulla cassa regionale.

Riguardo al FSE +, la novità di alcune misure, in particolare quelle collegate all'area Welfare, potrebbe in un primo momento incidere sulla tempestività del controllo e sulla certificazione della spesa

Il perseguimento dell'obiettivo N+3 relativamente alla certificazione di spesa del FSE + potrebbe essere influenzato anche da fattori esogeni quali l'attuazione del PNRR e dei PN che potrebbero portare a spiazzamento del FSE+

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

L'adozione a maggio 2025 dei decreti ministeriali che hanno consentito l'anticipo delle risorse fino al 90% per la misura GOL e fino all'80% per la misura Duale ha ridotto notevolmente le pregresse tensioni sulla cassa regionale.

Riguardo al FSE +, nonostante l'innovatività di alcune misure, in particolare quelle collegate all'area Welfare, la capacità di certificazione della spesa si è mantenuta a buoni livelli consentendo il raggiungimento del target n+3 dell'anno 2025 con significativo anticipo.

Direzione
Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro

Direttore regionale
Giovanni Bocchieri

Obiettivo
A15_3 Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese

Risultati concreti previsti per fine della legislatura:

- *Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative e alla promozione del lavoro autonomo;*
- *misure dirette a medie−grandi imprese, a sostegno delle scelte aziendali di investimento, quali situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale piuttosto che nuove localizzazioni a impatto occupazionale, o attivazione di processi o prodotti innovativi significativi per lo sviluppo regionale mediante l'aggiornamento, la riqualificazione e la riconversione del proprio personale con riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della ricerca;*
- *sostegno alla formazione dei lavoratori occupati e dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale, in risposta a esigenze dei medesimi ma anche di micro−piccole aziende.*

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico:
PIAO 2025−2027 − STRATEGIE DI VALORE PUBBLICO

- 5. FUTURE LAB − Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6. RETI COLLABORATIVE − Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità per lo sviluppo dei territori (green communities, CER, comunità sostenibili)
- 7. COMPETENZE PER LO SVILUPPO − Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo

Fondi SIE

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021−2027.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Risultato 1 Sostenere con apposite misure l'autoimpiego e la creazione d'impresa	Predisposizione provvedimenti di indi− rizzo	Adozione D.G.R.	31/12/25	15/12/25
Risultato 2 Istituzione del Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione di impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo	Predisposizione dei provvedimenti di indirizzo e di attuazione	Adozione D.G.R. e successiva D.D.	31/12/25	04/08/25 e 13/10/25
Risultato 3 Consolidamento delle Accademie	Predisposizione provvedimenti atti a migliorare e sviluppare il modello Accademie di filiera del Piemonte	Redazione di documentazione e di indicazioni operative a supporto delle Accademie	31/12/25	31/12/25
Risultato 4 Estensione delle misure previste dal programma GOL alle categorie di lavoratori beneficiari di integrazioni salariali allo scopo di mantenere o sviluppare le competenze	Predisposizione atti	Predisposizione dei relativi atti	31/12/25	31/12/25

Risultati 2026	**Indicatori/target**	**Data conseguimento**

Valutazione esiti e avvio delle attività per la nuova programmazione delle Accademie di filiera	Proseguimento attuazione del sistema di monitoraggio e valutazione intermedi	31/12/2026
Risultati 2027	**Indicatori/target**	**Data conseguimento**
Verifiche dell'attuazione e proseguimento nuova programmazione delle Accademie di filiera	Analisi su indagini di customer satisfaction, verifica indicatori di performance, valutazione relazioni	31/12/2027

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Il **Risultato 1** è stato pienamente raggiunto come meglio descritto nella successiva sezione "andamento delle azioni".

Il **Risultato 2** è stato pienamente raggiunto come meglio descritto nella successiva sezione "andamento delle azioni".

Il **Risultato 3** è stato pienamente raggiunto.
Nel corso dell'anno sono state adottate una serie di misure finalizzate al consolidamento del modello regionale delle Accademie di filiera.
In primo luogo è stato avviato un processo di semplificazione amministrativa, al fine di snellire gli adempimenti per le Accademie, volto a razionalizzare le procedure di verifica propedeutiche ai pagamenti delle richieste di avanzamento e saldo. Tra l'altro sono stati predisposti e diffusi due modelli standardizzati di dichiarazione, distinti per annualità, da allegare alle richieste di pagamento, al fine di uniformare la documentazione presentata dai soggetti attuatori e garantire maggiore omogeneità nei processi di istruttoria. Parallelamente è stata affrontata la criticità relativa alla impossibilità da parte dei capifila che hanno la responsabilità gestionale e di rendicontazione di verificare in tempo reale le richieste presentate e la pianificazione dei corsi da parte dei partner. In attesa della evolutiva informatica di accesso diretto da parte dei capifila, (PTE programmata per rilascio 2^ semestre), è stata introdotta una misura transitoria per garantire un presidio più efficace del processo delle richieste su tutto il territorio regionale.
A dicembre è stata resa disponibile ai capofila delle Accademie la procedura FP-Estrazione dati con la quale gli stessi possono accedere in autonomia e in tempo reale ai dati di attuazione delle attività formative da parte dei componenti degli RT dell' Accademia di riferimento.
Sono state inoltre emanate le nuove indicazioni operative, in sostituzione delle precedenti, allo scopo di fornire un supporto tecnico operativo alle varie fasi di realizzazione delle attività da parte delle undici Accademie di filiera del Piemonte e finalizzate a ulteriori semplificazioni procedurali (es. eliminare reiterazioni nell'inserimento dati dell'istanza per ognuno dei soggetti committenti o relativi alla cartella partecipante da reinserire per ogni corso) per consolidare ulteriormente il modello e rafforzare la governance complessiva delle Accademie di Filiera. Le attività realizzate risultano pienamente coerenti con il target previsto dall'obiettivo e contribuiscono in modo significativo allo sviluppo, alla standardizzazione e alla stabilizzazione del modello regionale delle Accademie.
Le indicazioni operative per la realizzazione delle attività delle Accademie di filiera nonchè le informative e ogni altra documentazione utile sono state oggetto di comunicazione agli operatori e di regolare pubblicazione sul sito istituzionale in data 25/3 – 20/5 – 19/6 – 31/7 – 14/10 – 20/11 e 23/12.

Il **Risultato 4** è stato pienamente raggiunto.
Con Determinazione dirigenziale n. 66 del 17 febbraio 2025 si è provveduto, tra l'altro, a estendere la platea dei beneficiari ai lavoratori previsti dall'art. 4 comma 4 del Decreto Legge del 31 dicembre 2024 n. 208 (Crisi Aziendale, Riorganizzazione Aziendale e Contratto di Solidarietà), attivando a tal fine il percorso 5 del Programma GOL c.d. "Ricollocazione collettiva per gruppi di lavoratori coinvolti in riorganizzazioni aziendali", prevedendo la possibilità di accedere ai servizi al lavoro e a percorsi formativi di up-skilling e re-skilling.
Lo scopo della misura è quello di far sì che i lavoratori coinvolti mantengano o sviluppino le proprie competenze in vista della conclusione della procedura di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa e in connessione con la domanda di lavoro espressa dal territorio.
Con D.G.R. n. 7-1121 del 20 maggio 2025 si è disposta, tra l'altro, la previsione di un rimborso forfettario spese a fronte della partecipazione a corsi di formazione per tutti coloro che sono stati profilati nel percorso 5 "Ricollocazione collettiva" di GOL e presi in carico dall'Unità di Crisi Integrata, prevedendo euro 20 milioni di risorse PNRR GOL, di cui 19.920.000,00 per il rimborso forfettario ai beneficiari ed euro 80.000,00 per l'attività connesse all'erogazione del medesimo da parte dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), sulla base di un'apposita convenzione da stipularsi tra Regione Piemonte ed INPS.
Con D.G.R. n. 8-1122 del 20 maggio 2025 è stato approvato lo schema di convenzione, da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per l'erogazione della misura, istituita con la DGR n. 7-1121 del 20 maggio 2025.
Con Determinazione dirigenziale n. 668 del 12 novembre 2025 è stato approvato l'Accordo Operativo regionale con INPS e le disposizioni operative per l'attuazione del percorso 105.

Piano delle azioni per il 2025 (*con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/ risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data fine (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
Risultato 1 1. Atto di indirizzo con valenza pluriennale per la gestione delle nuove "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" Output: Predisposizione proposta di deliberazione	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	01/01/25	31/12/25	15/12/25
Risultato 2 2. Provvedimento di istituzione del Sistema Output: Proposta di deliberazione di Giunta	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	01/01/25	31/08/25	04/08/25
3. Redazione provvedimento attuativo per l'inserimento e la permanenza in Elenco quale soggetto specializzato nei servizi Output: Predisposizione Determina Dirigenziale	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/09/25	01/09/25	31/12/25	13/10/25
Risultato 3 4. Supporto e accompagnamento alle Accademie di filiera del Piemonte Output: incontri con gli stakeholders	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	01/01/25	31/12/25	31/12/25
5. Monitoraggio e valutazioni del sistema delle Accademie di filiera del Piemonte Output: documento di analisi [1]	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	01/01/25	31/12/25	31/12/25
Risultato 4 6. Monitoraggio e partecipazione a tavoli di confronto tra gli attori coinvolti Output:documento interno	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	01/01/25	31/12/25	31/12/25

Illustrare l'andamento delle singole azioni*, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Risultato 1

1. Atto di indirizzo con valenza pluriennale per la gestione delle nuove "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa"
Output: Predisposizione proposta di deliberazione

Nel corso del 2025 sono stati predisposti gli atti per l'adeguamento delle Misure al nuovo contesto normativo, aggiornando i criteri di concessione e prevedendo la riapertura dei termini per la richiesta delle agevolazioni. In particolare con D.G.R. n. 4-1990 del 15 dicembre 2025 (avente ad oggetto "L.R. n. 32/2023, art. 40 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa". Approvazione dei criteri inerenti gli "Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d'impresa". Revoca D.G.R. n. 11 – 4552 del 09.01.2017"), sono stati stabiliti i nuovi criteri per l'attuazione degli interventi, così come definiti nella scheda parte integrante e sostanziale del provvedimento, demandando a successivi atti le disposizioni di dettaglio.
La successiva Determinazione Dirigenziale n. 832 del 23.12.2025, in attuazione della citata Deliberazione, ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande di accesso alle agevolazioni a nuove imprese e lavoratori autonomi, stabilendo le procedure e i termini (Allegato A alla DD). Le domande di accesso alle agevolazioni potranno essere inoltrate telematicamente dal 9 febbraio 2026, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, pari a circa 4.700.000 €.
Attraverso la medesima determinazione è stato altresì approvato l'Allegato B, contenente lo schema di contratto tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., per le attività connesse alla gestione del "Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa" per la realizzazione delle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" di cui all'art. 40 della L.R. 32/2023", comprese le attività residuali riferite alla deliberazioni con cui sono stati approvati i precedenti criteri ai sensi dell'art. 42 della L.R. 34/2008 e s.m.i., tenuto conto che le predette Misure operano in sostanziale continuità.

[1] I dati sono ricavati dal sistema gestionale Monviso attraverso un cruscotto di monitoraggio

Risultato 2
2. Provvedimento di istituzione del Sistema
Output: Proposta di deliberazione di Giunta

Con la D.G.R. n. 3-1453 del 4 agosto 2025, ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale n. 32/2023 ed in coerenza con il DM n. 4/2018, è stato istituito il "Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo", definito dagli standard qualitativi dei Servizi, descritti nel relativo Repertorio (Allegato A) e che, in ragione delle peculiarità delle diverse categorie di attività economiche e delle loro complessità, si distinguono in due tipologie: Tipologia A "Servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo" e Tipologia B "Servizi di supporto alla creazione di start up innovative". L'Allegato B alla citata Deliberazione racchiude invece le disposizioni generali concernenti requisiti, termini e modalità per l'inserimento e la permanenza nell'Elenco dei soggetti specializzati: Sezione A, relativa ai soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, e Sezione B, relativa ai soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione di start-up innovative.

3. Redazione provvedimento attuativo per l'inserimento e la permanenza in Elenco quale soggetto specializzato nei servizi
Output: Predisposizione Determina Dirigenziale

In attuazione della sopra citata Deliberazione, con Determinazione dirigenziale n. 580 del 13 ottobre 2025, sono state approvate le Disposizioni per la gestione dell'"Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo" e l'Avviso per l'inserimento nell'Elenco. Le nuove procedure prevedono che i soggetti inseriti siano inseriti in modo permanente fino alla cancellazione da parte di Regione e che, con cadenza triennale siano tenuti a dichiarare il mantenimento del possesso dei requisiti previsti, mentre annualmente, è prevista la possibilità di riapertura dei termini per la presentazione di istanze di inserimento attraverso la pubblicazione di apposito Avviso.

Risultato 3
4. Supporto e accompagnamento alle Accademie di filiera del Piemonte
Output: incontri con gli stakeholders

Allo scopo di fornire un adeguato supporto tecnico operativo alle varie fasi di realizzazione delle attività da parte delle undici Accademie di filiera del Piemonte, sia di quelle sperimentali riferite al periodo 2022-24 sia delle nuove Accademie periodo 2023-26, l'Ufficio ha aggiornato le note operative contenenti le indicazioni inerenti l'attivazione dei corsi, l'avvio e la gestione delle attività. Il documento è frutto anche del confronto effettuato con le Agenzie dei raggruppamenti durante gli incontri dell'apposito tavolo tecnico istituito tra la Regione e i soggetti attuatori.
Nel corso del 2025 si sono svolti diversi incontri di confronto e monitoraggio con le Accademie e i rispettivi Comitati di Indirizzo. In particolare, il 25 febbraio 2025 si è tenuto il primo incontro con i capofila delle undici Accademie per condividere buone pratiche, individuare criticità e fare il punto sui risultati conseguiti. Un secondo incontro di monitoraggio si è svolto l'11 novembre 2025 con la partecipazione dei capofila e dei Comitati di Indirizzo.
Sono proseguiti anche i Tavoli tecnici delle Accademie: l'8 aprile 2025 si è tenuto il terzo incontro per il confronto sull'attuazione delle misure previste, mentre nel mese di luglio 2025 sono stati realizzati incontri individuali con ciascuna delle undici Accademie per supportarne l'attuazione anche attraverso azioni di accompagnamento.
Sul versante della comunicazione, è proseguita l'attività del Tavolo dedicato, istituito a fine luglio 2024, finalizzato al supporto delle Accademie negli aspetti comunicativi e nel corretto utilizzo dei loghi. Il Tavolo ha inoltre curato l'organizzazione dell'evento IoLavoro – edizione di novembre 2025 a Torino, che ha visto il coinvolgimento delle Accademie. Le Accademie hanno partecipato anche a eventi di rilievo regionale, tra cui la manifestazione Restructura 2025, con la presenza dell'Accademia Costruzioni. Nel corso dell'anno sono stati infine organizzati numerosi eventi territoriali per diffondere la conoscenza del modello Academy.

5. Monitoraggio e valutazioni del sistema delle Accademie di filiera del Piemonte
Output: documento di analisi [2]

Nel corso del 2025 è stata svolta un'articolata attività di monitoraggio e valutazione del sistema delle Accademie di filiera del Piemonte, nate dalla volontà politica con un modello didattico-organizzativo innovativo e flessibile allo scopo di rispondere al fabbisogno occupazionale e alla richiesta di rinforzo delle competenze delle imprese operanti in "filiere" ampie e strategicamente rilevanti attraverso corsi in tutto il territorio piemontese. La Direzione ha avviato un confronto sistematico con il sistema delle Accademie, che comprende il mondo imprenditoriale e formativo e il sistema datoriale, attraverso tavoli di confronto nei quali si sono condivise finalità, aspetti organizzativi e contenuti delle Accademie e proposte di miglioramento.
Il monitoraggio è stato garantito attraverso la predisposizione e l'aggiornamento del cruscotto periodico, aggiornato alla chiusura dello sportello utile per le richieste di attivazione di percorsi formativi.
La componente valutativa è stata realizzata attraverso un ciclo di incontri dedicati con le Accademie di filiera. Nel mese di

[2] I dati sono ricavati dal sistema gestionale Monviso attraverso un cruscotto di monitoraggio

luglio 2025 sono stati svolti 8 incontri individuali con i soggetti gestori delle Accademie. Le Accademie complessivamente attive sono 11; gli incontri hanno consentito di raccogliere elementi qualitativi relativi a: punti di forza dei modelli organizzativi; criticità operative e gestionali; aspetti da rafforzare; processi da semplificare; fabbisogni emergenti e prospettive di sviluppo di cui si darà riscontro infra.
A supporto della valutazione interna, è stata inoltre commissionata all'Istituto IRES un'analisi specifica sul sistema delle Accademie di filiera del Piemonte con lo scopo di fornire un quadro indipendente e strutturato sull'efficacia del modello delle Accademie; elementi comparativi e di contesto; indicazioni utili per l'individuazione di aree di miglioramento e per l'orientamento delle future scelte programmatorie.
Nel corso del 2025 sono stati inoltre svolti ulteriori momenti di confronto utili alla valutazione complessiva del sistema con Confindustria, con ANCE, nell'ambito del progetto INAIL sulla sicurezza.
Questi incontri hanno arricchito la fase valutativa con contributi provenienti dal mondo produttivo e dalle parti sociali.
Il documento di analisi ricomprende la documentazione elaborata, basata sul cruscotto periodico, i report sugli incontri con le Accademie e sugli approfondimenti con stakeholder esterni, nonché il rapporto Ires.

Risultato 4
6. Monitoraggio e partecipazione a tavoli di confronto tra gli attori coinvolti
Output:documento interno

La Direzione ha garantito l'aggiornamento del monitoraggio mensile del cruscotto GOL (modello concordato con l'Unità di Missione) , prevedendo al suo interno l'inserimento dei dati di attuazione specifici del nuovo "Percorso 105" rivolto a soggetti beneficiari di integrazione salariale.

Per rafforzare e diffondere l'estensione della Misura ha promosso la partecipazione a Tavoli di confronto con gli operatori accreditati e gli stakeholders, con la mediazione dell'UCRI (Unità di Crisi regionale) e di APL, per valutare l'impatto e il coinvolgimento delle imprese e dei lavoratori, con un'attenzione alle modalità di raccordo tra i diversi attori coinvolti.

Al 31.12.2025, i lavoratori coinvolti nel percorso 105 GOL sono stati 1.336.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Risultato 1

La nuova Legge regionale 24.11.2023, n. 32 ha previsto all'art. 40 le "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa", in sostanziale continuità con le Misure di cui all'art. 42 della L.R. 34/2008: queste ultime Misure, fra l'altro, non sono più attive dal 31 luglio 2024, data in cui è stata sospesa la possibilità di presentare istanza. E' quanto mai necessario, quindi, provvedere ad aggiornare gli indirizzi che definiranno l'assetto pluriennale delle nuove "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa", tenuto conto che tali interventi comportano un importante effetto incentivante nello sviluppo del tessuto economico piemontese, costituendo una leva significativa per lo sviluppo locale, gli investimenti produttivi e la creazione di nuove attività economiche, anche in risposta a situazioni di transizione produttiva e di crisi del mercato del lavoro.
Le nuove Misure saranno concertate con i principali stakeholder, che possono essere sinteticamente indicati, oltre che in Finpiemonte, negli enti facenti parte della Commissione Regionale di Concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento permanente, nonchè in quelli iscritti nell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi a sostegno alla creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese.

Risultato 2

Gli stakeholder sono: la Commissione Regionale di Concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione e dell'orientamento, cui spetta il parere ai sensi dell'art. 11 della l.r. 34/2008 e delle disposizioni transitorie di cui all'art. 62 della l.r. 32/2023; gli iscritti nell'*Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese* e nell'*Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese.*

Risultato 3
Gli stakeholder sono: Agenzie formative accreditate − Sistema Camerale − Parti Sociali − Agenzia Piemonte Lavoro/Centri per l'Impiego, Imprese, Fondazioni ITS, Università, Poli d'innovazione, competence center operanti nel settore (come punto di connessione con le politiche di innovazione, ricerca e sviluppo), parchi tecnologici, scuole, centri di ricerca, eventuali altri soggetti che per le loro caratteristiche possano portare un valore aggiunto all'Accademia.
Il modello Accademie del Piemonte è pensato per rispondere alle esigenze di colmare il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro nelle filiere di riferimento (per quanto riguarda le persone inoccupate/disoccupate) e per rispondere alla necessità di aggiornare/qualificare e riqualificare gli occupati nelle imprese della filiera attraverso una formazione flessibile,

progettata e realizzata dalle agenzie formative insieme con gli operatori economici nel momento in cui si rileva il fabbisogno.
L'impatto della realizzazione delle Accademie avviene alla conclusione dei percorsi formativi; per quanto riguarda le misure formative destinate agli occupati si considerano le persone occupate presso le imprese della filiera dell'Accademia destina− tarie della formazione per la riqualificazione e l'aggiornamento delle loro competenze, che hanno concluso il percorso for− mativo. Per le attività formative rivolte ai disoccupati si fa riferimento alle persone disoccupate/inoccupate maggiorenni che vengono messe in formazione ai fini dell'inserimento/reinserimento lavorativo nelle imprese della filiera di riferimento dopo il termine del percorso formativo.
Poiché l'attività delle Academy, oltre che nella formazione, si concretizza anche nelle azioni di sistema attuate dalle Academy selezionate e finanziate, l'impatto può riguardare anche lo sviluppo, il consolidamento e la diffusione del modello organizzativo "Accademie di filiera" a supporto degli interventi rivolti all'utenza e all'animazione territoriale.

Risultato 4
Gli stakeholder sono: Agenzie formative accreditate − Sistema Camerale − Parti Sociali − Agenzia Piemonte Lavoro/Centri per l'Impiego, Imprese.
Si prevede di garantire un'offerta di formazione qualificata e per competenze certificabili a tutti i lavoratori interessati coinvolti in situazioni di crisi aziendali, a integrazione di un percorso completo di politica attiva costruito sulla persona e finalizzato alla sua ricollocazione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Risultato 1
Saranno utilizzati i fondi regionali di garanzia e di rotazione appositamente istituiti presso Finpiemonte e già esistenti.

Risultato 2
L'istituzione del Sistema non comporta l'uso di risorse finanziarie quanto piuttosto la definizione dei requisiti per l'inserimento nel nuovo Elenco, denominato "Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione di impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo".
L'istituzione del Sistema permette il superamento degli elenchi sperimentali a scadenza triennale, consolidando un quadro amministrativo stabile e maggiormente efficiente.

Risultato 3
Per quanto riguarda il sistema delle Accademie di filiera del Piemonte (risultato 3) sono stati ad oggi stanziati 27 milioni di Euro per le nuove nove Accademie (in aggiunta ai 14 milioni che erano già stati destinati alla prima sperimentazione sulle Accademie di filiera del Piemonte per "Sistemi di Mobilità" e per "Green Jobs e Tessile, Abbigliamento, Moda). Si tratta comunque di risorse FSC (Piano Sviluppo e Coesione) 2021−2027.
Inoltre si è ritenuto di destinare, quale integrazione della dotazione finanziaria della Direttiva Accademie di filiera del Piemonte periodo 2023−2026 di cui alla D.G.R. n. 5−7231 del 17 luglio 2023, ulteriori risorse pari ad euro 11.932.479,00 per la realizzazione delle misure di formazione destinate a occupati e disoccupati/inoccupati a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021−2027, così rideterminando la dotazione della medesima Direttiva in complessivi euro 38.932.479,00 e di ripartire equamente le suddette risorse aggiuntive tra le nove Accademie di filiera del Piemonte approvate con la D.D. n. 73/A1503B del 26 febbraio 2024.

Risultato 4
A seguito della modifica normativa nazionale, promossa dalla Regione Piemonte, effettuata con l'articolo 4, comma 4 del DL 208/2024, si provvederà ad adottare le disposizioni necessarie al fine di adeguare il PAR regionale e di implementare, nell'ambito dei processi di gestione delle misure già in atto, l'inserimento di questa nuova categoria di destinatari.-
Le risorse considerate sono quelle derivanti dal riparto nazionale per gli anni 2024/2025.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Risultato 1
Come previsto dall'art. 10 della L.R. n.32/2023, gli atti di indirizzo sono adottati dalla Giunta regionale previa consultazione della Commissione Regionale di Concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento permanente: pertanto una criticità del processo di attuazione delle nuove "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" riguarderà con ogni probabilità i tempi e le modalità di confronto in seno alla Commissione. Inoltre le tempistiche per l'avvio delle Misure se da un lato devono essere brevi per rispondere alle esigenze del tessuto economico piemontese, anche di fronte a situazioni di transizione produttiva e di crisi del mercato del lavoro, dall'altro si scontrano con le procedure informatiche e amministrative, ad esempio di definizione delle modalità operative di gestione (quale l'individuazione di un soggetto gestore, come può essere Finpiemonte): tali procedure

necessitano di tempi che possono essere difficilmente comprimibili.

Risultato 2
Non si prevedono particolari criticità.

Risultato 3
Si evidenzia il carattere fortemente innovativo e sperimentale del dispositivo e la sua particolare complessità dovuta al coinvolgimento di molti stakeholders con esigenze diverse in contesti territoriali differenziati, tenuto conto altresì delle specifiche peculiarità di ogni filiera.

Risultato 4

Non è possibile stimare in maniera precisa o attendibile le crisi aziendali, la loro dimensione, localizzazione e impatto sul territorio e questo è un elemento critico di cui occorre tener conto nel programmare e gestire una formazione che possa essere disponibile sempre come e dove serve. Inoltre, la gestione del Percorso 5 di GOL è complessa e necessita di essere proceduralizzata. Tale complessità deve essere considerata anche ai fini della definizione di modelli di intervento sulla tematica che possano essere sostenibili in futuro.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

Risultato 1
Si è rilevata un'importante criticità di gestione dei fondi regionali allocati presso Finpiemonte per la realizzazione delle Misure destinate alla creazione di impresa. I fondi sono stati infatti erroneamente considerati inattivi e pertanto restituiti alla Regione stessa ad inizio 2025. Solo a seguito di un intervento da parte degli uffici, concertato con le strutture che gestiscono il bilancio regionale, è stato possibile riallocare presso Finpiemonte, nel mese di giugno, parte delle risorse dedicate alle Misure (circa 2,2 mln di €). Per tali motivi, la predisposizione della proposta di deliberazione dell'Atto di indirizzo, prevista inizialmente per agosto 2025, è stata posticipata al 31.12.2025; nonostante la criticità descritta si è comunque riusciti ad adottare, sempre entro il 31.12.2025, anche il provvedimento attuativo di definizione delle modalità di gestione delle misure. Si segnala infine che la riallocazione delle risorse, essendo stata parziale rispetto alla dotazione iniziale derivante dalla precedente Legge R. 34/08, non ha permesso l'attivazione dell'agevolazione in forma di contributo a fondo perduto che si sarebbe voluta affiancare alle agevolazioni del finanziamento a tasso agevolato e della garanzia.

Risultato 2
Non si sono verificate particolari criticità, anzi la nuova impostazione data alla politica regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo con l'istituzione del "Sistema regionale" ha avuto un buon riscontro presso gli *stakeholder*.

Risultato 3

Le criticità previste non hanno rallentato od ostacolato il raggiungimento del risultato

Risultato 4

A distanza di un anno dall'attivazione del percorso 105 la criticità relativa alla definizione di un modello di intervento è stata affrontata e risolta con l'attivazione di percorsi dedicati all'interno della misura GOL.

Una criticità non prevista ha riguardato la complessità e le tempistiche relative al percorso che ha portato alla redazione e alla sottoscrizione dell'Accordo Operativo con INPS.

Le criticità sopra menzionate non hanno rallentato od ostacolato il raggiungimento dell'obiettivo.

Tuttavia vi è un elemento da attenzionare collegato alla valutazione del n. di potenziali beneficiari sovrastimato rispetto agli effettivi coinvolti. I fabbisogni inizialmente espressi dalle imprese, colti nella fase di predisposizione della programmazione, erano elevati; il contesto economico-produttivo regionale in ripresa nel corso del 2025 ha visto, però, una riduzione della necessità di presa in carico di lavoratori beneficiari di integrazioni salariali.

Direzione

Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Giovanni Bocchieri

Obiettivo

A15_4 Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Promuovere e sostenere interventi integrati di formazione-accompagnamento al lavoro coerenti con la rilevazione continua regionale del fabbisogno occupazionale delle imprese e differenziati, per intensità e articolazione, in funzione del profilo e delle condizioni di contesto delle persone inoccupate e disoccupate; operare in un'ottica di integrazione dei fondi strutturali dedicati alle politiche per il lavoro e la formazione e alle politiche per la promozione della competitività, della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo per far leva sul mercato del lavoro piemontese, in particolare su profili professionali di alta qualificazione in imprese innovative

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2025-2027 – STRATEGIE DI VALORE PUBBLICO

- 5 SVP FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6 SVP RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità per lo sviluppo dei territori (green communities, CER, comunità sostenibili)
- 7 SVP COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare
- 8 SVP NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali
- 9 SVP GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Fondi SIE

Programma Regionale FSE plus (Fondo Sociale Europeo) 2021/2027

- Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.5: Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati.
- Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.
- Priorità I Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.3 - Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

PNRR

Missione 5.C1.1.1 "Inclusione e coesione"- Componente Politiche per il Lavoro"-

Riforma "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) – risorse destinate a:

percorsi formativi e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze" – attuazione PAR GOL e Direttiva FPL Macro Ambito 1

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Risultato 1 Rafforzamento della qualità dell'offerta educativa, potenziamento del sostegno al diritto allo studio e miglioramento degli ambienti di apprendimento	Predisposizione degli atti amministrativi di gestione e attribuzione risorse	1) DGR n. 3-1937 del 10/12/2025 2)Proposte tecniche di revisione misure diritto allo studio e bandi i a.s.2025/2026 3) DGR n. 2-1127 del 26 maggio 2025	31/12/25	31/12/25
Risultato 2 Nuova programmazione offerta formativa per i disoccupati in integrazione con le politiche del lavoro	Predisposizione della Proposta di DGR	D.D. 757 11/12/25 (per i motivi sotto esposti nell'apposita sezione)	31/12/25	11/12/25
Risultato 3 Programmazione dell'offerta formativa (e degli eventuali interventi complementari e premiali) degli ITS Academy	Predisposizione della proposta di DGR/Atto di indirizzo di programmazione pluriennale e dei conseguenti atti attuativi	DGR 28 luglio 2025, n. 4-1419 DD 31 luglio 2025, n. 454	31/12/25	31/07/25
Risultato 4 Avvio della nuova misura regionale per la realizzazione del "servizio di IVC universale e permanente del Piemonte"	Predisposizione atti necessari	D.D. 1 Luglio 2025, n. 378 D.D. 27 novembre 2025, n. 708	31/12/25	27/11/25

Risultati 2026	**Indicatori/target**	**Data conseguimento**
Valutazione esiti delle misure programmate	Valori target da definire	31/12/2026
Risultati 2027	**Indicatori/target**	**Data conseguimento**
Nuove misure regionali relativi all'offerta formativa	Analisi su indagini di customer satisfaction, verifica indicatori di performance, valutazione relazioni	31/12/2027

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Il **Risultato 1** è stato pienamente raggiunto attraverso l'attuazione delle diverse azioni programmate e secondo un approccio integrato che ha coniugato consolidamento normativo, analisi critica delle misure esistenti e interventi operativi diretti sul territorio. Gli atti amministrativi prodotti (deliberazioni, provvedimenti attuativi, analisi, proposte) hanno contribuito all'attuazione concreta delle politiche regionali di rafforzamento del sistema educativo nonché alla gestione e attribuzione delle misure e risorse regionali dedicate. Di seguito in sintesi gli esiti del raggiungimento del risultato, rinviando per il dettaglio alla successiva "sezione andamento delle azioni" (R.1.1, R.1.2 e R.1.3) :

- **1.1. Attuazione della L.R. 30/2023 sul sistema integrato 0-6 anni** → Approvato con la DGR n. 3-1937 del 10/12/2025 il provvedimento per la disciplina dei requisiti dei servizi educativi per l'infanzia, quale primo

atto attuativo del quadro normativo regionale sul sistema integrato 0-6 anni per la qualità dell'offerta educativa nella prima infanzia.

- **1.2 Revisione e potenziamento delle misure di sostegno al diritto allo** studio → Effettuate azioni di ricognizione delle misure vigenti e predisposte proposte di miglioramento per i voucher diritto allo studio, i servizi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità (assistenza all' autonomia e disabilità sensoriale) nonché azioni di rinforzo per l'orientamento scuola-lavoro/ITS Academy, finalizzate alla rimozione degli ostacoli all'accesso e alla qualità dei percorsi educativi.

  Nel contempo sono stati assegnati voucher per il diritto allo studio per circa 23 milioni di euro tra fondi regionali e statali attraverso. L'ampliamento dell'offerta formativa ha potuto utilizzare risorse per circa 1,3 milioni di euro.

- **1.3 Riorganizzazione misure di edilizia scolastica per il miglioramento degli ambienti di apprendimento**→ Ridefiniti criteri e modalità operative dI diverse misure con attuazione dei relativi bandi e conseguenti impatti : raccolta del fabbisogno aggiornato di edilizia scolastica (per 2,24 miliardi di euro); attivazione nuovo bando manutenzione straordinaria (con 44 interventi finanziati per 3,65 milioni di euro); proposta di nuovo modello per gestione emergenze di edilizia scolastica; riedizione del bando per la ricollocazione temporanea degli alunni (stanziamento di 950.000 euro e coinvolgimento di oltre 1.900 studenti) , finalizzato a garantire la continuità dell'azione didattica delle scuole in caso di situazioni di emergenza di edilizia scolastica.

L'attuazione del risultato 1 ha consentito:

- → l'avvio dell'attuazione del quadro normativo regionale sul sistema 0-6 anni;
- → analisi strutturate e proposte operative per il miglioramento delle misure di diritto allo studio e il rafforzamento delle azioni di orientamento, finalizzare al superamento degli ostacoli che possono interferire con la qualità dell'offerta educativa;
- → risposte piu concrete ai fabbisogni di edilizia scolastica con impiego di risorse per oltre 4,6 milioni di euro e misure piu calibrate sulle necessità ed urgenze del territori per la tutela degli ambienti di apprendimento scolastico.

Il **Risultato 2** è stato pienamente raggiunto attraverso i dispositivi sotto menzionati.

Il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 dicembre 2025, recante "Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento M5C1 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione, nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", ha dato indicazione delle risorse attribuite alle singole Regioni e Province Autonome per l'attuazione degli interventi PNRR riferiti al Programma GOL. In particolare il decreto ha fissato una rimodulazione delle tempistiche e dei target prorogando di fatto l'attuazione del Programma al 2026. Pertanto, anziché prevedere una nuova programmazione e di conseguenza una deliberazione di Giunta, con la D.D. 757 dell'11 dicembre 2025, è stato stabilito, in conformità alle indicazioni nazionali, il riallineamento dei termini di avvio e conclusione dei corsi, avviabili quindi anche dopo il 15 dicembre 2025, con termine ultimo fissato al 31 agosto 2026.

Di fatto, si è attuato un rafforzamento, con nuove fonti di finanziamento (PNRR), del sistema di offerta regionale già costruito su una consolidata rete di servizi pubblico/privati accreditati con il contestuale potenziamento di strumenti integrati già attivi, trasversali alla formazione e alla ricerca attiva del lavoro.

Nel corso del 2025 la Direttiva "Formazione per il Lavoro" , approvata con D.G.R. n. 12-677 del 27/12/2024 ha permesso di proseguire con la presa in carico, e con l'offerta dei percorsi di politica attiva del lavoro e di formazione professionale nell'ambito del PNRR GOL, con l'obiettivo di raggiungere i target prefissati entro il 31 dicembre 2025. Successivamente, la D.D. 66 del 17 febbraio 2025 ha avviato il percorso 5 GOL.

La Direttiva FPL 2025 prevedeva anche corsi finanziat con FSE. I disoccupati all'interno di questi corsi dovevano comunque aver completato l'assessment e essere stati profilati secondo i criteri del Programma GOL.

Il sistema regionale si caratterizza per la flessibilità in quanto i Piani formativi presentati e ammessi a finanziamento comportano l'assegnazione di una "dotazione finanziaria" all'operatore (in questo caso due, una per ogni fonte), commisurata ai fabbisogni rilevati nei contesti territoriali di riferimento e alla capacità erogativa della stessa. Gli operatori, quindi, possono chiedere l'attivazione dei corsi durante l'anno, non esistendo un catalogo predefinito, fornendo una risposta alle esigenze formative emergenti.

Il **Risultato 3** è stato pienamente raggiunto.

Nel corso dell'anno è stata predisposta la nuova Direttiva pluriennale 2025-2027 relativa alla programmazione e all'attuazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (ITS Academy e IFTS), in coerenza con gli indirizzi regionali e con la strategia del PR FSE+ 2021-2027. Tale attività ha portato alla formulazione della proposta di DGR

e dei conseguenti atti attuativi. Con DGR 28 luglio 2025, n. 4-1419, è stata approvata la programmazione integrata dell'offerta 6 formativa ITS Academy per l'a.f. 2025/2026, con una dotazione finanziaria pari a euro 24.901.269,84, in continuità con gli indirizzi della D.G.R. n. 62-8678 del 27 maggio 2024. Successivamente, con DD 31 luglio 2025, n. 454, è stato approvato il Bando regionale per il finanziamento dei percorsi ITS Academy e il relativo Manuale di valutazione. Parallelamente è stata garantita la programmazione e gestione dell'offerta IFTS, con la conclusione del procedimento relativo all'a.f. 2024/2025, attraverso l'adozione dei principali provvedimenti amministrativi (DD n. 611/2024, DD n. 683/2024, DD n. 26/2025, DD n. 205/2025, DD n. 318/2025, DD n. 373 e 374/2025, DD n. 425/2025), che hanno consentito l'approvazione della graduatoria, la nomina del Nucleo di valutazione, l'autorizzazione all'avvio delle attività formative e la gestione delle variazioni nelle ATS costituende. A seguito dello slittamento delle tempistiche di realizzazione dei corsi IFTS all'a.f. 2025/2026, la DGR 4-1419/2025 ha rinviato alla definizione del Piano triennale 2026-2028 l'individuazione dei successivi dispositivi programmatori. È stato inoltre presentato l'atto di indirizzo di programmazione annuale, definito in continuità con gli atti precedenti. Tale scelta si è resa necessaria poiché non sussistono, allo stato attuale, i presupposti per una programmazione triennale, permanendo elementi ancora in fase di definizione, quali l'eventuale utilizzo di residui PNRR, la revisione delle Unità di Costo Standard e altri aspetti strutturali del sistema. L'adozione dell'atto annuale consente di avviare tempestivamente l'annualità formativa 2025/2026, garantendo continuità amministrativa e piena compatibilità con i sistemi informativi attualmente in uso. Il meccanismo di valutazione annuale mantiene la propria validità, assicurando coerenza, trasparenza e uniformità nei processi istruttori. È stato inoltre assicurato il supporto al Sistema ITS Academy nell'attuazione della Riforma nazionale e delle misure PNRR, con particolare attenzione alle criticità emerse nelle interlocuzioni con le Fondazioni ITS Academy, sia in relazione alla componente laboratoriale sia alle attività formative, al fine di garantire sinergia tra fondi regionali, FSE+ e risorse PNRR.

Il **Risultato 4** è stato pienamente raggiunto con l'Approvazione dell'avviso "Il servizio universale e permanente del Piemonte per la certificazione delle competenze", l'effettuazione dell'istruttoria, l'individuazione dei beneficiari e l'affidamento delle attività. In quanto operazione di importanza strategica sono stati rispettati gli adempimenti di comunicazione verso la Commissione Europea inviando preventivamente entro 30 giorni, la determinazione dei beneficiari, ripresa poi nel corso dei lavori del Comitato di Sorveglianza del PR FSE 21-27.

Segue una descrizione di dettaglio nella successiva sezione "andamento delle azioni".

Piano delle azioni per il 2025*(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/ risultato intermedio	**Direzione/Settoreresponsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
Risultato 1 1.1 Definizione dei provvedimenti di attuazione della L.R. 30/2023 Output: proposta alla Giunta del 1° provvedimento attuativo	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	01/01/25	31/12/25	10/12/25
1.2 Potenziamento delle misure di sostegno al diritto allo studio e rimozione degli ostacoli per garantire la migliore qualità dell'offerta educativa Output: ricognizione dei provvedimenti vigenti e proposte di modifica delle criticità che possono impattare sulla qualità dell'offerta educativa	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	01/01/25	31/12/25	31/12/25
1.3 Miglioramento degli ambienti di apprendimento in materia di edilizia scolastica Output: proposta di modifica dei criteri di accesso ai bandi e dei successivi dispositivi attuativi	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	01/01/25	30/09/25	30/09/25
Risultato 2 2.1 Monitoraggio andamento delle nuove modalità di programmazione dell'offerta di	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	01/01/25	31/12/25	31/12/25

Formazione per il lavoro (Macroambito 1 e GOL) Output: Report periodici					
2.2 Analisi del contesto e studio per l'implementazione delle procedure ai fini della nuova programmazione Output: Documento di analisi	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	01/01/25	31/12/25	31/12/25
Risultato 3 3.1 Analisi degli atti di programmazione e di attuazione per lo sviluppo del sistema ITS Academy Output: Documento di analisi interno	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	01/01/25	31/07/25	31/07/25
Risultato 4 4.1 Predisposizione atti preliminari all'affidamento delle attività Output: Avviso pubblicato, istruttoria domande effettuata	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	01/01/25	31/12/25	27/11/25
4.2 Azione di rinforzo qualitativo sugli operatori del sistema Output. Corso di aggiornamento per Esperti in tecniche di Certificazione.	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	01/01/25	31/12/25	31/12/25

Illustrare l'andamento delle singole azioni, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Risultato 1.

1.1 Definizione dei provvedimenti di attuazione della L.R. 30/2023.

Output: proposta alla Giunta del 1° provvedimento attuativo

La D.G.R. n. 3-1937 del 10 dicembre 2025 avente per oggetto **"***Disposizioni per la disciplina dei requisiti minimi strutturali, organizzativi e gestionali dei servizi educativi per l'infanzia"* in attuazione dell'art. 2, comma 6, della L.R. n. 30/2023 è il primo atto attuativo della l.r. n°30/2023, che disciplina i requisiti strutturali e gestionali dei servizi per l'infanzia ed è prodromico al trasferimento ai Comuni delle competenze di autorizzazione, vigilanza e di accreditamento dei servizi educativi, da disciplinarsi con ulteriori dispositivi attuativi.

Il percorso dell'atto si è articolato in più fasi e ha coinvolto diversi livelli di confronto e approfondimento:

- attività istruttoria curata da un gruppo di lavoro interno del settore successivamente integrato da gruppo interdirezionale , con il supporto di consulenze tecniche specialistiche;
- confronto strutturato con gli stakeholders del settore, in particolare i Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT), i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia e i Comuni, finalizzato alla raccolta di osservazioni e proposte migliorative;
- presentazione e discussione della versione finale nell'ambito della Conferenza regionale per il sistema integrato 0–6 (Co.Re.SI. 06) nella seduta del 13 ottobre 2025, cui sono seguiti ulteriori approfondimenti con CPT, associazioni per l'inclusione, soggetti gestori e organizzazioni sindacali;
- acquisizione del parere parere favorevole della VI Commissione consiliare in data 3 dicembre 2025
- approvazione finale dell'atto con D.G.R. n° 3-1937 del 10 dicembre 2025.

1.2 Potenziamento delle misure di sostegno al diritto allo studio e rimozione degli ostacoli per garantire la migliore qualità dell'offerta educativa

Output: ricognizione dei provvedimenti vigenti e proposte di modifica delle criticità che possono impattare sulla qualità dell'offerta educativa

L'azione è stata condotta attraverso un insieme coordinato di attività di analisi, revisione e rafforzamento delle principali misure regionali a sostegno degli studenti -nell'ambito del quadro normativo delineato dalla l. r. n.28/2007 e dall'

Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio (approvato, con DCR 367-6857 del 25 marzo 2019 e modificata dalla D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022) - per migliorare l'equità e l'efficacia delle misure e rimuovere ostacoli di natura economica, organizzativa, informativa e relazionale che incidono sull'accesso, sulla continuità e sulla qualità dei percorsi educativi.

Sono state tre linee di intervento: 1) analisi e revisione della misura voucher diritto allo studio; 2) ricognizione delle misure per l'inclusione scolastica (assistenza all' autonomia e disabilità sensoriale); 3) rafforzamento azioni di orientamento scuola-lavoro e ITS Academy nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa con particolare attenzione alla filiera tecnologico professionale 4+2.

Con riguardo alla linea di intervento n. 1), è stata condotta un'analisi approfondita della misura dei voucher diritto allo studio, mediante simulazioni di revisione dei criteri e dei parametri di attribuzione dei contributi, basate sui dati reali delle domande relative all'a.s. 2025/2026.

Le ipotesi di revisione finalizzate a superare criticità applicative e a migliorare l'equità distributiva della misura tra un numero sempre più ampio di nuclei familiari, hanno sotteso momenti di confronto con i principali portatori di interesse, in particolare con le associazioni rappresentative delle scuole paritarie, nonché contributi tecnici specifici. Le proposte elaborate sono state successivamente sottoposte all'attenzione dell'Amministratore di riferimento nell'ambito di incontri di supervisione svolti nel corso del 2025 e acquisite agli atti della struttura in attesa di ulteriori confronti in sede politica per l'avvio dell'iter di modifica e approvazione.

Con riguardo alla linea di intervento n 2) è stata svolta una ricognizione delle principali misure regionali a sostegno dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, previste dalla L.R. n. 28/2007 e dal relativo Atto di indirizzo, con particolare riferimento, da un lato, (a) ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli studenti con disabilità e, dall'altro, (b) agli interventi a favore degli studenti con disabilità sensoriale.

Per quanto riguarda (a) l' assistenza all'autonomia e alla comunicazione l'analisi ha riguardato le modalità di programmazione, finanziamento e gestione di tali servizi di competenza della Città Metropolitana di Torino e delle Province piemontesi nelle scuole secondarie di secondo grado.

L'analisi ha evidenziato un incremento costante del numero di studenti con disabilità e delle ore richieste dalle scuole secondarie di secondo grado, a fronte di una progressiva insufficienza delle risorse disponibili e di un aumento dei costi legato ai rinnovi contrattuali del personale educativo.

Sono emerse criticità riconducibili alla sostenibilità finanziaria del modello "ad personam", alla disomogeneità delle prassi territoriali e alla difficoltà di reperimento di figure professionali qualificate per il profilo ASACOM.

In tale contesto, sono state individuate possibili linee di miglioramento riferite all'introduzione di criteri di programmazione sostenibile e trasparente degli interventi; alla revisione dei modelli organizzativi "ad personam" prevedendo la possibilità di un educatore per più studenti con disabilità ; all' assegnazione proporzionale delle risorse ai territori in relazione ai fabbisogni effettivi e alla spesa sostenuta; al rafforzamento della programmazione attraverso Piani provinciali strutturati nonchè dei sistemi di monitoraggio, ed infine all'aggiornamento dell'Atto di indirizzo regionale con specifici indirizzi sul profilo ASACOM e sui criteri di riparto delle risorse.

Parallelamente, è stata avviata una ricognizione specifica (b) delle modalità di erogazione dei servizi a favore degli studenti con disabilità sensoriale, con particolare riferimento agli interventi gestiti dalle Province, al fine di acquisire un quadro conoscitivo delle prassi operative e delle principali criticità applicative, nonchè un confronto comparativo con le esperienze di altre Regioni (Lombardia, Lazio e Sicilia). L'analisi ha evidenziato una forte eterogeneità nei modelli organizzativi adottati sul territorio, una dispersione degli interventi a fronte di risorse insufficienti e una limitata valorizzazione delle competenze specialistiche già presenti in alcuni contesti scolastici, con ricadute sull'efficacia complessiva delle azioni e sull'utilizzo delle risorse disponibili. Sulla base delle evidenze emerse, sono state individuate possibili soluzioni quali : la valorizzazione di realtà scolastiche del territorio piemontese già dotate di competenze specialistiche consolidate nella gestione della disabilità sensoriale; lo sviluppo di modelli di rete territoriale tra scuole, enti locali e altri soggetti istituzionali, al fine di garantire continuità educativa e maggiore efficacia degli interventi; una razionalizzazione dell'impiego delle risorse professionali e finanziarie, anche attraverso una maggiore concentrazione degli interventi in contesti scolastici strutturati per rispondere in modo efficace ai bisogni degli studenti con disabilità sensoriale; la condivisione delle competenze e delle migliori pratiche tra le scuole, in modo che anche le istituzioni scolastiche con meno esperienza possano beneficiare delle scuole più avanzate; la promozione di una formazione continua per il personale scolastico, con il coinvolgimento di esperti e professionisti del settore, come interpreti LIS, psicologi, educatori specializzati ecc..

Con riguardo alla linea di intervento n 3), è stata consolidata l'attuazione dell'intervento "La scuola va in azienda e.. in ITS Academy" per l'a.s. 2025/2026, nell'ambito del Protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale finalizzato al potenziamento di un sistema regionale integrato di orientamento. In considerazione dei risultati positivi delle precedenti edizioni, il bando nel 2025 è stato esteso anche alle scuole secondarie di secondo grado e ampliato includendo, oltre alle aziende, le Fondazioni ITS Academy, quali realtà strategiche per lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali richieste dal sistema produttivo regionale. L'iniziativa opera nella direzione di rimuovere ostacoli informativi e orientativi e migliorare la qualità dell'offerta educativa, attraverso esperienze dirette di cono-

scenza del mondo produttivo e della formazione terziaria professionalizzante, a supporto delle scelte e delle transizioni tra i diversi segmenti del sistema di istruzione e formazione, anche alla luce del nuovo decreto ministeriale che ha istituito i percorsi di filiera 4+2. Si tratta di una novità significativa per il sistema scolastico italiano, pensata per rispondere in modo più efficace alla crescente domanda di profili ad alta specializzazione tecnologica e professionale.

1.3 Miglioramento degli ambienti di apprendimento in materia di edilizia scolastica
Output: proposta di modifica dei criteri di accesso ai bandi e dei successivi dispositivi attuativi

Con l'obiettivo di ridefinire i criteri di accesso ai bandi, si è proceduto ad una riorganizzazione di alcune misure regionali di edilizia scolastica nel rispetto delle tempistiche programmate, distinguendo in modo più chiaro tra interventi programmabili e quelli emergenziali e tra risorse regionali e risorse statali.

La riorganizzazione si è articolata nelle seguenti linee di intervento :

a) ricognizione e raccolta dei fabbisogni di edilizia scolastica del territorio, propedeutica all'assegnazione delle risorse statali;

b) attivazione di un bando a sportello per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici;

c) definizione di un nuovo modello per la gestione delle emergenze negli edifici scolastici;

d) riedizione del bando destinato alla ricollocazione temporanea degli allievi.

Per quanto riguarda la linea di cui alla lett. **a)** in vista della programmazione nazionale triennale 2025-2027, è stata avviata la raccolta del fabbisogno regionale di interventi di edilizia scolastica (DGR n. 2-1127 del 26 maggio 2025), sulla base degli indirizzi del decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 265 del 23 dicembre 2024.

La raccolta, svolta in coordinamento con le altre Regioni tramite il modulo Fabbisogni (ReReFES), si è conclusa il 30 giugno 2025. Entro la scadenza, 343 enti locali hanno presentato 1.121 manifestazioni di interesse, per complessivi 2.939 interventi e un fabbisogno pari a circa 2,24 miliardi di euro. Le principali tipologie di intervento hanno riguardato l'adeguamento sismico, l' efficientamento energetico, la sicurezza degli elementi non strutturali e l'adeguamento igienico-sanitario degli edifici scolastici.

Per quanto riguarda la linea di cui alla lett. **b)**, è stato attivato il nuovo bando a sportello per interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici – annualità 2025 (DGR n. 30-1351 del 7 luglio 2025 e successiva D.D. n. 406/A1511D dell'11 luglio 2025 di attivazione del bando) con uno stanziamento iniziale di 1,8 milioni di euro successivamente integrato per ulteriori 1,85 milioni di euro. L'iniziativa, infatti, ha registrato un'elevata partecipazione con n° 92 domande pervenute e richieste complessive pari a circa 7,55 milioni di euro; a seguito dell'istruttoria, n°82 domande sono risultate ammissibili e complessivamente sono stati finanziati 44 interventi per un totale di 3,65 milioni di euro. I risultati ottenuti evidenziano l'efficacia dell'impostazione adottata e suggeriscono l'opportunità di consolidare e rafforzare la misura nelle annualità successive.

Per quanto riguarda la linea di cui alla lett. **c)** è stato studiato un nuovo modello operativo che consenta, a seguito di un evento calamitoso, di garantire risposte rapide e tempestive agli enti gestori degli edifici scolastici danneggiati. Il modello sarà da attivarsi subordinatamente allo sviluppo di una procedura informatizzata volta ad assicurare uniformità e trasparenza.

Per quanto riguarda,infine, la linea di cui alla lett. d), con il Bando a sportello "Ricollocazione temporanea degli alunni in caso di situazioni di emergenza di edilizia scolastica _Anno scolastico 2025/2026", (D.D. n. 303 del 28-05-2025), è stato confermato per il terzo anno consecutivo il sostegno regionale agli Enti locali che necessitano di ricollocare temporaneamente (locazione di locali; noleggio di container) gli alunni in caso di situazioni di emergenza di edilizia scolastica. Con uno stanziamento di 950.000 euro sono stati finanziati tutti gli 11 progetti ammissibili; tale assegnazione, si è affiancata ad interventi pubblici del valore di oltre 10 milioni di euro , con il coinvolgimento di n. 3 scuole dell'infanzia, n.4 scuole primarie, n. 2 scuole secondarie di 1° grado e n. 3 scuole secondarie di 2° grado e di complessivi n° 1942 studenti.

Per l'edilizia scolastica a valere sul 2025 sono stati stanziati oltre 4 Milioni di Euro di fondi regionali, anziché 2 come indicato nella sezione dedicata all'impatto sulle risorse regionali.

Risultato 2

2.1 Monitoraggio andamento delle nuove modalità di programmazione dell'offerta di Formazione per il lavoro (Macroambito 1 e GOL)
Output: Report periodici

L'ufficio competente ha continuato l'elaborazione del precedente anno del cruscotto di monitoraggio mensile della misura, in integrazione con il Settore Politiche del Lavoro, al fine di supervisionare il raggiungimento dei target previsti e di confrontarsi con gli operatori per analizzare puntualmente le criticità, le differenze territoriali e le modalità di rac-

cordo tra i diversi attori coinvolti. La costruzione di questo sistema di monitoraggio, vista la mole di dati da rilevare e il carattere innovativo della misura, è risultata essere un'attività cruciale e notevolmente complessa.

La Regione Piemonte ha registrato, al 31 dicembre 2025, un totale di 68.578 partecipanti formati tramite il Programma GOL, superando il target assegnato. Questo risultato ha posizionato la Regione tra le più performanti a livello nazionale.

Nell'ambito della medesima direttiva sono state monitorate anche le attività finanziate con FSE+

2.2 Analisi del contesto e studio per l'implementazione delle procedure ai fini della nuova programmazione
Output: Documento di analisi

Le attività di analisi e monitoraggio delle annualità precedenti hanno fornito preziosi spunti per comprendere le dinamiche in atto, offrendo indicazioni utili per la pianificazione delle future attività formative. In particolare, è emerso che il 46% dei partecipanti ai corsi avviati nell'anno formativo 2023 ha attivato almeno una COB entro un anno dall'inizio del corso. Per quanto riguarda i corsi conclusi nell'anno formativo 2023-2024, invece, il 54% dei partecipanti ha attivato almeno una COB entro un anno dall'inizio del corso (va precisato che i dati relativi ai partecipanti ai corsi avviati nell'anno formativo 2024/2025 non sono ancora completi, poiché non è trascorso il periodo necessario per verificare gli esiti occupazionali). Rispetto ai corsi avviati nel 2023, quindi, si osserva un aumento significativo degli occupati a un anno nei corsi del 2024 (54% contro il 46% del 2023) e dei contratti "di lunga durata" (36% contro il 25%).

Formazione per il Lavoro - Dati anno 2025 PR FSE+ 2021/2027	
N. corsi	204
N. allievi avviati	2826
di cui "Qualificati o Idonei"	1551

Formazione per il Lavoro - Dati anno 2025 Programma GOL	
N. corsi	3.507
N. allievi avviati	38.653
di cui "Qualificati o Idonei"	23.757*

*Nel Programma GOL ai fini del target vengono contabilizzati i soggetti beneficiari formati titolari di Relevant Certification. Con questa modalità i codici fiscali univoci al 31/12/25 risultano essere 30.126

Risultato 3

3.1 Analisi degli atti di programmazione e di attuazione per lo sviluppo del sistema ITS Academy
Output: Documento di analisi interno

Nel corso del 2025 è stata svolta un'approfondita attività di analisi degli atti di programmazione e di attuazione relativi allo sviluppo del sistema ITS Academy del Piemonte.

È stata predisposta l'analisi dei documenti programmatori che definiscono il processo regionale articolato in due strumenti: Atto di indirizzo e Bando/Avviso (manuale di valutazione compreso).

Negli atti di programmazione precedenti, il processo di valutazione ha individuato l'elenco delle Fondazioni ITS Academy ammesse basato sulla valutazione di dettaglio dei progetti.

A IRES è stata affidata l'analisi relativa all'Attività 1.12, Linea 1 contratto FSE: Valutazione degli effetti occupazionali della formazione tecnica superiore (ITS) che ha lo scopo di verificare la capacità degli ITS di incidere sulla condizione occupazionale degli allievi che hanno seguito i corsi.

È stata impostata una proposta di nuova programmazione pluriennale (2026-2028) in una prospettiva evolutiva per finalizzare la valutazione verso elementi più funzionali alla crescita complessiva del sistema ITS Academy e in modo da

porre al centro la funzione programmatoria della regione con indicazioni di priorità settoriali e territoriali per l'attivazione di percorsi ITS nelle diverse aree tecnologiche da trasferire poi alle diverse fondazioni. La proposta di nuovo avviso si fonda essenzialmente sulla base dei seguenti elementi: -il piano potenziale di offerta formativa triennale espresso in Unità di Base (UB) e in attività complementari/premiali valutate secondo i criteri del manuale di valutazione e ricondotte a fasce di merito; -elenco delle Fondazioni ammesse e approvazione del loro piano potenziale triennale e del relativo budget per i percorsi attivabili nell'a.f. che avviene sulla base della valutazione dello stato di attuazione dell'annualità precedente.

La documentazione prodotta sintetizza le caratteristiche degli atti programmatori da approvare; la struttura del processo e le fasi di attuazione; gli elementi tecnici di valutazione.

Risultato 4

4.1 Predisposizione atti preliminari all'affidamento delle attività

Output: Avviso pubblicato, istruttoria domande effettuata

E' stato approvato l'atto preliminare all'affidamento delle attività, con D.D. 1 Luglio 2025, n. 378 "P.R. FSE+ 2021-2027. Approvazione dell'Avviso pubblico ''IVC Plus'' in attuazione dell'Atto di indirizzo ''Il servizio universale e permanente in Piemonte per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali''. Periodo 2025-2027. Accertamento di entrata di Euro 4.920.000,00 e prenotazione di spesa di Euro 6.000.000,00". Lo sportello per la presentazione delle candidature si è chiuso il 16 settembre 2025.

Al termine dell'istruttoria sono stati individuati i beneficiari e contestualmente affidate le attività, con D.D. 27 novembre 2025, n. 708 "P.R. FSE+ 2021-2027. Avviso pubblico ''IVC Plus'' in attuazione dell'Atto di indirizzo ''Il servizio universale e permanente in Piemonte per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali''. Approvazione esiti valutazione e autorizzazione delle attività. Impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 e contestuale riduzione prenotazioni di spesa. "

4.2 Azione di rinforzo qualitativo sugli operatori del sistema

Output: Corso di aggiornamento per Esperti in tecniche di Certificazione.

Il corso di aggiornamento degli Esperti in Tecniche di Certifcazione (ETC) si è svolto come previsto e sono state organizzate 4 edizioni in presenza, al fine di erogare formazione mirata rispetto alle nuove Linee Guida IVC 2024 che disciplinano i servizi IVC della nuova misura di importanza strategica.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: – Agenzie formative accreditate, Sistema Camerale/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro – Sviluppo Lavoro Italia – Parti Sociali – Agenzia Piemonte Lavoro, Imprese, Fondazioni ITS, Università, Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Autonomie scolastiche, Enti Locali e loro forme associative, Gestori di servizi educativi, Cittadini/famiglie, Educatori, Fondazione Compagnia San Paolo

<u>In relazione al Risultato 1</u>

Il rafforzamento della qualità dell'offerta formativa passa attraverso la garanzia di un'istruzione di qualità, equa, inclusiva, e capace di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Con la legge regionale 30/2023 l'Amministrazione regionale definisce in modo compiuto il proprio ruolo all'interno della governance del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni in coerenza con i principi del Dlgs 65/2017.

Il primo provvedimento di attuazione dell'articolato della l.r. 30/2023 riguarderà il dettaglio dei requisiti strutturali e gestionali dei servizi. Attraverso questo provvedimento occorrerà normare la pluralità di offerte esistenti, sul territorio piemontese in maniera flessibile e differenziata, affinché possano rispondere in maniera adeguata alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

Sempre nell'ottica di rafforzare la qualità dell'offerta formativa ed educativa, l'Amministrazione regionale promuoverà presso le scuole di ogni ordine e grado del Piemonte bandi che possano inserirsi nella disciplina di educazione civica su temi di attualità, quali: contrasto al bullismo, legalità, made in italy, eco-sostenibilità , inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Fondamentale per il rafforzamento della qualità dell'offerta formativa, promuovere misure di supporto alla genitorialità (es. prolungamento nidi) anche in funzione della conciliazione dei tempi di cura e di

lavoro, misure di sostegno alla libera scelta educativa in termini di parità di accesso all'istruzione (sostegno alle scuole paritarie dell'infanzia e voucher iscrizione e frequenza) , misure di supporto alle famiglie in condizione di svantaggio al fine di poter accedere ai benefici economici per una reale inclusione nel contesto scolastico (es Voucher Pof), misure di inclusione degli studenti in condizione di disabilità (trasporto e assistenza all'autonomia e alla comunicazione), misure di sostegno agli Enti Locali per migliorare gli ambienti scolastici dal punto di vista edilizio e della sicurezza (bando interventi urgenti e straordinari ecc). Anche la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado concorre al miglioramento dell'organizzazione del servizio scolastico, in funzione delle caratteristiche del territorio, dell'andamento demografico, della consistenza dell'utenza scolastica e di quella legata al patrimonio scolastico. In particolare la programmazione regionale mira alla salvaguardia del servizio scolastico nei territori montani o marginali, attua - sulla base dei piani provinciali - le operazioni di razionalizzazione tramite l'aggregazione, soppressione e trasformazione delle istituzioni scolastiche, autorizza nuovi indirizzi di studio e/o articolazioni di Licei, Istituti tecnici e professionali che garantiscano efficienza ed efficacia rispetto alla distribuzione territoriale dell'offerta, al fine di evitare sovrapposizioni e concorrenzialità fra gli istituti scolastici e che garantiscono un'offerta formativa sostenibile in rapporto alle risorse disponibili e stabile nel lungo periodo, al fine di assicurare la qualità del servizio.

In relazione ai Risultati 2

Con l'approvazione del Piano attuativo regionale (D.G.R. 15 luglio 2022, n. 16-5369), la Regione Piemonte ha attivato il Programma GOL – Garanzia Occupabilità dei lavoratori, che costituisce la riforma del sistema delle politiche attive del lavoro prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il programma si è inserito in modo complementare in un modello già collaudato di interventi regionali finalizzati all'occupazione e al reinserimento lavorativo, al fine di attuare diverse tipologie di percorsi, per offrire una risposta personalizzata e flessibile alle esigenze delle persone, in chiave di maggiore occupabilità e crescita delle competenze. L'azione della Regione concorre al raggiungimento dei risultati (*milestone e target*) previsti dal PNRR.

La nuova direttiva per la Formazione per il Lavoro svilupperà ulteriormente, alla luce dell'esperienza dell'ultimo anno, gli intrecci con le politiche del lavoro.

In relazione al Risultato 3

Le recenti riforme definite a livello nazionale, come l'introduzione della sperimentazione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui alla Legge 121/2024, associate agli interventi già in corso di attuazione a livello regionale finalizzati a rispondere ai fabbisogni formativi delle imprese e a valorizzare lo sviluppo sostenibile e innovativo delle filiere produttive e strategiche (Accademie), impongono, a livello programmatorio, una ridefinizione strategica del ruolo e delle attività in capo alle Fondazioni ITS. Queste ultime infatti, giocheranno un ruolo importante non solo nell'attuazione dell'offerta formativa ITS Academy e delle attività complementari e premiali (come previsto dalla Legge 99/2022, dai conseguenti decreti attuativi e dalla Riforma e Investimento di cui al PNRR) ma anche nell'ambito della realizzazione di altre tipologie di formazione (es. formazione continua e permanente), nella partecipazione a reti di filiera (campus) e in altri ulteriori interventi, sempre nel quadro di una maggiore integrazione delle politiche educative con i fabbisogni professionali provenienti dal mondo del lavoro. Gli ITS Academy possono dunque rappresentare un fattore determinante per il potenziamento del sistema tecnico-professionalizzante regionale in grado di garantire la diffusione delle competenze in termini qualitativi e quantitativi, grazie alle loro specifiche caratteristiche (dal modello organizzativo e didattico, all'analisi dei fabbisogni definita con le piccole e medie imprese, alle politiche attive del lavoro). Tali interventi, e i conseguenti risultati conseguiti a livello regionale, contribuiranno inoltre al raggiungimento dei target PNRR previsti, nel quadro della Misura 4, Componente 1 (M4C1), ovvero al potenziamento del sistema ITS Academy sul territorio e alla crescita sostenibile e ponderata del numero di studenti iscritti.

In relazione al Risultato 4

Il 2024 è stato caratterizzato dall'attuazione di un piano mirato di diffusione dei servizi IVC, organizzato attraverso diverse tipologie di attività, finalizzate al coinvolgimento degli attori del territorio e alla creazione di reti territoriali con nuovi stakeholder quali: associazioni di categoria e sindacati, enti del terzo settore, associazioni attive sul territorio per l'inclusione sociale, patronati, camere di commercio, ogni persona senza distinzione tra target (occupati, disoccupati, giovani, adulti, donne con particolare attenzione al rientro post maternità).

L'impatto previsto è una ulteriore diffusione della conoscenza presso la cittadinanza e gli stakeholder delle finalità e potenzialità del servizio IVC. Per questo motivo, la comunicazione istituzionale e il supporto di eventi territoriali saranno parte rilevante della nuova misura di sistema in via di finalizzazione e che sarà avviata nel corso del 2025 e che ricopre rilevanza strategica ai fini del Programma Regionale 2021-2027.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Risultato 1

Le risorse messe a disposizione sul Piano di Azione art.8 d.lgs. 65/2017 a favore dei comuni sede di servizi educativi prima infanzia, quale compartecipazione della regione Piemonte ad integrazione delle risorse statali, per il 2025 am-

montano a circa € 4.200.000. Queste risorse si sommano alle risorse statali per un importo di circa € 18.500.000. Il 95% viene erogato ai comuni per la gestione e il funzionamento dei servizi a titolarità pubblica e privata per favorire il pieno utilizzo dei posti esistenti ma anche per ridurre la partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi , il 5% viene impegnato per la formazione del personale educativo dei nidi e docente dei servizi educativi delle scuole dell'infanzia a cura dei Coordinamenti pedagogici territoriali .

A favore del sistema 0-6 vengono utilizzate ulteriori risorse sia per la misura del prolungamento nidi € 1.700.000 (Fondi FSE + compartecipazione regionale + Fondo di Coesione) sia per il contributo al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie, pari a Euro 7 milioni e 700 mila (Fondi regionali) .

Le risorse regionali per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa ammontano annualmente a circa 1.000.000 di euro, mentre circa 18.000.000 di risorse regionali vengono stanziate per i voucher di tipo A (iscrizione e frequenza) e i voucher di tipo B (libri e trasporto) . L'importo del voucher di tipo B è integrato dalla disponibilità di risorse statali, di ammontare annualmente definito in funzione del numero degli studenti e della situazione economica delle famiglie piemontesi. Questi fondi, di norma, vengono integrati con le economie che si registrano annualmente, per permettere lo scorrimento delle graduatorie delle domande ammesse , che non trovano copertura economica.

Per l'edilizia scolastica a valere sul 2025 sono stati stanziati circa 2 Milioni di Euro di fondi regionali

Risultato 2

Gli interventi relativi al Macroambito 1 - GOL hanno copertura finanziaria a valere sul PNRR ancora per l'anno 2025. Il progetto di monitoraggio è funzionale ad una migliore allocazione delle risorse e alla definizione delle caratteristiche della nuova direttiva per la Formazione per il lavoro che, dal 2026, dovrà attuare la riforma utilizzando fonti diverse dal PNRR.

Risultato 3

Rispetto alla programmazione delle attività per il biennio formativo 2024/2026, nella quale l'intera offerta formativa è stata finanziata a valere sul PNRR (per le ingenti risorse disponibili e per la limitata tempistica di utilizzo delle stesse) a partire dall'annualità 2025 e, quindi, per la programmazione dei bienni formativi ITS Academy che partiranno nell'anno formativo 2025/2026, la Regione Piemonte dovrà assicurare, attraverso il PR FSE+ 2021/2027 e il Fondo nazionale per l'istruzione tecnologica superiore, il finanziamento di tutte le attività previste (corsi ITS, attività complementari e premiali, eventuali ulteriori attività). Pertanto, oltre ad assicurare un piano finanziario sostenibile e coerente con le programmazioni precedenti, sulla base del quadro normativo sopra citato, l'attività programmatoria regionale dovrà tenere conto delle tempistiche e delle prescrizioni tecniche di cui agli atti nazionali e regionali di riferimento (Riforma ITS, Legge 121/2024 e decreti attuativi, Atti regionali relativi alle Accademie) al fine di calibrare l'offerta formativa e le attività previste in modo coerente con gli obiettivi da raggiungere.

Risultato 4

La misura IVC è sostenuta con Fondi PR FSE+ 21/27

L'analisi degli esiti della misura sperimentale "Verso un servizio universale di IVC" ha identificato con chiarezza gli elementi innovativi da attuare con la nuova programmazione e che richiederanno investimenti dedicati sul sistema informatizzato e sull'organizzazione delle risorse umane.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Risultato 1

L'attuazione dei provvedimenti attuativi della LR 30/2023 richiede tempi congrui e ampi tavoli di concertazione che tengano conto delle specificità e delle differenti esigenze territoriali entro i confini della normativa regionale e nazionale, che detta principi generali ma fissa paletti ben definiti.

Rispetto al miglioramento e al potenziamento delle misure che possono contrastare il rischio di abbandono scolastico, incidere sulla qualità dell'offerta formativa, favorire la libera scelta educativa e l'inclusione di tutti gli studenti, le maggiori criticità sono di norma riconducibili a un fabbisogno nettamente superiore alle disponibilità di risorse stanziate.

Rispetto all'edilizia scolastica, si evidenzia quale criticità la possibilità di un fabbisogno superiore alle risorse messe a disposizione, anche in considerazione dei numerosi e inattesi eventi climatici che sempre più spesso provocano danni imprevedibili alle scuole e in relazione alla difficoltà di intervenire tempestivamente, dovendo agire attraverso bandi specifici che non sempre riescono a rispondere a tutte le esigenze contingenti ed extra-ordinarie del territorio.

Risultato 2

La programmazione e gestione delle Misure finanziate attraverso le risorse del PNNR richiede l'applicazione di regole e l'utilizzo di strumenti al momento non completamente definiti. L'intreccio tra diverse programmazioni (PNRR, FSE+, fondi statali) comporta una consistente complessità a livello di programmazione, gestione finanziaria e monitoraggio anche considerata l'entità delle risorse assegnate e la numerosità dei progetti finanziati.

Una criticità di rilievo è rappresentata dalla rigidità del sistema informativo e dalla difficoltà di adeguare gli strumenti a

disposizione alle nuove esigenze di dispositivi innovativi e in evoluzione. Si rileva inoltre che la complessità dei processi interni, anche correlata alle criticità del sistema informativo, i vincoli organizzativi e la carenza di personale addetto sia alle attività di programmazione che a quelle di gestione e controllo contabile risultano fattori di appesantimento che non agevolano il rispetto delle tempistiche necessarie.

Altra criticità di rilievo potenziale è sicuramente l'adeguamento necessario rispetto alla nuova legge regionale.

Critico è il coinvolgimento di molti stakeholders con esigenze diverse in contesti territoriali differenziati.

Per tutti i risultati si sottolinea come l'integrazione tra le politiche di diversi settori e direzioni generi ulteriore complessità.

Risultato 3

L'intreccio tra le diverse tipologie di interventi previsti richiederà l'applicazione di regole e l'utilizzo di strumenti particolari anche relativi a fonti finanziarie di varia natura (PNRR, FSE+, fondi statali) e comporterà, pertanto, una consistente complessità a livello di programmazione integrata, gestione e monitoraggio dei progetti finanziati.

Risultato 4

La criticità maggiore potrebbe essere collegata alle difficoltà di erogazione dei fondi in modo da garantire la continuità e regolarità del servizio.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

Risultato 1

Le criticità previste sono state gestite al fine di garantire il pieno conseguimento del risultato nei tempi programmati.

In ordine alla L.R. 30/2023, la complessità dell'iter di predisposizione e approvazione dell'atto attuativo (concertazione con stakeholder, passaggi Co.Re.SI. 06 e Commissione consiliare) ha influito sulle tempistiche, ma la programmazione ha consentito il rispetto del termine del 31/12/2025 (approvazione con DGR n. 3-1937 del 10/12/2025).

In merito alle misure per il diritto allo studio, Il fabbisogno rilevato, sia dagli esiti dei bandi attivati che dalle analisi condotte, è risultato nettamente superiore alle risorse disponibili come previsto. Tale criticità ha, però, orientato l'elaborazione delle proposte di revisione, in particolare sul voucher A per migliorare equità distributiva ed efficacia allocativa delle risorse.

Con riferimento, infine, agli interventi di edilizia scolastica, le misure attivate nel 2025 hanno inteso superare le criticità in particolare quelle legate alla difficoltà di garantire la tempestività degli interventi in risposta alle esigenze contingenti ed extra-ordinarie del territorio. La riorganizzazione degli strumenti ha distinto tra interventi programmabili ed emergenziali e, in particolare, attraverso l'attivazione di una nuova misura a sportello snella e immediata per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e la definizione di un nuovo modello operativo per le emergenze, si è inteso perseguire maggiore flessibilità e rapidità delle misure.

Risultato 2

Le criticità previste e le complessità descritte non hanno rallentato od ostacolato il raggiungimento dell'obiettivo.

Risultato 3

Le criticità previste e le complessità descritte non hanno rallentato od ostacolato il raggiungimento dell'obiettivo.

Risultato 4

Le criticità previste non si sono manifestate.

Come sopra specificato, la misura IVC è sostenuta con Fondi PR FSE+ 21/27. Grazie all'analisi degli esiti della misura sperimentale "Verso un servizio universale di IVC" gli elementi innovativi da attuare con la nuova programmazione sono stati programmati e gli investimenti dedicati sul sistema informatizzato sono stati stanziati.

Direzione

Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Giovanni Bocchieri

Obiettivo

A15_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno inteso fornire nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	**Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1**	31/12/25	**31/12/25**

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Con l'obiettivo relativo al pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori e dirigenti responsabili delle liquidazioni, si è inteso concentrare l'attenzione sul monitoraggio e sul conseguimento, a livello di Ente, degli indicatori trimestrali e annuali di tempestività dei pagamenti, nonché sul pieno rispetto delle disposizioni di legge.

L'attività di monitoraggio, condotta nel corso dell'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento, è stata coordinata centralmente dalla Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio* (cfr. Obiettivo A11_5_25), in sinergia con tutte le direzioni regionali. Tale coordinamento ha consentito il pieno rispetto dei correlati indicatori di tempestività dei pagamenti, sia trimestrali sia annuali.

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha inoltre evitato l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 1, commi da 859 a 873, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei termini o di mancata riduzione dello stock dei debiti.
Si riportano di seguito gli indicatori rilevati, dai quali emerge il pieno rispetto delle previsioni normative.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014),
rinvenibile al seguente link:
https://trasparenza.regione.piemonte.it/pagamenti-dellamministrazione/indicatore-tempestivita-pagamenti/2025

ANNO 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	5010	100	4910
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,48	-15,76	-13,18

I TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1106	20	1086
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,18	-18.54	-15,87

II TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1231	27	1204
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-12,17	-9,05	-12,47

III TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1063	27	1036
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,38	-13,48	-13.35

IV TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1600	26	1574
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,79	-21,18	-12,98

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/25	**01/01/25**	31/12/25	**31/12/25**

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Il coordinamento delle attività è stato realizzato con la regia della Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio*, come evidenziato in premessa, nonchè documentato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_25.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 e in ultimo della Circolare 08 novembre 2024 n. 36 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

-

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale

Angelo Robotto

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale (A1000A)

Obiettivo

A16_1 Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Attuazione del Piano Territoriale di Regione Piemonte e rimborso delle spese da parte della Commissione Europea del Progetto PNRR "Esperti per il Piemonte" a valere sulla Missione 1 Componente 1 subinvestimento 2.2.1 del PNRR. Rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari a composizione variabile in affiancamento gli enti locali e conseguente potenziamento della capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, anche in ottica di attuazione del PNRR.

Il Progetto mira ad accrescere la capacità amministrativa degli enti del territorio, dando concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative c.d. "complesse" (ossia procedure che prevedono l'intervento di più soggetti), propedeutiche all'implementazione dei progetti PNRR, attraverso Task Force multidisciplinari per l'erogazione di Assistenza Tecnica specialistica, attivate su richiesta degli enti, gratuite e senza oneri diretti ed indiretti, con una impostazione di multi level governance, di interazione e ascolto delle amministrazioni destinatarie e nei primi tre anni di Progetto la Regione Piemonte ha costruito e messo a regime un sistema organizzato, grazie alla collaborazione del territorio, realizzando una sinergia per l'arricchimento di competenze.

Il Piano Territoriale Esperti prevede i seguenti obiettivi da realizzare:

1. Accelerazione dei tempi istruttori connessi alle procedure complesse inserite nel PTR;

2. Semplificazione e snellimento delle procedure complesse per consentire un'efficace, tempestiva ed efficiente realizzazione degli investimenti con priorità per quelli del P.N.R.R., del Piano nazionale per gli investimenti complementari e dei fondi strutturali;

3. Massimizzazione dell'impatto degli investimenti a livello territoriale;

4. Assicurazione dell'integrazione dei fondi e del loro contributo congiunto al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati all'interno del "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027", discendente dal roadshow "Piemonte cuore d'Europa", approvato con DGR 1-3488 del 9 luglio 2021 e successivamente con DGR 159 del 13 settembre 2021;

5. Assicurazione del rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari che affiancheranno gli enti locali e potenziare la capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi.

L'ambito di intervento riguarda le seguenti attività:

- supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse;
- supporto al recupero dell'arretrato;
- assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione delle istanze;
- supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure;
- supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti finanziati dal PNRR.

L'attività di verifica dei risultati di progetto si basa in particolare:

1. sul monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività;

2. sulla valutazione periodica dei risultati, in termini di riduzione dell'arretrato e dei tempi e di impatto sulla capacità amministrativa e semplificazione.

Ai fini della valutazione periodica dei risultati, sono misurati gli obiettivi di riduzione dell'arretrato (inteso come numero di procedure in corso i cui termini siano scaduti) e di riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti previsti dai Piani. Il sistema di verifica prevede pertanto la definizione di target riferiti a due indicatori: tempi delle procedure e arretrato. Il raggiungimento dei target viene valutato al 31.12.2023 (target intermedio) e al 31.12.2025 (target finale).

La misurazione è semestrale ed ha carattere esaustivo, ossia deve essere riferita alla totalità delle procedure concluse nel semestre di riferimento. Nel caso di procedure gestite a livello locale, la Regioni deve quindi provvedere, con il supporto degli esperti e professionisti reclutati nell'ambito del progetto, alla rilevazione dei dati presso i Comuni e le Province del territorio.

I dati ed i risultati sono inseriti nel documento "Rapporti Semestrali di Monitoraggio e Valutazione" (MEV), comprensive delle tabelle delle misurazioni e della rendicontazione in termini qualitativi e quantitativi dei target e degli obiettivi di Progetto. La trasmissione dei MEV al Dipartimento della Funzione Pubblica , approvato dalla Cabina di Regia regionale 1000 Esperti, costituisce milestone di Progetto ed è prevista entro il 31 marzo per il secondo semestre dell'anno precedente ed entro il 30 settembre per il primo semestre dell'anno in corso.

Le attività previste per il 2025 sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Progetto, dei target in termini di riduzione di arretrato e di tempi dei procedimenti ed al rispetto delle milestone previste, con la volontà di capitalizzare l'esperienza della Regione Piemonte nella gestione della Assistenza Tecnica sperimentale adottata ai sensi del DL 80/2021.

Con il Decreto del Capo Dipartimento del Dipartimento della Funzione Pubblica emanato in data 18.01.2024, è stato modificato il Progetto PNRR "1000 Esperti" attivato a livello nazionale integrando le attività espletabili e prorogando la conclusione, senza la previsione di risorse aggiuntive. Con la Deliberazione della Giunta Regionale del 21 novembre 2024, n. 3-391, la Regione Piemonte ha prorogato il Progetto "Esperti per il Piemonte" al 30.06.2026 e attivato la procedura per il rinnovo dei contratti.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni)**:***

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
R1 - Raggiungimento dei target e delle milestone Intermedi della Misura "Esperti per il Piemonte - PNRR" previsto a livello nazionale e dal Piano Territoriale Esperti e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica attraverso l'invio dei Rapporti semestrali di Monitoraggio e Valutazione riferiti al secondo semestre 2024 e al primo semestre 2025	Rendicontazione prevista	31/12/25	30/09/2025
2026				
R1 - Raggiungimento dei target e delle milestone Finali della Misura "Esperti per il Piemonte - PNRR" previsto a livello nazionale e dal Piano Territoriale Esperti e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica attraverso l'invio dei Rapporti semestrali di Monitoraggio e Valutazione riferiti al secondo semestre 2025	-	30/06/26	-

Illustrazione del risultato raggiunto per l'anno 2025*:*

Sono stati rendicontati i risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica attraverso l'invio dei Rapporti semestrali di Monitoraggio e Valutazione riferiti al secondo semestre 2024 e al primo semestre 2025, pertanto con un grado di raggiungimento del 100%

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)**:***

descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione / direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
A1. Pianificazione e programmazione delle attività dei gruppi di lavoro e delle task force sulla base delle esigenze espresse dal territorio	A1600A	01/01/2025	01/01/2025	30/06/25	30/06/25
A2. Attivazione del Supporto per gli enti richiedenti	A1600A	01/01/2025	01/01/2025	31/12/25	31/12/25
A3. Redazione proposte di semplificazione delle procedure complesse oggetto del Piano Territoriale Esperti	A1600A	01/01/2025	01/01/2025	31/12/25	31/12/25
A4. Evento di progetto per la condivisione dei risultati con il territorio	A1600A	01/03/2025	01/03/2025	31/10/25	28/10/2025

Illustrazione dell'andamento delle singole azioni *evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni:*

A1. Pianificazione e programmazione delle attività dei gruppi di lavoro e delle task force sulla base delle esigenze espresse dal territorio

Nel periodo 1 gennaio 2022 - 28 ottobre 2025, sono state avviate 287 AT e 73 AV, per più di quattromila pratiche

Gli esperti PNRR sono stati di supporto a 74 amministrazioni: oltre alle 8 province, 58 comuni, nonché Regione e 8 altri enti (ARPA, ATO, Unioni montane e Ente Parco)

Come ogni anno è stata definita una Strategia (Strategia 2025 – Allegato n. 1) nella quale sono chiariti gli obiettivi annuali, l'organizzazione del Team, l'iter e le regole di erogazione del servizio.

L'organizzazione del progetto prevede che per ciascuna provincia siano costituite 8 Task Force Territoriali (TFT), composte da un team di 1/2 esperti, con compiti di impulso, monitoraggio e raccordo delle attività, con il ruolo di "sentinelle del territorio". Per ciascuna Assistenza Tecnica richiesta dal territorio, tramite la piattaforma, "Moon" Regione Piemonte individua un'apposita Task Force di Progetto (TFP) coordinata da un referente di progetto (RP).

Per ogni provincia/CMTO è stato definito un Piano di Azione contenente le aree di intervento stabilite come prioritarie dall'Ente.

Al fine di impostare una regia su azioni strategiche sono stati attivati alcuni "Progetti Speciali" con un presidio e coordinamento a cura della Direzione Ambiente Energia e Territorio:

- Bonifiche Regione Piemonte
- Censimento Aree dismesse e libere
- Green Communities
- Silicon Box
- Semplificazione

Il Sistema di monitoraggio impostato nel 2024 ha permesso di massimizzare i contratti sottoscritti tramite l'assegnazione degli esperti alle Task Force di progetto sulla base delle giornate disponibili.

A2. Attivazione del Supporto per gli enti richiedenti

Il progetto ha coinvolto oltre 701 amministrazioni piemontesi, tra Comuni, Province e Unioni di Comuni. Le richieste di attivazione sono pervenute in particolare dalle Province (55%) e dai Comuni (32%), mentre le Unioni e altri soggetti pubblici hanno rappresentato la quota restante.

Complessivamente, sono stati attivati più di 360 interventi e supportate circa 4.000 pratiche. In particolare, le attività si sono concentrate sulle energie rinnovabili (47%), sulle bonifiche ambientali (17%) e sulle autorizzazioni e valutazioni ambientali (12%), con un impatto trasversale anche su rifiuti, concessioni idriche, infrastrutture e digitalizzazione dei procedimenti. Questo dato riflette il fabbisogno reale degli Enti, in un contesto in cui le richieste progettuali aumentano ma le risorse interne spesso non bastano a sostenere il carico procedurale.

Una delle caratteristiche maggiormente apprezzate del progetto è stata la possibilità, per gli Enti coinvolti, di beneficiare del supporto senza alcun costo a loro carico. I costi sono stati infatti interamente coperti con risorse del PNRR,

nell'ambito del sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del Piano nazionale di ripresa e resilienza". Questo ha permesso anche ai Comuni più piccoli, spesso privi di uffici tecnici strutturati, di accedere a un supporto qualificato, senza doversi misurare con le difficoltà di reperire risorse o personale specializzato. In un territorio come quello piemontese, caratterizzato da una forte presenza di amministrazioni di dimensioni medio-piccole, questo tipo di sostegno ha rappresentato una leva determinante per garantire il completamento delle istruttorie e non lasciare indietro nessun Ente.

A3. Redazione proposte di semplificazione delle procedure complesse oggetto del Piano Territoriale Esperti

Agli esperti è stato pertanto conferito anche l'incarico di formulare proposte di semplificazione normativa e di innovazione nei modelli organizzativi, di reingegnerizzazione e semplificazione amministrativa dei processi e degli strumenti dell'azione amministrativa riguardanti le procedure oggetto di intervento.

Il "Progetto 1000 Esperti Regione Piemonte" persegue l'obiettivo strategico di attuare gli interventi previsti in materia di semplificazione amministrativa per superare i "colli di bottiglia" e ridurre progressivamente le complicazioni burocratiche, mirando in particolare ad accrescere la capacità amministrativa degli enti del territorio, anche attraverso l'innovazione di processi di digitalizzazione.

In coerenza con tali principi, nel 2025, si è rafforzata la collaborazione con gli enti nell'ambito della semplificazione, avviano una metodologia partecipata che vede nei "tavoli di lavoro" un momento di confronto produttivo e mirato, finalizzato ad attivare il "ciclo di semplificazione" sulla base del fabbisogno espresso dagli Enti. Gli output a valle del confronto sono sintetizzabili in quattro tipologie:

1. istanze di tipo normativo a livello regionale e nazionale;
2. proposte di semplificazione procedurale e/o strumenti operativi da proporre a livello regionale e nazionale;
3. istanze per il supporto da parte del Progetto PNRR "Esperti per il Piemonte" su particolari ambiti;
4. proposte di azioni future per il rafforzamento della capacità amministrativa degli Enti.

A seguito dei Tavoli organizzati il 5 febbraio 2025 per l'evento "La collaborazione con il Territorio e la predisposizione dell'eredità del progetto - Tavoli di lavoro per progettare il futuro", è stato avviato un Piano Operativo per la Semplificazione in cui sono state individuate attività, output e incaricati.

Nell'ambito di tale Piano è stato redatto il Rapporto *"SEMPLIFICAZIONI E RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA Il Progetto Esperti per il Piemonte: condivisione di conoscenze, buone pratiche e strumenti predisposti"* con l'obiettivo di rendicontare e raccontare il lavoro svolto da Regione Piemonte, con il supporto degli Esperti, in ottica di semplificazione (accelerare i tempi istruttori connessi alle procedure complesse, semplificare e snellire le procedure) e rafforzamento della capacità amministrativa, per mezzo di raccolta di dati, esempi concreti, informazioni qualitative e visione strategica.

E' prevista una release aggiornata nel primo semestre 2026 a seguito della seconda edizione dell'evento sopra richiamato.

Gli obiettivi del documento sono:

- dare valore al lavoro svolto da esperti e amministrazioni, mettendo in luce i risultati concreti e le buone pratiche;
- rendicontare in modo trasparente gli impatti generati, coerentemente con i principi del PNRR e con le attese dei cittadini;
- costruire una memoria organizzativa, utile per ispirare nuovi interventi di semplificazione, favorire la replicabilità e orientare le azioni future;
- comunicare in modo chiaro ed efficace, attraverso strumenti accessibili, i benefici ottenuti;
- rafforzare la cultura della semplificazione, rendendola parte integrante del modo di operare della pubblica amministrazione piemontese;
- offrire strumenti per progettare il futuro.

Non si tratta di una riflessione teorica o di una rassegna normativa, ma di un lavoro costruito a partire dal confronto diretto con Dirigenti e Funzionari di Regione Piemonte e appartenenti agli Enti locali – Comuni, Province, Unioni di Comuni, Città Metropolitana e altri soggetti pubblici – e con gli Esperti stessi. Un racconto corale che riflette la logica "dal basso" caratterizzante l'intero progetto: raccoglie osservazioni, soluzioni e proposte elaborate partendo dalle esigenze espresse dagli uffici, dalle difficoltà operative emerse nella quotidianità amministrativa e dalle prassi introdotte per superarle.

Gli Esperti, accompagnando gli Enti nell'istruttoria di pratiche tecniche e amministrative complesse, hanno avuto l'opportunità di osservare da vicino i punti critici più ricorrenti e a partire da queste evidenze, sono state elaborate proposte di semplificazione e buone pratiche, alcune già testate e condivise, altre in corso di validazione e potenzialmente oggetto di interventi normativi o regolamentari.

Il documento si configura quindi come una banca di testimonianze, esperienze e soluzioni operative, utili sia a migliorare l'efficienza dei procedimenti nel breve periodo, sia a ispirare riforme più ampie nel medio termine. Il suo valore sta nella possibilità di trasferire quanto appreso, costruito e verificato durante il progetto, contribuendo a rendere più efficace, accessibile e coerente l'azione amministrativa nei confronti di cittadini e imprese.

Oltre all'assistenza operativa, il progetto ha prodotto anche risultati di valore strategico: sono stati infatti predisposti strumenti tecnici replicabili, come modulistica unificata, schemi di provvedimento, check list istruttorie, schede per la verifica degli adempimenti ambientali. In alcuni casi, gli Esperti hanno anche collaborato alla progettazione o al test di nuovi strumenti digitali.
Questi strumenti costituiscono un'eredità stabile, che può continuare a essere utilizzata anche dopo la conclusione del progetto, contribuendo a diffondere una cultura della semplificazione strutturata e sostenibile.

A4. Evento di progetto per la condivisione dei risultati con il territorio
Nel 2025 il settore A1621A "Attività giuridica e amministrativa e PNRR 1000 Esperti" ha calendarizzato e realizzato i seguenti eventi in accordo con le attività svolte nell'ambito del Progetto PNRR "Esperti per il Piemonte"

Febbraio 2025 (in modalità ibrida)

- 4 Febbraio - 1° Incontro di coordinamento 2025 (per i soli Esperti) "Costruiamo insieme un nuovo anno di collaborazione per il Piemonte"
- 5 Febbraio - 1° Incontro sull'attività di Semplificazione (con la partecipazione degli Esperti, gli Enti Beneficiari ed i Settori Regionali competenti per materia) "La collaborazione con il Territorio e la predisposizione dell'eredità del progetto - Tavoli di lavoro per progettare il futuro" (vedi agenda allegata)
  organizzato anche in linea con l'attività avviata a Gennaio dal Dipartimento della Funzione Pubblica - in cooperazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - e volta ad creare un dialogo con le Regioni per:
  - valorizzare e condividere le buone pratiche emerse nell'attuazione del Progetto nei territori coinvolti;
  - identificare ambiti e tecniche di semplificazione rilevanti ed emersi nell'ambito delle collaborazioni attivate (e da attivarsi).

Dal punto di vista logistico entrambi gli incontri si sono svolti presso la Sala 41° piano – del Palazzo della Regione; inoltre per la seconda data si è proceduto ad organizzare presso diverse aule formazione del Grattacielo i tavoli di lavoro in come dettagliato nell'agenda allegata e come di seguito riassunto:

- Tavolo 1 - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
- Tavolo 2 – Bonifiche
- Tavolo 3 – Rinnovabili
- Tavolo 4 – Rifiuti
- Tavolo 5 – Servizio Idrico Integrato + PFAS
- Tavolo 6 – PAUR VIA e VAS

Nonostante la possibilità di partecipazione in modalità ibrida, l'adesione in presenza è stata prevalente con 44 Esperti in data 4 febbraio e 63 convenuti in data 5 febbraio

Per l'attività di disseminazione delle riunioni si è proceduto con:

- integrazione ed aggiornamento dei contenuti e dei documenti presentati sulla pagina web di Progetto sul portale istituzionale di Regione Piemonte
- collaborazione con gli addetti stampa dell'Assessore Bussalino e Vignale e di PiemonteInforma per la redazione di 1 comunicati stampa pubblicato in data 6 febbraio con il seguente titolo "Pnrr: continua l'aiuto degli esperti agli Enti locali"
- disseminazione degli eventi più rilevanti del Progetto (ie Plenaria di Progetto) sui media istituzionali (Linkedin & Facebook)

Ottobre 2025 (in modalità ibrida)

- 27 Ottobre - 2° Incontro di coordinamento 2025 (per i soli Esperti)
- 28 Ottobre – Plenaria di Progetto (con la partecipazione degli Esperti, gli Enti Beneficiari ed i Settori Regionali competenti per materia)

“Insieme per il Piemonte: collaborazione inter-istituzionale per il rafforzamento della capacità amministrativa a favore delle procedure ambientali” (vedi agenda allegata).

Con questo incontro - grazie alla testimonianza congiunta dei soggetti coinvolti dal Progetto - Esperti, Regione Piemonte, ma soprattutto Enti beneficiari del territorio – si è voluto condividere quanto emerso dall’attività svolta dal 2022

- fornendo supporto tecnico a 72 amministrazioni del Piemonte (8 province, 55 comuni, Regione e 8 altri enti quali ARPA, ATO, Unioni montane e Ente Parco)
- l’attivazione di oltre di 360 progetti di assistenza tecnica
- la gestione di oltre 4mila pratiche

e dando evidenza dei risultati raggiunti in termini di:

- rafforzamento della capacità amministrativa
- consolidamento del dialogo inter-istituzionale
- semplificazione dei processi e delle procedure in campo ambientale.

Nel dettaglio l’agenda (allegata) ha visto il coinvolgimento dei seguenti relatori dei diversi livelli amministrativi e di governance coinvolti dal Progetto:

- Dipartimento della Funzione Pubblica con l’intervento della Task Force Esperti
- Regionali / Istituzionali:

Enrico Bussalino, Assessore regionale agli Enti Locali

Gian Luca Vignale, Assessore regionale alla Semplificazione dei percorsi amministrativi

Angelo Robotto, Direttore regionale per l’Ambiente, Energia e Territorio

- Amministrazioni del territorio: Provincia di Alessandria; Città Metropolitana di Torino; Ambiti Idrici del Torinese, Cuneese, Biellese/Vercellese; Comune di Torino e Comune di Pralormo
- Dirigenti dei seguenti settori regionali:

Sviluppo Energetico Sostenibili

Pianificazione gestione rifiuti e SII

Pianificazione regionale per il governo del territorio

Grandi Rischi Ambientali

Attività giuridica e amministrativa e PNRR 1000 Esperti

Dal punto di vista logistico entrambi gli incontri si sono svolti presso il Centro Polifunzionale della Regione Piemonte utilizzano i seguenti ambienti e – per la data del 28 Ottobre – si è utilizzato il Centro Congressi, aperto per la prima volta per l’organizzazione di / partecipazione a un evento con la partecipazione di utenza esterna e con la realizzazione di un servizio di catering.

Inoltre, al fine di condividere e valorizzare l’attività svolta / i risultati raggiunti dal Progetto, si è organizzata una attività di formazione obiettivo rivolta ai dipendenti regionali delle seguenti Direzioni:

- A1600A Ambiente, energia e territorio;
- A1800A Opere pubbliche e difesa del suolo
- A1000A Direzione della Giunta Regionale

e con i seguenti requisiti di accesso:

- competenze, anche basilari, sulle seguenti tematiche: procedure ambientali (ie rinnovabili, rifiuti, bonifiche, sistema idrico integrato, VIA/VAS e PAUR);
- rafforzamento della capacità amministrativa, semplificazione dei processi amministrativi;
- implementazione meccanismi di dialogo inter-istituzionale (Regione / Province / Città Metropolitana e Comuni del territorio)

L’adesione per le 2 date ha visto la prevalenza della partecipazione in presenza e per il convegno del 28 ottobre: circa 350 persone hanno aderito all’invito e oltre 230 persone hanno optato per la modalità in presenza presso la Sala Convegni della Regione Piemonte in accordo con le cifre di dettaglio:

27 Ottobre – 52 in presenza e 5 da remoto (Esperti e Settore A1621A)

28 Ottobre – 48 in presenza e 32 da remoto (utenti esterni)

– 52 in presenza e 5 da remoto (Esperti e Settore A1621A)
- 131 in presenza e 73 da remoto (funzionari e regionali)

Per l'attività di disseminazione delle riunioni si è proceduto con:

- integrazione ed aggiornamento dei contenuti e dei documenti presentati sulla pagina web di Progetto sul portale istituzionale di Regione Piemonte
- collaborazione con gli addetti stampa degli Assessori partecipanti (Bussalino e Vignale) e di PiemonteInforma per la redazione di 1 comunicato stampa dedicato pubblicato in data 28 ottobre con il seguente titolo "Esperti per il Piemonte, la Regione a fianco degli Enti locali"
- disseminazione degli eventi più rilevanti del Progetto (ie Plenaria di Progetto) sui
- media istituzionali (Linkedin & Facebook
- collaborazione con il Settore A2102B - Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP ed il Settore XST039 - Attuazione del PNRR per la proiezione in data 28/10 di un video dedicato alle attività di Progetto

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti beneficiari sono: gli Uffici di Regione Piemonte che gestiscono le procedure complesse evidenziate dal Piano Territoriale (in particolare la Direzione Ambiente Energia e Territorio) e siggetti attuatori del PNRR, i Comuni e loro Unioni, le Province, ARPA, EGATO, Enti Parco.

In sede di redazione del Piano, è stato individuato, quale Cabina di regia del Progetto e luogo privilegiato di confronto, nonché di verifica dell'andamento e dei risultati che riferisce direttamente al Tavolo di Coordinamento Nazionale, l'Osservatorio per la riforma amministrativa, istituito per l'attuazione della L. 56/2014 e rivisitato nella sua composizione per renderlo rispondente alle nuove esigenze di consultazione e che comprende, oltre la Regione Piemonte, i rappresentanti delle associazioni degli enti locali piemontesi, quali UPI, Città Metropolitana di Torino, ANCI, ANPCI, ALI-Lega delle Autonomie Locali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento degli obiettivi è condizione necessaria per il rimborso da parte della Commissione Europea, per il tramite del MEF, della spesa sostenuta per la misura, nonché per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Territoriale.

La sfida per l'ultimo anno e mezzo di progetto è quella della capitalizzazione dei risultati e la spinta verso il cambiamento e la semplificazione, come sperimentato con le azioni messe in campo nei tre anni di attuazione.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato *- Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del* ***2025*** *e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.*

La misura è gestita da Regione Piemonte quale soggetto attuatore, mentre la competenza è del Dipartimento di funzione pubblica, che ha il compito di coordinare l'attuazione a livello nazionale. Pertanto, le indicazioni circa le procedure di gestione e attuazione devono necessariamente pervenire dall'esterno di Regione Piemonte. Inoltre, si sottolinea che l'attivazione dell'Assistenza Tecnica agli Enti è legata all'effettiva richiesta, che potrebbe comportare carichi e picchi di lavoro da gestire ed alla loro fattiva collaborazione. La definizione delle semplificazioni e delle buone pratiche rischia di rimanere nel perimetro del progetto stesso, è necessario uno sforzo da parte dei diversi soggetti per un ampliamento delle potenzialità in ottica di medio termine, operazione complessa, come accade per ogni strategia di cambiamento.

Nel corso dell'anno 2025 non si sono verificate criticità particolari che abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale

Angelo Robotto

Altre Direzioni partecipanti

Agricoltura e Cibo (A1700A)
Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)
Competitività del Sistema regionale (A19000)

Obiettivo

A16_4 Favorire la transizione energetica del Piemonte (2024-2026)

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Dotare la Regione di strumenti per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica nel quadro del Green Deal europeo e del Repower EU anche attraverso l'individuazione delle aree idonee per l'installazione degli impianti FER, il finanziamento per gli interventi di riqualificazione energetica e di promozione delle rinnovabili per gli enti pubblici e le imprese.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico:

- SVP 1 - SMART LAND
- SVP 2 – SMART CITIES
- SVP 5 – FUTURE LAB
- SVP 6 – RETI COLLABORATIVE

DEFR 2024-2026

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche.

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro-area strategica 2: Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Priorità strategiche:

- 2.A Promuovere le misure di efficienza energetica;
- 2.B Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale.

Fondi SIE

Programma Regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2021/2027:

- Obiettivo specifico RSO 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- Obiettivo specifico RSO 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;

- Obiettivo specifico RSO 2.3Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni)**:***

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
R1 – Prosecuzione della predisposizione della legge regionale sulle aree idonee e inidonee per gli impianti a fonte rinnovabile (FER) e a avvio della predisposizione degli strumenti di pianificazione conseguenti	Consegna alla Giunta della Relazione sull'avanzamento delle attività di predisposizione del disegno di legge e di redazione degli strumenti di pianificazione	Consegna all'Assessorato di ddl e relazione tecnico finanziaria (aree idonee) ---------- Avvio VAS del Piano regionale di individuazione delle zone di accelerazione: DGR n. 34-2071	31/12/2025	30/04/2025 ---------- 22.12.2025
R2 – Avvio del sistema di monitoraggio per la mappatura degli impianti autorizzati e di quelli realizzati	Report dei risultati del monitoraggio	Report dei risultati del monitoraggio	31/12/2025	31/12/2025
2026				
R1 – Definizione di misure incentivanti per il raggiungimento degli obiettivi sulle FER	Predisposizione bandi	-	31/12/2026	-
R2 - Monitoraggio dell'attuazione della legge	Relazione di verifica obiettivi di burden sharing e pubblicazione nel geoportale dei risultati	-	31/12/2026	-
R3 – Conclusione della stesura del piano	Consegna della bozza di piano stralcio alla Giunta Regionale		31/12/2026	

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Le attività poste in atto durante l'anno hanno conseguito i risultati che erano stati definiti in sede di predisposizione dell'obiettivo e della sua ricalibratura a metà anno, resasi necessaria in funzione del contesto normativo nazionale che si è modificato. In conseguenza delle novità introdotte dalla normativa nel corso dell'anno e di quanto ancora in fieri, le integrazioni alla definizione iniziale sono state comunque gestite e hanno portato al raggiungimento di tutti i risultati stabiliti.

Il risultato R1 per il 2025 è stato raggiunto, poiché è stato predisposto il disegno di legge in materia di aree idonee per gli impianti a fonte rinnovabile e si è dato avvio alla procedura di VAS del Piano delle aree di accelerazione terrestre. Nonostante le continue modifiche nella normativa nazionale, come evidenziato nelle sezioni successive, si è dato corso agli adempimenti previsti in capo alla Regione, avviando un processo che troverà compimento nel corso del 2026.

Riguardo il monitoraggio degli impianti sul territorio piemontese (Risultato R2), si sono forniti i dati necessari al GSE per l'implementazione della piattaforma nazionale e si è verificato l'andamento delle richieste di connessione e degli impianti in esercizio grazie ad un accordo con Terna, anche con l'obiettivo di monitorare I carichi di lavoro delle diverse province.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al risultato R1 A1 - Costituzione del gruppo di lavoro per la redazione degli strumenti di pianificazione delle FER	A1600A	01/03/2025	01/03/2025	31/05/2025	24/03/2025
In relazione al risultato R1 A2 Definizione della struttura dello strumento di pianificazione delle FER e del Rapporto Ambientale	A1600A A1700A A1800A A1900A Arpa Piemonte	01/07/2025	01/07/2025	31/10/2025	16/09/2025
In relazione al risultato R1 A3 Prosecuzione della predisposizione della legge regionale e ---------- Avvio della stesura dello strumento di pianificazione delle FER, condivisione con le Direzioni coinvolte e consegna alla Giunta Regionale della Relazione di avanzamento	A1600A A1700A A1800A A1900A Arpa Piemonte	01/11/2025	01/03/2025 ---------- 01/09/2025	31/12/2025	30/04/2025 ---------- 22.12.2025
In relazione al risultato R2 A4 – Predisposizione del sistema di raccolta dei dati regionali (pianificazione) e loro fornitura alla Piattaforma Nazionale aree idonee	A1600A	01/01/2025	01/01/2025	30/06/2025	26/05/2025
In relazione al risultato R2 A5 - Predisposizione del sistema di raccolta dei dati provinciali (autorizzazioni) e loro fornitura alla Piattaforma Nazionale aree idonee	A1600A	01/01/2025	01/01/2025	30/10/2025	30/10/2025
In relazione al risultato R2 A6 – Predisposizione report per il monitoraggio degli impianti autorizzati e realizzati	A1600A	01/11/2025	01/11/2025	31/12/2025	31/12/2025

Illustrare l'andamento delle singole azioni *evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni*

RISULTATO 2025: R1 - Prosecuzione della predisposizione della legge regionale sulle aree idonee e inidonee per gli impianti a fonte rinnovabile (FER) e a avvio della predisposizione degli strumenti di pianificazione conseguenti
INDICATORE: Consegna alla Giunta della Relazione sull'avanzamento delle attività di predisposizione del disegno di legge e di redazione degli strumenti di pianificazione **TARGET: 31.12.2025**

Di seguito il dettaglio del piano di azione realizzato:

In relazione al risultato R1 A1 - Costituzione del gruppo di lavoro per la redazione degli strumenti di pianificazione delle FER	Direzione A1600A	01/03/2025	31/05/2024	*Raggiunto (24/03/2025)*

Con DD n. 21 del 20/01/2021 era stato istituito il Gruppo di lavoro interdirezionale "FER-Aree idonee" per l'elaborazione di una proposta tecnica per l'individuazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti di generazione elettrica da fonti energetiche rinnovabili, in attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). Nel 2024, in vista della presunta imminente approvazione del Decreto citato, si è provveduto a riattivare il Gruppo di lavoro, tramite una richiesta trasmessa a tutti i Settori e Direzioni regionali interessate, al fine di produrre un

aggiornamento dei rappresentanti degli stessi in seno al medesimo. Il gruppo di lavoro ha proseguito le sue attività nei primi mesi del 2025, fino alla predisposizione condivisa del ddl sulle aree idonee (vedi attività A3).

Parallelamente, a marzo 2025 è stato costituito informalmente internamente alla Direzione un "gruppo di lavoro ristretto di pianificazione" con il Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio e il Settore Sistema Informativo Territoriale, con l'obiettivo di dare attuazione agli adempimenti in materia di Pianificazione delle zone di accelerazione per gli impianti a fonte rinnovabile (vedi attività A2).

In relazione al risultato R1 A2 - Definizione della struttura dello strumento di pianificazione delle FER e del Rapporto Ambientale	Direzione A1600A A1700A A1800A A1900A Arpa Piemonte	01/07/2025	31/10/2025	*Raggiunto (*16/09/2025)

La Direttiva (UE) 2023/2413 (c.d. RED III), modificando gli articoli 15 ter e 15 quater della direttiva (UE) 2018/2001 prevede che entro il 21 febbraio 2026, gli Stati membri individuino zone di accelerazione per uno o più tipi di energie da fonti rinnovabili.
Il decreto legislativo n. 190/2024, all'articolo 12 dedicato alle zone di accelerazione, stabilisce che entro la medesima data, ciascuna Regione e Provincia autonoma nell'ambito delle aree idonee individuate ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 1, adotti un **Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri**, comprensive delle aree individuate ai sensi del comma 7-bis e che costituiscono il contenuto minimo inderogabile del Piano medesimo.
L'articolo 12 del Decreto Legislativo 190/2024 (TU FER), modificato dall'art. 13 del D.L. 73/2025, convertito dalla L. 105/2025, per implementare ulteriormente il recepimento della normativa europea è stato ulteriormente modificato dall'art. 2, comma 1, lettera i) del d.l. 175 e dall'art. 12, comma 1, del d.lgs. 178/2025.

Il gruppo di pianificazione ristretto, seguendo le ricorrenti modifiche normative, è pervenuto alla redazione della Relazione Tecnica Preliminare, costituente il documento preliminare di Piano, unitamente al Rapporto Preliminare Ambientale, al fine di avviare prontamente la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale all'interno della procedura di VAS. La suddetta Relazione Tecnica Preliminare propone l'individuazione di alcune tipologie di aree di accelerazione limitatamente agli impianti da fonte solare fotovoltaica, per la maggior parte ricomprese in aree dismesse, impermeabilizzate e *brownfield*, a cui sono correlati iter amministrativi ulteriormente semplificati rispetto alla categoria delle "aree idonee" individuate dall'articolo 11-bis, comma 1 del d. lgs. n. 190/2024 e s.m.i.. La citata Relazione tecnica ambientale propone altresì di individuare le seguenti aree di accelerazione "da subito", da intendersi come vigenti a partire dall'adozione del documento preliminare di Piano:

a) aree a destinazione industriale esistenti di superficie pari o superiore a 5 ha;
b) discariche e lotti di discarica avviati alla gestione post-mortem;
c) aree contaminate dei siti oggetto di bonifica.

A partire dalle aree di accelerazione "da subito" di cui sopra, con la successiva aggiunta delle aree di accelerazione, che in esito alla conclusione della procedura di VAS diverranno vigenti con la definitiva approvazione del Piano regionale, il Piemonte disporrà di un set di aree a cui saranno correlati livelli di semplificazione avanzata dell'iter amministrativo di rilascio dei titoli abilitativi per gli impianti di generazione elettrica da FER.

In relazione al risultato R1 A3 - Prosecuzione della predisposizione della legge regionale e Avvio della stesura dello strumento di pianificazione delle FER, condivisione con le Direzioni coinvolte e consegna alla Giunta Regionale della Relazione di avanzamento	A1600A A1700A A1800A A1900A Arpa Piemonte	01/11/2025	31/12/2025	*Raggiunto* (30/04/2025 legge regionale aree idonee; 22.12.2025 piano aree di accelerazione)

La predisposizione del ddl in oggetto si è avviata nel 2024: con esso la Regione dava attuazione all'articolo 20, commi 4 e 5, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva UE 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili) in conformità con i

principi e i criteri stabiliti dal decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 21 giugno 2024 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili), anche al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili assegnati al Piemonte all'anno 2030 come stabilito nella Tabella A allegata al d.m. 21 giugno 2024.

L'attività di predisposizione del disegno di legge è proseguita anche dopo l'ordinanza pronunciata il 14 novembre 2024 dal Consiglio di Stato che, fino alla decisione di merito, sospendeva il d.m. 21 giugno 2024 "limitatamente alla sola norma dell'articolo 7, comma 2, lettera c), che alle Regioni dà la possibilità di fare salve le aree idonee di cui all'art. 20, comma 8 del d.lgs. 199/2021 chiarendosi che tali aree rimarranno disciplinate dall'art. 20 comma 8 del d.lgs. 199/2021 stesso sino al termine di efficacia di quest'ordinanza (…)".

Il disegno di legge ha richiesto un'attività di concertazione intensa nell'ambito del **Gruppo di Lavoro interdirezionale "Aree Idonee",** in considerazione degli interessi di diversa natura coinvolti: da un lato gli obiettivi di promozione delle fonti energetiche rinnovabili (FER) fissati al 2030 (per il Piemonte obiettivo di 4.991 MW di potenza aggiuntiva FER al 2030), dall'altro le esigenze di tutelare tra l'altro il paesaggio e i terreni agricoli di pregio. Tra le altre collaborazioni, particolarmente significativa è stata quella con i colleghi competenti in materia di Commercio per definire parametri di idoneità per aree a parcheggio dei centri commerciali.
Il ddl prodotto si articola in 19 articoli e disciplina:

- le superfici e aree idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici;
- le superfici e aree non idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici e alimentati da biomassa;
- le superfici e aree ordinarie;
- le aree agricole nelle quali è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici.

Il ddl è stato condiviso con l'Assessore Marnati ad aprile 2025, a legislazione nazionale vigente in quel momento, con l'intenzione di avviare il processo di adozione in Giunta e di invio al Consiglio Regionale per l'iter di approvazione.

Il procedimento è stato tuttavia interrotto dalla sentenza n. 1955 del 13 maggio 2025, che ha disposto l'annullamento parziale del decreto ministeriale 21 giugno 2024 sulle aree idonee. Il TAR del Lazio ha conseguentemente ordinato alle amministrazioni ministeriali resistenti (MASE, MIC, MASAF) di rieditare i criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee entro 60 giorni dalla notifica o comunicazione della sentenza, stabilendo altresì che le regioni non potranno introdurre restrizioni più severe rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e dovranno recepire le aree considerate idonee per legge, come indicato all'art. 20, comma 8 del Decreto Legislativo 199/2021.

Il quadro normativo, oggetto di continua evoluzione, ha quindi subito ulteriori e significative modificazioni: di concerto con l'Assessore si è quindi sospeso l'iter relativo al disegno di legge sulle aree idonee, concentrando l'attività sul Piano delle zone di accelerazione per gli impianti FER (si veda attività di cui al punto A5 della presente relazione).
A fine anno, il decreto-legge n. 175/2025 (convertito nella legge 15 gennaio 2026, n. 4), infatti, ha abrogato l'articolo 20 del d.lgs. 199/2021 ed inserito nel d.lgs. 190/2024 il nuovo articolo 11 bis che:

- al comma 1 elenca le aree idonee per l'installazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili;
- al comma 2, disciplina l'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, in zone classificate agricole dai piani urbanistici vigenti;
- al comma 3, rinvia alle leggi regionali, da approvarsi entro 120 giorni dalla data di approvazione della suddetta disposizione1, l'individuazione di ulteriori aree idonee rispetto all'elenco di cui al comma 1.

Nel corso dei primi mesi del 2026 sarà quindi ripreso il ddl già predisposto, per adeguarlo al nuovo quadro normativo nazionale.

Per quanto riguarda lo strumento di pianificazione descritto alle precedenti attività, con **deliberazione n. 34-2071 del 22 dicembre 2025** (BU53S2 del 31/12/2025) la Giunta regionale ha adottato la Relazione Tecnica Preliminare e il Rapporto Preliminare Ambientale ai fini dell'avvio della fase di scoping della procedura di Valutazione ambientale

strategica (**Vas**), relativa al **Piano regionale di individuazione delle zone di accelerazione** ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 e degli articoli 11 bis e 12 del d.lgs. 190/2024.
Nel corso del 2026 si proseguirà l'iter di VAS, per arrivare alla definitiva approvazione del Piano entro metà anno.

Allegati:
01_1Relazione accompagnamento DDL Aree idonee 18_4_25
01_2Relazione_tecnico_finanziaria 14_4_ 25
02_deliberazione n. 34-2071 del 22 dicembre 2025

RISULTATO 2024: R2 - Avvio del sistema di monitoraggio per la mappatura degli impianti autorizzati e di quelli realizzati
INDICATORE: Report dei risultati del monitoraggio **TARGET: 31.12.2025**

In relazione al risultato R2 A4 - Predisposizione del sistema di raccolta dei dati regionali (pianificazione) e loro fornitura alla Piattaforma Nazionale aree idonee	Direzione A1600A	01/01/2025	30/06/2025	*Raggiunto (26/06/2025)*

Base normativa: articolo 21 del d. lgs. 199/2021; articolo 3, comma 2, lettera i) del dm 17 settembre 2024, n. 320 che recita: "Le Regioni e le Province autonome o gli enti da esse delegati forniscono l'elenco delle autorizzazioni rilasciate e in fase di rilascio su tutto il proprio territorio, il Piano Territoriale Regionale, il Piano Cave e miniere, le reti autostradali regionali in concessione a soggetti partecipati dalle medesime Regioni."

Sulla base della disposizione del dm 17 settembre 2024 sopra citata, il Settore ha provveduto ad ottenere l'abilitazione alla piattaforma (ad inizio maggio) e al caricamento in piattaforma (26 maggio) dei seguenti dati geografici, come da istruzioni del GSE, con la collaborazione dei settori competenti:

- Piano Territoriale Regionale: inviati variante di aggiornamento al Ptr del Piemonte, adottata con DGR n. 4-8689 del 3 giugno 2024;
- Piano Cave e Miniere della Regione: inseriti Piano Regionale delle Attività Estrattive e cave dismesse individuate sul territorio della Regione.

Per quanto riguarda le reti autostradali regionali in concessione a soggetti partecipati dalla medesima Regione, si era già verificato con i competenti uffici della Direzione Opere Pubbliche che non vi sono casi in Regione Piemonte.

In relazione al risultato R2 A5 - Predisposizione del sistema di raccolta dei dati provinciali (autorizzazioni) e loro fornitura alla Piattaforma Nazionale aree idonee	Direzione A1600A	01/01/2025	30/10/2025	*Raggiunto (competenza regionale)*
In relazione al risultato R2 A6 - Predisposizione report per il monitoraggio degli impianti autorizzati e realizzati	Direzione A1600A	01/11/2025	31/12/2025	*Raggiunto*

Nel mese di aprile 2025, per mezzo delle Strutture competenti al rilascio delle **autorizzazioni** uniche agli impianti di generazione elettrica da fonte rinnovabile delle Province e della Città Metropolitana di Torino, è stata avviata la ricognizione annuale sulle autorizzazioni uniche rilasciate nell'annualità precedente (2024), ai fini della trasmissione al Mase, che è avvenuta con nota prot. n. 72905/A1616A del 12/05/2025.

Ai fini del caricamento sulla Piattaforma Nazionale Aree Idonee dei dati stessi, il GSE ha richiesto che tale caricamento avvenisse secondo un modello che era in corso di predisposizione da parte del GSE stesso, in modo da ricevere dati omogenei da tutte le Regioni. A fine 2025 tale file non è ancora stato reso disponibile, per cui si è ritenuto valido l'invio fatto a mezzo PEC. La struttura ha comunque provveduto ad effettuare un'ulteriore ricognizione presso le Province, anche ai fini di aggiornare il fabbisogno di personale distaccato per la funzione energia: nel mese di dicembre è stata replicata la richiesta alle Province per quanto concerne l'annualità 2025, per avere una situazione aggiornata sull'intera annualità.

Per quanto afferisce, invece, al censimento degli **impianti FER in esercizio**, la situazione riscontrata presenta molteplici criticità correlate in primo luogo alla difficoltà evidenziata dalle Province/CMTO di fornire un puntuale riscontro in merito agli impianti entrati in esercizio nelle varie annualità. Alcuni progetti tesi a effettuare una ricognizione georiferita degli impianti in esercizio nei territori provinciali sono in fase di definitiva finalizzazione nelle Province di AL, CN, VC e BI, ma manca ancora un dato definitivo organizzato in forma incrementale per le diverse annualità in tutte le Province del territorio regionale.

In tal senso, soccorrono i dati resi disponibili da Terna S.p.A. sul Portale TER.R.A. da cui è possibile estrarre una fotografia aggiornata mensilmente su base regionale e provinciale della potenza installata in impianti di generazione elettrica da FER.

Da tale ricognizione aggiornata dalla Società elettrica emerge come nel corso del 2024 e nei primi dieci mesi del 2025 si sia verificato in Piemonte un considerevole incremento della potenza installata (per un totale pari a 3.514 MW) con un balzo di circa nuovi 948 MW attribuibile alla sola fonte solare fotovoltaica, che riduce significativamente a circa 3.116 MW il gap di potenza aggiuntiva da colmare al 31.12.2030 rispetto all'obiettivo di 4.991 MW aggiuntivi fissato per il Piemonte dal DL n. 175/2025. A fronte di siffatto obiettivo residuo al 2030 appare significativo il dato che, sempre al 31.10.2025, quantifica in circa 3.105 MW le richieste pendenti di connessione alla sola RTN, ovvero per i nuovi progetti di taglia superiore a 10 MW.

Tali dati disaggregati a livello provinciale evidenziano come i territori leader per la potenza installata da FV sono rispettivamente quelli della Provincia di CN e della CMTO rispettivamente con 1.007 MW (2,80 MW in AT e AAT; 645,18 MW in MT; 359,44 in BT) e 1.003 MW (1,31 MW in AT e AAT; 539,32 MW in MT; 462,27 MW in BT). A fronte di tali dati inerenti all'installato, le richieste di connessione alla rete elettrica riguardano oggi in primo luogo i territori delle Province di AL e VC rispettivamente con 1.182,42 MW e 729,29 MW di nuovi progetti con richiesta di rilascio di STMG formalizzata.

Allegati:
03_Report sintetico monitoraggio impianti

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo
Oltre alle Direzioni Regionali gli stakeholders sono:

- GSE;
- RSE;
- MASE;
- ARPA Piemonte;
- Operatori ed associazioni del settore energetico;
- Associazioni datoriali (Confindustria, Ance, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc..);
- Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geologi, Avvocati, dei Dottori Agronomi e Forestali.
- Associazioni ambientaliste;
- Sistema delle Università e dei Centri di Ricerca (Enea, RSE, ...)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il burden sharing prevede la ripartizione su scala regionale degli obiettivi nazionali di incremento dell'energia prodotta con fonti rinnovabili, con riferimento agli obiettivi fissati dall'UE al 2030. La realizzazione dell'obiettivo ha un impatto territorialmente ed economicamente esteso all'intero territorio regionale, con forti ricadute di carattere economico, sociale e ambientale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato *+ Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del* ***2025*** *e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.*

Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:

- Variabilità della normativa nazionale: il 13 maggio 2025, il Tar del Lazio con la sentenza n. 1955 ha disposto l'annullamento parziale del decreto ministeriale 21 giugno 2024 sulle aree idonee; a fine 2025 è stato approvato un decreto legislativo correttivo del d. lgs. 190/24 ed un Decreto legge cosiddetto "Decreto energia". Queste norme hanno condizionato sia il necessario adeguamento del ddl sulle aree idonee già predisposto nel 2025, sia il contenuto del Piano delle zone di accelerazione per gli impianti a fonte rinnovabile: l'iter di approvazione del disegno di legge in materia di aree idonee per gli impianti a fonte rinnovabile è stato sospeso, mentre l'iter di predisposizione del Piano delle zone di accelerazione è proseguito con i necessari adeguamenti.
- Difficoltà di contemperamento di interessi contrapposti: gli obiettivi di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili devono essere contemperati con le esigenze di salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, della qualità dell'aria e dei suoli, del patrimonio culturale paesaggistico agricolo forestale e del potenziale produttivo agroalimentare. Tale aspetto è stato gestito tramite numerosi confronti con gli stakeholder.
- Difficoltà di reperimento di dati di base dagli stakeholder nazionali: la Piattaforma Nazionale Aree Idonee è operativa dal 2025, ma manca ancora di molti livelli di informazione essenziali per orientare la pianificazione regionale. Il principale supporto regionale per le valutazioni di scenario, propedeutiche sia alla redazione della legge che del piano, è rappresentato dai dati presenti sulla BDTRE e forniti da Terna nell'ambito dell'accordo di collaborazione.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Angelo Robotto

Obiettivo

A16_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno inteso fornire nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	**Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1**	31/12/25	**31/12/25**

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Con l'obiettivo relativo al pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori e dirigenti responsabili delle liquidazioni, si è inteso concentrare l'attenzione sul monitoraggio e sul conseguimento, a livello di Ente, degli indicatori trimestrali e annuali di tempestività dei pagamenti, nonché sul pieno rispetto delle disposizioni di legge.

L'attività di monitoraggio, condotta nel corso dell'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento, è stata coordinata centralmente dalla Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio* (cfr. Obiettivo A11_5_25), in sinergia con tutte le direzioni regionali. Tale coordinamento ha consentito il pieno rispetto dei correlati indicatori di tempestività dei pagamenti, sia trimestrali sia annuali.

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha inoltre evitato l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 1, commi da 859 a 873, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei termini o di mancata riduzione dello stock dei debiti.
Si riportano di seguito gli indicatori rilevati, dai quali emerge il pieno rispetto delle previsioni normative.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014),
rinvenibile al seguente link:
https://trasparenza.regione.piemonte.it/pagamenti-dellamministrazione/indicatore-tempestivita-pagamenti/2025

ANNO 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	5010	100	4910
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,48	-15,76	-13,18

I TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1106	20	1086
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,18	-18.54	-15,87

II TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1231	27	1204
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-12,17	-9,05	-12,47

III TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1063	27	1036
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,38	-13,48	-13.35

IV TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1600	26	1574
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,79	-21,18	-12,98

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/25	**01/01/25**	31/12/25	**31/12/25**

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Il coordinamento delle attività è stato realizzato con la regia della Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio*, come evidenziato in premessa, nonchè documentato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_25.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 e in ultimo della Circolare 08 novembre 2024 n. 36 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

-

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)[1]

Direttore regionale

Angelo Robotto

Direzioni partecipanti

Competitività del Sistema regionale (A19000)

Obiettivo

A16_6 Banca dati aree dismesse o inutilizzate

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Creazione della banca dati delle aree dismesse o inutilizzate, definizione delle regole operative e messa a disposizione dell'utenza al fine di fornire un supporto agli Enti locali nelle decisioni di programmazione urbanistica e territoriale, favorendo il contenimento del consumo di suolo e il risanamento ambientale, la localizzazione degli impianti FER e agevolando le compensazioni ambientali, territoriali e urbanistiche. La banca dati costituisce inoltre uno strumento utile ai fini dell'attrazione degli investimenti produttivi.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO

Strategie di creazione di valore pubblico:

- SVP 1 - SMART LAND
- SVP 4 - TERRITORIO SICURO
    - Al Capitolo 2 "Valore Pubblico, performance e anticorruzione", paragrafo "2.1 Valore Pubblico", sezione "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" risultano assegnati a Regione Piemonte € 19.500.000 per la "Missione 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica", in particolare per: **M2C2I3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse** (pag. 17).
    - Nella "Tabella 2.3 - Strategie di creazione di valore pubblico e catene del valore" in particolare nella "Strategia di creazione di valore pubblico n. 3 - Promuovere le misure di efficienza energetica per strutture e infrastrutture" l'indicatore dell'Output 4. Avvio della realizzazione di "hydrogen valleys" risulta: il n. progetti di impianti per la produzione di idrogeno rinnovabile **in aree dismesse** (pagg. 27, 116, 117).

D.G.R n. 2-7376 del 3 agosto 2023 "Approvazione dello schema-tipo di accordo di collaborazione da sottoscriversi con la Città Metropolitana di Torino e le Province piemontesi per la condivisione, nell'ambito dell'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica, di cui alla legge regionale 21/2017 di dati e di tecnologie in materia di mappatura di aree e immobili non utilizzati"

Decreto Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica del 21.06.2024 "*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*"

Piano regionale Rifiuti Urbani e Aree Inquinate (PRUBAI) approvato con D.C.R. del 09.05.2023

Istituzione del Team Attrazione con dd 487/A1000A/2021 del 07/09/2021 della Direzione della Giunta regionale.

DEFR

Al Capitolo "1.6 QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE DELL'UNIONE EUROPEA E RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO", sezione "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (RECOVERY FUND)" alla "Tabella 1.18 - Finanziamento PNRR Regione Piemonte al 31/5/2023 (euro)" risulta la seguente voce: **M2C2I3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse € 19.500.000** (pag. 43).

---

[1] Settori A1603B, A1606C, A1607C, A1610C, A1613B

***Risultati concreti annuali** (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
R1- Completamento della piattaforma Banca dati delle aree dismesse o inutilizzate (back office e front office) e messa a disposizione agli utenti	• Rilascio del back office • Rilascio del front office • Riversamento dati raccolti dal progetto 1000 Esperti nel DB della piattaforma • Riversamento dei dati raccolti attraverso manifestazione di interesse per finalità produttive	RAGGIUNTO	31/12/25	31/12/25
R2 – Analisi dei dati disponibili e loro implementazione	• Report relativo all'analisi dei dati con specifico riferimento agli aspetti ambientali • Piano di azione per aggiornamento dei dati • Pubblicazione dati selezionati • Report relativo all'aggiornamento dei dati	RAGGIUNTO	31/12/25	31/12/25
2026				
R1 - Definizione di un piano di monitoraggio informatizzato del riuso delle aree dismesse e per l'individuazione di misure relative all'aggiornamento delle informazioni	Documento tecnico contenente le indicazioni per l'attuazione del monitoraggio del riuso delle aree dismesse e per l'individuazione di misure relative all'aggiornamento delle informazioni	-	31/12/26	-
2027		-		-
R1 - Attivazione di un sistema di monitoraggio del riuso delle aree presenti nella banca dati e di periodico aggiornamento periodico delle informazioni e delle aree presenti nella banca dati	Realizzazione del monitoraggio informatizzato inerente al riuso delle aree presenti nella banca dati, alla segnalazione di eventuali criticità e all'aggiornamento periodico delle informazioni e delle aree presenti nella banca dati		31/12/27	

***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025** specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:...*

Nel 2024 le Province, aderenti all'accordo di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2023, n. 2-7376, hanno definito le priorità per la mappatura delle aree dismesse o libere all'interno del loro territorio, e attivato n. 6 assistenze tecniche a cura del progetto 1000 Esperti. Gli esperti, seguendo le indicazioni delle Province, hanno contattato i Comuni e, con l'aiuto degli uffici tecnici, raccolto informazioni su oltre 1500 siti.

Nel corso del 2025 l'attività degli Esperti ha inoltre riguardato la verifica delle informazioni con sopralluoghi mirati su 55 siti, selezionati sulla base delle indicazioni fornite dal Gruppo di Lavoro.

A fine del 2025 è stata completata la piattaforma della Banca Dati per il Riuso (BDR) con il completamento del Back Office (BO), del Front Office (FO), il caricamento dei dati disponibili e la messa a disposizione dei soggetti interessati (Settori regionali, Province sottoscrittrici dell'accordo, ARPA Piemonte).

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/ direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al risultato R1 A1.1 - Collaudo del back office e del front office	A1600A	01/01/25	01/01/25	30/06/25	30/06/25
In relazione al risultato R1 A1.2 - Messa a disposizione agli utenti della piattaforma	A1600A	01/07/25	01/07/25	31/12/25	15/12/25
In relazione al risultato R2 A2.1 - Costituzione del gruppo di lavoro	A1600A A1900A	01/01/25	01/01/25	31/01/25	31/01/25
In relazione al risultato R2 A2.2 - Analisi dati di parte delle aree già censite da parte delle Strutture competenti in materia	A1600A	01/02/25	01/02/25	31/03/25	31/03/25
In relazione al risultato R2 A2.3 – Predisposizione e pubblicazione di una manifestazione di interesse finalizzata alla mappatura di opportunità insediative in Piemonte	A1900A	01/02/25	01/02/25	31/03/25	31/03/25
In relazione al risultato R2 A2.4 – Riversamento dei dati raccolti attraverso la manifestazione di interesse per finalità produttive nella banca dati	A1900A A1600A	01/04/25	02/11/2025	31/05/25	31/12/2025
In relazione al risultato R2 A2.5 – Individuazione di una selezione di aree censite, non soggette a restrizioni, e pubblicazione on line per le finalità delle Direzioni interessate	A1600A A1900A	01/06/25	02/11/2025	31/07/25	31/12/2025
In relazione al risultato R2 A2.6 - Analisi dati con riferimento alla totalità delle aree presenti nella banca dati	A1600A A1900A	01/06/25	01/06/25	31/12/25	31/12/25
In relazione al risultato R2 A2.7 - Concertazione con i portatori di interesse per la definizione di un piano di azione per aggiornamento e monitoraggio delle informazioni e delle aree nella banca dati dati	A1600A A1900A	01/09/25	01/09/25	31/12/25	15/12/25

Illustrare l'andamento delle singole azioni *evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni*

Le azioni sono state completate. I dati raccolti attraverso la manifestazione di interesse finalizzata al censimento di aree produttive disponibili a fine 2025 sono stati caricati nella BDR e una selezione degli stessi è stata pubblicata sulla vetrina della BDR (https://geoportale.igr.piemonte.it/cms/progetti/banca-dati-riuso).

La Direzione A1900A ha stabilito di prorogare il termine finale per presentare delle istanze di partecipazione alla manifestazione di interesse approvata con D.D. 120/A1912A del 31 marzo 2025 in attuazione della D.G.R. 22-918 del 24 marzo 2025. Dapprima, con D.D. n. 247/A1912A del 18 giugno 2025 il termine di presentazione delle istanze è stato prorogato al 25 settembre 2025 e, successivamente, con D.D. n. 385/A1912A del 19 settembre 2025 è stato ulteriormente prorogato al 23 gennaio 2026. Si precisa che è intervenuta un'ultima proroga al 21 gennaio 2027,

operata con D.D. n. 2/A1912A/2026 dell'8 gennaio 2026. Le proroghe sono state adottate dalla Direzione A19000, al fine favorire la più ampia partecipazione e catalogazione di un numero di aree compatibili e occasioni insediative del Piemonte le più possibile diffuse ed esaustive. Per questo ragione il caricamento dei dati relativi è in continuo aggiornamento sia sul Back Office (BO) che sulla vetrina, con degli scostamenti rispetto alle date inizialmente previste. Il differimento dei termini non ha, ad ogni modo, inciso sulla realizzazione dell'obiettivo.

In relazione al risultato R1 A1.1 - Collaudo del back office e del front office	A1600A	01/01/25	30/06/25	*Raggiunto*

Il collaudo è stato effettuato nei tempi previsti dai tecnici del settore Sistema informativo territoriale e ambientale (SITA) competente in materia, e ha evidenziato alcuni *bug* corretti dal fornitore (CSI-Piemonte).

In relazione al risultato R1 A1.2 - Messa a disposizione agli utenti della piattaforma	A1600A	01/07/25	15/12/25	*Raggiunto*

I colleghi indicati dal Gruppo di Lavoro sono stati abilitati all'accesso al BO in sola lettura. I colleghi del settore A1912A sono abilitati anche in scrittura per poter inserire i siti della manifestazione di interesse da loro gestita. Le Province hanno segnalato i nominativi che sono stati abilitati al BO in lettura sui siti di loro competenza territoriale.

In relazione al risultato R2 A2.1 - Costituzione del gruppo di lavoro	A1600A A1900A	01/01/25	31/01/25	Raggiunto

Con DD 55/A1000A/2025 del 14/02/2025 Istituzione del Gruppo di lavoro interdirezionale "Banca dati aree dismesse e libere" viene istituito lo specifico Gruppo di Lavoro, (a seguito di richiesta formalizzata dal Direttore della Direzione A16000 con nota del 24.01.2025); in attesa dell'adozione della sopra citata determinazione dirigenziale della Direzione della Giunta regionale, per la realizzazione di una banca dati delle aree dismesse o inutilizzate, presenti sul territorio regionale, il gruppo era operativo già a fine gennaio.

Tale atto stabilisce che il Gruppo di lavoro, alla luce della trasversalità della materia, sia composto, in relazione ai diversi ambiti di competenza, dalle seguenti Direzioni e Settori regionali:

- A1600A - Ambiente, Energia e Territorio, con la collaborazione dei Settori:
    - A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale
    - A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale
    - A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale
    - A1603B - Servizi ambientali
- A19000 - Competitività del Sistema regionale, con la collaborazione del Settore:
    - A1912A – Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese.

In relazione al risultato R2 A2.2 - Analisi dati di parte delle aree già censite da parte delle Strutture competenti in materia	A1600A	01/02/25	31/03/25	Raggiunto

È stata condotta un'analisi degli elementi di interesse della Direzione sull'intero campione dei siti censiti, ritenendo tale attività funzionale a orientare le azioni successive.

L'indagine si è focalizzata su aspetti ambientali di competenza della Direzione, oltre che su criteri territoriali, dimensionali e di completezza informativa. Le attività sono state svolte dal personale dello staff, con il supporto delle Strutture interessate. La parte più significativa dell'analisi ha riguardato le competenze del Settore A1603 in materia di contaminazione: è emerso un coinvolgimento limitato dei cosiddetti "siti orfani" (aree di competenza della Pubblica Amministrazione qualora il responsabile non sia stato individuato o non abbia provveduto alla bonifica). Le verifiche del Settore A1603 non hanno rilevato aree incluse nei Siti di Interesse Nazionale (SIN), evidenziando come i siti dismessi siano prevalentemente oggetto di procedimenti di bonifica a carico di soggetti privati. Per consolidare tali informazioni, soprattutto in ambito ambientale, sono stati effettuati sopralluoghi mirati nell'ambito del progetto "1000 Esperti".

Parallelamente, l'esame dei dati di carattere urbanistico e territoriale ha messo in luce una netta prevalenza di aree a destinazione produttiva, che rappresentano circa il 60% della casistica. In merito alla classificazione dei siti (brownfield e greenfield), l'indagine ha evidenziato l'opportunità di procedere con priorità sui brownfield, che costituiscono la parte preponderante delle aree censite. È stata inoltre rilevata la presenza di siti con superfici superiori a 10.000 m², considerati di particolare interesse per il potenziale sviluppo di impianti a fonti rinnovabili.

Sulla scorta di tali risultanze, sono stati definiti i seguenti criteri per i futuri approfondimenti:

- Destinazione urbanistica: prevalenza della destinazione produttiva.
- Stato della bonifica: priorità per le situazioni classificate come "non determinata".
- Superficie territoriale: siti pari o superiori a 10.000 metri quadrati.

In relazione al risultato R2 A2.3 – Predisposizione e pubblicazione di una manifestazione di interesse finalizzata alla mappatura di opportunità insediative in Piemonte	A1900A	01/02/25	31/03/25	*Raggiunto*

La manifestazione di interesse, a carico della Direzione A1900, volta a strutturare un sistema di catalogazione delle opportunità di insediamento presenti in Piemonte, costituite da aree edificabili (greenfield) o immobili esistenti (brownfield) a destinazione d'uso prevalente produttiva, di proprietà pubblica o privata, da destinarsi all'insediamento di nuove attività economiche e promuoversi presso nuovi possibili investitori, approvata con D.D. 120/A1912A del 31 marzo 2025 in attuazione della D.G.R. 22-918 del 24 marzo 2025, è aperta dal 13/05/2025 con scadenza prorogata al 21/01/2027.

In relazione al risultato R2 A2.4 – Riversamento dei dati raccolti attraverso la manifestazione di interesse per finalità produttive nella banca dati	A1900A A1600A	02/11/2025	31/12/2025	*Raggiunto*

I primi dati raccolti attraverso la manifestazione di interesse sono stati inseriti in BDR a seguito dell'istruttoria a cura della Direzione A1900A. Lo scostamento della data di inizio e fine delle attività è correlato alla proroga della manifestazione di interesse di cui al punto A2.3. a cura della Direzione A1900.

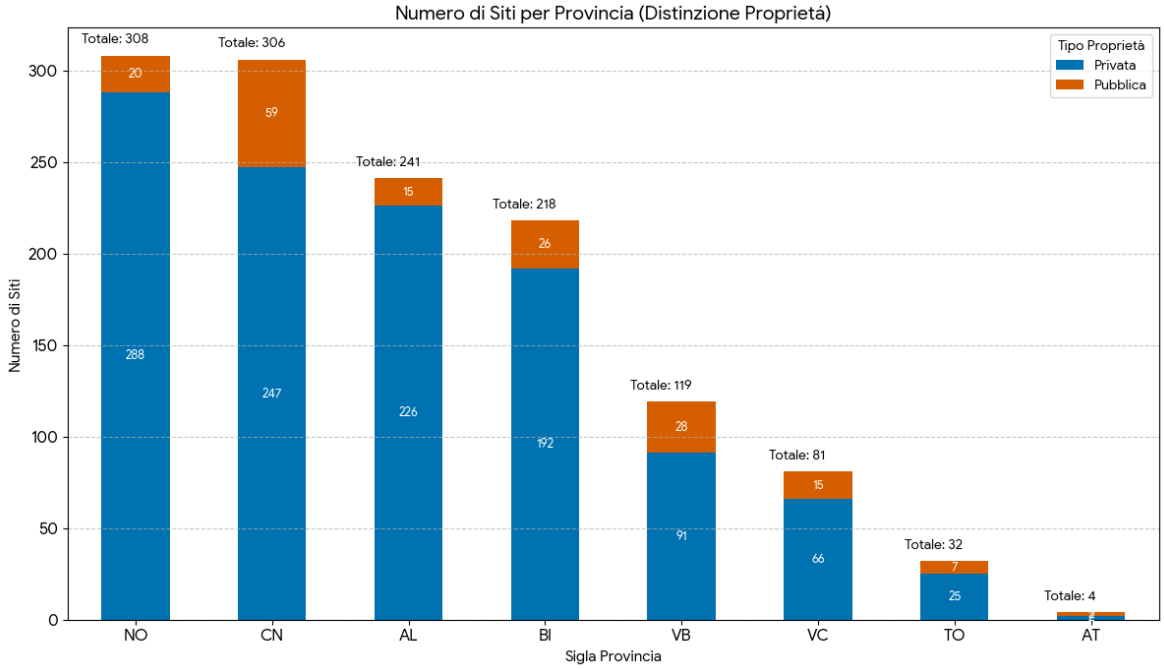
In relazione al risultato R2 A2.5 – Individuazione di una selezione di aree censite, non soggetti a restrizioni, e pubblicazione on line per le finalità delle Direzioni interessate	A1600A A1900A	02/11/2025	31/12/2025	*Raggiunto*

Una prima selezione di dati raccolti attraverso la manifestazione di interesse, già caricati sul Back Office, è stata pubblicata sulla vetrina della BDR alla pagina https://bdriuso.igr.piemonte.it/bdrweb.

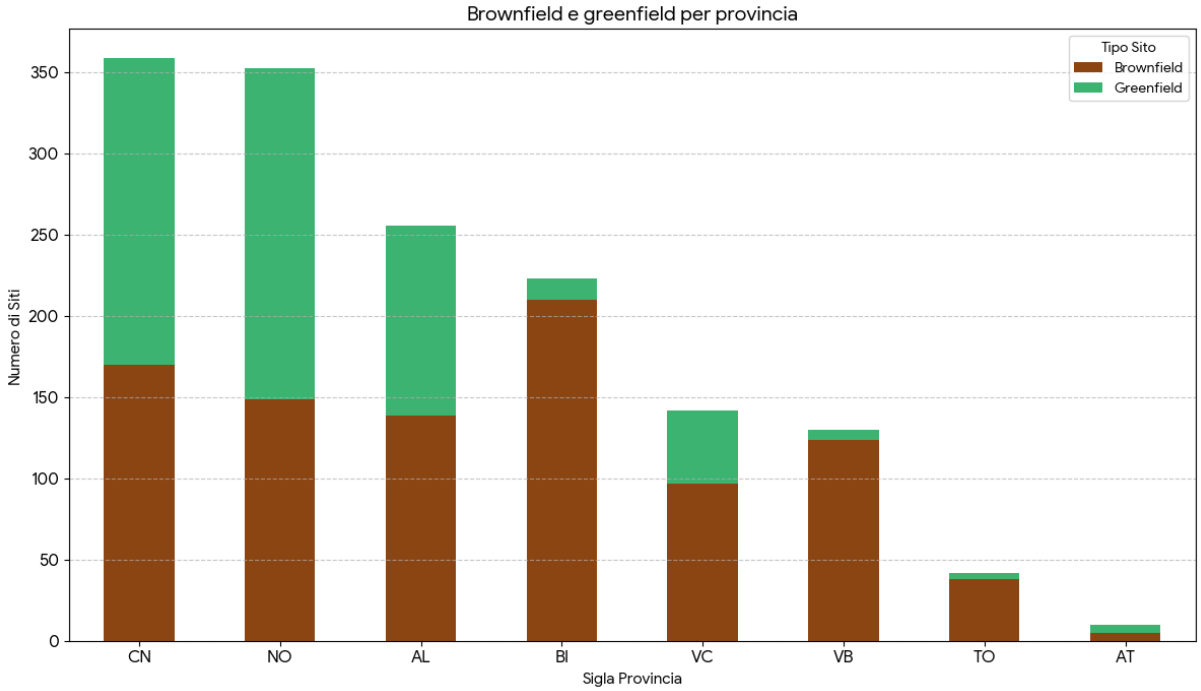
Lo scostamento della data di inizio e fine delle attività è correlato alla proroga della manifestazione di interesse di cui al punto A2.3. a cura della Direzione A1900.

In relazione al risultato R2 A2.6 - Analisi dati con riferimento alla totalità delle aree presenti nella banca dati	A1600A A1900A	01/06/25	31/12/25	*Raggiunto*

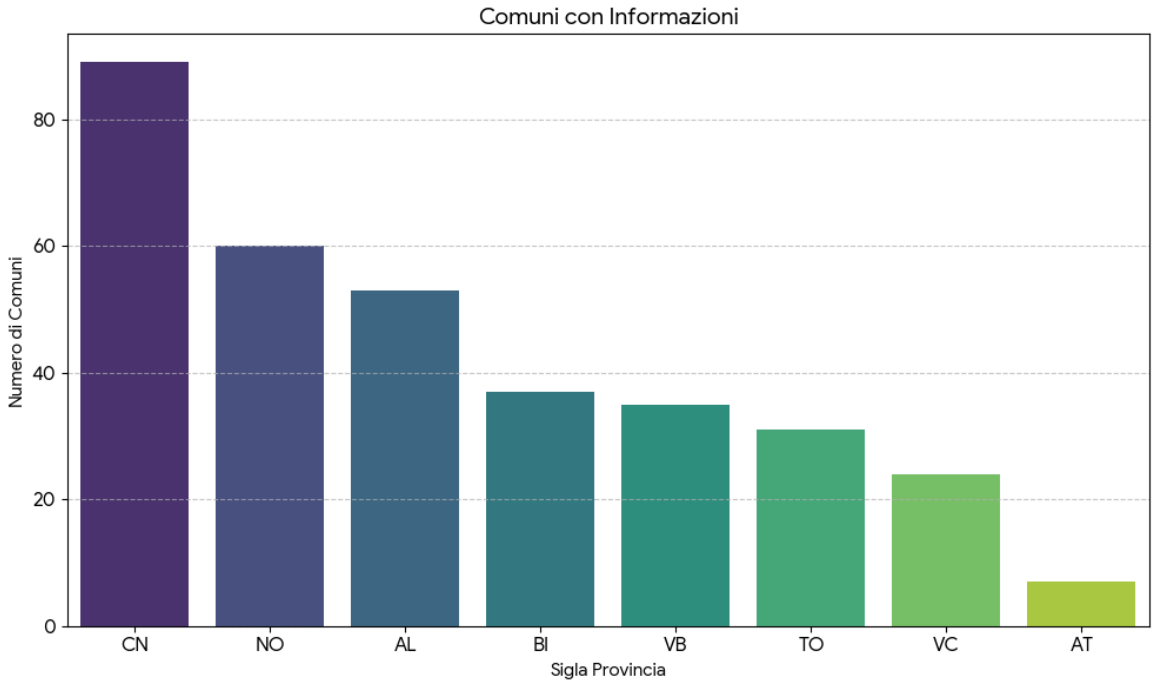
I grafici seguenti illustrano la distribuzione dei siti censiti per Provincia, la loro tipologia, dimensione, proprietà e destinazione urbanistica nonché le informazioni sullo stato di contaminazione e/o bonifica. È importante notare che i dati relativi alla Provincia di Asti e alla Città Metropolitana di Torino — enti che non hanno sottoscritto gli accordi — derivano esclusivamente dalla manifestazione d'interesse del 2022. Inoltre, la distribuzione dei dati potrebbe risultare non omogenea poiché le diverse province hanno adottato criteri di ricerca differenti, privilegiando a seconda dei casi siti di tipo *brownfield* o *greenfield*.



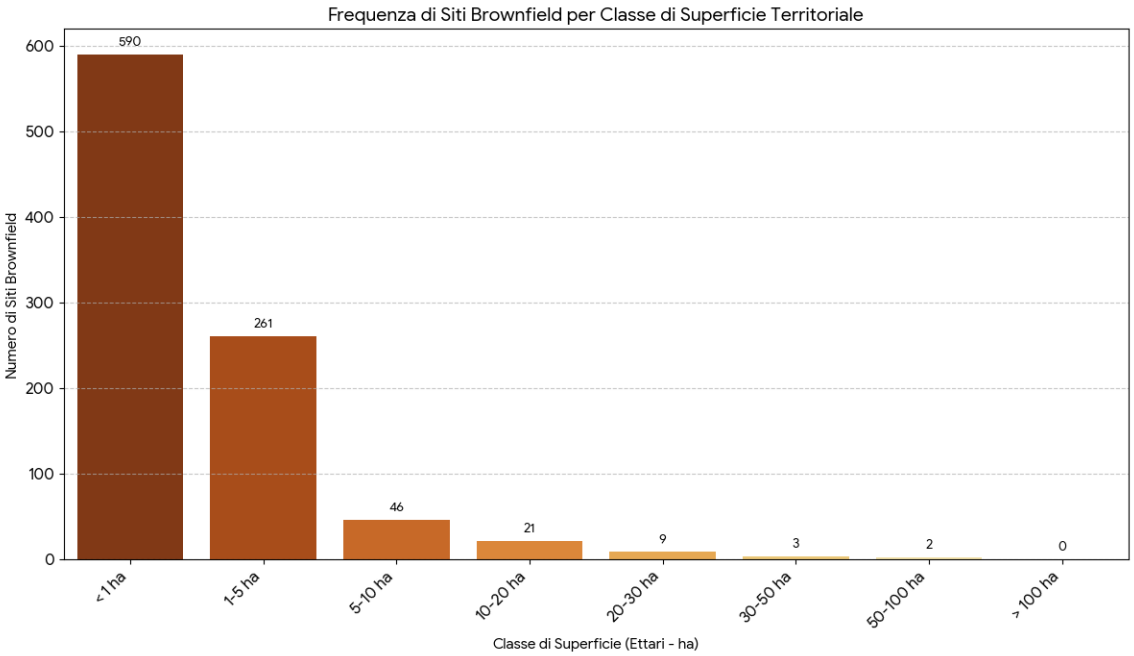
Questo grafico analizza la proprietà dei siti (pubblica vs privata) nelle stesse province piemontesi, rivelando un quadro molto chiaro che delinea una dominanza privata. Infatti, in tutte le province, la proprietà privata prevale nettamente su quella pubblica. Novara (NO) detiene il primato per numero assoluto di siti (308), di cui ben 288 sono privati. Cuneo (CN) con 306 siti totali mostra la quota più alta di proprietà pubblica (59 siti) tra tutte le province analizzate.



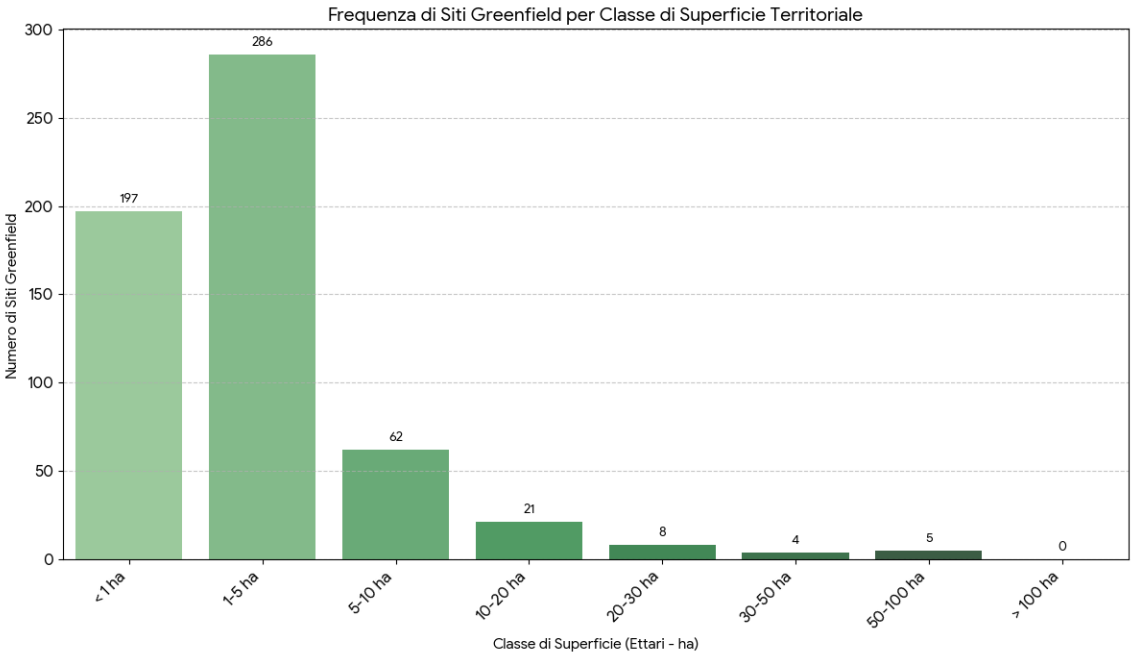
Il grafico a barre sovrapposte illustra la distribuzione dei siti Brownfield e Greenfield in diverse province piemontesi, evidenziando Cuneo (CN) e Novara (NO) come le aree con il maggior numero totale di insediamenti dichiarati. Si nota una netta prevalenza di siti Brownfield (aree industriali dismesse) in quasi tutte le località, con un picco particolarmente marcato nella provincia di Biella (BI).



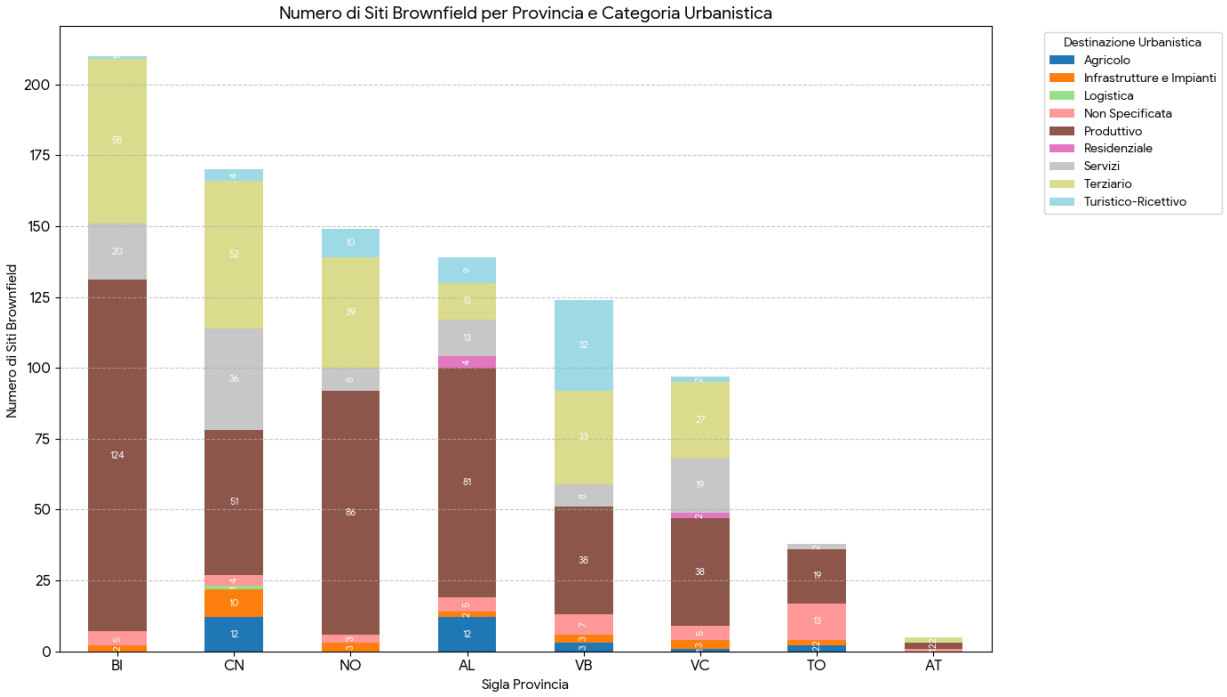
Il grafico a barre colorate indica quanti comuni per ogni provincia hanno fornito dati per l'indagine. La provincia di Cuneo (CN) è quella con la copertura maggiore, contando circa 90 comuni, seguita da Novara (60) e Alessandria (53).



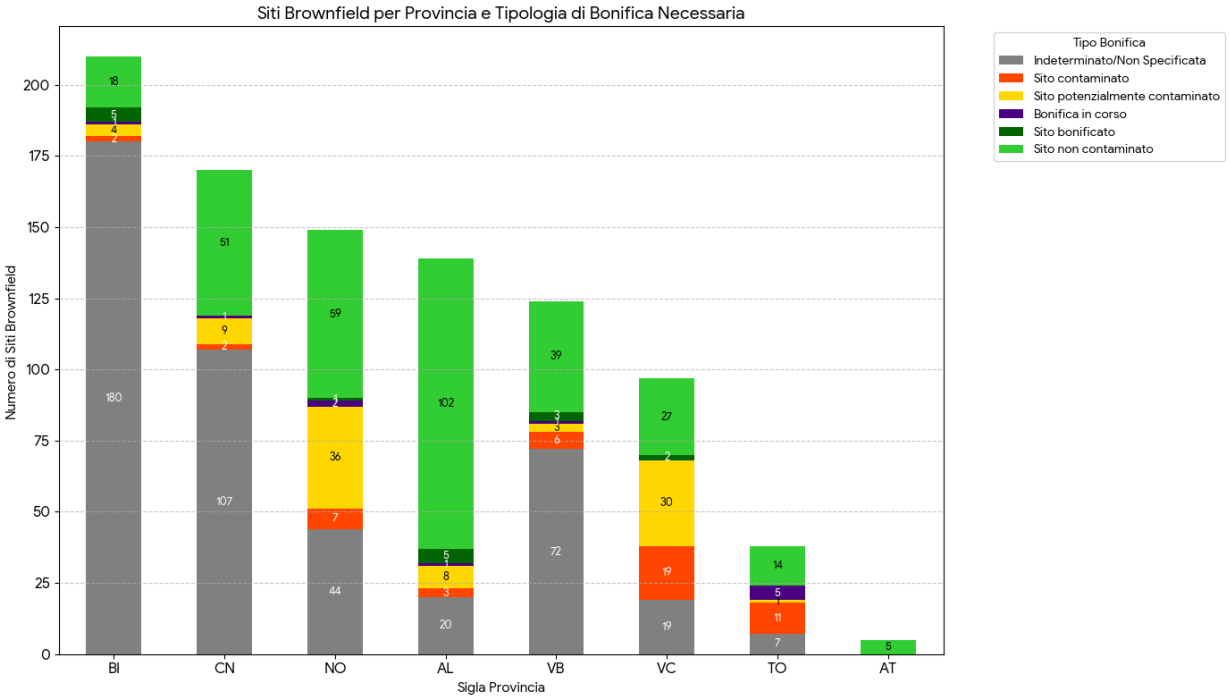
Questo grafico a gradazione di marrone illustra l'estensione dei siti brownfield. La stragrande maggioranza dei siti è di piccole dimensioni: ben 590 siti hanno una superficie inferiore a 1 ha. All'aumentare della dimensione, il numero di siti cala drasticamente, con solo 2 siti censiti tra 50-100 ha e nessuno sopra i 100 ha.



Simile al precedente ma dedicato ai siti Greenfield (in verde), il grafico mostra che la classe più comune non è quella minima, bensì quella tra 1-5 ha con 286 siti. Anche in questo caso, la disponibilità di grandi aree (>50 ha) è estremamente limitata.



Il grafico mostra la destinazione d'uso prevista dai piani regolatori. La categoria Produttivo (marrone scuro) è quella prevalente, specialmente a Biella e Alessandria. Si notano anche quote significative per il Terziario (giallo ocra) e, in province come il Verbano-Cusio-Ossola (VB), una rilevante presenza di siti destinati al Turistico-Ricettivo (azzurro).



Il grafico analizza lo stato stato di contaminazione e/o bonifica. Emerge un dato critico per Biella (BI), dove la maggior parte dei siti (180) è classificata come "Indeterminata/Non Specificata" (grigio). Alessandria (AL) mostra invece la quota più alta di siti già dichiarati "Non contaminati" (102, in verde brillante).

In relazione al risultato R2 A2.7 - Concertazione con i portatori di interesse per la definizione di un piano di azione per aggiornamento e monitoraggio delle informazioni e delle aree nella banca dati dati	A1600A A1900A	01/09/25	15/12/25	Raggiunto

Per garantire la piena operatività della piattaforma e il costante aggiornamento dei dati, si è resa necessaria la definizione di un modello di governance.

A tal fine, sin dall'avvio delle attività nel 2025 è stato attuato un piano d'azione che ha coinvolto i principali portatori d'interesse, in particolare i Comuni e le strutture regionali. Grazie al contributo operativo degli esperti PNRR e alle verifiche sul campo, è stato possibile implementare e aggiornare i dati della Banca Dati Regionale (BDR). Fondamentale è stato anche il coinvolgimento di Arpa Piemonte, la cui collaborazione permetterà, nel corso del 2026, un ulteriore approfondimento di dettaglio sulle informazioni di carattere ambientale.

Confronto Istituzionale e Abilitazioni

Nel mese di ottobre 2025, il Settore Sistema Informativo Territoriale e Ambientale (SITA) ha promosso un confronto con i Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio (A1606, A1607, A1610, A1616, A1622) e della Direzione Competitività (A1912). Durante l'incontro sono stati presentati i risultati del censimento e le funzionalità di Back Office (BO) della piattaforma, raccogliendo suggerimenti migliorativi.

In esito al confronto:

- I referenti indicati sono stati abilitati all'accesso al BO in modalità sola lettura.
- I colleghi del settore A1912A dispongono anche dei permessi di scrittura, per consentire l'inserimento dei siti relativi alla manifestazione d'interesse da loro gestita.

A novembre 2025, il Settore SITA ha esteso il coinvolgimento alle 6 Province, presentando i contenuti della BDR e le statistiche territoriali. I referenti provinciali sono stati abilitati alla consultazione dei siti di rispettiva competenza.

Prospettive Future

Dalla demo del software e dal successivo dibattito è emerso un orientamento condiviso: per mantenere "viva" e aggiornata la BDR è indispensabile il coinvolgimento diretto dei Comuni, in quanto soggetti più prossimi alle dinamiche locali. A tal fine, è stata condivisa la proposta di organizzare delle sessioni informativo-formative dedicate ai Comuni per i primi mesi del 2026

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo. attivazione di sistema di monitoraggio per definire le modalità di utilizzo e sviluppare contromisure alle criticità rilevate

Oltre alle Direzioni Regionali gli stakeholders sono:

- Province e CMTO
- Comuni
- Camere di Commercio
- Associazioni di categoria (Confindustria, ANCE, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc.)
- ARPA

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi **L'impatto sulle risorse regionali in termini finanziari è limitato e deriva dallo sviluppo delle funzionalità della banca dati informatizzata e dal relativo mantenimento e assistenza da parte del fornitore (CSI Piemonte), mentre in termini di risorse umane richiede la**

predisposizione e l'impegno di un apposito gruppo di lavoro che si dedichi prioritariamente alle azioni previste dall'obiettivo.

Il presente obiettivo non ha impatti diretti sull'efficienza dei processi interni della Regione

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Non si evidenziano particolari criticità se non quelle legate al numero ridotto di personale tecnico dedicato all'iniziativa presso le Province e i Comuni.

In questa prima fase, si è scelto di dedicare un tempo superiore al previsto all'analisi di dettaglio e all'approfondimento delle tematiche ambientali, nonché alla gestione della manifestazione di interesse. Queste attività, pur avendo dilatato i tempi tecnici di caricamento e validazione dei dati, sono state ritenuta fondamentali per garantire la massima accuratezza e l'aggiornamento della Banca Dati Regionale (BDR).

Di conseguenza, il coinvolgimento di stakeholder esterni (Confindustria, ANCE, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc.), è stato posticipato a una fase successiva. Tale scelta strategica permetterà di condividere con i portatori di interesse un patrimonio informativo solido, verificato e realmente utile ai fini operativi.

Direzione
Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale
Angelo Robotto

Altre Direzioni partecipanti
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)
Agricoltura e cibo (A1700A)

Obiettivo
A16_7 Valorizzare e recuperare il capitale naturale e i servizi ecosistemici per sostenerne lo sviluppo sostenibile e la resilienza del territorio

Risultato concreto previsto per fine programmazione
Aumentare la resilienza del territorio piemontese, rafforzando la sua componente naturale, per sostenere la mitigazione e l'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici prevenendo le conseguenti catastrofi naturali, superare le fragilità del territorio, garantire la stabilità e la fertilità dei suoli, la sicurezza idrogeologica, la protezione delle infrastrutture, degli insediamenti urbani, industriali e agricoli, il miglioramento dello stato di salute umana e la sicurezza alimentare e il rafforzamento dei servizi ecosistemici necessari per garantire la sopravvivenza e la qualità della vita (servizi di fornitura, di regolazione, culturali e di supporto) attraverso:

- la conoscenza della distribuzione degli habitat sul territorio regionale e del loro stato di conservazione e dei servizi ecosistemici al fine di stabilire e pianificare le misure di tutela e riqualificazione necessari per garantire una riduzione del consumo di suolo e un aumento del livello di connettività ecologica del territorio piemontese;
- la ricognizione e coordinamento delle misure di ripristino degli ecosistemi degradati in tutti gli habitat terrestri, agricoli e urbani, comprendenti zone umide, formazione erbose, foreste, fiumi e laghi secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura nell'interesse delle persone, della biodiversità, del pianeta, del clima e dell'economia;
- la promozione di misure di rafforzamento della biodiversità e delle risorse naturali fondamentali per garantire la resilienza del territorio e la sicurezza alimentare, proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi e dagli impatti dei cambiamenti climatici e delle conseguenti catastrofi naturali.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
<u>PIAO</u>
Strategie di creazione di valore pubblico:

- SVP 3 – PIEMONTE UNICO
- SVP 4 – TERRITORIO SICURO
- SVP 7 – COMPETENZE PER LO SVILUPPO
- SVP 10 – STARE BENE

<u>DEFR</u>
Programma 0905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale
Missione di riferimento: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

<u>Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)</u>
Macro Area Strategica 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori
Priorità strategiche:

- 3A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale
- 3C Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale
- 3D Tutelare le acque e i suoli
- 3E Conservare la biodiversità

Fondi SIE

Programma Regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2021/2027:

Obiettivo specifico

- PRIORITÀ II. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7.AZIONE II.2vii.1 - “Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità''. Primo Bando a sportello.
- PRIORITÀ II - Obiettivo specifico 2.4 - Azione II.2iv.1. “Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti. Interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano collinare e ripariale, finalizzati anche alla resilienza dei territori”.Primo bando sportello.
- PRIORITÀ II. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.4. AZIONE II.2iv.1- “Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti. Interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano collinare e ripariale, finalizzati anche alla resilienza dei territori”.
- PRIORITÀ II. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.4. AZIONE II.2iv.3 - “Forestazione urbana“.
- PRIORITÀ II. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7.AZIONE II.2vii.2 - “Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi - Corona Verde''.
- PRIORITÀ II. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7.AZIONE II.2vii.2 - “Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi nel territorio regionale esclusa la Corona Verde''.

Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2021-27 l'Intervento SRD04 - sotto intervento denominato "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" finalizzato a sostenere investimenti in attuazione del "Quadro di azioni prioritarie per la Rete Natura 2000 (PAF) 2021-2027" per l'efficace gestione degli habitat e delle specie tutelati dalla Rete Natura 2000.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni)**:***

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
R1 – Individuazione degli strumenti e delle informazioni funzionali alla definizione delle azioni da attuare a livello regionale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura	Ricognizione delle informazioni di base presenti a livello regionale (Base dati; Strumenti vigenti (Piani, programmi, ecc.); Misure di ripristino e di non deterioramento già adottate; risorse disponibili (fondi regionali, nazionali, europei); raccordi con altri comparti)	Raggiunto	31/12/25	31/12/25
R2 – Strutturazione e sviluppo del quadro delle conoscenze disponibili e di quelle necessarie in riferimento agli habitat naturali per definire gli ambiti territoriali preferenziali sui quali applicare le misure di tutela e riqualificazione.	Redazione documento relativo al quadro di conoscenze disponibili e di quelle necessarie in riferimento agli habitat naturali	Raggiunto	31/12/25	31/12/25
2026				
R1 – Strutturazione e sviluppo del quadro delle conoscenze disponibili e di quelle necessarie in riferimento agli ecosistemi forestali ed alla connettività naturale dei fiumi per definire gli ambiti territoriali preferenziali sui quali applicare le misure di tutela e riqualificazione.	Redazione documento relativo al quadro di conoscenze disponibili e di quelle necessarie in riferimento agli ecosistemi forestali ed alla connettività naturale dei fiumi	-	31/12/26	-
R2 - Acquisizione delle informazioni disponibili e avvio dei monitoraggi sulla distribuzione degli	Affidamento incarichi per monitoraggio sul territorio e strutturazione banche dati e cartografie	-	31/12/26	-

Risultati	Indicatori/target (proposta)	Indicatori/ target (risultato)	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
habitat e delle Aree Prioritarie per la biodiversità sul territorio piemontese.	tematiche.			
R3 - Realizzazione di azioni concrete sul territorio.	Report relativo agli interventi di tutela e recupero di habitat finanziati e realizzati.		31/12/26	
2027		**-**		**-**
R1 – Prosecuzione della realizzazione delle attività di conservazione e ripristino programmate.	Report riguardo lo stato di avanzamento azioni realizzate	**-**	31/12/27	**-**

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Premessa

Questo obiettivo è fortemente legato all'approvazione del Regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura.

In seguito all'approvazione del Regolamento infatti, nell'ambito della Direzione Ambiente, Energia e Territorio (A1600A), nel corso di alcuni incontri (5/9/2024 e 29/1/2025) a cui hanno partecipato i settori A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque, A1610C - Pianificazione regionale per il governo del territorio, A1614A - Foreste, A1615A, si è evidenziata la necessità di arrivare a un quadro conoscitivo approfondito della distribuzione degli habitat sul territorio piemontese in modo da colmare le lacune conoscitive e identificare le aree che necessitano maggior tutela e/o gli ambiti su cui far ricadere gli interventi di recupero previsti dalla Nature Restoration Law. A questo fine si è previsto di arrivare a capire dove sono distribuiti gli habitat e, di conseguenza, comprendere dove sono le aree con maggior ricchezza di specie, il loro stato di conservazione e l'identificazione dei principali fattori di pressione per definire politiche di tutela e salvaguardia efficaci ed eventuali misure di recupero e ripristino.

Parallelamente sono state individuate delle prime linee di intervento su ambiti sui quali la Direzione è già in possesso di informazioni riguardo la necessità di svolgere interventi di recupero.

Si tratta di:

- Interventi di riqualificazione fluviale (Torrente Chisone)

- interventi di riqualificazione forestale (Parchi Reali, Val Sessera e Baraggia biellese)

Per questi primi interventi di riqualificazione si è definito a livello intersettoriale di presentare domanda nell'ambito dei finanziamenti previsti dalla Programmazione dai Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC per i ripristini) del MASE. Per quanto riguarda l'intervento sul Chisone, è stata coinvolta anche la Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A) per quanto riguarda le problematiche di natura idraulica e il Piano di Gestione dei sedimenti.

Inoltre si è lavorato attivamente per la realizzazione di interventi di recupero e ripristino di habitat nell'ambito dei Bandi FESR gestiti dal Settore Biodiversità e Aree Naturali e dal Settore Risorse Idriche. Sono stati pubblicati bandi per circa 60 milioni di Euro destinati a Enti di Gestione delle Aree Protette, Comuni, Provincie e Comunità montane. Nel corso del 2025 gran parte di questi bandi sono stati chiusi e sono stati destinati i fondi per la realizzazione concreta delle attività.

In particolare si tratta dei bandi :

1. Azione II.2iv.1: "Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti" (IDROGEO PARCHI)

2. Azione II.2iv.5: "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico" (TERRITORI FLUVIALI)

3. Azione II.2iv.3: "Forestazione urbana" (FORESTAZIONE URBANA)

4. Azione II.2vii.1:"Implementazione della biodiversità sul territorio della Regione Piemonte" (BIODIVERSITA')

5. Azione II.2vii.2: "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi – Corona Verde" e "Extra – Corona Verde" (INFRASTRUTTURE VERDI)

6. Azione II.2vii.2: "Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità" (INFRASTRUTTURE BLU)

Risultato R1

Il risultato R1 (Individuazione degli strumenti e delle informazioni funzionali alla definizione delle azioni da attuare a livello regionale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura) per il 2025 è stato raggiunto (Individuazione degli strumenti e delle informazioni funzionali alla definizione delle azioni da attuare a livello regionale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura), mediante la realizzazione delle seguenti attività.

Per quanto riguarda la rete ecologica regionale sono state svolte le seguenti attività: è stata aggiornata e approfondita la metodologia regionale per l'individuazione delle Aree di Valore Ecologico e la Carta della Connettività e sono stati messi a disposizione sul geoportale regionale i dati a scala 1:10.000 per ogni provincia.

Inoltre sono stati condotti, nell'ambito del Progetto Life NatConnect2030, gli approfondimenti sulle Provincie di Alessandria, Biella e Vercelli, con l'organizzazione di "Tavoli degli esperti" per l'individuazione cartografica delle Aree Prioritarie per la biodiversità per ogni provincia. Sono stati coinvolti più di 100 esperti in 6 tavoli tematici provinciali (vegetazione, entomologia, cenosi acquatiche, erpetologia, ornitologia e teriologia); gli esperti coinvolti avevano competenze specifiche sui taxa dei singoli tavoli e hanno accettato di mettere in condivisione le loro conoscenze e banche dati relative al territorio indagato. Sono state realizzate le cartografie tematiche per ogni tematismo per ogni territorio provinciale.

Inoltre sono stati condotti, nell'ambito del Progetto Life NatConnect2030, gli approfondimenti sulle Provincie di Alessandria, Biella e Vercelli, con l'organizzazione di "Tavoli degli esperti" per l'individuazione cartografica delle Aree Prioritarie per la biodiversità per ogni provincia. Sono stati coinvolti più di 100 esperti in 6 tavoli tematici provinciali (vegetazione, entomologia, cenosi acquatiche, erpetologia, ornitologia e teriologia); gli esperti coinvolti avevano competenze specifiche sui taxa dei singoli tavoli e hanno accettato di mettere in condivisione le loro conoscenze e banche dati relative al territorio indagato. Sono state realizzate le cartografie tematiche per ogni tematismo per ogni territorio provinciale.

Al fine di completare questo quadro conoscitivo su tutto il territorio piemontese, sono stati svolti alcuni incontri con Fondazione Compagnia San Paolo, Fondazione CARIPLO e con la LIPU per verificare la possibilità di trovare delle risorse finanziarie per colmare il deficit di conoscenze sulla distribuzione degli habitat, il loro stato di conservazione e il disegno di rete ecologica, completando il lavoro sopra descritto sui due territori provinciali rimanenti sul territorio regionale: Provincia di Asti e di Torino. In seguito a questi incontri è stato redatto il Progetto "Massimo Impatto" che è stato presentato il 30/9/2025 presso la sede della Fondazione San Paolo a Torino, a tutte le provincie piemontesi e alle fondazioni bancarie provinciali piemontesi. Tra gli obiettivi del progetto, oltre a quanto sopra descritto, si intende armonizzare il disegno di rete ecologica con gli strumenti di pianificazione territoriali provinciali e con i disegni di rete ecologica definiti nelle regioni confinanti: Valle d'Aosta e Lombardia.

Fondazione CARIPLO ha comunicato che il progetto "Massimo Impatto" è stato finanziato dalla Fondazione stessa, Fondazione San Paolo, Fondazione CRT di Torino e con un contributo di Regione Lombardia. Le attività del progetto sono iniziate nei primi mesi del 2026 e proseguiranno per tre anni.

Tra le diverse attività che il Settore Biodiversità e aree naturali svolge con il Dipartimento Rischi naturali e ambientali SS Valutazioni ambientali integrate di Arpa Piemonte, è previsto anche l'aggiornamento della Banca Dati Zone Umide (BDZU) realizzata nel 2010 a seguito della DGR n. 64-11892 del 28/7/09 "Censimento della rete di aree umide presenti in Piemonte". La DGR individuava la Direzione Agricoltura e la Direzione Ambiente di Regione Piemonte, con la collaborazione di Arpa Piemonte, quali strutture incaricate di coordinare e organizzare la redazione di un censimento delle zone umide sulla base della raccolta dei dati già presenti e disponibili per il territorio piemontese.

Nel 2025 l'aggiornamento ha riguardato:

- l'elemento puntuale classificato come "Risorgive e fontanili"
- l'elemento poligonale classificato come "Torbiere"

Il dato aggiornato è disponibile sul Geoportale di Arpa Piemonte tramite il Viewer al seguente indirizzo: https://webgis.arpa.piemonte.it/Viewer/?config=zone_umide.json ed è scaricabile in formato zip al seguente indirizzo: https://webgis.arpa.piemonte.it/w-metadoc/Download/zone_umide.zip.

Risorgive e fontanili

I dati sono prevalentemente il risultato della revisione mediante fotointerpretazione di quanto precedentemente pubblicato per il territorio regionale, ad eccezione di alcune aree in cui, grazie al contributo di diversi progetti sito specifici, sono stati raccolti elementi di maggior dettaglio che, a valle della validazione, sono confluiti nella BDZU (tra questi gli esiti del progetto WETNET – Coordinated management and networking of Mediterranean wetlands per il basso vercellese e l'attività relativa all'individuazione degli elementi delle Rete Ecologica Regionale). I dati sono inoltre stati imple-

mentati con i contributi forniti da Città Metropolitana di Torino e dall'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia (AIOS) per i territori di competenza.

Torbiere

I dati, aggiornati al 2025, derivano prevalentemente dal contributo degli Enti di Gestione delle Aree Protette citati nella fonte del dato. I poligoni inseriti, in caso l'informazione fosse disponibile, sono stati inoltre classificati secondo la codifica Natura 2000 relativa agli habitat di torbiera. A questo contributo si aggiunge la collaborazione dell'Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, che, grazie ad attività di Citizen Science e alla condivisione di dati raccolti nell'ambito di tesi di laurea magistrale e di dottorato, ha fornito nuove segnalazioni non ancora presenti in banca dati. Informazioni aggiuntive sono inoltre pervenute da esperti e professionisti del settore. Tutti gli elementi forniti sono stati validati mediante fotointerpretazione di immagini satellitari e fotografie aeree e successivamente integrati nella BDZU.

L'aggiornamento su queste due tipologie di zone umide rappresenta un buon passo in avanti riguardo la presenza di habitat di interesse conservazionistico sul territorio piemontese e sul loro stato di conservazione e quindi su potenziali interventi di ripristino ecologico.

Risultato R2

Per quanto riguarda il risultato R2 (Strutturazione e sviluppo del quadro delle conoscenze disponibili e di quelle necessarie in riferimento agli habitat naturali per definire gli ambiti territoriali preferenziali sui quali applicare le misure di tutela e riqualificazione) è stata svolta una ricognizione delle informazioni di base presenti a livello regionale e si è definito lo stato delle conoscenze e delle modalità di gestione/trattamento della raccolta e archiviazione dei dati:

- Raccolta dati:

I dati provengono principalmente dai rilievi svolti dagli Enti di Gestione delle Aree Protette (monitoraggi pianificati e segnalazioni) e, in minor misura, da segnalazioni private (es. iNaturalist), AVES Piemonte (in dismissione) e dal progetto BatEchoNet - monitoraggio chirotteri (Università Piemonte Orientale).

- Validazione dati:

I dati raccolti sono sottoposti a un sistema di validazione svolto principalmente da IPLA (fauna e flora); il GPSO (Gruppo Piemontese Studi Ornitologici) si occupa dei dati di avifauna e l'Università del Piemonte Orientale dei dati sui chirotteri.

- Aggregazione dati:

IPLA e CSI si occupano di aggregare e assemblare le diverse banche dati e di metterle a disposizione (con limitazioni in base alla Deontologia) su SCA (Sistema delle conoscenza ambientali) e sul Cruscotto conoscenza patrimonio naturale.

E' inoltre proseguito l'aggiornamento del layer del Geoportale con tutte le carte degli habitat redatte con gli ultimi Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 e, per quanto riguarda la rete ecologica regionale, è stata aggiornata e approfondita la metodologia regionale per l'individuazione delle Aree di Valore Ecologico e la Carta della Connettività e sono stati messi a disposizione sul geoportale regionale i dati a scala 1:10.000 per ogni provincia.

Inoltre nell'ambito del Progetto Life NatConnect2030 (Task 9.2 Monitoraggio e aggiornamento dei PAF) è previsto un sistema di rendicontazione dei Fondi Complementari: si tratta di tutti quei Fondi che vengono attivati a livello regionale per la realizzazione delle azioni previste dal Quadro delle Azioni Prioritarie, PAF (Prioritised Action Framework). Il PAF è un documento di pianificazione pluriennale che individua le priorità d'intervento per la Rete Natura 2000 e le azioni da realizzare per raggiungere tali priorità. Definisce anche i fabbisogni finanziari per la realizzazione delle azioni nel periodo di programmazione coperto e, per ogni azione, le fonti di finanziamento da attivare per realizzarle. La legislazione italiana attribuisce alle Regioni e Province autonome la responsabilità di redigere e implementare i PAF sul proprio territorio. Ciascuna Regione e Provincia che partecipa al progetto LIFE SNAP NatConnect 2030 (Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte, Trento, e Veneto), ha definito il proprio PAF per il periodo finanziario 2021-2027, seguendo il format proposto dalla Commissione Europea. Il progetto LIFE SNAP NatConnect 2030 intende implementare le misure di conservazione dei 5 PAF ritenute più urgenti e strategiche. A tal fine, NatConnect 2030 include sia azioni che verranno realizzate con risorse LIFE di progetto sia azioni che verranno realizzate attraverso risorse complementari al progetto provenienti da fondi europei, nazionali e regionali.

A questo fine, a livello piemontese, sono stati coinvolti dal Settore Biodiversità e aree naturali i Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio (Settore Foreste e Settore Tutela e uso sostenibile delle acque) e della Direzione Agricoltura e Cibo (Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese) ed è stato costituito un Comitato Fondi Complementari. Obiettivo del Comitato e di censire e co-

ordinare tutti i Fondi che contribuiscono alla realizzazione del PAF e di organizzarli nell'ambito di una banca dati con georeferenziazione delle attività svolte.

Nel corso del primo incontro del Comitato svolto il 18/11/2025, sono stati forniti dettagli riguardo il Progetto LIFE, sul PAF e sui Fondi Complementari e sono stati ipotizzati quali programmi e Fondi considerare. Nel corso della discussione è emersa la necessità di approfondire la presenza di Fondi regionali che potrebbero essere collegati al LIFE e che non erano ancora stati considerati:

- Fondi FOSMIT (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane)

- Fondi FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, per la Pesca e l'Acquacoltura – verrà contattata la Dirigente Berto)

E' stata analizzata la tabella di rendicontazione proposta dal LIFE, sono state apportate alcune modifiche ed è stata analizzata la significatività e le criticità di compilazione, soprattutto per quello che riguarda la georeferenziazione del dato, la correlazione dei fondi complementari con le azioni previste dal PAF e la sovrapposizione o meno con Siti della Rete Natura 2000.

Si è quindi concordato di concentrarsi al momento sui Fondi più significativi che riguardano le azioni previste dal PAF, per i quali non è troppo complesso reperire dati riguardo la loro entità e georeferenziazione e sovrapposizione con i siti della Rete Natura 2000.

Si è quindi concordato di provare ad iniziare a compilare la tabella proposta in modo da verificare eventuali criticità nella compilazione e possibili soluzioni riguardo alle informazioni richieste. In sintesi, verranno considerati i seguenti Fondi: FEASR- Agroambiente: gestione pascoli, prevenzione danni lupo, gestione risaie, interventi non produttivi, formazione operatori agricoli/forestali.- Foreste: Indennità SRD12 (da verificare), Pianificazione forestale e RN2000, Fosmit (da verificare). FESR- Territori Fluviali- Biodiversità- Infrastrutture Verdi- Infrastrutture Blu- Idrogeo- Forestazione urbanaAltri Fondi:- FSC, Fondi legati alla NRL- Bando Acque Vive Risorse Idriche- Progetti europei: LIFE CLIMAXPO, INTERREG RESILIENT TREES, altri….- Fondi PNRR Rinaturazione PO (AdBPO/AIPO).

Tutte queste attività saranno particolarmente utili per avere un quadro delle risorse messe in campo per la tutela della biodiversità e per capire dove sono distribuite sul territorio regionale in modo da ottimizzare gli investimenti per la *Restoration Law*.

Conclusioni

L'insieme delle attività svolte e dei risultati raggiunti sono fondamentali per l'individuazione delle aree che necessitano azioni di tutela (rifugi climatici, habitat rari e di interesse), recupero e ripristino ecologico (varchi ecologici, aree degradate, habitat in sofferenza) da inserire tra gli interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Nature Restoration Law.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al risultato R1 A1 – Ricerca e ricognizione degli elementi conoscitivi di base presenti a livello regionale fondanti una strategia regionale per il ripristino della natura	A1600A A1700A A1800A	01/01/2025	01/01/2025	31/12/25	31/12/25
In relazione al risultato R2 A2 - Ricerca e studio delle conoscenze disponibili e di quelle necessarie in riferimento agli habitat naturali.	A1600A A1700A A1800A	01/01/2025	01/01/2025	31/12/25	31/12/25

Illustrare l'andamento delle singole azioni*, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni*

Le azioni svolte per arrivare ad un quadro conoscitivo approfondito della biodiversità sul territorio regionale è risultato di una certa complessità, in quanto al momento la raccolta, validazione, elaborazione e organizzazione delle banche dati naturalistiche esistenti presenta ancora un certo grado di diversificazione: su alcuni tematismi specifici (fauna/flora/avifauna/specie in Direttiva/Specie invasive) sono state infatti sviluppate banche dati diverse, con soggetti gestori diversi (Enti di Gestione Aree protette, GPSO, IPLA, Settore regionale….) e applicativi per smartphone per la raccolta dati

sul campo (ad es. INaturalist). Tutto ciò determina una grossa variabilità che si ripercuote sulle banche dati disponibili. Pertanto, in base alla ricognizione svolta, sono stati ipotizzati dei percorsi di ottimizzazione delle banche dati e dei supporti cartografici in modo da sviluppare un sistema di raccolta dati sulla distribuzione della biodiversità speditiva, coordinata ed efficace. L'obiettivo è di arrivare a capire dove sono distribuiti gli habitat e, di conseguenza, comprendere dove sono le aree con maggior ricchezza di specie, il loro stato di conservazione e l'identificazione dei principali fattori di pressione per definire politiche di tutela e salvaguardia efficaci ed eventuali misure di recupero e ripristino nell'ambito della Restoration Law.

Anche la raccolta delle informazioni riguardo i Fondi Complementari che concorrono all'attuazione del PAF presenta alcune difficoltà, in quanto la variabilità delle fonti dei dati è significativa e spesso riguarda programmi e risorse finanziarie piuttosto diversificate, non sempre legate direttamente alla tutela e ripristino della biodiversità. Al momento la Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A) è stata coinvolta limitatamente al Progetto di recupero del Torrente Chisone, ma nel 2026 è previsto un maggiore coinvolgimento di questa Direzione nelle attività di pianificazione degli interventi.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Oltre alle Direzioni Regionali ed ai Settori della Direzione Ambiente, energia e territorio, in particolare A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque, A1610C - Pianificazione regionale per il governo del territorio, A1614A - Foreste, A1615A - Sviluppo della montagna, gli stakeholders sono:

- Amministratori pubblici e personale tecnico delle provincie e dei comuni
- Esperti locali sulla biodiversità da coinvolgere nei tavoli degli esperti per l'individuazione delle Aree Prioritarie per la Biodiversità (Metodo expert based)
- Tecnici professionisti coinvolti nella definizione degli strumenti di pianificazione territoriale
- Enti di gestione di Aree Protette
- Associazioni di categoria (agricoltura, edilizia, ecc.)
- Associazioni ambientaliste
- Enti di ricerca (Università, Musei di Storia Naturale, ecc.)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le iniziative programmate si inquadrano nell'ambito della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e hanno un impatto territorialmente ed economicamente esteso all'intero territorio regionale, con forti ricadute di carattere economico, sociale e ambientale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:

- necessità di reperire risorse finanziarie per colmare la mancanza di conoscenze sulla distribuzione degli habitat e delle specie sul territorio regionale e per la gestione del piano di interventi previsti;
- necessità di rapportarsi con una molteplicità di sistemi di conoscenza settoriali;
- necessità di prevedere ricadute nel sistema della pianificazione territoriale regionale.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale

Angelo Robotto

Altre Direzioni partecipanti

Agricoltura e Cibo (A1700A)
Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)
Competitività del Sistema regionale (A19000)

Obiettivo

A16_4 Favorire la transizione energetica del Piemonte (2024-2026)

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Dotare la Regione di strumenti per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica nel quadro del Green Deal europeo e del Repower EU anche attraverso l'individuazione delle aree idonee per l'installazione degli impianti FER, il finanziamento per gli interventi di riqualificazione energetica e di promozione delle rinnovabili per gli enti pubblici e le imprese.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico:

- SVP 1 - SMART LAND
- SVP 2 – SMART CITIES
- SVP 5 – FUTURE LAB
- SVP 6 – RETI COLLABORATIVE

DEFR 2024-2026

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche.

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro-area strategica 2: Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Priorità strategiche:

- 2.A Promuovere le misure di efficienza energetica;
- 2.B Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale.

Fondi SIE

Programma Regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2021/2027:

- Obiettivo specifico RSO 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- Obiettivo specifico RSO 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;

- Obiettivo specifico RSO 2.3Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni)**:***

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
R1 – Prosecuzione della predisposizione della legge regionale sulle aree idonee e inidonee per gli impianti a fonte rinnovabile (FER) e a avvio della predisposizione degli strumenti di pianificazione conseguenti	Consegna alla Giunta della Relazione sull'avanzamento delle attività di predisposizione del disegno di legge e di redazione degli strumenti di pianificazione	Consegna all'Assessorato di ddl e relazione tecnico finanziaria (aree idonee) ---------- Avvio VAS del Piano regionale di individuazione delle zone di accelerazione: DGR n. 34-2071	31/12/2025	30/04/2025 ---------- 22.12.2025
R2 – Avvio del sistema di monitoraggio per la mappatura degli impianti autorizzati e di quelli realizzati	Report dei risultati del monitoraggio	Report dei risultati del monitoraggio	31/12/2025	31/12/2025
2026				
R1 – Definizione di misure incentivanti per il raggiungimento degli obiettivi sulle FER	Predisposizione bandi	-	31/12/2026	-
R2 - Monitoraggio dell'attuazione della legge	Relazione di verifica obiettivi di burden sharing e pubblicazione nel geoportale dei risultati	-	31/12/2026	-
R3 – Conclusione della stesura del piano	Consegna della bozza di piano stralcio alla Giunta Regionale		31/12/2026	

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Le attività poste in atto durante l'anno hanno conseguito i risultati che erano stati definiti in sede di predisposizione dell'obiettivo e della sua ricalibratura a metà anno, resasi necessaria in funzione del contesto normativo nazionale che si è modificato. In conseguenza delle novità introdotte dalla normativa nel corso dell'anno e di quanto ancora in fieri, le integrazioni alla definizione iniziale sono state comunque gestite e hanno portato al raggiungimento di tutti i risultati stabiliti.

Il risultato R1 per il 2025 è stato raggiunto, poiché è stato predisposto il disegno di legge in materia di aree idonee per gli impianti a fonte rinnovabile e si è dato avvio alla procedura di VAS del Piano delle aree di accelerazione terrestre. Nonostante le continue modifiche nella normativa nazionale, come evidenziato nelle sezioni successive, si è dato corso agli adempimenti previsti in capo alla Regione, avviando un processo che troverà compimento nel corso del 2026.

Riguardo il monitoraggio degli impianti sul territorio piemontese (Risultato R2), si sono forniti i dati necessari al GSE per l'implementazione della piattaforma nazionale e si è verificato l'andamento delle richieste di connessione e degli impianti in esercizio grazie ad un accordo con Terna, anche con l'obiettivo di monitorare I carichi di lavoro delle diverse province.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al risultato R1 A1 - Costituzione del gruppo di lavoro per la redazione degli strumenti di pianificazione delle FER	A1600A	01/03/2025	01/03/2025	31/05/2025	24/03/2025
In relazione al risultato R1 A2 Definizione della struttura dello strumento di pianificazione delle FER e del Rapporto Ambientale	A1600A A1700A A1800A A1900A Arpa Piemonte	01/07/2025	01/07/2025	31/10/2025	16/09/2025
In relazione al risultato R1 A3 Prosecuzione della predisposizione della legge regionale e ---------- Avvio della stesura dello strumento di pianificazione delle FER, condivisione con le Direzioni coinvolte e consegna alla Giunta Regionale della Relazione di avanzamento	A1600A A1700A A1800A A1900A Arpa Piemonte	01/11/2025	01/03/2025 ---------- 01/09/2025	31/12/2025	30/04/2025 ---------- 22.12.2025
In relazione al risultato R2 A4 – Predisposizione del sistema di raccolta dei dati regionali (pianificazione) e loro fornitura alla Piattaforma Nazionale aree idonee	A1600A	01/01/2025	01/01/2025	30/06/2025	26/05/2025
In relazione al risultato R2 A5 - Predisposizione del sistema di raccolta dei dati provinciali (autorizzazioni) e loro fornitura alla Piattaforma Nazionale aree idonee	A1600A	01/01/2025	01/01/2025	30/10/2025	30/10/2025
In relazione al risultato R2 A6 – Predisposizione report per il monitoraggio degli impianti autorizzati e realizzati	A1600A	01/11/2025	01/11/2025	31/12/2025	31/12/2025

Illustrare l'andamento delle singole azioni *evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni*

RISULTATO 2025: R1 - Prosecuzione della predisposizione della legge regionale sulle aree idonee e inidonee per gli impianti a fonte rinnovabile (FER) e a avvio della predisposizione degli strumenti di pianificazione conseguenti
INDICATORE: Consegna alla Giunta della Relazione sull'avanzamento delle attività di predisposizione del disegno di legge e di redazione degli strumenti di pianificazione **TARGET: 31.12.2025**

Di seguito il dettaglio del piano di azione realizzato:

In relazione al risultato R1 A1 - Costituzione del gruppo di lavoro per la redazione degli strumenti di pianificazione delle FER	Direzione A1600A	01/03/2025	31/05/2024	*Raggiunto (24/03/2025)*

Con DD n. 21 del 20/01/2021 era stato istituito il Gruppo di lavoro interdirezionale "FER-Aree idonee" per l'elaborazione di una proposta tecnica per l'individuazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti di generazione elettrica da fonti energetiche rinnovabili, in attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). Nel 2024, in vista della presunta imminente approvazione del Decreto citato, si è provveduto a riattivare il Gruppo di lavoro, tramite una richiesta trasmessa a tutti i Settori e Direzioni regionali interessate, al fine di produrre un

aggiornamento dei rappresentanti degli stessi in seno al medesimo. Il gruppo di lavoro ha proseguito le sue attività nei primi mesi del 2025, fino alla predisposizione condivisa del ddl sulle aree idonee (vedi attività A3).

Parallelamente, a marzo 2025 è stato costituito informalmente internamente alla Direzione un "gruppo di lavoro ristretto di pianificazione" con il Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio e il Settore Sistema Informativo Territoriale, con l'obiettivo di dare attuazione agli adempimenti in materia di Pianificazione delle zone di accelerazione per gli impianti a fonte rinnovabile (vedi attività A2).

In relazione al risultato R1 A2 - Definizione della struttura dello strumento di pianificazione delle FER e del Rapporto Ambientale	Direzione A1600A A1700A A1800A A1900A Arpa Piemonte	01/07/2025	31/10/2025	*Raggiunto (*16/09/2025)

La Direttiva (UE) 2023/2413 (c.d. RED III), modificando gli articoli 15 ter e 15 quater della direttiva (UE) 2018/2001 prevede che entro il 21 febbraio 2026, gli Stati membri individuino zone di accelerazione per uno o più tipi di energie da fonti rinnovabili.
Il decreto legislativo n. 190/2024, all'articolo 12 dedicato alle zone di accelerazione, stabilisce che entro la medesima data, ciascuna Regione e Provincia autonoma nell'ambito delle aree idonee individuate ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 1, adotti un **Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri**, comprensive delle aree individuate ai sensi del comma 7-bis e che costituiscono il contenuto minimo inderogabile del Piano medesimo.
L'articolo 12 del Decreto Legislativo 190/2024 (TU FER), modificato dall'art. 13 del D.L. 73/2025, convertito dalla L. 105/2025, per implementare ulteriormente il recepimento della normativa europea è stato ulteriormente modificato dall'art. 2, comma 1, lettera i) del d.l. 175 e dall'art. 12, comma 1, del d.lgs. 178/2025.

Il gruppo di pianificazione ristretto, seguendo le ricorrenti modifiche normative, è pervenuto alla redazione della Relazione Tecnica Preliminare, costituente il documento preliminare di Piano, unitamente al Rapporto Preliminare Ambientale, al fine di avviare prontamente la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale all'interno della procedura di VAS. La suddetta Relazione Tecnica Preliminare propone l'individuazione di alcune tipologie di aree di accelerazione limitatamente agli impianti da fonte solare fotovoltaica, per la maggior parte ricomprese in aree dismesse, impermeabilizzate e *brownfield*, a cui sono correlati iter amministrativi ulteriormente semplificati rispetto alla categoria delle "aree idonee" individuate dall'articolo 11-bis, comma 1 del d. lgs. n. 190/2024 e s.m.i.. La citata Relazione tecnica ambientale propone altresì di individuare le seguenti aree di accelerazione "da subito", da intendersi come vigenti a partire dall'adozione del documento preliminare di Piano:

a) aree a destinazione industriale esistenti di superficie pari o superiore a 5 ha;
b) discariche e lotti di discarica avviati alla gestione post-mortem;
c) aree contaminate dei siti oggetto di bonifica.

A partire dalle aree di accelerazione "da subito" di cui sopra, con la successiva aggiunta delle aree di accelerazione, che in esito alla conclusione della procedura di VAS diverranno vigenti con la definitiva approvazione del Piano regionale, il Piemonte disporrà di un set di aree a cui saranno correlati livelli di semplificazione avanzata dell'iter amministrativo di rilascio dei titoli abilitativi per gli impianti di generazione elettrica da FER.

In relazione al risultato R1 A3 - Prosecuzione della predisposizione della legge regionale e Avvio della stesura dello strumento di pianificazione delle FER, condivisione con le Direzioni coinvolte e consegna alla Giunta Regionale della Relazione di avanzamento	A1600A A1700A A1800A A1900A Arpa Piemonte	01/11/2025	31/12/2025	*Raggiunto* (30/04/2025 legge regionale aree idonee; 22.12.2025 piano aree di accelerazione)

La predisposizione del ddl in oggetto si è avviata nel 2024: con esso la Regione dava attuazione all'articolo 20, commi 4 e 5, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva UE 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili) in conformità con i

principi e i criteri stabiliti dal decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 21 giugno 2024 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili), anche al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili assegnati al Piemonte all'anno 2030 come stabilito nella Tabella A allegata al d.m. 21 giugno 2024.

L'attività di predisposizione del disegno di legge è proseguita anche dopo l'ordinanza pronunciata il 14 novembre 2024 dal Consiglio di Stato che, fino alla decisione di merito, sospendeva il d.m. 21 giugno 2024 "limitatamente alla sola norma dell'articolo 7, comma 2, lettera c), che alle Regioni dà la possibilità di fare salve le aree idonee di cui all'art. 20, comma 8 del d.lgs. 199/2021 chiarendosi che tali aree rimarranno disciplinate dall'art. 20 comma 8 del d.lgs. 199/2021 stesso sino al termine di efficacia di quest'ordinanza (…)".

Il disegno di legge ha richiesto un'attività di concertazione intensa nell'ambito del **Gruppo di Lavoro interdirezionale "Aree Idonee",** in considerazione degli interessi di diversa natura coinvolti: da un lato gli obiettivi di promozione delle fonti energetiche rinnovabili (FER) fissati al 2030 (per il Piemonte obiettivo di 4.991 MW di potenza aggiuntiva FER al 2030), dall'altro le esigenze di tutelare tra l'altro il paesaggio e i terreni agricoli di pregio. Tra le altre collaborazioni, particolarmente significativa è stata quella con i colleghi competenti in materia di Commercio per definire parametri di idoneità per aree a parcheggio dei centri commerciali.
Il ddl prodotto si articola in 19 articoli e disciplina:

- le superfici e aree idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici;
- le superfici e aree non idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici e alimentati da biomassa;
- le superfici e aree ordinarie;
- le aree agricole nelle quali è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici.

Il ddl è stato condiviso con l'Assessore Marnati ad aprile 2025, a legislazione nazionale vigente in quel momento, con l'intenzione di avviare il processo di adozione in Giunta e di invio al Consiglio Regionale per l'iter di approvazione.

Il procedimento è stato tuttavia interrotto dalla sentenza n. 1955 del 13 maggio 2025, che ha disposto l'annullamento parziale del decreto ministeriale 21 giugno 2024 sulle aree idonee. Il TAR del Lazio ha conseguentemente ordinato alle amministrazioni ministeriali resistenti (MASE, MIC, MASAF) di rieditare i criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee entro 60 giorni dalla notifica o comunicazione della sentenza, stabilendo altresì che le regioni non potranno introdurre restrizioni più severe rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e dovranno recepire le aree considerate idonee per legge, come indicato all'art. 20, comma 8 del Decreto Legislativo 199/2021.

Il quadro normativo, oggetto di continua evoluzione, ha quindi subito ulteriori e significative modificazioni: di concerto con l'Assessore si è quindi sospeso l'iter relativo al disegno di legge sulle aree idonee, concentrando l'attività sul Piano delle zone di accelerazione per gli impianti FER (si veda attività di cui al punto A5 della presente relazione).
A fine anno, il decreto-legge n. 175/2025 (convertito nella legge 15 gennaio 2026, n. 4), infatti, ha abrogato l'articolo 20 del d.lgs. 199/2021 ed inserito nel d.lgs. 190/2024 il nuovo articolo 11 bis che:

- al comma 1 elenca le aree idonee per l'installazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili;
- al comma 2, disciplina l'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, in zone classificate agricole dai piani urbanistici vigenti;
- al comma 3, rinvia alle leggi regionali, da approvarsi entro 120 giorni dalla data di approvazione della suddetta disposizione1, l'individuazione di ulteriori aree idonee rispetto all'elenco di cui al comma 1.

Nel corso dei primi mesi del 2026 sarà quindi ripreso il ddl già predisposto, per adeguarlo al nuovo quadro normativo nazionale.

Per quanto riguarda lo strumento di pianificazione descritto alle precedenti attività, con **deliberazione n. 34-2071 del 22 dicembre 2025** (BU53S2 del 31/12/2025) la Giunta regionale ha adottato la Relazione Tecnica Preliminare e il Rapporto Preliminare Ambientale ai fini dell'avvio della fase di scoping della procedura di Valutazione ambientale

strategica (**Vas**), relativa al **Piano regionale di individuazione delle zone di accelerazione** ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 e degli articoli 11 bis e 12 del d.lgs. 190/2024.
Nel corso del 2026 si proseguirà l'iter di VAS, per arrivare alla definitiva approvazione del Piano entro metà anno.

Allegati:
01_1Relazione accompagnamento DDL Aree idonee 18_4_25
01_2Relazione_tecnico_finanziaria 14_4_ 25
02_deliberazione n. 34-2071 del 22 dicembre 2025

RISULTATO 2024: R2 - Avvio del sistema di monitoraggio per la mappatura degli impianti autorizzati e di quelli realizzati
INDICATORE: Report dei risultati del monitoraggio **TARGET: 31.12.2025**

In relazione al risultato R2 A4 - Predisposizione del sistema di raccolta dei dati regionali (pianificazione) e loro fornitura alla Piattaforma Nazionale aree idonee	Direzione A1600A	01/01/2025	30/06/2025	*Raggiunto (26/06/2025)*

Base normativa: articolo 21 del d. lgs. 199/2021; articolo 3, comma 2, lettera i) del dm 17 settembre 2024, n. 320 che recita: "Le Regioni e le Province autonome o gli enti da esse delegati forniscono l'elenco delle autorizzazioni rilasciate e in fase di rilascio su tutto il proprio territorio, il Piano Territoriale Regionale, il Piano Cave e miniere, le reti autostradali regionali in concessione a soggetti partecipati dalle medesime Regioni."

Sulla base della disposizione del dm 17 settembre 2024 sopra citata, il Settore ha provveduto ad ottenere l'abilitazione alla piattaforma (ad inizio maggio) e al caricamento in piattaforma (26 maggio) dei seguenti dati geografici, come da istruzioni del GSE, con la collaborazione dei settori competenti:

- Piano Territoriale Regionale: inviati variante di aggiornamento al Ptr del Piemonte, adottata con DGR n. 4-8689 del 3 giugno 2024;
- Piano Cave e Miniere della Regione: inseriti Piano Regionale delle Attività Estrattive e cave dismesse individuate sul territorio della Regione.

Per quanto riguarda le reti autostradali regionali in concessione a soggetti partecipati dalla medesima Regione, si era già verificato con i competenti uffici della Direzione Opere Pubbliche che non vi sono casi in Regione Piemonte.

In relazione al risultato R2 A5 - Predisposizione del sistema di raccolta dei dati provinciali (autorizzazioni) e loro fornitura alla Piattaforma Nazionale aree idonee	Direzione A1600A	01/01/2025	30/10/2025	*Raggiunto (competenza regionale)*
In relazione al risultato R2 A6 - Predisposizione report per il monitoraggio degli impianti autorizzati e realizzati	Direzione A1600A	01/11/2025	31/12/2025	*Raggiunto*

Nel mese di aprile 2025, per mezzo delle Strutture competenti al rilascio delle **autorizzazioni** uniche agli impianti di generazione elettrica da fonte rinnovabile delle Province e della Città Metropolitana di Torino, è stata avviata la ricognizione annuale sulle autorizzazioni uniche rilasciate nell'annualità precedente (2024), ai fini della trasmissione al Mase, che è avvenuta con nota prot. n. 72905/A1616A del 12/05/2025.

Ai fini del caricamento sulla Piattaforma Nazionale Aree Idonee dei dati stessi, il GSE ha richiesto che tale caricamento avvenisse secondo un modello che era in corso di predisposizione da parte del GSE stesso, in modo da ricevere dati omogenei da tutte le Regioni. A fine 2025 tale file non è ancora stato reso disponibile, per cui si è ritenuto valido l'invio fatto a mezzo PEC. La struttura ha comunque provveduto ad effettuare un'ulteriore ricognizione presso le Province, anche ai fini di aggiornare il fabbisogno di personale distaccato per la funzione energia: nel mese di dicembre è stata replicata la richiesta alle Province per quanto concerne l'annualità 2025, per avere una situazione aggiornata sull'intera annualità.

Per quanto afferisce, invece, al censimento degli **impianti FER in esercizio**, la situazione riscontrata presenta molteplici criticità correlate in primo luogo alla difficoltà evidenziata dalle Province/CMTO di fornire un puntuale riscontro in merito agli impianti entrati in esercizio nelle varie annualità. Alcuni progetti tesi a effettuare una ricognizione georiferita degli impianti in esercizio nei territori provinciali sono in fase di definitiva finalizzazione nelle Province di AL, CN, VC e BI, ma manca ancora un dato definitivo organizzato in forma incrementale per le diverse annualità in tutte le Province del territorio regionale.

In tal senso, soccorrono i dati resi disponibili da Terna S.p.A. sul Portale TER.R.A. da cui è possibile estrarre una fotografia aggiornata mensilmente su base regionale e provinciale della potenza installata in impianti di generazione elettrica da FER.

Da tale ricognizione aggiornata dalla Società elettrica emerge come nel corso del 2024 e nei primi dieci mesi del 2025 si sia verificato in Piemonte un considerevole incremento della potenza installata (per un totale pari a 3.514 MW) con un balzo di circa nuovi 948 MW attribuibile alla sola fonte solare fotovoltaica, che riduce significativamente a circa 3.116 MW il gap di potenza aggiuntiva da colmare al 31.12.2030 rispetto all'obiettivo di 4.991 MW aggiuntivi fissato per il Piemonte dal DL n. 175/2025. A fronte di siffatto obiettivo residuo al 2030 appare significativo il dato che, sempre al 31.10.2025, quantifica in circa 3.105 MW le richieste pendenti di connessione alla sola RTN, ovvero per i nuovi progetti di taglia superiore a 10 MW.

Tali dati disaggregati a livello provinciale evidenziano come i territori leader per la potenza installata da FV sono rispettivamente quelli della Provincia di CN e della CMTO rispettivamente con 1.007 MW (2,80 MW in AT e AAT; 645,18 MW in MT; 359,44 in BT) e 1.003 MW (1,31 MW in AT e AAT; 539,32 MW in MT; 462,27 MW in BT). A fronte di tali dati inerenti all'installato, le richieste di connessione alla rete elettrica riguardano oggi in primo luogo i territori delle Province di AL e VC rispettivamente con 1.182,42 MW e 729,29 MW di nuovi progetti con richiesta di rilascio di STMG formalizzata.

Allegati:
03_Report sintetico monitoraggio impianti

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo
Oltre alle Direzioni Regionali gli stakeholders sono:

- GSE;
- RSE;
- MASE;
- ARPA Piemonte;
- Operatori ed associazioni del settore energetico;
- Associazioni datoriali (Confindustria, Ance, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc..);
- Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geologi, Avvocati, dei Dottori Agronomi e Forestali.
- Associazioni ambientaliste;
- Sistema delle Università e dei Centri di Ricerca (Enea, RSE, ...)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il burden sharing prevede la ripartizione su scala regionale degli obiettivi nazionali di incremento dell'energia prodotta con fonti rinnovabili, con riferimento agli obiettivi fissati dall'UE al 2030. La realizzazione dell'obiettivo ha un impatto territorialmente ed economicamente esteso all'intero territorio regionale, con forti ricadute di carattere economico, sociale e ambientale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato *+ Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del* ***2025*** *e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.*

Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:

- Variabilità della normativa nazionale: il 13 maggio 2025, il Tar del Lazio con la sentenza n. 1955 ha disposto l'annullamento parziale del decreto ministeriale 21 giugno 2024 sulle aree idonee; a fine 2025 è stato approvato un decreto legislativo correttivo del d. lgs. 190/24 ed un Decreto legge cosiddetto "Decreto energia". Queste norme hanno condizionato sia il necessario adeguamento del ddl sulle aree idonee già predisposto nel 2025, sia il contenuto del Piano delle zone di accelerazione per gli impianti a fonte rinnovabile: l'iter di approvazione del disegno di legge in materia di aree idonee per gli impianti a fonte rinnovabile è stato sospeso, mentre l'iter di predisposizione del Piano delle zone di accelerazione è proseguito con i necessari adeguamenti.
- Difficoltà di contemperamento di interessi contrapposti: gli obiettivi di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili devono essere contemperati con le esigenze di salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, della qualità dell'aria e dei suoli, del patrimonio culturale paesaggistico agricolo forestale e del potenziale produttivo agroalimentare. Tale aspetto è stato gestito tramite numerosi confronti con gli stakeholder.
- Difficoltà di reperimento di dati di base dagli stakeholder nazionali: la Piattaforma Nazionale Aree Idonee è operativa dal 2025, ma manca ancora di molti livelli di informazione essenziali per orientare la pianificazione regionale. Il principale supporto regionale per le valutazioni di scenario, propedeutiche sia alla redazione della legge che del piano, è rappresentato dai dati presenti sulla BDTRE e forniti da Terna nell'ambito dell'accordo di collaborazione.

Direzione regionale
Agricoltura e cibo

Direttore regionale
Paolo Balocco

Direzioni partecipanti
Direzione Ambiente, energia e territorio

Eventuali Enti regionali partecipanti
ARPEA - Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura
IRES - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte
CSI Piemonte - Consorzio per il sistema informativo
IPLA - Istituto per le piante da legno e l'ambiente

Obiettivo
A17_1 Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027

PIAO 2025-27 - Strategia di Valore Pubblico
n. 1 SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali
n. 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (patrimonio Unesco, turismo sostenibile, prodotti)
n. 4 TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto
n. 5 FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
n. 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Attivare tutti gli Interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 nel cronoprogramma stabilito, mettendo a bando il 100% delle risorse finanziarie assegnate al Piemonte Pagare ai beneficiari l'85% della dotazione finanziaria del CSR 2023-2027

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (proposta)	Data conseguimento (risultato)
2025				
Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: • una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie	Proposta di DGR di approvazione della modifica per l'anno 2025 del CSR 2023-2027	PDGR n. 3033 del 11/03/25 di approvazione della modifica per l'anno 2025 del CSR 2023-2027	31/12/2025	11/03/2025

• un efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate • il raggiungimento dei risultati delle politiche di sviluppo rurale				
Attuare una concreta strategia per sostenere l'agricoltura regionale e favorire lo sviluppo rurale	Attivazione del 81% della dotazione finanziaria di 750,25 meuro Attivazione di 60,00 meuro Risorse finanziarie da attivare 2023-2025: 613,00 meuro	Attivato il 90% della dotazione finanziaria di 750,25 meuro Attivati 125,52 meuro Risorse finanziarie attivate nel 2023-2025: 679,28 meuro	31/12/2025	29/12/2025
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa negli interventi a superficie - campagna 2024 del CSR 2023-2027	Pagamento del 95% del premio delle domande 2024 negli Interventi a superficie	Pagato il 97,70% dei premi delle domande 2024 degli Interventi a superficie	30/06/2025	25/06/2025
Contribuire al raggiungimento del target di spesa comunitario del PSP 2023-2027: obiettivo N+2 per l'anno 2025 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Pagamento di 60 meuro di aiuti ai beneficiari	Pagati 76,83 meuro di aiuti ai beneficiari del comparto agricolo	31/12/2025	09/12/2025

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2025 hanno consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi finanziari e dei target degli indicatori previsti dall'obiettivo, come di seguito indicato:

1. Approvato la modifica del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 per garantire una gestione più efficiente degli Interventi strategici regionali e contribuire al raggiungimento dei risultati dello sviluppo rurale
    - con D.G.R. n. 2-941 del 31/03/2025, la Giunta regionale ha riadottato il CSR (versione 5/2025) che modifica la versione 4/2024 approvata con D.G.R. n. 5-8514 del 30/04/2024

2. Approvate 2 proposte regionali di modifica al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027[1] per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo rurale

[1] La versione vigente del Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2025) 3805 del 18 giugno 2025.

- prima proposta di modifica (testuale e finanziaria) al PSP con impatto sul CSR
    - esaminata nella consultazione scritta del Comitato di monitoraggio regionale (dal 23/12/2024 al 07/01/2025) e approvata dall'Autorità di gestione regionale con D.D. n. 11 del 13/01/2025
    - adottata dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 1-716 del 22/01/2025
    - trasmessa al MASAF[2] con nota dell'Autorità di gestione regionale prot. n. 2284/A1705C del 30/01/2025
    - inviata ufficialmente dal MASAF alla Commissione europea il 16/04/2025
    - approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2025) 3805 del 18/06/2025

- seconda proposta di modifica (testuale e finanziaria) al PSP con impatto sul CSR
    - esaminata nella consultazione scritta del Comitato di monitoraggio regionale (dal 27/06/2025 al 03/07/2025) e approvata dall'Autorità di gestione regionale con D.D. n. 551 del 04/07/2025
    - trasmessa al MASAF con nota dell'Autorità di gestione regionale prot. n. 15345/A1705B del 08/07/2025
    - inviata ufficialmente dal MASAF alla Commissione europea il 16/07/2025
    - esaminata nella consultazione scritta del Comitato di monitoraggio regionale (dal 19/08/2025 al 25/08/2025) e approvata dall'Autorità di gestione regionale con D.D. n. 729 del 28/08/2025
    - trasmessa al MASAF con nota dell'Autorità di gestione regionale prot. n. 19655/A1705B del 11/09/2025
    - esaminata nella consultazione scritta del Comitato di monitoraggio regionale (dal 29/09/2025 al 03/10/2025) e approvata dall'Autorità di gestione regionale con D.D. n. 845 del 06/10/2025
    - trasmessa al MASAF con nota dell'Autorità di gestione regionale prot. n. 21835/A1705B del 06/10/2025
    - adottata dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 8-1731 del 27/10/2025
    - inviata ufficialmente dal MASAF alla Commissione europea il 31/10/2025
    - approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2025)8022 del 27/11/2025

3. Strategia regionale realizzata a sostegno del comparto agricolo e dello sviluppo delle aree rurale

nel 2025 (3° anno di attuazione del CSR)

- 120,33 milioni di euro attivati e messi a bando su 15 Interventi strategici
- 5,19 milioni di euro attivati per finanziare domande di aiuti ammissibili[3] inizialmente non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria di 4 bandi attivati negli Interventi strategici SRDO3 (investimenti aziendali), SRDO2 (benessere animale), SRB01 (sostegno zone montane), SRG01 (sostegno gruppi operativi PEI-AGRI)
- 26,52 milioni di euro di economie[4] ridestinate negli Interventi strategici SRD (investimenti aziendali), SRA (interventi agroambientali), SRG (sostegno gruppi operativi PEI-AGRI) per aumentare la dotazione finanziaria dei bandi attivati
- 4,2 milioni di euro di finanziamenti nazionali aggiuntivi al CSR "*top-up*" destinati all'Intervento strategico SRD02 - Investimenti per mitigazione dei cambiamenti climatici (DGR n. 5-1012 del 22/04/2025 e DGR n. 7-1422 del 28/07/2025)

nel 2023-2025 (3 anni su 5 di attuazione del CSR)

- 76 bandi regionali emanati su 114 programmati (53%)
- 50 Interventi strategici regionali attivati su 50 programmati (100%)
- 679,28 meuro attivati e messi a bando su 750,25 assegnati (90,54% della dotazione finanziaria del CSR). Principali interventi in termini di risorse attivate:

---

2 Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

3 In base ai punteggi delle graduatorie approvate.

4 Accertate nell'esercizio finanziario 2025.

- 277,55 meuro per la sostenibilità ambientale (SRA)[5]
- 15,19 meuro a sostegno delle aree montane (SRB)[3]
- 6,00 meuro a sostegno degli habitat forestali "Natura 2000" (SRC)[3]
- 207,17 meuro per la competitività aziendale (SRD)[3]
- 45,00 meuro per i giovani imprenditori agricoli (SRE)[3]
- 89,57 meuro per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SRG)[3]
- 14,80 meuro per la formazione e l'informazione (SRH)[3]
- 24,00 meuro per l'assistenza tecnica (AT)[3] del CSR

4. Raggiunto e superato l'obiettivo di pagamento negli Interventi agro-climatico-ambientali (Interventi a superficie SRA01, SRA03, SRA05, SRA06, SRA08, SRA17, SRA24, SRA29, SRA30, ACA14) campagna 2024 del CSR 2023-2027
   - pagato al 25/06/2025 il 97,70% dei premi relativi alle domande 2024, con una performance del 99,9% al 31/12/2025
   - erogati 36,79 meuro di premi al 25/06/2025 a 17.496 beneficiari, per un totale di 37,62 meuro al 09/12/2025 a 17.966 beneficiari

5. Liquidati 78,93 meuro di aiuti (36 liste di liquidazione per un totale di 23.509 liquidazioni)

6. Pagati 76,83 meuro di aiuti al comparto agricolo

7. Raggiunto una spesa pubblica nel 2023-2025 di 123,30 meuro, pari al 16,43% della dotazione finanziaria del CSR (750,25 meuro)

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (proposta)	Data fine (risultato)
Predisporre la proposta di DGR di approvazione della modifica per l'anno 2025 del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte	Direzione Agricoltura e cibo	07/01/2025	**07/01/2025**	31/12/2025	**11/03/2025**
Attivare gli Interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 e la dotazione finanziaria assegnata con l'emanazione di bandi	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Ambiente, energia e territorio	07/01/2025	**07/01/2025**	31/12/2025	**29/12/2025**
Istruire le domande di aiuto degli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Ambiente, energia e territorio	02/01/2025	**02/01/2025**	31/12/2025	**30/12/2025**
Predisporre le liste di liquidazione degli aiuti ai beneficiari e trasmetterle sul sistema contabile di ARPEA che	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Ambiente, energia e territorio	07/01/2025	**07/01/2025**	31/12/2025	**30/12/2025**

[5] I codici riportati sono composti dalla sigla SR che indica "Sviluppo Rurale" e da una lettera dell'alfabeto che viene associata ad una determinata categoria di intervento: A per "Agroambiente", B per "Zone con svantaggi naturali (Montagna)", C per "Zone con svantaggi naturali (Natura 2000)", D per "Investimenti", E per "Giovani e Start up", G per "Cooperazione", H per "Formazione e Informazione".

dispone i pagamenti	Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura				

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni
Il piano delle azioni per il 2025 è stato realizzato nelle tempistiche e secondo le previsioni dell'obiettivo

Azione predisporre la proposta di DGR di approvazione della modifica per l'anno 2025 del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte
La Regione Piemonte, al fine di garantire una gestione più efficiente degli Interventi strategici del Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027, in attuazione del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia, ha definito entro il 10/02/2025 le proposte di modifica del CSR. Le suddette proposte sono state esaminate dal Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale nell'ambito della consultazione scritta svoltasi dal 14/02/2025 al 27/02/2025 e successivamente approvate dall'Autorità di gestione regionale con determinazione dirigenziale n. 197/A1705B/2025 del 10/03/2025, che dispone altresì di proporre alla Giunta regionale la riadozione del CSR, così come modificato a seguito della medesima consultazione. La proposta di delibera della Giunta regionale n. 3033/2025/XII di approvazione della modifica per l'anno 2025 del CSR 2023-2027, è stata predisposta l'11/03/2025 e adottata dalla Giunta con deliberazione n. 2-941/2025/XII del 31/03/2025.
I Documenti, contributi e le osservazioni relativi alla fase di consultazione sono conservati agli atti della Direzione Agricoltura e cibo.
La documentazione relativa alle modifiche per l'anno 2025 del CSR 2023-2027 è consultabile sul sito web della Regione Piemonte: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/comitato-monitoraggio-csr-2023-2027/consultazioni-2025.
Il testo vigente del CSR 2023-2027 (versione 5/2025) è consultabile sul sito web della Regione Piemonte: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-cronopro-gramma-bandi-csr-2023-2027.

Azione attivare gli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 e la dotazione finanziaria assegnata con l'emanazione di bandi
Nel 2025 la Regione Piemonte ha assicurato il sostegno al comparto agricolo attivando 15 Interventi strategici con l'emanazione di 15 bandi, con una dotazione finanziaria complessiva di 120,33 milioni di euro, destinata a favorire la competitività aziendale (40,00 meuro) e la sostenibilità ambientale (50,83 meuro), a sostenere le zone con svantaggi naturali (20,40 meuro), nonché a promuovere i prodotti e i regimi di qualità (7,60 meuro) e le attività di formazione e informazione (1,50 meuro). I bandi sono stati adottati a favore di agricoltori e allevatori, imprese, partenariati e raggruppamenti di partner pubblici e privati (GAL), nonché di altri soggetti operanti nei settori dell'agricoltura e della selvicoltura, come indicato nel prospetto di seguito riportato:

Provvedimenti di attivazione	**Interventi strategici regionali attivati con l'emanazione di bandi**	**Dotazione finanziaria 2025 (meuro)**
D.G.R. n. 25-800 del 17/02/2025	Pagamento compensativo zone forestali natura 2000 - SRC02	6,00
D.G.R. n. 2-844 del 03/03/2025	Partecipazione a regimi di qualità - SRG03	1,10
D.G.R. n. 4-845 del 03/03/2025	Investimenti competitività delle aziende agricole - SRD01	25,50
D.G.R. n. 5-846 del 03/03/2025	Interventi agro-climatico-ambientali - SRA-ACA 03.1, 04, 08.3, 13, 14, SRA29 Azione 1 e Azione 2	50,30
D.G.R. n. 2-962 del 09/04/2025	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna - SRB01	14,40
D.G.R. n. 1-1258 del 23/06/2025	Investimenti per prevenzione e ripristino del potenziale produttivo agricolo - SRD06 Azione 1.1	1,50
D.G.R. n. 4-1325 del	Conservazione agrobiodiversità - SRA ACA 16	0,53

07/07/2025		
D.G.R. n. 8-1503 del 25/08/2025	Imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli - SRD05	2,00
D.G.R. n. 9-1732 del 27/10/2025	Investimenti per migliore coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica - SRD04 Azione 1 Sottointervento D	0,50
D.G.R. n. 1-1896 del 01/12/2025	Investimenti naturaliformi dell'agro-ecosistema - SRD04 Azione 1 Sottointervento B	1,00
D.G.R. n. 6-1940 del 10/12/2025	Azioni di informazione - SRH04	0,70
D.G.R. n. 7-1941 del 10/12/2025	Formazione dei consulenti - SRH02	0,10
D.G.R. n. 6-1992 del 15/12/2025	Promozione prodotti di qualità - SRG10	6,50
D.G.R. n. 12-2049 del 22/12/2025	Investimenti per trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - SRD13 Azione B	9,50
D.G.R. n. 27-2064 del 22/12/2025	Formazione degli imprenditori agricoli e forestali - SRH03 Azione 2	0,70
Totali	**15 Interventi strategici regionali attivati con l'emanazione di 15 bandi**	**120,33**

La Giunta regionale ha inoltre destinato ulteriori 5,19 meuro per finanziare domande di aiuti ammissibili inizialmente non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria di 4 bandi attivati nel 2024-2025 nell'ambito degli Interventi strategici SRDO3, SRDO2, SRB01, SRG01, come di seguito indicato:

Provvedimento di integrazione	**Interventi strategici regionali - Tipo Bando**	**Risorse finanziarie aggiuntive 2025 (meuro)**
D.G.R. n. 2-1666 del 13/10/2025	Investimenti per diversificazione in attività non agricole - bando SRD03/1/2024	1,00
D.G.R. n. 10-1699 del 20/10/2025	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna - bando SRB01/1/2025	0,79
D.G.R. n. 6-1853 del 24/11/2025	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - bando SRD02C/2/2024	3,00
D.G.R. n. 6-2105 del 29/12/2025	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI - bando SRG01/1/2024	0,40
Totali	**4 bandi di Interventi strategici finanziati con risorse fresche aggiuntive**	**5,19**

La Giunta regionale ha altresì ridestinato 26,52 meuro di economie accertate nell'esercizio finanziario 2025 per integrare la dotazione finanziaria degli Interventi strategici SRD, SRA, SRG, come di seguito dettagliato:

Provvedimento di integrazione	**Interventi strategici regionali**	**Economie ridestinate 2025 (meuro)**
D.G.R. n. 3-2930 del 27/02/2025	Dotazione finanziaria Intervento strategico SRD - investimenti aziendali	19,69

D.G.R. n. 1-1258 del 23/06/2025 D.G.R. n. 8-1503 del 25/082025 D.G.R. n. 8-1546 del 15/09/2025 D.G.R. n. 9-1732 del 27/10/2025 D.G.R. n. 12-2049 del 22/12/2025		
D.G.R. n. 4-1325 del 07/07/2025 D.G.R. n. 12-1804 del 10/11/2025 D.G.R. n. 10-1733 del 27/10/2025	Dotazione finanziaria Intervento strategico SRA - sostenibilità ambientale	4,30
D.G.R. n. 6-2105 del 29/12/2025 D.G.R. n. 6-1992 del 15/12/2025	Dotazione finanziaria Intervento strategico SRG - sostegno ai Gruppi Operativi PEI-AGRI	2,52
Totali	**Dotazione finanziaria di 3 Interventi strategici aumentata con economie**	**26,52**

Al 31/12/2025 sono stati attivati 50 Interventi strategici su 50 programmati (100%), con una dotazione finanziaria pari a 679,28 meuro su 750,25 complessivamente disponibili, corrispondente al 90,54% delle risorse del CSR 2023-2027. Le risorse finanziarie attivate hanno consentito di finanziare complessivamente 76 bandi, così articolati:

- 69 bandi emanati per un singolo Intervento strategico;
- 1 bando che ha finanziato due Interventi strategici: il premio insediamento giovani e il sostegno agli investimenti nelle aziende da questi condotte;
- 6 bandi multi-azione, relativi a Interventi strategici che compensano pratiche agronomiche con finalità ambientali (compresa la conversione all'agricoltura biologica) e il mantenimento delle stesse.

I bandi del Complemento di sviluppo rurale emanati nel periodo 2023-2025 sono consultabili sul sito istituzionale della Regione Piemonte: https://bandi.regione.piemonte.it.

Azione istruire le domande di aiuto degli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027

Nel 2025 gli uffici istruttori della Direzione Agricoltura e cibo hanno valutato complessivamente 16.698 domande, presentate nei 57 bandi (a premio/ad investimento) emanati in 13 Interventi strategici del CSR. Per 11 bandi, l'istruttoria si è conclusa con l'ammissione a finanziamento delle domande di aiuto nei limiti della dotazione finanziaria assegnata. Al 31/12/2025 sono stati conseguiti i seguenti risultati istruttori negli Interventi strategici del CSR 2023-2027:

- 15.016 domande idonee
- 1.639 domande non idonee, rinunciate o revocate
- 14.373 domande in lavorazione (istruttoria in corso)
- 643 domande istruite (istruttoria conclusa)
- 641 domande ammesse a finanziamento al termine dell'istruttoria

I procedimenti istruttori si sono conclusi con l'adozione dei provvedimenti finali di ammissione a finanziamento di 641 domande, per complessivi 28,42 milioni di euro di contributi concessi.

Nei primi 3 anni (2023-2025) di attuazione del CSR 2023-2027, sono state istruite complessivamente 16.790 domande di aiuto; di queste, 15.648 sono state ammesse a finanziamento (93%) con un contributo concesso pari a 242,82 milioni di euro.

I Documenti, verbali del processo istruttorio e i provvedimenti di ammissione a finanziamento delle domande di aiuto sono agli atti della Direzione Agricoltura e cibo.

Azione predisporre le liste di liquidazione degli aiuti ai beneficiari e trasmetterle sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti

Nel 2025 gli uffici liquidatori della Direzione Agricoltura e cibo hanno complessivamente liquidato 78,93 meuro di aiuti (36 liste di liquidazione approvate per un totale di 23.509 liquidazioni) sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale ARPEA che, a seguito dei controlli di competenza, ha disposto i pagamenti ai beneficiari indicati nelle liste di liquidazioni.

Al 09/12/2005 l'ARPEA ha autorizzato 11 decreti di pagamento per un totale di 24.373 pagamenti, complessivamente 76,83 meuro di aiuti erogati al comparto agricolo piemontese.

Al 31/12/2025 risultano pagate 24.313 domande, per un importo complessivo di 123,30 meuro di aiuti, di cui 15.449 domande con pagamento a saldo e 8.864 domande con pagamento di anticipi.

La spesa pubblica raggiunta dal Piemonte in 3 anni (2023-2025) di attuazione del CSR è pari a 123,30 meuro (43.655 pagamenti autorizzati), di cui:

- 50,19 meuro di cofinanziamento europeo
- 51,18 meuro di cofinanziamento nazionale
- 21,93 meuro di cofinanziamento regionale

pari al 16,43% della dotazione finanziaria complessiva di 750,25 meuro.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione europea, Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), comuni e loro unioni, parchi regionali, enti pubblici territoriali, Gruppi di azione locale (GAL), agricoltori, operatori forestali, imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, istituti agrari, l'Università di Torino, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), l'Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura (ARPEA), Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte), l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa, l'Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES).

L'attuazione del Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, definito in collaborazione con istituzioni europee, nazionali e con il partenariato regionale, rafforza il coordinamento tra amministrazioni pubbliche, enti territoriali e sistema agricolo. La strategia regionale consente di orientare gli interventi verso le esigenze del comparto agricolo e delle aree rurali, con il coinvolgimento degli stakeholder pubblici e privati interessati. L'emanazione dei bandi e l'erogazione degli aiuti sostengono la capacità di investimento del comparto agricolo e forestale. La semplificazione delle procedure amministrative contribuisce a ridurre gli oneri burocratici per i beneficiari e favorisce un accesso più rapido ed efficace agli interventi di sostegno attivati. Nel complesso, gli interventi realizzati producono un impatto positivo sul sistema agricolo e agroalimentare regionale e sullo sviluppo dei territori rurali.

Il Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Piemonte (composto dai rappresentanti istituzionali (regionali, nazionali, europei) e delle parti socio-economiche, ambientali e di rappresentanza della società civile) è stato:

- istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 11-6552/2023/XII del 27/02/2023;
- integrato nella composizione dei suoi membri dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 33-7529/2023/XII del 09/10/2023, n. 3-215/2024/XII del 04/10/2024 e n. 5-1991/2025/XII del 15/12/2025;
- nominato con Decreto del Presidente di Giunta regionale n. 45/2023/XII del 12/10/2023 con i seguenti compiti:
  - fornire il parere sulla metodologia e i criteri da utilizzare per la selezione delle domande aderenti agli interventi;
  - presentare eventuali proposte all'Autorità di gestione per la modifica del CSR e/o per la modifica del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP);
- consultato 7 volte in forma scritta nel 2025 (1 consultazione scritta tenutasi dal 14 al 27 febbraio, 2 consultazione scritta svoltasi dal 14 al 24 aprile, 3 consultazione scritta tenutasi dal 27 giugno al 3 luglio, 4 consultazione scritta svoltasi dal 24 al 30 luglio, 5 consultazione scritta tenutasi dal 19 al 25 agosto, 6 consultazione scritta svoltasi dal 29 settembre al 3 ottobre, 7 consultazione scritta tenutasi dal 24 ottobre al 6 novembre) e si è riunito in 1 seduta plenaria (5 giugno).

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Il Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte rappresenta un'importante fonte di sostegno finanziario per il comparto agricolo piemontese. La dotazione finanziaria assegnata al Piemonte per lo sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2023-2027 è pari a 750,25 meuro, di cui 305,35 meuro di cofinanziamento dell'Unione Europea (40,70% della spesa pubblica cofinanziata), 311,43 meuro di cofinanziamento dello Stato (41,51% della spesa pubblica cofinanziata) e 133,47 meuro di cofinanziamento del Piemonte (17,79% della spesa pubblica cofinanziata). La Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024" all'articolo 6 autorizza:

- il finanziamento degli interventi strategici regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027, in attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) dell'Italia 2023-2027;
- la spesa complessiva di euro 134.563.192,00 (alla data odierna euro 133.470.385,22) da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione del CSR.

Le annualità del cofinanziamento regionale per finanziare gli Interventi strategici di sviluppo rurale sono iscritte negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 del bilancio di previsione finanziario regionale.
Nel periodo 2023-2025 di attuazione del CSR, le risorse finanziarie regionali:

- attivate (per finanziare 50 Interventi strategici con l'emanazione di 76 bandi) ammontano a 120,84 meuro, di cui 22,33 meuro (per finanziare 15 bandi) nel 2025;
- pagate ammontano a 21,94 meuro, di cui 13,21 meuro nel 2025.

L'attuazione del CSR 2023-2027 comporta un rilevante impegno finanziario della Regione Piemonte per il cofinanziamento degli interventi di sviluppo rurale, garantendo l'attivazione delle risorse europee e nazionali destinate al comparto agricolo. Le risorse regionali hanno consentito l'emanazione dei bandi e l'avvio degli interventi a sostegno del sistema agricolo piemontese e delle aree rurali, favorendo la realizzazione degli investimenti e l'erogazione degli aiuti ai beneficiari.

Descrizione dell'impatto e sull'efficienza dei suoi processi
Il CSR 2023-2027 ha avuto un impatto positivo per quanto concerne:

- un nuovo strumento a disposizione dei beneficiari dei fondi FEASR per semplificare le procedure amministrative (la compilazione delle check list appalti) per le domande di finanziamento del CSR 2023-2027;
- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'attuazione dell'obiettivo;
- la concertazione con il partenariato regionale e con il MASAF nella definizione della strategia di intervento e di sviluppo rurale del Piemonte per il 2023-2027;
- una migliore collaborazione tra il MASAF, le Regioni e le Province autonome nella costruzione del PSP Italia 2023-2027, nella definizione della nuova versione del PSP nazionale a seguito delle osservazioni presentate dalla Commissione europea e nella sua attuazione;
- la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari del comparto agricolo;
- la definizione di regole maggiormente collegate alle esigenze regionali.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo
Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2025 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Direzione regionale
Agricoltura e cibo

Direttore regionale
Paolo Balocco

Direzioni partecipanti
Ambiente, energia e territorio

Eventuali Enti regionali partecipanti
ARPEA - Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura
IRES - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte
CSI Piemonte - Consorzio per il sistema informativo
IPLA - Istituto per le piante da legno e l'ambiente

Obiettivo
A17_2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane

PIAO 2025-27 - Strategia di Valore Pubblico
n. 1 SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali
n. 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (patrimonio Unesco, turismo sostenibile, prodotti)
n. 4 TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto
n. 5 FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
n. 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Attivare tutte le Misure e le Operazioni del PSR 2014-2022 mettendo a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata al Piemonte
Assicurare lo svolgimento (nei tempi previsti) di tutte le procedure/adempimenti necessarie all'erogazione degli aiuti ai beneficiari entro la chiusura della programmazione del PSR 2014-2022 relativamente alle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa nelle misure a superficie - campagna 2024 del PSR 2014-2022	Pagamento del 95% del premio delle domande 2024 nelle misure a superficie	Pagato il 97,70% dei premi delle domande 2024 delle misure a superficie	30/06/2025	**25/06/2025**
Modificare il PSR 2014-2022 della Regione Piemonte per assicurare: - un'attuazione più efficiente delle misure e delle operazioni re-	Proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR	PDGR n. 2882 del 29/01/2025 di approvazione proposta di mo-	30/09/2025	**30/07/2025**

gionali programmate nel rispetto delle norme comunitarie - il raggiungimento dei risultati delle politiche di sviluppo rurale	2014-2022	difica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022 PDGR n. 3706 del 30/07/2025 di approvazione seconda proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022		
Assicurare lo svolgimento di tutte le procedure/adempimenti necessarie all'erogazione degli aiuti ai beneficiari entro la chiusura della programmazione del PSR 2014-2022 relativamente alle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025	Predisposizione delle liste di liquidazione del 95% delle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025 (escluse quelle finanziate con top-up aggiuntivi) e trasmissione all'ARPEA che dispone i pagamenti degli aiuti ai beneficiari	Liquidato (141 liste di liquidazione approvate) il 99% delle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025, pagate da ARPEA ai beneficiari	01/12/2025	**01/12/2025**

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2025 hanno consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi finanziari e dei target degli indicatori previsti dall'obiettivo, come di seguito indicato:

- Approvate 2 modifiche del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 finalizzate al completo ed efficiente utilizzo delle risorse assegnate e all'ottimizzazione della capacità di spesa regionale
    - con D.G.R. n. 3-745 del 03/02/2025, la Giunta regionale ha approvato la proposta di modifica della versione 16/2024 del PSR da trasmettere alla Commissione europea
    - con Decisione C(2025)1479 del 05/03/2025, la Commissione europea ha approvato la versione 17/2025 del PSR
    - con D.G.R. n. 4-943 del 31/03/2025, la Giunta regionale ha recepito la versione 17/2025 del PSR
    - con D.G.R. n. 9-1459 del 04/08/2025, la Giunta regionale ha approvato la proposta di modifica della versione 17/2025 del PSR da trasmettere alla Commissione europea
    - con Decisione C(2025)6420 del 16/09/2025, la Commissione europea ha approvato la versione 18/2025 del PSR
    - con D.G.R. n. 8-1942 del 10/12/2025, la Giunta regionale ha recepito la versione 18/2025 del PSR

- Attivato il 100% dei fondi del PSR 2014-2022 assegnati al Piemonte, pari a 1.476,80[1] meuro

- Messo a bando il 100% della dotazione finanziaria del PSR 2014-2022, pari a 1.476,80 meuro

1 Dotazione finanziaria finale del PSR 2014-2022 è pari ad euro 1.476.795.699,24, di cui euro 1.355.241.525 di fondi cofinanziati, euro 49.602.307,24 di fondi "Next Generation EU" (fondi "EURI"), ed euro 71.951.867,00 di aiuti di stato (regionali e nazionali) "*top up*" aggiuntivi al PSR.

- Ridestinate 10,96 meuro di economie[2] per finanziare le domande ammissibili[3] di giovani agricoltori inizialmente non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria del bando (DGR n. 5-806 del 24/02/2025)

- Raggiunto e superato l'obiettivo di pagamento delle misure agroambientali (Misure a superficie 8, 10, 11, 12, 13) campagna 2024 del PSR 2014-2022
  - pagato al 25/06/2025 il 97,70% dei premi relativi alle domande 2024, con una performance del 99,70% al 15/12/2025
  - erogati 41,34 meuro di premi al 25/06/2025 a 14.534 beneficiari, per un totale di 42,15 meuro al 15/12/2025 a 14.908 beneficiari

- Liquidati 142,26 meuro di aiuti (141 liste di liquidazione per un totale di 9.685 liquidazioni) il 99% delle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025

- Pagati 147,77 meuro di aiuti al comparto agricolo piemontese

- Raggiunta una spesa pubblica di 1.418,51 meuro, pari al 96% della dotazione finanziaria del PSR (1.476,80 meuro)

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (proposta)	Data fine (risultato)
Definire la proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte da presentare al Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale Predisporre la proposta di DGR di approvazione della proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte Notificare alla Commissione europea con il sistema "SFC" la proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022 approvata dalla Regione Piemonte	Direzione Agricoltura e cibo	07/01/2025	02/01/2025	30/09/2025	18/08/2025
Istruire le domande di aiuto delle Operazioni del PSR 2014-2022	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Ambiente, energia e territorio	02/01/2025	02/01/2025	30/10/2025	29/10/2025
Predisporre le liste di liquidazione del 95% delle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025 (escluse quelle finanziate con top-up	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Ambiente, energia e territorio Agenzia regionale piemontese per le erogazione in	02/01/2025	02/01/2025	01/12/2025	01/12/2025

2 Accertate nell'esercizio finanziario 2025.

3 In base ai punteggi delle graduatorie approvate.

aggiuntivi) e trasmetterle sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti degli aiuti ai beneficiari	agricoltura				

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni
Il piano delle azioni per il 2025 è stato realizzato nelle tempistiche e secondo le previsioni dell'obiettivo

Azione definire la proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte da presentare al Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale

La proposta di modifica per l'anno 2025 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte è stata predisposta nel mese di gennaio 2025 dall'Autorità di gestione del PSR, in collaborazione con i responsabili di misura, tenendo conto dell'imminente conclusione del periodo di programmazione 2014-2022, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse dell'Unione europea e accelerare la spesa della quota FEASR, riducendo il rischio di disimpegno delle risorse non spese entro il 31/12/2025. La proposta ha previsto le seguenti modifiche finanziarie:

- variazione dei tassi di cofinanziamento, mediante innalzamento del tasso di cofinanziamento FEASR e contestuale riduzione delle percentuali di cofinanziamento regionale e statale, ai sensi della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 all'articolo 1, commi 559-561[4], e della Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1, all'articolo 12[5];
- storni compensativi di risorse cofinanziate tra misure del PSR per complessivi 13,46 milioni di euro, finalizzati all'efficientamento della spesa del Programma.

La proposta è stata oggetto di confronto informale con il partenariato agricolo ed è stata successivamente presentata al Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale[6] 2014-2022, che l'ha esaminata nella consultazione scritta tenutasi dal 23/01/2025 al 29/01/2025, come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e cibo. Con determinazione dirigenziale n. 70/A1705B/2025 del 30/01/2025, l'Autorità di gestione regionale ha approvato il verbale di chiusura della consultazione scritta e disposto la trasmissione ufficiale della proposta alla Commissione europea, previa autorizzazione della Giunta regionale.

A pochi mesi dalla conclusione della programmazione 2014-2022, la Regione Piemonte ha definito, entro luglio 2025, la seconda e ultima modifica per l'anno 2025, di natura esclusivamente finanziaria, finalizzata al completo ed efficiente utilizzo delle risorse residue. La proposta, esaminata dal Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale 2014-2022 nella consultazione scritta dal 24/07/2025 al 30/07/2025, ha previsto:

- la rimodulazione finanziarie tra misure del PSR;
- la ridestinazione di 6,7 milioni di euro di economie a favore di operazioni in grado di finanziare domande idonee residue in graduatoria e garantire il pagamento degli aiuti entro la chiusura del Programma.

Con determinazione dirigenziale n. 642/A1705C/2025 del 30/07/2025, l'Autorità di gestione regionale ha approvato il verbale di chiusura della consultazione e disposto la trasmissione ufficiale alla Commissione europea, previa autorizzazione della Giunta regionale.
I Documenti, contributi e le osservazioni relativi alla fase di consultazione sono conservati agli atti della Direzione Agricoltura e cibo.
La documentazione inerente:

- le consultazioni del Comitato di monitoraggio del PSR 2014-2022 sono documentate sul sito web della Regione Piemonte: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/comitato-monitoraggio-psr-2014-2022/consultazioni-2025;

4 Legge 30 dicembre 2024, n. 207"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"

5 Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)"

6 Il Regolamento (UE) n. 2021/2115 all'art. 124 prevede l'istituzione di un Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale. Il Comitato fornisce il proprio parere sui criteri da utilizzare per la selezione dei bandi delle misure/operazioni, sulle proposte di modifica al PSR. Il Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale è stato istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552/ 2023/XII del 27/02/2023, integrato con successivi atti deliberativi n. 33-7529/2023/X11 del 09/10/2023, n. 3-215/2024/XII del 04/10/2024 e n. 5-1991/2025/XII del 15/12/2025 che modificano la composizione e i compiti del comitato. Quest'ultimo, è composto dalle strutture regionali competenti e/o interessate alla programmazione dello sviluppo rurale, dai partner istituzionali (MASAF, ARPEA, Commissione europea) e dai partner rientranti nell'ambito socio-economico, ambientale e di rappresentanza della società civile, selezionati nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 240/2014.

- le modifiche per l'anno 2025 del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 del Piemonte, sono consultabili sul sito web della Regione Piemonte: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-ruralepiemonte/programmazione-2014-2022-psr/monitoraggio-valutazione-psr-2014-2022.

Azione predisporre la proposta di DGR di approvazione della proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte

La proposta di delibera della Giunta regionale n. 2882/2025/XII di approvazione della proposta di modifica per l'anno 2025 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 da trasmettere alla Commissione europea, in conformità alla Legge n. 207/2024, articolo 1, commi 559-561, è stata predisposta il 29/01/2025 e adottata dalla Giunta con deliberazione n. 3-745/2025/XII del 03/02/2025.

La proposta di delibera n. 3706/2025/XII di approvazione della seconda proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022, è stata predisposta il 30/07/2025 e adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 9-1459/2025/XII del 04/08/2025.

Azione notificare alla Commissione europea con il sistema "SFC" la proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022 approvata dalla Regione Piemonte

La prima proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022, approvata dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 3-745/2025/XII del 03/02/2025, è stata notificata ufficialmente alla Commissione europea il 03/02/2025 (AOO A1700A prot. n. 2545 del 03/02/2025) con il sistema di scambio elettronico di dati SFC2014, che ne ha certificato la ricezione, registrandola e inserendola nel sistema di informazione SFC2014. Dal 04/02/2025 ha avuto avvio il negoziato ufficiale con i competenti Servizi dell'Unione europea. Nel corso dell'istruttoria, l'Assessorato Agricoltura, cibo, caccia e pesca, ha fornito tutte le informazioni e i chiarimenti richiesti. Con Decisione di esecuzione C(2025)1479 del 05/03/2025, la Commissione europea ha approvato la modifica del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Piemonte, ai fini del sostegno del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modificando la precedente Decisione di esecuzione C(2015)7456 del 28/10/2015. La proposta di delibera regionale n. 3089/2025/XII di recepimento della versione 17/2025 del PSR 2014-2022, approvata dall'Unione europea con Decisione di esecuzione C(2025)1479 del 5/03/2025, è stata predisposta il 20/03/2025, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4-943/2025/XII del 31/03/2025.

La seconda proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022, approvata dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 9-1459/2025/XII del 04/08/2025, è stata notificata ufficialmente alla Commissione europea il 18/08/2025 (AOO A1700A prot. n. 18320 del 18/08/2025) con il sistema di scambio elettronico di dati SFC2014, che ne ha certificato la ricezione, registrandola e inserendola nel sistema di informazione SFC2014. Dal 19/08/2025 è stato avviato il negoziato ufficiale con i Servizi della Commissione europea. A seguito delle richieste di chiarimento, il testo del PSR è stato adeguato e la versione definitiva è stata trasmessa il 02/09/2025. Con Decisione di esecuzione C(2025)6420 del 16/09/2025, la Commissione europea ha approvato la seconda modifica del Programma di sviluppo rurale 2024-2022 della Regione Piemonte. La proposta di delibera regionale n. 4173/2025/XII di recepimento della versione 18/2025 - versione definitiva del Programma, approvata dall'Unione europea con Decisione di esecuzione C(2025)6420 del 16/09/2025, è stata predisposta il 25/11/2025, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 8-1942/2025/XII del 10/12/2025.

Azione istruire le domande di aiuto delle Operazioni del PSR 2014-2022

Nel 2025 gli uffici istruttori della Direzione Agricoltura e cibo hanno istruito e valutato le domande di aiuto relative a 7 bandi (a premio e ad investimento) del PSR 2014-2022. Al 29/10/2025 sono stati conseguiti i seguenti risultati istruttori nelle misure e nelle operazioni del PSR:

- 454 operazioni in domanda istruite per un valore complessivo di 19,17 milioni di euro
- 480 operazioni ammesse a finanziamento
- 29,33 milioni di euro di aiuti ammessi a finanziamento

I procedimenti istruttori si sono conclusi con l'adozione dei provvedimenti finali di ammissione a finanziamento delle operazioni in domanda istruite dalle strutture competenti dell'agricoltura.

Le domande complessivamente ammesse a finanziamento nel periodo 2014-2025 di attuazione del PSR sono pari a 187.624 su 190.643 domande presentate, per un aiuto ammesso a finanziamento complessivo pari a 1.621,05 meuro.

La Documentazione istruttoria, i verbali del processo istruttorio e i provvedimenti di ammissione a finanziamento delle operazioni in domanda sono agli atti della Direzione Agricoltura e cibo.

Azione predisporre le liste di liquidazione del 95% delle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025 (escluse quelle finanziate con top-up aggiuntivi) e trasmetterle sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti degli aiuti ai beneficiari

Al 01/12/2025 gli uffici liquidatori della Direzione Agricoltura e cibo hanno liquidato (141 liste di liquidazione approvate per un totale di 9.685 liquidazioni) il 99% delle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025. L'aiuto complessivo liquidato nel 2025 ammonta a 142,26 meuro, autorizzato sul sistema contabile (SIGOP) dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, a seguito dei controlli di competenza, che ha disposto i pagamenti ai beneficiari indicati nelle liste di liquidazioni.

Le liquidazioni complessivamente autorizzate nel periodo di programmazione 2014-2022 del PSR sono pari a 297.296, per un aiuto complessivo liquidato di 1.418,51 meuro.

Al 15/12/2005 l'ARPEA ha autorizzato 12 decreti di pagamento per un totale di 296.669 pagamenti, pari a 147,77 meuro di aiuti erogati al comparto agricolo piemontese.

Alla chiusura del PSR, i pagamenti totali del Piemonte ammontano a 1.418,51 meuro, in favore di 172.962 beneficiari, così ripartiti:

- 973,01 meuro alle imprese agricole
- 135,96 meuro a enti, consorzi e altri gestori di infrastrutture, servizi e del territorio
- 89,62 meuro alle imprese agroindustriali
- 55,59 meuro ai gruppi di cooperazione
- 39,95 meuro ai consorzi e associazioni di produttori,
- 27,49 meuro ai prestatori di sevizio per la formazione, l'informazione e per la consulenza
- 96,89 meuro enti di ricerca, intermediari finanziari, Regione Piemonte, Ministero dello sviluppo economico

La spesa pubblica raggiunta dal Piemonte nel periodo di programmazione del PSR è pari a 1.418,51 meuro, di cui:

- 1.354,52 meuro di fondi cofinanziati (FEASR ordinario)
- 48,61 meuro di fondi "Next Generation EU" (fondi "EURI")
- 15,38 meuro di aiuti di Stato (nazionali e regionali) "*top-up*" aggiuntivi al PSR

pari al 96% della dotazione finanziaria complessiva del programma (1.476,80 meuro). La performance di pagamento delle risorse finanziarie (cofinanziato e fondi "EURI") in scadenza al 31/12/2025, ha raggiunto il 99% dello stanziato. I "*top-up*" hanno registrato una capacità di pagamento inferiore, pari al 21%, in quanto le risorse non spese sono state riallocate come finanziamenti aggiuntivi nel Piano strategico della politica agricola comune 2023-2027, previa adozione della decisione di modifica da parte della Commissione europea.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione europea, Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), comuni e loro unioni, parchi regionali, enti pubblici territoriali, Gruppi di Azione Locale (GAL), agricoltori, operatori forestali, imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, istituti agrari, l'Università di Torino, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazione in Agricoltura (ARPEA), il Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) S.p.a, l'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES).

La Regione ha promosso la partecipazione attiva delle parti economiche e sociali alla definizione della politica di sviluppo rurale attraverso la consultazione del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale[7] e del Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale. La programmazione delle risorse del PSR 2014-2022 e le successive modifiche, sia testuali che finanziarie, sono state definite nell'ambito di un costante confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio. La predetta concertazione ha consentito di:

- ripartire le dotazioni finanziarie assegnate tra le misure e le operazioni del PSR;
- rimodulare le risorse tra le misure del programma;
- ridestinare le economie accertate nel corso della programmazione,

in coerenza con le priorità e le esigenze del comparto agricolo piemontese e con gli obiettivi di sviluppo rurale.

Il pagamento del 96% della dotazione finanziaria del PSR 2014-2022 hanno prodotto un impatto positivo sugli stakeholder del sistema agricolo e agroalimentare regionale, garantendo un concreto sostegno economico ai beneficiari e rafforzando la capacità di investimento del comparto.

7 Il Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale stato istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 51-808 del 20/12/2019.

Il Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Piemonte, composto dai rappresentanti istituzionali (regionali, nazionali, europei) e delle parti socio-economiche, ambientali e di rappresentanza della società civile:
- è stato istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 11-6552/2023/XII del 27/02/2023;
- la composizione dei suoi membri è stata integrata dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 33-7529/2023/XII del 09/10/2023, n. 3-215/2024/XII del 04/10/2024 e n. 5-1991/2025/XII del 15/12/2025;
- è stato nominato con Decreto del Presidente di Giunta regionale n. 45/2023/XII del 12/10/2023, con i seguenti compiti:
    - esprimere parere sulle modifiche del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte;
    - verificare l'effettiva attuazione del PSR nel periodo di programmazione 2014-2022;
- nel corso del 2025 è stato consultato due volte in forma scritta nel 2025 (prima consultazione dal 23 al 29 gennaio, seconda consultazione dal 24 al 30 luglio) e si è riunito in una seduta plenaria il 5 giugno.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Piemonte ha rappresentato un'importante fonte di sostegno finanziario per il comparto agricolo piemontese. La dotazione finanziaria iniziale del PSR 2014-2022 ammontava a 1.481,40 meuro (di cui 1.408,20 meuro di fondi cofinanziati, 49,60 meuro di risorse "Next Generation EU" (fondi "EURI") e 23,60 meuro di aiuti di stato (nazionali e regionali) "*top-up*" aggiuntivi al PSR. Il cofinanziamento era ripartito in 607,21 meuro a carico dell'Unione Europea, 560,69 meuro a carico dello Stato e 240,30 meuro a carico della Regione Piemonte. Le annualità del cofinanziamento regionale relative al periodo 2014-2022 sono state iscritte negli esercizi finanziari dal 2014 al 2023 del bilancio di previsione finanziario regionale[8]. A seguito della variazione dei tassi di cofinanziamento, con incremento della quota FEASR e contestuale riduzione delle quote statale e regionale[9], la dotazione finanziaria finale del PSR è stata rideterminata in 1.476,80 meuro (di cui 1.355,24 meuro di fondi cofinanziati, 49,60 meuro di fondi "EURI" e 71,95 meuro di aiuti di stato "top-up"). Il cofinanziamento finale risulta pari a 606,82 meuro per l'Unione Europea, 523,90 meuro per lo Stato e 224,52 meuro per la Regione Piemonte.
Nel periodo di programmazione del PSR le risorse finanziarie regionali:
- attivate ammontano a 224,52 meuro (con l'emanazione di bandi, azioni a titolarità regionale);
- pagate ammontano a 224,51 meuro, di cui 16,18 meuro nel 2025.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 ha prodotto un impatto finanziario rilevante sulle risorse regionali, consentendo l'attivazione e l'erogazione di 224,51 meuro a favore del sistema agricolo e territoriale piemontese. L'attuazione del Programma ha rafforzato la capacità dell'Amministrazione regionale di attrarre e utilizzare efficacemente risorse europee e nazionali, generando effetti positivi sull'economia rurale in termini di investimenti, occupazione e competitività delle filiere agroalimentari, con ricadute sulla stabilità e sull'equilibrio della finanza regionale.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

Il PSR 2014-2022 ha avuto un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:
interni, con:
- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'attuazione dell'obiettivo;
- miglioramenti gestionali: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari, un miglioramento delle capacità amministrative (Piano di assistenza tecnica del PSR);
- un maggior livello di informazione e di programmazione tra le direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati;
- un utilizzo completo della dotazione finanziaria del PSR 2014-2022 assegnata al Piemonte, ottimizzando le economie accertate dalla chiusura a saldo dei bandi del PSR per ridestinarle alle operazioni in grado di finanziare domande idonee residue in graduatoria e garantire il pagamento degli aiuti entro la chiusura del Programma;

esterni, con:
- un nuovo strumento a disposizione dei beneficiari dei fondi FEASR per semplificare le procedure amministrative (la compilazione delle check list appalti) per le domande di finanziamento del PSR 2014-2022;
- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o di più bandi durante la programmazione del PSR ha permesso di sfruttare al meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;

8 Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 1 e Legge regionale 6 agosto 2021, n. 23.
9 Legge 30 dicembre 2024, n. 207 all'articolo 1, commi 559-561, e Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1, all'articolo 12.

- un maggior livello di informazione e di comunicazione per gli utenti del PSR (beneficiari, tecnici, amministratori, cittadini, studenti).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato
Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo
Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2025 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Torino, 17/03/2026

Il Direttore
Dott. Paolo Balocco
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Direzione regionale
A1700A - Agricoltura e cibo

Direttore regionale
Paolo Balocco

Direzioni partecipanti
A2000B - Cultura e commercio

Obiettivo
A17_3 Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi a sostegno e rivitalizzazione delle comunità e delle economie del territorio

PIAO 2025-27 - Strategia di Valore Pubblico
n. 1 SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali
n. 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (patrimonio Unesco, turismo sostenibile, prodotti)
n. 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Valorizzare le filiere e le produzioni agricole, le loro specificità, favorendone lo sviluppo economico con il sostegno ai sistemi produttivi agricoli e agroalimentari locali

Risultati concreti annuali (specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	**I**ndicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Analisi del contesto regionale per la predisposizione delle linee guida Filiera Corta	Documento di analisi e valutazione delle iniziative regionali coerenti con le finalità/interventi dell' obiettivo	Redatto documento di analisi e valutazione delle iniziative dei Distretti del commercio, attestando sinergie con i Distretti del cibo per supportare future collaborazioni e nuove politiche regionali	30/04/2025	**23/04/2025**
	Proposta di DGR di approvazione delle linee guida Filiera Corta	PDGR n. 3401 del 30/05/25 di approvazione linee guida Filiera Corta	30/05/2025	**30/05/2025**
Promuovere azioni e progetti per valorizzare le produzioni tipiche locali e garantirne una maggiore visibilità locale, nazionale ed internazionale	Proposta di DGR di approvazione del Piano di interventi triennale	PDGR n. 3622 del 17/07/25 di approvazione Misura "Sviluppo del sistema agroalimentare piemontese di qualità" e Piano interventi strategici 2025 -2027	31/07/2025	**17/07/2025**
	Realizzazione campagna di comunicazione	Realizzato campagna di comunicazione "Piemonte Is - Eccellenza Piemonte"	31/12/2025	**15/12/2025**

	Promozione e valorizzazione dei progetti in fiere ed eventi regionali, nazionali e internazionali	Promossi, valorizzati e finanziati 6 progetti in 3 eventi regionali, 1 nazionale e 2 internazionali	31/12/2025	**19/12/2025**
Promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari piemontesi sui mercati regionali, nazionali e internazionali	D.D. di approvazione Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari	Approvati 4 Programmi di sostegno, promozione, valorizzazione delle produzioni agricole, agroalimentari e zootecniche: 1. Programma tutela qualità produzioni agroalimentari (D.D. n. 226 del 17/03/2025) 2. Programma promozione produzioni vitivinicole piemontesi sui mercati dei Paesi terzi (D.D. n. 443 del 27/05/2025) 3. Programma valorizzazione produzioni zootecniche (D.D. n. 594 del 17/07/2025) 4. Programma promozione, valorizzazione prodotti agricoli e agroalimentari di qualità delle Enoteche e Strade del vino e del cibo (D.D. n. 680 del 08/08/2025)	31/08/2025	**08/08/2025**
	Partecipazione a eventi regionali, nazionali e internazionali in collaborazione con enti partecipati regionali	Partecipato a 14 iniziative promozionali: 6 eventi regionali, 4 nazionali e 4 internazionali	31/12/2025	**17/11/2025**
Promuovere e valorizzare le piccole realtà produttive agricole sostenibili e le produzioni zootecniche derivanti da razze autoctone e in zone marginali del territorio regionale	D.D. di attivazione bando per finanziare progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici	Attivati 5 bandi di finanziamento progetti di promozione, valorizzazione produzioni agricole, agroalimentari, zootecniche: 1. bando tutela qualità produzioni agroalimentari (D.D. n. 226 del 17/03/2025) 2. bando sostegno progetti di promozione produzioni vitivinicole del Piemonte sui mercati dei Paesi terzi (D.D. n. 443 del 27/05/2025) 3. bando sostegno imprese	30/09/2025	**08/08/2025**

		piemontesi partecipanti a progetti multiregionali di promozione produzioni delle Regioni aderenti sui mercati dei Paesi terzi (D.D. n. 443 del 27/05/2025) 4. bando valorizzazione produzioni zootecniche (D.D. n. 594 del 17/07/2025) 5. bando promozione, valorizzazione prodotti agricoli e agroalimentari di qualità delle Enoteche e Strade del vino e del cibo (D.D. n. 680 del 08/08/2025)		
	Ammissione a finanziamento di progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici	Ammesso a finanziamento 445 progetti di promozione, valorizzazione produzioni agricole, agroalimentari, zootecniche con aiuti concessi pari a 8,04 meuro	31/12/2025	**23/12/2025**
Valorizzare e promuovere le produzioni agricole regionali incentivando la filiera corta del Piemonte	D.D. di approvazione delle istruzioni operative per il finanziamento di progetti volti a: -identificare e promuovere le filiere agroalimentari -consolidare e promuovere i Distretti sul territorio regionale	D.D. n. 229 del 17/03/2025 di approvazione istruzioni operative per finanziamento progetti distrettuali e di promozione delle filiere agroalimentari	01/09/2025	**17/03/2025**
	Ammissione a finanziamento di progetti	Ammesso a finanziamento 10 progetti distrettuali per aiuti concessi pari a 106.333,11 euro	31/12/2025	**17/12/2025**
Sostenere i prodotti locali e le pratiche antispreco	Realizzazione di una campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori	Realizzato 2 campagne di comunicazione: 1. Piemonte Is - Eccellenza Piemonte: promozione identità territoriale e qualità dell'agroalimentare piemontese 2. Diamo valore al cibo - Una buona occasione per non sprecare: sensibilizzazione sostenibilità alimentare e riduzione spreco alimentare	31/12/2025	**24/12/2025**

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2025 hanno consentito il pieno raggiungimento dei target degli indicatori previsti dall'obiettivo, come di seguito indicato:

Strategia regionale realizzata a sostegno, promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali e di qualità per consolidare e rafforzare il posizionamento competitivo del comparto agroalimentare piemontese e sui mercati internazionali

- Definito e attivato il nuovo brand regionale "*Piemonte Is – Eccellenza Piemonte*", destinato alla valorizzazione dell'agroalimentare di qualità e del patrimonio territoriale
    - approvato con DGR n. 6-1421 del 28/07/2025 (modalità di utilizzo)
    - disciplinato con DGR n. 23-1686 del 13/10/2025 (criteri e procedure di concessione dell'uso)
    - presentato a Roma il 24/03/2025 nell'ambito dell'evento nazionale "*Agricoltura è*"
    - utilizzato nelle attività promozionali e nelle partecipazioni fieristiche

- Approvate le Linee guida per la Filiera corta dei prodotti agricoli e agroalimentari e gli indirizzi per i Distretti del cibo, quali strumenti di politica economica per sostenere i sistemi produttivi agricoli e agroalimentari locali e per lo sviluppo delle aree rurali (DGR n. 6-1421 del 28/07/2025)

- Approvata la Misura "*Sviluppo del sistema agroalimentare piemontese di qualità*" e il Piano di interventi strategici 2025-2027, con una dotazione finanziaria complessiva di 2,41 milioni di euro, a sostegno delle filiere locali e delle reti territoriali (DGR n. 6-1421 del 28/07/2025)

- Approvati 5 Programmi di sostegno, promozione, valorizzazione delle produzioni agricole, agroalimentari e zootecniche, con una dotazione finanziaria complessiva di 15,64 milioni di euro e attivati 6 bandi attuativi:
    - Programma di tutela della qualità delle produzioni agroalimentari - annualità 2025 (1,1 meuro)
    - Programma di promozione delle produzioni vitivinicole piemontesi sui mercati dei Paesi terzi (extra UE) - campagna 2025-2026 (7,5 meuro)
    - Programma di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali - annualità 2025 (100.000,00 euro)
    - Programma di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità delle Enoteche regionali, Botteghe del vino regionali e Strade del vino e del cibo del Piemonte - annualità 2025 (90.000,00 euro)
    - Programma di promozione dei prodotti agroalimentari di qualità - annualità 2025 (6,66 meuro)

- Finanziati 445 progetti per la promozione e valorizzazione delle produzioni agricole, agroalimentari e zootecniche con aiuti concessi complessivamente pari a 8,04 milioni di euro

- Realizzate iniziative di promozione delle produzioni agroalimentari di qualità:
    - 6 progetti di valorizzazione delle produzioni vitivinicole e agroalimentari, finanziati e attuati nell'ambito di 3 eventi regionali, 1 nazionale e 2 internazionali (aiuti concessi per 207.811,10 euro)
    - partecipazione della Regione Piemonte a 14 iniziative promozionali, di cui 6 a livello regionale, 4 nazionale e 4 internazionale, per la valorizzazione del sistema agroalimentare piemontese sui mercati di riferimento (finanziamenti per 1,06 meuro)

- Sostenuta la filiera corta e i sistemi produttivi locali, mediante:
    - l'approvazione delle istruzioni operative per il finanziamento di progetti distrettuali e di promozione delle filiere agroalimentari (D.D. n. 229/A1717A/2025 del 17/03/2025)
    - il finanziamento di 10 progetti dei Distretti del cibo per la promozione e valorizzazione dei sistemi produttivi agricoli e agroalimentari locali (aiuti concessi per 106.333,11 euro)

- Realizzate 2 campagne di comunicazione:
    - "*Piemonte Is - Eccellenza Piemonte*" per promuovere l'identità territoriale e la qualità dell'agroalimentare piemontese

- "*Diamo valore al cibo – Una buona occasione per non sprecare*" finalizzata alla sensibilizzazione sulla sostenibilità alimentare e alla riduzione dello spreco alimentare

- Erogati 10,93 milioni di euro di aiuti a sostegno e promozione dei sistemi produttivi agricoli e agroalimentari locali, così ripartiti:
  - 0,49 meuro per iniziative promozionali
  - 0,10 meuro per valorizzazione delle produzioni zootecniche
  - 0,21 meuro per promozione dei prodotti agroalimentari di qualità
  - 0,11 meuro per progetti distrettuali
  - 2,52 meuro per tutela della qualità delle produzioni agroalimentari
  - 7,50 meuro per promozione delle produzioni vitivinicole piemontesi sui mercati dei Paesi terzi (extra UE)

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (proposta)	Data fine (risultato)
Analizzare e valutare le iniziative regionali coerenti con le finalità, interventi dell'obiettivo Predisporre la proposta di DGR di approvazione delle linee guida Filiera Corta	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Cultura e Commercio	07/01/2025	**07/01/25**	30/05/2025	**30/05/25**
Predisporre la proposta di DGR di approvazione del Piano interventi triennale Realizzare la campagna di comunicazione	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Cultura e Commercio	03/06/2025	**03/06/25**	31/12/2025	**15/12/25**
Predisporre la D.D. di approvazione del Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari Partecipare agli eventi regionali, nazionali e internazionali in collaborazione con gli enti partecipati regionali per promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari piemontesi (prodotti di qualità certificata DOP e IGP e produzioni tipiche (prodotti agroalimentari tradizionali (PAT))	Direzione Agricoltura e cibo	13/01/2025	**13/01/25**	31/12/2025	**17/12/25**
Predisporre la D.D. di attivazione del bando per finanziare i progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici Predisporre la D.D. di ammissione a finanziamento di proget-	Direzione Agricoltura e cibo	07/01/2025	**07/01/25**	31/12/2025	**23/12/25**

ti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici					
Predisporre la D.D. di approvazione delle istruzioni operative per il finanziamento di progetti volti a: -identificare e promuovere le filiere agroalimentari; -consolidare e promuovere i Distretti sul territorio regionale Ammissione a finanziamento di progetti	Direzione Agricoltura e cibo	03/06/2025	**03/06/25**	31/12/2025	**17/12/25**
Realizzare una campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori	Direzione Agricoltura e cibo	13/01/2025	**13/01/25**	31/12/2025	**24/12/25**

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni
Il piano delle azioni per il 2025 è stato attuato nelle tempistiche previste e in coerenza con le finalità dell'obiettivo

Azione analizzare e valutare le iniziative regionali coerenti con le finalità, interventi dell'obiettivo
L'analisi e la valutazione delle iniziative regionali promosse dall'Assessorato al Commercio, con particolare riferimento ai Distretti del commercio, hanno evidenziato significative sinergie con gli interventi e le attività dei Distretti del cibo dell'Assessorato Agricoltura e cibo, come riportato nel documento conclusivo redatto dalla Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio in data 23/04/2025 e trasmesso (AOO A2000B, prot. n. 3713 del 24/04/2025) alla Direzione Agricoltura e Cibo (AOO A1700A, prot. n. 00009851 del 24/04/2025). Dall'analisi effettuata, emerge che la collaborazione tra i Distretti del cibo e i Distretti del commercio potrebbe risultare decisiva per l'avvio di nuove politiche regionali volte a integrare la produzione agricola locale con la vendita al dettaglio, il turismo enogastronomico e i processi di rigenerazione urbana. Le finalità degli interventi sono orientate alla valorizzazione dei prodotti a "*km zero*", al rafforzamento della filiera corta, al sostegno del commercio di prossimità e al rafforzamento della rete dei negozi di vicinato, favorendo la distribuzione dei prodotti agricoli nei mercati e negli esercizi commerciali urbani. In coerenza con le suddette valutazioni, la strategia 2025–2027 promossa dall'Assessorato regionale al Commercio, Agricoltura e Cibo è orientata a sostenere la cooperazione, i sistemi del cibo e i mercati locali, promuovendo progetti integrati tra enoteche regionali, Distretti del cibo e Distretti del commercio, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 3,25 milioni di euro.

Azione predisporre la proposta di DGR di approvazione delle linee guida Filiera Corta
La proposta di delibera della Giunta regionale n. 3401/2025/XII di approvazione delle Linee guida per la Filiera corta dei prodotti agricoli e agroalimentari, è stata predisposta il 30/05/2025 e adottata dalla Giunta con deliberazione n. 6-1421/2025/XII del 28/07/2025.

Azione predisporre la proposta di DGR di approvazione del Piano interventi triennale
La proposta di delibera della Giunta regionale n. 3622/2025/XII, concernente l'approvazione della Misura "*Sviluppo del sistema agroalimentare piemontese di qualità*" e del Piano di interventi strategici 2025-2027, con una dotazione finanziaria complessiva di 2,41 milioni di euro, a sostegno delle filiere locali e delle reti territoriali, è stata predisposta il 17/07/2025 e adottata dalla Giunta con deliberazione n. 6-1421/2025/XII del 28/07/2025.

Si precisa inoltre che, inizialmente, come descritto nelle suddette azioni, si è proceduto alla predisposizione di due distinti provvedimenti, una proposta di deliberazione relativa all'approvazione delle Linee guida della Filiera corta (PDGR n. 3401/2025/XII del 30/05/2025) e una seconda proposta concernente l'approvazione del Piano degli interventi triennale (PDGR n. 3622/2025/XII del 17/07/2025). Successivamente, su espressa volontà politica

dell'Assessore all'Agricoltura e cibo e per ragioni di opportunità amministrativa, si è stabilito di approvare i due interventi in un unico provvedimento, adottando la DGR n. 6-1421/2025/XII del 28/07/2025 che approva il Piano di interventi triennale 2025-2027 della Misura "Sviluppo del sistema agroalimentare piemontese di qualità" (Allegato A) unitamente alle Linee guida della Filiera corta dei prodotti agricoli e agroalimentari (Allegato B). Si evidenzia, pertanto, che i risultati attesi (R2 e R3) e le relative azioni sono stati non solo pienamente conseguiti nei termini previsti, ma anche superati rispetto all'obiettivo inizialmente assegnato, in quanto le proposte di deliberazione della Giunta regionale, oltre a essere state predisposte, sono state approvate dalla Giunta regionale.

Azione realizzare la campagna di comunicazione

La prima azione strategica prevista dal Piano di interventi strategici 2025-2027 consiste nella creazione del brand regionale "*Piemonte IS - Eccellenza Piemonte*", finalizzato a rappresentare l'identità collettiva delle produzioni locali di qualità, l'adesione ai sistemi europei di certificazione territoriale (DOP e IGP), la qualità artigianale, la sostenibilità ambientale, la stagionalità e il legame storico-culturale con il territorio. Con deliberazione della Giunta regionale n. 23-1686/2025/XII del 13/10/2025 sono stati inoltre approvati i criteri e le procedure per la concessione dell'uso del brand. È stata realizzata la campagna di comunicazione "*Piemonte IS - Eccellenza Piemonte*", finalizzata a valorizzare l'agroalimentare di qualità e il patrimonio territoriale, integrandoli in una visione moderna e internazionale e rafforzando l'identità del Piemonte come territorio di eccellenza, a sostegno della competitività e della redditività del comparto. Il marchio promuove il Piemonte come realtà leader nei prodotti certificati e tradizionali, tra cui: 14 DOP, 9 IGP, 19 DOCG, 41 DOC, 5 bevande spiritose IG, 1 vino aromatizzato IG, 344 prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) e oltre 600 prodotti di montagna, pari al 25% del totale nazionale. Il brand integra tradizione, sostenibilità e territorialità, proiettando l'immagine regionale verso una maggiore visibilità internazionale, ed è utilizzato come elemento identificativo unitario nelle attività promozionali a regia regionale, tra cui campagne di comunicazione, partecipazioni a manifestazioni fieristiche, produzione di materiali informativi e audiovisivi. Il logo è stato presentato in anteprima il 24 marzo 2025 nell'ambito dell'evento nazionale "*Agricoltura è*" a Roma e il 6 aprile 2025 in occasione di "Vinitaly" a Verona. Nell'ambito della campagna sono stati inoltre realizzati:

- spot televisivi sulle reti Rai e Mediaset (dal 07 dicembre 2025 al 14 gennaio 2026);
- proiezioni video nelle 14 principali stazioni ferroviarie italiane (150 passaggi giornalieri per ciascuna stazione dal 15 al 24 dicembre 2025),

finalizzati alla promozione integrata dell'enogastronomia regionale e del turismo invernale. Le caratteristiche e gli obiettivi principali della campagna:

- identità e internazionalizzazione: rafforzare il riconoscimento del Piemonte come marchio territoriale di qualità a livello nazionale e internazionale, migliorando il valore competitivo dei prodotti locali;
- significato del brand: il nome richiama sia l'appartenenza territoriale (piemontese "*piemonteis*") sia l'espressione inglese "*Piemonte is…*", utilizzata per comunicare i valori distintivi della regione;
- promozione integrata: valorizzazione coordinata delle eccellenze agroalimentari e turistiche, inclusa l'offerta legata alla montagna e al turismo della neve;
- coinvolgimento della filiera: partecipazione di Agenzie Turistiche Locali (ATL), consorzi e operatori economici, in un'ottica di sistema territoriale integrato e filiera corta;
- eventi e valorizzazione: utilizzo del brand nelle principali manifestazioni enogastronomiche e fieristiche e nelle iniziative regionali di promozione, sostenibilità e riduzione degli sprechi alimentari.

Azione predisporre la D.D. di approvazione del Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari

Nell'ambito della Misura "*Sviluppo del sistema agroalimentare piemontese di qualità*" e del Piano di interventi strategici 2025-2027, approvati con DGR n. 6-1421 del 28/07/2025, l'Amministrazione regionale ha approvato 5 Programmi di sostegno, promozione, valorizzazione delle produzioni agricole, agroalimentari e zootecniche, con una dotazione finanziaria complessiva di 15,45 milioni di euro:

- Programma di tutela della qualità delle produzioni agroalimentari - annualità 2025, con una dotazione di 1,1 meuro, attivato con D.D. n. 226/A1717A/2025 del 17/03/2025;
- Programma di promozione delle produzioni vitivinicole piemontesi sui mercati dei Paesi terzi - campagna 2025-2026, con una dotazione di 7,5 meuro, attivato con D.D. n. 443/A1717A/2025 del 27/05/2025;
- Programma di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali - annualità 2025, con una dotazione di 100.000,00 euro, approvato con D.D. n. 799/A1717A/2025 del 18/09/2025;
- Programma di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità delle Enoteche regionali, Botteghe del vino regionali e Strade del vino e del cibo del Piemonte - annualità 2025, con una dotazione di 90.000,00 euro, attivato con D.D. n. 680 /A1717A/2025 del 08/08/2025;

- Programma di promozione dei prodotti agroalimentari di qualità - annualità 2025, con una dotazione di 6,66 meuro, attivato con D.D. n. 1235/A1717A/2025 del 17/12/2025.

Si precisa inoltre che: il Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari per l'anno 2025, si articola in specifici programmi/interventi riguardanti le produzioni agroalimentari, le produzioni vitivinicole, i prodotti agroalimentari di qualità e le produzioni zootecniche. I suddetti programmi/interventi sono stati approvati secondo un iter procedimentale che ha previsto, in una prima fase, l'approvazione da parte della Giunta regionale delle disposizioni, dei criteri generali e degli indirizzi operativi di riferimento e, successivamente, l'adozione da parte della Direzione Agricoltura e cibo dei provvedimenti amministrativi necessari alla loro attuazione, mediante l'approvazione/attivazione dei programmi/interventi previsti attraverso l'emanazione dei relativi bandi regionali. Di seguito si riporta il dettaglio dei singoli programmi:

- il Programma riguardante la tutela della qualità delle produzioni agroalimentari per l'annualità 2025, finanziato con risorse comunitarie nell'ambito degli interventi di sviluppo rurale previsti dal Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027, è stato disciplinato dalla D.G.R. n. 2-844/2025/XII del 03/03/2025 che ne ha approvato le disposizioni applicative dello specifico Intervento "Partecipazione a regimi di qualità" e la dotazione finanziaria pari a euro 1.100.000,00, demandando alla Direzione Agricoltura e cibo l'adozione degli atti attuativi. L'intervento è stato successivamente attivato con D.D. n. 226/A1717A/2025 del 17/03/2025 mediante l'approvazione del relativo bando regionale;

- il Programma inerente la promozione delle produzioni vitivinicole piemontesi sui mercati extra UE per la campagna 2025-2026, finanziato con risorse comunitarie nell'ambito dell'Organizzazione comune dei mercati (OCM) dei prodotti agricoli, in attuazione del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027, è stato disciplinato dalla D.G.R. n. 2-744/2025/XII del 03/02/2025 che ne ha approvato le disposizioni applicative dello specifico Intervento ''Promozione dei vini sui mercati dei paesi terzi'' e la dotazione finanziaria pari a euro 7.500.000,00, demandando alla Direzione Agricoltura e cibo l'adozione dei provvedimenti attuativi. L'intervento è stato successivamente attivato con D.D. n. 443/A1717A/2025 del 27/05/2025 mediante l'approvazione di due distinti bandi regionali;

- il Programma relativo alla promozione dei prodotti agroalimentari di qualità per l'annualità 2025, finanziato con risorse comunitarie nell'ambito degli interventi di sviluppo rurale previsti dal Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027, è stato disciplinato dalla D.G.R. n. 6-1992/2025/XII del 15/12/2025 che ne ha approvato gli indirizzi operativi dello specifico Intervento 'Promozione dei prodotti di qualità'' e la dotazione finanziaria pari a euro 6.662.132,00, demandando alla Direzione Agricoltura e cibo l'adozione dei conseguenti provvedimenti attuativi. L'intervento è stato successivamente attivato con D.D. n. 1235/A1717A/2025 del 17/12/2025 mediante l'approvazione del relativo bando regionale;

- il Programma riguardante la valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali per l'annualità 2025, finanziato con risorse regionali, è stato disciplinato dalla D.G.R. n. 14-7075/2023/XI del 20/06/2023 e D.G.R. n. 56-8672/2024/XI del 27/05/2024 che ne ha approvato gli indirizzi operativi e la dotazione finanziaria pari a euro 100.000,00. In attuazione dei predetti indirizzi, integrati con successiva D.G.R. n. 6-1421 del 28/07/2025, il suddetto programma è stato approvato con D.D. n. 799/A1717A/2025 del 18/09/2025;

- il Programma relativo alla promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità delle Enoteche regionali, Botteghe del vino regionali e Strade del vino e del cibo del Piemonte per l'annualità 2025, finanziato con risorse regionali, è stato disciplinato dalla D.G.R. n. 41-7947/2023/XI del 18/12/2023 che ne ha approvato gli indirizzi operativi dello specifico intervento finalizzato alla realizzazione di progetti/iniziative promozionali per la valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari di qualità, nonché la relativa dotazione finanziaria pari a euro 90.000,00. In attuazione delle citate disposizioni, successivamente integrate dalla D.G.R. n. 6-1421 del 28/07/2025, l'intervento è stato attivato con D.D. n. 680/A1717A/2025 del 08/08/2025 mediante l'approvazione del relativo bando regionale.

Si evidenzia, pertanto, che i risultati attesi (R6 e R8) e le relative azioni sono stati pienamente conseguiti nei termini previsti, rispetto all'obiettivo inizialmente assegnato.

Azione partecipare agli eventi regionali, nazionali e internazionali in collaborazione con gli enti partecipati regionali per promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari piemontesi (prodotti di qualità certificata DOP e IGP e produzioni tipiche (prodotti agroalimentari tradizionali (PAT)))

Nel 2025 la Regione Piemonte ha partecipato a 14 iniziative promozionali, di cui 6 a livello regionale, 4 nazionale e 4 internazionale, finanziate con 1,06 meuro, finalizzate alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari piemontesi sui mercati di riferimento, come di seguito indicato:

- Fruit Logistica (5-7 febbraio, Berlino): allestimento di uno stand per incontri e degustazioni di prodotti enogastronomici piemontesi e organizzazione di una conferenza stampa presso l'area dei produttori piemontesi, in collaborazione con Asprofrut Piemonte;
- Salone del Vino (1-3 marzo, Torino): allestimento di un desk informativo rivolto al grande pubblico per la promozione dei prodotti agroalimentari piemontesi;
- Agricoltura è (24-26 marzo, Roma): allestimento di uno stand di 32 mq per incontri e degustazioni di prodotti enogastronomici piemontesi;
- Fruttinfiore (4-6 aprile, Lagnasco): allestimento di un'area informativa di 6 mq per la promozione dei prodotti agroalimentari piemontesi;
- Vinitaly (14-17 aprile, Verona): allestimento, all'interno del Padiglione 10 di Verona fiere, di un'area "Piemonte" di 500 mq dotata di spazio accoglienza, banco somministrazione vini, cucina fredda per degustazioni, sala incontri da 50 posti e ristorante tematico regionale, in collaborazione con il Consorzio Piemonte Land of Wine;
- Vinitaly Calabria (18-20 luglio, Sibari): allestimento di uno stand di 15 mq per degustazioni di vini piemontesi;
- Risò (12-14 settembre, Vercelli): allestimento di uno spazio informativo e promozionale di 30 mq e organizzazione del convegno internazionale sulla risicoltura presso il teatro civico di Vercelli, in collaborazione con il MASAF, la Provincia di Vercelli e l'Enoteca regionale di Gattinara;
- Cheese (26-30 settembre, Bra): allestimento dell'area "Piemonte" di 600 mq in piazza Spreitenbach, comprendente spazio incontri da 44 posti, cucina fredda per degustazioni, area informativa sui Distretti del cibo e sulle ATL, punto informativo sullo sviluppo rurale 2023-2027 e area degustazione vini, in collaborazione con Slow Food e l'Enoteca regionale di Acqui;
- Esposizione universale di Osaka (28 settembre-04 ottobre, Osaka): ospitati all'interno del Padiglione Italia, realizzazione di iniziative di promozione della produzione enogastronomica piemontese e di un laboratorio dedicato all'Alta Langa DOCG (vino dell'anno 2025) in collaborazione con il Consorzio Alta Langa DOP, Visit Piemonte e CeiPiemonte;
- Vinitaly Chicago (4-6 ottobre, Chicago): allestimento di uno stand di 90 mq con banco degustazione e punto informativo, in collaborazione con il Consorzio di tutela Asti Spumante, Visit Piemonte e CeiPiemonte;
- Artissima (30 ottobre — 2 novembre, Torino): allestimento di uno spazio degustazione dei vini piemontesi presso l'Oval Lingotto e distribuzione di una bottiglia di Alta Langa DOCG ai galleristi partecipanti, in collaborazione con il Consorzio Piemonte Land of Wine;
- Golosaria (1-3 novembre, Milano): allestimento di uno spazio informativo di 52 mq, organizzazione di incontri e degustazioni di prodotti enogastronomici piemontesi, in collaborazione con l'Enoteca regionale di Ovada e la Strada Reale dei Vini Torinesi;
- Casa Gusto - ATP Finals (9-16 novembre, Torino): realizzazione di un programma di degustazioni di prodotti enogastronomici piemontesi presso l'archivio di stato di Torino, in collaborazione con la Direzione regionale Turismo e Cultura, il Comune di Torino, la Camera di Commercio, i Consorzi di tutela, i Distretti del cibo e Asproflor;
- Myplant & Garden Middle East (15-17 novembre, Dubai): allestimento di uno spazio espositivo di 49 mq dedicato alla sostenibilità ambientale e organizzazione di una cena istituzionale con prodotti e ricette piemontesi per circa 100 partecipanti tra buyer e stakeholder, in collaborazione con la Fondazione Agrion, Asproflor Piemonte, Visit Piemonte e CeiPiemonte.

Azione predisporre la D.D. di attivazione del bando per finanziare i progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e agroalimentari e zootecnici

La Regione Piemonte ha attivato, con i seguenti provvedimenti amministrativi, 6 bandi con una dotazione finanziaria complessiva di 15,45 milioni di euro, finalizzati al finanziamento di progetti di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole, agroalimentari e zootecniche:

- con determinazione dirigenziale n. 226/A1717A/2025 del 17/03/2025 è stato approvato il bando che ha attivato lo specifico intervento "Partecipazione a regimi di qualità" del Programma riguardante la tutela della qualità delle produzioni agroalimentari per l'annualità 2025, con una dotazione di 1.100.000,00 euro;
- con determinazione dirigenziale n. 443/A1708D/2025 del 27/05/2025 sono stati approvati due bandi che hanno attivato lo specifico Intervento ''Promozione dei vini sui mercati dei paesi terzi'' del Programma inerente la promozione delle produzioni vitivinicole piemontesi sui mercati extra UE per la campagna 2025-2026, con una dotazione complessiva di 7.500.000,00 euro:
  - bando a sostegno dei progetti regionali di promozione delle produzioni vitivinicole della Regione Piemonte;
  - bando a sostegno delle imprese piemontesi partecipanti a progetti multiregionali di promozione delle produzioni delle Regioni aderenti;
- con determinazione dirigenziale n. 594/A1707C/2025 del 17/07/2025 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate all'individuazione dei soggetti da invitare alla realizzazione del Programma relativo alla valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali per l'annualità 2025, con una dotazione di 100.000,00 euro;
- con determinazione dirigenziale n. 680/A1717A/2025 del 08/08/2025 è stato approvato il bando che ha attivato lo specifico intervento finalizzato alla realizzazione di progetti/iniziative del Programma relativo alla promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità delle Enoteche regionali, Botteghe del vino regionali e Strade del vino e del cibo del Piemonte per l'annualità 2025, con una dotazione di 90.000,00 euro;
- con determinazione dirigenziale n. 1235/A1717A/2025 del 17/12/2025 è stato approvato il bando che ha attivato lo specifico intervento "Promozione dei prodotti di qualità" del Programma riguardante la promozione dei prodotti agroalimentari di qualità per l'annualità 2025, con una dotazione di 6.662.132,00 euro.

<u>Azione predisporre la D.D. di ammissione a finanziamento di progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici</u>

L'Amministrazione regionale, nell'ambito della Misura "*Sviluppo del sistema agroalimentare piemontese di qualità*" e in attuazione dei Programmi di sostegno, promozione, valorizzazione delle produzioni agricole, agroalimentari e zootecniche, ha ammesso a finanziamento 445 progetti, con aiuti concessi pari a 8,04 milioni di euro, come di seguito indicato:

- Programma di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali:
  - determinazione dirigenziale n. 799/A1707C/20259 del 18/09/2025 di ammissione a finanziamento del progetto per l'organizzazione e la realizzazione di 23 mostre, 7 rassegne, 4 esposizioni e manifestazioni fieristiche a livello regionale, con un aiuto concesso di 100.000,00 euro all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte;

- Programma di promozione delle produzioni vitivinicole piemontesi sui mercati dei Paesi terzi:
  - determinazione dirigenziale n. 1016/A1717A/2025 del 19/11/2025 di approvazione di 2 graduatorie definitive e di ammissione a finanziamento di 23 progetti, con aiuti concessi pari a 7,5 meuro, di cui:
    - 16 progetti regionali finanziati con contributi complessivi pari a 6.295.706,10 euro;
    - 7 Progetti multiregionali finanziati con contributi complessivi pari a 1.204.293,90 euro;

- Programma di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità delle Enoteche regionali, Botteghe del vino regionali e Strade del vino e del cibo del Piemonte:

  ammissione a finanziamento di 6 progetti, con aiuti concessi pari a 207.811,10 euro, con i seguenti provvedimenti amministrativi:
  - determinazione dirigenziale n. 756/A1717A/2025 del 08/09/2025 - progetto di informazione e promozione dei prodotti vitivinicoli e agroalimentari di qualità, nell'ambito del Festival internazionale "Risò", con un contributo concesso di 9.811,10 euro all'Enoteca regionale di Gattinara e dell'Alto Piemonte;
  - determinazione dirigenziale n. 767/A1717A/2025 del 10/09/2025 - progetto di informazione e promozione delle produzioni vitivinicole agroalimentari di qualità, nell'ambito della manifestazione "Cheese", con un contributo concesso di 12.000,00 euro all'Enoteca regionale Acqui Terme "Terme e Vino" e di 3.000,00 euro all'Associazione Strada reale dei vini torinesi;
  - determinazione dirigenziale n. 931/A1717A/2025 del 27/10/2025 - progetto di informazione, promozione e valorizzazione dei prodotti vitivinicoli e agroalimentari di qualità, nell'ambito della manifestazione "Golosaria",

con un contributo concesso di 9.000,00 euro all'Associazione Strada reale dei vini torinesi e di 9.000,00 euro all'Enoteca regionale di Ovada e del Monferrato;

- determinazione dirigenziale n. 1034/A1717A/2025 del 24/11/2025 - progetto territoriale Monferrato alessandrino, Terre Derthona e Gavi, di valorizzazione e promozione delle produzioni enologiche e agroalimentari di qualità, con un contributo concesso di 50.000,00 euro all'ATS con capofila l'Enoteca regionale di Ovada e del Monferrato;
- determinazione dirigenziale n. 1174/A1717A/2025 del 05/12/2025 - progetto territoriale Monferrato astigiano, di valorizzazione e promozione delle produzioni enologiche e agroalimentari di qualità, con un contributo concesso di 55.000,00 euro all'ATS con capofila l'Enoteca regionale di Nizza Monferrato;
- determinazione dirigenziale n. 1257/A1717A/2025 del 19/12/2025 - progetto territoriale Langhe, Roero e Doglianese, di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità, con un contributo concesso di 60.000,00 euro all'ATS con capofila la Strada del Barolo e Grandi vini di Langa.

- Programma di tutela della qualità delle produzioni agroalimentari

- determinazione dirigenziale n. 1283/A1717A/2025 del 23/12/2025 di ammissione a finanziamento di 415 progetti di partecipazione a regimi di qualità, con aiuti concessi pari a 233.087,26 euro.

Azione predisporre la D.D. di approvazione delle istruzioni operative per il finanziamento di progetti volti a identificare e promuovere le filiere agroalimentari e consolidare e promuovere i Distretti sul territorio regionale

Con determinazione dirigenziale n. 229/A1707C/2025 del 17/03/2025 sono state approvate le istruzioni operative per il finanziamento di progetti finalizzati alla promozione delle filiere agroalimentari e alla costituzione, all'avviamento e al consolidamento dei Distretti del cibo, quali strumenti di politica economica per il sostegno dei sistemi produttivi agricoli e agroalimentari locali e per lo sviluppo delle aree rurali.

Azione ammissione a finanziamento di progetti

La Regione Piemonte ha ammesso a finanziamento 10 progetti dei Distretti del cibo, finalizzati alla valorizzazione dei sistemi produttivi agricoli e agroalimentari locali e al sostegno della filiera corta, con aiuti concessi pari a di 106.333,11 euro, con i seguenti provvedimenti amministrativi:

- determinazione dirigenziale n. 77/A1700A/2025 del 31/01/2025 di ammissione a finanziamento del progetto per la costituzione e l'avviamento del Distretto del cibo Alta Langa Cebano, con un contributo concesso di 15.000,00 euro, pari al 70% della spesa ammissibile di 21.428,57 euro;
- determinazione dirigenziale n. 135/A1700A/2025 del 14/02/2025 di ammissione a finanziamento del progetto per la costituzione e l'avviamento del Distretto del cibo e del vino Mombarone, Serra Morenica e Naviglio d'Ivrea, con un contributo concesso di 5.804,49 euro, pari al 70% della spesa ammissibile di 8.292,13 euro;
- determinazione dirigenziale n. 163/A1700A/2025 del 24/02/2025 di ammissione a finanziamento del progetto per la costituzione e l'avviamento del Distretto del cibo Appennino e Colline di Langa e Monferrato, con un contributo concesso di 13.065,50 euro, pari al 70% della spesa ammissibile di 18.665,00 euro;
- determinazione dirigenziale n. 407/A1707C/2025 del 15/05/2025 di ammissione a finanziamento del progetto per la costituzione e l'avviamento del Distretto del cibo Terre da Tastè - Distretto del cibo Pinerolese, con un contributo concesso di 7.997,45 euro, pari al 70% della spesa ammissibile di 11.424,93 euro;
- determinazione dirigenziale n. 554/A1717A/2025 del 04/07/2025 di ammissione a finanziamento del progetto di consolidamento del Distretto del cibo della Frutta e di promozione delle filiere agroalimentari del territorio, con un contributo concesso di 10.466,33 euro, pari al 70% della spesa ammissibile di 14.951,90 euro;
- determinazione dirigenziale n. 567/A1717A/2025 del 09/07/2025 di ammissione a finanziamento del progetto di consolidamento del Distretto del cibo Chierese-Carmagnolese e di promozione delle filiere agroalimentari del territorio, con un contributo concesso di 10.500,00 euro, pari al 70% della spesa ammissibile di 15.000,00 euro;
- determinazione dirigenziale n. 571/A1717A/2025 del 10/07/2025 di ammissione a finanziamento del progetto di consolidamento del Distretto del cibo Monregalese-Cebano e di promozione delle filiere agroalimentari del territorio, con un contributo concesso di 10.479,89 euro, pari al 70% della spesa ammissibile di 14.971,27 euro;
- determinazione dirigenziale n. 905/A1717A/2025 del 21/10/2025 di ammissione a finanziamento del progetto di consolidamento del Distretto del cibo Appennino e Colline di Langa e Monferrato e di promozione delle

filiere agroalimentari del territorio, con un contributo concesso di 10.500,00 euro, pari al 70% della spesa ammissibile di 15.000,00 euro;

- determinazione dirigenziale n. 1232/A1717A/2025 del 16/12/2025 di ammissione a finanziamento del progetto per la costituzione e l'avviamento del Distretto del cibo Novara e Laghi, con un contributo concesso di 12.019,45 euro, pari al 70% della spesa ammissibile di 17.170,64 euro;
- determinazione dirigenziale n. 1236/A1717A/2025 del 17/12/2025 di ammissione a finanziamento del progetto di consolidamento del Distretto del cibo Novara e Laghi e di promozione delle filiere agroalimentari del territorio, con un contributo concesso di 10.500,00 euro, pari al 70% della spesa ammissibile di 15.000,00 euro.

Azione realizzare una campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori

Nell'ambito della campagna di comunicazione "*Piemonte Is - Eccellenza Piemonte*", finalizzata alla valorizzazione dell'agroalimentare di qualità e del patrimonio locale, la Regione Piemonte ha progettato e realizzato la campagna di comunicazione per la sostenibilità alimentare e la riduzione dello spreco alimentare *"Diamo valore al cibo - Una buona occasione per non sprecare",* con l'obiettivo di sensibilizzare ristoratori, consumatori e istituzioni scolastiche sul tema dello spreco alimentare e di promuovere abitudini di consumo sostenibili, in coerenza con l'Obiettivo 12.3 dell'Agenda 2030. La campagna è finalizzata a diffondere tra i cittadini una maggiore consapevolezza sul valore del cibo, sulla sostenibilità del sistema agroalimentare che lo produce e sull'importanza di ridurre lo spreco alimentare. L'iniziativa incentiva il consumo di prodotti locali e di qualità, la conoscenza dell'agricoltura e del territorio e la diffusione di buone pratiche di sostenibilità anche nel settore della ristorazione. Gli esercizi aderenti (50 nelle Province di Cuneo e Torino) propongono nel proprio menù ricette e piatti della tradizione culinaria piemontese, nonché prodotti agroalimentari di qualità del territorio e mettono a disposizione dei clienti apposite "*doggy bag*" (in materiale riciclabile/compostabile) per consentire di portare a casa, in modo pratico e sicuro, gli alimenti non consumati. Sono stati inoltre realizzati materiali informativi e contenuti video per la divulgazione dell'iniziativa attraverso i canali social.

Nell'ambito della campagna sono state attivate le seguenti iniziative:

- promozione dell'applicazione "*Una buona occasione (UBO App) - l'antidoto 2.0 contro lo spreco alimentare"* che fornisce indicazioni sulla conservazione degli alimenti, ricette, porzioni e stagionalità, supportando l'utente nell'acquisizione di competenze domestiche utili alla riduzione dello spreco. L'App "*UBO*" è scaricabile gratuitamente su iOs e Google Play;
- promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari piemontesi e delle pratiche antispreco, anche attraverso la partecipazione della Regione Piemonte a eventi nazionali, fiere e manifestazioni regionali di settore.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo è stato realizzato con la partecipazione ed il coinvolgimento dei seguenti stakeholder della filiera agroalimentare: Visit Piemonte, CeiPiemonte, distretti del cibo, consorzi di tutela, enoteche regionali, botteghe e cantine comunali, strade del vino, cooperative agricole di trasformazione dei prodotti locali, distretti del commercio, imprese agricole e agroalimentari, fornitori di servizi. La realizzazione dell'obiettivo ha prodotto un impatto positivo sui suddetti stakeholder, rafforzando l'integrazione e la cooperazione tra i soggetti della filiera agroalimentare e consolidando le reti di collaborazione territoriale. Nel primo anno di attuazione, l'obiettivo ha sostenuto la promozione e la valorizzazione delle filiere e delle produzioni agricole di qualità e delle loro specificità, estendendone l'impatto dal livello regionale a quello nazionale e internazionale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Nel primo anno di attuazione dell'obiettivo, la Regione Piemonte ha destinato ai sistemi produttivi agricoli e agroalimentari una dotazione complessiva di 16,70 milioni di euro, di cui 1,44 meuro di risorse regionali e 15,26 meuro di risorse europee, assicurando un significativo cofinanziamento pubblico. Tale impegno finanziario conferma la strategia regionale di sostegno, nel 2025 e negli anni successivi, alle filiere e alle produzioni agricole, valorizzandone le specificità e i sistemi produttivi locali, con l'obiettivo di promuoverne lo sviluppo economico e rafforzare la competitività del comparto.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo ha avuto un impatto positivo per quanto concerne i seguenti processi:

interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'attuazione dell'obiettivo;

esterni, con:

- il rafforzamento e la maggiore efficacia della strategia regionale di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole, nonché il consolidamento delle filiere agroalimentari piemontesi, orientati a sostenere la cooperazione, i sistemi del cibo e i mercati locali, attraverso la promozione di progetti integrati tra enoteche regionali, distretti del cibo e distretti del commercio;
- l'incremento della visibilità a livello locale, nazionale e internazionale delle produzioni tipiche e dei prodotti della filiera corta, con il consolidamento delle iniziative di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari piemontesi sui mercati di riferimento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2025 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Torino, 04/06/2026

Il Direttore
Dott. Paolo Balocco
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Direzione

Agricoltura e Cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno inteso fornire nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	**Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1**	31/12/25	**31/12/25**

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Con l'obiettivo relativo al pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori e dirigenti responsabili delle liquidazioni, si è inteso concentrare l'attenzione sul monitoraggio e sul conseguimento, a livello di Ente, degli indicatori trimestrali e annuali di tempestività dei pagamenti, nonché sul pieno rispetto delle disposizioni di legge.

L'attività di monitoraggio, condotta nel corso dell'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento, è stata coordinata centralmente dalla Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio* (cfr. Obiettivo A11_5_25), in sinergia con tutte le direzioni regionali. Tale coordinamento ha consentito il pieno rispetto dei correlati indicatori di tempestività dei pagamenti, sia trimestrali sia annuali.

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha inoltre evitato l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 1, commi da 859 a 873, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei termini o di mancata riduzione dello stock dei debiti.
Si riportano di seguito gli indicatori rilevati, dai quali emerge il pieno rispetto delle previsioni normative.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014),
rinvenibile al seguente link:
https://trasparenza.regione.piemonte.it/pagamenti-dellamministrazione/indicatore-tempestivita-pagamenti/2025

ANNO 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	5010	100	4910
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,48	-15,76	-13,18

I TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1106	20	1086
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,18	-18.54	-15,87

II TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1231	27	1204
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-12,17	-9,05	-12,47

III TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1063	27	1036
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,38	-13,48	-13.35

IV TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1600	26	1574
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,79	-21,18	-12,98

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/25	**01/01/25**	31/12/25	**31/12/25**

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Come evidenziato in premessa, il coordinamento delle attività è stato realizzato con la regia della Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio*, come documentato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_25.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 e in ultimo della Circolare 08 novembre 2024 n. 36 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

-

Direzione regionale

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali

PIAO 2025-27 - Strategia di Valore Pubblico

Strategia di creazione di valore pubblico:

- n.1: SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali
- n.2: SMART CITIES - Migliorare la qualità urbana
- n.3: PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori
- n.5: FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca
- n.7: COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo
- n.9: GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna
- n.10: STARE BENE – Salute

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Il Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e il Piano regionale della Logistica (PrLog), approvati con la DGR n. 6-7459 del 25.09.2023, danno attuazione al Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT - DCR n.256-2458 del 16.01.2018) con orizzonte al 2030. I Piani integrano, in termini di governance, le politiche delle diverse direzioni regionali allineando le programmazioni settoriali agli obiettivi strategici del PRMT.

Il risultato finale dell'OB18_4 è ottimizzare l'impegno regionale nel raggiungimento degli obiettivi in ambito di mobilità e trasporti sostenibili, quale priorità strategica della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile - MAS 2 "Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico" - 2.C "Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile", assicurando la coerenza sinergica delle politiche sviluppate dalle diverse Direzioni.

Risultati concreti annuali

Le Direzioni regionali, che hanno collaborato a definire le 83 Azioni prioritarie del Piano allineandole con le rispettive programmazioni, si avvalgono della Piattaforma MOOn per rendicontarne l'avanzamento, per evidenziare le criticità e proporre modifiche alle sottoazioni di competenza al fine assicurare l'allineamento sinergico e coerente delle Azioni nello sviluppo del Piano.

L'output annuale è il Report di rendicontazione, che analizza i provvedimenti e le programmazioni settoriali approvati nell'anno precedente per verificare l'effettiva attivazione delle misure previste dal PrMoP e dal PrLog. Oltre alla funzione di monitoraggio, il documento riveste un ruolo propositivo: individua, infatti, le revisioni e le integrazioni necessarie a mantenere il costante allineamento di tutte le politiche regionali agli obiettivi strategici di lungo termine.

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2024 e formulato le proposte di revisione	Report (1)	**1 Report**	31/12/25	**28/11/25**

2026	Indicatori/target	Data conseguimento
Analisi delle proposte di revisione formulate dalle Direzioni per gli anni precedenti, monitoraggio del valore degli indicatori ed eventuale proposta di ricalibrazione delle Azioni del PrMoP e PrLog per riallinearsi ai risultati attesi dal PRMT al 2030	**Documento tecnico (2)**	31/12/2026
2027		
Definizione di indirizzi per la redazione di piani di settore con orizzonte al 2040 in sinergia con la programmazione europea 2027 -2034.	**Documento tecnico (3)**	31/12/2027

Note

(1) Trasmissione al Coordinamento dei Direttori della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOOn, dell'avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti dalle Direzioni.

(2) Trasmissione all'Assessore di riferimento di un documento tecnico per un eventuale aggiornamento delle Misure del PrMoP e PrLog al fine di ri-allineare le azioni agli obiettivi al 2030

(3) Trasmissione al Coordinamento dei Direttori di un documento tecnico di indirizzi con orizzonte al 2040

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025

Il Report annuale è stato inviato nei termini previsti a tutti i Direttori coinvolti nell'attuazione delle azioni di Piano, è stato redatto sulla base dei dati presenti sulla piattaforma MOOn e aggiornati al 31 dicembre 2024. Si articola, in particolare, in tre sezioni principali. La prima offre un'analisi dello stato di avanzamento complessivo delle azioni del PrMoP e del PrLog, distinguendo tra l'ambito "Mobilità e Trasporti" e quello delle "Politiche Integrate". La seconda entra nel dettaglio operativo, utilizzando indicatori grafici per monitorare ogni singola iniziativa e richiamando i provvedimenti coerenti adottati. Infine, la terza sezione è dedicata alle segnalazioni tecnico-organizzative, dove vengono evidenziate le criticità e proposte le modifiche necessarie per correggere le azioni non in linea con la programmazione.

Il Report raccoglie, inoltre, le schede descrittive trasmesse dai referenti tramite la Piattaforma MOOn.

Piano delle azioni per il 2025*:*

descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
1. Relazione che, a corredo dei provvedimenti della Giunta regionale di approvazione dei programmi e di eventuali riprogrammazioni, argomenti la coerenza e la non sovrapposizione fra le azioni del programma e le Azioni del PrMoP e PrLog	Tutte le Direzioni coinvolte	02/01/25	**02/01/25**	31/12/25	**31/12/25**
2. Resoconto delle criticità e delle modifiche delle sottoazioni proposte dalle Direzioni a consuntivo del 2024 per la revisione del PrMoP e PrLog	A1800A	01/03/25	**11/02/2025**	31/05/25	**28/05/2025**
3. Rendicontazione dell'avanzamento e dei provvedimenti assunti nel 2025 per l'attuazione di Azioni o sottoazioni del PrMoP e PrLog mediante la-	Tutte le Direzioni coinvolte	1/10/25	**30/10/2025**	30/11/25	**21/11/2025**

piattaforma MOOn					
4. Report di sintesi dell'avanzamento al 30/11/2025 delle Azioni del PrMoP e PrLog	A1800A	30/11/2025	**21/11/2025**	31/12/25	**23/12/2025**

Illustrare l'andamento delle singole azioni *evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni*

Azione 1. Relazione che, a corredo dei provvedimenti della Giunta regionale di approvazione dei programmi e di eventuali riprogrammazioni, argomenti la coerenza e la non sovrapposizione fra le azioni del programma e le Azioni del PrMoP e PrLog.

L'azione si svolge in modo continuativo durante l'anno di riferimento e coinvolge tutte le Direzioni.

La verifica dell'indicatore di risultato avviene attraverso il Report annuale redatto in due fasi successive: una prima versione è stata predisposta entro la fine del 2025 e raccoglie i provvedimenti assunti fino a ottobre; la versione definitiva, sarà aggiornata nei primi mesi del 2026 per integrare gli atti emanati nell'ultimo bimestre dell'anno.

La sezione "Provvedimenti regionali assunti in coerenza con PrMoP e PrLog" del Report assicura, così, l'evidenza completa di tutti i provvedimenti adottati nel corso dell'intero 2025.

Con riferimento alla Direzione Opere Pubbliche, si riportano di seguito i provvedimenti adottati nel corso del 2025 (aggiornamento a ottobre), suddivisi per ambito di intervento e aventi il seguente oggetto:

Trasporto pubblico

D.G.R. n. 5 - 1239 del 16/06/2025: *Programma di Cooperazione INTERREG VI-A ITALIA-SVIZZERA 2021-2027. ''Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog). Le Azioni al 2030'' approvato con D.G.R. n. 6-7459 del 25 settembre 2023. Indirizzi per l'adesione al Progetto ''SIMPLON 2050''. Risorse complessive € 129.175,20.[sA18.e]*

D.D. n. 1849/A18/2025 del 24/02/2025: *Programma Interreg VI-A Francia-Italia Alcotra 2021-2027 - Terzo bando per la selezione di progetti singoli. Presa d'atto dell'approvazione del progetto intitolato ''Alcotraité 2 Trasporti.[sA18.c]*

D.D. n. 544/A1811B/2025 del 19/03/2025: *D.G.R. 12-345/2024/XII del 08.11.2024. Investimenti del trasporto pubblico locale su gomma periodo 2024-2033. Programma regionale degli investimenti annualità 2024-2028. limiti massimi di prezzo per l'acquisto di autobus adibiti al servizio di trasporto pubblico locale. [sA35. d]*

D.D. n. 578/A1811B/2025 del 21/03/2025: *D.G.R. 12-345/2024/XII del 08.11.2024. Investimenti del trasporto pubblico locale su gomma periodo 2024-2033. Programma regionale degli investimenti annualità 2024-2028. indicazione del numero minimo di mezzi, con classe emissiva euro 3 o inferiore, che ogni azienda titolare di contratto di servizio dovrà sostituire entro il 31.12.2025 per contribuire all'obiettivo previsto dal PRQA di sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti. [sA35.d]*

D.D. n. 675/A1811B/2025 del 31/03/2025: *DD.G.R. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021, n. 78-4445 del 22 dicembre 2021 e n. 9-5232 del 21 giugno 2022 - Programma regionale 2019-2023 degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma - Attuazione della programmazione operativa approvata con DD 907/A1811B/2022 del 5 aprile 2022. Trasferimenti all'Agenzia della Mobilità Piemontese. [sA35.a]*

D.D. n. 818/A1823A/2025 del 15/04/2025: *D.G.R. n. 19-524 del 16/12/2024. Servizio di supporto specialistico per la redazione di uno studio finalizzato alla programmazione di interventi per favorire la mobilità sicura e sostenibile nelle aree caratterizzate da mobilità sistematica in ambito prevalentemente extra-urbano. Affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) D. Lgs 36/2023. Spesa € 170.678,00 o.f.i. - CIG: B61B31805F.[sA26.b]*

D.D. n. 928/A1811B/2025 del 12/05/2025: *D.G.R. 12-345/2024/XII del 08.11.2024 - Programma regionale 2024-2033 degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma - Decreto interministeriale 29 maggio 2020, n. 223, come modificato dal DM n. 80 del 31 marzo 2022 - CUP J69B24000440001- Accertamento di complessivi euro 2.279.858,66 sul capitolo n. 26260 e relativo impegno di spesa sul cap. 273508 - Annotazioni contabili per complessivi euro 3.868.310,25 - Bilancio gestionale 2025-2027 ed annotazioni per le annualità 2028-2033.[sA35.d]*

D.D. n. 929/A1811B/2025 del 12/05/2025: *D.G.R. 12-345/2024/XII del 08.11.2024 - Programma regionale 2024-2033 degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma - D.P.C.M. n. 1360/2019 - Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile - Decreto Interministeriale 14 febbraio 2020, n. 81 e decreto dirigenziale n. 134 del 27 maggio 2021 - CUP J69J21007480008 - Accertamento di complessivi euro 40.623.713,00 sul capitolo n. 26260 e relativo*

impegno di spesa sul cap. 273508. Annotazioni contabili per complessivi euro 60.935.574,00 - Bilancio gestionale 2025-2027 ed annotazioni per le annualità 2028-2033.[sA35.d]

D.D. n. 344/A1809C/2025 del 24/09/2025: *Programma Interreg VI-A Francia-Italia Alcotra 2021-2027 - Terzo bando per la selezione di progetti singoli. Adesione della Regione Piemonte alla proposta progettuale intitolata ''Alcotraité 2 Trasporti - Contributo delle Regioni del Territorio di cooperazione Alcotra all'attuazione del Trattato del Quirinale'' [sA18.c]*

Rete ferroviaria

D.G.R. n. 1 - 876 del 14/03/2025*: Legge regionale n. 13/2023. Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo n. 152/2006, integrata con la Valutazione d'Incidenza, di cui all'articolo 5, del D.P.R. n. 357/1997 e Verifica del ''Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo'', di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 120/2017, per il progetto di fattibilità tecnico ed economica ''Velocizzazione Milano-Genova: Quadruplicamento Tortona-Voghera'' [ID: 12436]. [sA13.a]*

D.G.R. n. 4 - 1570 del 22/09/2025*: Legge regionale n. 13/2023. Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 152/2006, integrata con la Valutazione d'Incidenza, di cui all'articolo 5, del D.P.R. n. 357/1997 e Verifica del ''Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo'', di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 120/2017, per il progetto di fattibilità tecnico ed economica ''Velocizzazione Milano-Genova: Quadruplicamento Tortona-Voghera'' [ID: 12436]. Integrazioni al parere regionale di cui alla D.G.R. n. 1-876 del 14 marzo 2025. [sA13.a]*

D.G.R. n. 3 - 1692 del 20/10/2025: *''Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog). Le Azioni al 2030'', di cui alla D.G.R. n. 6-7459 del 25 settembre 2023. Approvazione dello schema della ''Dichiarazione Congiunta tra i Presidenti delle Regioni Piemonte, Lombardia e Liguria, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Ferrovienord S.p.A.'' per il rinnovo del Protocollo di Intesa del 15 marzo 2019 avente ad oggetto l'istituzione di un tavolo di concertazione permanente per il miglioramento delle condizioni del trasporto merci ferroviario sulla rete delle Regioni del Nord Ovest. [sA16.a - sA16.b - sA23.a]*

D.D. n. 703/A1812B/2025 del 02/04/2025: *Convenzione tra Regione Piemonte e Comune di Bussoleno per regolare i rapporti inerenti l'attuazione e la realizzazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE 67/2017 - Lotto Costruttivo 1 - opere di priorità 2 della ''Nuova linea ferroviaria Torino-Lione''. Rimodulazione del crono-programma degli interventi ai sensi dell'art. 7 della convenzione sottoscritta e specifica oggetto progettuale intervento 3 - CUP C11J05000030001. [sA13.b]*

D.D. n. 212/A1812B/2025 del 05/02/2025: *Convenzione tra Regione Piemonte e Unione Montana Alta Valle Susa per regolare i rapporti inerenti l'attuazione e la realizzazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE 67/2017 - Lotto Costruttivo 1 - opere di priorità 2 della ''Nuova linea ferroviaria Torino-Lione'', rimodulazione omissisdel crono-programma degli interventi ai sensi dell'art. 7 della convenzione sottoscritta e suddivisione delle opere in lotti funzionali - CUP C11J05000030001. [sA13.b]*

D.D. n. 213/A1812B/2025 del 05/02/2025: *Convenzione tra Regione Piemonte e Comune di Cesana Torinese per regolare i rapporti inerenti l'attuazione e la realizzazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE 67/2017 - Lotto Costruttivo 1 - opere di priorità 2 della ''Nuova linea ferroviaria Torino-Lione''. Rimodulazione del crono-programma degli interventi ai sensi dell'art. 7 della convenzione sottoscritta - CUP C11J05000030001. [sA13.b]*

D.D. n. 558/A1812B/2025 del 20/03/2025*: Convenzione tra Regione Piemonte e Comune di Bussoleno per regolare i rapporti inerenti l'attuazione e la realizzazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE 67/2017 - Lotto Costruttivo 1 - opere di priorità 2 della ''Nuova linea ferroviaria Torino-Lione''. Rimodulazione del crono-programma degli interventi ai sensi dell'art. 7 della convenzione sottoscritta - CUP C11J05000030001. [sA13.b]*

D.D. n. 776/A1812B/2025 del 11/04/2025: *Convenzione tra Regione Piemonte e Comune di Bussoleno per regolare i rapporti inerenti l'attuazione e la realizzazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE 67/2017 - Lotto Costruttivo 1 - opere di priorità 2 della ''Nuova linea ferroviaria Torino-Lione''. Liquidazione della seconda rata di € 63.000,00 sul capitolo di spesa n. 217202/2025 (Imp. n. 2025/12200) - CUP C11J05000030001. [sA13.b]*

D.D. n. 777/A1812B/2025 del 11/04/2025: *Convenzione tra Regione Piemonte e Comune di Bussoleno per regolare i rapporti inerenti l'attuazione e la realizzazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE 67/2017 - Lotto Costruttivo 1 - opere di priorità 2 della ''Nuova linea ferroviaria Torino-Lione''. Liquidazione della seconda rata di € 377.785,20 sul capitolo di spesa n. 217202/2025 (Imp. n. 2025/12200) - CUP C11J05000030001. [sA13.b]*

D.D. n. 778/A1812B/2025 del 11/04/2025: *Convenzione tra Regione Piemonte e Comune di Gravere per regolare i rapporti inerenti l'attuazione e la realizzazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE 67/2017 - Lotto Costruttivo 1 - opere di priorità 2 della ''Nuova linea ferroviaria Torino-Lione''. Liquidazione quinta rata - Intervento 5/3a - Art. 2 Convenzione del 05/04/2022 - di € 69.000,00 sul capitolo di spesa n. 217202/2025 (Imp. n. 2025/12200) - CUP C11J05000030001. [sA13.b]*

D.D. n. 806/A1812B/2025 del 14/04/2025: *Convenzione tra Regione Piemonte e Comune di Bussoleno per regolare i rapporti inerenti l'attuazione e la realizzazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE 67/2017 - Lotto Costruttivo 1 - opere di priorità 2 della ''Nuova linea ferroviaria Torino-Lione''. Liquidazione terza e quarta rata - Intervento 1 - Art. 2 Convenzione del 23/12/2022 - di € 993.157,31 sul capitolo di spesa n. 217202/2025 (Imp. n. 2025/12200) - CUP C11J05000030001. [sA13.b]*

D.D. n. 1436/A1812B/2025 del 23/07/2025*: Approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con l'Unione Montana Alta Val di Susa per regolare i rapporti inerenti l'attuazione e la realizzazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE 67/2017 - Lotto Costruttivo 1 - opere di priorità 2 della Nuova linea ferroviaria Torino-Lione- CUP C11J05000030001. [sA13.b]*

D.D. n. 1563/A1812B/2025 del 06/08/2025: *Convenzione tra Regione Piemonte e Unione Montana Alta Valle Susa per regolare i rapporti inerenti l'attuazione e la realizzazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE 67/2017 - Lotto Costruttivo 1 - opere di Priorità 2 della ''Nuova linea ferroviaria Torino-Lione''. Liquidazione della prima rata di € 21.281,95 sul capitolo di spesa n. 217202/2025 (Imp. n. 14257/2025) - CUP C11J05000030001. [sA13.b]*

D.D. n. 1644/A1823B/2025 del 21/08/2025*: D.G.R. del 11 dicembre 2023, n. 32-7896 e DD n. 3189 del 21 dicembre 2023. Riconoscimento e liquidazione del contributo di € 450.000,00 sul cap. 174927/2025 a favore dei Beneficiari del ''Fondo a sostegno del trasporto ferroviario delle merci'' - Ferrobonus regionale, annualità 2023/2024. [sA50.b]*

D.D. n. 2051/A1812B/2025 del 21/10/2025*: Convenzione tra Regione Piemonte e Comune di Salbertrand per regolare i rapporti inerenti l'attuazione e la realizzazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE 67/2017 - Lotto Costruttivo 1 - opere di priorità 2 della ''Nuova linea ferroviaria Torino-Lione''. Seconda rimodulazione del crono-programma degli interventi ai sensi dell'art. 7 della convenzione sottoscritta - CUP C11J05000030001. [sA13.b]*

Rete stradale

D.G.R. n. 7 - 837 del 27/02/2025: *Decreto legislativo n. 152/2006, articolo 68, commi 3 e 4. Presa d'atto del parere della Conferenza Programmatica sul ''Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-PO) e delle mappe del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: torrente Maira da Busca alla confluenza in Po e torrente Grana-Mellea da Caraglio alla confluenza in Maira'', adottato dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po con decreto n. 10/2024 del 15 febbraio 2024. [sA4.c]*

D.D. n. 497/A1811B/2025 del 13/03/2025*: Approvazione di Schema di Modifica alla Convenzione Rep. 335/2023 tra la Regione Piemonte e il comune di Lesegno (Cn) per la progettazione degli interventi di cui alla L.R. 18/2022 ''Messa in sicurezza tratto stradale SS28 tramite realizzazione di rotatoria in prossimità di accesso ad un insediamento produttivo'' nel comune di Lesegno (Cn). [sA14. B]*

Nodi passeggeri e merci

D.G.R. n. 3 - 1692 del 20/10/2025: *''Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog). Le Azioni al 2030'', di cui alla D.G.R. n. 6-7459 del 25 settembre 2023. Approvazione dello schema della ''Dichiarazione Congiunta tra i Presidenti delle Regioni Piemonte, Lombardia e Liguria, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Ferrovienord S.p.A.'' per il rinnovo del Protocollo di Intesa del 15 marzo 2019 avente ad oggetto l'istituzione di un tavolo di concertazione permanente per il miglioramento delle condizioni del trasporto merci ferroviario sulla rete delle Regioni del Nord Ovest. [sA15.a]*

D.D. n. 1360/A1809C/2025 del 14/07/2025*: Contratto di Programma ENAC - Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino S.p.A. - per l'aeroporto di Torino - periodo regolatorio 2024-2027 - Decreto interministeriale di approvazione - art. 1, comma 11, del Decreto-legge n. 133/2014 - conferenza di servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge n. 241 del 7/8/1990. Espressione del parere di competenza regionale. [sA27.a1]*

Sistemi informativi

D.D. n. 117/A1823A/2025 del 24/01/2025*: DGR 19-8704 del 03.06.2024 - ''Approvazione del Programma triennale di informobilità 2024-2006''. Linea ''Azioni di Miglioramento''. Approvazione proposta tecnico-economica del progetto prioritario MIG.P.2 - ''Ulteriori Azioni di miglioramento dei servizi della Piattaforma Regionale della Mobilità''. Affidamento di incarico a 5T srl per complessivi € 670.000,00 o.f.i. - CUP: J69I21000130002 - CIG: B55700C3F8. [sA30.a - sA30.b – sA32.c]*

D.D. n. 293/A1823A/2025 del 17/02/2025: *D.D. n. 2388 del 14.11.2024. Servizio di supporto tecnico per la realizzazione di un piano di mappatura e digitalizzazione dei percorsi ciclabili di interesse regionale, nell'ambito del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica a FIAB ETS - CIG B28A2FE3C1. Deposito cauzionale per garanzia definitiva, ai sensi art. 125 del D.Lgs. 36/2023. Accertamento sul cap. 67290 annualità 2025 e contestuale impegno di spesa sul cap. 448050 an-*

nualità 2025 di € 1.229,45 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025 in esercizio provvisorio. [sA33.d]

Azione 2. Resoconto delle criticità e delle modifiche delle sottoazioni proposte dalle Direzioni a consuntivo del 2024 per la revisione del PrMoP e PrLog

L'azione si svolge nei primi mesi dell'anno di riferimento e coinvolge la Direzione A1800A ed in particolare il Settore A1809C - Pianificazione trasporti e infrastrutture e programmazione del trasporto pubblico.

In data **11/02/2025** il Settore A1809C ha chiesto ai referenti di ogni Direzione di aggiornare, mediante la piattaforma MOOn, lo stato di avanzamento delle Azioni di rispettiva competenza ai fini della redazione del Report definitivo (consuntivo al 31/12/2024).

Sulla base dei contributi pervenuti entro il termine previsto (**28/02/2025**), il Settore A1809C ha potuto redigere il Report consuntivo del 2024. Il Report è stato condiviso, in via preliminare, con i referenti del Nucleo Tecnico in data **28/05/2025** per verificare eventuali refusi e inesattezze. Il Report non è stato oggetto di osservazioni e integrazioni ed è stato trasmesso in data **28/11/2025** a tutti i Direttori come da previsto dal cronoprogramma.

Il Report 2024 contiene la sezione "Segnalazioni tecnico-organizzative" che raccoglie i contributi dei referenti in merito alle condizioni necessarie per attuare le azioni del Piano e garantirne il monitoraggio.

Il focus è sul processo evolutivo del Piano, che richiede costanti adattamenti a causa di fattori esterni, nuove priorità o sviluppi tecnologici. L'analisi evidenzia alcuni fattori di attenzione per contestualizzare l'andamento delle attività. In primis, si segnalano alcune dinamiche di natura amministrativa: l'avvio di alcune iniziative è talvolta legato alla naturale interdipendenza tra i processi, dove il completamento di fasi propedeutiche o l'aggiornamento dei quadri normativi richiedono i necessari tempi di maturazione. Analogamente, la gestione di bandi e finanziamenti segue iter burocratici articolati che possono incidere sulla programmazione temporale delle azioni. Per quanto riguarda la governance e l'organizzazione, la trasversalità dei progetti invita a un continuo affinamento del coordinamento tra le strutture; la definizione puntuale delle responsabilità operative e la gestione delle priorità strategiche sono elementi costantemente monitorati per garantire l'allineamento di tutti gli attori coinvolti rispetto agli obiettivi comuni. Sul fronte tecnico e tecnologico, si rileva l'opportunità di potenziare ulteriormente l'interoperabilità dei sistemi informativi e l'aggiornamento delle piattaforme digitali regionali, attività fondamentali per garantire una base dati sempre più solida.

Azione 3. Rendicontazione dell'avanzamento e dei provvedimenti assunti nel 2025 per l'attuazione di Azioni o sottoazioni del PrMoP e PrLog mediante la piattaforma MOOn

L'azione si svolge verso la fine dell'anno di riferimento (mese di novembre) e coinvolge tutte le Direzioni.

In data **30/10/2025** il Settore A1809C ha chiesto ai referenti di Direzione di aggiornare, mediante la piattaforma MOOn, lo stato di avanzamento delle Azioni di rispettiva competenza ai fini della redazione del Report al 31/10/2025.

I contributi di aggiornamento sono pervenuti entro il termine previsto (**21/11/2025**).

Azione 4. Report di sintesi dell'avanzamento al 30/11/2025 delle Azioni del PrMoP e PrLog

L'azione si svolge nell'ultimo mese dell'anno di riferimento e coinvolge la Direzione A1800A ed in particolare il Settore A1809C - Pianificazione trasporti e infrastrutture e programmazione del trasporto pubblico.

Grazie ai contributi di aggiornamento pervenuti in esito alla precedente Azione 3, il Settore A1809C ha potuto redigere il Report preliminare per l'anno 2025. Il Report è stato inviato entro i termini previsti, ovvero in data **23/12/2025**, a tutti i Direttori, ai referenti del Nucleo tecnico e ai referenti per monitoraggio mediante la piattaforma MOOn.

La sezione "Segnalazioni tecnico-organizzative" del Report 2025 è dedicata alla raccolta degli input circa i presupposti operativi necessari all'attuazione e alla verifica dei risultati del Piano.

L'analisi evidenzia **alcuni fattori critici che richiedono particolare attenzione**. In primo luogo, emerge una difficoltà di coordinamento istituzionale causata dalla frammentazione delle competenze tra i diversi livelli di governo, che ostacola l'adozione di politiche unitarie. A questa complessità si aggiunge la criticità delle gestioni delegate a soggetti esterni, che rende indispensabile l'adozione di sistemi di monitoraggio più rigorosi. Sul piano dell'innovazione, si riscontrano ostacoli tecnologici derivanti dallo sfasamento temporale tra le infrastrutture esistenti e i nuovi progetti sperimentali, con conseguenti limiti alla loro piena operatività. Infine, il cronoprogramma appare condizionato da variabili esogene e vincoli strutturali: la scarsità di risorse finanziarie, l'instabilità organizzativa degli enti e la complessità dei negoziati con gli attori locali determinano inevitabili rallentamenti nei tempi di attuazione degli interventi.

In vista del consolidamento del Report 2025 (previsto a inizio 2026), sono stati **individuati alcuni ambiti di miglioramento** per innalzare la qualità della documentazione, attività fondamentale in quanto tale monitoraggio costituirà la base per il Report intermedio di avanzamento del Piano (PrMoP e PrLog) previsto nel corso del 2026. Ai referenti è sta-

ta chiesta una revisione critica e, in particolare, di completare le descrizioni mancanti, migliorare la chiarezza dei testi e aggiornare la pertinenza delle attività agli obiettivi attuali. Si è inoltre chiesta un'analisi accurata del capitolo "Azioni non attivate" per intercettare interventi non ancora attribuiti, evitandone la definitiva cancellazione dal Piano e garantendone la corretta ricollocazione strategica in vista della valutazione intermedia del 2026.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'ambito dei trasporti interessa trasversalmente l'intera realtà regionale riguardando tanto la mobilita delle persone, privata e con mezzi collettivi, che il trasporto delle merci.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Il processo in oggetto tende a massimizzare l'efficienza dell'azione regionale ottimizzando la sinergia delle politiche.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

In fase di pianificazione era stato correttamente ipotizzato che "il processo potesse subire distorsioni o rallentamenti dovuti a ostacoli nei vari processi di programmazione"; tale previsione ha trovato parziale riscontro nel corso del 2025, rendendo necessaria una strategia mirata.

L'attività svolta nel corso del 2025 è stata orientata al raggiungimento di un duplice obiettivo strategico: l'innalzamento della qualità dei dati raccolti e l'ingegnerizzazione della piattaforma in vista delle future automazioni della reportistica. Per garantire l'efficacia di tale processo, l'azione non si è limitata a un aggiornamento tecnico, ma ha puntato su un coinvolgimento proattivo degli stakeholder (referenti e amministratori), considerati attori centrali per la validazione e l'accuratezza del patrimonio informativo dell'Ente.

L'impatto delle soluzioni intraprese ha generato benefici tangibili su più livelli:

- *sotto il profilo operativo*, la semplificazione dei flussi e l'automazione del recupero atti (tramite l'integrazione con i database Stilo e il portale del Consiglio Regionale) hanno ridotto drasticamente il margine di errore manuale e il carico di lavoro ripetitivo per i referenti;

- *in termini di monitoraggio*, l'introduzione dell'obbligatorietà del campo "stato" e dei riferimenti temporali dinamici ha permesso di ottenere una fotografia in tempo reale dell'avanzamento del Piano, eliminando le ambiguità cronologiche che caratterizzavano le precedenti rilevazioni;

- *sul piano della collaborazione*, l'adozione di strumenti per l'accesso condiviso e la funzione di "copia istanza" ha trasformato il processo di aggiornamento da un adempimento individuale a un'attività collaborativa e sicura, garantendo al contempo la continuità e lo storico dei dati inseriti.

Questa strategia ha permesso non solo di ottimizzare l'attuale ciclo di monitoraggio, ma di **gettare le basi strutturali per un sistema di reporting evoluto**, capace di generare valore informativo con un impiego efficiente delle risorse umane coinvolte.

In linea con questa strategia, la collaborazione con il CSI nel 2025 ha permesso di far evolvere la sezione del Cruscotto di Monitoraggio Regionale dei Trasporti (CMRT) dedicata al Piano Regionale (PRMT).

Attraverso la definizione di un documento di dettaglio e un cronoprogramma condiviso, che prevede la piena operatività entro marzo 2026, sono stati raggiunti i seguenti risultati chiave:

- *consolidamento del patrimonio informativo*: l'invio di metadati aggiornati e serie storiche integrate ha permesso di completare il set di dati di input, superando i limiti di rilevazione automatica e valorizzando l'accuratezza dei grafici.

- *evoluzione dell'interfaccia e automazione*: sono state perfezionate le visualizzazioni (Home, Linee Strategiche, Indicatori) secondo le necessità del Settore Pianificazione, automatizzando la sincronizzazione temporale e la datazione degli aggiornamenti su ogni pagina.

- *supporto alla rendicontazione strategica:* la configurazione di nuove pagine dedicate alle singole Linee Strategiche consente ora la consultazione e lo scarico di dati per la reportistica annuale. Tali visualizzazioni offrono una visione immediata dell'andamento degli indicatori e dello stato di attuazione delle azioni, con possibilità di approfondimento analitico per singolo elemento.

Tuttavia, il raggiungimento di questi obiettivi ha dovuto fare i conti con **una criticità strutturale significativa**: la complessa fase di riorganizzazione dell'Ente.

Questo scenario ha generato un potenziale "gap" conoscitivo, poiché alcuni dirigenti e funzionari si sono trovati a ricoprire nuove mansioni, creando uno scollamento temporaneo tra la responsabilità formale dei risultati e l'effettiva me-

moria storica delle attività pregresse. Tale situazione ha reso il processo di raccolta dati più oneroso del previsto, rischiando di rallentare i flussi di monitoraggio.

Per mitigare questo impatto e garantire la continuità operativa, è stato necessario richiedere un presidio straordinario e proattivo alla Dirigenza. Si è scelto, in questa fase transitoria, di mantenere i referenti tecnici già designati per assicurare il passaggio delle consegne, evitando che l'avvicendamento del personale si traducesse in una perdita di dati.

IL DIRETTORE
Ing. Bruno IFRIGERIO
(firmato digitalmente)

Allegati

Costituiscono parte integrante della presente rendicontazione i seguenti documenti:

Allegati n. 1 e 2: *Report definitivo 2024 e relativo Annesso* (*Schede MOOn al 31/12/2024);*

Allegati n. 3 e 4: *Report provvisorio 2025 e relativo Annesso (Schede MOOn al 31/10/2025).*

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Obiettivo

A18_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno inteso fornire nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	**Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1**	31/12/25	**31/12/25**

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Con l'obiettivo relativo al pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori e dirigenti responsabili delle liquidazioni, si è inteso concentrare l'attenzione sul monitoraggio e sul conseguimento, a livello di Ente, degli indicatori trimestrali e annuali di tempestività dei pagamenti, nonché sul pieno rispetto delle disposizioni di legge.

L'attività di monitoraggio, condotta nel corso dell'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento, è stata coordinata centralmente dalla Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio* (cfr. Obiettivo A11_5_25), in sinergia con tutte le direzioni regionali. Tale coordinamento ha consentito il pieno rispetto dei correlati indicatori di tempestività dei pagamenti, sia trimestrali sia annuali.

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha inoltre evitato l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 1, commi da 859 a 873, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei termini o di mancata riduzione dello stock dei debiti.
Si riportano di seguito gli indicatori rilevati, dai quali emerge il pieno rispetto delle previsioni normative.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014),
rinvenibile al seguente link:
https://trasparenza.regione.piemonte.it/pagamenti-dellamministrazione/indicatore-tempestivita-pagamenti/2025

ANNO 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	5010	100	4910
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,48	-15,76	-13,18

I TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1106	20	1086
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,18	-18.54	-15,87

II TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1231	27	1204
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-12,17	-9,05	-12,47

III TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1063	27	1036
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,38	-13,48	-13.35

IV TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1600	26	1574
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,79	-21,18	-12,98

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/25	**01/01/25**	31/12/25	**31/12/25**

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Come evidenziato in premessa, il coordinamento delle attività è stato realizzato con la regia della Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio*, come documentato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_25.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 e in ultimo della Circolare 08 novembre 2024 n. 36 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

-

Direzione
Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale
Bruno Ifrigerio

Obiettivo
A18_ 6 Attuare gli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023

L'articolo 1 della legge n. 213/2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, ha disposto, al **comma 464**, l'assegnazione alle regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti diretti nel limite di complessivi 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028.
Lo stesso comma contiene una tabella di riparto dei fondi che destina alla Regione Piemonte un contributo annuo di Euro 4.115.000. La legge stabilisce che le regioni a statuto ordinario utilizzano i contributi di cui al comma 464 per la realizzazione di una o più opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili.
Il **comma 466** dell'art. 1 stabilisce che **entro il 28 febbraio di ciascun anno** deve essere trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato l'atto di individuazione degli interventi oggetto di finanziamento, completo per ciascun intervento del codice unico di progetto (CUP).
Il successivo **comma 467** stabilisce **i termini per la stipulazione dei contratti** di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche, decorrenti dall'atto di individuazione degli interventi:
a) per le opere con costo fino a 150.000 euro, entro tre mesi;
b) per le opere il cui costo è compreso tra 150.001 euro e 750.000 euro, entro dieci mesi;
c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro, entro quindici mesi;
d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro, entro venti mesi.

Risultato concreto previsto per la fine legislatura
Per quanto riguarda i fondi relativi all'anno **2025**: individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione degli stessi secondo le tempistiche dettate dalla Legge 213/2023 (art. 1, comma 466). Per quanto riguarda i fondi relativi all'anno **2024:** rispetto delle tempistiche previste dal comma 467 dell'art. 1 della Legge 213/2023 e dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

PIAO 2025-27 - Strategia di Valore Pubblico
Strategia di creazione di valore pubblico:
n. 4: TERRITORIO SICURO - *Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico*.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
R1. Pagamento degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai fondi 2024. Sottoscrizione contratti per i lavori con fondi 2025 in coerenza con il piano triennale delle Opere Pubbliche e l'articolato della legge 213/2023. Rispetto delle tempistiche del pagamento dei debiti commerciali.	Report riepilogativo dello stato di attuazione e relativa trasmissione all'Assessore competente	Report riepilogativo dello stato di attuazione trasmesso all'Assessore competente	31/12/2025	10/12/2025
R2. Individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica per quanto riguarda i fondi anno 2025. Sottoscrizione contratti, avvio e attuazione dei lavori secondo le tempistiche dettate dalla l. 213/2023,	Report riepilogativo dello stato di attuazione e relativa trasmissione all'Assessore competente	Report riepilogativo dello stato di attuazione trasmesso all'Assessore competente	31/12/2025	10/12/2025

comma 466. **R2_a** sottoscrizione contratti 2024 superiori a 750 mila €				

Risultato 2026	Indicatori/target	Data conseguimento
R1. Pagamento degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai **fondi 2025** fino al collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione in coerenza con il piano triennale delle Opere Pubbliche e le disposizioni della l. 213/2023, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali. R2. Individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione secondo le tempistiche dettate dalla l. 213/2023, comma 466, per quanto riguarda i **fondi anno 2026**.	Report riepilogativo dello stato di attuazione e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/2026
Risultato 2027	**Indicatori/target**	**Data conseguimento**
R1. Pagamento degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai **fondi 2026** fino al collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione in coerenza con il piano triennale delle Opere Pubbliche e le disposizioni della l. 213/2023, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali. R2. Individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione secondo le tempistiche dettate dalla l. 213/2023, comma 466, per quanto riguarda i **fondi anno 2027.**	Report riepilogativo dello stato di attuazione e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/2027

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

I settori interessati da interventi finanziati dai fondi 2025 sono cinque: A1813C Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino; A1814B Tecnico Regionale Alessandria e Asti; A1816B Tecnico Regionale Cuneo; A1817B Tecnico Regionale Novara e Verbania; A1820C Tecnico Regionale Biella e Vercelli.

Con DGR n. 2-826 del 26 febbraio 2025, ai settori coinvolti è stata assegnata una somma superiore a € 150.000.

Ai sensi del comma 467 della Legge 213/2023, per gli interventi per i quali era previsto un termine di dieci mesi per la sottoscrizione dei relativi contratti, tale termine è stato pienamente rispettato. Per un intervento il termine scadrà nel mese di maggio 2026.

Piano delle azioni per il 2025

descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
A1. Individuazione degli **interventi per l'anno 2025**: elenco interventi e acquisizione CUP	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C	01/02/2025	01/02/2025	28/02/2025	26/02/2025
A2. Affidamento dei servizi (progettazione, sicurezza e indagini specialistiche) e contratti di affidamento,	A1800A A1813C A1814B A1816B	01/04/2025	01/04/2025	31/12/2025	21/08/2025

nel rispetto del comma 467 dell'art. 1 della L. 213/2023 (*)	A1817B A1820C				
A3. Pagamento delle prestazioni acquisite rispettando le tempistiche di pagamento dei debiti commerciali	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C	01/06/2025	01/06/2025	31/12/2025	31/12/2025
A4. Prosecuzione dei **lavori affidati nel 2024**, pagamento dei lavori e dei servizi conclusi con certificato di regolare esecuzione o collaudo, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali (30 giorni), nel rispetto del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e del comma 467 dell'art. 1 della l. 213/2023	A1800A A1814B A1817B A1820C *(i Settori Tecnici A1813C e A1816B non sono interessati da interventi finanziati dai fondi 2024)*	01/01/2025	01/01/2025	31/12/2025	31/12/2025
A5. Affidamento dei lavori previsti per l'anno **2025**, nel rispetto del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e del comma 467 dell'art. 1 della l.213/2023 (*)	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C	28/02/2025	26/02/2025	31/12/2025	15/12/2025

(*) La l. 213/2023 prevede la stipula dei contratti di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dall'atto di individuazione degli interventi:

a) per le opere con costo fino a 150.000 euro, entro tre mesi;

b) per le opere il cui costo è compreso tra 150.001 euro e 750.000 euro, entro dieci mesi;

c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro, entro quindici mesi;

d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro, entro venti mesi.

Illustrare l'andamento delle singole azioni

Azione 1. Individuazione degli interventi per l'anno 2025: elenco interventi e acquisizione CUP

Il comma 466 dell'art. 1 stabilisce che entro il 28 febbraio di ciascun anno deve essere trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato l'atto di individuazione degli interventi oggetto di finanziamento, completo per ciascun intervento del codice unico di progetto (CUP). L'obiettivo è stato raggiunto con la DGR 2-826/2025/XII del **26/02/2025** che ha individuato gli interventi attribuiti ad ogni singolo Settore, il loro CUP e la somma a disposizione.

Azione 2. Affidamento dei servizi (progettazione, sicurezza e indagini specialistiche) e contratti di affidamento, nel rispetto del comma 467 dell'art. 1 della L. 213/2023

L'affidamento dei servizi di progettazione, sicurezza e indagini specialistiche e i contratti di affidamento dei lavori ex comma 467 dell'art. 1 della Legge 213/2023 hanno rispettato al 100% i tempi previsti.

Azione 3. Pagamento delle prestazioni acquisite rispettando le tempistiche di pagamento dei debiti commerciali

Per tutte le opere affidate si attesta il regolare pagamento degli stati di avanzamento dei lavori, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali stabilite dalla direttiva europea n. 2011/7/UE in materia di pagamenti dei debiti commerciali, recepita, a livello nazionale dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, che ha modificato il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

A4. Prosecuzione dei **lavori affidati nel 2024,** pagamento dei lavori e dei servizi conclusi con certificato di regolare esecuzione o collaudo, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali (30 giorni), nel rispetto del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e del comma 467 dell'art. 1 della l. 213/2023.

Gli interventi finanziati dai fondi 2024, che riguardano i Settori: A1814B Tecnico Regionale di Alessandria e Asti; 1817B Tecnico Regionale Novara e Verbania; A1820C Tecnico Regionale Biella e Vercelli, nell'anno 2025 hanno uno stato di avanzamento in linea con i tempi dettati dalla legge e dai cronoprogrammi, nel pieno rispetto delle scadenze previste. Per tutte le opere relative al 2024 si segnala il regolare pagamento degli stati di avanzamento dei lavori, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali stabilite dalla direttiva europea n. 2011/7/UE in materia di pagamenti dei debiti commerciali, recepita, a livello nazionale dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, che ha modificato il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

A5. Affidamento dei lavori previsti per l'anno **2025**, nel rispetto del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e del comma 467 dell'art. 1 della l.213/2023

Si riporta di seguito, nel dettaglio, l'elenco dei lavori previsti per l'anno 2025, con l'indicazione delle relative date di stipula dei contratti, avvenute nel pieno rispetto dei termini previsti dal comma 467 dell'art. 1 della Legge 213/2023:

- "*Torrente Ossona – Interventi di sistemazione idraulica nel territorio nei Comuni di Tortona e Villaromagnano (AL)*", di importo di € 315.000 (*codice intervento AL_A18_L213_23_005 - CUP J98H25000090001*), di diretta attuazione del Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti. Stipula contratto: **05/12/2025**, consegna lavori: 13/01/2026;

- "*Torrente Tiglione – Interventi di sistemazione idraulica nei Comuni di Isola d'Asti, Vigliano d'Asti e Montegrosso d'Asti (AT)*" , di importo di € 300.000 (*codice intervento AT_A18_L213_23_006 - CUP J28H25000100001*), di diretta attuazione del Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti. Stipula contratto: **05/12/2025**, consegna lavori: 15/01/2026;

-"*Comune di Donato (BI) – Lavori di sistemazione idraulica torrente Viona finalizzati alla mitigazione del rischio tratto tra gli attraversamenti via Del Mulino e S.P. 419*", di importo di € 300.000 (*codice intervento BI_A18_L213_23_007 - CUP J18H25000130001*) di diretta attuazione del Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli. Stipula contratto: **02/12/2025**, consegna lavori: 19/01/2026;

- "*Comune di Villanova Mondovì (CN) Regimazione acque di versante in loc. Madonna del Pasco a protezione dell'abitato e del sistema viario*", di importo di € 300.000 (*codice intervento CN_A18_L213_23_008 - CUP J78H25000080001*), di diretta attuazione del Settore Tecnico regionale di Cuneo. Stipula contratto: **15/12/2025**;

-"*Ripristino della funzionalità idraulica delle briglie lungo il torrente Pescone in Comune di Pettenasco (NO)*", di importo di € 250.000 (*codice intervento NO_A18_L213_23_009 - CUP J28H25000110001*), di diretta attuazione del Settore Tecnico regionale di Novara e Verbania. Stipula contratto: **30/06/2025**;

-"*Completamento sistemazione idraulica del torrente Soana in località Cernisio in Comune di Ronco Canavese (TO)*", di importo di € 800.000 (*codice intervento TO_A18_L213_23_010 - CUP J78H25000070002*) di diretta attuazione del Settore Tecnico regionale - Città Metropolitana di Torino: per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro la stipula del contratto deve essere effettuata entro quindici mesi **(maggio 2026)**;

-"*Ripristino e consolidamento delle briglie di fondo sul Torrente Melezzo Orientale, nei Comuni di Santa Maria Maggiore, Toceno e Craveggia (VB)*", di importo di € 350.000 (*codice intervento VB_A18_L213_23_011 - CUP J28H25000120001*), di diretta attuazione del Settore Tecnico regionale di Novara e Verbania. Stipula contratto: **04/07/2025**;

-"*Comune di Quarona (VC) – Realizzazione difesa spondale in destra orografica fiume Sesia, a protezione abitato di frazione Doccio*", di importo di € 300.000,00 (*codice intervento VC_A18_L213_23_012 - CUP J98H25000100001*) di diretta attuazione del Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli. Stipula contratto: **05/12/2025**, consegna lavori 14/01/2026.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo.

Amministrazioni locali e comunità interessate alla messa in sicurezza del territorio e alla riduzione del rischio idrogeologico.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi.

Implementazione delle competenze dei funzionari dei Settori Tecnici e delle strutture della Direzione interessate dalla progettazione e gestione dei lavori, assunzione del ruolo di RUP dei Settori Tecnici regionali, sviluppo della capacità di progettazione, appalto, gestione dei lavori, rendicontazione delle opere pubbliche.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Le possibili criticità sono identificabili nei seguenti fattori:

1) eventuale contenzioso relativo agli atti di affidamento dei lavori;
2) cause di forza maggiore, quali eventi atmosferici o eventi alluvionali in grado di modificare lo stato dei luoghi:
3) problematiche legate allo stato economico dei soggetti a cui sono stati affidati i lavori;
4) incremento dei prezzi dovuto a fattori esterni in grado di modificare il quadro economico delle opere;
5) potenziali ritardi dovuti alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023).

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

Nessuna di queste criticità ha inciso nel conseguimento degli obiettivi prefissati per l'anno 2025.

IL DIRETTORE
Ing. Bruno IFRIGERIO
(firmato digitalmente)

Allegato

Allegato 1 - *Report riepilogativo dello stato di attuazione al 10/12/2025*

Direzione
Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale
Bruno Ifrigerio

Obiettivo

A18_7 Definire criteri per la programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta regionale in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali.
L'articolo 8 della legge regionale n. 18/2024 prevede che la Giunta regionale adotti il programma triennale degli interventi di sistemazione idraulico forestale e di tutela dell'assetto idrogeologico del territorio da eseguire in amministrazione diretta con l'impiego degli addetti forestali dipendenti della Regione. A tal fine risulta necessario prestabilire i criteri di natura tecnico-amministrativa – sempre di approvazione della Giunta regionale - che devono essere seguiti nella predisposizione della programmazione. Si tratta di un atto tipicamente di indirizzo, funzionale a garantire la coerenza della programmazione stessa con gli atti strategici e di macro-programmazione della Regione.

L'attività delle squadre forestali della Regione Piemonte è da sempre svolta e riconosciuta a livello territoriale quale forma di supporto alle Amministrazioni locali nell'attività di mitigazione del rischio idrogeologico e valorizzazione del patrimonio naturale: per tali ragioni, la definizione dei criteri non può prescindere dal coinvolgimento dei Comuni e delle loro forme associative.

Particolare rilevanza assume, infine, l'attività di monitoraggio e rendicontazione degli interventi che saranno realizzati realizzati al fine di verificarne la coerenza con la programmazione e la loro sostenibilità in termini di efficienza ed efficacia.

Risultato concreto previsto per fine legislatura
Razionalizzare il processo di programmazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale realizzati tramite gli operai forestali regionali attraverso:
- la definizione di criteri tecnico-procedurali per l'elaborazione e l'approvazione del programma triennale di cui all'art. 8 della L.R. n. 18/2024 assicurando la consultazione ed il coinvolgimento degli Enti Locali del territorio;
- l'identificazione di aree vulnerabili nelle quali risulti più opportuno programmare interventi finalizzati a: rafforzare la resilienza degli ecosistemi locali agli eventi climatici estremi, curare il patrimonio ambientale e forestale regionale, contribuire alla riduzione del dissesto idrogeologico;
- l'integrazione di indirizzi e pratiche di sostenibilità nella programmazione degli interventi di manutenzione degli alvei e di gestione della vegetazione riparia, promuovendo la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse naturali;
- la definizione di un sistema di rendicontazione e monitoraggio per valutare l'efficacia degli interventi programmati e garantire l'accessibilità alle informazioni da parte dei diversi soggetti interessati.

PIAO 2025-27 - Strategia di Valore Pubblico
Strategia di creazione di valore pubblico:
n. 3: PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori
n. 4: TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico
n. 6 RETI COLLABORATIVE – Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili (es. CER) per lo sviluppo dei territori

Risultati concreti annuali *(specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
R1 – Definizione di criteri tecnico-procedurali per l'elaborazione e l'approvazione del programma triennale di cui all'art. 8 della L.R. n. 18/2024	Redazione di una bozza di criteri per la programmazione e relativa trasmissione all'Assessore competente.	Redazione di una bozza di criteri per la programmazione e relativa trasmissione all'Assessore compe-	31/12/2025	31/12/2025

		tente		
R2 – Definizione di un sistema di rendicontazione e monitoraggio degli interventi eseguiti	Report relativo allo stato di avanzamento delle azioni realizzate nel 2025 e relativa trasmissione all'Assessore competente	Report relativo allo stato di avanzamento delle azioni realizzate nel 2025 e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/2025	31/12/2025

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1 – Approvazione del programma triennale degli interventi predisposto in attuazione dei criteri di cui sopra.	Trasmissione della proposta di deliberazione di approvazione del programma triennale	30/04/2026
R2 – Implementazione del sistema di rendicontazione e monitoraggio degli interventi eseguiti e pubblicazione dei risultati	Rendicontazione degli interventi eseguiti e relativa pubblicazione sul sito istituzionale	31/12/2026
2027		
R1 – Approvazione dell'aggiornamento programma triennale degli interventi.	Trasmissione della proposta di deliberazione per l'aggiornamento del programma triennale	30/04/2027
R2 – Verifica dello stato di attuazione dei criteri e delle eventuali azioni correttive da apportare	Report relativo allo stato di avanzamento azioni realizzate e relativa trasmissione all'Assessore competente.	31/12/2027

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Nel 2025 è stata predisposta la bozza dei criteri per la programmazione degli interventi di sistemazione forestale. I criteri sono stati individuati sulla base dei seguenti principi fondamentali: complementarietà e sussidiarietà, programmazione integrata, collaborazione istituzionale ed efficienza e economicità.

Il modello di programmazione delineato si sviluppa nel tempo assumendo la forma di un processo ciclico di programmazione. Cronologicamente: la raccolta dei fabbisogni avviene entro il mese di novembre, la redazione del programma entro dicembre e l'approvazione entro gennaio di ciascun anno.

Nel programma è contemplata anche un'analisi dei costi a preventivo in raffronto con quelli rendicontati ad esecuzione compiuta. Al fine di acquisire un numero sostenibile di segnalazioni da parte dei Comuni si è prospettato un tetto di n. 3 segnalazioni per Comune, elevato a 5 nel caso in cui l'Unione di comuni coordini e razionalizzi le richieste.

Infine, i criteri privilegiano la possibilità di stipulare accordi ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 in cui la Regione e gli enti interessati possono stabilizzare la collaborazione, realizzando interventi di interesse istituzionale convergente con vantaggio reciproco.

Entro i termini previsti, la bozza è stata trasmessa all'Assessore competente e, poi, condivisa con la Strutture regionali interessate ed inviata alle Unioni di comuni, ai Comuni ed alle loro Associazioni per acquisirne le osservazioni e le proposte di modifica.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
1. Predisposizione di una prima bozza di criteri per la programmazione	A1800A	15/03/25	15/03/25	30/06/25	17/04/2025
2. Illustrazione della bozza di documento e raccolta osservazioni e suggerimenti da parte delle strutture della Direzione A1800A e delle altre Direzioni interessate.	A1800A	01/07/25	18/04/25	31/07/25	30/10/25
3. Illustrazione della bozza di documento e raccolta osservazioni e suggerimenti da parte di associazioni di Comuni, Unioni di Comuni ed Enti strumentali della Regione	A1800A	01/08/25	18/04/25	30/10/25	30/10/25
4. Predisposizione del documento finale contenente i criteri per la programmazione e dello schema dell'atto di approvazione e relativa trasmissione all'Assessore competente.	A1800A	01/11/25	01/11/25	31/12/25	31/12/25

Illustrare l'andamento delle singole azioni *evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni*

Le attività sono state svolte integrando la fase di elaborazione teorica dei criteri di programmazione degli interventi con una fase applicativa sperimentale (programmazione per stralci).

Entro la prima scadenza prevista dal piano delle azioni è stata elaborata una prima bozza dei criteri. Al fine di verificare immediatamente l'applicabilità delle nuove disposizioni, tale bozza è stata utilizzata in via sperimentale per la redazione del primo stralcio della programmazione 2025 (periodo aprile-agosto), approvato con determinazione del Dirigente del Settore A1824B "Lavori Forestali e Vivai" n. 834/A1824A/2025 del 17/04/2025.

La suddetta determinazione è stata pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale Regionale ed è stata altresì inviata a tutte le amministrazioni interessate ed ai Settori Tecnici della Direzione OOPP per eventuali osservazioni.

Sulla base delle interlocuzioni informali e delle osservazioni pervenute, la bozza di criteri è stata affinata ed è stato elaborato il secondo stralcio operativo (periodo settembre-dicembre), approvato con D.D. n. 1704/A1824B/2025 del 02/09/2025, anch'esso sottoposto a successiva verifica degli enti.

Nell'autunno 2025, recepiti gli esiti delle fasi sperimentali dei due stralci, si è giunti al consolidamento del testo definitivo dei criteri.

Il testo consolidato è stato inviato a tutti i Comuni, Unioni di Comuni e Unioni di Comuni Montani per le ultime valutazioni prima della definitiva approvazione da parte della Giunta regionale.

Parallelamente alla definizione dei criteri è stato dato seguito, nel corso dell'anno, all'azione volta all'implementazione di un sistema di rendicontazione dei lavori eseguiti in attuazione dei due stralci della programmazione. A tal fine sono state valutate diverse soluzioni software e nel mese di aprile è stata avviata una sperimentazione specifica utilizzando il software open source G3W. Tale software consente di creare gestionali cartografici web utilizzabili per la consultazione, la gestione e l'editing di dati geografici (nello specifico rappresentati dai cantieri forestali), implementabili con strumenti avanzati di ricerca e analisi.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

La predisposizione di criteri di indirizzo per la programmazione e l'esecuzione degli interventi degli addetti forestali consente di coordinare l'azione con quella degli altri enti che operano sul territorio, creando sinergie, maggiore efficacia di intervento ed economie di processo e di prodotto, principalmente derivanti dall'eliminazione di sovrapposizioni e di duplicazioni di attività.

I beneficiari sono in primo luogo i soggetti che operano sullo stesso territorio regionale, quali ad esempio: Settori Tecnici regionali, Unioni di Comuni montani, Unioni di Comuni collinari, Unioni di Comuni e Comuni, Enti di gestione delle Aree Protette, Enti strumentali della Regione, ecc. In secondo luogo ne deriva comunque un vantaggio alla comunità ed ai singoli che abitano il territorio derivante dalla corretta conservazione degli alvei.

L'attività attuativa dei criteri, incidendo positivamente sulla lotta al degrado ed all'abbandono dei territori, genererà anche un effetto positivo più esteso coinvolgente la comunità statale in considerazione della portata globale ed universale della tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La fissazione di criteri per la programmazione e l'esecuzione degli interventi consente di armonizzare gli interventi degli organi regionali e di altri enti, rendendo più efficace l'azione e razionalizzando la spesa regionale e pubblica in senso ampio.

Parallelamente, la sussistenza dei criteri predetti – contemplanti anche un esame condiviso delle opzioni d'intervento da parte delle plurime strutture regionali coinvolte, *in primis* quelle della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica– permette alle stesse di affrontare congiuntamente le questioni e di rendere le scelte di intervento certamente più celeri, ma anche maggiormente condivise ed appropriate.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

La prima applicazione dei criteri, che costituiscono un'innovazione assoluta nel settore degli interventi da svolgersi in amministrazione diretta regionale, potrebbe incontrare alcuni ostacoli attuativi.

In caso di eventi sopravvenuti da fronteggiare nell'esecuzione degli interventi in alveo potrebbe emergere l'insufficienza dell'attuale dotazione di risorse finanziarie per la manutenzione e l'acquisto di mezzi ed attrezzature necessarie. La carenza di strumenti software dedicati potrebbe rallentare il processo di monitoraggio e rendicontazione degli interventi.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

La carenza di strumenti software adeguati ha rallentato la sperimentazione dei nuovi criteri di programmazione e l'acquisizione dei dati di monitoraggio e rendicontazione degli interventi.

IL DIRETTORE
Ing. Bruno IFRIGERIO
(firmato digitalmente)

Allegati

A corredo della presente rendicontazione, si integrano i seguenti documenti:

- Allegato 1 -*Indirizzi per la programmazione degli interventi in amministrazione diretta regionale ai sensi della l.r. n. 18/2024;*
- Allegato 2 - *Determina Dirigenziale n.834 del 17 aprile 2025;*
- Allegato 3 - *Allegato n 1 alla DD 834/2025 ("Tabella elenco lavori)";*
- Allegato 4 - *Determina Dirigenziale n. 1740 del 02 settembre 2025;*
- Allegato 5 - *Rendicontazione dei lavori realizzati dalle squadre forestali regionali – Anno 2025;*
- Allegato 6 - *Sintesi indirizzi programmazione LR 18/24.*

Direzione
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)

Direttore regionale
Bruno Ifrigerio

Obiettivo
A18_ 8 Promozione della mobilità sostenibile in Piemonte: sperimentazione di agevolazioni tariffarie per gli studenti universitari

Risultato concreto previsto per fine legislatura
La legge regionale n. 1/2000 stabilisce che la Regione Piemonte si impegna a migliorare la qualità ambientale, ridurre i consumi energetici, le emissioni inquinanti ed il rumore derivanti dalle attività di trasporto sul territorio, tutelando la salute dei cittadini e la sicurezza, promuovendo il trasporto pubblico locale. In coerenza con questi obiettivi, il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 256-2458 del 16 gennaio 2018, definisce le linee guida a lungo termine per lo sviluppo del settore, che vengono poi tradotte in azioni concrete attraverso i piani di settore, come il Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog), approvato con D.G.R. n. 6-7459 del 25 settembre 2023.
Completando questo quadro, il Consiglio regionale ha approvato, con la deliberazione n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, il Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), che include l'azione Mob.M3.A1b per l'incentivazione all'acquisto di abbonamenti al Trasporto Pubblico Locale (TPL). Questa misura, finanziata anche dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), mira a incoraggiare un cambiamento dall'uso dell'auto privata a quello del TPL, contribuendo così a migliorare la qualità dell'aria.
Nell'ottica di rafforzare la vocazione universitaria del Piemonte, consolidandola come polo attrattivo e supportando attivamente gli studenti iscritti agli atenei regionali, si ritiene particolarmente strategico e prioritario incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale da parte degli universitari Under 26, tenuto conto che tale misura non soltanto favorirà la loro mobilità, ma risponderà anche alla crescente sensibilità delle nuove generazioni verso la sostenibilità ambientale.
L'obiettivo si propone, pertanto, di attivare in via sperimentale per un periodo di tre anni un'agevolazione tariffaria rivolta agli studenti universitari under 26 iscritti alle Università piemontesi, con il coinvolgimento, anche in termini di cofinanziamento, di una pluralità di stakeholder del territorio (Comuni capoluogo di Provincia, istituzioni universitarie, fondazioni bancarie, Agenzia della Mobilità piemontese), al fine di massimizzare l'impatto dell'iniziativa.

PIAO 2025-27 - Strategia di Valore Pubblico
Strategia di creazione di valore pubblico n.2: SMART CITIES - Migliorare la qualità urbana

Risultati concreti annuali *(specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):*
L'obiettivo segue un percorso incrementale che traduce la strategia di azione in un servizio operativo e monitorato: il progetto evolve da una fase di setup tecnico-amministrativo (accordi e infrastruttura informatica) a una fase di gestione e controllo analitico delle risorse e dei risultati raggiunti.

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
R1. Approvazione di un Protocollo di intesa per l'istituzione dell'agevolazione tariffaria	Bozza della Deliberazione della Giunta di approvazione dello schema di Protocollo	Bozza della Deliberazione della Giunta di approvazione dello schema di Protocollo	31/07/25	23/07/25
R2. Realizzazione di una infrastruttura informatica per la gestione del titolo agevolato attraverso la società in house 5T	Affidamenti incarichi per la realizzazione della piattaforma dedicata per il rilascio del titolo di viaggio agevolato e dell'eventuale supporto	Affidamenti incarichi per la realizzazione della piattaforma dedicata per il rilascio del titolo	30/09/25	15/09/25

	digitale	di viaggio agevolato e dell'eventuale supporto digitale		
R3. Approvazione delle Convenzioni attuative dell'iniziativa con i soggetti interessati all'iniziativa	Determinazioni di approvazione degli schemi di convenzione	Determinazioni di approvazione degli schemi di convenzione	31/12/25	23/12/25

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1. Gestione delle risorse e Monitoraggio dell'iniziativa attivata rispetto all'anno precedente	Presentazione di un Report all'Assessore di riferimento e agli stakeholder aderenti	31/12/26
2027		
R1. Gestione delle risorse e Monitoraggio dell'iniziativa rispetto al biennio precedente	Presentazione di un Report all'Assessore di riferimento e agli stakeholder aderenti	31/12/27

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

In base al monitoraggio delle attività svolte, si conferma che l'obiettivo per l'annualità 2025 è stato raggiunto, in stretta coerenza con gli indicatori di output e le quantificazioni definite nella scheda di programmazione approvata.

Il dettaglio delle attività svolte e la relativa tempistica sono esposti in modo approfondito nella sezione successiva.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione a R1 A1- Avvio della ricognizione dei soggetti istituzionali interessati a partecipare all'iniziativa A2- Avvio della ricognizione delle risorse finanziarie disponibili attraverso incontri dedicati con la Direzione regionale Ambiente, energia e territorio, l'Università degli Studi di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, il Politecnico di Torino e altri stakeholder A3 – Predisposizione e condivisione della bozza di protocollo A4 – Predisposizione della bozza di DGR di approvazione	A1800A	02/01/25	**02/01/25**	31/07/25	**23/07/25**
In relazione a R2 A1 – Procedimenti di affidamento degli incarichi alla Società in house 5T per la realizzazione di un'infrastruttura dedicata per il rilascio del titolo di viaggio agevolato e dell'eventuale supporto digitale	A1800A	03/02/25	**02/04/2025**	30/09/25	**15/09/25**
In relazione a R3 A1 - Predisposizione e condivisione delle bozze di Convenzioni attuative con i soggetti aderenti all'iniziativa A2 – Approvazione degli schemi di Con-	A1800A	01/08/25	**16/05/25**	31/12/25	**23/12/25**

venzione con determinazione dirigenziale					

Illustrare l'andamento delle singole azioni *evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni*

In ottemperanza al piano delle azioni per il 2025, la Direzione ha svolto le seguenti attività:

In relazione a R1 (A1- ricognizione soggetti interessati; A2- ricognizione risorse disponibili; A3 – bozza di protocollo; A4 – bozza di DGR di approvazione)

In coerenza con il programma di governo 2024, l'iniziativa ha preso concreto avvio all'inizio del 2025. Il percorso ha previsto il coinvolgimento sistematico di Atenei, Comuni e Agenzia della Mobilità Piemontese, garantendo un approccio strutturato e condiviso. Parallelamente, sono stati organizzati tavoli tecnici con la Direzione Ambiente, Energia e Territorio e gli stakeholder per garantire la copertura finanziaria e la sostenibilità del progetto. Questo lavoro preparatorio ha permesso di definire i dettagli della politica tariffaria agevolata e del relativo periodo sperimentale. Sulla base degli accordi raggiunti, è stata predisposta la documentazione tecnica e la bozza di deliberazione della Giunta Regionale per la validazione formale. Il Protocollo d'Intesa è stato ufficialmente approvato con **DGR n. 2-1405** del **23 luglio 2025** e sottoscritto il 29 luglio 2025 da Regione e tutti i partner, inclusi Atenei e Fondazioni bancarie. L'atto sancisce l'impegno congiunto di tutti i firmatari per l'attivazione della misura a favore degli studenti. L'iter delle sottoscrizioni è proseguito il 27 agosto 2025 con la firma del Comune di Alessandria e si è concluso il 13 gennaio 2026 con l'adesione di Verbania.

In relazione a R2 (A1 – procedimenti di affidamento)

L'attuazione tecnica della "Tessera studenti Under 26" è stata affidata a 5T S.r.l. tramite procedura di affidamento "in house", data l'alta specializzazione dell'ente sul sistema BIP. In data **2 aprile 2025** è stato avviato l'iter per il primo incarico per la creazione e gestione del portale titoli di viaggio, formalizzato poi con la **DD n. 882** del **30 aprile 2025**, che approva la proposta tecnico-economica. Successivamente, è stato avviato l'incarico relativo all'emissione delle card personalizzate PIEMOVE e alla gestione del portale dedicato. L'iter si è perfezionato nel mese di settembre con l'approvazione della proposta tecnico-economica (**DD n. 1790** del **15 settembre 2025**) e la successiva emissione della lettera d'incarico (prot. 42213 del 23/09/2025).

In relazione a R3 (A1 - predisposizione bozze di convenzioni; A2 – approvazione schemi di convenzione)

Per rendere operativa l'agevolazione, sono state elaborate convenzioni specifiche volte a regolare i rapporti e gli impegni tra la Regione e i singoli Comuni coinvolti e AMP. Le prime bozze sono state elaborate a partire dal **16/05/2025.** Gli schemi contrattuali per le città di Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli sono stati approvati formalmente con **DD n. 1587** del **12 agosto 2025.** Successivamente è stato concluso l'iter anche con il Comune di Alessandria (**DD n. 1705** del **2 settembre 2025**). Sempre nel corso del 2025 è stato inoltre predisposto lo schema contrattuale con il Comune di Verbania (**DD n. 2759** del **23 dicembre 2025**). Questi documenti costituiscono il passaggio finale indispensabile per l'attivazione concreta dello sconto tariffario a livello locale.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

La realizzazione dell'obiettivo coinvolge diversi stakeholder chiave, ciascuno con un ruolo specifico e un impatto distintivo rispetto al successo del progetto. La loro partecipazione è fondamentale per garantire la sostenibilità economica, la coerenza strategica e la gestione operativa dell'iniziativa. La Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio fornisce i finanziamenti del MASE, garantendo la sostenibilità economica e la legittimazione del progetto a livello nazionale. I Comuni capoluogo di Provincia (Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli), avendo competenza sui servizi urbani, assicurano l'integrazione logistica del progetto con le politiche di mobilità locale. L'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP), titolare dei contratti di servizio, gestisce l'erogazione delle agevolazioni per armonizzare l'iniziativa con i servizi di mobilità esistenti. La Società 5T, responsabile della gestione tecnologica, assicura l'efficienza dei processi digitali e la sicurezza dei dati. Le Università e il Politecnico verificano lo status degli studenti e cofinanziano il progetto, rendendolo mirato e sostenibile. Le Fondazioni Bancarie offrono finanziamenti aggiuntivi, accrescendo la credibilità e facilitando l'espansione dell'iniziativa.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Il progetto ha un impatto positivo e misurabile sulle risorse regionali e sull'efficienza dei processi, agendo su due leve principali: quella economica e quella strategica.

L'integrazione dei fondi del MASE con la quota TPL (Trasporto Pubblico Locale), già esistente, genera una sinergia finanziaria che massimizza l'efficacia delle risorse pubbliche investite. Questo approccio è volto non solo alla riduzione dell'impatto ambientale grazie alla promozione della mobilità sostenibile, ma ottimizza anche la spesa, reindirizzando i finanziamenti verso soluzioni più efficienti e innovative.

Inoltre, a livello strategico, il progetto cardine dell'iniziativa, offrendo un servizio di mobilità agevolato e sostenibile agli studenti, contribuisce all'aumento della capacità attrattiva delle istituzioni universitarie piemontesi.

L'efficienza dei processi, connessi all'erogazione dei titoli di viaggio agevolati, viene migliorata grazie all'interazione tra le diverse istituzioni coinvolte (Comuni, Università, AMP), attraverso una governance più efficace ed un sistema di gestione più snello e collaborativo.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Nonostante il potenziale innovativo dell'iniziativa, il progetto presenta alcune criticità che potrebbero metterne a rischio il successo.

La prima è la complessità gestionale derivante dalla presenza di un elevato numero di stakeholder, il cui coordinamento richiede un notevole sforzo per evitare ritardi e disallineamenti. A questo si aggiungono le difficoltà nel processo di gestione delle verifiche delle domande di agevolazione tariffaria, che potrebbe rivelarsi un collo di bottiglia dispendioso in termini di risorse e di tempo.

Inoltre, l'efficacia dell'iniziativa è legata all'effettivo utilizzo del servizio: viene richiesto a ciascun titolare un numero minimo di 60 utilizzi all'anno e, qualora il target non sia effettivamente raggiunto da una parte significativa dei beneficiari, il progetto rischia di essere un investimento poco efficace.

Infine, l'eventuale richiesta di estensione del servizio ad altri istituti formativi post-diploma (come Accademie o ITS) rappresenta una sfida, in quanto l'assenza di risorse adeguate potrebbe limitare la portata del progetto e creare disparità di trattamento.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

Le criticità preventivate in fase di programmazione si sono manifestate principalmente sotto forma di complessità procedurale e temporale. Tuttavia, tali fattori non hanno precluso il raggiungimento degli obiettivi, grazie a una gestione amministrativa puntuale e alla scelta di partner tecnologici specializzati.

Nello specifico, l'impatto delle criticità è stato così gestito:

- *Coordinamento multi-stakeholder:* l'elevato numero di attori (Regione, Comuni, Atenei e Fondazioni) ha confermato la complessità della governance ipotizzata. L'esigenza di armonizzare interessi e procedure diverse ha reso l'iter di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e delle singole Convenzioni territoriali particolarmente laborioso. Sebbene tale attività abbia assorbito ingenti risorse amministrative, il coordinamento sistematico ha permesso di concludere l'iter formale entro dicembre 2025, garantendo l'allineamento strategico di tutti i firmatari.
- *Gestione tecnica e infrastrutturale:* per prevenire potenziali "colli di bottiglia" nella verifica delle domande, l'affidamento in house a 5T S.r.l. è risultato determinante. L'integrazione del sistema BIP con il nuovo portale dedicato ha richiesto tempi tecnici estremamente stringenti; tuttavia, l'attivazione della piattaforma entro settembre 2025 ha consentito di superare la fase critica di setup, assicurando l'operatività della misura per l'inizio dell'anno accademico.
- *Monitoraggio dell'utilizzo effettivo:* il rischio legato al mancato raggiungimento del target (60 utilizzi annui per beneficiario) non è ancora pienamente valutabile, essendo il 2025 l'anno di lancio dell'iniziativa. È stato però predisposto il sistema di monitoraggio analitico sulla piattaforma di 5T, strumento che sarà fondamentale nel 2026 per verificare l'efficacia dell'investimento e il reale shift modale degli studenti.
- *Pressioni per l'ampliamento del target:* si è confermata la delicatezza del dibattito sull'inclusione di istituti post-diploma non universitari (Conservatori, Accademie, ecc.). La parte politica ha valutato di estendere, nel corso del 2026, l'iniziativa anche a questi istituti che hanno sede nelle città capoluogo.

In conclusione, pur avendo richiesto un impegno gestionale superiore alle previsioni iniziali, le criticità di contesto sono state efficacemente mitigate, consentendo il rispetto del cronoprogramma e dei traguardi prefissati per l'annualità 2025.

IL DIRETTORE

Ing. Bruno IFRIGERIO
(firmato digitalmente)

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante della presente rendicontazione i seguenti documenti:

- Allegato 1 – *Determinazione Dirigenziale n. 1587 del 12 agosto 2025*;
- Allegato 2 – *Determinazione Dirigenziale n. 1705 del 2 settembre 2025*;

- Allegato 3 – *Determinazione Dirigenziale n. 2759 del 23 dicembre 2025*;
- Allegato 4 – *Determinazione Dirigenziale n. 882 del 30 aprile 2025*;
- Allegato 5 – *Allegato alla D.D. n. 882/2025*;
- Allegato 6 – *Determinazione Dirigenziale n. 1790 del 15 settembre 2025*;
- Allegato 7 – *Deliberazione della Giunta Regionale n. 1405 del 23 luglio2025*;
- Allegato 8 – *Allegato 1-03 "AllegPdI_U26" alla DGR n. 1405/2025*.

Direzione
Competitività del sistema regionale

Direttore regionale
Giuliana Fenu

Obiettivo
A19_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno inteso fornire nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	**Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1**	31/12/25	**31/12/25**

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Con l'obiettivo relativo al pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori e dirigenti responsabili delle liquidazioni, si è inteso concentrare l'attenzione sul monitoraggio e sul conseguimento, a livello di Ente, degli indicatori trimestrali e annuali di tempestività dei pagamenti, nonché sul pieno rispetto delle disposizioni di legge.

L'attività di monitoraggio, condotta nel corso dell'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento, è stata coordinata centralmente dalla Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio* (cfr. Obiettivo A11_5_25), in sinergia con tutte le direzioni regionali. Tale coordinamento ha consentito il pieno rispetto dei correlati indicatori di tempestività dei pagamenti, sia trimestrali sia annuali.

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha inoltre evitato l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 1, commi da 859 a 873, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei termini o di mancata riduzione dello stock dei debiti.
Si riportano di seguito gli indicatori rilevati, dai quali emerge il pieno rispetto delle previsioni normative.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014),
rinvenibile al seguente link:
https://trasparenza.regione.piemonte.it/pagamenti-dellamministrazione/indicatore-tempestivita-pagamenti/2025

ANNO 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	5010	100	4910
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,48	-15,76	-13,18

I TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1106	20	1086
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,18	-18.54	-15,87

II TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1231	27	1204
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-12,17	-9,05	-12,47

III TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1063	27	1036
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,38	-13,48	-13.35

IV TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1600	26	1574
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,79	-21,18	-12,98

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/25	**01/01/25**	31/12/25	**31/12/25**

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Il coordinamento delle attività è stato realizzato con la regia della Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio*, come evidenziato in premessa, nonchè documentato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_25.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 e in ultimo della Circolare 08 novembre 2024 n. 36 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

-

Direzione regionale
Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale
Raffaella Tittone

Direzioni partecipanti
Risorse finanziarie e Patrimonio

Eventuali Enti regionali partecipanti
-

Obiettivo
A20_1 PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.

PIAO 2025-27 - Strategia di Valore Pubblico
SVP 1-3-6-7

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

La Componente M1C3 del PNRR ha l'obiettivo di rilanciare i settori economici della cultura e del turismo, che all'interno del sistema produttivo giocano un ruolo particolare, sia in quanto espressione dell'immagine del Paese, sia per il peso che hanno nell'economia nazionale. Inoltre i settori del comparto sono tra quelli con la più alta incidenza di lavoro giovanile e femminile.

L'obiettivo si prefigge il conseguimento, nei tempi concordati, delle attività in capo alla Direzione in relazione alle misure in ambito culturale stabilite dal PNRR:

- **PNRR. M1C3 Investimento 2.1.** "Attrattività dei borghi" - la Regione collabora con il Comune di Elva e con il Ministero affinché il Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo consegua efficacemente gli obiettivi attesi, sia realizzato in coerenza con il relativo cronoprogramma e nel rispetto dei principi che guidano l'attuazione del PNRR e degli obblighi previsti dalle pertinenti normative europea, nazionale e regionale.

- **PNRR. M1C3 Investimento 2.2.** "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - la Regione Piemonte è stata nominata con D.M. 18 marzo 2022 soggetto attuatore affinché vengano assegnate, monitorate, liquidate e rendicontate le risorse per la valorizzazione del paesaggio storico rurale al fine di incrementare l'afflusso di turisti nelle aree periferiche del Paese, ma anche di migliorare la tutela del paesaggio circostante.

- **PNRR. M1C3 Subinvestimento 1.1.5.** "Digitalizzazione del patrimonio culturale" - la Regione Piemonte è stata nominata con D.M. 26 luglio 2022, n. 298 soggetto attuatore per la realizzazione di almeno 1.351.670 oggetti digitali individuati nell'ambito delle collezioni di musei, archivi e biblioteche e luoghi di cultura piemontesi, per aumentare le risorse culturali digitali disponibili nelle piattaforme e moltiplicare così l'informazione culturale.

Risultati concreti annuali *(specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				

M1C3 2.1. Linea di azione A "Attrattività dei borghi" Aver supportato il beneficiario nella fase di realizzazione dell'intervento	Report attività contenente i verbali dei 4 incontri [1]	Report attività contenente i verbali dei 4 incontri	31/12/2025	31/12/2025
M1C3 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Aver proseguito la realizzazione delle attività poste in capo alla Direzione in relazione alla misura.	Report sull'attività tecnico amministrativa [1]	Report sull'attività tecnico amministrativa	31/12/2025	31/12/2025
M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale Aver proseguito nel processo di digitalizzazione per il raggiungimento del target di 1.351.670 di oggetti digitali	Report attività [1]	Report attività	31/12/2025	31/12/2025

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

la Direzione ha proseguito il percorso iniziato nel 2022 per realizzare, nei tempi concordati, le attività di competenza delle tre misure in ambito culturale stabilite dal PNRR: il risultato programmato per l'annualità 2025 è stato pienamente raggiunto:

(RISULTATO 1) - per quanto concerne la l'investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" – linea di azione A) come meglio descritto nella successiva sezione "andamento delle azioni, nel corso del 2025 le attività di supporto al soggetto attuatore hanno riguardato articolati ambiti di intervento e dato vita a numerosi incontri: con i rappresentanti del comune di Elva (in particolare, il responsabile unico del procedimento nonché vice sindaco ed il sindaco), con il Ministero della Cultura (per affrontare direttamente criticità e temi di particolare interesse e complessità), oltreché con le altre istituzioni coinvolte a vario titolo nel PNRR. La pluralità degli interlocutori testimonia l'intensa attività di supporto operata dalla Direzione e resa necessaria dalla complessità multidisciplinare del progetto.

(RISULTATO 2) - in riferimento all'investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", nel corso del 2025 è continuata la copiosa attività connessa alla misura: dalla gestione amministrativo-contabile, alla gestione delle richieste variazione di cronoprogrammi di spesa, delle rinunce e delle revoche, dal supporto ai beneficiari alla liquidazione e rendicontazione delle somme. Come meglio descritto nella successiva sezione "andamento delle azioni" a seguito della modifica del target M1C3-17 ed alla sua ridefinizione, alla fine del 2025 è stata posta in essere ogni azione necessaria a consentire la proroga ai beneficiari. Si registrano 154 interventi conclusi sui 263 previsti.

(RISULTATO 3) - in riferimento all'investimento M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale, come verrà meglio dettagliato nella rendicontazione delle singole azioni, il risultato "M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale: aver proseguito nel processo di digitalizzazione per il raggiungimento del target di 1.351.670 di oggetti digitali" è stato pienamente raggiunto con il conseguimento del 100% del target, che è stato anche superato con la produzione complessiva di 1.731.189 oggetti digitali.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
PNRR M1C3 Misura 2.1.	Cultura, Turismo Sport e	01/01/2025	31/12/2025	01/01/2025	31/12/2025

Linea di azione A"Attrattività dei borghi" a) Indizione di almeno 4 incontri per esaminare l'avanzamento del progetto, ai fini di agevolare soluzioni idonee ed efficaci anche mediante il coinvolgimento di altri uffici regionali e/o soggetti terzi incluso il Ministero della Cultura	Commercio				
PNRR M1C3 Misura 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" a) Gestione amministrativa, tecnica e contabile dei progetti	Cultura, Turismo Sport e Commercio	01/01/2025	31/12/2025	01/01/2025	31/12/2025
b) Monitoraggio e rendicontazione su piattaforma REGIS delle attività di liquidazione e richieste di rimborso risorse all'amministrazione titolare	Cultura, Turismo Sport e Commercio	01/01/2025	31/12/2025	01/01/2025	31/12/2025
PNRR. M1C3 I 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" a) Redazione e sottoscrizione degli ordini di attivazione e stipula dei contratti relativi alla gara Carta – Foto.	Cultura, Turismo Sport e Commercio	01/01/2025	30/09/2025	01.01.2025	30.07.2025
b) Monitoraggio dello stato avanzamento lavori dei cantieri di digitalizzazione	Cultura, Turismo Sport e Commercio	01/01/2025	31/12/2025	01.01.2025	31.12.2025
c) Raggiungimento dell'obiettivo previsto dall'art. 2 del D.M. 26 luglio 2022, n. 298 di	Cultura, Turismo Sport e Commercio	01/01/2025	31/12/2025	01.01.2025	12.09.2025

completamento dell'80% del target di 1.351.670 oggetti digitali.					

Illustrare l'andamento delle singole azioni *evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni*

PNRR M1C3 Misura 2.1. Linea di azione A"Attrattività dei borghi"

Azione sub a): Indizione di almeno 4 incontri per esaminare l'avanzamento del progetto, ai fini di agevolare soluzioni idonee ed efficaci anche mediante il coinvolgimento di altri uffici regionali e/o soggetti terzi incluso il Ministero della Cultura

A seguito del decreto del Segretario generale del Ministero della Cultura 7 giugno 2022, n. 453 di assegnazione delle risorse (pari a 20 milioni) al Comune di Elva (CN) in qualità di soggetto attuatore dell'intervento su proposta della Giunta regionale, è stato sottoscritto un disciplinare d'obblighi tra tutte le parti coinvolte, inclusa la Regione. A quest'ultima in particolare, sono affidati compiti di supporto, non solo tecnico ma anche strategico e organizzativo nei confronti del Comune, nonché di condivisione, informazione e supporto nei confronti del Ministero.

Alla luce di quanto sopra, la Direzione ha ritenuto opportuno calendarizzare una serie di incontri con i rappresentanti del comune di Elva (in primis, il responsabile unico del procedimento nonché vice sindaco ed il sindaco), oltre a quelli già previsti con il Ministero della Cultura, per affrontare direttamente criticità e/o temi di particolare interesse e/o complessità.

Ai fini del monitoraggio sul raggiungimento del risultato atteso, si segnalano i seguenti incontri indetti dalla Direzione scrivente, associati all'oggetto della discussione i cui relativi i cui verbali sono conservati agli atti d'ufficio:

- 24/03/2025: aspetti immateriali del progetto
- 19/06/2025: riunione propedeutica all'incontro con il MiC per stato avanzamento fisico
- 22/09/2025: stato dell'arte in vista della cabina di coordinamento prefettizia del 24/09/2025 e richiesta di aggiornamento richiesta dalla Corte dei Conti
- 20/11/2025: riunione propedeutica all'incontro con il MiC per stato avanzamento fisico e sollecito invio relazione per la Corte dei Conti

Altri incontri hanno visto la partecipazione della Direzione con il comune fine di supportare il soggetto attuatore nell'esecuzione del progetto pilota su vari temi di interesse. Tra questi ultimi si segnala la creazione del percorso museale dedicato ad Hans Clemer: per facilitarne la realizzazione, la Direzione si è impegnata ad incontrare la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo competente per territorio ed il progettista del percorso museale dedicato ad Hans Clemer per facilitare la realizzazione del progetto (03/02/2025); con lo stesso fine, si è favorito l'incontro (21/03/2025) tra il Comune ed i rappresentanti dell'Università degli studi di Torino (Dipartimento di studi storici) per la gestione dell'accordo ex art. 15, legge n. 241/1990 in corso. La collaborazione si prefigge la produzione dei contenuti scientifici da inserire nell'intervento "Percorso museale Hans Clemer", ricostruendo – mediante una ricerca d'archivio e bibliografica – il contesto locale e valorizzando il ruolo delle regioni alpine che, all'epoca in cui visse ed operò il pittore fiammingo Hans Clemer, rivestivano un'importanza notevole.

Inoltre, la Direzione, insieme alla Direzione A21 che ha ruolo di capofila, ha preso parte alla cabina di coordinamento PNRR ai sensi del decreto-legge 2 marzo 2024. n. 19, convertito con modificazioni legge n. 56 del 29 aprile 2024 convocata ad hoc dalla Prefettura di Cuneo il 24/09/2025.

Da ultimo, corre l'obbligo di sottolineare numerose ulteriori interlocuzioni con il soggetto attuatore e con altri uffici coinvolti a vario titolo nel PNRR e varie attività conseguenti (Prefettura di Cuneo, altri settori della Regione Piemonte); tra esse, merita una menzione l'intensa attività svolta dalla Direzione per acquisire i documenti richiesti dalla Corte dei Conti nel mese di agosto 2025, su espressa richiesta istruttoria del Collegio nell'ambito delle proprie attività di controllo sui progetti PNRR, in possesso di soggetti terzi (Provincia di Cuneo e comune di Sampeyre).

PNRR M1C3 Misura 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"

Azione sub a) Gestione amministrativa, tecnica e contabile dei progetti

Con D.M. 18 marzo 2022, n. 107, modificato dal D.M. 7 marzo 2024, n. 92, Regione Piemonte è stata individuata soggetto attuatore dell'investimento in oggetto con compiti di assegnazione, monitoraggio, liquidazione e

rendicontazione delle risorse per la valorizzazione del paesaggio storico rurale per migliorare la tutela del paesaggio circostante e la fruizione dei bei interessati. L'importo complessivo dell'investimento ammonta ad euro 45.472.040,46 e coinvolge oltre 300 beneficiari, con forme giuridiche diverse (persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria).

È proseguita nel 2025 l'azione della Direzione volta alla gestione amministrativa, tecnica e contabile dei progetti; la complessità dell'investimento ha richiesto l'adozione di numerose determinazioni dirigenziali (63), relative a: modifica dei beneficiari, rimodulazione delle imputazioni di spesa (32), presa atto rinunce e revoche (18). Al 31/12/2025 i progetti in essere sono n. 304. Nel corso del 2025 sono proseguite le verifiche avviate precedentemente sul titolare effettivo e sulla documentazione presentata dai beneficiari in merito all'inizio lavori/attività, accertato per quasi la totalità dei beneficiari. Sono state altresì gestite numerose richieste di variazione dei cronoprogrammi e dei quadri economici dei singoli progetti (n. 200); si è fornito costante supporto telefonico ai beneficiari nelle attività di predisposizione dei documenti e delle rendicontazioni.

Nel corso del 2025 si è concluso anche l'iter di assunzione delle unità di personale ai sensi della circolare MEF n. 4/2022 avvenuta con i bandi di concorso n. 210 (area dei funzionari e dell'elevata qualificazione CCNL Funzioni locali, per figure professionali riferite all'area tecnica) e n. 213 (area dei funzionari e dell'elevata qualificazione CCNL Funzioni locali, per figure professionali riferite all'area amministrativa e contabile) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione Europea – NextgenerationEU - CUP J19I24000630006. Il numero finale di personale assunto è pari a 8; a seguito di tale assunzione sono stati adeguati gli atti di organizzazione interna, adottando la DD. n. 500 del 07/11/2025 che ha disciplinato il sistema organizzativo di attuazione dell'investimento, con definizione del relativo organigramma/funzionigramma.

Nel corso del 2025, a fronte di un'intensa attività preliminare di verifica della conformità e completezza della documentazione obbligatoria da fornire in rendicontazione, è entrata nel vivo anche l'attività di liquidazione dei contributi, a fronte di un incremento delle richieste di erogazione da parte dei beneficiari inserite in piattaforma, trasmesse a Finpiemonte per la verifica amministrativo-contabile delle spese e della completa integrazione della documentazione inizialmente allegata. Su un totale di 199 rendicontazioni complete pervenute dai beneficiari ed inviate a Finpiemonte, risultano restituiti complessivamente a Regione Piemonte 142 esiti positivi, di cui 131 liquidati (di cui 86 in acconto e 56 a saldo) per un ammontare complessivo pari ad € 9.588.338,90 e n. 7 esiti negativi.

Contrariamente a quanto inizialmente previsto, con nota del Ministero della Cultura – Dipartimento per l'Amministrazione Generale – Unità di Missione per l'attuazione del PNRR, ns. prot. AOO A2000C n. 000020171 del 1° dicembre 2025, è stato trasmesso l'Allegato della decisione del Consiglio dell'Unione Europea che ha approvato l'ultima proposta di modifica del PNRR (sesta revisione), che ha riscritto il target M1C3-17 modificandolo sia dal punto di vista del termine, che è stato posticipato al secondo trimestre 2026, sia sotto il profilo dell'indicatore, con l'aumento del numero dei beni per il quali gli interventi devono essere ultimati da 3000 a 3900, relativamente all'investimento 2.2. "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Vista la complessità delle attività di completamento degli interventi, si è reso necessario riconoscere ai beneficiari ancora attivi di poter rivolgere alla Regione Piemonte, entro il termine del 31 dicembre 2025, un'istanza di proroga dell'attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2. Quindi, il termine del 31/12/2025, originariamente stabilito per la chiusura dei progetti, risulta pertanto attualmente prorogato:

• al 28/02/2026, per la rendicontazione tecnica e amministrativa, in caso lavori conclusi entro il 31 dicembre 2025;

• al 1° giugno 2026, in caso di lavori e rendicontazione da ultimare sul gestionale finanziamenti.

La Direzione ha quindi fatto fronte alle nuove attività conseguenti alla proroga del termine di conclusione, inviando la comunicazione a ciascuno dei 198 beneficiari che ancora dovevano rendicontare, predisponendo moduli ad hoc per facilitare le risposte, istruendo le singole istanze ed aggiornando gli atti d'obbligo con i nuovi termini finali.

Azione sub b) Monitoraggio e rendicontazione su piattaforma REGIS delle attività di liquidazione e richieste di rimborso risorse all'amministrazione titolare

Significativa è stata l'attività d'implementazione REGIS riferita alla gestione dell'intervento, dal momento che, a seguito della liquidazione e dell'invio del mandato quietanzato, reperita e verificata la singola documentazione, si è provveduto a caricare sul sistema ReGiS i dati di progetto relativi all'anagrafica e all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario nelle specifiche sezioni del modulo Progetti. Si è anche proceduto a rendere coerenti i dati inseriti a

sistema, completare con quelli mancanti, in modo da portare avanti l'attività di rendicontazione all'Amministrazione Titolare delle somme pagate ai beneficiari e finalizzata ad ottenere il rimborso degli importi erogati.

Nello specifico e come richiesto dalle linee guida del Si.Ge.Co del MIC, si è implementata la piattaforma REGIS (nelle varie sezioni dell'Anagrafica di progetto) con tutta la documentazione necessaria e creati i rendiconti riferiti ai singoli CUP, acquisendo le ulteriori dichiarazioni richieste ed inviando infine i rendiconti all'Amministrazione titolare per i relativi controlli. Il lavoro svolto ha richiesto un'analisi attenta della documentazione finalizzata al superamento dei controlli e all'ottenimento del rimborso delle somme già erogate ai beneficiari.

Per gli importi liquidati ai beneficiari e quietanziati sono stati inviati al MIC, nell'annualità 2025, n. 77 rendiconti per un totale di euro 5.543.472,45 in parte già approvati e la restante parte ancora ai controlli del MIC. Dei rendiconti approvati sono stati rimborsati dal MIC € 3.630.053,54.

PNRR. M1C3 I 1.1.5 ""Digitalizzazione del patrimonio culturale"

Azione sub a) Redazione e sottoscrizione degli ordini di attivazione e stipula dei contratti relativi alla gara Carta – Foto.

Per la redazione degli ordini di attivazione (ODA) si sono resi necessari sopralluoghi presso gli istituti culturali destinatari degli interventi con la partecipazione, oltre che dei Business manager (BM) e del DEC regionali, anche del personale degli operatori economici individuati con le procedure di gara svolte da Invitalia, al fine di individuare con la massima precisione il patrimonio culturale da digitalizzare, anche sulla base delle analisi dei restauratori per l'individuazione di eventuali beni non idonei dal punto di vista della conservazione.

Parallelamente, su un piano più amministrativo, sono stati necessari tutti i controlli di legge sulle imprese vincitrici (non svolti da Invitalia), nonché l'acquisizione della documentazione necessaria alla stesura dei contratti. Particolare difficoltà è stata incontrata nell'acquisizione di documenti assicurativi che comprendessero la copertura di danni strettamente connessi al servizio fornito. Le RTI vincitrici, infatti, hanno in prima battuta prodotto le assicurazioni di carattere generale inerenti le loro attività "core", per cui è stato necessario richiedere addenda e precisazioni che hanno molto allungato i tempi di sottoscrizione dei contratti.

Ad ogni buon conto tutti i contratti sono stati approvati e sottoscritti in tempo utile, di seguito l'elenco dei provvedimenti:

- con DD n. 99 del 14 aprile 2025 è stata autorizzata la stipula del Contratto Specifico tra la Regione Piemonte e e RTI CNS Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, MIDA DIGIT S.r.l., REAR società cooperativa, per la realizzazione dei servizi di digitalizzazione del patrimonio culturale - categoria "Carta" e "Archivi Fotografici", presso la Biblioteca civica di Biella, la Biblioteca civica "Francesca Calvo", il Museo civico e Pinacoteca di Alessandria. La stipula del contratto è stata anticipata dalla dettagliata stesura dell'Ordine di attivazione (ODA), frutto anche di approfondimenti e sopralluoghi con il RTI appaltatore;
- con DD n. 130 dell'8 maggio 2025 è stata autorizzata la stipula del Contratto Specifico tra la Regione Piemonte RTI Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A., Bucap S.p.A., Space S.p.A., CSA – Società Consortile per Azioni, Medilife S.p.A., per la realizzazione dei servizi di digitalizzazione del patrimonio culturale, cat. Carta e Archivi Fotografici, presso: Musei Civici "G.G. Galletti", Biblioteca Civica "G. Contini", Archivio Storico di Domodossola, Archivio Storico e Biblioteca Civica "C. Negroni" di Novara. Anche in questo caso la stipula del contratto è stata anticipata dalla dettagliata stesura dell'Ordine di attivazione (ODA), frutto anche di approfondimenti e sopralluoghi con il RTI appaltatore;
- con DD n. 246 del 21 luglio 2025 è stata autorizzata la stipula del Contratto Specifico tra la Regione Piemonte e RTI TIM SpA, Organizzazione Aprile – Gestione Archivi Srl e SIAV SpA, per la realizzazione dei servizi di digitalizzazione del patrimonio culturale, cat. Carta e Archivi Fotografici, presso: Archivio storico di Saluzzo, Biblioteca Civica G.B. Adriani e Archivio storico di Cherasco, Archivio Storico e Biblioteca civica di Mondovì, Archivio storico di Savigliano. Anche in questo caso la stipula del contratto è stata anticipata dalla dettagliata stesura dell'Ordine di attivazione (ODA), frutto anche di approfondimenti e sopralluoghi con il RTI appaltatore;
- con DD n 282 del 30 luglio 2025 è stata autorizzata la stipula del Contratto Specifico tra Regione Piemonte e RTI Engineering Ingegneria Informatica SpA, GAP srl, Gestione Archiviazione Prodotti, Italarchivi srl, Dot Beyond srl, Soc. Coop. Culture, per la digitalizzazione del patrimonio culturale cat. Carta e Archivi Fotografici presso: Archivio Storico Torino, Archivio storico comunale e Biblioteca civica Chieri, Fondazione Torino Musei (GAM, Palazzo Madama), Museo Regionale Scienze Naturali Torino, Università degli Studi Torino (Sistema Bibliotecario e Museale d'Ateneo, Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso). Anche in questo caso

la stipula del contratto è stata anticipata dalla dettagliata stesura dell'Ordine di attivazione (ODA), frutto anche di approfondimenti e sopralluoghi con il RTI appaltatore.

Azione sub b) Monitoraggio dello stato avanzamento lavori dei cantieri di digitalizzazione.

Il cantiere di digitalizzazione relativo alla categoria "Microfilm", già avviato nell'ottobre 2024, ha proseguito le sue attività nel corso del 2025, affrontando, e infine risolvendo, alcune significative criticità:

- la centrale di committenza Invitalia non aveva recepito, in fase di gara, l'indicazione data dalla regione di inserire tra i prodotti necessari la catalogazione della porzione archivistica del materiale microfilmato, si è quindi reso necessario addivenire ad un contratto aggiuntivo mediante atto di sottomissione;
- il controllo della qualità delle immagini e della postproduzione (metadatazione) avrebbe dovuto svolgersi avvalendosi della Piattaforma D.PaC, strumento obbligatorio per il monitoraggio di ogni attività di cantiere messo a disposizione dall'Amministrazione titolare. Fin dall'avvio dei primi cantieri, non solo della Regione Piemonte ma di tutte le amministrazioni regionali, si è evidenziato un sostanziale mancato funzionamento della piattaforma, tale da impedirne per i primi mesi dell'anno l'utilizzo. Le attività di controllo di qualità delle immagini sono state svolte, inizialmente, dai Business manager (BM) fuori piattaforma. Per quanto attiene alla metadatazione, in particolare dei periodici digitalizzati, si è aperto un dialogo con la Digital Library volto all'adozione delle metodologie più idonee alla corretta formulazione delle informazioni, anche in relazione a quanto era possibile estrarre automaticamente dalla catalogazione SBN. Dialogo in cui le proposte dei BM piemontesi sono state significativamente recepite.

Quando, mano a mano, D.Pac ha cominciato ad avere performance soddisfacenti, si è finalmente reso possibile raggiungere il target assegnato dal DM 298/2022 raggiungendo e superando la quantità di1.351.670 oggetti digitali prodotti e corredati delle necessarie descrizioni e metadati.

Le difficoltà di funzionamento di D.PaC., segnalate a più riprese anche nelle fasi di monitoraggio regionali e in quelle espletate dalla Prefettura di Torino, hanno naturalmente impattato in modo significavo su tutti i cantieri di digitalizzazione, sia in fase di avvio (difficoltà da parte degli appaltatori a caricare workplan e Gannt) sia man mano che venivano prodotti gli oggetti digitali e il loro corredo di descrizioni e metadati .

L'impegno congiunto di RUP, DEC e BM per l'avanzamento dei cantieri è stato costante e impegnativo. Benché gli appaltatori fossero al corrente della natura e dell'entità dei lavori da svolgere fin dal momento dell'aggiudicazione operata da Invitalia, la maggior parte di essi non ha reclutato in tempo utile il personale addetto alla digitalizzazione e alla descrizione, né si è procurata i necessari macchinari. In mancanza di proroga sulle previste scadenze si sono trovati nell'impossibilità di rispettare gli obblighi contrattuali assunti. Valutate attentamente le responsabilità dell'appaltatore si sono autorizzate proroghe contrattuali, non mancando di comminare penali, laddove necessario.

Le proroghe si sono rese possibili alla luce di quanto comunicato dall'Unità di missione per il PNRR del MiC con lettera prot. 1625-P del 12 novembre 2025 "Per quanto riguarda la data finale di conclusione delle attività del PNRR, come precisato nel chiarimento del 26 giugno u.s. relativo alla comunicazione "NextGenerationEU - The road to 2026", successivamente richiamata dalla circolare MEF-RGS n. 22/2025, il termine ultimo per il conseguimento degli obiettivi è fissato ad agosto 2026. Entro tale data, tutta la documentazione attestante il raggiungimento degli obiettivi dovrà essere caricata sulla piattaforma ReGiS."

Per consentire le attività di collaudo e l'emissione delle verifiche di conformità, e alla luce della complessità delle attività di rendicontazione da eseguire sulla piattaforma ReGiS, si è comunque ritenuto di non ammettere proroghe oltre il 31 marzo 2026.

Di seguito la tabella dettagliata dei risultati raggiunti da ogni cluster, in cui i numeri danno evidenza sia del superamento del target sia delle difficoltà sopra descritte: mentre nella maggior parte dei cluster le attività di digitalizzazione avanzano (pur con la necessità di un continuo stimolo da parte nostra nei confronti degli appaltatori), più critiche sono le situazioni relative all'immissione di pacchetti di immagini e al collaudo sulla piattaforma D.PaC.

Cluster	RD previste	RD prodotte	RD impacchettate D.PaC	RD collaudate D.PaC

01 Microfilm Archivi e biblioteche dei Comuni di Torino e di Mondovì	1.769.278	1.769.278	1.751.018	1.722.169
01 Oggetti museali MRSN e Musei scientifici dell'Università di Torino	31.026	14.512	9.508	9.020
02 Oggetti museali Museo di Domodossola	25.552	13.261	0	0
01 Carta-Foto Comune di Torino, UniTO, MRSN, GAM, Comune di Chieri	731.265	277.256	0	0
02 Carta-Foto Archivi e biblioteche di Saluzzo, Cherasco, Mondovì, Savigliano	772.252	0	0	0
03 Carta-Foto Biblioteche e musei di Biella e Alessandria	447.804	187.421	0	0
04 Carta-Foto Archivi, biblioteche e museo di Domodossola e Novara	231.230	119.904	0	0
Totali	4.008.407	2.381.632	1.760.526	1.731.189
% rispetto al totale		59,415923	43,92083938	43,18895262

Azione c) Raggiungimento dell'obiettivo previsto dall'art. 2 del D.M. 26 luglio 2022, n. 298 di completamento dell'80% del target di 1.351.670 oggetti digitali

Il target previsto dal DM 26 luglio 2022 relativo alla produzione di 1.351.670 oggetti digitali è stato raggiunto al 100% e superato, con il la produzione, postproduzione e collaudo di 1.731.189 oggetti digitali.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Per quanto attiene all'investimento **PNRR M1C3 Misura 2.1**, sono coinvolte nella realizzazione dell'obiettivo le seguenti istituzioni pubbliche: Ministero della Cultura (amministrazione titolare), Unione Montana Val Varaita nel ruolo di stazione unica appaltante, Università degli studi di Torino e Politecnico di Torino, quali partner pubblici che collaborano nella realizzazione del progetto pilota. I soggetti privati interessati sono, oltre all'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo, anche gli operatori economici (professionisti e imprese e loro raggruppamenti) parti potenziali degli affidamenti di lavori, servizi e forniture previsti dal progetto.

Per quanto attiene all'investimento **PNRR M1C3 Misura 2.2**, la Regione Piemonte svolge i compiti di soggetto attuatore. I soggetti privati interessati sono i beneficiari dei contributi della misura in particolare persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale, cui sono rivolte le azioni di sostegno. Importante è il ruolo della Soprintendenza e degli Enti Locali chiamati al rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'attivazione dei progetti assegnatari di contributo.

Per quanto attiene all'investimento **PNRR. M1C3 I 1.1.5** le Istituzioni pubbliche coinvolte sono il Ministero della Cultura (amministrazione titolare) nella sua articolazione dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale, e gli Istituti culturali (biblioteche, archivi, musei) della Regione e di Enti pubblici individuati mediante la manifestazione di interesse: Comune di Alessandria, biblioteca civica, Comune di Biella, biblioteca civica, Comune di Cherasco (CN), biblioteca storica, Comune di Chieri (TO), archivio storico e biblioteca civica (bando Carta-Foto), Comune di Domodossola (VCO), biblioteca civica e archivio storico (bando Carta-Foto) e musei civici (bando Oggetti Museali), Fondazione Torino Musei, Galleria civica di Arte Moderna e contemporanea (bando Carta-Foto), Comune di Mondovì, archivio storico (bando Carta-Foto e bando Microfilm), Museo Regionale di Scienze Naturali (bando Carta-Foto e bando Oggetti Museali), Comune di Novara, archivio e biblioteca civica, Comune di Saluzzo (CN), archivio storico, Comune di Savigliano, archivio storico (bando Carta-Foto), Comune di Torino, archivio storico (bando Carta-Foto e Microfilm), Università degli studi di Torino, Istituti vari (bando Carta-Foto), Museo Lombroso e Museo Rolando (bando Oggetti Museali). E' inoltre stata coinvolta Invitalia quale centrale di committenza per l'espletamento delle gare rivolte agli operatori economici incaricati della digitalizzazione e postproduzione.

A seguito dell'aggiudicazione delle gare agli operatori economici, il Soggetto attuatore ha sottoscritto Accordi Quadro e contratti specifici relativi ai bandi di cui sopra con RTI aventi come mandatari gli operatori Almaviva, Engineering, TIM, CNS.

Con l'avvio dei cantieri si sono intensificati i rapporti con le istituzioni destinatarie dell'intervento, che hanno dato ampia disponibilità di spazi e personale per facilitare le operazioni di digitalizzazione: tale atteggiamento è stato di fondamentale aiuto anche alla luce delle criticità affrontate nel rapporto con gli operatori economici esecutori degli interventi, di cui si è ampiamente detto nella relazione relativa all'azione b).

Il rapporto con l' Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio culturale – Digital Library del MiC è costantemente continuato nel corso del 2025 con riunioni periodiche indirizzate a tutte le regioni e con incontri tematici specifici volti ad affrontare le problematiche sopra descritte in particolare inerenti la piattaforma D.PaC.

Si sono invece intensificati, con incontri settimanali, i rapporti con il gruppo di lavoro dell'Istituto centrale destinato a curare la parte informatica, e in particolare la federazione tra la piattaforma nazionale per la raccolta e la diffusione dei dati del patrimonio cultuale I.PaC, e la piattaforma regionale Mèmora, in un'ottica di cooperazione applicativa.

Regione Piemonte, dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni dall'Istituto del Ministero della Cultura, ha investito una quota delle risorse PNRR sul sistema informativo regionale "Mèmora per i beni culturali", attraverso apposito incarico a CSI Piemonte.

L'intervento consente lo scambio di dati tra Mèmora ed IPaC, il sistema informativo di Digital Library dedicato al patrimonio culturale del paese; obiettivo finale è consentire a tutti l'accesso al nostro patrimonio culturale su un'unica piattaforma nazionale, superando così l'attuale frammentazione dei sistemi informativi per i beni culturali.

Le attività tecniche volte ad ottenere la certificazione dell'avvenuta federazione tra i due sistemi hanno richiesto un significativo impegno da parte regionale e di Csi Piemonte, risoltosi positivamente con l'ottenimento della certificazione, sottoscritta il 22 dicembre 2025.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'investimento **M1C3 2.1.** Linea di azione A non ha un impatto diretto sulle risorse regionali, in quanto i fondi sono assegnati al comune, ma ha un impatto sull'efficienza dei processi, dal momento che il PNRR è un programma performance based (e non di spesa) incentrato su milestone e target che descrivono l'avanzamento e i risultati degli investimenti. Esso contribuisce al rafforzamento dell'approccio fondato sul raggiungimento dei risultati attesi (concordati ex ante e temporalmente scadenzati), quantificati in base a indicatori misurabili.

Con l'investimento **M1C3 Intervento 2.2** l'importo assegnato dal MIC alla Regione Piemonte ammonta ad Euro 45.472.040,46 (D.M. 92/2024) e coinvolge oltre 300 beneficiari, con forme giuridiche diverse (persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria). Dato l'ammontare dell'investimento, il suo impatto sulle risorse e sui processi è significativo: esso infatti ha creato la necessità di organizzare un gruppo di lavoro ad hoc che si occupi della misura, di assumere 8 ulteriori unità di personale per far fronte alle attività previste dalla circolare MEF n. 4/2022 e, in generale, di ottimizzare ed efficientare i processi per garantire il raggiungimento del risultato atteso. Infine, ciò ha anche richiesto un elevato grado di adattamento ed una flessibilità per fronteggiare le circostanze, inclusa – da ultimo – la comunicazione dell'approvazione della proroga da parte della Commissione UE.

Per l'investimento **M1C3 sub-investimento 1.1.5** il MIC ha assegnato alla Regione Piemonte Euro 5.406.680,27, si rileva l'importanza dell'azione organizzativa concretizzatasi con l'assunzione nel 2024 (concorso 210) di tre figure a tempo determinato con competenze specialistiche in materie archivistiche, biblioteconomiche e storico artistiche, che, coordinate dal Direttore dell'esecuzione del contratto, scelto con appalto di servizi sulla base di competenze anche di natura informatica, hanno dimostrato notevoli capacità organizzative, autorevolezza (indispensabile visto il comportamento delle ditte appaltatrici) notevole impegno per il miglioramento dei processi lavorativi.

Impegnativa ma interessante, dal punto di vista della gestione dei processi, l'integrazione tra tali risorse "tecniche" e i dipendenti impegnati nelle notevoli e complesse attività di gestione amministrativa dei contratti e di rendicontazione su ReGiS.

Le misure non prevedono risorse finanziarie regionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

La principale criticità relativa all'attuazione dell'obiettivo in relazione ai primi due risultati consiste nella tempistica entro la quale le risorse dovranno essere spese e rendicontate. Si segnala inoltre la complessità di gestione dei rapporti dovuta alla pluralità di soggetti coinvolti. Infine, rispetto a M1C3 2.1. Linea A le ridotte dimensioni del comune potrebbero causare una carenza dal punto di vista del supporto tecnico-amministrativo; anche l'altitudine a cui si trova il comune (1637 m s.l.m.) potrebbe causare un ritardo nell'esecuzione dei lavori in caso di maltempo prolungato.

In relazione all'investimento M1C3 I2.2, la principale criticità relativa all'attuazione dell'obiettivo posticipata al T2 2026 è legata al picco di rendicontazioni concentrate nel periodo finale di conclusione dell'investimento. Per ovviare a tale rischio, si è proposto quale termine ultimo per presentare rendiconti il 1 giugno 2026, così da avere un periodo minimo per le verifiche e le conseguenti attestazioni richieste dall'amministrazione titolare.

Per l'investimento M1C3 I 1.1.5 infine, posto che il risultato finale è stato raggiunto e che quindi le criticità, di cui si è ampiamente detto nella relazione relativa all'azione b), non mettono a rischio il conseguimento di detto risultato, si ribadisce che i complessi rapporti con le ditte affidatarie, in termini di mancanza di macchinari idonei e di personale specificamente formato per l'intervento richiesto, sia il funzionamento difettoso della piattaforma D.PaC. del Ministero della Cultura, indispensabile per l'avanzamento dei lavori, continuano a costituire criticità significative con un forte impatto negativo per la produzione di oggetti digitali esorbitanti il target a suo tempo progettata.

TTTRFL68T43L750O/TITTONE/RAFFAELLA

Firmato digitalmente da TTTRFL68T43L750O/TITTONE/RAFFAELLA
Data: 2026.04.02 14:35:10 +02'00'

Direzione regionale

Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Direzioni partecipanti

Eventuali Enti regionali partecipanti

Obiettivo

A20_2 Attuazione di attività di conservazione e di laboratori didattici presso il Museo Regionale di Scienze Naturali

PIAO 2025-27 - Strategia di Valore Pubblico

SVP 3 7 8

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo mira ad avviare un'attività di manutenzione conservativa straordinaria sui reperti destinati ad essere traslocati presso i depositi in corso di realizzazione denominati Damantino e deposito Alcool. I lavori relativi a quest'ultimi, sviluppati nel 2025 e che vedranno la conclusione nel maggio 2026, saranno destinati alla conservazione dei reperti di mammiferi ed alla collezione erpetologica posta sotto alcool. Il risultato dei lavori svolti a cavallo del 2025 e 2026 dovrebbero portare, entro fine legislatura, a poter riporre nei nuovi depositi materiali completamente rivisitati e compiutamente conservati.

L'obiettivo relativo all'attività didattica mira a potenziare e portare a regime l'attività con le scuole dopo la riattivazione del servizio posta in essere con la riapertura del 2024, portando, entro fine legislatura, a completo regime l'attività presso il Museo.

Risultati concreti annuali *(specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Aver intrapreso azioni di programmazione per la conservazione delle collezioni (pulitura e restauro di mammiferi; pulitura e rabbocco dell'alcool dei recipienti contenenti i reperti zoologici) da destinarsi al deposito Damantino e al deposito sito al piano interrato ala via Accademia Albertina.	Elaborato tecnico del progetto e documentazione fotografica a riscontro	Elaborato tecnico del progetto e documentazione fotografica a riscontro	31/12/2025	31/12/2025
Aver svolto attività didattica presso il Museo, con particolare riferimento alle tematiche attinenti alle scienze naturali, in coerenza con il programma concordato con la società affidataria del servizio	Almeno 50 laboratori didattici	410 laboratori didattici	31/12/2025	31/12/2025

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Tutti gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti nei tempi previsti dalla scheda approvata dalla Giunta.

Relativamente alla programmazione per la conservazione delle collezioni da destinarsi al deposito Damantino ed al deposito sito al piano interrato ala via Accademia Albertina, il lavoro si è svolto secondo le logiche prevista dalle varie azioni intermedie suddivise in:

- Relazione programmatica con individuazione reperti da trasferire, in relazione degli spazi destinati alla conservazione
- Definizione dei fabbisogni relativi agli affidamenti di servizi e forniture funzionali allo scopo
- Inizio degli interventi sulle collezioni, con particolare riguardo ai reperti che richiedono maggiore urgenza

Tali azioni sono state adempiute entro i termini previsti, producendo le relative relazioni, tramite le quali è stato possibile definire in maniera puntuale il lavoro da sviluppare in merito al trasferimento delle collezione nei nuovi spazi ed iniziare un lavoro di recupero funzionale a porre in essere tutte le principali azioni necessarie per poter garantire il trasporto delle collezioni adeguatamente conservate.

Relativamente allo sviluppo della didattica presso il Museo, con particolare riferimento alle tematiche attinenti alle scienze naturali, si può affermare che tale attività è stata portata totalmente a regime e che l'obiettivo è stato raggiunto e superato, considerato che le attività didattiche complessivamente, nel 2025, hanno raggiunto il numero di 970, di cui 410 laboratori.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
Relazione programmatica con individuazione reperti da trasferire, in relazione degli spazi destinati alla conservazione Output: Relazione della Sezione Zoologia	Cultura e Commercio	02/01/2025	02/01/2025	30/06/2025	23/06/2025
Definizione dei fabbisogni relativi agli affidamenti di servizi e forniture funzionali allo scopo Output: Relazione della Sezione Zoologia	Cultura e Commercio	01/07/2025	01/07/2025	30/09/2025	25/09/2025
Inizio degli interventi sulle collezioni, con particolare riguardo ai reperti che richiedono maggiore urgenza Output: Sostituzione Alcool di almeno 30 vasi e disinfestazione e pulizia di almeno 10 reperti di mammiferi	Cultura e Commercio	02/01/2025	02/01/2025	31/12/2025	23/12/2025
Svolgimento dell'attività didattica presso il Museo, con particolare riferimento alle tematiche	Cultura e Commercio	02/01/2025	02/01/2025	31/12/2025	31/12/2025

attinenti alle scienze naturali, in coerenza con il cronoprogramma concordato con la società affidataria del servizio Output: averi svolto almeno 50 laboratori didattici					

Illustrare l'andamento delle singole azioni *evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni*

Le azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi generali sono state sviluppate come programmate:

- Lo sviluppo della relazione programmatica con individuazione reperti da trasferire, in relazione degli spazi destinati alla conservazione è stato effettuato in linea con le tempistiche. Tale relazione è stata consegnata in data 23 giugno 2025, definendo un quadro chiaro delle collezioni oggetto di intervento;
- La definizione dei fabbisogni relativi agli affidamenti di servizi e forniture funzionali allo scopo, consegnata in data 25 settembre 2025, ha definito chiaramente un quadro esigenziale degli affidamenti necessari per poter dar seguito al trasferimento delle collezioni;
- Sono successivamente iniziati gli interventi sulle collezioni, con particolare riguardo ai reperti che richiedono maggiore urgenza, al fine di poter trasferire collezioni adeguatamente conservate e in sicurezza. Questa prima parte degli interventi, che continueranno durante tutto il 2026, è stata adeguatamente circostanziata con una relazione consegnata in data 23 dicembre 2025;

L'attività didattica, svolta in collaborazione con il soggetto appaltatore ARNICA, ha visto nel 2025 un importante incremento delle attività, raggiungendo un numero complessivo di attività con le scuole di 970, .di cui 410 laboratori. Tale obiettivo è sostanzialmente superiore a quanto previsto dalla scheda.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

In merito al trasloco dei reperti di zoologia è necessario avviare i rapporti con professionisti per valutare la possibile collaborazione nello sviluppo delle attività in oggetto, nonché con l'Università degli Studi di Torino, proprietaria di buona parte delle collezioni.

Relativamente all'attività didattica è continuato lo sviluppo di collaborazioni con il mondo della scuola ed al lavoro per dare compiuta risposta alla costante domanda dei cittadini e dei turisti per la fruizione del patrimonio del Museo.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'onere relativo alle azioni di conservazione, per il 2025, è stato svolto totalmente dal personale regionale.

L'attività didattica al Museo, supervisionata dal personale regionale, è oggetto di impegno di spesa con l'affidamento alla Società Arnica Progettazione Ambientale s.c., del servizio di conduzione operativa attività didattiche per gli anni scolastici 2023-2024, 2024-2025 e 2025-2026.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Non vi sono state criticità nello sviluppo dei lavori programmati.

TTTRFL68T43L750O/TITTONE/RAFFAELLA

Firmato digitalmente da TTTRFL68T43L750O/TITTONE/RAFFAELLA
Data: 2026.04.02 14:38:33 +02'00'

Direzione regionale

Cultura Turismo Sport e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Direzioni partecipanti

Eventuali Enti regionali partecipanti

Obiettivo

A20_3 Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso.

PIAO 2025-27 - Strategia di Valore Pubblico

SVP 3

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo si prefigge di dare continuità all'attività di programmazione strategica prevista dalla L.r. 11/2018 in materia di cultura in particolare dell'art 6 della stessa che prevede, anche attraverso il confronto all'interno dei Tavoli della Cultura con gli operatori culturali, la redazione di un documento programmatico finalizzato ad individuare gli obiettivi, le priorità strategiche, le linee guida, i criteri e le modalità di intervento per l'organizzazione delle attività e il sostegno alla realizzazione delle iniziative previste in ambito culturale regionale.

Risultati concreti annuali *(specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Aver presentato in Consiglio Regionale il Programma triennale della cultura 2025_2027 definitivo	Documento	Predisposizione della deliberazione della Giunta Regionale di proposta al Consiglio	30/06/2025	14/04/2025
Aver adeguato gli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso.	Relazione dell'attività svolta	Indirizzi della Giunta Regionale e determinazione di attuazione degli indirizzi	31/12/2025	21/07/2025

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

L'obiettivo ha rappresentato un passaggio particolarmente significativo e cogente, trattandosi di dare il via alle politiche di sostegno regionale ai progetti inerenti le attività e i beni culturali per l'intero triennio 2025/2027. Il percorso, avviato nel 2024, ha impegnato costantemente l'intera area Cultura della Direzione, sia internamente, con un costante confronto e il coordinamento interno fra i diversi Settori, sia a livello infraregionale, in particolare con la Direzione della Giunta Regionale e con la Direzione Bilancio e Patrimonio, sia rispetto agli stakeholders esterni, in particolare con le associazioni di categoria e nell'ambito dei Tavoli della Cultura di cui all'art. 8 della l.r. 11/2018.

Il lavoro ha proceduto parallelamente da un lato alla predisposizione del documento strategico "Programma Triennale della Cultura" per il triennio 2025/2027, la cui proposta al Consiglio è stata approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 6-973 del 14 aprile 2025 (poi approvata dal Consiglio stesso con DCR 89-13551 del 17 giugno 2025), e dall'altro con l'elaborazione di nuovi indirizzi per il triennio 2025/2027 della Giunta (approvati con DGR 5-1262 del 23 giugno 2025)

e conseguentemente degli strumenti amministrativi in materia di presentazione delle istanze e delle modalità di rendicontazione e di liquidazione dei benefici economici concessi (approvati con determinazione del Direttore n. 253 del 21.7.2025).

Questa contestualità nella definizione delle linee strategiche e nella predisposizione degli strumenti amministrativi ha consentito di procedere entro il mese di luglio all'approvazione di tutti gli avvisi pubblici di finanziamento, e poi di dare attuazione in generale agli interventi di sostegno alle politiche culturali, quali il rilevante sostegno agli Enti culturali partecipati dalla Regione e alla stipula di convenzioni e protocolli.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
a) Predisposizione della proposta della Giunta regionale del "Programma triennale della Cultura 2025-2027" da presentare al Consiglio regionale	Cultura, Turismo Sport e Commercio	02/01/2025	02/01/2025	30/06/2025	14/04/2025
b) Costituzione con determinazione di un gruppo interno di lavoro e coordinamento per la redazione delle nuove modalità di rendicontazione	Cultura, Turismo Sport e Commercio	02/01/2025	02/01.2025	30/06/2025	05/02/2025
c) Iter amministrativo di approvazione di nuove modalità di rendicontazione dei contributi assegnati, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma triennale della Cultura 2025-2027	Cultura, Turismo Sport e Commercio	02/01/2025	02/01/2025	31/12/2025	21/07/2025
d) Approvazione degli avvisi pubblici relativi alle misure attivate per il comparto cultura, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma triennale della Cultura 2025-2027, con particolare riferimento all'attenzione alla Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile nella definizione puntuale dei criteri di valutazione dei progetti	Cultura, Turismo Sport e Commercio	02/01/2025	24/07/2025	31/12/2025	04/08/2025

Illustrare l'andamento delle singole azioni *evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni*

a) *Predisposizione della proposta della Giunta regionale del "Programma triennale della Cultura 2025-2027" da presentare al Consiglio regionale*

I primi mesi del 2025 sono stati particolarmente impegnativi per la messa a punto del documento strategico "Programma triennale della Cultura 2025-2027", con la parte conclusiva di elaborazione del testo e del confronto con le associazioni di categoria operanti in ambito culturale.

A livello interno il confronto si è in particolare sviluppato, come sopra accennato, con il confronto con il Settore Segreteria della Giunta Regionale della Direzione della Giunta Regionale, per la verifica di legittimità del testo del Programma e del testo della proposta di deliberazione della Giunta al Consiglio Regionale, e con la Direzione Bilancio e Patrimonio per quanto riguarda la definizione del quadro delle risorse regionali da inserire nella deliberazione stessa.

Il percorso si è concluso con l'approvazione da parte della Giunta Regionale della deliberazione di proposta al Consiglio, con DGR n.6-973 del 14 aprile 2025. Dopo i passaggi presso la VI Commissione consiliare, competente in materia di Cultura, presso il Consiglio delle Autonomie Locali, il Consiglio Regionale ha approvato "Il programma Triennale della Cultura 2025/2027" con DCR 89-13551 del 17 giugno 2025.

b) *Costituzione con determinazione di un gruppo interno di lavoro e coordinamento per la redazione delle nuove modalità di rendicontazione.*

Il gruppo interno di lavoro e coordinamento per la redazione delle nuove modalità di rendicontazione è stato costituito con determinazione n. 18/A2000C del 05/02/2025, e ha risposto all'esigenza di condivisione del percorso di revisione e aggiornamento degli iter amministrativi, in realtà non solo relativi alla rendicontazione, ma all'intero procedimento amministrativo, dal momento della presentazione dell'istanza sino al momento della liquidazione dei benefici concessi.

c) *Iter amministrativo di approvazione di nuove modalità di rendicontazione dei contributi assegnati, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma triennale della Cultura 2025-2027.*

Il gruppo, coordinato dalla Direzione, ha visto la partecipazione di funzionari in rappresentanza dei tre Settori dell'area Cultura della Direzione cui compete la gestione di avvisi pubblici di finanziamento o altre forme di assegnazione di benefici economici. Il lavoro congiunto, non semplice ma sicuramente proficuo, si è sviluppato nella prima metà dell'anno (parallelamente al procedere dell'iter di approvazione del Programma Triennale della Cultura) e ha visto un confronto in itinere e finale con il Settore Ragioneria della Direzione Bilancio e Patrimonio.

L'intenso lavoro ha prodotto da un lato l'elaborazione di nuovi indirizzi per il triennio 2025/2027 della Giunta (approvati con DGR 5-1262 del del 23.06.2025) e successivamente all'adozione degli strumenti amministrativi in materia di presentazione delle istanze e delle modalità di rendicontazione e di liquidazione dei benefici economici concessi (approvati con determinazione del Direttore n. 253/A2000C del 21.7.2025).

d) *Approvazione degli avvisi pubblici relativi alle misure attivate per il comparto cultura, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma triennale della Cultura 2025-2027, con particolare riferimento all'attenzione alla Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile nella definizione puntuale dei criteri di valutazione dei progetti.*

Contestualmente al lavoro sviluppato per la definizione del Programma Triennale della Cultura 2025/2027 e dei nuovi strumenti amministrativi, come sopra descritti, i Settori dell'area Cultura e la Direzione hanno fattivamente operato per la progressiva definizione degli strumenti amministrativi che consentissero di dare concreta attuazione agli obiettivi strategici di politica culturale contenuti nel Programma Triennale.

Questo lavoro in itinere ha consentito, a valle dell'approvazione del Programma Triennale, di dare rapida attuazione agli strumenti in esso previsti e di consentire l'approvazione degli Avvisi pubblici di finanziamento previsti dal Programma Triennale e dotati di risorse finanziarie.

Gli Avvisi pubblici di finanziamento sono stati approvati fra il 24 luglio e il 4 agosto 2025.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Sono stati coinvolti i rappresentanti dei Tavoli della Cultura, quindi Enti pubblici e privati ed imprese culturali del territorio regionale relativi al comparto, nonché le associazioni di categoria dei vari comparti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

La redazione degli strumenti operativi, che ha dato attuazione agli indirizzi contenuti nel Programma triennale della Cultura 2025-2027, è stata effettuata esclusivamente con risorse umane della Direzione.

Gli Avvisi pubblici di finanziamento hanno avuto copertura finanziaria dall'assegnazione di risorse dal Bilancio regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

*Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del **2025** e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.*

Benchè siano state preventivate potenziali criticità legate ai tempi dei procedimenti amministrativi e ai tempi di assegnazione delle risorse di bilancio, in realtà non sono state rilevate difficoltà particolari per il raggiungimento dell'obiettivo.

TTTRFL68T43L750O/TITTONE/RAFFAELLA

Firmato digitalmente da TTTRFL68T43L750O/TITTONE/RAFFAELLA
Data: 2026.04.02 14:34:37 +02'00'

Direzione regionale

Cultura Turismo Sport e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Direzioni partecipanti

Eventuali Enti regionali partecipanti

Obiettivo

A20_4 Revisione della normativa istitutiva dei distretti del commercio piemontesi, alla luce delle esperienze maturate nel triennio precedente e revisione della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2/4/2001 recante "L.R. 12 novembre 1999 n. 28 Art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore" al fine di aggiornare le disposizioni e i criteri ivi previsti.

PIAO 2025-27 - Strategia di Valore Pubblico

SVP 5

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

La revisione, tramite l'analisi e il monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di partecipazione ai bandi regionali relativi ai Distretti del commercio piemontesi, l'utilizzo delle risorse assegnate e capacità di realizzazione dei progetti presentati, si prefigge di confermare, nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte, i Distretti già istituiti che intendano rinnovare i propri Protocolli di Intesa e aggiornare i Programmi Strategici sempre con la finalità di favorire e sostenere il commercio di vicinato, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata e di ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria.

Inoltre tale fase permetterà di valutare la possibilità di accogliere richieste di modifiche nel partenariato del Distretto, laddove si siano evidenziate difficoltà di collaborazione tra i vari soggetti e modifiche di perimetrazione dei confini distrettuali. Tali modifiche saranno oggetto di un percorso di confronto anche con l'amministrazione regionale, al fine di individuare la soluzione ottimale alle esigenze territoriali.

E' oggi più che mai indispensabile creare un sistema di reti e di strumenti quali i Distretti del Commercio atti a valorizzare i luoghi del commercio attraverso la riqualificazione di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato, sostenere e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio, favorire la creazione dei cosiddetti "centri commerciali naturali" e sviluppare la competitività dei "centri commerciali naturali", assicurando complementarietà e integrazione con le attività di vendita su area pubblica.

Risulta inoltre necessario aggiornare le disposizioni e i criteri in materia di commercio su area pubblica, in attuazione dei principi comunitari e nazionali di concorrenza e liberalizzazione delle attività di semplificazione dei procedimenti, anche a seguito dell'entrata in vigore della Legge del 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022" e più in particolare dell'art. 11 "Modalità di assegnazione delle concessioni per il commercio su aree pubbliche".

Risultati concreti annuali *(specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**

2025				
A) Aver condotto un'analisi e monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di partecipazione ai bandi regionali, utilizzo delle risorse assegnate e capacità di realizzazione dei progetti presentati.	Report analitico [1]	Report analitico [1]	31/12/2025	31/12/2025
B) Aver effettuato la revisione della normativa istitutiva dei distretti del commercio piemontesi, alla luce delle esperienza maturate nel triennio precedente.	Proposta di deliberazione [1]	D.G.R. n. 3-942 del 31/03/2025	31/12/2025	31/03/2025
C) Avere condotto un'analisi delle novità normative intervenute al fine di individuare azioni propedeutiche per l'aggiornamento delle disposizioni e dei criteri contenuti nella D.G.R. n. 32-2642 del 2/4/2001 (Commercio su area pubblica)	Report analitico [1]	Report analitico [1]	31/12/2025	31/12/2025

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Il risultato annuale previsto alla **lettera a)**, che consiste nell'aver condotto un'analisi e monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di partecipazione ai bandi regionali, utilizzo delle risorse assegnate e capacità di realizzazione dei progetti presentati, è stato pienamente raggiunto.

E' stata effettuata un'analisi continua per tutto l'anno 2025 che ha portato alla predisposizione dei seguenti report:

- riepilogo dei Progetti Strategici triennali ammessi a contributo sulla programmazione 2022-2024 con la D.D. n. 340/A2009C/2022: sono state monitorate le fasi di verifica intermedia e finale
- riepilogo dei Progetti Strategici triennali ammessi a contributo sulla programmazione 2023-2025 con la D.D. n. 443/A2009C/2023: sono state monitorate le fasi di verifica intermedia e finale
- riepilogo delle liquidazioni effettuate per la programmazione 2022-2024 con indicazione degli atti contabili
- riepilogo delle liquidazioni effettuate per la programmazione 2023-2025 con indicazione degli atti contabili

Si è proceduto, altresì, ad acquisire e analizzare, ai fini della riconferma dei Distretti esistenti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte, una scheda per ciascun Distretto contenente:

- una relazione di sintesi sull'attività svolta nell'ultimo triennio comprensiva di indicatori e parametri misurabili, nonché i risultati ottenuti, evidenziando inoltre responsabilità e risultati conseguiti, azioni di innovazione (app, piattaforme web ecc.), marketing, animazione, opere pubbliche, interventi a favore delle imprese e comunicazione; se le azioni intraprese sono state realizzate con risorse proprie;
- l'aggiornamento di tutti i dati inerenti la partnership, l'assetto territoriale, i referenti e il manager di Distretto, nonché eventuali modifiche.

Il risultato annuale previsto alla **lettera b)**, che consiste nell'aver effettuato la revisione della normativa istitutiva dei distretti del commercio piemontesi, alla luce delle esperienza maturate nel triennio precedente, è stato raggiunto.

Trascorso il periodo di prima sperimentazione relativo ai Distretti del Commercio corrispondente al triennio 2022-2024, alla luce delle esperienze maturate e dei risultati dei monitoraggi effettuati, si è proceduto a una revisione delle disposizioni approvate con la D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 recante *"Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter. Approvazione dei criteri e delle modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio e per l'accesso all'agevolazione regionale per l'istituzione. Spesa di euro 500.000,00 sul capitolo 154921/2021, Missione 14, Programma 02.".*

Nello specifico è stata approvata la D.G.R. n. 3-942 del 31/03/2025 recante *"Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter. - D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020: indirizzi e criteri per la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per la conferma dell'iscrizione dei Distretti del Commercio nell'Elenco regionale e in particolare per l'approvazione delle proposte di variazione territoriale e/o di partenariato".*

Con tale provvedimento sono stati introdotti ulteriori indirizzi e criteri rispetto alla precedente programmazione. Nello specifico al paragrafo 4 dell'Allegato 1 è stato statuito che:

"Ciascun Distretto nelle procedure di rinnovo dell'iscrizione nell'elenco regionale dei Distretti dovrà rispettare anche i seguenti requisiti:

- *collaborazione e inclusione dei soggetti che si occupano della valorizzazione del commercio e dei suoi luoghi,*
- *maggiore coinvolgimento degli operatori del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande nella predisposizione dei programmi e delle attività del Distretto,*
- *previsione di organi decisionali di tipo democratico che tengano in considerazione le proposte dei soggetti che aderiscono al Distretto,*
- *valorizzazione della figura del manager, quale figura chiave per lo sviluppo e la realizzazione di buone pratiche del commercio,*
- *finalizzazione prioritaria dei programmi e delle iniziative distrettuali al comparto del commercio,*
- *la figura del manager di Distretto (punto 3.3 del Capo 1 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 23-2535 dell'11 dicembre 2020) è obbligatoria, deve essere garantita per tutta la durata del Protocollo di Intesa e del relativo Programma strategico e può essere interrotta per un periodo non superiore a due mesi.".*

Il risultato annuale previsto alla **lettera c)**, che consiste nell'aver condotto un'analisi delle novità normative intervenute al fine di individuare azioni propedeutiche per l'aggiornamento delle disposizioni e dei criteri contenuti nella D.G.R. n. 32-2642 del 2/4/2001 (Commercio su area pubblica), è stato pienamente raggiunto.

La D.G.R. n. 32-2642 del 2 aprile 2001 rappresenta la normativa regionale del comparto del commercio su area pubblica, di applicazione delle disposizioni contenute nella l.r. n. 28 del 12 novembre 1999, nonché del D.Lgs. n. 114 del 31 marzo 1998 e contiene i criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore. Tali criteri dispongono, in particolare, in merito a:

1) l'esercizio dell'attività e ad ogni vicenda costitutiva, modificativa o estintiva del titolo autorizzativo o concessorio di presupposto;

2) le istituzioni, le vicende modificative dei mercati e delle altre forme di commercio su area pubblica variamente denominate nonché al funzionamento delle stesse;

3) gli orari i esercizio dell'attività.

Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti molteplici interventi che hanno investito il comparto del commercio su area pubblica, causando sul medesimo una situazione di stallo e di incertezza a causa della loro contraddittorietà e frammentarietà. Tale fenomeno ha visto il suo avvio a partire dalla Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno (c.d. Direttiva Bolkestein) e dal Decreto legislativo26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" che sono intervenuti in modo significativo sul comparto del commercio su area pubblica. A seguire, ulteriori disposizioni sono state adottate a livello nazionale, se ne richiamano di seguito gli estremi:

- art.1, comma 686, della L. 30/12/2018, n. 145;
- art. 103 c. 2 del D.L. n. 18/2020;
- art. 181 c. 4 bis del D.L. n. 34/2020;
-art 26 bis del D.L. n. 41/2021;
-art. 56 bis del D.L. n. 73/2021;
- art. 11 della L. 30/12/2023, n. 214.

Si è pertanto reso necessario un lavoro preliminare di ricognizione e di analisi di tutte le disposizioni intervenute nel corso degli ultimi anni e di successivo confronto con le attuali disposizioni contenute nella normativa regionale di comparto.

E' stata pertanto predisposta una tabella, composta nel seguente modo:

- una prima colonna nella quale è stato riportato il testo vigente della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2 aprile 2001;

- una seconda colonna contenente le eventuali criticità e osservazioni connesse alle disposizioni delle deliberazione medesima;

- una terza colonna in cui sono state riportate le proposte di modifica delle disposizioni ritenute critiche o nei confronti delle quali si rende necessario un aggiornamento.

Tale analisi è stata condivisa con i Comuni piemontesi capoluogo di provincia, con tre Comuni più piccoli da sempre collaborativi e partecipanti negli anni a svariati tavoli di lavoro con il Settore, nonché con le Associazioni di categoria degli operatori del comparto, sedute al Tavolo del Commercio (Confcommercio e Confesercenti).

Gli incontri, tenutisi in data 3, 13 e 26 novembre 2025, sono risultati molto proficui e produttivi, dando corso a uno scambio intenso di pareri e posizioni e consentendo di raccogliere anche esperienze applicative diverse della normativa regionale.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
Risultato A e B) a) verifica puntuale del numero di distretti che hanno partecipato ai bandi regionali, quantificazione delle risorse assegnate e analisi della capacità di realizzazione dei progetti presentati	Cultura, Turismo Sport e Commercio	02/01/2025	02/01/2025	31/12/2025	31/12/2025
b) attività di supporto a favore dei distretti già istituiti nel processo di rinnovo dei Protocolli d'Intesa e di aggiornamento dei Programmi Strategici	Cultura, Turismo Sport e Commercio	02/01/2025	02/01/2025	31/12/2025	4/07/2025
c) attività di conferma dell'iscrizione dei Distretti già istituiti nell'Elenco regionale dei distretti del Commercio del Piemonte	Cultura, Turismo Sport e Commercio	02/01/2025	02/01/2025	31/12/2025	4/07/2025
d) elaborazione della proposta di revisione della normativa istitutiva dei distretti del commercio piemontesi	Cultura, Turismo Sport e Commercio	02/01/2025	02/01/2025	31/12/2025	31/03/2025
Risultato C) a) prosecuzione dell'attività di partecipazione attiva ai Coordinamenti con le altre Regioni e con il Ministero competente.	Cultura, Turismo Sport e Commercio	02/01/2025	02/01/2025	31/12/2025	31/12/2025
b) attivazione di tavoli di confronto con le amministrazioni locali e le Associazioni di categoria in merito alle novità normative intervenute e alla conseguente necessità di aggiornamento della Deliberazione regionale n. 32-2642 del 2/4/2001(Commercio su area pubblica)	Cultura, Turismo Sport e Commercio	02/01/2025	02/01/2025	31/12/2025	26/11/2025
c) elaborazione di un documen-	Cultura, Turismo Sport	02/01/2025	02/01/2025	31/12/2025	31/12/2025

to che analizza le disposizioni da aggiornare e che contenga le relative proposte di modifica.	e Commercio				

Illustrare l'andamento delle singole azioni *evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni*

Di seguito si specificano dettagliatamente le azioni svolte al fine del raggiungimento dei Risultati A) e B):

a) sono state predisposte tabelle riepilogative per monitorare costantemente i tempi per la realizzazione e la conclusione dei Programmi Strategici ammessi a contributo sulle programmazioni 2022-2024 e 2023-2025. In particolare sono state svolte verifiche intermedie per monitorare sia l'avanzamento dei lavori sia la corretta predisposizione della documentazione giustificativa di spesa. In fase di rendicontazione finale sono state effettuate tutte le verifiche previste dai bandi regionali;

b) e c) sono stati svolti numerosi incontri preparatori per la revisione della normativa:

- 19 febbraio 2025: incontro con il vicedirettore di Ascom Torino, per riflettere sulle modalità e sui tempi per la conferma dei Distretti del Commercio nell'Elenco regionale del Piemonte. A conclusione dei primi tre anni di sperimentazione, occorre individuare una modalità per verificare il permanere dei requisiti previsti dalla normativa regionale per l'iscrizione dei Distretti esistenti nell'apposito elenco. Si discute sulla documentazione da presentare per la conferma in elenco, sulle possibili modifiche territoriali e di partenariato, sulla possibilità di concedere al capoluogo di Regione l'istituzione di un secondo Distretto oltre a quello già esistente e sulla obbligatorietà della figura del manager;
- 24 febbraio 2025: incontro con un rappresentante della Fondazione Compagnia di San Paolo, per esaminare la proposta regionale di verifica dei requisiti previsti dalla normativa regionale per l'iscrizione dei Distretti esistenti nell'apposito elenco e di monitoraggio dell'attività svolta nei tre anni di sperimentazione. Vengono affrontati vari temi: gli strumenti di governance, il Programma Strategico dei Distretti, la figura del manager oltre all'esame delle criticità fino ad ora riscontrate nella realizzazione dei progetti finanziati;
- 19 marzo 2025: incontro con i funzionari della Confesercenti di Torino e dell'Ascom di Torino sulla proposta di deliberazione per il rinnovo dell'iscrizione nell'elenco regionale dei Distretti del Commercio. I rappresentanti di categoria chiedono più tempo per poter supportare le amministrazioni comunali nell'attività di rinnovo dei Protocolli d'Intesa e dei Programmi strategici. Ritengono che sia necessario aprire il bando per più di un mese. Si discute sulla figura del manager: alcuni ritengono che occorrano più di due mesi per nominare un manager. Vengono esaminati gli indirizzi dati dagli uffici regionali in materia di collaborazione e inclusione dei vari stakeholder. Si riflette sul principio di democraticità e sul maggior coinvolgimento delle imprese del commercio nell'attività dei Distretti. Vengono esaminate alcune criticità relative alle rendicontazioni dei Progetti Strategici;
- 27 marzo 2025: incontro con i Distretti in sala Trasparenza per la presentazione dei criteri e delle modalità per la conferma dei Distretti nell'Elenco regionale. Alla scadenza del triennio di sperimentazione delle politiche attive a favore dei Distretti del Commercio, è stato previsto dalla normativa regionale di procedere alla verifica della permanenza dei requisiti di cui alla D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 per il rinnovo dell'iscrizione nell'Elenco regionale del commercio e al monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti dai Distretti presenti nella Regione.

  A tal fine il Settore competente in materia di commercio ha organizzato un incontro presso la sala Trasparenza del Palazzo Unico della Regione Piemonte, suddiviso in due sessioni per motivi di capienza, uno al mattino e uno al pomeriggio, di identico contenuto.

  Nel corso dell'incontro è stata presentata la proposta di deliberazione avente ad oggetto la verifica della permanenza dei requisiti che hanno consentito il riconoscimento e l'iscrizione dei Distretti del Commercio, il monitoraggio dell'attività svolta nel periodo 2021-2024 e la conferma dell'iscrizione nell'elenco dei Distretti del Commercio del Piemonte.

  Sono state fornite le indicazioni operative per la compilazione e la trasmissione della documentazione richiesta. Nel caso di dichiarazione di conferma della permanenza dei requisiti già presenti nella precedente fase di istituzione del Distretto del Commercio, è previsto che sia sufficiente compilare il modulo predisposto dagli uffici regionali che prevede la stesura di una sintetica relazione sull'attività svolta e sui progetti realizzati nell'ultimo triennio e trasmettere contestualmente il Protocollo d'Intesa e il Programma Strategico eventualmente aggiornati.

  Nel caso di modifiche territoriali in aumento o in diminuzione di tipo perimetrale di un Distretto già esistente e/o di modifiche dei partner obbligatori in aumento o in riduzione di un Distretto già esistente, è previsto che

l'ente capofila debba compilare il modulo predisposto dalla struttura regionale competente ed allegare una sintetica relazione che indichi le motivazioni della richiesta di modifica della perimetrazione territoriale e/o del partenariato.

Inoltre sono state fornite indicazioni sulle criticità emerse nella fase di rendicontazione dei Progetti Strategici dei Distretti del Commercio e nello specifico sui seguenti temi: rispetto del criterio di predeterminazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi a favore delle imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande (art. 12 della legge n. 241/1990), pubblicazione dei dati relativi ai contributi alle imprese nella sezione di amministrazione trasparente (articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013), corretta individuazione dei beneficiari sulla base delle disposizioni regionali (riflessione sulle normative del commercio, artigianato, turismo e agricoltura), corretta individuazione delle dimensioni dell'esercizio commerciale (vicinato/media impresa), corretta individuazione delle spese ammissibili a contributo (inerenti la vendita e non la produzione o l'artigianato in caso di attività miste).

A fine incontro la cooperativa sociale Labins ha presentato le mappe territoriali aggiornate con i nuovi Distretti e suddivise per ambiti provinciali e il programma degli incontri di capacity building per l'anno 2025.

I partecipanti all'incontro sono stati suddivisi in due sessioni una al mattino e una al pomeriggio per ragioni di capienza della sala, in totale i partecipanti sono stati circa duecento tra rappresentanti delle amministrazioni pubbliche coinvolte e manager di Distretto.

A ciò si sono aggiunti numerosi incontri con singoli Distretti per consultazioni preliminari in vista della domanda di rinnovo e/o variazione dell'assetto territoriale o di partenariato del Distretto del Commercio.

d) A seguito delle analisi effettuate e dei monitoraggi sui Distretti e di tutti gli incontri preparatori di cui sopra, gli uffici hanno predisposto una proposta di deliberazione di Giunta, che è stata condivisa con le Associazioni di categoria del Commercio, relativa agli indirizzi e ai criteri per la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per la conferma dell'iscrizione dei Distretti del Commercio nell'Elenco regionale e in particolare per l'approvazione delle proposte di variazione territoriale e/o di partenariato.

A seguito di tale atto, è stata predisposta la determinazione dirigenziale n. 87/A2009C/2025 del 1/04/2025 contenente le modalità di attuazione e di raccolta e verifica della documentazione prevista e indicazioni operative utili alla conferma dell'iscrizione dei Distretti del Commercio nell'Elenco regionale e in particolare per l'approvazione delle proposte di variazione territoriale e/o di partenariato.

Gli uffici regionali hanno proceduto a:

- verificare il rispetto dei criteri e il possesso dei requisiti stabiliti nella D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020;
- valutare la conformità con la vigente normativa regionale sull'istituzione dei Distretti del Commercio delle istanze di modifica e le motivazioni delle richieste di variazione territoriale e/o di partenariato ai fini dell'inserimento dei Distretti nell'Elenco regionale, tenuto conto dell'assetto complessivo della rete dei Distretti del Commercio del Piemonte;
- predisporre l'Elenco aggiornato dei Distretti riconosciuti e inseriti nell'Elenco regionale del Commercio del Piemonte, che sono in totale 74 (settantaquattro) rispetto ai 77 (settantasette) precedentemente presenti.

Di seguito si specificano dettagliatamente le azioni svolte al fine del raggiungimento del Risultato C):

a) è proseguita l'attività di partecipazione alle riunioni del Coordinamento tecnico - Commissione Sviluppo Economico inerenti, in particolare, al tema del commercio su area pubblica e, in particolare, delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche oggetto delle Linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 1, della Legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022". Tali riunioni si sono svolte nelle date del 13/01/2025, 27/01/2025 e 23/09/2025.

A tale proposito, si evidenzia altresì che il Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori" fa parte del Gruppo ristretto per il commercio su aree pubbliche, costituito all'interno della Commissione Sviluppo Economico, e che nel corso del 2025 è stato impegnato prevalentemente nell'attività di predisposizione e aggiornamenti delle diverse versioni delle suddette Linee guida, modificatesi in itinere in base agli esiti delle molteplici riunioni tenutesi su tale questione. A tale proposito, si rammentano in particolare le riunioni del Gruppo ristretto per il commercio su aree pubbliche tenutesi nelle seguenti date: 27/01/2025, 10/02/2025, 26/02/2025, 14/04/2025, 01/10/2025, 22/12/2025, 30/12/2025, nonché gli incontri svoltisi con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nelle date del 04/02/2025, del 27/02/2025 e del 16/12/2025;

b) sono stati attivati tavoli di confronto con le amministrazioni locali e le associazioni di categoria allo scopo di condividere con i partecipanti ai tavoli le proposte di modifica della D.G.R. n. 32-2642/2001 elaborate dal competente Settore

regionale a seguito di analisi e approfondimenti normativi in materia, nonché raccogliere e analizzare le osservazioni formulate in merito dai medesimi partecipanti.

I suddetti tavoli sono stati convocati e si sono riuniti nelle date del 3/11/2025 (ore 14.00 – 17.00), del 13/11/2025 (ore 10.00 – 13.00), del 26/11/2025 (ore 10.00 – 13.00). Stante l'impossibilità per Confcommercio di partecipare al primo tavolo di lavoro tenutosi in data 3/11/2025, è stato organizzato un ulteriore incontro in data 4/11/2025 al fine di aggiornare tale Associazione di categoria in merito ai contenuti trattati nell'ambito del primo tavolo, prima che si tenessero i tavoli successivi volti alla prosecuzione del lavoro iniziato;

c) è stato predisposto un documento finale di analisi recante una tabella composta da:

1) una prima colonna in cui è riportato il testo vigente delle disposizioni della Deliberazione in questione;

2) una seconda colonna contenente le eventuali criticità connesse alle suddette disposizioni;

3) una terza colonna in cui sono formulate le proposte di modifica delle disposizioni ritenute critiche.

E' opportuno precisare che le criticità evidenziate nel documento di lavoro si sostanziano, essenzialmente, nella necessità di adeguare al quadro normativo vigente previsioni normative non più aggiornate ovvero nella necessità di ripensare le disposizioni della D.G.R. n. 32-2642/2001 alla luce dell'esperienza maturata negli oltre vent'anni di applicazione della Deliberazione medesima. Infine, la revisione di cui trattasi è stata anche l'occasione per riformulare talune disposizioni al fine di una più puntuale applicazione e per una più agevole lettura del provvedimento medesimo.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

(come da scheda di programmazione)

I soggetti coinvolti nel processo sono stati:

1. Comuni e loro associazioni
2. Associazioni di categoria del commercio
3. Amministratori locali e funzionari comuni
4. MIMIT
5. Regioni
6. Unioncamere Piemonte
7. Fondazione Compagnia di San Paolo
8. Cooperative sociali

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

(come da scheda di programmazione)

La revisione della Deliberazione della Giunta regionale n. 23-2535 dell'11/12/2020 non ha avuto un impatto diretto sulle risorse regionali.

La revisione della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2/4/2001 non ha avuto un impatto diretto sulle risorse regionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

(come da scheda di programmazione) + *Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del* ***2025*** *e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.*

Le criticità ravvisate in relazione alle politiche a favore dei Distretti del Commercio sono state le seguenti:

- difficoltà di coordinamento tra i rappresentanti degli enti locali, delle Associazioni di categoria e i manager di Distretto;
- difficoltà di progettazione degli interventi da proporre a contributo e di individuazione delle politiche maggiormente significative per il commercio;
- difficoltà da parte di alcune amministrazioni nella realizzazione e nel portare a conclusione i progetti finanziati;
- difficoltà da parte di alcuni Distretti nel coinvolgimento delle imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande e nel far conoscere la presenza del distretto e delle sue attività

Nonostante le difficoltà sopra richiamate l'obiettivo è stato conseguito pienamente, senza ritardi.

Le criticità ravvisate in relazione alla materia del commercio su area pubblica sono state le seguenti:

- difficoltà di coordinamento con i rappresentanti degli enti locali e delle Associazioni di categoria;
- difficoltà nel raggiungimento in breve tempo di un'intesa sulle Linee guida in materia di rilascio delle concessioni di posteggio in sede di Conferenza unificata;
- alto tasso di conflittualità nell'ambito del commercio su area pubblica, con particolare riferimento al tema del rilascio delle concessioni di posteggio.

Nonostante le difficoltà sopra richiamate e anche in assenza dell'intesa sulle linee guida in materia di rilascio delle concessioni di posteggio in sede di Conferenza unificata non sia stata ratificata, l'obiettivo è stato conseguito, senza ritardi.

TTTRFL68T43L750O/TITTONE/RAFFAELLA

Firmato digitalmente da TTTRFL68T43L750O/TITTONE/RAFFAELLA
Data: 2026.04.02 14:33:43 +02'00'

Direzione
Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale
Raffaella Tittone

Obiettivo
A20_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno inteso fornire nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	**Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1**	31/12/25	**31/12/25**

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Con l'obiettivo relativo al pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori e dirigenti responsabili delle liquidazioni, si è inteso concentrare l'attenzione sul monitoraggio e sul conseguimento, a livello di Ente, degli indicatori trimestrali e annuali di tempestività dei pagamenti, nonché sul pieno rispetto delle disposizioni di legge.

L'attività di monitoraggio, condotta nel corso dell'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento, è stata coordinata centralmente dalla Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio* (cfr. Obiettivo A11_5_25), in sinergia con tutte le direzioni regionali. Tale coordinamento ha consentito il pieno rispetto dei correlati indicatori di tempestività dei pagamenti, sia trimestrali sia annuali.

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha inoltre evitato l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 1, commi da 859 a 873, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei termini o di mancata riduzione dello stock dei debiti.
Si riportano di seguito gli indicatori rilevati, dai quali emerge il pieno rispetto delle previsioni normative.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014),
rinvenibile al seguente link:
https://trasparenza.regione.piemonte.it/pagamenti-dellamministrazione/indicatore-tempestivita-pagamenti/2025

ANNO 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	5010	100	4910
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,48	-15,76	-13,18

I TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1106	20	1086
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,18	-18.54	-15,87

II TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1231	27	1204
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-12,17	-9,05	-12,47

III TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1063	27	1036
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,38	-13,48	-13.35

IV TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1600	26	1574
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,79	-21,18	-12,98

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/25	**01/01/25**	31/12/25	**31/12/25**

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Il coordinamento delle attività è stato realizzato con la regia della Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio*, come evidenziato in premessa, nonchè documentato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_25.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 e in ultimo della Circolare 08 novembre 2024 n. 36 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

-

Direzione regionale
Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale
Raffaella Tittone

Direzioni partecipanti
Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro
Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Eventuali Enti regionali partecipanti

Obiettivo
A20__6 La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve

PIAO 2025-27 - Strategia di Valore Pubblico
-

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Il Programma triennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva 2023-2025 costituisce il documento strategico di programmazione dello sport per l'attuazione delle politiche di riferimento ed è finalizzato al rafforzamento del sistema sportivo regionale dal punto di vista della promozione dello stesso, anche attraverso l'erogazione di contributi ai soggetti che organizzano eventi di carattere internazionale, nazionale e locale, nonché a sostegno degli interventi di manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi pubblici e privati.
Il presente obiettivo si riconduce alla macro area strategica (MAS) 5 del DEFR 2025-2027 "Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone", Programma 0601: Sport e tempo libero.
In particolare, costituiscono obiettivi specifici del DEFR 2025/2027:

- OB1: Definire la programmazione triennale strategica in materia di sport, per la promozione e diffusione delle attività sportive e fisico-motorie e per la riqualificazione del sistema impiantistico presente sul territorio regionale.
- OB2: Valorizzare i grandi eventi sportivi e l'immagine del Piemonte.
- OB3: Incentivare le attività sportive invernali ed estive in territorio montano anche al fine dell'incremento delle ricadute turistiche.
- OB4: Garantire la funzionalità e fruibilità degli impianti sportivi.
- OB5: Diffondere stili di vita sani tra i cittadini di tutte le età.

Risultati concreti annuali *(specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
R1: Attuazione del programma 2023/2025	Proposte DGR misure attuative del programma, finalizzate a: - sostegno ai grandi eventi e agli eventi sportivi - sostegno al mondo sportivo federale e al comparto degli enti di promozione sportiva; - iniziative e progetti mirati (eccellenza sportiva, progetti strategici)	Approvazione DGR misure attuative del programma, finalizzate a: - sostegno ai progetti di eccellenza sportiva; - sostegno agli Eventi Sportivi competitivi -	31/12/2025	31/12/2025

	- miglioramento e riqualificazione dell'impiantistica sportiva; - promozione e comunicazione dello sport in Piemonte. Collaborazione con il Dipartimento Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Sport e Salute Spa per l'aggiornamento del censimento nazionale degli impianti sportivi.	Sezione "FF.SS., D.S.A ed altri", Sezione "E.P.S. ed affiliati" e Sezione "Gran Fondo e Marathon di ciclismo" - valorizzazione degli sport tradizionali piemontesi: - - miglioramento e riqualificazione dell'impiantistica sportiva; - promozione e comunicazione dello sport in Piemonte. Avvenuta Collaborazione con il Dipartimento Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Sport e Salute Spa per l'aggiornamento del censimento nazionale degli impianti sportivi.		
R2: Interventi a sostegno del sistema neve	Proposta DGR misure di intervento a sostegno del sistema neve, in particolare: - bando contributi A/C L.R. 2/2009 stagione 2024/2025. Determinazioni dirigenziali di: - indizione del bando a sostegno dell'investimento "Sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani da attuarsi tramite bando" (cod. ID FSCRI_RI_147) fondi FSC 21-27; - assegnazione contributi all'esito del bando.	Approvazione DGR misure di intervento a sostegno del sistema neve, in particolare: - bando contributi A/C L.R. 2/2009 stagione 2024/2025. Approvazione determinazioni dirigenziali di: - indizione del bando a sostegno dell'investimento "Sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport	31/12/2025	31/12/2025

		montani da attuarsi tramite bando" (cod. ID FSCRI_RI_147) fondi FSC 21-27; - assegnazione contributi all'esito del bando.		
R3: Programma triennale per gli interventi di promozione sportiva e l'impiantistica sportiva 2026/2028	Proposta DGR approvazione nuovo programma	Redazione proposta DGR di approvazione nuovo programma triennale 2026/2028	31/12/2025	31/12/2025

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Attuazione del programma 2023/2025
Nel corso dell'anno 2025 è proseguita l'attuazione del Programma dello Sport 2023/2025 con conseguente pieno raggiungimento dei risultati attesi entro l'anno, in quanto le proposte di DGR presentate, a seguito delle azioni di elaborazione tecnica dei programmi, sono state approvate da parte della Giunta regionale.

Promozione sportiva
Con DGR 1-1634/2025/XII del 6/10/2025, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 23/2020 ed in attuazione al "Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva, anni 2023-2025", di cui alla D.C.R. n. 282-15261 del 27 giugno 2023, è stata approvata l'integrazione al "Programma attuativo per la promozione delle attività sportive fisico-motorie 2024/2025", di cui alla D.G.R. n. 1-332 del 4 novembre 2024, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 2.231.600,00, per l'attivazione delle seguenti misure di sostegno:

- B.4 Progetti di eccellenza sportiva
- B.6 Eventi Sportivi competitivi - Sezione "FF.SS., D.S.A ed altri"
- B.6 Eventi Sportivi competitivi - Sezione "E.P.S. ed affiliati"
- B.6 Eventi Sportivi competitivi – Sezione "Gran Fondo e Marathon di ciclismo"
- B.9 Valorizzazione degli sport tradizionali piemontesi.

Il Programma attuativo è stato realizzato attraverso l'adozione di specifici strumenti amministrativi e, nel caso di specie, attraverso cinque Bandi pubblici approvati con la d.d. n. 418 del 6 ottobre 2025 come meglio descritto nella successiva sezione "andamento delle azioni".

Impiantistica sportiva
Con la DGR n. 7-1993/2025/XII del 15/12/2025 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi a favore dei Comuni fino a 15.000 abitanti, per interventi di riqualificazione, realizzazione e allestimento di aree, spazi e percorsi attrezzati per l'attività sportiva di base. Le risorse disponibili, pari a euro 1.441.115,80, sono state trasferite alla Regione Piemonte a seguito del riparto del "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori", di cui al DPCM 13 settembre 2022, al fine di potenziare lo sport di base per tutte le fasce della popolazione e di ottimizzare gli interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria attraverso l'esercizio fisico.
In attuazione della citata DGR, con la DD 737 del 22 dicembre 2025 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'attivazione del "Bando per la concessione di contributi ai Comuni piemontesi per interventi di riqualificazione, realizzazione e allestimento di aree, spazi e percorsi attrezzati per l'attività sportiva di base", pubblicato il 24 dicembre 2025, con scadenza il 24 marzo 2026.

Inoltre, con la DGR n. 7-2106/2025/XII del 29/12/2025 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assegnazione di ulteriori contributi finalizzati a sostenere interventi di manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi esistenti,

finanziati da risorse regionali pari ad euro 5.017.850,18, provvedimento che prevede l'attivazione di uno specifico bando tramite approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande, in apertura nel mese di gennaio 2026.

Interventi a sostegno del sistema neve
Anche in questo ambito, a seguito dell'elaborazione tecnica dei programmi e delle misure, sono stati raggiunti i risultati attesi, con l'approvazione delle Deliberazioni di indirizzo da parte della Giunta regionale.

Per quanto attiene gli investimenti per il sistema neve a valere sui fondi FSC 2021-2027, con DGR 29-1081/2025/XII del 6/5/2025 sono stati definiti i criteri per l'erogazione di contributi agli Enti locali piemontesi finalizzati a sostenere l'investimento "Sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani da attuarsi tramite bando" (cod. ID FSCRI_RI_147) previsto dall'Accordo per la coesione sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra Governo e Regione Piemonte, a parziale modifica di quanto già disposto con DGR n. 9-397 del 21/11/2024, confermando la dotazione finanziaria complessiva massima pari ad euro 50 milioni, di cui alla delibera CIPESS n. 27/2024.

Programma triennale per gli interventi di promozione sportiva e l'impiantistica sportiva 2026/2028
La proposta di DGR è stata elaborata e trasmessa agli organi competenti, tecnici e politici, nel mese di dicembre 2025 per le valutazioni di competenza, come meglio dettagliato nella successiva sezione "andamento delle azioni".

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	**Data inizio (proposta)**	**Data inizio (risultato)**	**Data fine (proposta)**	**Data fine (risultato)**
A1 Attività di consultazione per la programmazione delle misure relative allo sport	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/2025	30/06/2025	01/09/2025	31/12/2025
A2 Elaborazione tecnica Programma triennale dello sport 2026-2028	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/2025	30/09/2025	01/09/2025	31/12/2025
A3 Proposta DGR approvazione Programma triennale Sport 2026-2028	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/10/2025	31/12/2025	01/11/2025	31/12/2025
A4 Attività di consultazione/concertazione per la programmazione delle misure relative allo sport e al sistema neve	Cultura, Turismo, Commercio e Sport Direzione OO.PP. Ambiente, Energia e Territorio	01/01/2025	31/12/2025	01/01/2025	31/12/2025
A5 Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/2025	31/12/2025	01/01/2025	31/08/2025
A6 Proposte DGR approvazione interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/2025	31/12/2025	01/09/2025	06/10/2025
A7 Proposta DGR bando contributi neve L.R, 2/2009 categorie A/C	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/2025	31/12/2025	01/10/2025	24/11/2025

A8 DD indizione bando a sostegno dell'investimento "Sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani da attuarsi tramite bando" (cod. ID FSCRI_RI_147) fondi FSC 21-27 (bando sistema neve 24/25)	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/2025	28/02/2025	01/01/2025	13/05/2025
A9 DD assegnazione contributi in esito al bando investimenti sistema neve	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/2025	31/07/2025	01/10/2025	21/11/2025

Illustrare l'andamento delle singole azioni *evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni*

A1 Attività di consultazione per la programmazione delle misure relative allo sport

Le attività di consultazione con gli stakeholder interessati alla programmazione triennale 2026/2028 e alle misure di attuazione della programmazione sportiva 2025 si sono concretizzate in una serie di incontri indetti dagli Assessori competenti, di seguito indicati:

- 15/2/2025 Incontro con gli organismi sportivi regionali nell'ambito della riunione del Consiglio Regionale del CONI Piemonte;
- 10/4/2025 Incontro con gli Enti sportivi del territorio a Cuneo;
- 22/4/2025 Incontro con gli Enti sportivi del territorio a Novara;
- 3/7/25 Incontro con gli organismi sportivi regionali (CONI, Federazioni Sportive, EPS, DSA) presso il Grattacielo Piemonte.

In tali occasioni, sono state approfondite le politiche regionali poste in essere nel triennio 2022/2024, acquisendo utili spunti e osservazioni per uno sviluppo degli interventi e delle misure nel triennio 2025-2027, alla luce delle concrete esperienze acquisite sul territorio dagli enti organizzatori di eventi, progetti e iniziative di promozione sportiva e miglioramento degli impianti sportivi pubblici e privati.

A2 Elaborazione tecnica Programma triennale dello sport 2026-2028

Il Programma Triennale 2026/2028 si inserisce nel quadro della Legge Regionale 23/2020 ("Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva"), consolidando le esperienze maturate dal precedente programma (2023/2025).

Il contesto è caratterizzato da significative modifiche normative a livello nazionale, tra cui l'inserimento nella Costituzione (Art. 33) del riconoscimento del "valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva".

L'azione di programmazione regionale si concentra su cinque principali tematiche:

1. Valorizzazione del Ruolo Regionale;
2. Conoscenza Territoriale;
3. Visibilità dell'Azione di Governo;
4. Efficacia dell'Azione di Governo;
5. Emergenze.

Il Programma persegue l'obiettivo di sostenere tutte le attività sportive, da quelle agonistiche a quelle di base e di cittadinanza, confermando che "lo sport per tutti" è la carta vincente della politica regionale.

Il Programma si articola in due Assi di intervento per il raggiungimento degli obiettivi. I provvedimenti di attuazione saranno definiti in Piani annuali/pluriennali approvati dalla Giunta regionale, attraverso procedure a evidenza pubblica:

Asse A - Lo Sport in Piemonte: Gli Impianti Sportivi;

Asse B - Lo Sport in Piemonte: La Promozione Sportiva.

I Settori “Promozione dello sport, del sistema neve regionale e dell'eredità olimpica” e “Valorizzazione dell’impiantistica sportiva e delle professioni sportive della montagna” hanno collaborato in stretta sinergia per elaborare il Programma predetto. Il lavoro si è sviluppato attraverso periodici incontri intersettoriali e la suddivisione delle varie attività in funzione delle specifiche competenze. Si è proceduto attraverso l’aggiornamento normativo relativo alle leggi di settore per poi valutare attentamente i dati statistici e gli orientamenti a livello internazionale, europeo e nazionale. Successivamente, in coerenza con quanto sopra elaborato, si è proceduto ad aggiornare le statistiche regionali e a valorizzare le attività svolte nel precedente triennio di programmazione. Tali attività hanno prodotto un aggiornamento anche delle strategie regionali per poi arrivare a definire, nell’ambito dei due assi di programmazione precitati le misure specifiche che potranno essere oggetto di specifici bandi nel prossimo triennio.

A3 Proposta DGR approvazione Programma triennale Sport 2026-2028
La proposta di DGR è stata elaborata e trasmessa agli organi competenti, tecnici e politici, nel mese di dicembre 2025 per le valutazioni di competenza, in attesa di convocare il Tavolo dello Sport nel mese di gennaio 2026 a fini consultivi, come previsto dalla legge regionale 23/2020 (seduta già programmata in data 15/1/2026). All’esito di queste attività e all’approvazione in Giunta Regionale della proposta di deliberazione, la medesima verrà trasmessa al Consiglio regionale per l’iter di approvazione.

A4 Attività di consultazione/concertazione per la programmazione delle misure relative allo sport e al sistema neve
Per quanto riguarda lo sport, si rimanda a quanto già illustrato per l’azione A1.
La definizione delle misure riferite al sistema neve è stata preceduta da attività di confronto/ concertazione con i soggetti, gli enti e le istituzioni coinvolti e portatori di interesse, in particolare gli enti locali interessati al bando investimenti sistema neve 2025, nonché le associazioni di categoria delle imprese esercenti impianti a fune (ARPIET Piemonte e ANEF sezione Torino), con cui sono stati svolti numerosi confronti informali.
In quanto alla partecipazione delle altre Direzioni coinvolte, si richiama la Direzione OOPP per gli aspetti tecnici legati all’individuazione delle aree sciabili e la classificazione delle piste da sci, nonché la Direzione Ambiente e Territorio per ciò che concerne la strategia regionale per le montagne e la pianificazione urbanistica.
Un proficuo momento di condivisione e confronto con i predetti soggetti si è concretizzato nel Seminario informativo “Sistema neve Regione Piemonte: aree sciabili, classificazione delle piste, sicurezza degli sport invernali”, svolto nel pomeriggio del 13/5/2025 presso la sala trasparenza del Grattacielo Piemonte, in cui sono stati affrontati aspetti tecnici e amministrativi relativi alla disciplina statale e regionale in materia di sicurezza degli sport invernali e pianificazione territoriale del sistema neve.
L’attività di concertazione in questi ambiti risulta particolarmente complessa in relazione a diversi fattori, quali, l’eterogeneità del territorio regionale nonché la presenza di microstazioni e grandi stazioni sciistiche, locali e non locali, che sono portatrici di interessi differenti.

A5 Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva
Le Deliberazioni della Giunta regionale di cui alla precedente sezione di rendicontazione, sono state approvate a seguito dell’elaborazione tecnica dei programmi di intervento, parallelamente alle suddette attività di concertazione.
Il Settore “Promozione dello sport, del sistema neve regionale e dell'eredità olimpica”, a fronte della disponibilità di risorse regionali pari ad euro 2.231.600,00 e tenuto conto dei risultati del monitoraggio relativo all’attuazione delle Misure di cui al Programma 2024/2025, annualità 2024, ha condotto un’analisi tecnica finalizzata alla definizione dei contenuti delle Misure da realizzare, in conformità agli indirizzi di cui alla D.C.R. n. 282-15261 del 27 giugno 2023 (Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l’impiantistica sportiva, anni 2023-2025), in esito alla quale, in particolare, ha evidenziato l’opportunità di sostenere alcune Misure contenute nel Programma pluriennale 2023-2025, di seguito individuate:
- la **Misura B.4** “Progetti di eccellenza sportiva”, in continuità con quanto già realizzato in favore dei giovani talenti piemontesi, concentrandosi ora sulle Federazioni sportive, sulle Discipline Sportive Associate ed Enti sportivi affiliati al fine di sostenere le iniziative di presentazione della stagione sportiva 2025/2026 connesse alle eccellenze sportive piemontesi, per un importo stimato pari ad € 50.000,00;
- la **Misura B.6 “Eventi sportivi” – Sezione Competitiva per CONI, CIP, FSN, DSA, Affiliati e Comitati organizzatori**, in quanto con il vigente Programma attuativo sono stati sostenuti gli eventi sportivi agonistici organizzati nel secondo semestre 2024, risultando, pertanto, opportuno estendere la misura di contribuzione anche agli eventi in programma nel 2025 con un importo stimato di € 1.531.600,00 per finanziare quelli svolti tra il 1° gennaio 2025 ed il 31 dicembre 2025;
- la **Misura B.6 “Eventi Sportivi” – Sezione Competitiva per EPS ed affiliati** EPS, tradizionalmente sostenuti ogni anno dalla Regione Piemonte con budget dedicato, per un importo stimato di € 400.000,00 per finanziare gli eventi svolti tra il 1° gennaio 2025 ed il 31 dicembre 2025;

- la **Misura B.6 "Eventi Sportivi" – Sezione Gran Fondo e Marathon di ciclismo** (su strada e MTB), disciplina oggetto di campagne social e di comunicazione con forte impatto non solo legato alla promozione sportiva del ciclismo, protagonista dei grandi eventi nell'ultimo triennio, ma anche al comparto turisticosportivo e di marketing territoriale, valorizzando il brand regionale come richiesto dal Programma triennale, per un importo stimato di € 200.000,00 per finanziare gli eventi svolti tra il 1° gennaio 2025 ed il 31 dicembre 2025;
- **la Misura B.9 "Sport tradizionali"**, finalizzata a promuovere gli sport della Pallapugno e Palla Tamburello tramite un sostegno economico loro dedicato in continuità con il precedente Programma, per un importo stimato di € 50.000,00.

A6 Proposte DGR approvazione interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva
L'articolo 5, commi 1 e 2, della L.R. 23/20 stabilisce che, mediante l'adozione del programma pluriennale approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, vengano definiti gli obiettivi, le priorità strategiche, le linee guida di intervento per l'organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative previste nella legge, la tipologia di interventi, i soggetti destinatari, le risorse finanziarie da destinare agli interventi di promozione sportiva e all'impiantistica sportiva.

Mediante DGR n. 109 del 6 ottobre 2025 è stata approvata l'integrazione al "Programma attuativo per la promozione delle attività sportive fisico-motorie 2024/2025", di cui alla D.G.R. n. 1-332 del 4 novembre 2024, per definire la programmazione del 2025 in coerenza con quanto riportato al precedente paragrafo.

Il Programma attuativo è stato realizzato attraverso l'adozione di specifici strumenti amministrativi e, nel caso di specie, attraverso cinque Bandi pubblici approvati con la d.d. n. 418 del 6 ottobre 2025.

Mediante d.d. n. 653 del 10 dicembre 2025 sono stati approvati gli esiti dei cinque bandi predetti.
Sono pervenute n. 256 istanze ed una oltre i termini per un totale di 257 istanze, così suddivise a seguito dell'istruttoria:
• **MISURA B.4** - spesa complessiva pari ad € 4.000,00 - n. 10 istanze presentate di cui: n. 4 istanze presentate da soggetti ammissibili ai sensi del Bando; n. 5 istanze presentate da soggetto giuridico non ammissibile ai sensi del Bando; n. 1 comunicazione di rinuncia;
• **MISURA B.6** - spesa complessiva pari ad € 1.866.070,50 sezione "FF.SS./D.S.A. ed altri" - n. 166 istanze presentate di cui: n. 156 istanze presentate da soggetti ammissibili ai sensi del Bando, comprese le 3 spostate dalla sezione "E.P.S. ed Affiliati"; n. 4 istanze presentate da soggetti giuridici non ammissibili ai sensi del Bando; n. 6 comunicazioni di rinuncia;
• **MISURA B.6** - spesa complessiva pari ad € 201.529,50 sezione "E.P.S. ed Affiliati" - n. 50 istanze presentate (già espunte le 3 spostate nella sezione "FF.SS./D.S.A. ed altri") di cui: n. 42 istanze presentate da soggetti ammissibili ai sensi del Bando; n. 6 istanze presentate da soggetto giuridico non ammissibile ai sensi del Bando; n. 2 comunicazioni di rinuncia;
• **MISURA B.6** - spesa complessiva pari ad € 110.000,00 - sezione "Gran Fondo e Marathon di ciclismo" - n. 5 istanze presentate di cui: n. 5 istanze presentate da soggetti ammissibili ai sensi del Bando;

• **MISURA B.9** - spesa complessiva pari ad € 50.000,00 - n. 26 istanze presentate di cui: n. 25 istanze presentate da soggetti ammissibili ai sensi del Bando; n. 1 istanza presentata da soggetto giuridico non ammissibile ai sensi del Bando (scadenza termini).

Inoltre, nell'ambito del programma annuale 2025 per gli interventi di promozione sportiva, sono stati finanziati i seguenti Grandi Eventi:

- Special Olympics World Winter Games 2025, con una quota sul 2025 pari ad € 2.600.000,00 con d.d. n. 381 in data 8 novembre 2024, integrata con d.d. n. 56 del 7 marzo 2025 (con medesimi atti stipulato e integrato accordo di collaborazione per l'organizzazione dei World Winter Special Olympics Games 2025, di valore complessivo pari a euro 3.000.000,00);

- FISU World University Winter Games 2025 (cd. Universiadi), con una quota di contributo 2025 erogata al Comitato organizzatore pari ad € 1.250.000,00 (d.d. n. 176 del 21 giugno 2024);

- Nitto ATP FINALS 2025 con una quota di contributo erogato pari ad € 1.725.000,00 (d.d. n. 292 del 17 maggio 2019);

- Gara ciclistica internazionale “La Vuelta a España 2025”, servizi di organizzazione delle tappe della “Salida Oficial” 2025 in Piemonte, tecnico logistici, di promozione del territorio per complessivi euro 6.344.000,00, di cui euro 3.172.000,00 come quota per l’anno 2025 (d.d. n. 429 del 4 luglio 2025).

A7 Proposta DGR bando contributi neve L.R, 2/2009 categorie A/C

Dando seguito alle previsioni della LR 2/2009 si è provveduto ad avviare l’iter amministrativo per attivare il bando di categoria AC a sostegno delle spese delle grandi stazioni e microstazioni piemontesi per la stagione sciistica 2024/2025. Per quanto attiene la stagione sciistica 2023/2024 e, in particolare, l’erogazione di contributi a sostegno della sicurezza, innevamento e spese di gestione delle stazioni sciistiche – L.R. 2/2009 categorie A e C, la relativa dotazione finanziaria per la stagione 2023/2024 è stata stabilita con D.G.R. 5 – 481 del 6 dicembre 2024, per un importo pari a 4.050.000,00, poi integrati con ulteriori 1.000.000,00 di euro con D.G.R. 13 - 1805 del 10 novembre 2025.

Con D.G.R. 24 – 1871 del 24 novembre 2025 è stato quindi stabilito lo stanziamento di euro 4.500.000,00 a sostegno delle spese per la stagione sciistica 2024/2025, di cui euro 4.410.000,00 a favore dei soggetti privati ed euro 90.000,00 a favore dei soggetti pubblici. con apertura dei termini del bando per la presentazione delle domande di contributo da parte dei gestori delle stazioni sciistiche piemontesi disposta con determinazione dirigenziale 753 del 29.12.2025. Non si rilevano modifiche sostanziali rispetto ai criteri previsti per l’erogazione dei contributi relativi alla stagione sciistica precedente.

Nelle interlocuzioni con CSI per definire l’apertura dello sportello di presentazione delle domande di contributo (gennaio 2026) si è però attivata una modifica di allineamento normativo, che ha riguardato il modulo di domanda al punto 13 delle dichiarazioni, relativamente alle “Classificazioni delle piste”; riprendendo le ultime modifiche dell’art. 7 comma 5 alla LR 2/2009 per cui il soggetto richiedente dichiara che è stata effettuata la classificazione delle piste da sci (avvenuta con determinazione dirigenziale n _____ del _____ ovvero SCIA presentata in data _____ al prot _____) e di essere consapevole che la stessa costituisce condizione per l’accesso ai finanziamenti del presente bando.

A8 DD indizione bando a sostegno dell’investimento “Sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani da attuarsi tramite bando” (cod. ID FSCRI_RI_147) fondi FSC 21-27 (bando sistema neve 24/25)

A seguito dell’approvazione della DGR n. 9 - 397 del 21/11/2024 che ha approvato i criteri e le modalità per l’erogazione di contributi agli enti locali piemontesi finalizzati a sostenere l’investimento “Sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani da attuarsi tramite bando”, si sono susseguite tutte le attività di preparazione del Bando, che hanno visto numerosi incontri sia con la parte politica dell’assessorato, sia con Finpiemonte e Csi, soggetti individuati per il necessario supporto tecnico e amministrativo al Bando in questione.

Con D.G.R. n. 29 - 1081 del 6 maggio 2025 la Giunta regionale, nell’ambito dell’accordo per la coesione sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra Governo e Regione Piemonte, ha poi approvato le modifiche dell'allegato A alla D.G.R. n. 9-397 del 21 novembre 2024 recante i criteri e le modalità per l’erogazione di contributi agli enti locali piemontesi finalizzati a sostenere l’investimento “Sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani da attuarsi tramite bando” (cod. ID FSCRI_RI_147), recependole in un testo coordinato riportato nell’allegato Abis e demandando alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della deliberazione.

E’ stata quindi approvata, a chiusura del percorso amministrativo, la determinazione dirigenziale n. 137 del 13/5/2025 che ha definito l’apertura dei termini e l’approvazione del bando “Investimenti Sistema neve 2025” per la presentazione delle domande di contributo a favore degli enti locali piemontesi.

Il bando investimenti sistema neve 2025 – 2030 ha previsto l’apertura dello sportello giovedì 22 maggio 2025; entro il termine previsto per la presentazione delle domande di contributo – ore 12.00 del 21 luglio 2025 – sono pervenute n. 50 proposte progettuali, di cui 40 riferite allo sci di discesa e 10 riferite allo sci di fondo.

A9 DD assegnazione contributi in esito al “Bando investimenti sistema neve 2025 – 2030”

Ai sensi della determinazione dirigenziale 532 del 27.12.2024, con cui si era provveduto ad affidare a Finpiemonte S.p.A. i servizi relativi alla gestione del bando per l’erogazione di contributi agli enti locali piemontesi atti a sostenere investimenti per lo sviluppo, la valorizzazione e la riqualificazione degli sport montani da attuarsi tramite bando, in data 22.07.2025 è stato formalizzato e sottoscritto il relativo contratto di servizio, poi repertoriato con n. 274/2025.

Come previsto dal paragrafo 7.1 del Bando, Finpiemonte S.p.A. si è occupata in autonomia dell’istruttoria di ammissibilità formale (ricevibilità). A seguire è stata effettuata l’istruttoria di ammissibilità sostanziale e di merito, per cui Finpiemonte S.p.A. si è avvalsa di una “Commissione giudicatrice”, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, composta da un minimo di 3 a un massimo di 5 membri, di cui almeno uno appartenente alla Direzione Regionale competente, con almeno due anni di esperienza in materia di promozione e valorizzazione degli sport montani e del turismo montano.

Con DD 277 del 30.7.2025 sono stati nominati i due funzionari regionali quali componenti della Commissione di valutazione delle istanze di contributo a valere sul "Bando investimenti Sistema Neve della Regione Piemonte 2025 – 2030"; la commissione di valutazione delle istanze si è riunita il giorno giovedì 31 luglio 2025 presso Finpiemonte S.p.A. per la prima seduta di insediamento, nella quale si è stabilito che la stessa è composta da 3 membri, di cui un funzionario indicato da Finpiemonte S.p.A. e due funzionari indicati dalla Regione Piemonte.
La commissione di valutazione ha stabilito di istruire le domande pervenute valutando gli ambiti territoriali nel seguente ordine: TORINO, ALTRE Province piemontesi (VC, BI, VB, AL), CUNEO, esaminando in prima battuta tutte le domande relative allo sci di discesa e, a seguire, quelle relative allo sci di fondo.
La commissione ha svolto le attività di valutazione dei progetti candidati sul bando in n. 11 sedute (molte delle quali di prolungatesi in un'intera giornata lavorativa); nell'ultima seduta in data 18.11.2025, a conclusione della valutazione di tutte le domande di contributo, sono state stilate le apposite graduatorie di merito.
Con DD 535 del 20.11.2025 è stata approvata l'assegnazione dei contributi ai beneficiari per lo sci di discesa ambito territoriale TORINO; con DD 536 del 20.11.2025 è stata approvata l'assegnazione dei contributi ai beneficiari per lo sci di discesa ambito territoriale ALTRE Province piemontesi (VC, BI, VB, AL); con DD 541 del 21.11.2025 è stata approvata l'assegnazione dei contributi ai beneficiari per lo sci di discesa ambito territoriale CUNEO; con DD 544 del 21.11.2025 è stata approvata l'assegnazione dei contributi ai beneficiari per lo SCI DI FONDO.
A seguito delle sopra citate determinazioni si è provveduto, in sinergia con Finpiemonte Spa, alla definizione delle linee guida utili alla rendicontazione dei contributi; è stata quindi approvata la DD 763 del 31/12/2025 che ha stabilito le modalità per la rendicontazione e l'erogazione dei contributi assegnati con le determinazioni dirigenziali 535 del 20.11.25, 536 del 20.11.25, 541 del 21.11.25 e 544 del 21.11.25.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo
Come evidenziato nella descrizione dei risultati e delle azioni, l'obiettivo ha coinvolto una molteplicità di Enti ed organismi pubblici (in particolare enti locali), CONI e CIP, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni, organizzazioni e Società sportive, Enti morali, gestori impianti sportivi, scuole, cittadini, imprese del sistema neve.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:
Le azioni descritte hanno comportato l'attivazione di risorse regionali in entità pari a euro 61.749.450,18, di cui:

- euro 50 milioni per contributi agli enti locali a valere sul bando investimenti sistema neve 2025;
- euro 5.017.850,18 per il bando manutenzione degli impianti sportivi pubblici e privati;
- euro 4,5 milioni per il bando a sostegno dei gestori delle stazioni sciistiche per la stagione 2024/2025;
- euro 2.231.600 per i bandi promozione sportiva 2025.

Inoltre, la misura relativa al bando per la concessione di contributi ai Comuni piemontesi per interventi di riqualificazione, realizzazione e allestimento di aree, spazi e percorsi attrezzati per l'attività sportiva di base ha comportato l'attivazione di risorse statali attribuite alla Regione Piemonte per un importo pari a euro 1.441.115,80.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:
(come da scheda di programmazione) + *Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del* ***2025*** *e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.*
Il cronoprogramma delle azioni indicate per il conseguimento dell'obiettivo R3 "Programma triennale per gli interventi di promozione sportiva e l'impiantistica sportiva 2026/2028" ha subito un ritardo rispetto ai tempi programmati, in ragione della riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale disposta, con decorrenza 1/6/2025, con DGR 6 maggio 2025, n. 37-1089, nonché della riassegnazione della delega assessorile allo sport disposta con DPGR 45/2025/XII del 25/6/2025.

TTTRFL68T43L750O/TITTONE/RAFFAELLA

Firmato digitalmente da TTTRFL68T43L750O/TITTONE/RAFFAELLA
Data: 2026.04.02 14:32:45 +02'00'

Direzione
Coordinamento politiche e fondi europei

Direttore regionale
Davide Donati

Altre Direzioni partecipanti
Competitività del sistema regionale
Risorse finanziarie e Patrimonio
Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Ambiente, Energia e Territorio
Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica
Sanità
Welfare
Istruzione, Formazione e Lavoro
Agricoltura e Cibo

Obiettivo
A21_1 Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027

Risultato concreto previsto per l'anno
Gestione efficace delle risorse assegnate con monitoraggio costante dei progetti, rilevazione delle economie, programmazione dei fondi di:
- Piano di sviluppo e coesione PSC 2000-2020 (ex decreto legge 34/2019, art. 44) è stato approvato dalla delibera CIPESS n. 25 del 2021 ed è composto di due sezioni l'ordinaria, derivante dall'aggregazione delle programmazioni FSC dal 2000 al 2020, e la sezione speciale che contiene le previsioni finanziare del c.d. Accordo Provenzano approvato dalla delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020.
Il valore FSC della sezione ordinaria è pari ad euro **1.175.163.699,00**
Il valore FSC della sezione speciale è par ad euro **241.983.263,23** al netto delle risorse confluite nel POC.
- Programma Operativo Complementare POC 2014 – 2020 della Regione Piemonte è stato approvato con delibera Cipess 10/2024 ed è pari ad euro **402.838.821,21**
Sia per il PSC che per il POC l'autorità responsabile è incardinata nella Direzione e provvede alla programmazione dei fondi, al monitoraggio con il successivo trasferimento dei dati all'apposito sistema IGRUE sistema nazionale previsto dal MEF – IGRUE e alle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse secondo la rispettiva disciplina.

In merito alla Programmazione FSC 2021-2027, l'obiettivo si propone la gestione efficace delle risorse assegnate dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte sottoscritto il 7 dicembre 2023.
Con DGR n. 30-7794 del 27 novembre 2023 è stato approvato lo schema di Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte, in cui è previsto all'art. 7 punto 5 che "*la Regione Piemonte e il soggetto attuatore pongono il monitoraggio del presente Accordo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Decreto Legge Sud*".

La Delibera Cipess 25 del 3 agosto 2023 ha disposto l'imputazione programmatica di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Piemonte per un totale di euro **819.569.291,23**, comprensiva di euro 132.013.666,35 assegnati in via di anticipazione dalla delibera Cipess 79/2023 e di euro 170.000.000 riservati alla copertura di parte della quota di cofinanziamento dei Programmi Europei (FESR). Il Cronoprogramma finanziario previsto è vincolante pena revoca delle risorse
Per i fondi delle anticipazioni deve invece essere garantito il raggiungimento dell'OGV (obbligazione giuridicamente vincolante) entro il 31 dicembre 2024

La delibera CIPESS 27/2024 ha formalizzato l'assegnazione delle risorse che dovranno essere gestite tramite apposito sistema di gestione e controllo, a tal fine sono stati stati individuati i responsabili di attuazione e i responsabili dei controlli, tra cui l'autorità di gestione incardinata nella Direzione.

La rendicontazione e il monitoraggio degli interventi selezionati sarà avviata tramite apposito sistema informatico di monitoraggio.
Anche in questo caso, analogamente a quanto indicato per il PSC e il POC, l'inserimento e l'aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale consentirà alla Regione di richiedere il trasferimento delle risorse FSC.

L'obiettivo, nelle sue componenti legate alle diverse programmazioni, è coerente con il DEFR in relazione a quanto previsto nel quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea e risorse per le politiche di sviluppo.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

2025	**Risultati**	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
Piano Sviluppo Coesione PSC 2000–2020					
Monitoraggio raggiungimento OGV degli interventi sezione speciale	Monitoraggio del raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei termini di legge per evitare definanziamento	1 monitoraggio	Trasmissione monitoraggio ai Resp. di attuazione degli interventi della sezione speciale PSC (allegato 8)	31/12/25	13/10/25
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	Validati gli stati di avanzamento bimestrali e pubblicata la Relazione annuale di attuazione 2025 (dati al 31.12.2024)	31/12/25	Validazione stati avanzamento: 25/11/2025 26/09/2025 25/07/2025 28/05/2025 27/03/2025 28/01/2025 Pubblicazione relazione annuale: 30/04/2025
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	Sottoscrizione del verbale di conformità sull'adeguamento della procedura di invio dati di monitoraggio e certificazione per gli interventi PSC. (allegato 9)	31/12/25	24/10/25
Programma Operativo Complementare POC 2014 – 2020					
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	Validati gli stati di avanzamento bimestrali e pubblicata la Relazione di attuazione POC 2014-2020 (dati al 31.12.2024)	31/12/25	Validazione stati avanzamento: 25/11/2025 26/09/2025 25/07/2025 28/05/2025 27/03/2025 28/01/2025 Pubblicazione relazione annuale: 11/03/2025
Monitoraggio del	Monitoraggio	1	Report di valida-	31/12/25	01/12/25

completamento interventi	dell'andamento interventi al fine di rispettare il termine del 31/12/2026		zione		
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	3 richieste di certificazione	31/12/25	04/12/25
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:					
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione	Relazione semestrali di attuazione	2 relazioni semestrali	2 Relazioni semestrali con dati al 31.12.2024 e al 30.06.2025 pubblicate nella sezione FSC 2021-2027 del sito regionale. Disponibile alla seguente pagina web Accordo per la Coesione. Relazioni semestrali	31/12/25	07/08/25
Monitoraggio del cronoprogramma finanziario interventi e linee di azione	Monitoraggio della spesa al fine di rispettare il cronoprogramma concordato con la Presidenza del Consiglio	1	Report di validazione - monitoraggio extra sistema	31/12/25	21/11/25
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	2 richieste di certificazione (1 anticipazione e 1 assegnazione ordinaria)	31/12/25	31/12/25

2026	Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Piano Sviluppo Coesione PSC 2000–2020			
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/26
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/26
Programma Operativo Complementare POC 2014 - 2020			
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/26
Monitoraggio del completamento interventi	Monitoraggio dell'andamento interventi al fine di rispettare il termine del 31/12/2026	1	31/12/26
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/26
Programmazione e gestione FSC			

2021 – 2027:			
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione	Relazione semestrali di attuazione	2 relazioni semestrali	31/12/26
Monitoraggio del cronoprogramma finanziario interventi e linee di azione	Monitoraggio della spesa al fine di rispettare il cronoprogramma concordato con la Presidenza del Consiglio	1	31/12/26
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/26

2027	Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Piano Sviluppo Coesione PSC 2000–2020			
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/27
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/27
Programma Operativo Complementare POC 2014 - 2020			
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/27
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/27
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:			
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione	Relazione semestrali di attuazione	2 relazioni semestrali	31/12/27
Monitoraggio del cronoprogramma finanziario interventi e linee di azione	Monitoraggio della spesa al fine di rispettare il cronoprogramma concordato con la Presidenza del Consiglio	1	31/12/27
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/27

I risultati richiesti per l'anno 2025, sono stati raggiunti come di seguito illustrato e come ulteriormente dettagliato nella documentazione allegata alla presente rendicontazione.

PSC 2000–2020:

La relazione PSC 2000-2020, alla data del 31 dicembre 2024, è stata consolidata e pubblicata in data 30 aprile 2025 [https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2025-04/relazione_di_attuazione_annuale_31.12.2024.pdf]
Da tale relazione emerge il seguente stato di attuazione del PSC, in sintesi.
Per quanto concerne la sezione ordinaria, prendendo come riferimento l'intero periodo (2000-2020), si registrano nel complesso 2.349 interventi, di cui 68 ancora attivi; risulta pertanto terminato più del 97% degli interventi. Sotto il profilo finanziario, e prendendo in esame solo la componente FSC, si rileva un ammontare di risorse pari a circa 1,175 miliardi ed un costo realizzato FSC di circa 1,092 miliardi (il 93% delle disponibilità).
Nel complesso il PSC risulta pertanto ad uno stadio molto avanzato, sia sotto il profilo procedurale (interventi conclusi) che finanziario (avanzamento spesa). Il programma di investimento promosso con risorse FSC a valere sulla prima stagione di programmazione risulta sostanzialmente terminato (avanzamento interventi e finanziario pari al 99%). In fase molto avanzata anche il programma messo in campo nel periodo 2007-2013: interventi conclusi pari al 97% e pagamenti FSC all'86%. Il programma relativo al periodo 2014-2020, pur avendo ancora tutti gli interventi ancora in

corso, registra anch'esso una quota significativa di pagamenti FSC, pari al 75% delle risorse assegnate

Per quanto concerne la rimodulazione della sezione speciale del PSC 2000 – 2020, Nel mese di dicembre 2024, con nota n. prot. 22780/A2100A del 16/12/2024, l'Autorità Responsabile del PSC ha sottoposto al Comitato di Sorveglianza una proposta di riprogrammazione della Sezione Speciale di natura strategica, volta a valorizzare la complementarità dei diversi strumenti di sostegno alle politiche regionali di sviluppo economico, sociale e infrastrutturale della Regione Piemonte. A seguito delle interlocuzioni avvenute nell'ambito di tale procedura di consultazione e delle richieste del Dipartimento Politiche di Coesione e della Ragioneria Generale dello Stato, si è reso necessario perfezionare l'elenco degli interventi costituenti la Sezione Speciale, originariamente previsti nell'ambito dei POR FSE e FESR 2014-2020, attraverso la puntuale identificazione dei CUP interessati, precisando ulteriormente le nuove dotazioni dei diversi Assi e Settori di intervento. Il 18 marzo 2025 è stata quindi avviata una nuova procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del PSC Piemonte finalizzata alla definizione operativa delle singole iniziative e progettualità che trovano sostegno nella Sezione Speciale, modificando la programmazione iniziale e la conseguente struttura programmatica che avevano una natura prevalentemente strategica e di indirizzo. Data la rilevanza sostanziale di detta revisione, il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione con nota DPCOE-10482 del 7 maggio 2025 ha sottoposto la proposta all'approvazione della Cabina di Regia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016 con procedura perfezionata in data 14 maggio 2025. La Regione ha preso atto dell'esito positivo di tale processo con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-1274 del 23 giugno 2025 (Allegato 1), con la quale è stato dato mandato alle strutture regionali interessate di procedere alla rapida riattivazione delle diverse linee e progettualità, anche al fine di ottemperare all'obbligo, fissato dalla deliberazione CIPESS n. 2/2021, di acquisire le residue obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31 dicembre 2025, per le quali, In coordinamento con gli uffici dell'Assesore Vignale, a partire dal mese di settembre 2025, è stato inviato un report di monitoraggio ai diversi Responsabili di attuazione degli interventi della sezione speciale PSC. Il primo report di verifica, (allegato 8) è stato conosolidato il 13 ottobre 2025. Successivamente a questa data sono stati inviati altri file di integrazioni sino al mese di dicembre 2025.

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione e Controllo, con Determina n. 211 del 2 settembre 2025 si è proceduto all'aggiornamento del documento, in particolare per quel che riguarda le strutture regionali responsabili dell'attuazione e dei controlli; opportuni adeguamenti sono stati resi necessari anche dalle modifiche recate dal Decreto legislativo 31 dicembre 2024, nr. 209 (c.d.Correttivo Contratti pubblici) al Codice dei Contratti Pubblici del 2023.

Relativamente all'attuazione e monitoraggio Piano Sviluppo e Coesione Piemonte, viene svolto un monitoraggio bimestrale con invio dei dati alla Banca Dati Unitaria del Mef-Igrue. I dati relativi al bimestre precedente vengono consolidati e validati entro il 23 del mese successivo pertanto ogni anno si perfezionano 6 validazioni. Inoltre, in merito all'erogazione delle risorse della Sezione Speciale 2 (SS2) , il 23.12.2024 è stata trasmessa la richiesta di erogazione della seconda quota intermedia pari a € 12.099.500,00, la cui procedura per l'incasso è stata avviata e completata nel 2025 (data emissione quietanza 06.02.2025).

in merito alla predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato, in data 18/07/2025 è stato sottoscritto il verbale di conformità sull'adeguamento della procedura di invio dati di monitoraggio e certificazione per gli interventi PSC con una modifica (azione perfettiva) al report generato dal sistema. In accordo con i referenti della Direzione A21, si è concordato di procedere con la messa in esercizio della procedura e la stessa è stata implementata e approvata ed è stato previsto un nuovo rilascio in produzione entro il 31/07/2025. Si allegano le bozze di proposte post rilascio e il SAL CSI del mese di ottobre 2025 (allegato 9).

POC:

La relazione di attuazione del POC Piemonte 2014-2020 alla data del 31 dicembre 2024 è stata consolidata in data 11 marzo 2025 e successivamente pubblicata sul sito regionale al seguente link:
[https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/poc-piemonte/relazioni-attuazione-poc-piemonte-2014-2020].
Da tale relazione emerge che l'importo complessivo trasferito dalla Ragioneria generale dello Stato (RGS)- IGRUE alla Regione Piemonte ammonta ad Euro 175.576.505,35, con una percentuale del 43,58% di avanzamento del Programma. La relazione riporta nel dettaglio, per ciascun Asse/Linea di azione la dotazione programmata, gli impegni assunti, i costi ammessi e anche della spesa già attestata. I dati riportati nell'Allegato 1 della suddetta relazione, anch'esso pubblicato sul sito, sono quelli presenti nel SNM.

Nel corso del 2025, relativamente all'attuazione e monitoraggio del POC, è stato svolto un monitoraggio bimestrale con invio dei dati alla Banca Dati Unitaria del Mef-Igrue. I dati relativi al bimestre precedente vengono consolidati e validati entro il 23 del mese successivo. Pertanto, ogni anno, si perfezionano 6 validazioni. Inoltre, in merito all'erogazione delle risorse sono state trasmesse n. 3 richieste di certificazione.

Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:

Accordo per la Coesione FSC 2021-2027

L'art. 5 comma 2 dell'Accordo per la Coesione prevede che, al fine di verificare periodicamente lo stato di attuazione dell'Accordo stesso, a partire dalla data di assegnazione delle risorse, vengano elaborate due relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio - 30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre, rispettivamente entro il 31 agosto e il 28 febbraio di ciascun anno. La prima relazione, disponibile al seguente link: [https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/programmazione-fsc-2021-2027/accordo-per-sviluppo-coesione-fsc-2021-2027-relazione-semestrale-attuazione] è stata trasmessa il 26 febbraio 2025. Da tale relazione emerge che il percorso di attuazione del programma di interventi promosso dall'Accordo per la Coesione procede senza particolari ostacoli. Gli interventi avviati con l'anticipazione FSC hanno sostanzialmente rispettato i tempi previsti per il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) al 31 dicembre 2024. Per quanto riguarda gli interventi sostenuti con le risorse FSC ordinarie, l'ammontare dei pagamenti registrato al 31 dicembre 2024 rispetta e supera il target di spesa.
La seconda relazione semestrale, con il quadro aggiornato al 30/06/2025, è stata trasmessa il 7 agosto 2025 e successivamente pubblicata sul sito. Da tale relazione emerge che tutte le aree tematiche e relative linee di intervento sono state attivate. Nel primo semestre 2025, infatti, il numero di interventi selezionati e identificabili con codice CUP è aumentato in modo significativo, passando da 46 a 1.064. Parallelamente, gli impegni sono cresciuti da 46,2 milioni a oltre 139 milioni di euro, mentre i pagamenti sono saliti da 2,2 milioni a 22,4 milioni di euro. Il costo totale delle iniziative previste ammonta a oltre 565 milioni di euro, di cui circa 524 milioni derivano dal FSC 2021-2027 (quota ordinaria). I numeri evidenziano la fase di decollo operativo in cui si trovano gli interventi promossi con l'Accordo. Al 30 giugno 2025, gli impegni a valere sulle risorse FSC ammontano al 26,5% delle risorse disponibili, corrispondenti a circa 139 milioni di euro. I pagamenti erogati risultano invece pari al 4,2%, equivalenti a 22,4 milioni di euro, indicando un avanzamento finanziario coerente con le tempistiche tipiche delle prime fasi di implementazione.

Inoltre con Determina n. 253 del 4 novembre 2025 è stata approvata la versione n. 2 del Sigeco dell'Accordo per la coesione della Regione Piemonte FSC 2021-2027" con i relativi allegati; tale modifica si è resa necessaria per le modifiche apportate all'organizzazione delle strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale approvata dall'organo esecutivo con Delibera n. 37-1089 del 6 maggio 2025 e al Decreto legislativo 31 dicembre 2024, nr. 209 (c.d.Correttivo Contratti pubblici).

Attuazione e monitoraggio programmazione FSC 2021 - 2027
In merito all'inserimento dei dati nel sistema informatico di monitoraggio in ambito FSC 2021 – 2027, i medesimi sono stati trasmessi al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud – Ufficio III – Politiche di coesione nazionali in modalità extra – sistema per quanto riguarda le risorse dell'assegnazione ordinaria mentre per quanto riguarda le risorse afferenti alle anticipazioni FSC 2021-2027 (Delib.CIPESS 79/2021), le stesse vengono monitorate attraverso il sistema di SGP.
Date di validazione del 2025: 23/01, 23/03, 23/05, 23/07, 23/09, 23/11 [vedi allegati]

In merito alle richieste di certificazione sono state trasmesse n. 2 richieste: una relativa alle anticipazioni FSC 2021-2027 e l'altra sull'assegnazione ordinaria.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/ risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**	**Documentazione rendicontazione**
PSC 2000–2020:						
Elaborazione relazione e trasmissione al Comitato di sorveglianza per l'approvazione stesso e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	02/01/25	30/05/25	30/04/25	Pubblicata nella sezione FSC del sito regionale-. Disponibile alla seguente pagina web Relazione annuale di

						attuazione 2025 (dati al 31.12.2024)
Proposta DGR sulla rimodulazione sezione speciale PSC	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/25	02/01/25	30/10/25	23/06/25	DGR n. 17-1274/2025/XII del 23.06.2025 (allegato 1)
Inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio per PSC sezione ordinaria e sezione speciale	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	02/01/25	31/12/25	26/11/25	Report di validazione (allegato 2)
Richiesta certificazione	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	02/01/25	31/12/25	06/02/25	Nel 2025 è stata gestito l'incasso n. 0004650 del 06/02/2025 a seguito della richiesta di certificazione del 23.12.2024 per un importo pari a euro 12.033.691,42 . Con DD. n. 524 del 23.12.2024 è stato affidato al CSI l'adeguamento del sistema informatico Gestionale Finanziamenti per la procedura di certificazione del programma PSC. La procedura è stata completata nel mese di novembre 2025 con il rilascio del report finale di prova (allegato 3)
Programma Operativo Complementare POC 2014-2020						
Elaborazione relazione e trasmissione al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	02/01/25	1/04/25	11/03/25	Pubblicata nella sezione POC del sito regionale. Disponibile alla seguente pagina web Relazione di attuazione POC 2014-2020 (dati al 31.12.2024)
Inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio per il POC	Tutte le Direzioni partecipanti	01/12/25	01/12/25	31/12/25	01/12/25	Report di validazione (allegato 4)
Richiesta certificazione	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	02/01/25	31/12/25	04/12/25	3 richieste di certificazione (allegato 5)
Accordo per la Coesione FSC 2021 – 2027:						
Elaborazione relazioni e trasmissione al Dipartimento per le politiche di coesione e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	02/01/25	30/09/25	07/08/25	2 Relazioni semestrali con dati al 31.12.2024 e al 30.06.2025 pubblicate nella sezione FSC 2021-2027 del sito regionale. Disponi-

						bile alla seguente pagina web Accordo per la Coesione. Relazioni semestrali
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione FSC 2021 – 2027: inserimento dati sistema monitoraggio	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	02/01/25	30/12/25	21/11/25	Report di validazione - monitoraggio extra sistema (allegato 6)
Richiesta certificazione	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25		31/12/25	31/12/25	2 richieste di certificazione (1 anticipazione e 1 assegnazione ordinaria) (allegato7)

Nel seguito si illustra l'andamento delle singole azioni.

PSC 2000–2020:

La relazione annuale di attuazione del PSC 2000-2020 è stata sottoposta al CdS il 30 Aprile 2025, la procedura si è conclusa il 15 maggio. La relazione è pubblicata sul sito regionale nella sezione dedicata al Comitato di Sorveglianza PSC [LINK].

A livello di monitoraggio, sono state svolte le attività di inserimento dati attraverso la Banca Dati Unitaria validazione bimestrale. Nello specifico così cadenzate:
25/11/2025
26/09/2025
25/07/2025
28/05/2025
27/03/2025
28/01/2025

Proposta di certificazione delle spese
23/12/2024 – Quietanza pervenuta il 06/02/2025

POC

Validazioni
25/11/2025
26/09/2025
25/07/2025
28/05/2025
27/03/2025
28/01/2025

Proposta di certificazione delle spese
03/04/2025
01/08/2025
05/12/2025

Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:

L'Accordo è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 7 dicembre 2023. Il totale delle assegnazioni FSC è pari a Euro 819.569.291,23 incluse le assegnazioni in anticipazione di cui alla Delibera Cipess 79/2021 pari a 132.013.666,35 e il cofinanziamento al programma FESR pari a Euro 170.000.000,00. L'importo complessivo dell'Accordo, comprensivo dei cofinanziamenti, è pari a Euro 865.305.613,19. Il CIPESS con la Delibera CIPESS n. 27 del 23 aprile 2024, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 6 agosto 2024 ha disposto, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 l'assegnazione, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, di

un importo pari a 687.555.624,88 euro, di cui 170.000.000 euro ai fini di cui all'articolo 23, comma 1-ter del decreto legge n. 152/2021.

Nel corso del 2025, è stata attivata la terza proposta di modifica. Infatti, con nota del Presidente della Regione Piemonte prot. n. 00007765 del 21 febbraio 2025, è stata inviata al Ministro "Affari europei, Sud, Politiche di Coesione e PNRR" la richiesta di attivazione della procedura scritta per la proposta di modifica degli allegati all'Accordo relativamente alla linea di azione FSCRI_RI_147. Tale modifica è risultata necessaria per ottimizzare le opzioni di scelta dei progetti da attivare, rendendo più efficace la selezione dei progetti strategici, di rilevanza regionale e nazionale, ricadenti nella suddetta linea d'azione. Si è confermato l'importo complessivo delle risorse assegnate alla linea d'azione, pari a 60 milioni di euro. Con nota del Dipartimento PCOE n. prot. 0003435-P-24/02/2025 tale richiesta, al fine di acquisire il parere previsto dall'articolo 4 dell'Accordo per la Coesione, è stata inviata al Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza, al quale si è chiesto di far pervenire eventuali osservazioni entro e non oltre venerdì 28 febbraio 2025. Infine, con nota del Presidente della Regione Piemonte prot. n. 00055942 del 21 novembre 2025, è stata inviata al Ministro "Affari europei, Sud, Politiche di Coesione e PNRR una quarta proposta di modifica" con contestuale richiesta di attivazione della procedura scritta. In particolare, si proponevano due modifiche: 1) Variazione del cronoprogramma di spesa, per impossibilità oggettiva di rispettare le previsioni per cause non imputabili all'amministrazione regionale o al soggetto attuatore. Le modifiche riguardavano una linea d'azione e sei interventi. 2) L'aggiornamento della denominazione di una linea d'azione prevista in fase di sottoscrizione dell'Accordo. Successivamente, in data 29 dicembre 2025, la Conferenza Stato Regioni, rilevata la necessità di consentire uno slittamento dei piani finanziari degli Accordi per l'annualità 2025, in ragione della sovrapposizione delle scadenze del PNRR e dei Programmi europei, nonché degli impegni assunti nella medesima Intesa, ha proposto di procedere alle modifiche dei piani finanziari mediante opportuni confronti bilaterali, nel rispetto delle vigenti procedure di modifica degli Accordi.

Per quanto riguarda le anticipazioni di cui alla delibera Cipess 79/2021 nell'ultimo monitoraggio del 2025 sono stati validati 82 progetti e il costo realizzato è pari a circa 74,7 milioni di Euro. A seguito di ciò è stata richiesta e ottenuta una quota di pagamento intermedio, per un totale di 44,2 milioni di euro trasferiti. Il Dpcoes ha verificato il raggiungimento delle OGV per tutti gli interventi finanziati entro il termine previsto.

Per quanto riguarda le risorse afferenti alle anticipazioni FSC 2021-2027 (Delib.Cipess 79/2021), le stesse vengono monitorate attraverso il sistema di SGP .
Date di validazione del 2024:
23/01
23/03
23/05
23/07
23/09
23/11

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:
Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti vari – Ministero dell'Economia – IGRUE – Altri Ministeri – Enti locali - Organismi pubblici – Ires – Associazioni di categoria – Sindacati – Fornitori di servizi – Imprese – Enti del terzo settore e della formazione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi
A livello di impatto si segnala che le tre programmazioni - PSC 2000 – 2020, POC 2014 – 2020 e Accordo per la Coesione FSC 21 – 27 - assommano a circa 2,5 miliardi di euro e interessano migliaia di interventi. Nella solo programmazione 2021 – 2027 gli interventi attivati sono oltre 1.500. La cifra incassata nel 2025 è di oltre 100 milioni.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato
Era stato previsto che lo scenario politico nazionale ed internazionale avrebbe potuto avere ripercussioni sulla programmazione dei fondi di politica e coesione che potrebbero condizionare i tempi di realizzazione dell'obiettivo. Potrebbero verificarsi ritardi o riduzione delle assegnazioni finanziarie nazionali a seguito di eventi internazionali.
Nel corso del 2025 sono proseguite le criticità collegate alle risorse della sezione speciale correlate alla definizione delle risorse della sezione speciale in relazione all'interpretazione dei contenuti del cd "Accordo Provenzano".
Tuttavia nel mese di dicembre 2025, il DPCOE ha comunicato al Settore - Autorità di gestione del PSC di aver sottoposto alla Cabina di Regia una proposta di modifica della Delibera CIPESS n.25 del 2023, che prevede la re-imputazione

programmatica del totale delle risorse assegnate alla sezione speciale del PSC Piemonte (€ 241.983.263) a valere sul Fondo di sviluppo e coesione 2021-2027.

Un'altra criticità è collegata all'implementazione del nuovo sistema di monitoraggio da parte di IGRUE (Regis evoluto per le politiche di coesione) , per cui il monitoraggio delle risorse dell'assegnazione ordinaria dell'Accordo proseguono in modalità extra sistema.

Molti interventi, in particolare della programmazione 21-27, sono complementari o collegati ad interventi PNRR di cui pertanto risentono delle criticità legate alle tempistiche e all'aumento prezzi.

Si tratta di criticità esterne che hanno condizionato – e condizionano, a livello pluriennale - i cronoprogrammi stabiliti.

Direzione
Coordinamento politiche e fondi europei

Direttore regionale
Davide Donati

Direzioni partecipanti
Cultura, Turismo, Commercio e Sport
Agricoltura e Cibo

Titolo dell'obiettivo
A21_3 Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative

Risultato concreto previsto
Il Piemonte vanta un ricco e variegato patrimonio naturalistico, artistico, culturale, di paesaggi unici, di borghi autentici, di saperi, tradizioni, produzioni tipiche agricole e agroalimentare e di eccellenze enogastronomiche, artigianali e manifatturiere da valorizzare al meglio con una strategia di sviluppo turistico fortemente orientata alla sostenibilità ambientale, alla conservazione alla crescita civile, culturale e sociale delle località ospitanti e dei visitatori .

La Regione intende proseguire, in continuità rispetto al 2024, con investimenti su alcuni grandi eventi internazionali e nazionali al fine di rafforzare l'immagine del territorio e delle attività produttive insediate sullo stesso.

Il presente obiettivo è coerente con la programmazione del DEFR per quanto attiene alla promozione del posizionamento del Piemonte in un mercato globale.

Si intende rafforzare e innovare la promozione turistica regionale, il marketing e la destinazione turistica piemontese, per un consolidamento dei flussi turistici nazionali e internazionali, anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione attiva a grandi eventi di richiamo internazionale.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Definizione dei nuovi criteri per l'individuazione e il sostegno dei "grandi eventi"	Proposta DGR approvazione	D.G.R. n. 17-1200 del 30/5/25 di approvazione dei nuovi criteri per l'individuazione e il sostegno di Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale, e di iniziative di alto livello istituzionale	31/05/25	**30/05/25**
Individuazione "grandi eventi" da realizzare negli anni 2024 e 2025	Proposte DGR approvazione	- D.G.R. 1-1404 del 23/07/25 di individuazione dei Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale, e le iniziative di alto livello istituzio-	31/12/25	**23/07/25 22/12/25**

		nale relative al primo semestre 2025; - D.G.R. n.1-2038 del 22/12/2025 di individuazione dei Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale, e le iniziative di alto livello istituzionale relative al secondo semestre 2025		
Partecipazione della Regione Piemonte all'Esposizione Universale Expo Osaka 2025	- Proposta DGR di approvazione Progetto esecutivo - Realizzazione progetto esecutivo	- D.G.R. 1-1478 dell'8 agosto 2025 di approvazione del progetto Esecutivo; - D.D. 219/ A2101D/2025 del 12 Settembre 2025	30/08/25 13/10/25	**08/08/25** **12/09/25**

I risultati richiesti per l'anno 2025, sono stati raggiunti come di seguito illustrato e come ulteriormente dettagliato nella documentazione allegata alla presente rendicontazione.

Nel 2025, a distanza di quattro anni dall'approvazione dei criteri per l'individuazione delle iniziative di alto livello istituzionale e Grandi eventi (D.G.R. n. 1-3811 del 24 settembre 2021), si è ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento degli stessi, valorizzando altresì le iniziative di alto livello istituzionale di particolare significato dal punto di vista storico, della memoria e delle tradizioni, e rilevanti per il territorio piemontese.

E' stato quindi predisposto un documento contenente nuovi criteri per la concessione di contributi a enti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro che promuovono Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale e iniziative di alto livello istituzionale, di particolare significato per il territorio piemontese; sono state quindi previste due tipologie di iniziative ammissibili a contributo:

- tipologia A): i Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale che risultino strategici in funzione delle politiche regionali, che siano capaci di valorizzare il territorio piemontese, anche in virtù di una rilevanza mediatica e una visibilità nazionale o internazionale; per tale tipologia è stata confermata la soglia minima di contributo concedibile di Euro 30.000, e l'innalzamento della soglia massima di contributo concedibile a euro 1.200.000,00;

- tipologia B): le iniziative di alto livello istituzionale connesse a festività, solennità civili riconosciute dalla legge statale, commemorazione e anniversari di particolare rilevanza; per tale tipologia, è stato previsto un contributo non inferiore a euro 5.000,00 e non superiore a euro 30.000,00;

tale nuova tipologia è nata dall'esigenza di valorizzare quelle manifestazioni che, dal punto di vista storico, della memoria e delle tradizioni, ricoprono un particolare significato e rilevanza per il territorio piemontese.

Sono stati inoltre inseriti nuovi termini per la presentazione delle domande, ovvero:

- dal 1° gennaio al 30 giugno di ogni anno per l'assunzione da parte della Giunta regionale di apposita delibera di approvazione entro il 31 luglio dell'anno di riferimento;
- dal 1° luglio al 30 novembre per l'assunzione da parte della Giunta regionale di apposita delibera di approvazione entro il mese di dicembre dell'anno di riferimento.

Il documento predisposto è stato recepito con **D.G.R. n. 17-1200 del 30/5/25** (Allegato 5) che ha approvato i nuovi criteri per l'individuazione e il sostegno di Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale, e di iniziative di alto livello istituzionale.

Successivamente, in coerenza con la D.G.R sopra citata, sono state definite le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili per le iniziative individuate quali Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale, e iniziative di alto livello istituzionale (Determinazione dirigenziale n. 150 del 04/06/2025).

Con **D.G.R. 1-1404 del 23/07/25** (Allegato 6) sono stati quindi individuati i Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale, e le iniziative di alto livello istituzionale relative al primo semestre 2025, dando corso successivamente all' attività amministrativa e contabile finalizzata al relativo sostegno economico, per una spesa regionale di Euro 2.895.000" (Determinazione dirigenziale n.201 del 04/08/2025).

Con **D.G.R. n.1-2038 del 22/12/2025** (Allegato 7) sono stati individuati i Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale, e le iniziative di alto livello istituzionale relative al secondo semestre 2025, dando corso successivamente all' attività amministrativa e contabile finalizzata al relativo sostegno economico, per una spesa regionale di Euro 2.512.000,00 (Determinazione dirigenziale n.341 del 23/12/2025)

Nel 2025 la Direzione, attraverso il Settore competente, è stata pertanto coinvolta, da gennaio a dicembre, nella gestione di **32 Grandi eventi/Anniversari.**

La partecipazione della Regione Piemonte all'**Esposizione Universale Expo Osaka 2025** è stata resa possibile attraverso l'adozione della D.G.R. 1-1478 dell'8 Agosto 2025 (Allegato 1) di approvazione del progetto Esecutivo e dalla successiva D.D. 219/A2101D/2025 del 12 Settembre 2025 di affidamento del Progetto esecutivo (Allegato 2).

Per l'organizzazione della partecipazione sono stati attivati una serie di tavoli di lavoro con le strutture coinvolte da luglio a settembre 2025.

Piano delle azioni per l'anno 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/ sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/ risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
Grandi Eventi:					
Tavoli di lavoro con le strutture coinvolte, propedeutici alla definizione dei criteri	Tutte le Direzioni coinvolte	01/01/25	**01/01/25**	30/04/25	**30/04/25**
Elaborazione tecnica proposta DGR approvazione criteri	Coordinamento politiche e fondi europei	01/05/25	**01/05/25**	15/05/25	**15/05/25**
Approvazione atti amministrativi per l'attuazione degli interventi	Coordinamento politiche e fondi europei	01/01/25	**01/01/25**	31/12/25	**23/12/25**
Organizzazione e realizzazione degli eventi previsti entro l'anno	Tutte le Direzioni rispettivamente coinvolte	01/01/25	**01/01/25**	31/12/25	**31/12/25**
Azioni atte a garantire visibilità locale, nazionale ed internazionale del Piemonte	Coordinamento politiche e fondi europei	01/01/25	**01/01/25**	31/12/25	**31/12/25**
Partecipazione della Regione all'Esposizione Universale Expo Osaka 2025:					
Tavoli di lavoro con le strutture regionali interessate sia in via prevalente, sia per aspetti tecnici trasversali o specifici, per l'organizzazione della partecipazione all'evento	Tutte le Direzioni coinvolte	01/07/25	**10/07/25**	22/09/25	**19/09/25**
Elaborazione tecnica proposta DGR di approvazione del progetto esecutivo	Coordinamento politiche e fondi europei	15/07/25	**15/07/25**	11/08/25	**08/08/25**
Approvazione Determinazione di affidamento del servizio di realizzazione del progetto	Coordinamento politiche e fondi europei	01/09/25	**01/09/25**	15/09/25	**12/09/25**

Nel seguito si illustra l'andamento delle singole azioni.

Nel 2025, a distanza di quattro anni dall'approvazione dei criteri per l'individuazione delle iniziative di alto livello istituzionale e Grandi eventi (D.G.R. n. 1-3811 del 24 settembre 2021), si è ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento degli stessi, valorizzando altresì le iniziative di alto livello istituzionale di particolare significato dal punto di vista storico, della memoria e delle tradizioni, e rilevanti per il territorio piemontese.

A tal fine sono stati organizzati **tavoli di lavoro** che hanno consentito di predisporre un documento contenente nuovi criteri per la concessione di contributi a enti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro che promuovono Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale e iniziative di alto livello istituzionale, di particolare significato per il territorio piemontese.

Tale attività ha consentito quindi di elaborare due tipologie di iniziative ammissibili a contributo:

- tipologia A): i Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale che risultino strategici in funzione delle politiche regionali, che siano capaci di valorizzare il territorio piemontese, anche in virtù di una rilevanza mediatica e una visibilità nazionale o internazionale; per tale tipologia è stata confermata la soglia minima di contributo concedibile di Euro 30.000, e l'innalzamento della soglia massima di contributo concedibile a euro 1.200.000,00;
- tipologia B): le iniziative di alto livello istituzionale connesse a festività, solennità civili riconosciute dalla legge statale, commemorazione e anniversari di particolare rilevanza; per tale tipologia, è stato previsto un contributo non inferiore a euro 5.000,00 e non superiore a euro 30.000,00;

tale nuova tipologia è nata dall'esigenza di valorizzare quelle manifestazioni che, dal punto di vista storico, della memoria e delle tradizioni, ricoprono un particolare significato e rilevanza per il territorio piemontese.

Sono stati inoltre inseriti nuovi termini per la presentazione delle domande, ovvero:

- dal 1° gennaio al 30 giugno di ogni anno per l'assunzione da parte della Giunta regionale di apposita delibera di approvazione entro il 31 luglio dell'anno di riferimento;
- dal 1° luglio al 30 novembre per l'assunzione da parte della Giunta regionale di apposita delibera di approvazione entro il mese di dicembre dell'anno di riferimento.

Il documento predisposto è stato recepito con **D.G.R. n. 17-1200 del 30/5/25 che ha approvato i nuovi criteri per l'individuazione e il sostegno di Grandi eventi** di rilievo nazionale o internazionale, e di iniziative di alto livello istituzionale.

Successivamente, in coerenza con la D.G.R sopra citata, sono state definite le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili per le iniziative individuate quali Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale, e iniziative di alto livello istituzionale (Determinazione dirigenziale n. 150 del 04/06/2025).

A seguito della **D.G.R. 1-1404 del 23/07/25 di individuazione dei Grandi eventi** di rilievo nazionale o internazionale, e le iniziative di alto livello istituzionale relative al primo semestre 2025, e della **D.G.R. n.1-2038 del 22/12/2025 relative al secondo semestre 2025**, sono state adottate rispettivamente le determinazioni dirigenziali del Settore competente per l'attuazione degli interventi:

- Determinazione dirigenziale n.201 del 04/08/2025 (primo semestre 2025) per la definizione dell'attività amministrativa e contabile finalizzata al relativo sostegno economico, per una spesa regionale di Euro 2.895.000;

- Determinazione dirigenziale n.341 del 23/12/2025 (secondo semestre 2025) per la definizione dell'attività amministrativa e contabile finalizzata al relativo sostegno economico, per una spesa regionale di Euro 2.512.000.

Nel 2025 la Direzione, attraverso il Settore competente, è stata pertanto coinvolta, da gennaio a dicembre, nella gestione di **32 Grandi eventi/Anniversari** di seguito indicati:

- Kings League (gennaio, Torino)
- Fis Ski World Cup – Gara di Slalom Gigante di Coppa del Mondo di Sci Alpino femminile (febbraio, Sestriere)
- CioccolaTò (febbraio/marzo, Torino)
- Carnevale di Ivrea (febbraio/marzo, Ivrea)
- 19° Rally Regione Piemonte (aprile, Alba)
- Space Festival (maggio, Torino)
- Adunata Nazionale degli Alpini (maggio, Biella)
- Piemonte Open Tennis (maggio, Torino)
- Giro d'Italia – Tappe di Biella e Sestriere (maggio)
- Campionati italiani di Pattinaggio artistico (giugno, Novara)
- Campionato del Mondo di Magia (luglio, Piemonte);
- C'è + Gusto per tutti (luglio, Torino)
- Cesana-Sestriere (luglio, Cesana-Sestriere)
- Avvicinamento Terra Madre - Salone del Gusto (luglio-dicembre, Piemonte)
- Nation Cup e World Championship di Twirling (agosto, Torino)
- Bolle di Malto (agosto-settembre, Biella)
- Campionati mondiali di sci nautico (agosto, Recetto)
- Torneo internazionale premondiale di pallavolo (agosto, Torino)
- Campionati mondiali/europei di supermoto - Gran Premio del Piemonte (settembre, Busca)
- Waterfestival Viverone Lake Grand Prix (settembre, Viverone)

- Cheese (settembre, Bra)
- Fip Silver Mediolanum Cup di Padel (settembre, Grugliasco)
- Salone dell'Auto (settembre, Torino)
- Coppa Italia delle Regioni (ottobre, Prov Al, Bi, Cn)
- XXXVI Congresso Nazionale Forense (ottobre, Torino)
- 40° anniversario Unpli Piemonte (ottobre, Venaria Reale)
- En07 del Turismo - 15° Anniversario WiMu (novembre, Barolo)
- Maratona di Torino - FIAT Torino City Marathon (novembre, Torino)
- Campionato europeo di bocce (dicembre, Castelnuovo Don Bosco)

Anniversari

- 80° Motoraduno Internazionale Madonnina dei Centauri (luglio, Castellazzo Bormida)
- 15° Anniversario di Tennis & Friends (settembre, Torino)
- 30° Anniversario di Federacma- Climmar Congress (ottobre, Torino)

I Grandi Eventi/Anniversari su elencati sono meglio descritti nel *Report di dettaglio A4 A5* di cui all'Allegato A), conservato agli atti della Direzione.

L'attività svolta nel corso del 2025 ha contribuito a **consolidare il posizionamento del Piemonte quale sede di grandi eventi di rilievo internazionale, nazionale e locale.** La strategia attuata dalla Direzione ha permesso di valorizzare i singoli appuntamenti come strumenti di promozione territoriale integrata, assicurando una visibilità ampia e coordinata. Un elemento determinante di questo risultato risiede nella collaborazione costante con i soggetti esterni.
La quasi totalità degli eventi in calendario è stata infatti realizzata da realtà del territorio e da organizzatori terzi, che hanno trovato nella Regione Piemonte un partner operativo di riferimento. L'Ente ha fornito un contributo concreto mettendo a disposizione competenze specializzate sia sul piano della logistica organizzativa sia, in particolare, attraverso il coordinamento delle attività di comunicazione e dell'ufficio stampa. La sinergia tra l'ideazione degli eventi e il supporto tecnico-istituzionale della Regione ha consentito di assicurare un'ampia copertura mediatica alle iniziative realizzate. Il ruolo della Direzione è stato centrale nel trasformare le singole iniziative in occasioni di visibilità per l'intero territorio. Attraverso il coordinamento tra i diversi uffici regionali e le segreterie organizzative dei partner esterni è stata garantita una copertura mediatica qualificata, con ricadute positive in termini di immagine e promozione del sistema territoriale. La gestione operativa ha richiesto un impegno costante nella produzione di materiali informativi e nell'organizzazione di conferenze stampa dedicate, che hanno consentito di coinvolgere testate giornalistiche di settore, generaliste e internazionali, favorendo la diffusione delle iniziative a un pubblico ampio. Lo sport ha rappresentato uno dei principali settori di collaborazione, con eventi che hanno coinvolto discipline invernali, motoristiche e altre specialità sportive.
La Regione ha sostenuto le realtà organizzatrici assicurando visibilità a manifestazioni tra cui Kings League a Torino (gennaio), i Torino 2025 Fisu World University Games (gennaio), la Frecciarossa Final Eight 2025 (febbraio), la Fis Ski World Cup a Sestriere (febbraio), il 19° Rally Regione Piemonte ad Alba (aprile), il Piemonte Open Tennis (maggio), il Giro d'Italia – tappe a Biella e Sestriere (maggio), i Campionati italiani di pattinaggio artistico a Novara (giugno), la prestigiosa cronoscalata automobilistica internazionale per auto storiche Cesana–Sestriere (luglio), la Nation Cup e World Championship di Twirling a Torino (agosto), Salida Oficial Vuelta a España (agosto), i Campionati mondiali di sci nautico a Recetto - Novara (agosto), il Torneo internazionale premondiale di pallavolo a Torino (agosto), i Campionati mondiali di supermoto a Busca (settembre), il Waterfestival Viverone Lake Grand Prix (settembre), la Fip Silver Mediolanum Cup di padel (settembre), il 15° anniversario di Tennis & Friends (settembre), la Coppa Italia delle Regioni (ottobre), le Nitto ATP Finals (novembre), la Maratona di Torino – FIAT Torino City Marathon (novembre) e il Campionato europeo di bocce a Castelnuovo Don Bosco (dicembre).
Un ulteriore ambito ha riguardato innovazione, design e grandi appuntamenti istituzionali, nei quali il sostegno regionale ha promosso il territorio e le sue filiere strategiche. Tra questi la partecipazione del Piemonte al IV Festival delle Regioni e delle Province Autonome a Venezia (maggio), lo Space Festival a Torino (maggio), il Salone Internazionale del Libro 2025 (maggio), il Salone dell'Auto a Torino (settembre), il XXXVI Congresso Nazionale Forense (ottobre) e le celebrazioni per il 40° anniversario di Unpli Piemonte alla Reggia di Venaria Reale (ottobre).
Il legame con la cultura e le tradizioni è stato ulteriormente rafforzato dalla collaborazione con comitati organizzatori di manifestazioni quali Carnevale di Ivrea (febbraio–marzo), l'Adunata Nazionale degli Alpini a Biella (maggio) e il Campionato del Mondo di Magia (luglio).
Parallelamente, la Direzione ha promosso eventi nel settore turismo ed eccellenze produttive con partner locali come CioccolaTò (febbraio–marzo), C'è + Gusto per tutti a (luglio), il percorso di avvicinamento a Terra Madre – Salone del Gusto (luglio–dicembre) e Bolle di Malto a Biella (agosto–settembre), a cui si sono aggiunti Cheese a Bra (settembre), iniziative dedicate al territorio vitivinicolo come Eno7 del Turismo e il 15° anniversario del WiMu a Barolo (novembre)

e la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba (ottobre–dicembre), contribuendo a completare un quadro di promozione integrata realizzato attraverso la cooperazione tra istituzioni e soggetti del territorio.
Ogni conferenza stampa e ogni inaugurazione sono state curate con l'obiettivo di valorizzare l'immagine del Piemonte, assicurando che l'azione della Direzione fosse uno strumento di supporto per gli organizzatori e un mezzo efficace per consolidare la reputazione della Regione.
I risultati ottenuti confermano la solidità di questo modello di cooperazione tra l'Ente e le realtà esterne, capace di dare maggiore visibilità alle singole iniziative.

La partecipazione della Regione Piemonte all'**Esposizione Universale Expo Osaka 2025** ha reso necessaria l'organizzazione di **tavoli di lavoro** con le strutture regionali interessate sia in via prevalente che per aspetti tecnici trasversali o specifici:

- Giovedì 10 Luglio (con Assessorato Bilancio, finanze e programmazione economica e finanziaria, Sviluppo delle attività produttive: industria, artigianato, Pmi e imprese cooperative, Internazionalizzazione e attrazione investimenti)
- Venerdì 18 Luglio (coordinamento per realizzazione *video regionale immersivo*)
- Venerdì 25 Luglio (aggiornamento con Ceipiemonte)
- Martedì 29 Luglio (con Presidente Regione Piemonte)
- Venerdì 8 Agosto (Giunta straordinaria per illustrare la partecipazione regionale)
- Lunedì 1 Settembre
- Martedì 9 Settembre (coordinamento aspetti di comunicazione con la partecipazione del Portavoce del Presidente Regione Piemonte)
- Mercoledì 10 Settembre (coordinamento con illustratori per definizione logo partecipazione regionale Expo)
- Venerdì 19 Settembre (call di allineamento con partecipanti)

Il progetto esecutivo "Partecipazione regionale all'Esposizione Universale Osaka 2025" è stato approvato con **D.G.R. 1-1478 dell'8 Agosto 2025** (Allegato 1).

Con successiva **D.D. 219/A2101D/2025 del 12 Settembre 2025** (Allegato 2) è stato affidato il servizio di realizzazione del progetto e approvazione dello schema di Convenzione a favore di Ceipiemonte s.c.p.a.., poi integrata con DD n.291/a2101D/2025 del 17 Novembre 2025 (integrazione resasi necessaria perprendere atto del contribuito di Fondazione Compagnia di Sanpaolo).

Si allega il programma con tutti gli eventi realizzati (Allegato 3) e la relazione delle attività di "SUPPORTO NELLA REALIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE EXPO OSAKA 2025" al 31 dicembre 2025 (Allegato 4).

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, Imprese, Associazioni di categorie, Associazioni no profit, Cittadini

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Il valore del complesso degli eventi impone una attenzione particolare all'ottimizzazione del ritorno in termini di immagine della Regione Piemonte.
Pertanto la strategia attuata dalla Direzione è stata sempre orientata alla valorizzazione dei singoli eventi come strumenti di promozione territoriale integrata, assicurando una visibilità ampia e coordinata grazie alla collaborazione con i soggetti esterni radicati sui territori.
Al contempo il ruolo della Direzione è stato centrale nel trasformare le singole iniziative in occasioni di visibilità per l'intero territorio con l'obiettivo di valorizzare l'immagine del Piemonte

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le esternalità non hanno creato particolari criticità che possano aver messo a rischio il conseguimento del risultato. La riorganizzazione delle Direzioni e dei Settori regionali intervenuta con l'adozione della DGR n. 12-709 del 13 gennaio 2025, con la quale i Settori "Sport e tempo Libero", "Offerta turistica" e "Valorizzazione turistica del Territorio" venivano allocati nella nuova Direzione "Cultura, turismo, sport e commercio", ha consentito la possibilità di meglio definire gli ambiti di competenza della Direzione A21 in riferimento ai Grandi Eventi.

Direzione
Coordinamento Politiche e fondi europei

Direttore regionale
Davide Donati

Direzioni partecipanti
Tutte le Direzioni

Obiettivo
A21_4 PNRR Monitoraggio e Coordinamento

Risultato concreto previsto per l'anno
Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, la Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei, come disposto dalla D.G.R. 3-6765 del 27/04/2023, svolge – tramite la Struttura temporanea XST039 (già XST031) – Attuazione del PNRR - un ruolo di coordinamento generale su tematiche trasversali nell'ambito dell'attuazione del PNRR e monitoraggio dei progetti/interventi finanziati a valere sul PNRR/PNC assegnati alle diverse Direzioni Regionali, che sono direttamente responsabili dell'attuazione di questi e, tramite le proprie strutture o i soggetti terzi individuati, si impegnano nelle attività di realizzazione, gestione e rendicontazione necessarie.
La Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei, inoltre, effettua – sempre tramite la suddetta Struttura - un monitoraggio delle opportunità offerte al territorio piemontese dal PNRR e dal PNC e delle conseguenti assegnazioni, queste ultime compatibilmente con i limiti di disponibilità dei dati e delle informazioni. Considerando, infatti, che il PNRR è gestito a livello centrale dai vari Ministeri che dispongono delle risorse del PNRR attraverso l'emanazione di Decreti e Avvisi Pubblici, è stato avviato un costante monitoraggio dei vari siti Ministeriali, al fine di rendere sempre più completa la conoscenza delle opportunità offerte dal PNRR e delle conseguenti assegnazioni di risorse, nei casi in cui l'informazione non sia già disponibile all'interno di Regione Piemonte, in quanto non direttamente coinvolta nell'attuazione e diffonderla agli enti locali piemontesi e agli stakeholders; per quanto riguarda il monitoraggio delle assegnazioni di risorse e il finanziamento dei singoli progetti, l'attività, a partire dalla seconda metà del 2024, ha potuto contate anche sui dati resi disponibili sul sito Italiadomani (sezione Open data), che hanno consentito di prendere atto della mole di progetti finanziati sul territorio piemontese a valere sul PNRR.
Come previsto nel DEFR si vuole garantire l'esercizio di informazione dei soggetti interessati per avvicinare le realtà locali dell'intero territorio regionale alle opportunità di finanziamento disponibili, sviluppando la conoscenza e la consapevolezza e di conseguenza il ruolo attivo che gli interlocutori possono esercitare.
A tal fine nel corso del 2023 la Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei, tramite la Struttura temporanea – Attuazione del PNRR, ha creato all'interno del sito web istituzionale, una sezione dedicata al PNRR e da gennaio 2024 è on line un sito regionale interamente dedicato ai progetti PNRR e PNC (raggiungibile dalla Home page, o direttamente tramite il link: *https://pnrr.regione.piemonte.it*) su cui Regione Piemonte esercita diretta competenza in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e supervisione in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori (sia che le risorse finanziarie vengano erogate tramite la Regione Piemonte, sia che vengano erogate direttamente ai soggetti terzi dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure di cui trattasi); il sito è costantemente aggiornato dalla Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, tramite la Struttura temporanea – Attuazione del PNRR, che aggiorna quindicinalmente la pagina "Bandi e opportunità" (sezione raggiungibile dalla Home page del sito, o direttamente tramite il link: *https://pnrr.regione.piemonte.it/bandi*), cura direttamente l'aggiornamento delle parti generali e coordina la raccolta dei contributi delle Direzioni coinvolte nell'attuazione delle misure di cui trattasi, per l'aggiornamento trimestrale dei dati numerici e delle informazioni relative allo stato di avanzamento dei singoli progetti.
L'esito del monitoraggio delle opportunità offerte dal PNRR e dal PNC e delle conseguenti assegnazioni di risorse all'intero territorio piemontese, inoltre, viene comunicato mensilmente all'organo politico.
Nell'ambito della governance regionale del PNRR, la Cabina di Regia PNRR regionale, istituita con la DGR n. 1- 3174 del 7 maggio 2021, coordinata dalla Direzione Coordinamento politiche e Fondi europei e composta dalle Direzioni regionali, dalla Città Metropolitana, dalle Province, da Unioncamere Piemonte, la cui partecipazione è stata successivamente estesa a ANCI, ANPCI,

UNCEM (DGR n. 1- 4275 del 10 dicembre 2021) e ai sindacati più rappresentativi delle Parti sociali (DGR n. 1- 4995 del 13 maggio 2022), ha il compito di rendere partecipe tutto il partenariato istituzionale ed economico-sociale regionale delle attività della governance nazionale del PNRR e del suo stato di avanzamento generale, nonché della ricaduta sul territorio piemontese. Con la citata D.G.R. 3-6765 del 27/04/2023, si è stabilito inoltre che la Cabina di Regia PNRR regionale, data la prevalenza al momento attuale della fase di attuazione dei progetti/interventi e della necessità di presidiare parimenti il Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, sia sede di aggiornamento reciproco in merito allo stato di avanzamento delle progettualità finanziate nel contesto del PNRR e del PNC di competenza dei soggetti partecipanti alla medesima.
E' stata altresì istituita una seconda cabina di regia con la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Torino, per l'attuazione degli interventi del PNRR, del piano nazionale degli investimenti complementari e di tutti gli altri programmi comunitari di interesse, limitatamente al territorio della Città Metropolitana di Torino (istituita con DGR n. 42-4314 del 10 dicembre 2021, formalizzata tramite Protocollo d'intesa n°102 del 14/12/2021).
Sono previsti incontri periodici delle suddette cabine di regia, al fine di condividere le informazioni relative agli interventi a valere sulle risorse PNRR e monitorarne lo stato di attuazione.

Nel corso del 2025, i risultati attesi annuali che si intendono perseguire si suddividono nei due filoni principali del monitoraggio e dell'attuazione.

Il monitoraggio, a sua volta, si suddivide in monitoraggio generale delle opportunità offerte dal PNRR/PNC al territorio piemontese e conseguente finanziamento dei progetti e monitoraggio specifico degli interventi di diretta competenza di Regione Piemonte, in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento, monitoraggio e controllo dei soggetti individuati quali soggetti attuatori.
In ambito di monitoraggio generale, si ritiene opportuno proseguire con il costante aggiornamento (quindicinale) della pagina web dedicata ai bandi e alle opportunità offerte dal PNRR/PNC, a disposizione degli Enti locali, delle imprese e dei cittadini.
Inoltre, al fine di ampliare la conoscenza relativa ai progetti finanziati con il PNRR anche ad altri soggetti, oltre al monitoraggio quindicinale dei siti istituzionali nazionali, si intende costruire un osservatorio di progetti PNRR dell'intero territorio piemontese, mediante l'analisi e l'elaborazione dei dati resi disponibili sul sito Italiadomani (sezione Open data), inizialmente ad uso interno e successivamente reso pubblico, mediante apposito sviluppo dell'attuale sito regionale dedicato al PNRR.

In ambito di monitoraggio specifico, al fine di presidiare gli step di avanzamento, si intende proseguire con l'alimentazione e l'aggiornamento del sistema di monitoraggio interno, costituito da apposita piattaforma gestionale, al fine di monitorare costantemente l'avanzamento dell'attuazione dei progetti PNRR rispetto ai fondi assegnati alla Regione e la redazione trimestrale del Report periodico sull'attuazione del PNRR, che semestralmente viene inviato anche alla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per il Piemonte.
Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, considerato che il medesimo è un programma performance based, risulta fondamentale il raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), per la quota parte assegnata a Regione Piemonte. Parimenti, si ritiene indispensabile, monitorare anche l'aggiornamento della piattaforma ReGiS e l'avanzamento della rendicontazione.

Risulta altresì di rilevante importanza continuare a garantire la comunicazione periodica alla Giunta Regionale, affinché, la medesima, possa disporre di un quadro costantemente aggiornato e procedere con le relative informazioni al Consiglio regionale.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
R1 Aggiornamento periodico del monitoraggio recante le opportunità di finanziamento a valere su fondi PNRR e PNC	Report mensile delle opportunità di finanziamento attive a valere su fondi PNRR e PNC, suddivise per destinatario	**Redatti N.12 report mensili delle opportunità di finanziamento attive a valere su fondi PNRR e PNC, suddivise per destinatario**	31/12/25	**31/12/25**
R2 Aggiornamento periodico del monitoraggio recante le assegnazioni di fondi PNRR e PNC ai diversi Soggetti Attuatori del territorio piemontese	Report mensile recante le assegnazioni di fondi PNRR e PNC ai diversi Soggetti Attuatori del territorio piemontese	**Redatti N.12 report mensili recante le assegnazioni di fondi PNRR e PNC ai diversi Soggetti Attuatori del territorio piemontese**	31/12/25	**31/12/25**
R3 Comunicazione esiti monitoraggio opportunità/assegnazioni alla Giunta Regionale	Invio mensile esiti monitoraggio opportunità e assegnazioni alla Presidenza per informazione alla Giunta	**Effettuati N. 12 invii mensili esiti monitoraggio opportunità e assegnazioni alla Presidenza per informazione alla Giunta**	31/12/25	**31/12/25**
R4 Aggiornamento periodico e diffusione delle informazioni, relative sia alle opportunità, sia allo stato di attuazione, agli Enti Locali, al partenariato e agli altri stakeholders.	- Aggiornamento trimestrale sito web PNRR - Aggiornamento quindicinale sezione Bandi e opportunità del sito web PNRR - Organizzazione di almeno n.3 Cabine di regia PNRR regionali	**- Effettuati N.4 aggiornamenti trimestrali sito web PNRR** **- Effettuati N.36 aggiornamenti sezione Bandi e opportunità del sito web PNRR** **- Organizzate e svolte N.3 sedute della Cabina di regia PNRR regionale (23/07; 20/11; 19/12)**	31/12/25	**31/12/25**
R5 Creazione osservatorio progetti PNRR territorio piemontese	Creazione – all'interno del sito regionale dedicato al PNRR - di cruscotto informativo per i cittadini, relativo a tutti i progetti finanziai con i fondi del PNRR ricadenti sul territorio piemontese (sia che coinvolgano Regione Piemonte nell'attuazione, sia che siano di esclusiva competenza di altri soggetti).	**Terminata la creazione del cruscotto progetti finanziati con i fondi del PNRR ricadenti sul territorio piemontese (consultabile al link)**	31/12/25	**31/12/25**

R6 Attuazione interventi a valere sui fondi del PNRR/PNC assegnati alla Regione	Monitoraggio raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), previsti nel corso del 2025	**Effettuati nel corso dell'anno N.4 monitoraggi raggiungimento Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), con riferimento al 31/12/24; 31/03/25; 30/06/25 e 30/09/25 (avviato in data 30/12/25 il monitoraggio al 31/12/25, conclusosi a febbraio 2026)**	31/12/25	**31/12/25**
R7 Monitoraggio avanzamento rendicontazione progetti PNRR	Report mensile di avanzamento della rendicontazione dei progetti PNRR di competenza regionale sulla piattaforma ReGiS	**Redatti N.14 report di avanzamento della rendicontazione dei progetti PNRR di competenza regionale sulla piattaforma ReGiS**	31/12/25	**31/12/25**

2026		
Conclusione progetti PNRR di competenza regionale e chiusura rendicontazione	Rispetto del cronoprogramma dei progetti PNRR e completamento della rendicontazione delle risorse assegnate a Regione Piemonte	31/12/26
2027		
Analisi distribuzione finale fondi PNRR sul territorio piemontese	Redazione di reportistica a chiusura del Piano, recante la distribuzione multi-fattore dei fondi PNRR sul territorio piemontese	31/12/27

I risultati richiesti per l'anno 2025, sono stati raggiunti come di seguito illustrato e come ulteriormente dettagliato nella documentazione allegata alla presente rendicontazione.

R1 - Aggiornamento periodico del monitoraggio recante le opportunità di finanziamento a valere su fondi PNRR e PNC

In corso d'anno è stato effettuato il costante monitoraggio delle opportunità di finanziamento a valere sui fondi PNRR e PNC, nel rispetto della frequenza quindicinale richiesta. In particolare, per quanto riguarda le opportunità offerte dal PNRR, sia a livello regionale sia a livello nazionale, la Direzione A21 tramite la Struttura temporanea XST039 – Attuazione del PNRR ha condotto con frequenza quindicinale un'attività di monitoraggio dei siti web delle Amministrazioni Centrali Titolari e della Gazzetta Ufficiale allo scopo di individuare tempestivamente la pubblicazione di avvisi, bandi o altre opportunità finanziante con le risorse del PNRR, aventi come destinatari enti locali, imprese o altri soggetti pubblici e privati, al fine di consentire ai soggetti presenti sul territorio di intercettare opportunità di finanziamento d'interesse. Le informazioni raccolte consentono di aggiornare periodicamente la relativa sezione Bandi e opportunità del sito regionale dedicato al PNRR raggiungibile all'indirizzo pnrr.regione.piemonte.it ed esitano altresì in un report mensile, inviato all'organo politico.

Nel corso del 2025 l'attività ha consentito di aggiornare la sezione Bandi e opportunità del sito regionale dedicato al PNRR mediante la pubblicazione di 93 nuovi bandi/avvisi, nonché dell'informazione relativa a 12 opportunità prorogate e 3

riaperture dei termini per la presentazione di manifestazione di interesse (108 interventi complessivi di aggiornamento del sito). Parimenti, le informazioni raccolte hanno consentito la redazione mensile del Report Opportunità (12 edizioni), che si compone di tabelle suddivise per tipologia di destinatari, recanti le opportunità attive alla data di svolgimento del monitoraggio. Le opportunità di nuovo inserimento, o in relazione alle quali siano state riscontrate evoluzioni meritevoli di essere segnalate (es. proroga dei termini per la presentazione delle candidature, chiusura anticipata dello sportello di presentazione delle proposte progettuali per esaurimento delle risorse stanziate, etc.), sono evidenziate in giallo acceso; in giallo chiaro permangono le novità e gli aggiornamenti già segnalati in occasione del precedente invio.

Gli allegati da R1.01 a R1.12 recano la reportistica mensile prodotta in esito all'attività effettuata.

R2 - Aggiornamento periodico del monitoraggio recante le assegnazioni di fondi PNRR e PNC ai diversi Soggetti Attuatori del territorio piemontese

Relativamente alle assegnazioni di risorse a valere sul PNRR e al conseguente finanziamento di progetti ai soggetti del territorio piemontese, gli Open data nazionali, resi disponibili sul sito ufficiale del PNRR italiadomani.gov.it, hanno permesso - tramite una serie di elaborazioni mirate - di individuare tutti i progetti localizzati sul territorio regionale: il risultato ha consentito di ampliare l'informazione inerente al parco progetti finanziati con il PNRR sul territorio regionale e ai soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attuazione,anche laddove Regione Piemonte non ne sia direttamente coinvolta.
Per quanto attiene alle assegnazioni di risorse a Regione Piemonte e ai progetti di competenza della medesima avviati - ovvero quelli su cui la stessa esercita diretta competenza in quanto soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento, monitoraggio e controllo dei soggetti individuati quali soggetti attuatori - le informazioni rese disponibili dagli Open data nazionali, sono state verificate ed integrate con il file DB PNRR di monitoraggio interno.
In tale contesto nel 2025, con frequenza mensile, è stato redatto un report che dà evidenza dei seguenti aspetti:

- assegnazioni complessive delle risorse PNRR/PNC ai Soggetti pubblici e privati del territorio regionale;
- distribuzione su base provinciale dei progetti avviati, alla data del monitoraggio, in conseguenza delle predette assegnazioni e ulteriore analisi in base alla tipologia di soggetto attuatore, nonché alla natura e al settore dell'intervento.

Completa l'analisi un focus sui Comuni piemontesi in qualità di Soggetti attuatori, che fornisce dati relativi ai progetti e ai finanziamenti suddivisi per dimensione demografica.
In sintesi, a seguito dell'analisi condotta a partire dai dataset pubblicati sul portale di ItaliaDomani alla data di osservazione del 14 ottobre 2025, relativi ai progetti presenti e validati sulla piattaforma ReGiS, agli altri soggetti attuatori sul territorio piemontese, diversi da Regione Piemonte - Enti locali, imprese, altri soggetti pubblici e privati - risultano assegnate risorse per oltre 7 miliardi di euro.
A questi, si aggiungono le risorse a valere su risorse PNRR e PNC assegnate a Regione Piemonte (pari a 1,7 oltre miliardi), per un totale di oltre 9 miliardi di euro.

Gli allegati da R2.01 a R2.12 recano la reportistica mensile prodotta in esito all'attività effettuata, inviata mensilmente all'Organo politico quale base informativa per le valutazioni strategiche di competenza.

R3 - Comunicazione esiti monitoraggio opportunità/assegnazioni alla Giunta Regionale

Anche in questo caso è stato raggiunto il risultato richiesto, attraverso le comunicazioni periodiche alla Presidenza, per successiva informazione alla Giunta, riferite alla trasmissione degli esiti del monitoraggio opportunità e assegnazioni risorse, come dettagliato nell'***allegato R3 - Invio mensile esiti monitoraggio opportunità-assegnazioni***, che riporta le n. 12 comunicazioni effettuate nel corso del 2025.

R4 - Aggiornamento periodico e diffusione delle informazioni, relative sia alle opportunità, sia allo stato di attuazione, agli Enti Locali, al partenariato e agli altri stakeholders.

Al fine di fornire la più ampia diffusione delle informazioni inerenti alle assegnazioni ricevute nell'ambito dell'attuazione del PNRR (e del collegato PNC) e ai progetti conseguentemente avviati, il 24 aprile 2023 è stata pubblicata una sezione del sito istituzionale della Regione Piemonte dedicata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
In un'ottica di ulteriore approfondimento e trasparenza, la Direzione A21 tramite la Struttura temporanea – Attuazione del PNRR ha creato e pubblicato in data 31/01/2024 il nuovo sito web interamente dedicato ai progetti PNRR e PNC di competenza di regione Piemonte (link *https://pnrr.regione.piemonte.it/*), costituiti dagli interventi rispetto ai quali l'Ente riveste il ruolo di soggetto attuatore oppure svolge un attività di coordinamento, monitoraggio e controllo dei soggetti individuati quali soggetti attuatori.
Il sito è stato concepito per diventare uno strumento di consultazione completo, aggiornato e intuitivo, avendo come riferimento diverse tipologie di target: cittadini, Enti locali, imprese e altri soggetti pubblici e privati ed è finalizzato a fornire contenuti di interesse per ognuno di essi.

Nel corso del 2025 l'intero sito (numeri e testi) è stato aggiornato con cadenza trimestrale, grazie all'attività di monitoraggio interno condotta dalla Direzione A21 tramite la citata Struttura temporanea, mediante la pubblicazione dei dati aggiornati al 31/12/2024, 31/03/2025, 30/06/2025 e 30/09/20245 (avviata in data 30/12/2025 l'attività di monitoraggio per l'aggiornamento al 31/12/2025, parimenti conclusa il 10/02/2026).
La sezione "Bandi e opportunità" del sito regionale dedicato al PNRR, che include le informazioni relative alle opportunità offerte dal PNRR, sia a livello regionale sia a livello nazionale, è stata aggiornata con frequenza più che quindicinale, grazie all'attività di monitoraggio dei siti web delle Amministrazioni Centrali Titolari e della Gazzetta Ufficiale allo scopo di individuare tempestivamente la pubblicazione di avvisi, bandi o altre opportunità finanziante con le risorse del PNRR, aventi come destinatari enti locali, imprese o altri soggetti pubblici e privati, al fine di consentire ai soggetti presenti sul territorio di intercettare opportunità di finanziamento d'interesse. Le informazioni raccolte hanno pertanto consentito di garantire l'aggiornamento con frequenza anche superiore a quella richiesta, mediante la pubblicazione nel corso del 2025 di 93 nuovi bandi/avvisi, nonché dell'informazione relativa a 12 opportunità prorogate e 3 riaperture dei termini per la presentazione di manifestazione di interesse (108 interventi complessivi di aggiornamento del sito).

Nel corso del 2025, inoltre, si sono svolte n. 3 sedute della Cabina di regia PNRR regionale in data 23 luglio , 20 novembre e 19 dicembre, attraverso le quali sono stati diffusi gli esiti dei monitoraggi condotti e illustrate nel dettaglio le Misure di competenza di Regione Piemonte con relativo stato di avanzamento. Le citate sedute sono state occasione per diffondere, altresì, informazioni relativamente agli aggiornamenti del Piano a livello nazionale e alle nuove disposizioni normative via via adottate.

L'allegato *R4.01 - Evidenza aggiornamento trimestrale sito web dedicato al PNRR* riporta le comunicazioni inoltrate per l'aggiornamento trimestrale del sito; **l'allegato *R4.02 – Evidenza aggiornamento quindicinale pagina Bandi e opportunità sito web*** riporta l'estrazione dall'ambiente di back-office della pagina "Bandi e opportunità" recante l'elenco dei bandi pubblicati nel corso del 2025 e la relativa data di pubblicazione; **l'allegato *R4.03 - Cabine di Regia PNRR_Convocazioni e documentazione*** include le convocazioni delle citate sedute di cabina di Regia PNRR regionale e i relativi materiali predisposti e diffusi.

R5 - Creazione osservatorio progetti PNRR territorio piemontese

Al fine di ampliare la conoscenza relativa ai progetti finanziati con il PNRR anche ad altri soggetti pubblici e privati del Piemonte, oltre a quanto già reso disponibile all'interno del sito dedicato al PNRR, appositamente creato e costantemente aggiornato dalla Direzione A21, tramite la Struttura XST039 (già XST031), nel corso del 2025, mediante l'analisi e l'elaborazione dei dati pubblicati sul sito Italiadomani (sezione Open data), sono state condotte le attività finalizzate a sviluppare un cruscotto recante i progetti PNRR dell'intero territorio piemontese (quindi non solo quelli di cui Regione Piemonte è responsabile), che verrà pubblicato all'interno dell'attuale sito regionale dedicato al PNRR, sulla base delle indicazioni della Presidenza.
Allo stato attuale il cruscotto risulta pienamente sviluppato in tutte le sue componenti e l'allegato ***R5_Nota metologica inerente allo sviluppo del cruscotto progetti PNRR*** ne riporta la descrizione, la metodologia adottata e le fonti dati utilizzate.

R6 - Attuazione interventi a valere sui fondi del PNRR/PNC assegnati alla Regione

Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, le Regioni e gli Enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse "Missioni", dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, alla mobilità sostenibile, all'istruzione, all'inclusione e coesione, alla salute e ancora al RepowerEu. Infatti, come stabilito nel modello di governance nazionale, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, con riferimento alle specifiche competenze istituzionali, oppure altri soggetti pubblici o privati.
Sulla base dei Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure del PNRR, a Regione Piemonte sono state assegnate, alla data del 31 dicembre 2025, risorse per oltre 1,7 miliardi di euro (comprensive di oltre 100 milioni di euro a valere sul Piano Nazionale Complementare – PNC) e l'Ente è soggetto responsabile (in quanto ne è soggetto attuatore, oppure perché riveste un ruolo di coordinamento, monitoraggio e controllo dei soggetti individuati quali soggetti attuatori) di oltre 2.400 progetti in virtù dei medesimi Decreti Ministeriali. L'attuazione dei progetti può essere responsabilità diretta dell'ente regionale che procede così alla contrattualizzazione diretta dei soggetti realizzatori, oppure può avvenire individuando soggetti terzi, sub-attuatori o beneficiari, attraverso l'emanazione di un avviso o bando pubblico regionale, o ancora individuando soggetti attuatori di secondo livello mediante la stipula di atti convenzionali con soggetti pubblici o privati individuati univocamente in base alla specifica competenza. Anche in questo secondo caso, Regione Piemonte è comunque responsabile dell'attuazione dei relativi progetti.
Nel corso del 2025 è proseguita pertanto l'attività di acquisizione dei dati e delle informazioni necessari ad aggiornare il sistema di monitoraggio interno (LIGHTHOUSE) implementato nel 2023, tramite l'aggiornamento (o la creazione per i progetti avviati nel corso del 2025) di tutte le anagrafiche di progetto e dei cronoprogrammi di monitoraggio, individuati con il coinvolgimento dei settori regionali responsabili dell'attuazione di Misure PNRR e finalizzati ad assicurare il tempestivo presidio sull'avanzamento degli interventi su cui la Regione Piemonte esercita diretta competenza, addivenendo alla mappatura degli oltre 2400 progetti finanziati con il PNRR (e in piccola parte con il PNC) e al monitoraggio del relativo stato di attuazione. Gli esiti dell'attività di monitoraggio con focus sul raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), previsti nel corso del 2025 sono stati riportati in un Report trimestrale sullo stato di attuazione del PNRR, redatto sotto la supervisione e il coordinamento della Struttura XST039 – Attuazione del PNRR, incardinata nella direzione A21 e con il contributo di tutti i settori responsabili dell'attuazione delle misure PNRR/PNC di cui trattasi. In particolare, nel corso del 2025 il citato Report è stato redatto con riferimento ai dati aggiornati al 31/12/2024 (prot. n. 4895/A2100A del 19/02/2025), 31/03/2025 (prot. n. 3676/A2100B del 29/05/2025), 30/06/2025 (prot.7261/A2100B del 08/08/2025) e 30/09/2025 (prot. n. 11828/A2100B del 27/11/2025), mentre con nota prot. n. 13545/A2100B del 30/12/2025 sono stati richiesti alle Direzioni responsabili dell'attuazione dei progetti PNRR i dati ai fini della redazione del Report al 31/12/2025, conclusosi nel mese di febbraio 2026 (prot n. 2802 in

data 24/02/2026). Tutte le edizioni sono state inviate alle Direzioni regionali (cfr. note di cui sopra) e trasmesse via mail all'organo politico (mail del 28/02/2025, 30/05/2025, 2/09/2025 e 1/12/2025) come indicato nell'***allegato R6.02_Trasmissione Report attuazione all'organo politico.*** Le edizioni al 31/12/2024 e al 30/06/2025 sono state inviate (rispettivamente prot. n. 4894/A2100A del 19/02/2025 e prot. n. 7245/A2100B del 8/08/2025) alla Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte, su richiesta della medesima, ai fini del controllo concomitante previsto dall'art. 7, comma 7, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77. Inoltre il Report aggiornato al 31/12/2024 è stato allegato alla Relazione sulla Gestione della giunta Regionale, allegata a sua volta al Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2024, ai fini del Giudizio di parifica da parte della Corte dei Conti, adottato il 16 luglio 2025.
Sulla base del monitoraggio dati al 31 dicembre 2025, tutte le Misure di cui Regione Piemonte è responsabile risultano sostanzialmente in linea con gli obiettivi generali del Piano, a conferma della performance positiva nel contributo dell'amministrazione regionale piemontese all'attuazione del PNRR, come mostrato nell'***allegato R6.01_Monitoraggio Milestone e target***, mutuato dall'Allegato 1 al Report periodico sullo stato di attuazione del PNRR in Regione Piemonte aggiornato al 31/12/2025, che riporta l'elenco di Milestone e Target per ciascuna Misura, con l'indicazione del trimestre di scadenza e l'evidenza del raggiungimento.

R7 - Monitoraggio avanzamento rendicontazione progetti PNRR

Nel corso del 2025, oltre alle attività finalizzate a garantire il monitoraggio dell'avanzamento dei progetti, come sopra descritto, la Direzione A21, tramite la Struttura XST039, ha implementato un'ulteriore attività di monitoraggio mediante l'analisi periodica dei dati disponibili sulla piattaforma nazionale ReGiS e la diffusione sistematica degli esiti al Co.Dir. A tal fine, la Struttura, avvalendosi dell'accesso alla piattaforma ReGiS in sola consultazione, ma con cono di visibilità su tutto il parco progetti, ha sviluppato strumenti di monitoraggio dinamico basati su estrazioni massive dei dati e successive rielaborazioni in fogli di calcolo editabili, corredati da tabelle e grafici di sintesi. Le analisi hanno riguardato l'avanzamento della spesa, lo stato delle procedure di rendicontazione, le richieste di trasferimento e le erogazioni ricevute, con riferimento esclusivo ai progetti PNRR finanziati a valere sulle risorse RRF, restando esclusi i progetti finanziati con risorse del PNC, in quanto monitorati tramite piattaforma BDAP a cui non si ha accesso. Nel corso del 2025 l'attività di monitoraggio è stata progressivamente rafforzata anche alla luce delle nuove modalità di richiesta delle anticipazioni e dei trasferimenti intermedi e a saldo introdotte dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024.
A partire dal mese di marzo 2025, alle estrazioni effettuate direttamente da ReGiS si sono affiancati i flussi informativi messi a disposizione con cadenza mensile dal MEF, relativi allo stato di attuazione dei progetti, ai cronoprogrammi procedurali e al monitoraggio delle richieste di trasferimento e delle successive erogazioni.
Le risultanze delle attività svolte sono confluite in un Report mensile, che nel corso del 2025 è stato elaborato e trasmesso in occasione delle sedute del CoDir.

Gli ***allegati da R7.01 a R7.14*** recano la reportistica mensile prodotta in esito all'attività effettuata.

Piano delle azioni per l'anno 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/ risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data fine (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
Monitoraggio quindicinale dei siti istituzionali delle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR al fine di intercettare le opportunità di finanziamento attive a valere su fondi PNRR e PNC (R1)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	02/01/25	**02/01/25**	31/12/25	**31/12/25**
Monitoraggio mensile dei siti istituzionali delle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR ed elaborazione dei dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani, al fine di intercettare le assegnazioni di risorse a valere su fondi PNRR e PNC (R2)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	02/01/25	**02/01/25**	31/12/25	**31/12/25**
Regolare comunicazione dell'esito del monitoraggio delle opportunità, delle assegnazioni e dello stato di attuazione all'organo politico: opportunità e assegnazioni con cadenza mensile, dati inerenti all'attuazione dei progetti regionali con frequenza trimestrale (R3).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	02/01/25	**02/01/25**	31/12/25	**31/12/25**
Regolare aggiornamento del sito regionale dedicato al PNRR: bandi e opportunità con cadenza quindicinale, dati inerenti all'attuazione dei progetti regionali con frequenza trimestrale (R4).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/ garanzia dell'attuazione, limitatamente ai dati di avanzamento progetti di competenza	02/01/25	**02/01/25**	31/12/25	**31/12/25**
Comunicazione degli esiti del monitoraggio e della documentazione correlata ai partecipanti alla Cabine di regia PNRR regionale, in occasione degli incontri (R4).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/ garanzia dell'attuazione, limitatamente ai dati relativi ai progetti di competenza	02/01/25	**02/01/25**	31/12/25	**31/12/25**
Elaborazione trimestrale dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani ed integrazione con il DB PNRR regionale al fine di costruire il dataset alla base del cruscotto	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	02/01/25	**02/01/25**	31/12/25	**31/12/25**

informativo per i cittadini (R5).					
Alimentazione apposita piattaforma di monitoraggio interno (LIGHTHOUSE già UNICA PROGETTI) (R6)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/ garanzia dell'attuazione	02/01/25	**02/01/25**	31/12/25	**31/12/25**
Comunicazione trimestrale dalle Direzioni regionali circa il raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), previsti in scadenza nel trimestre di riferimento, in occasione della redazione del Report periodico sull'attuazione del PNRR (R6)	Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/ garanzia dell'attuazione	02/01/25	**02/01/25**	31/12/25	**31/12/25**
Elaborazione dati provenienti dalla piattaforma ReGiS e redazione Report mensile di avanzamento della rendicontazione dei progetti PNRR di competenza regionale con invio al CoDir (R7)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	02/01/25	**02/01/25**	31/12/25	**31/12/25**

Nel seguito si illustra l'andamento delle singole azioni.

Monitoraggio quindicinale dei siti istituzionali delle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR al fine di intercettare le opportunità di finanziamento attive a valere su fondi PNRR e PNC (R1)

Come esposto nella precedente sezione riferita ai risultati raggiunti, nel corso del 2025 è stato effettuato il costante monitoraggio delle opportunità di finanziamento a valere sui fondi PNRR e PNC, sia a livello regionale sia a livello nazionale. In particolare, la Direzione A21, tramite la Struttura temporanea XST039 – Attuazione del PNRR, ha condotto con frequenza quindicinale – e quando necessario in funzione delle scadenze ravvicinate anche con frequenza maggiore - un'attività di monitoraggio dei siti web delle Amministrazioni Centrali Titolari e della Gazzetta Ufficiale allo scopo di individuare tempestivamente la pubblicazione di avvisi, bandi o altre opportunità finanziante con le risorse del PNRR, aventi come destinatari enti locali, imprese o altri soggetti pubblici e privati, al fine di consentire ai soggetti presenti sul territorio di intercettare opportunità di finanziamento d'interesse.

Nel corso del 2025 l'attività ha consentito di aggiornare la sezione Bandi e opportunità del sito regionale dedicato al PNRR (raggiungibile all'indirizzo pnrr.regione.piemonte.it) mediante la pubblicazione di 93 nuovi bandi/avvisi, nonché dell'informazione relativa a 12 opportunità prorogate e 3 riaperture dei termini per la presentazione di manifestazione di interesse (108 interventi complessivi di aggiornamento del sito). Parimenti, le informazioni raccolte hanno consentito la redazione mensile del Report Opportunità (12 edizioni), che si compone di tabelle suddivise per tipologia di destinatari, recanti le opportunità attive alla data del monitoraggio, inviato all'organo politico per opportuna conoscenza. ***Gli allegati da R1.01 a R1.12*** recano la reportistica mensile prodotta in esito all'attività effettuata.e ai relativi allegati in essa citati nel rispetto della frequenza quindicinale richiesta, mentre **l'allegato *R4.02 – Evidenza aggiornamento quindicinale pagina Bandi e opportunità sito web*** riporta l'estrazione dall'ambiente di back-office della pagina "Bandi e opportunità" recante l'elenco dei bandi pubblicati nel corso del 2025 e la relativa data di pubblicazione. L'azione è stata quindi compiuta con andamento regolare e non si registrano scostamenti rispetto alla previsione (si evidenzia come l'aggiornamento della pagina "Bandi e

opportunità" sia stato effettuato con frequenza superiore a quella quindicinale prevista).

Monitoraggio mensile dei siti istituzionali delle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR ed elaborazione dei dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani, al fine di intercettare le assegnazioni di risorse a valere su fondi PNRR e PNC (R2)

Come esposto nella precedente sezione riferita ai risultati raggiunti, nel corso del 2025 la Direzione A21, tramite la Struttura temporanea XST039 – Attuazione del PNRR, ha condotto mensilmente un'attività di monitoraggio dei siti istituzionali delle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR e di elaborazione dei dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani, al fine di intercettare le assegnazioni di risorse a valere su fondi PNRR e PNC. In particolare, relativamente alle assegnazioni di risorse a valere sul PNRR e al conseguente finanziamento di progetti ai soggetti del territorio piemontese, gli Open data nazionali, resi disponibili sul sito ufficiale del PNRR italiadomani.gov.it, hanno permesso - tramite una serie di elaborazioni mirate - di individuare i progetti localizzati sul territorio regionale: il risultato ha consentito di ampliare l'informazione inerente al parco progetti finanziati con il PNRR sul territorio regionale e ai soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attuazione,anche laddove Regione Piemonte non ne sia direttamente coinvolta.
Per quanto attiene alle assegnazioni di risorse a Regione Piemonte e ai progetti di competenza della medesima avviati - ovvero quelli su cui la stessa esercita diretta competenza in quanto soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento, monitoraggio e controllo dei soggetti individuati quali soggetti attuatori - le informazioni rese disponibili dagli Open data nazionali, sono state verificate ed integrate con il file DB PNRR di monitoraggio interno.
In tale contesto nel 2025, è stato redatto con frequenza mensile un report che dà evidenza delle assegnazioni complessive delle risorse PNRR/PNC ai Soggetti pubblici e privati del territorio regionale, fornendo anche la distribuzione su base provinciale dei progetti avviati, alla data del monitoraggio, in conseguenza delle predette assegnazioni e ulteriore analisi in base alla tipologia di soggetto attuatore, nonché alla natura e al settore dell'intervento. ***Gli allegati da R2.01 a R2.12*** recano la reportistica mensile prodotta in esito all'attività effettuata, inviata mensilmente all'Organo politico quale base informativa per le valutazioni strategiche di competenza. L'azione è stata quindi compiuta con andamento regolare e non si registrano scostamenti rispetto alla previsione.

Regolare comunicazione dell'esito del monitoraggio delle opportunità, delle assegnazioni e dello stato di attuazione all'organo politico: opportunità e assegnazioni con cadenza mensile, dati inerenti all'attuazione dei progetti regionali con frequenza trimestrale (R3)

Come esposto nella precedente sezione riferita ai risultati raggiunti, l'esito del monitoraggio è stato oggetto di comunicazioni periodiche alla Presidenza, per successiva informazione alla Giunta. In particolare, con frequenza mensile sono stati inviati sia i Report riferiti alle opportunità di finanziamento con fondi PNRR/PNC, sia i Report recanti le assegnazioni di risorse PNRR/PNC ai soggetti pubblici e privati del territorio piemontese. A tal proposito si veda l'**allegato R3 - Invio mensile esiti monitoraggio opportunità-assegnazioni**, che riporta le n. 12 comunicazioni effettuate nel corso del 2025. Parimenti, con frequenza trimestrale è stato inviato il Report periodico sull'attuazione del PNRR, documento che reca il dettaglio dei progetti PNRR/PNC di competenza di Regione Piemonte e il relativo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico. In particolare, nel corso del 2025 il citato Report è stato redatto con riferimento ai dati aggiornati al 31/12/2024, 31/03/2025, 30/06/2025 e 30/09/2025, mentre in data 30/12/2025 sono stati richiesti alle Direzioni responsabili dell'attuazione dei progetti PNRR i dati ai fini della redazione del Report al 31/12/2025, conclusosi nel mese di febbraio 2026 (prot n. 2802 in data 24/02/2026). Tutte le edizioni redatte nel corso del 2025 sono state inviate via mail all'organo politico (mail del 28/02/2025, 30/05/2025, 2/09/2025 e 1/12/2025), come indicato nell'**allegato R6.02_Trasmissione Report attuazione all'organo politico.** L'azione è stata quindi compiuta con andamento regolare e non si registrano scostamenti rispetto alla previsione.

Regolare aggiornamento del sito regionale dedicato al PNRR: bandi e opportunità con cadenza quindicinale, dati inerenti all'attuazione dei progetti regionali con frequenza trimestrale (R4)

Come esposto nella precedente sezione riferita ai risultati raggiunti, nel corso del 2025 è stato effettuato il costante monitoraggio delle opportunità di finanziamento a valere sui fondi PNRR e PNC, sia a livello regionale sia a livello nazionale. In particolare, la Direzione A21, tramite la Struttura temporanea XST039 – Attuazione del PNRR, ha condotto con frequenza quindicinale – e quando necessario in funzione delle scadenze ravvicinate anche con frequenza maggiore - un'attività di monitoraggio dei siti web delle Amministrazioni Centrali Titolari e della Gazzetta Ufficiale allo scopo di individuare tempestivamente la pubblicazione di avvisi, bandi o altre opportunità finanziante con le risorse del PNRR, aventi come destinatari enti locali, imprese o altri soggetti pubblici e privati, al fine di consentire ai soggetti presenti sul territorio di intercettare opportunità di finanziamento d'interesse.
Nel corso del 2025 l'attività ha consentito di aggiornare la sezione Bandi e opportunità del sito regionale dedicato al PNRR (raggiungibile all'indirizzo pnrr.regione.piemonte.it) mediante la pubblicazione di 93 nuovi bandi/avvisi, nonché dell'informazione relativa a 12 opportunità prorogate e 3 riaperture dei termini per la presentazione di manifestazione di interesse (108 interventi complessivi di aggiornamento del sito), come dettagliato nell'**allegato *R4.02 – Evidenza aggiornamento quindicinale pagina Bandi e opportunità sito web*** che riporta l'estrazione dall'ambiente di back-office della pagina "Bandi e opportunità" recante l'elenco dei bandi pubblicati nel corso del 2025 e la relativa data di pubblicazione.
Per quanto riguarda l'aggiornamento del sito web dedicato ai progetti PNRR di competenza di Regione Piemonte, nel corso del 2025 l'intero sito (numeri e testi) è stato aggiornato con cadenza trimestrale, grazie all'attività di monitoraggio interno condotta dalla Direzione A21 tramite la Struttura temporanea – Attuazione del PNRR, mediante la pubblicazione dei dati aggiornati al 31/12/2024, 31/03/2025, 30/06/2025 e 30/09/20245 (avviata in data 30/12/2025 l'attività di monitoraggio per l'aggiornamento al 31/12/2025, parimenti conclusa il 10/02/2026).
L'azione è stata quindi compiuta con andamento regolare e non si registrano scostamenti rispetto alla previsione (si evidenzia come l'aggiornamento della pagina "Bandi e opportunità" sia stato effettuato con frequenza superiore a quella quindicinale prevista).

Elaborazione trimestrale dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani ed integrazione con il DB PNRR regionale al fine di costruire il dataset alla base del cruscotto informativo per i cittadini (R5)

Come esposto nella precedente sezione riferita ai risultati raggiunti, al fine di ampliare la conoscenza relativa ai progetti finanziati con il PNRR anche ad altri soggetti pubblici e privati del Piemonte, oltre a quanto già reso disponibile all'interno del sito dedicato al PNRR, appositamente creato e costantemente aggiornato dalla Direzione A21, tramite la Struttura XST039 (già XST031), nel corso del 2025, mediante l'analisi e l'elaborazione dei dati pubblicati sul sito Italiadomani (sezione Open data), sono state condotte le attività finalizzate a sviluppare un cruscotto recante i progetti PNRR dell'intero territorio piemontese (quindi non solo quelli di cui Regione Piemonte è responsabile), che verrà pubblicato all'interno dell'attuale sito regionale dedicato al PNRR, sulla base delle indicazioni della Presidenza.
Gli open data nazionali, aggiornati a livello centrale, sono stati analizzati al fine di individuare tutti i progetti localizzati sul territorio piemontese mentre restano esclusi i progetti localizzati al di fuori del territorio regionale, anche se attuati da soggetti piemontesi. I progetti che riguardano più territori (ad esempio una infrastruttura viaria) sono presentati tante volte quanti sono i Comuni interessati; l'importo del finanziamento, invece, è suddiviso in base alla percentuale di localizzazione derivante dai dati presenti sulla piattaforma ReGiS.
Il dataset costruito riporta tutti i dati dei progetti di competenza regionale, mentre per quanto riguarda gli interventi di altri soggetti attuatori, vengono presi in considerazione i progetti validati, cioè quelli per cui l'esito del processo di verifica automatica e di consolidamento iterativo delle informazioni effettuato dalle Amministrazioni Centrali Titolari ha restituito un

esito positivo, unitamente ai progetti non validati ma con spese superiori a zero inserite in piattaforma ReGiS. Nel corso del 2025 è stato possibile effettuare le elaborazioni complete descritte in funzione della frequenza della pubblicazione degli open data nazionali sul sito Italiadomani (sezione Open data). A tal riguardo si fa presente che il dataset completo è stato aggiornato in conseguenza delle citate pubblicazioni che sono avvenute in data 31/03/2025, 30/06/2025 e 14/10/2025, mentre per quanto riguarda i dati relativi ai progetti di competenza di Regione Piemonte, il dataset è stato aggiornato mensilmente al fine di poter provvedere alla redazione del Report sull'attuazione nel territorio piemontese, di cui costituisce base dati (cfr gli ***allegati da R2.01 a R2.12 che*** recano la reportistica mensile prodotta in esito all'attività effettuata). Allo stato attuale il cruscotto risulta aggiornato con gli open data pubblicati in data 14/10/2025 (ultima pubblicazione ad oggi disponibile) per quanto riguarda i progetti in capo agli altri soggetti pubblici e privati del territorio, mentre reca i dati aggiornati al 31/12/2025 relativamente ai progetti di competenza di Regione Piemonte.
Se non è stato possibile effettuare le elaborazioni degli open data di Italiadomani trimestralmente a causa della mancata disponibilità dei dati nazionali, l'aggiornamento del dataset per quanto riguarda i dati dei progetti di competenza di Regione Piemonte è stato effettuato con frequenza tripla rispetto alla previsione. Pertanto, per quanto non dipendente da fattori esterni, l'azione è stata compiuta con andamento più che regolare.

Alimentazione apposita piattaforma di monitoraggio interno (LIGHTHOUSE già UNICA PROGETTI) (R6)

Con riferimento al monitoraggio interno dei progetti PNRR di competenza, nel corso del 2025 è proseguita l'attività di acquisizione dei dati e delle informazioni necessari ad aggiornare il sistema implementato nel 2023, tramite l'aggiornamento (o la creazione per i progetti avviati nel corso del 2025) di tutte le anagrafiche di progetto e dei cronoprogrammi di monitoraggio, individuati con il coinvolgimento dei settori regionali responsabili dell'attuazione di Misure PNRR e finalizzati ad assicurare il tempestivo presidio sull'avanzamento degli interventi su cui la Regione Piemonte esercita diretta competenza, addivenendo alla mappatura degli oltre 2400 progetti avviati al 31/12/2025 e al monitoraggio del relativo stato di attuazione. L'azione è stata quindi compiuta con andamento regolare e non si registrano scostamenti rispetto alla previsione.

Comunicazione trimestrale dalle Direzioni regionali circa il raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), previsti in scadenza nel trimestre di riferimento, in occasione della redazione del Report periodico sull'attuazione del PNRR (R6)

Come esposto nella precedente sezione riferita ai risultati raggiunti, nell'ambito dell'attività di monitoraggio particolare attenzione è stata posta al raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), previsti nel corso del 2025.
Tramite l'azione di coordinamento svolta dalla Struttura XST039 – Attuazione del PNRR, incardinata nella Direzione A21, sono stati raccolti tutti i dati forniti dalle Direzioni regionali responsabili dell'attuazione del Piano, che sono confluiti nel Report trimestrale sullo stato di attuazione del PNRR. In particolare, nel corso del 2025 il citato Report è stato redatto con riferimento ai dati aggiornati al 31/12/2024 (prot. n. 4895/A2100A del 19/02/2025), 31/03/2025 (prot. n. 3676/A2100B del 29/05/2025), 30/06/2025 (prot.7261/A2100B del 08/08/2025) e 30/09/2025 (prot. n. 11828/A2100B del 27/11/2025), mentre con nota prot. n. 13545/A2100B del 30/12/2025 sono stati richiesti alle Direzioni responsabili dell'attuazione dei progetti PNRR i dati ai fini della redazione del Report al 31/12/2025, conclusosi nel mese di febbraio 2026 (prot n. 2802 in data 24/02/2026). Le edizioni al 31/12/2024 e al 30/06/2025 sono state inviate (rispettivamente prot. n. 4894/A2100A del 19/02/2025 e prot. n. 7245/A2100B del 8/08/2025) alla Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte, su richiesta della medesima, ai fini del controllo concomitante previsto dall'art. 7, comma 7, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77.

Inoltre, il Report aggiornato al 31/12/2024 è stato allegato alla Relazione sulla Gestione della giunta Regionale, allegata a sua volta al Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2024, ai fini del Giudizio di parifica da parte della Corte dei Conti, adottato il 16 luglio 2025.
Sulla base del monitoraggio dati al 31 dicembre 2025, tutte le Misure di cui Regione Piemonte è responsabile risultano sostanzialmente in linea con gli obiettivi generali del Piano, a conferma della performance positiva nel contributo dell'amministrazione regionale piemontese all'attuazione del PNRR, come mostrato nell'**allegato R6.01_Monitoraggio Milestone e target**, mutuato dall'Allegato 1 al Report periodico sullo stato di attuazione del PNRR in Regione Piemonte aggiornato al 31/12/2025, che riporta l'elenco di Milestone e Target per ciascuna Misura, con l'indicazione del trimestre di scadenza e l'evidenza del raggiungimento. L'azione è stata quindi compiuta con andamento regolare e non si registrano scostamenti rispetto alla previsione.

Elaborazione dati provenienti dalla piattaforma ReGiS e redazione Report mensile di avanzamento della rendicontazione dei progetti PNRR di competenza regionale con invio al CoDir (R7)

Come esposto nella precedente sezione riferita ai risultati raggiunti, nel corso del 2025, oltre alle attività finalizzate a garantire il monitoraggio dell'avanzamento dei progetti, come sopra descritto, la Direzione A21, tramite la Struttura XST039, ha implementato un'ulteriore attività di monitoraggio mediante l'analisi periodica dei dati disponibili sulla piattaforma nazionale ReGiS e la diffusione sistematica degli esiti al Co.Dir. A tal fine, la Struttura, avvalendosi dell'accesso alla piattaforma ReGiS in sola consultazione, ma con cono di visibilità su tutto il parco progetti, ha sviluppato strumenti di monitoraggio dinamico basati su estrazioni massive dei dati e successive rielaborazioni in fogli di calcolo editabili, corredati da tabelle e grafici di sintesi. Le analisi hanno riguardato l'avanzamento della spesa, lo stato delle procedure di rendicontazione, le richieste di trasferimento e le erogazioni ricevute, con riferimento esclusivo ai progetti PNRR finanziati a valere sulle risorse RRF, restando esclusi i progetti finanziati con risorse del PNC, in quanto monitorati tramite piattaforma BDAP a cui non si ha accesso. Nel corso del 2025 l'attività di monitoraggio è stata progressivamente rafforzata anche alla luce delle nuove modalità di richiesta delle anticipazioni e dei trasferimenti intermedi e a saldo introdotte dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024. Inoltre, a partire dal mese di marzo 2025, alle estrazioni effettuate direttamente da ReGiS si sono affiancati i flussi informativi messi a disposizione con cadenza mensile dal MEF, relativi allo stato di attuazione dei progetti, ai cronoprogrammi procedurali e al monitoraggio delle richieste di trasferimento e delle successive erogazioni.
Le risultanze delle attività svolte sono confluite in un Report mensile, che nel corso del 2025 è stato elaborato e trasmesso in occasione delle sedute del CoDir (gli ***allegati da R7.01 a R7.14*** recano la reportistica mensile prodotta in esito all'attività effettuata). L'azione è stata quindi compiuta con andamento regolare e non si registrano scostamenti rispetto alla previsione, se non quello positivo dato dal fatto che il Report di cui trattasi è stato elaborato e reso disponibile al CoDir con frequenza maggiore a quella mensile prevista.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:
Enti locali, associazioni di categoria, Imprese, cittadini ai quali si garantisce, da un lato, la regolare informazione circa le opportunità offerte dal PNRR/PNC e, dall'altro, la trasparenza sull'avanzamento delle progettualità a valere sui fondi PNRR/PNC della cui attuazione è responsabile Regione Piemonte, in qualità di soggetto attuatore o di soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi. Il nuovo cruscotto esteso ai progetti PNRR attuati dagli altri soggetti del territorio piemontese, senza il coinvolgimento di Regione Piemonte, permetterà – una volta pubblicato - di fornire un quadro completo della distribuzione dei finanziamenti PNRR sull'intero territorio regionale, consentendone un'analisi multi-fattore.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse attualmente assegnate per l'attuazione del PNRR (e del collegato PNC) a Regione Piemonte – sia in qualità di soggetto attuatore, sia nel ruolo di soggetto deputato al coordinamento, monitoraggio e controllo dei soggetti attuatori del territorio - sono oltre 1,7 miliardi di euro. L'attività di monitoraggio interno, oltre a porsi l'obiettivo di contribuire a garantire l'uso efficace ed efficiente di tali risorse, vuole promuovere una cultura del monitoraggio, quale approccio strategico che integra la raccolta, l'analisi e la revisione sistematica dei dati all'interno dei processi organizzativi. Essa è finalizzata in primis a ottimizzare l'uso delle risorse, tramite interventi tempestivi basati su evidenze in tempo reale, ma si prefigge al contempo di sviluppare una mentalità orientata al miglioramento continuo e alla trasparenza.

L'attività condotta ha sicuramente contribuito ad entrambi gli scopi e i metodi e gli strumenti adottati potranno agevolmente trovare applicazione in futuro nella gestione di altre risorse.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Per quanto attiene all'attuazione dei progetti PNRR di competenza regionale, la principale criticità risiede nell'ingente numero di progetti da attuare/coordinare/monitorare (al 31/12/2025 oltre 2.400), con conseguente aggravio dell'attività dei Settori regionali coinvolti, cui si aggiunge l'assenza di una specifica previsione finanziaria, analogamente a quanto avviene, ad esempio per i programmi europei a gestione condivisa, che sostenga l'assistenza tecnica necessaria all'implementazione degli interventi. Regione Piemonte ha dovuto stanziare risorse proprie per rafforzare il presidio dei progetti di cui ha la responsabilità.

Con riferimento al monitoraggio generale delle assegnazioni delle risorse a valere sul PNRR a tutti i soggetti del territorio piemontese, si fa presente che qualora esse non prevedano il coinvolgimento della Regione, risulta complesso disporre di un quadro completo e l'elaborazione dei dati disponibili sul sito ufficiale del PNRR (italiadomani.gov.it) risente dalla scarsa frequenza di aggiornamento da parte delle Amministrazioni centrali.

Le criticità previste si sono in parte verificate. In particolare, per quanto attiene all'attuazione, stante l'entità delle risorse finanziarie coinvolte (oltre 1,7 miliardi di euro) e la numerosità dei progetti (allo stato attuale oltre 2.400), si conferma che la principale criticità risiede nell'aggravio di attività in capo ai Settori regionali che rivestono il ruolo di soggetto attuatore o di soggetto che riveste un ruolo di coordinamento, monitoraggio e controllo dell'attuazione sulle misure di cui trattasi. Particolarmente gravosa risulta essere l'attività di rendicontazione/verifica della rendicontazione sul sistema nazionale ReGiS e la già lamentata mancanza di sufficienti risorse finanziarie specifiche per l'acquisizione di assistenza tecnica, incide sulla possibilità di supportare adeguatamente i Settori regionali coinvolti nelle attività di cui sopra. L'attività di coordinamento e monitoraggio, come evidenziato in precedenza, è stata comunque condotta regolarmente, grazie anche alla fattiva collaborazione di tutte le Direzioni regionali coinvolte.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle assegnazioni di risorse a valere sul PNRR e al conseguente finanziamento di progetti ai soggetti pubblici e privati del territorio piemontese, gli Open data nazionali, resi disponibili sul sito ufficiale del PNRR (italiadomani.gov.it, dove l'ultima data di osservazione disponibile è il 14 ottobre 2025), hanno permesso - tramite una serie di elaborazioni mirate - di individuare i progetti localizzati sul territorio regionale: il risultato ha consentito di ampliare l'informazione inerente al parco progetti finanziati con il PNRR e ai soggetti coinvolti nell'attuazione, pur risentendo effettivamente della scarsa frequenza di aggiornamento da parte delle Amministrazioni centrali.

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei

Direttore regionale

Davide Donati

Obiettivo

A21_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno inteso fornire nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	**Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1**	31/12/25	**31/12/25**

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Con l'obiettivo relativo al pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori e dirigenti responsabili delle liquidazioni, si è inteso concentrare l'attenzione sul monitoraggio e sul conseguimento, a livello di Ente, degli indicatori trimestrali e annuali di tempestività dei pagamenti, nonché sul pieno rispetto delle disposizioni di legge.

L'attività di monitoraggio, condotta nel corso dell'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento, è stata coordinata centralmente dalla Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio* (cfr. Obiettivo A11_5_25), in sinergia con tutte le direzioni regionali. Tale coordinamento ha consentito il pieno rispetto dei correlati indicatori di tempestività dei pagamenti, sia trimestrali sia annuali.

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha inoltre evitato l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 1, commi da 859 a 873, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei termini o di mancata riduzione dello stock dei debiti.
Si riportano di seguito gli indicatori rilevati, dai quali emerge il pieno rispetto delle previsioni normative.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014),
rinvenibile al seguente link:
https://trasparenza.regione.piemonte.it/pagamenti-dellamministrazione/indicatore-tempestivita-pagamenti/2025

ANNO 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	5010	100	4910
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,48	-15,76	-13,18

I TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1106	20	1086
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,18	-18.54	-15,87

II TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1231	27	1204
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-12,17	-9,05	-12,47

III TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1063	27	1036
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,38	-13,48	-13.35

IV TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1600	26	1574
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,79	-21,18	-12,98

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/25	**01/01/25**	31/12/25	**31/12/25**

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Il coordinamento delle attività è stato realizzato con la regia della Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio*, come evidenziato in premessa, nonchè documentato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_25.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 e in ultimo della Circolare 08 novembre 2024 n. 36 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

-

Direzione regionale
Direzione Welfare

Direttore regionale
Dottor Livio Tesio

Direzioni partecipanti
Direzione Sanità

Eventuali Enti regionali partecipanti

Obiettivo
A22_1 Adeguamento fabbisogno regionale ai fini della programmazione ex art 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. relativo ai presidi residenziali e semiresidenziali per disabili

PIAO 2025-27 - Strategia di Valore Pubblico
- Art. 8 ter comma 3 e art. 8 quater comma 3 del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";*
- D.G.R. n. 31-8596 del 22 marzo 2019 e s.m.i. *"Strutture sanitarie e sociosanitarie soggette a verifica di compatibilità' di cui all'art. 8 ter, comma 3, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. Aggiornamento e semplificazione delle deliberazioni vigenti in materia. Approvazione disciplina di carattere "generale" e disciplina di "dettaglio" per le singole tipologie di strutture";*
- D.Lgs. n. 62 del 03 maggio 2024 *"Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";*
- PIAO 205-27 - Strategie di Valore Pubblico 2, 10.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Definizione di un nuovo criterio per la determinazione del fabbisogno regionale delle strutture residenziali e diurne per disabili e relativo aggiornamento in relazione alle diverse tipologie di strutture e con riferimento ai distretti sanitari del - le AASSLL. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 31-8596 del 22 marzo 2019 ed alla D.G.R. n. 17-517 del 15 novembre 2019. Revoca parziale della D.G.R. n. 46-528 del 04 agosto 2010 e revoca totale della D.G.R. n. 20-1833 del 07 aprile 2011.

Risultati concreti annuali *(specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
R1 – Quantificazione in termini di posti letto delle attuali Residenze Assistenziali Flessibili (RAF), Comunità Alloggio e Comunità Socio-Assistenziali presenti e attive, autorizzate al funzionamento e accreditate, e la suddivisione degli stessi in base ai distretti sanitari di ciascuna ASL	Determinazione del numero di posti letto/utente autorizzati ed accreditati	***31/12/25***	31/12/25	***31/12/2025***
R2 - Quantificazione in termini di posti letto delle attuali Comunità Familiari, dei Gruppi Appartamento e dei Centri Diurni Socio-Riabilitativi presenti e attivi, autorizzati al funzionamento e	Determinazione del numero di posti letto/utente autorizzati ed accreditati	***31/12/25***	31/12/25	***31/12/25***

accreditati, e la suddivisione degli stessi in base ai distretti sanitari di ciascuna ASL				
2026				
R1 - Quantificazione del fabbisogno in termini percentuali per ogni distretto di ciascuna ASL, sulla base della popolazione dello stesso e degli attuali posti letto delle Residenze Assistenziali Flessibili (RAF), delle Comunità Alloggio e delle Comunità Socio Assistenziali	Determinazione del fabbisogno % per ogni distretto ASL	-	31/12/2026	**31/12/2025**
R2 - Quantificazione del fabbisogno in termini percentuali per ogni distretto di ciascuna ASL, sulla base della popolazione dello stesso e degli attuali posti letto delle Comunità Familiari, dei Gruppi Appartamento e degli attuali posti utente dei Centri Diurni Socio-Riabilitativi	Determinazione del fabbisogno % per ogni distretto ASL	-	31/12/2026	**31/12/2025**
2027				
R1- Rilevazione dei posti letto aggiuntivi realizzabili di tipologia RAF, Comunità Alloggio e Comunità Socio-Assistenziali in relazione al fabbisogno, al fine dell'eventuale modifica dello stesso	Determinazione dei posti letto/ utente aggiuntivi	-	31/12/2027	**31/12/2025**
R2- Rilevazione dei posti letto aggiuntivi realizzabili di tipologie Comunità Familiari, dei Gruppi Appartamento e dei Centri Diurni Socio Riabilitativi realizzati in relazione al fabbisogno, al fine dell'eve tuale modifica dello stesso	Determinazione dei posti letto/ utente aggiuntivi	-	31/12/2027	**31/12/2025**

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

L'obiettivo è stato raggiunto nella sua completezza sia per la "Determinazione del numero di posti letto/utente autorizzati ed accreditati" che per la "Determinazione del fabbisogno % per ogni distretto ASL" e la "Determinazione dei posti letto/ utente aggiuntivi". Tali elementi sono nella loro interezza assunti e quantificati nella proposta di atto deliberativo in argomento, agli atti della Direzione Welfare.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al risultato R1 1. Predisposizione tabella con la quantificazione in termini di posti letto delle attuali Residenze Assistenziali	Welfare Sanità	01/01/25	1/01/2025	01/03/25	01/03/2025

Flessibili e ubicazione (RAF)					
2. Predisposizione tabella con la quantificazione in termini di posti letto delle attuali Comunità Alloggio e Comunità Socio-Assistenziali e ubicazione	Welfare Sanità	02/03/25	02/03/2025	02/05/25	02/05/2025
In relazione al risultato R2 1. Predisposizione tabella con la quantificazione in termini di posti letto delle attuali Comunità Familiari e dei Gruppi Appartamento e ubicazione	Welfare Sanità	03/05/25	03/05/2025	03/09/25	03/09/2025
2. Predisposizione tabella con la quantificazione in termini di posti utente degli attuali Centri Diurni Socio-Riabilitativi	Welfare Sanità	04/09/25	04/09/2025	31/12/25	31/12/2025

Illustrare l'andamento delle singole azioni *evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni*

La realizzazione dell'obiettivo si è consolidata integralmente nell'anno 2025, viste le criticità successivamente esposte, in quanto per elaborare la proposta di atto regionale di programmazione socio-sanitaria di cui all'art. 8 ter del Dlgs 502/1992 e s.m.i. è stato necessario anticipare il conseguimento dei risultati e le conseguenti attività connesse. L'Obiettivo infatti non prosegue più sugli anni 2026 e 2027 e rimane raggiunto nella completezza al 31/12/2025.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le AASSLL e gli Enti Gestori dei Servizi Socio-Assistenziali sono gli stakeholders istituzionali titolari delle funzioni socioassistenziali e sanitarie riferite alle persone disabili, funzioni che vengono anche assolte tramite l'attività delle strutture delle quali si definisce il fabbisogno. Sono altresì coinvolti e interessati anche gli enti che gestiranno le strutture (Enti pubblici, enti privati e del Terzo Settore) in quanto dovranno fornire personale e servizi per le nuove strutture. Sono ovviamente interessate le Associazioni di persone con disabilità, le famiglie delle persone disabili e le persone disabili stesse in quanto avrebbero sul territorio una rete più vasta e più capillare di strutture e di servizi per rispondere ai loro bisogni.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'aggiornamento del fabbisogno regionale ha lo scopo di garantire da un lato la libera scelta del cittadino, dall'altro privilegiare il riequilibrio territoriale individuando gli ambiti territoriali carenti di strutture; il nuovo sistema per la determinazione del fabbisogno, differenziato per ambito distrettuale e tipologia di struttura, renderà la procedura più chiara e trasparente.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

All'aumento dell'offerta di strutture e servizi sul territorio corrisponderà un aumento della spesa per il pagamento delle rette per gli inserimenti in strutture residenziali e semi residenziali, a cui si dovrà fare fronte con i cd. finanziamenti indistinti di cui al Fondo nazionale e regionale politiche sociali ed ai finanziamenti del Fondo Sanitario regionale (FSR), che quindi andrebbero implementati al fine di rendere pienamente efficace l'aggiornamento del fabbisogno.

Oltre a quanto sopra già scritto sono emerse nuove criticità che hanno evoluto e modificato il raggiungimento completo dell'obiettivo.

L'obiettivo di costruire l'atto di programmazione socio-sanitaria è stato raggiunto al 31/12/2025 ma la Direzione Sanità partecipante ha ritenuto che lo stesso non dovesse proseguire per le annualità 2026 e 2027 in quanto l'ipotesi che si realizzasse un aumento di offerta di strutture e servizi sul territorio poteva ulteriormente incidere sulla disponibilità economica del FSR.

L'atto di programmazione predisposto, ad avvenuta normalizzazione del disavanzo sanitario, e con l'approvazione collegiale potrà dispiegare i suoi effetti.

Direzione regionale
Direzione Welfare

Direttore regionale
Dottor Livio Tesio

Direzioni partecipanti
Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro

Eventuali Enti regionali partecipanti

Obiettivo
A22_2 Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27

PIAO 2025-27 - Strategia di Valore Pubblico

Le misure relative al rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari e residenziali trovano collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte.
Il Programma Regionale, approvato con Decisione di esecuzione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022 rappresenta infatti il contesto entro il quale si inserisce l'intervento oggetto delle misure.
La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con
propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni
Comuni").
È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.
La misura oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10) Ridurre le disuguaglianze.
Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 2 – settore d'intervento 158,
Capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio 2024-2026 (annualità 2024- 2025-2026)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Creazione di una infrastruttura di carattere amministrativo ed informatico in grado di gestire in modo sostenibile l'erogazione di "buoni" per la fruizione di servizi socio-sanitaria in misura complementare rispetto agli interventi di competenza degli Ambiti Territoriali Sociali.

Risultati concreti annuali *(specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
R1 – Approvazione atti di indirizzo relativi a modalità di	Approvazione D.G.R.	D.G.R.	30/09/25	14/04/2025

gestione validità "buoni domiciliarità"	letto/utente autorizzati ed accreditati	n. 21-987 del 14/04/2025		
R2 – Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare la proroga di validità degli interventi di sostegno economico diretti a favorire la permanenza presso il domicilio di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.	Buoni domiciliarità prorogati [Target: ≥ 400]	1513	29/09/25	29/09/2025
R3 – Implementazione dell'attività di verifica sul corretto utilizzo dei buoni domiciliarità - residenzialità	Numero di verifiche [Target: ≥ 300]	1928	31/12/2025	31/07|2025
2026				
R1 – strutturare forme organizzative interne volte a gestire direttamente le attività di rendicontazione per validazione buoni mensili	Numero di mensilità validate [Target: ≥ 4800]	-	31/12/2026	-
R2 – Implementazione dell'attività di verifica sul corretto utilizzo dei buoni domiciliarità - residenzialità	Numero di verifiche [Target: ≥ 200]	-	31/12/2026	-
2027				
R1 – strutturare forme organizzative interne volte a gestire direttamente le attività di rendicontazione per la validazione dei buoni mensili	Numero di mensilità validate [Target: ≥ 4800]	-	31/12/2027	-
R2 - Implementazione dell'attività di verifica su corretto utilizzo dei buoni domicil. - residenz.	Numero di verifiche [Target: ≥ 100]	-	31/12/2027	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Nel corso del 2025 si è proceduto ad effettuare una proroga dei buoni domiciliarità attivi, corrispondenti a n. 1513 per i quali la conferma di proroga è avvenuta alla scadenza dei 24 mesi originariamente assegnati. Alla data del 29/09/2025 sono stati rilevati n. 653 buoni ancora attivi, oggetto della proroga.

Per i buoni domiciliarità si è proceduto ad avviare un'attività di verifica, contestualmente all'avvio dei controlli da parte dell'ADG , relativamente alle mensilità riconosciute ed erogate da Finpiemonte per le competenze 2023-2024.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al risultato R1 Az. 1.1) Approvazione "Atto di indirizzo" – per proroga buoni domiciliarità Si prevede un'attività di rilevazione dati, gestione economie, individuazione criteri per mantenimento validità, gestione rapporti con CSI per implementazioni informatiche su applicativi e nuovo affidamento a Finpiemonte	Welfare	01/01/25	01/01/25	30/09/25	14/04/2025
In relazione al risultato R2 Az. 2.1) Attività istruttoria connessa all'assegnazione dei buoni: verifica di ammissibilità e redazione graduatorie.	Welfare	01/01/25	01/01/25	31/12/25	29/09/2025
In relazione al risultato R3 (in collaborazione con Direzione A1500A) Az. 4.1) In raccordo con il Settore Controlli della Direzione A1500A, verrà effettuato il controllo sui documenti di spesa presentati dagli assegnatari dei buoni e correlati all'effettivo percepimento degli stessi. Tale attività di verifica sull'attività erogativa effettuata da Finpiemonte avviene mediante analisi congiunta della documentazione previo campionamento oppure	Welfare Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/25	01/01/25	31/12/25	31/07/2025

su segnalazione di situazioni specifiche.					

Illustrare l'andamento delle singole azioni *evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni*

Az.1.1) - Approvazione "Atto di indirizzo" – per proroga buoni domiciliarità

L'azione prevedeva un'attività preliminare di rilezione ed accertamento delle economie maturate nell'ambito della misura con conseguente riallocazione delle risorse. L'attività contabile ha visto una ridefinizione delle imputazioni contabili effettuate in favore di Finpiemonte, organismo intermedio e soggetto erogatore dei buoni. A seguire sono stati definiti criteri e modalità operative per la proroga dei buoni assegnati che hanno trovato formalizzazione nella D.G.R. citata.

Az. 2.1) Attività istruttoria connessa all'assegnazione dei buoni…

L'attività istruttoria è stata condotta con la verifica on desk del mantenimento dei requisiti dei singoli assegnatari dei buoni e con le operazioni di reimputazione contabile ed assegnazione delle risorse a Finpiemonte.

Az. 4.1) controllo sui documenti di spesa

Il controllo sui documenti di spesa presentati dagli assegnatari è stato effettuato al fine di verificare il rispetto di tutti i requisiti previsti dal bando per il mantenimento del buono. Particolare attenzione è stata dedicata al tema della verifica del requisito delle 16 ore settimanali, attraverso un'analisi delle ricevute relative ai versamenti contributivi INPS in relazione alle settimane effettivamente lavorate ed al costo orario previsto.

Quest'attività, di carattere aggiuntivo e straordinario, ha consentito di validare la documentazione esistente ai fini della certificazione della spesa.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'analisi per la definizione degli interventi prevede il coinvolgimento di un ampio numero di soggetti, sia interni alla struttura regionale che esterni. I principali soggetti da coinvolgere sono gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, i sindacati confederali, le ASL e, in particolare, i servizi di valutazione geriatrica e multidimensionale, le associazioni di persone con disabilità.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Le due misure producono un impatto significativo sulla struttura regionale del Welfare chiamata a gestire direttamente interventi rivolti al cittadino, stimolando la riflessione sulle nuove frontiere degli strumenti di Welfare disponibili e sul ruolo che gli strumenti tecnologici possono avere nella fruizione e nell'accesso dei servizi alla persona. L'utilizzo di fondi strutturali ha determinato un incremento netto del numero di soggetti beneficiari di misure di sostegno in ambito socio-sanitario, andando ad incidere sulle liste di attesa e garantendo una "emersione della domanda" che, in precedenza, nemmeno accedeva a servizi equivalenti per carenza di risorse.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

La gestione diretta regionale delle due misure comporta una serie di problematiche correlate al rapporto con il cittadino ed alla necessità di garantire un adeguato servizio di assistenza ed orientamento per l'accesso alle medesime. In questo senso la scelta di ricorrere a strumenti informatici per la presentazione delle istanze ha creato una "barriera all'ingresso" determinata dall'ancora carente livello di alfabetizzazione informatica diffusa tra la popolazione. Non sempre gli strumenti di assistenza (virtuali e fisici) messi in campo dalla Direzione sono stati in grado di offrire, per l'intrinseca difficoltà di rapporto diretto con il cittadino, un abbattimento di tali barriere.

Rispetto alle criticità emerse nel 2025, sono da evidenziare le difficoltà connesse all'interoperabilità degli strumenti applicativi utilizzati per la misura: interoperabilità non sempre garantita in modo efficiente ed automatico dagli strumenti in uso. Ciò ha determinato la necessità di procedere con una significativa attività di confronto e di dialogo con il CSI.

Direzione regionale
Direzione Welfare

Direttore regionale
Dottor Livio Tesio

Direzioni partecipanti
Direzione Sanità

Eventuali Enti regionali partecipanti

Obiettivo
A22_3 Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe.

PIAO 2025-27 - Strategia di Valore Pubblico
- Art. 10 comma 8 della la L.R. n. 17/2022;
- Linee di indirizzo nazionali per l'accoglienza nei servizi residenziali (Intesa CU n.17 dell'08/02/2024);
- *PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico 2, 8.*

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Approvazione dei nuovi requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe e revoca della D.G.R. n. 25-5079 del 18/12/2012 e s.m.i. e della D.G.R. n. 55-7469 del 15/04/2014 e s.m.i.

Risultati concreti annuali *(specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
R1 - Completamento dei primi 5 capitoli della nuova bozza sul totale dei 10 previsti	Completamento dei primi 5 capitoli della nuova bozza sul totale dei 10 previsti	***5***	30/06/25	***17/06/2025***
R2 - Completamento stesura bozza nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori	Chiusura di tutti i 10 capitoli della nuova bozza	***10***	31/12/25	***18/12/2025***
2026				
R1 - Consultazioni con gli stakeholders sulla nuova bozza	Effettivo svolgimento di almeno 3 incontri	-	30/04/26	-
R2 - Svolgimento rilevazione sulle tariffe applicate dalle strutture autorizzate al funzionamento in Piemonte	Raccolta delle informazioni da almeno 100 strutture residenziali rispetto alle 250 strutture autorizzate	-	30/06/26	-

R3 -Predisposizione prima bozza quadro tariffario di riferimento	Completamento della bozza e trasmissione agli stakeholders		31/12/26	
2027				
R1- Adozione del provvedimento deliberativo di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe	Approvazione deliberazione della Giunta regionale	-	31/12/2027	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Rispetto agli indicatori definiti nella specifica scheda di definizione dell'obiettivo, tutti i target specifici sono stati conseguiti entro le date indicate nella tabella sopra riportata.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al risultato R1 1. Incontri periodici del tavolo costituito con D.G.R. n. 5-8091 del 22/01/2024: raccolta dei contributi dei componenti **del tavolo capitoli1-5**	Welfare Sanità	01/01/25	30/01/2025	30/6/25	19/05/2025
In relazione al risultato R1 2. Incontri periodici del tavolo costituito con D.G.R. n. 5-8091 del 22/01/2024: revisione e stesura dei testi condivisi capitoli 1 - 5	Welfare Sanità	01/01/25	30/01/2025	30/6/25	17/06/2025
In relazione al risultato R2 1. Incontri periodici del tavolo costituito con D.G.R. n. 5-8091 del 22/01/2024: raccolta dei contributi dei componenti *del tavolo capitoli 6 - 10*		1/07/25	17/06/2025	31/12/25	18/12/2025
In relazione al risultato R2 2. Incontri periodici del tavolo costituito con	Welfare Sanità	1/07/25	17/06/2025	31/12/25	18/12/2025

D.G.R. n. 5-8091 del 22/01/2024: revisione e stesura dei testi condivisi capitoli 6 - 10					
In relazione al risultato R2 3. Predisposizione condivisa capitolo riguardante le strutture sanitarie e socio-sanitarie per minori	Welfare Sanità	1/07/25	30/07/2025	31/12/25	18/12/2025
In relazione al risultato R2 *4. Conclusione della stesura condivisa dei testi*	Welfare Sanità	1/07/25	1/07/2025	31/12/25	18/12/2025

Illustrare l'andamento delle singole azioni *evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni*

Risultato R1-Azioni 1 e 2: nel corso del primo semestre 2025, si sono svolti n. 5 incontri del tavolo di lavoro interistituzionale, con conseguente disamina dei primi 5 capitoli della bozza di revisione DGR n. 25/2012 e raccolta dei contributi da parte dei partecipanti al tavolo. La partecipazione al Tavolo è stata tendenzialmente costante da parte di tutti i componenti.

Risultato R2-Azioni 1 e 2: nel corso del secondo semestre 2025, si sono svolti n. 6 incontri del tavolo di lavoro interistituzionale, con conseguente disamina degli ulteriori capitoli della bozza di revisione DGR n. 25/2012 e raccolta dei contributi da parte dei partecipanti al tavolo. La partecipazione al Tavolo è stata tendenzialmente costante da parte di tutti i componenti.

Risultato R2-Azioni 3: il cap. 10 è stato discusso e revisionato nel periodo 30.7/18.12, attraverso la proficua condivisione di osservazioni e proposte da parte dei diversi componenti del tavolo, in raccordo con la Direzione Sanità.

Risultato R2-Azioni 4: la stesura è stata condivisa nella riunione finale del 18 dicembre 2025.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

- il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni o suo delegato;
- il Presidente del Tribunale per i Minorenni o suo delegato;
- Coordinamento dei Direttori delle SS.CC. di NPI;
- Coordinamento dei Servizi di Psicologia;
- Coordinamento Regionale DSM;
- Coordinamento Regionale dei Servizi per le Dipendenze;
- Enti Gestori dei Servizi sociali;
- Centro per la Giustizia Minorile;
- Centrali Cooperative Piemontesi;
- Coordinamento Madre/Bambino;
- Garante Regionale Infanzia e Adolescenza o un suo delegato.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Alla spesa per il pagamento delle rette per gli inserimenti in strutture residenziali e semi residenziali dei minori e dei nuclei bambino genitore si fa fronte con i cd. finanziamenti indistinti di cui al Fondo nazionale e regionale politiche sociali ed ai finanziamenti del comparto sanitario. La revisione dei criteri e requisiti porterà certamente ad una maggior efficienza dei processi autorizzativi e di vigilanza periodica delle strutture operanti sul territorio ed ad un miglioramento della qualità degli inserimenti, a beneficio dei minori e dei nuclei bambino-genitore, anche nella prospettiva del monitoraggio periodico dell'andamento dei percorsi e del rientro presso la famiglia d'origine, in linea con le disposizioni di cui alla L.R. n. 17/2022.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Laddove ci fossero tutti gli elementi per prevedere di giungere alla condivisione della definizione dei nuovi requisiti gestionali, strutturali ed organizzativi delle strutture residenziali e semi residenziali, appare problematica la definizione condivisa del quadro tariffario delle stesse, con una prospettiva che coniughi la necessaria qualità degli interventi offerti in favore dei minori e dei nuclei bambino-genitore accolti con la sostenibilità economica del sistema di accoglienza, sia dal punto di vista dei soggetti che dispongono la realizzazione degli interventi, che dal punto di vista dei soggetti titolari delle strutture.

*+ Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del **2025** e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.*

La complessità del lavoro ha richiesto un numero considerevole di incontri e la raccolta, gestione e coordinamento di un numero molto elevato di contributi e proposte da parte dei componenti del tavolo.

Direzione regionale
Direzione Welfare

Direttore regionale
Dottor Livio Tesio

Direzioni partecipanti

Eventuali Enti regionali partecipanti

Obiettivo
A22_4 Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale"

PIAO 2025-27 - Strategia di Valore Pubblico
• PIAO 2025-2027: in definizione; nel PIAO 2024, in appendice, tra gli obiettivi dei Direttori, era presente lo "Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale" e tra quelli dei dirigenti "Efficientamento edilizia sociale. Analisi L.R. n. 3/2010 "Norme in materia di edilizia sociale" e regolamentazione attuativa in materia di controlli sulle Agenzie Territoriali per la Casa".
• DEFR 2025-2027: nell'ambito del Programma: 08.02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare e della Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa, la LR n. 3/2010 e s.m.i. costituisce il quadro normativo di riferimento per tutti quanto riguarda l'edilizia sovvenzionata, dai requisiti per l'accesso alle modalità di realizzazione degli interventi edilizi e di gestione del patrimonio
Nel DEFR è operato il richiamo alla Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile:
- MAS 5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone
- SUBOBIETTIVO 3. Equilibrio tra innovazione, aumento della domanda e costi
- *OBIETTIVO STRATEGICO: 1.1.3 Ridurre il disagio abitativo*

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
La legislatura 2019-2024 ha visto la Direzione supportare l'Assessore alla Casa nel percorso del D.D.L. n. 130/2021 che ha visto due momenti di particolare impegno, l'anticipazione di una parte dell'articolato nella L.R. c.d. omnibus n. 25/2021 e la definizione degli emendamenti al D.D.L. sottoscritti dall'Assessore e inoltrati alla II Commissione consiliare il 14 novembre 2023. Il Consiglio ha approvato le modifiche con L.R. n. 2 del 27 febbraio 2024. La Giunta ha approvato le conseguenti modifiche regolamentari sulle assegnazioni e cambio alloggi e sui punteggi (D.G.R. n. 8389, n. 8399 e 8400 del 8 aprile 2024).
Nell'ottica del perseguimento dell'efficientamento del sistema dell'edilizia residenziale pubblica nel suo complesso, orientato all'utenza, la legislatura 2024-2029 sarà interessata dalla analisi e dalla predisposizione di ulteriori modifiche legislative e regolamentari, come evidenziato dall'Assessore alla Casa nell'audizione in II Commissione consiliare del 16 ottobre 2024 di illustrazione del programma di lavoro di legislatura. La Direzione è pertanto impegnata dal 2025 nel supporto all'interlocuzione con i soggetti interessati e con l'analisi delle proposte.

Risultati concreti annuali *(specificare il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/ target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
R1 – Interlocuzione con i soggetti interessati alle modifiche normative	Partecipazione a supporto alle audizioni degli stakeholders	Incontri con ATC finalizzati al recepimento delle istanze di modifica normativa	31/10/25	30/9/25

R2 - Predisposizione documento di sintesi delle istanze e delle proposte	Trasmissione relazione all'Assessore	Documenti di sintesi delle istanze pervenute e dei rilievi formulati	31/12/25	31/10/25
R3 – Verifica della necessità di conseguenti modifiche regolamentari e delle relative competenze (Consiglio/Giunta)	Trasmissione relazione all'Assessore	Istruttoria sulle conseguenti modifiche regolamentari	31/12/25	15/12/25
2026				
R1 - Stesura testo di ddl regionale di modifica della L.R. 3/2010 in base all'indirizzo dell'Assessore	Predisposizione testo D.D.L.	-	31/12/2026	-
R2 - Avvio iter modifica della L.R. 3/2010	Formalizzazione proposta di modifica al Consiglio regionale	-	31/12/2026	-
2027				
R1- Stesura dell'articolato delle proposte di modifica regolamentare conseguenti all'adozione del provvedimento legislativo di modifica alla LR n. 3/2010	Predisposizione di proposte di modifiche regolamentari	-	31/12/2027	-
R2 – interlocuzione con gli uffici del consiglio (II Commissione) per l'iter dei provvedimenti di competenza consiliare	Supporto alle audizioni	-	31/12/2027	-

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:*

Nel corso dell'anno 2025 si sono realizzate con il contributo degli uffici della Direzione alcuni primi interventi di adeguamento normativo in materia di edilizia sociale:

- le modifiche alla L.R. n. 3/2010 (Norme in materia di edilizia sociale) disposte dagli artt. 71 e 72 della L.R. n. 9/2025
- la modifica alla L.R. n. 28/76 (Finanziamenti integrativi a favore delle cooperative a proprietà indivisa) disposta dall'art. 70 della L.R. n. 9/2025
- il differimento del termine di cui all'art. 3 della L.R. n. 17/2011 (Alienazione degli alloggi di edilizia sociale riservati ai profughi italiani) disposto dall'art. 74 della L.R. n. 9/2025
- l'approvazione del Regolamento n. 4/R del 22.9.2025 (Ulteriori modifiche al regolamento 4 ottobre 2011, n. 12/R sulle procedure di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale)
- l'approvazione della L.R. n. 19 del 3.12.2025, con cui è stato introdotto l'art. 21 bis (Riserva di alloggi per la valorizzazione del patrimonio di edilizia sociale) della L.R. n. 3/2010

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/direzioni responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al risultato R1 1. Partecipazione alle audizioni degli stakeholders	Welfare	01/01/25	01/01/25	31/10/25	30/09/25

In relazione al risultato R2 1. Stesura relazione di sintesi delle richieste avanzate dagli interlocutori auditi	Welfare	01/11/25	01/05/25	30/11/25	31/10/25
In relazione al risultato R3 1. Stesura relazione di sintesi delle possibili modifiche regolamentari conseguenti	Welfare	01/12/25	09/07/25	31/12/25	15/12/25

Illustrare l'andamento delle singole azioni *evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni*

L'azione R1 si è sviluppata in due momenti distinti. Una prima fase nel periodo 1/1/2025 – 30/4/2025 in cui si sono svolte le interlocuzioni finalizzate alla stesura delle proposte confluite nell'approvazione delle disposizioni di cui alla L.R. 9/2025 (Riordino) e al Regolamento 4/R/2025. Una seconda fase, completata al 30/9/25 in cui si sono svolte le interlocuzioni finalizzate alla stesura delle proposte confluite nel testo del ddl poi divenuto L.R. 19/2025.

L'azione R2 si è sviluppata in tre momenti distinti. Il primo relativo alla sintesi delle richieste relative alle modifiche alle leggi regionali 28/76, 3/2010 e 17/2011; il secondo alle modifiche regolamentari confluite nel Regolamento n. 4/R/ 2025; il terzo inerente le istanze confluite nella L.R. n. 19/2025, non necessitante di regolamento attuativo.

L'azione R3 si è sviluppata in due fasi. La prima conseguente all'approvazione della L.R. 9/2025, che ha portato alla valutazione di necessarie modifiche regolamentari, poi concretizzate con l'approvazione del Regolamento n. 4/R/2025. La seconda, successiva all'approvazione della L.R. 19/2025, con la valutazione dell'assenza di necessità di conseguenti modifiche regolamentari.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo
Stakeholders interessati: Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte; Comuni nei quali sono localizzati edifici di edilizia residenziale pubblica; Sindacati inquilini e assegnatari; componenti della II Commissione consiliare. La revisione normativa e regolamentare è intesa al miglior soddisfacimento del bisogno abitativo di particolari categorie sociali attraverso i meccanismi di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:
Non è prevedibile una ricaduta finanziaria sul bilancio regionale, conseguentemente la misura può essere attuata senza oneri aggiuntivi a carico dell'Ente. La revisione normativa e regolamentare è intesa anche al miglioramento dei processi di programmazione e verifica dei risultati del sistema di gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:
Nessuna criticità prevedibile, salvo, rispetto alla tempistica, l'effettiva durata dei lavori consiliari.

*+ Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del **2025** e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.*

Non si sono registrate particolari criticità che abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo.

Direzione

Livio Tesio

Direttore regionale

Welfare

Obiettivo

A22_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno inteso fornire nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target (proposta)	**Indicatori/target (risultato)**	Data conseguimento (proposta)	**Data conseguimento (risultato)**
2025				
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	**Indicatore monitorato trimestralmente in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1**	31/12/25	**31/12/25**

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2025 *specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale*

Con l'obiettivo relativo al pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori e dirigenti responsabili delle liquidazioni, si è inteso concentrare l'attenzione sul monitoraggio e sul conseguimento, a livello di Ente, degli indicatori trimestrali e annuali di tempestività dei pagamenti, nonché sul pieno rispetto delle disposizioni di legge.

L'attività di monitoraggio, condotta nel corso dell'anno sul processo di liquidazione delle fatture e sulla successiva fase di pagamento, è stata coordinata centralmente dalla Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio* (cfr. Obiettivo A11_5_25), in sinergia con tutte le direzioni regionali. Tale coordinamento ha consentito il pieno rispetto dei correlati indicatori di tempestività dei pagamenti, sia trimestrali sia annuali.

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ha inoltre evitato l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 1, commi da 859 a 873, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei termini o di mancata riduzione dello stock dei debiti.
Si riportano di seguito gli indicatori rilevati, dai quali emerge il pieno rispetto delle previsioni normative.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014),
rinvenibile al seguente link:
https://trasparenza.regione.piemonte.it/pagamenti-dellamministrazione/indicatore-tempestivita-pagamenti/2025

ANNO 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	5010	100	4910
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,48	-15,76	-13,18

I TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1106	20	1086
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,18	-18.54	-15,87

II TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1231	27	1204
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-12,17	-9,05	-12,47

III TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1063	27	1036
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,38	-13,48	-13.35

IV TRIMESTRE 2025 (dati rilevati da PCC)	**Intero bilancio regionale**	**Gestione Sanitaria**	**Componente non sanitaria**
Numero fatture	1600	26	1574
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,79	-21,18	-12,98

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	**Direzione/Settore responsabili**	Data inizio (proposta)	**Data inizio (risultato)**	Data fine (proposta)	**Data fine (risultato)**
In relazione al Risultato 1					
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	01/01/25	**01/01/25**	31/12/25	**31/12/25**

***Illustrare l'andamento delle singole azioni**, evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni.*

Il coordinamento delle attività è stato realizzato con la regia della Direzione *Risorse Finanziarie e Patrimonio*, come evidenziato in premessa, nonchè documentato nel consuntivo dell'obiettivo A11_5_25.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 e in ultimo della Circolare 08 novembre 2024 n. 36 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2025 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

-